



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

ESPOSTO ALL'ALBO CAMERALE

DAL 18/7 AL 24/7/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(avv. Stefano Bellei)

Delibera n°78
in data 21/6/2023

GIUNTA CAMERALE

RIUNIONE N°7 DEL GIORNO 21/6/2023

Presidente: Giuseppe Molinari

Sono presenti i componenti signori:

FRANCESCA FEDERZONI	SI
BRUNA LAMI	SI
GILBERTO LUPPI	SI
CLAUDIO MEDICI	NO
ALBERTO NOTARI	SI
MAURO ROSSI	SI
GIUSEPPE SIBILLA	SI

Sono presenti i seguenti membri del Collegio dei Revisori:

GAROFALO MAURO	NO
SOMMA DOMENICO MARIA	SI
VALPONDI DANIELA	SI

Segretario: avv. Stefano Bellei, Segretario Generale della Camera di Commercio assistito dall'avv. Massimiliano Mazzini.

Omissis

OGGETTO: Acquisizione di quote del capitale sociale del Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne srl

Ricordato che il Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne srl è una società del sistema camerale che si occupa degli studi e dell'informazione economica, funzione assegnata dalla L. 580/1993 alle Camere di Commercio, come importante strumento a sostegno della competitività delle imprese e dei territori;

Tenuto conto che l'attività di analisi e di informazione economica è una delle specifiche competenze assegnate dalla L. 580/1993, a seguito della legge di riforma di cui al D.Lgs 219/2016, alle Camere di Commercio, a sostegno della competitività delle imprese e del territorio;



Richiamato più specificatamente l'art. 2 della L. 580/1993 s.m.i il quale stabilisce che "Le camere di commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono le funzioni relative a: [...] d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica [...]";

Considerato che il Centro Studi nasce a seguito di un processo di riorganizzazione e rilancio della funzione di analisi e ricerca e monitoraggio del sistema dell'economia che ha portato alla trasformazione dell'istituto G. Tagliacarne, nato nel 1986 come fondazione con l'obiettivo di facilitare la promozione e la diffusione di una cultura economica mediante attività di studi, ricerca e informazione a sostegno, principalmente delle Camere di Commercio e del sistema camerale in generale, in società a responsabilità limitata, inizialmente con capitale sociale interamente detenuto da Unioncamere, poi successivamente anche da diverse Camere di Commercio, Unioni Regionali e società di sistema, entrate nella compagine sociale attraverso un'operazione di aumento di capitale terminata il 28 febbraio 2022;

Preso atto che con atto del 18 ottobre 2022, la società è stata trasformata in una società consortile a responsabilità limitata;

Ritenuto che il Centro Studi rappresenta, pertanto, una struttura a servizio delle Camere di Commercio sulla quale sono state focalizzate le competenze e le capacità di analisi statistica ed economica consentendo alle stesse la valorizzazione del proprio ruolo di interlocutori qualificati per l'analisi dei territori di propria pertinenza;

Valutato che la predetta società del sistema ha sviluppato ulteriormente l'analisi delle dinamiche economiche locali, integrandola anche con le nuove esigenze conoscitive, cui le Camere sono tenute a rispondere, sui temi dell'innovazione d'impresa, della transizione green e digitale, delle nuove aggregazioni di filiera, ha specifiche competenze per l'allestimento di progetti in risposta a bandi di gara per attività di studi - a livello nazionale ed anche nell'ambito di Programmi a gestione diretta della Commissione Europea e di affiancamento alla costituzione di alleanze e partenariati - e fa parte del Sistema Statistico Nazionale SISTAN, contribuendo così alla produzione dell'informazione statistica ufficiale;

Dato atto che nella riunione del 21 settembre 2022, la Giunta camerale ha operato una prima valutazione circa l'opportunità per l'Ente di acquisire quote del Centro Studi Tagliacarne srl, possedute da Unioncamere, esprimendo parere favorevole in ordine alla predetta acquisizione e conseguentemente dando mandato agli uffici per tutti gli adempimenti necessari (Allegato 1);

Tenuto conto che con nota del 24 ottobre u.s. l'ente Camerale ha inviato ad Unioncamere la manifestazione di interesse all'acquisto di quote per un valore nominale pari ad € 2.000,00 (Allegato 2);

Dato atto che, successivamente, con nota del 14 novembre 2022, Unioncamere ha comunicato all'organo Amministrativo e ai soci del Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne srl il parere positivo dell'ufficio di Presidenza in relazione alla manifestazione di interesse all'acquisto di una quota di partecipazione nella predetta società da parte della CCIAA di Modena per un valore nominale di 2.000,00, invitando i soci interessati ad esercitare il diritto di prelazione in misura proporzionale alla propria partecipazione e a comunicare la disponibilità alla sottoscrizione delle quote inoplate (Allegato 3);

Visto che con ulteriore nota del 16 gennaio 2023, in atti al n. 1063 del protocollo, Unioncamere ha comunicato all'Ente camerale, che non sono pervenute richieste di acquisto da parte dei soci, nei termini previsti (Allegato 4);



Ritenuto che la Camera di Commercio, pertanto, può procedere al perfezionamento dell'operazione di cessione provvedendo al pagamento delle quote richieste, pari ad un valore nominale di € 2.000,00 per un controvalore di vendita di € 4.240,24 corrispondente al valore del patrimonio netto del Centro Studi risultante dal bilancio di esercizio al 31/12/2021 e tenuto conto dell'operazione di aumento di capitale terminata il 28.02.2022;

Ricordato che la partecipazione al capitale della società è consentita dall'art. 2 della L. 580/1993 in cui si legge *"per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, dandone comunicazione al Ministero dello sviluppo economico"*;

Letti:

- l'art. 3 del D.Lgs. 175/2016 recante il *"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"* il quale stabilisce che *"Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata anche in forma cooperativa"*;
- il successivo art. 4 del medesimo D.Lgs. 175/2016 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di acquisire e gestire partecipazioni pubbliche alle società *"aventi per oggetto l'attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali"* ed esclusivamente per lo svolgimento, fra le altre delle seguenti attività:
 - "a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; [...]*
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento"*.
- lo stesso art. 4 che prevede che *"Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), [...] d) [...] [..]. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti. [...]"*;
- il successivo art. 5 del D.Lgs. 175/2016 che prevede espressamente un onere di motivazione analitica dell'atto deliberativo di acquisto di partecipazioni, anche indirette in ordine
 - a) alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art. 4;
 - b) alle ragioni e le finalità che giustificano tale scelta sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria in senso oggettivo e soggettivo;
 - c) alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Evidenziato che ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto il centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne srl non ha scopo di lucro ed è un organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, una struttura del sistema camerale ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. 580/1993 con capitale interamente pubblico e risulta essere in base alla propria



specifica attività di produzione di servizi *"strettamente indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dei soci ai sensi delle disposizioni di legge e, in particolare, dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 2, comma 2, lett. d), della Legge n. 580/1993 (Allegato 5);*

Visto che come risulta dallo Statuto l'attività caratteristica della Società è svolta prevalentemente in favore o su richiesta dei consorziati. In particolare, oltre l'80% del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dalle amministrazioni controllanti socie. La produzione ulteriore rispetto a detto limite è consentita se la stessa permette di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale;

Visto altresì che nell'art. 5 dello Statuto del Centro Studi, relativamente all'oggetto sociale specifica che *"La società ha il fine di promuovere e diffondere la cultura economica attraverso attività di studi, di ricerca e di informazione, nonché iniziative di formazione ad esse relative. In particolare, la società svolge azioni e servizi strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionalmente demandate al Sistema camerale in materia di promozione e diffusione della cultura economica, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale. Le attività sono primariamente rivolte a sostegno delle Camere di Commercio, delle loro articolazioni funzionali, dalle loro Unioni regionali, dell'Unioncamere, dalle Camere di Commercio italiane all'estero, ed in generale dell'imprenditoria e delle istituzioni e strutture di promozione dell'economia e della cultura";*

Valutato che l'acquisizione di una quota di partecipazione consentirà, peraltro, all'Ente camerale di rafforzare il proprio ruolo nel mondo istituzionale e nel sistema camerale, nonché di integrare, in condizioni di economicità, efficacia tempestività ed affidabilità, per il tramite dei servizi messi a disposizione dei consorziati dal Centro Studi, le attività di osservatorio e monitoraggio dell'economia del territorio, in risposta e a supporto della domanda di informazione economica a vantaggio della competitività delle imprese del territorio;

Dato atto che i Consorziati, indipendentemente dalla quota posseduta, esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi, secondo il modello *dell'in house providing*, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 50/2016 e dall'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016;

Ritenuto che la partecipazione al Centro Studi consentirebbe all'Ente camerale, quale consorziato di ricorrere all'affidamento per il tramite dell'*"in house providing"* con notevole semplificazione delle relative procedure e la realizzazione di un beneficio in termini di convenienza economica;

Visto che, per quanto riguarda la solidità economica- patrimoniale del Centro Studi, la società vanta un patrimonio netto di € 1.184.189, come risulta dall'ultimo bilancio approvato al 31/12/2022 con positivi risultati economici di esercizio conseguiti negli ultimi tre bilanci approvati (2020-2021-2022) (Allegato 6);

Ritenuto che il prezzo della sottoscrizione della quota di partecipazione è da ritenersi congruo ed adeguato in quanto determinato in applicazione del metodo del patrimonio netto sulla base dell'ultimo bilancio approvato (al 31/12/2021);

Valutato che l'operazione risulta altresì economicamente sostenibile, tenuto conto del patrimonio dell'Ente camerale, risultante dall'ultimo bilancio approvato in data 26/04/2023 in cui si registra un patrimonio netto pari ad € 47.810.478,50, in relazione all'entità dell'importo che viene chiesto di impegnare (Allegato 7);

Evidenziato che in relazione alla compatibilità dell'operazione di acquisto delle quote del Tagliacarne con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Testo Unico della società partecipate:



1) ai sensi dell'art. 107, par. 1 del TFUE, si definisce aiuto di Stato alle imprese qualsiasi aiuto concesso da uno Stato membro, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsa o minaccia di falsare la concorrenza;

2) affinché l'intervento pubblico si configuri come aiuto di Stato è necessario che: sia concesso dallo Stato o tramite risorse pubbliche; favorisca una o più imprese rispetto alle altre, ovvero venga concesso un vantaggio selettivo; distorca di fatto o potenzialmente una situazione di concorrenza; incida sugli scambi tra Stati membri;

Visto che l'acquisto della quota di partecipazione del Centro Studi Tagliacarne da Unioncamere non costituisce violazione della normativa in materia di aiuti di stato alle imprese poiché non vengono versate nella società risorse finanziarie (che infatti vengono liquidate ad Unioncamere), né la partecipazione della Camera di Commercio di Modena introduce vantaggi di qualsivoglia natura, inserendosi in un assetto già definito di partecipazioni pubbliche di capitale della società;

Visto che in ogni caso l'operazione di vendita potrà essere perfezionata subordinatamente al rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs. 175/2016 TUSP s.m.i.;

Dato atto che in base agli artt. 7-8 del D.Lgs.175/2016 le operazioni che comportino l'acquisto da parte di una pubblica amministrazione di partecipazione in società già esistenti sono deliberate dall'organo amministrativo delle Camere di Commercio;

Visto che in merito lo Statuto dell'Ente camerale all'art. 17, comma 2, lett. c) prevede espressamente che la Giunta *"delibera nei limiti di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della L. 580/1993, sulla partecipazione della Camera di Commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione e gestione di aziende speciali e sulle dimissioni societarie"*;

Visto che ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 s.m.i. l'amministrazione è tenuta ad inviare l'atto deliberativo di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta:

-all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'art. 21 bis della L. 287/1990;

- alla Corte dei conti, Sezione Regionale di Controllo, che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dall'art. 5 commi 1 e 2 dell'art. 5, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, del D.Lgs. 175/2016 con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di cui al primo periodo, l'amministrazione può procedere alla costituzione della società o all'acquisto della partecipazione di cui al presente articolo.

Visto che in merito a quest'ultimo adempimento, la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna con Deliberazione n. 32/2023/INPR, ha fornito le indicazioni istruttorie preliminari all'esame della Sezione regionale in merito ai provvedimenti relativi alla costituzione di una società o all'acquisizione di una partecipazione, come contemplato dall'art 5 del d.lgs. n 175/2016;

Evidenziato che, in particolare, per la Corte dei Conti l'amministrazione prima di sottoporre alla Sezione regionale la delibera per l'espressione del giudizio, deve svolgere una sua istruttoria preliminare sui singoli parametri del "controllo", fornendone in modo esaustivo gli elementi. A tal fine nonchè *"nell'applicazione del principio di leale collaborazione istituzionale e al duplice fine di consentire, per un verso, all'organo di controllo il vaglio istruttorio della richiesta formulata dall'Ente, ai sensi dell'art. 5, c. 3 e 4, TUSP, e, per altro verso, di fornire all'Ente un quadro esaustivo degli approfondimenti necessari"*, la predetta Sezione Regionale della Corte dei Conti ha approvato e



messo a disposizione dell'amministrazione un questionario che dovrà essere allegato alla richiesta medesima, in assenza del quale il giudizio della Corte si concluderà con un esito negativo;

Dato atto che l'Ente camerale ha pertanto provveduto ad effettuare la verifica dei presupposti richiesti dalla normativa sopracitata per l'espletamento dell'operazione di acquisto, avvalendosi del predetto questionario (Allegato 8);

Precisato che, ai sensi dell'art. 2, comma 4 della L. 580/1993, "l'acquisizione di partecipazioni in società deve essere comunicata al Ministero dello Sviluppo Economico.";

Precisato altresì che il presente schema di delibera dovrà essere inviato al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere previsto ai sensi dell'art. 30, comma 1 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento di gestione patrimoniale e contabile delle Camere di Commercio;

Dato che il presente schema di delibera è stato sottoposto ad una consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 5, comma 2 D.Lgs. 175/2016, mediante pubblicazione nel sito della Camera di Commercio di Modena per 10 giorni e non sono pervenute osservazioni;

Visto che, ai sensi dell'art. 30, comma 1 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento di gestione patrimoniale e contabile delle Camere di Commercio", il suddetto atto è stato inviato al Collegio dei Revisori dei Conti che ha rilasciato parere favorevole all'acquisizione da Unioncamere del capitale sociale del Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne srl, pari ad un valore nominale di euro 2.000,00 per un controvalore di vendita di € 4.240,24 (Allegato 9);

la Giunta, all'unanimità,

d e l i b e r a

- di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
- di procedere all'acquisto da Unioncamere delle quote del capitale sociale del Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne srl, pari ad un valore nominale di euro 2.000,00 per un controvalore di vendita di € 4.240,24, conferendo mandato al Presidente di procedere alla sottoscrizione degli atti necessari al perfezionamento della predetta acquisizione;
- di trasmettere il presente atto deliberativo alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e, contestualmente, darne comunicazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Mise), dando mandato al Segretario Generale di procedere in tal senso;
- di assegnare efficacia immediata al presente provvedimento.

IL SEGRETARIO
(AVV. STEFANO BELLEI)

IL PRESIDENTE
(ING. GIUSEPPE MOLINARI)



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

ESPOSTO ALL'ALBO CAMERALE
DAL 12/09 AL 18/09/2022
IL SEGRETARIO GENERALE
(avv. Stefano Bellei)

**Delibera n°140
in data 21/9/2022**

allegato 1 alla deliberazione
di Giunta n.78 del 21/6/2023

GIUNTA CAMERALE

RIUNIONE N°10 DEL GIORNO 21/9/2022

Presidente: Giuseppe Molinari

Sono presenti i componenti signori:

FRANCESCA FEDERZONI	SI
BRUNA LAMI	SI
GILBERTO LUPPI	SI
CLAUDIO MEDICI	SI
ALBERTO NOTARI	NO
MAURO ROSSI	SI
GIUSEPPE SIBILLA	SI

Sono presenti i seguenti membri del Collegio dei Revisori:

GAROFALO MAURO	NO
SOMMA DOMENICO MARIA	SI
VALPONDI DANIELA	SI

Segretario: avv. Stefano Bellei, Segretario Generale della Camera di Commercio assistito dall'avv. Massimiliano Mazzini.

O m i s s i s

OGGETTO: Prime valutazioni per ipotesi acquisto quote del Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne srl

Visto che è emersa l'opportunità per l'Ente camerale di valutare l'acquisto di una quota di partecipazione nel Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne srl, società del sistema camerale che si occupa degli studi e dell'informazione economica;

Valutato che l'attività di analisi e di informazione economica è una delle specifiche competenze assegnate dalla L. 580/1993, a seguito della legge di riforma di cui al D.Lgs 219/2016, alle Camere di Commercio, a sostegno della competitività delle imprese e del territorio;

Considerato che, più specificatamente, l'art. 2 della L. 580/1993 s.m.i stabilisce che "Le camere di commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di



competenza, svolgono le funzioni relative a: [...] d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica [...]”;

Visto che Il Centro Studi nasce a seguito di un processo di riorganizzazione e rilancio della funzione di analisi e ricerca e monitoraggio del sistema dell'economia che ha portato alla trasformazione dell'istituto G. Tagliacarne in società a responsabilità limitata, inizialmente con capitale sociale interamente detenuto da Unioncamere, poi successivamente anche da diverse Camere di Commercio, Unioni Regionali e società di sistema, entrate nella compagine sociale attraverso un'operazione di aumento di capitale;

Valutato che il Centro Studi rappresenta pertanto, una struttura a servizio delle Camere di Commercio sulla quale sono state focalizzate le competenze e le capacità di analisi statistica ed economica consentendo alle stesse la valorizzazione del proprio ruolo di interlocutori qualificati per l'analisi dei territori di propria pertinenza;

Considerato inoltre che la predetta società del sistema ha sviluppato ulteriormente l'analisi delle dinamiche economiche locali, integrandola anche con le nuove esigenze conoscitive, cui le camere sono tenute a rispondere, sui temi dell'innovazione d'impresa, della transizione green e digitale, delle nuove aggregazioni di filiera, ha specifiche competenze per l'allestimento di progetti in risposta a bandi di gara per attività di studi - a livello nazionale ed anche nell'ambito di Programmi a gestione diretta della Commissione Europea e di affiancamento alla costituzione di alleanze e partenariati - e fa parte del Sistema Statistico Nazionale SISTAN, contribuendo così alla produzione dell'informazione statistica ufficiale;

Visto che ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto il centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne srl non ha scopo di lucro ed è un organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, una struttura del sistema camerale ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. 580/1993 con capitale interamente pubblico e risulta essere in base alla propria specifica attività di produzione di servizi "strettamente indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dei soci ai sensi delle disposizioni di legge e, in particolare, dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 2, comma 2, lett. d), della Legge n. 580/1993;

Valutato altresì che, come risulta dallo Statuto, l'attività caratteristica della Società è svolta prevalentemente in favore o su richiesta dei soci. In particolare, oltre l'80% del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dalle amministrazioni controllanti socie. La produzione ulteriore rispetto a detto limite è consentita se la stessa permette di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale;

Considerato che i soci, indipendentemente dalla quota posseduta, esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi, secondo il modello dell'in house providing, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 50/2016 e dall'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016;

Visto che la disciplina normativa ha imposto in capo alle pubbliche amministrazioni precisi vincoli circa la costituzione e l'acquisizione di partecipazioni in società, imponendo peraltro, specifici adempimenti per il perfezionamento dell'acquisizione stessa;

Valutato in primo luogo che, ai sensi dell'art. 2 della L. 580/1993, "per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, dandone comunicazione al Ministero dello sviluppo economico”;



Considerato al riguardo che l'art. 3 del D.Lgs. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" individua i tipi di società di cui è ammessa la partecipazione pubblica, tra le quali vengono indicate anche le società a responsabilità limitata;

Visto il successivo art. 4 del medesimo D.Lgs. 175/2016 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di acquisire e gestire partecipazioni pubbliche alle società "aventi per oggetto l'attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali" ed esclusivamente per lo svolgimento, fra le altre delle seguenti attività:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi...;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento";

Valutato che lo stesso art. 4 prevede che "Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), [...] d) [...] [...] . Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti. [...]";

Considerato che in base agli artt. 7-8 del D.Lgs.175/2016 le operazioni che comportino l'acquisto da parte di una pubblica amministrazione di partecipazione in società già esistenti sono deliberate dall'organo amministrativo delle Camere di Commercio;

Visto che l'amministrazione è altresì tenuta ad inviare l'atto deliberativo di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta:

- all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'art. 21 bis della L. 287/1990;
- alla Corte dei conti, sezione regionale di controllo, che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dall'art. 5 commi 1 e 2 dell'art. 5, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, del D.Lgs. 175/2016 con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di cui al primo periodo, l'amministrazione può procedere alla costituzione della società o all'acquisto della partecipazione di cui al presente articolo;

Considerato che, per tutto quanto esposto, l'acquisizione di una quota di partecipazione nel Centro Studi da parte dell'Ente camerale modenese risulta essere possibile dal punto di vista tecnico-giuridico, in quanto ricorrono, come in precedenza evidenziato, tutte le condizioni richieste dalla normativa vigente sia con riferimento alla necessità che l'attività della società risulti strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali, sia in relazione alla convenienza economica visto che i servizi saranno forniti ai soci per il tramite dell' "in house providing", a fronte comunque della verifica della sostenibilità finanziaria;

Considerato infine che l'eventuale acquisizione di una quota di partecipazione consentirà all'Ente camerale di rafforzare il proprio ruolo nel mondo istituzionale e nel sistema camerale, nonché di integrare, in condizioni di economicità, efficacia tempestività ed affidabilità, per il tramite dei servizi messi a disposizione dei soci dal Centro Studi, le attività di osservatorio e monitoraggio dell'economia del territorio, in risposta e a supporto della domanda di informazione economica a vantaggio della competitività delle imprese del territorio;

la Giunta, all'unanimità

d e l i b e r a



-di esprimere parere favorevole in ordine all'acquisto da parte della Camera di Commercio di Modena di quote del Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne srl per le ragioni di cui in premessa;

-di riservarsi ogni ulteriore e/o diversa valutazione una volta acquisiti i dettagli di cui all'acquisto, con particolare riferimento al numero ed al valore delle quote, conferendo sin d'ora mandato agli uffici per tutto quanto all'uopo necessario.

IL SEGRETARIO
(AVV. STEFANO BELLEI)

IL PRESIDENTE
(ING. GIUSEPPE MOLINARI)



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

allegato 2 alla deliberazione di Giunta n.78 del 21/6/2023

Spett.le
Unioncamere
P.zza Sallustio 21
00187 Roma

A mezzo pec: unioncamere@cert.legalmail.it

OGGETTO: Manifestazione di interesse della CCIAA di Modena all'acquisto di quote di partecipazione nel Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne srl

Si informa che la Giunta camerale, nella riunione del 21 settembre u.s., ha espresso parere favorevole in ordine all'acquisto da parte dell'Ente scrivente di quote nella società Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne srl, possedute da Unioncamere italiana.

Più segnatamente si ipotizza di acquistare per un controvalore nominale di € 2.000,00.

Si chiede pertanto di procedere con tutti gli adempimenti necessari al fine del perfezionamento della predetta cessione.

A disposizione per chiarimenti.

Cordiali Saluti.

Il Segretario Generale
(Avv. Stefano Bellei)
Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

**UNIONCAMERE**

ufficio budgeting e monitoraggio partecipate

Allegato n.3 alla deliberazione di Giunta n.78 del 21/6/2023

VIA PEC

All'Organo Amministrativo
Ai soci del Centro studi delle Camere di commercio
Guglielmo Tagliacarne

e p.c. CCIAA di Modena

LORO SEDI

Oggetto: cessione di quote della società Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne alla CCIAA di Modena: diritto di prelazione

Si informa che con comunicazione del 24.10.22 prot. 61458/U è pervenuta dalla CCIAA di Modena una manifestazione d'interesse all'acquisto di una quota di partecipazione nella società Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne per un valore nominale di euro 2.000,00 (duemila).

A seguito del parere positivo dell'Ufficio di Presidenza di Unioncamere del 10.11.22 tale quota sarà posta in vendita per un controvalore di cessione pari a 4.240,24 euro (quattromiladuecentoquaranta/24), corrispondente al valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e tenuto conto dell'avvenuta operazione di aumento del capitale sociale terminata in data 28.02.22.

L'operazione potrà essere perfezionata subordinatamente al rispetto degli adempimenti di cui all'art.5 comma 3 del decreto legislativo 175/2016, così come modificato dall'art. 11, comma 1, lettera a), numeri 1) e 2), della legge n. 118 del 2022.

Nel termine di 60 giorni dal ricevimento della presente i soci che fossero interessati possono esercitare il diritto di prelazione in misura proporzionale alla propria partecipazione e possono comunicare la loro eventuale disponibilità alla sottoscrizione delle quote rimaste inoplate.

Con l'occasione, si inviano i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Tripoli

**UNIONCAMERE**

ufficio budgeting e monitoraggio partecipate

FA/ce

**Allegato 4 alla deliberazione di Giunta n.78 del
21/6/2023****VIA PEC**

Spett.le
Camera di Commercio I.A.A.
Modena

e p.c. All'Organo Amministrativo
Ai soci del
Centro Studi delle Camere di commercio
Guglielmo Tagliacarne

LORO SEDI

Oggetto: cessione di quote della società Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne alla CCIAA di Modena

Si informa, in relazione a quanto in oggetto e facendo seguito alla nostra precedente comunicazione prot. 23585/U del 14.11.22, che non sono pervenute richieste di acquisto da parte dei soci nei termini previsti.

La CCIAA di Modena, al fine del perfezionamento dell'operazione di cessione, può provvedere al pagamento delle quote richieste, pari ad un valore nominale di 2.000,00 euro (duemila) per un controvalore di vendita di 4.240,24 euro (quattromiladuecentoquaranta/24), corrispondente al valore del patrimonio netto del Centro Studi risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e tenuto conto dell'operazione di aumento del capitale sociale terminata in data 28.02.22.

Il codice IBAN di Unioncamere sul quale effettuare il bonifico di euro 4.240,24 è il seguente: IT98U0832703235000000004211, presso la Banca di Credito Cooperativo Ag.72 Via Savoia 12/16 00198 Roma. Si ricorda che l'importo deve essere al netto di ogni spesa e commissione e che occorre specificare espressamente la causale "per acquisto quote del Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne".

A seguito del suddetto versamento si procederà alle formalità della cessione, nel rispetto degli adempimenti di cui all'art.5 c.3 del d.lgs 175/2016 così come modificato dall'art.11 c.1 lett.a num. 1 e 2 della legge 118/22, con la conseguente entrata del nuovo socio nella compagine sociale.

Con l'occasione, si inviano i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Tripoli

STATUTO

**CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE
S.C.R.L.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ROMA RM PIAZZA SALLUSTIO 21

Numero REA: RM - 1012029

Codice fiscale: 07552810587

Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A
RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 19-01-2023 - Statuto completo	2
--	---

AGGIORNATO 2023 - 19/01/2023

S T A T U T O

CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO GUGLIELMO TAGLIACARNE S.C.R.L.

TITOLO I - DENOMINAZIONE, NATURA, DURATA E SEDE

Articolo 1 - Denominazione

1.1. - È costituita la società consortile a responsabilità limitata denominata "Centro studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne s.c.r.l." in forma abbreviata "Centro studi s.c.r.l." (nel prosieguo indicata anche come "Società")

Articolo 2 - Natura

2.1. - La Società è costituita ai sensi degli articoli 2615-ter e 2462 e seguenti del codice civile, non ha scopo di lucro ed è "organismo di diritto pubblico" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016.

2.2. - La Società è a capitale interamente pubblico ed è una struttura del Sistema camerale italiano, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della Legge n. 580/1993, come successivamente modificata.

2.3. - La Società è strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati ai sensi delle disposizioni di legge e, in particolare, dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 2, comma 2, lett. d), della Legge n. 580/1993.

2.4. - L'attività caratteristica della Società è svolta prevalentemente in favore o su richiesta dei consorziati. In particolare, oltre l'80% del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dalle amministrazioni controllanti socie. La produzione ulteriore rispetto a detto limite è consentita se la stessa permette di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.

Tagliacarne

Agliardi

Agliardi

2.5. - I consorziati, indipendentemente dalla quota posseduta, esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi, secondo il modello dell'in house providing, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 50/2016 e dall'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016. Il presente Statuto disciplina l'esercizio di tale controllo.

Articolo 3 - Sede sociale

3.1. - La Società ha sede legale a Roma.

3.2. - Ai soli fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese e senza che ciò comporti modificazione dello Statuto sociale in caso di spostamento nel medesimo Comune, la sede sociale è attualmente posta in Roma, Piazza Sallustio 21.

3.3. - Il trasferimento della sede nell'ambito dello stesso Comune è pertanto deciso con delibera dell'Organo Amministrativo e non comporta modifica dello Statuto stesso.

3.4. - La società in considerazione dei fini istituzionali e compatibilmente con gli obiettivi di efficienza ed efficacia gestionali, con delibera dell'Organo Amministrativo, può istituire e sopprimere sedi operative, sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate.

Articolo 4 - Durata

4.1. - La durata della società è stabilita dalla data della sua legale costituzione sino al 31 (trentuno) dicembre 2070 (duemilasettanta). La durata può essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea.

TITOLO II - ATTIVITA' COSTITUENTI L'OGGETTO SOCIALE

Articolo 5 - Oggetto sociale

5.1. - La società ha il fine di promuovere e diffondere la cultura economica,

attraverso attività di studi, di ricerca e di informazione, nonché iniziative di formazione ad esse relative. In particolare, la società svolge azioni e servizi strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionalmente demandate al Sistema camerale in materia di promozione e diffusione della cultura economica, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale. Le attività sono primariamente rivolte a sostegno della Camere di Commercio, delle loro articolazioni funzionali, delle loro Unioni regionali, dell'Unioncamere, delle Camere di Commercio italiane all'estero, ed in generale dell'imprenditoria e delle istituzioni e strutture di promozione dell'economia e della cultura.

5.2. A tal fine la società realizza le iniziative decise dai consorziati per il perseguimento dei loro obiettivi istituzionali o programmatici, per conseguire il più efficiente raggiungimento degli interessi generali dei Soci.

5.3 Nel perseguimento dei propri scopi la Società assicura la corretta ed economica gestione delle risorse, imparzialità e buon andamento delle attività; opera con criteri di efficienza, efficacia e trasparenza.

5.4. - La Società può compiere - purché in via strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale - tutte le operazioni commerciali, industriali, contrattuali, immobiliari e, con esclusione di qualsiasi operazione svolta "da e nei confronti del pubblico", finanziarie e mobiliari, ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, prestare fidejussioni e garanzie reali o personali, anche a favore di terzi, e assumere partecipazioni e interessenze in altri enti, società, imprese e fondazioni con oggetto analogo o affine al proprio. Sono comunque escluse dall'oggetto sociale le attività riservate agli intermediari finanziari, quelle riservate alle società di intermediazione mobiliare e quelle

Uppu per

Felice Anton

di mediazione, le attività professionali protette e comunque tutte le attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dalla società.

TITOLO III - CAPITALE SOCIALE E SOCI

Articolo 6 - Capitale sociale

6.1. - Il capitale sociale è di euro 500.824,00 (cinquecentomila ottocentoventiquattro/00) ed è diviso in quote ai sensi di legge, pari ad euro 1 (uno e multipli di euro 1 (uno)).

6.2. - Il capitale potrà essere aumentato, anche con conferimenti di beni in natura, nel rispetto delle vigenti norme in materia in relazione alle richieste di ammissione di nuovi soci, purché aventi i requisiti di cui al successivo articolo 7, ovvero quando ciò sia reso necessario da esigenze di operatività della società, per copertura di perdite, per affrontare nuovi programmi sociali e, in generale, quando lo richieda l'interesse sociale.

6.3. - Gli aumenti del capitale rivolti ai nuovi soci comunque aventi i requisiti di cui al successivo articolo 7 possono essere attuati anche senza il diritto di opzione di cui all'articolo 2481-bis, comma 1, del codice civile, fatto salvo il rispetto dell'articolo 2482 quater del Codice Civile; in tali casi spetta ai soci che non hanno concorso alla decisione il diritto di recesso a norma dell'articolo 2473 del codice civile.

Articolo 7 - Soci

7.1. - In ragione delle finalità consortili della società, dei principi che la regolano e delle norme di legge riguardanti le società rispondenti al modello in house providing, alla stessa possono partecipare solo quei soggetti giuridici

facenti parte del Sistema Camerale Italiano ed indicati all'articolo 1, comma 2, della Legge n. 580/1993 e s.m.i. e gli Enti o organismi pubblici che svolgano attività attinenti alle finalità della Società.

Articolo 8 - Trasferimento della partecipazione sociale e diritto di prelazione

8.1. - La quota può essere trasferita in tutto o in parte esclusivamente ai soggetti aventi i requisiti di cui all'articolo 7 dello Statuto. E' inefficace nei confronti della Società ogni trasferimento di quote che faccia venire meno l'esclusività del capitale pubblico.

8.2. - In caso di trasferimento delle quote, viene riconosciuto il diritto di prelazione a parità di condizioni in favore degli altri soci ed in proporzione alle quote possedute.

8.3. - Ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione il Socio che intende trasferire in tutto o in parte le proprie quote sociali deve darne comunicazione agli altri Soci ed all'Organo Amministrativo della Società mediante posta elettronica certificata o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, indicando il nominativo dell'acquirente, il prezzo e le altre condizioni della cessione. La comunicazione vale come proposta contrattuale di cessione nei confronti dei soci, i quali possono determinare la conclusione del contratto comunicando al proponente la loro accettazione entro sessanta giorni dall'invio della proposta.

8.4. - Qualora le accettazioni non corrispondano all'intera quota offerta saranno considerate inefficaci.

8.5. - In caso di esercizio del diritto di prelazione da parte di più soci, questi si dividono la quota offerta in cessione in modo che tra essi rimanga inalterato il rapporto di partecipazione al capitale sociale, salvo diverso

Giuseppe Palumbo

Federico Costa

accordo tra loro.

8.6. - La rinuncia al diritto di prelazione, espressa o presunta nel caso di mancata risposta nel termine di sessanta giorni dall'invio della comunicazione con le modalità sopra indicate, consente al socio di cedere liberamente la sua quota esclusivamente al soggetto ed alle condizioni indicate nella comunicazione stessa.

Articolo 9 - Contributi

9.1. - Per il perseguimento dello scopo sociale, l'Assemblea, su proposta dell'Organo Amministrativo o con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Analogo, può deliberare il versamento da parte dei Soci di contributi in denaro a norma dell'articolo 2615-ter del codice civile.

9.2. - Spetta all'Organo amministrativo assumere provvedimenti nei confronti dei Soci morosi.

Articolo 10 - Recesso

10.1. - Il socio che intende recedere deve comunicare la sua intenzione all'Organo Amministrativo mediante posta elettronica certificata, ovvero lettera raccomandata con avviso di ricevimento, spedita entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente e del suo domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento; se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione, esso è esercitato entro 30 (trenta) giorni dalla sua conoscenza da parte del socio. Sono salvi i diversi termini previsti da speciali disposizioni di legge.

10.2. - Il diritto di recesso può essere esercitato anche con riferimento ad una

parte della quota posseduta dal socio recedente.

10.3. - L'Organo Amministrativo, ricevuta la dichiarazione di recesso, la comunica a mezzo posta elettronica certificata o lettera raccomandata con avviso di ricevimento agli altri soci.

10.4. - Il recesso si intende esercitato nel giorno in cui la comunicazione perviene all'indirizzo della sede legale della società.

10.5. - Le partecipazioni saranno rimborsate al socio in proporzione al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato con decisione dei soci.

10.6. - Il rimborso delle partecipazioni deve essere eseguito entro 180 (centottanta) giorni dalla comunicazione di recesso effettuata dal socio alla società. Il rimborso può avvenire mediante acquisto da parte degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni o da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi comunque avente i requisiti di cui all'articolo 7 dello Statuto.

10.7. - Qualora ciò non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o, in mancanza, riducendo il capitale sociale in misura corrispondente, applicandosi in tale ultimo caso l'articolo 2482 del codice civile

10.8. - Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se la Società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della Società.

TITOLO IV - ORGANI SOCIALI

Articolo 11 - Organi sociali

11.1. - Sono organi della società:

- l'Assemblea;

Luigi M...
Federico...

- L'Organo Amministrativo costituito dal Consiglio di Amministrazione ovvero dall'Amministratore Unico;

- L'Organo di Controllo.

11.2. - Non possono essere istituiti organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Articolo 12 - Decisioni dei soci

12.1. - Sono riservate alla competenza dei soci:

- a) la determinazione degli indirizzi strategici e l'approvazione del bilancio preventivo;
- b) l'approvazione del bilancio consuntivo o la destinazione degli utili;
- c) la determinazione della tipologia dell'Organo Amministrativo;
- d) la nomina dei componenti, dopo averne determinato il numero, tenuto conto di quanto previsto al successivo articolo 17, del Consiglio di Amministrazione ovvero dell'Amministratore Unico, con determinazione dei relativi compensi;
- e) la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale o del Sindaco Unico, con determinazione dei relativi compensi, secondo le prescrizioni di legge;
- f) la nomina dei componenti, dopo averne determinato il numero, e al loro interno del Presidente, del Comitato per il controllo analogo di cui all'art.24 dello Statuto, definendone anche i relativi compensi;
- g) le modificazioni dell'atto costitutivo;
- h) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- i) la definizione dei contributi a carico dei Soci e delle relative modalità,

secondo quanto indicato all'articolo 9 dello Statuto.

12.2. - Le decisioni di cui alle lettere a), b), g), h) ed i) del comma precedente sono adottate con il parere favorevole del Comitato per il controllo analogo di cui al successivo art.24.

12.3. - La Società assicura il rispetto del principio di equilibrio di genere nella scelta degli Amministratori e dei Sindaci.

12.4. - Le decisioni devono essere adottate mediante deliberazione assembleare ovvero mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto, salvi i casi in cui per legge sia obbligatorio l'adozione del metodo assembleare.

Articolo 13 - Decisioni mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto

13.1. - Per "consultazione scritta" si intende il procedimento con cui si propone al socio, con comunicazione scritta su qualsiasi supporto ed inviata anche all'Organo Amministrativo e ai Sindaci con qualsiasi mezzo che consenta di averne ricevuta, una determinata decisione chiaramente identificata dal documento inviato. La risposta alla consultazione deve essere apposta con la dicitura "favorevole" o "contrario", unitamente alle eventuali osservazioni a supporto del voto espresso, la data e la sottoscrizione.

13.2. - Per consenso espresso per iscritto si intende il consenso del socio su un testo di decisione formulato chiaramente per iscritto su qualsiasi supporto; il voto dei soci va apposto in calce al testo della decisione con la dicitura "favorevole" o "contrario", unitamente alle eventuali osservazioni a supporto del voto espresso, la data e la sottoscrizione. La data della decisione è quella in cui viene depositato presso la sede sociale il documento scritto contenente il

Luigi Meloni

Federico Centra

testo della decisione e l'esito del voto espresso con le modalità di cui sopra.

13.3. - L'Organo Amministrativo, verificato che si è formata validamente la decisione del socio in uno dei modi sopra descritti, deve darne immediata comunicazione, con qualsiasi sistema - ivi compresi il fax e la posta elettronica - ai soci stessi e ai Sindaci e deve trascrivere senza indugio la decisione nel libro delle decisioni dei soci ai sensi dell'articolo 2478 del codice civile indicando:

- la data in cui la decisione deve intendersi formata;
- su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti alla decisione adottata.

13.4. - I documenti pervenuti alla società e recanti l'espressione della volontà dei soci devono essere conservati in allegato al libro stesso.

Articolo 14 - Convocazione dell'Assemblea

14.1. - L'Assemblea è convocata mediante avviso spedito almeno otto giorni prima del giorno fissato per la riunione assembleare; nell'avviso dovranno essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

14.2. - L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto, cartaceo o magnetico, e può essere spedito con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con posta elettronica certificata o con telegramma o con altri mezzi, comunque idonei a dar prova dell'avvenuta ricezione e della tempestiva informazione sugli argomenti da trattare.

14.3. - L'Assemblea viene convocata almeno due volte l'anno:

- per la definizione delle linee strategiche della società, l'approvazione del piano di attività dell'anno successivo, l'approvazione del bilancio preventivo

e del relativo piano di investimenti;

- per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

14.4. - Nei limiti di cui all'articolo 2364, comma 2, del codice civile, tale termine può, dall'Organo Amministrativo, essere portato a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

14.5. - L'Assemblea può essere convocata sia presso la sede sociale sia altrove, purché in Italia o negli Stati membri dell'Unione Europea.

14.6. - La rappresentanza in Assemblea deve essere conferita con delega scritta, consegnata al delegato anche via telefax o via posta elettronica.

14.7. - È ammessa la possibilità che le riunioni assembleari si tengano mediante mezzi di comunicazione a distanza (ad esempio mediante aud'ò-videoconferenza o/o altra modalità di teleconferenza) a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare è necessario che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti dell'ordine del giorno.

Articolo 15 - Presidenza dell'Assemblea

15.1. - L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico; in loro mancanza il presidente dell'Assemblea è eletto dall'Assemblea stessa prima dell'esame degli argomenti all'ordine del

Luigi Meli

Federico Costa

giorno.

15.2. - Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Articolo 16 - Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea

16.1. - Le maggioranze previste per la costituzione e le deliberazioni dell'Assemblea sono quelle di legge.

16.2. - Le modalità di espressione del voto sono decise dall'Assemblea.

Articolo 17 - Organo Amministrativo

17.1. - La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) o 5 (cinque) componenti, a seconda di quanto stabilito dall'Assemblea dei Soci nel rispetto delle norme di legge in vigore al momento dell'elezione, ovvero dall'Amministratore Unico.

In caso di organo collegiale il Presidente di Unioncamere, o un suo designato, ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società. In caso di Amministratore Unico la carica è ricoperta dal Presidente di Unioncamere o da un suo designato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero l'Amministratore unico, sia esso Presidente di Unioncamere o un suo designato, decade automaticamente da tutte le cariche in caso di sostituzione del Presidente di Unioncamere.

Nel caso in cui il Presidente di Unioncamere non voglia o non possa accettare la carica, né nominare un designato ai sensi di quanto precede, l'Assemblea provvederà alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Unico ai sensi dell'articolo 12 del presente Statuto.

17.2. - Gli Amministratori, in caso di organo collegiale, ovvero l'Amministratore Unico durano in carica tre esercizi e scadono alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio, con possibilità di essere rieletti.

17.3. Sono applicabili requisiti di inconfirmità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 5, comma 9, del d.l. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012.

17.4. - Agli Amministratori non possono essere corrisposti gettoni di presenza o premi d' risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività o trattamenti di fine mandato, ovvero corrispettivi per patti di non concorrenza successivi all'incarico.

Articolo 18 - Convocazioni, riunioni e deliberazioni dell'Organo Amministrativo

18.1. - Il Consiglio di amministrazione si riunisce, sia nella sede sociale, sia altrove, purché in Italia o negli Stati membri dell'Unione Europea, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta dal Presidente del Collegio Sindacale.

18.2. - Il Consiglio viene convocato dal Presidente con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata o con telegramma o con altri mezzi, comunque idonei a dar prova dell'avvenuta ricezione e della tempestiva informazione sugli argomenti da trattare, da spedirsi almeno sette giorni prima dell'adunanza a ciascun amministratore, nonché ai Sindaci effettivi e, nei casi di urgenza, da spedirsi almeno due giorni prima.

18.3. - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione verifica la regolarità della costituzione del Consiglio stesso, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

18.4. - Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito ed atto

Luigi Meli

Federico Costa

a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità, siano presenti tutti i membri del Consiglio stesso e tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

18.5. - Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio-video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consiglieri.

18.6. - Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri; le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e, in caso di parità dei voti, prevale quello di colui che presiede.

18.7. - Il Consiglio si avvale dell'opera di un segretario, che potrà essere scelto anche al di fuori dei propri componenti.

18.8. - In presenza di Organo Amministrativo individuale, l'Amministratore Unico può chiedere al Collegio Sindacale di partecipare alle sedute nelle quali assume i provvedimenti di gestione della società. In tal caso le riunioni si svolgono presso la sede sociale e sono tenute anche con l'ausilio di sistemi e tecnologie per i colloqui a distanza. Tale attività non sostituisce l'esercizio dei compiti di vigilanza e controllo in capo al Collegio Sindacale.

18.9. - In tali occasioni, l'Amministratore Unico si avvale dell'opera di un segretario.

18.10 - Alle sedute dell'Organo Amministrativo partecipa, senza diritto di voto, il Presidente del Comitato per il controllo analogo e il Direttore Generale.

Articolo 19 - Poteri dell'Organo Amministrativo

19.1. - L'Organo Amministrativo provvede alle attività di ordinaria e

7

straordinaria amministrazione, salvo quanto riservato alle decisioni dei soci riportate al precedente articolo 12 dello Statuto.

19.2. - Nell'ipotesi di Organo Amministrativo collegiale il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi membri un Amministratore delegato determinandone i poteri nei limiti dell'articolo 2381 del Codice Civile.

19.3. - L'organo Amministrativo nomina il Direttore Generale, al quale affidare i poteri e le deleghe che non ritiene di conservare per sé.

Articolo 20 - Direttore Generale

20.1. - Il Direttore Generale governa le funzioni operative e di vertice dell'amministrazione, sovrintende agli uffici della Società, ha compiti di coordinamento delle attività, ha la responsabilità del personale e delle relative politiche, dà attuazione alle delibere dell'Organo Amministrativo. Egli è, altresì, responsabile del contenuto scientifico delle attività di ricerca in campo economico-statistico, gestendone il budget sulla base degli indirizzi degli organi.

20.2. - Assiste alle sedute dell'Organo Amministrativo e dell'Assemblea e provvede all'esecuzione delle relative delibere.

20.3. - Al Direttore generale spetta il compenso stabilito dall'Organo Amministrativo.

Articolo 21- Firma e rappresentanza sociale

21.1. - La firma sociale della società e la legale rappresentanza della società spettano al Presidente ovvero all'Amministratore Unico. La firma e la legale rappresentanza spettano anche ai singoli Consiglieri in relazione agli eventuali specifici incarichi attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti della delega conferita.

Super-Merc
Alelen Co. Costruzioni

Articolo 22 - Decadenza dell'Organo Amministrativo

22.1. - L'Organo Amministrativo decade automaticamente dalla carica in caso di modifica della struttura dell'organo medesimo, da individuale a collegiale o viceversa.

Articolo 23 - Organo di Controllo

23.1. - L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale ovvero il Sindaco Unico ai sensi dell'articolo 2477 del codice civile e ne determina il compenso, secondo quanto previsto dalla legge vigente; l'Organo di Controllo ha i doveri ed i poteri previsti dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile ed esercita anche le funzioni di revisione legale dei conti.

23.2. - Ove sia nominato, il Collegio sindacale si compone di 3 (tre) membri effettivi, uno dei quali con funzione di Presidente del Collegio, e 2 (due) sindaci supplenti.

23.3. - Tutti i membri del Collegio Sindacale ovvero il Sindaco Unico devono essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei revisori Legali.

23.4. - L'Organo di Controllo dura in carica tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio ed è rieleggibile.

TITOLO V - ORGANI DI INDIRIZZO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

Articolo 24 - Comitato per il controllo analogo

24.1. - Al fine di conoscere ed interpretare al meglio le esigenze dei Soci e per l'esercizio del controllo analogo richiesto dalla legge per le società che operano secondo il modello dell'in house providing, è costituito il Comitato per il Controllo Analogico.

24.2. - Oltre quanto previsto all'art.12.2 del presente Statuto, il Comitato per

il Controllo analogo ha le seguenti competenze:

- compiti di orientamento su specifiche aree tematiche e/c di interesse e con l'obiettivo di favorire la progettazione di attività aziendali in linea con i fabbisogni dei soci;
- compiti di sorveglianza sulla corretta attuazione, anche attraverso la richiesta di documentazione, da parte dell'Organo Amministrativo degli indirizzi strategici deliberati dall'Assemblea dei Soci;
- esprimere pareri in ordine ad argomenti sottoposti dal Consiglio di Amministrazione;
- richiedere al Consiglio di Amministrazione che un argomento venga posto in discussione mediante inserimento nell'ordine del giorno della prima riunione utile.

24.3. - Il Comitato di controllo analogo può non essere costituito in presenza di un unico socio.

24.4. - Il numero dei componenti del Comitato per il Controllo Analogo è stabilito dall'Assemblea in modo da garantire la più ampia rappresentanza di tutti i Soci; i suddetti componenti sono nominati dall'Assemblea tra i soci, restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I componenti decadono al cessare del loro incarico presso gli enti che rappresentano.

24.5. - Per la specifica votazione per la nomina dei componenti del Comitato per il controllo analogo ogni socio esprime un solo voto qualunque sia il numero delle quote di cui è titolare. La nomina dei componenti è approvata con deliberazione a maggioranza assoluta dei Soci. Nelle votazioni successive alla prima, in caso di mancato raggiungimento della maggioranza assoluta, la deliberazione è approvata

Guglielmo

Felice

con la maggioranza degli intervenuti e con il numero di voti che rappresenti almeno un terzo dei Soci.

24.5. - Nell'ipotesi in cui sia necessario, per qualsivoglia motivo, sostituire un componente del Comitato, l'Assemblea provvederà a nominare un sostituto nella prima convocazione utile.

24.6. - Ciascun Socio ha diritto di proporre al Comitato per il Controllo Analogico, per le relative valutazioni, approfondimenti su questioni che rientrano nelle competenze ad esso assegnate. Con apposito regolamento interno sono disciplinate le modalità di funzionamento del Comitato per il Controllo Analogico.

TITOLO VI - ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO

Articolo 25 - Esercizio sociale

25.1. - Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Articolo 26 - Bilancio

26.1. - Il bilancio è presentato ai soci entro i termini di cui all'articolo 14 del presente Statuto.

26.2. - In considerazione della natura consortile della società, gli utili risultanti dal bilancio annuale approvato dall'Assemblea, al netto delle eventuali perdite dei precedenti esercizi, sono destinati a riserva legale, nei limiti di legge, e per la rimanente parte a riserva ordinaria ovvero reinvestiti nell'attività secondo le determinazioni dell'Assemblea.

TITOLO VI - SCIoglIMENTO, LIQUIDAZIONE, CLAUSOLA ARBITRALE, DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 27 - Scioglimento

27.1. - La società si scioglie nei casi e con i modi previsti dalla legge.

Con decisioni dei soci si procede a determinare le modalità di esecuzione delle operazioni di liquidazione e a nominare uno o più liquidatori, conferendo i relativi poteri.

Articolo 28 - Conciliazione e arbitrato

28.1. - Tutte le controversie nascenti dal presente Statuto relative a diritti disponibili e che non prevedano l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero, saranno devolute ad un tentativo di conciliazione ai sensi del D.Lgs.

n. 28/2010, da svolgersi da parte di Arbitra Camere, azienda speciale istituita presso la Camera di Commercio di Roma e da risolversi secondo il Regolamento adottato dalla suddetta Camera Arbitrale.

28.2. - Qualora entro il termine di 90 (novanta) giorni la procedura non sia definita ovvero in caso di mancato raggiungimento di un accordo, tutte le controversie derivanti dal presente Statuto relativi a diritti disponibili e che non prevedano l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero saranno risolte per via arbitrale secondo il Regolamento di arbitrato di Arbitra Camere.

28.3. - Il Tribunale Arbitrale sarà composto da tre arbitri nominati da detta Camera Arbitrale in conformità del suo Regolamento.

28.4. - Il Tribunale Arbitrale deciderà con arbitrato rituale e secondo diritto, nel rispetto delle norme inderogabili degli artt. 806 e ss. del codice di procedura civile.

Articolo 29 - Riferimento alla normativa vigente

29.1. - Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle norme del codice civile ed alla normativa vigente, in modo particolare riguardante le società a partecipazione pubblica.

Giuseppe Mucchi

Federico Carotenuto

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 23 D. Lgs. 82/2005, che si trasmette ad uso Registro Imprese, in termini utili di registrazione.

CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO GUGLIELMO TAGLIACARNE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza Sallustio, 21 - Roma
Codice Fiscale	07552810587
Numero Rea	07552810587 RM-1012029
P.I.	01804831004
Capitale Sociale Euro	436.824 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	499.328	537.758
5) avviamento	83.349	-
7) altre	233	85.265
Totale immobilizzazioni immateriali	582.910	623.023
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	663.405	704.347
3) attrezzature industriali e commerciali	0	30
4) altri beni	3.066	2.903
Totale immobilizzazioni materiali	666.471	707.280
Totale immobilizzazioni (B)	1.249.381	1.330.303
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	303.584	507.636
Totale rimanenze	303.584	507.636
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	855.983	446.747
Totale crediti verso clienti	855.983	446.747
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.686	59.113
Totale crediti tributari	36.686	59.113
5-ter) imposte anticipate	17.183	17.227
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	698	1.610
Totale crediti verso altri	698	1.610
Totale crediti	910.550	524.697
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	0	200.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	200.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	300.463	771
3) danaro e valori in cassa	2.245	2.549
Totale disponibilità liquide	302.708	3.320
Totale attivo circolante (C)	1.516.842	1.235.653
D) Ratei e risconti	11.998	2.766
Totale attivo	2.778.221	2.568.722
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	436.824	436.824
IV - Riserva legale		
	309	-
V - Riserve statutarie		
	18.563	18.563
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	21.035	15.173

Totale altre riserve	21.035	15.173
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	504.863	6.170
Totale patrimonio netto	981.594	476.730
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	100.707	0
Totale fondi per rischi ed oneri	100.707	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	737.587	728.812
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.423	559.610
Totale debiti verso banche	9.423	559.610
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	368.645	70.209
Totale acconti	368.645	70.209
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	344.842	490.407
Totale debiti verso fornitori	344.842	490.407
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.792	39.460
Totale debiti tributari	46.792	39.460
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.993	48.326
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.993	48.326
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	139.008	154.144
Totale altri debiti	139.008	154.144
Totale debiti	956.703	1.362.156
E) Ratei e risconti	1.630	1.024
Totale passivo	2.778.221	2.568.722

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.525.882	1.403.109
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(204.052)	118.682
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.138.278	554.840
Totale altri ricavi e proventi	1.138.278	554.840
Totale valore della produzione	2.460.108	2.076.631
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	445	1.613
7) per servizi	491.094	648.819
8) per godimento di beni di terzi	67.566	67.729
9) per il personale		
a) salari e stipendi	785.139	793.174
b) oneri sociali	249.535	243.417
c) trattamento di fine rapporto	63.978	68.010
Totale costi per il personale	1.098.652	1.104.601
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	47.924	103.501
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.759	43.459
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.761	7.539
Totale ammortamenti e svalutazioni	107.444	154.499
14) oneri diversi di gestione	22.450	55.505
Totale costi della produzione	1.787.651	2.032.766
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	672.457	43.865
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	151	3
Totale proventi diversi dai precedenti	151	3
Totale altri proventi finanziari	151	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.504	21.721
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.504	21.721
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.353)	(21.718)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	663.104	22.147
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	57.259	14.746
imposte relative a esercizi precedenti	231	-
imposte differite e anticipate	100.751	1.231
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	158.241	15.977
21) Utile (perdita) dell'esercizio	504.863	6.170

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	504.863	6.170
Imposte sul reddito	158.241	15.977
Interessi passivi/(attivi)	9.353	21.718
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(524.516)	(705)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	147.941	43.160
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	79.739	75.549
Ammortamenti delle immobilizzazioni	91.683	146.960
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(82.997)	(116)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	88.425	222.393
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	236.366	265.553
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	204.052	(118.681)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(424.997)	205.288
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(8.568)	(156.934)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(9.232)	2.127
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	606	(215)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	155.672	(276.032)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(82.467)	(344.447)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	153.899	(78.894)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(9.353)	(21.718)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
(Utilizzo dei fondi)	45.273	(54.133)
Totale altre rettifiche	35.920	(75.851)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	189.819	(154.745)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.950)	(948)
Disinvestimenti	524.516	17.928
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(146.610)	(31.183)
Disinvestimenti	84.799	528
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	200.000	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	659.755	(13.675)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(550.187)	(240.464)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	409.909
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(550.186)	169.445
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	299.388	1.025

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.320	2.295
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.320	2.295
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	300.463	771
Danaro e valori in cassa	2.245	2.549
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	302.708	3.320

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dei vigenti Principi Contabili Nazionali (OIC).

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, nel bilancio sono riportate le informazioni relative alla consistenza delle voci nel precedente esercizio.

La nota integrativa, in base a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile, contiene le informazioni necessarie a fornire una completa illustrazione ed analisi delle poste costituenti lo stato patrimoniale ed il conto economico, al fine di consentire, ai sensi dell'art.2423 del Codice Civile, la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a tale scopo anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è completato dalla Relazione sulla gestione ex art.2428 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6 del Codice Civile, il presente bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, imputando l'arrotondamento al conto economico.

In particolare e conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica delle singole voci dell'attivo e del passivo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile si evidenzia che non esistono né azioni proprie né quote di società controllanti possedute dalla società anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che né azioni proprie, né quote di società controllanti, sono state acquistate o alienate dalla società, nel corso del periodo, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico dell'esercizio.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, non si discostano da quelli applicati nell'esercizio precedente.

- Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio al netto della parte ammortizzata nel presente esercizio ed in quelli precedenti.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa vengono imputati al cespite.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene e sulla base di aliquote economico-tecniche.

La valutazione indicata in bilancio e le procedure di ammortamento adottate sono le seguenti:

- Avviamento 10%
- Concessioni e licenze 20% e 33% in relazione alla residua possibilità di utilizzo
- Marchi 5%

- Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state registrate al costo di acquisto, rettificato dal corrispondente fondo di

ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Vengono applicate le seguenti aliquote ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento ed uso:

- Fabbricati: 3%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Altri beni: macchine ufficio elettroniche (20%), piccole attrezzature (100%).

- Rimanenze

Rappresentano i lavori in corso alla data di chiusura del presente esercizio e sono valutati in base ai corrispettivi maturati con ragionevole certezza a seguito delle attività effettivamente eseguite.

- Crediti e debiti

I crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale, eventualmente ridotto delle perdite risultanti da elementi certi e precisi; i debiti sono iscritti al valore nominale. Conformemente agli OIC 15 e 19, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in quanto i suoi effetti sono irrilevanti poiché trattasi di crediti e debiti a breve termine con scadenza inferiore a 12 mesi.

- Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

- Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono calcolati secondo il principio della competenza temporale delle operazioni e comprendono unicamente quote di costi comuni a due o più esercizi.

- Fondo Trattamento di fine rapporto (TFR)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e derivante da contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti effettuati a fondi integrativi di previdenza, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

- Costi e ricavi

Sono iscritti in base al principio della prudenza e della competenza economica. In particolare, i ricavi sono attribuiti al conto economico nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel periodo.

- Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria, in base ad una stima della base imponibile a fini dell'IRES e dell'IRAP, e saranno definitivamente accertate nella dichiarazione dei redditi.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	768.609	-	311.888	1.080.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(230.851)	-	(226.623)	(457.474)
Valore di bilancio	537.758	-	85.265	623.023
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	92.610	-	92.610
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(288.190)	(288.190)
Ammortamento dell'esercizio	38.430	9.261	(203.158)	(155.467)
Altre variazioni	-	-	-	0
Totale variazioni	(38.430)	83.349	491.348	536.267
Valore di fine esercizio				
Costo	768.609	92.610	23.698	884.917
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(269.281)	(9.261)	(23.465)	(302.007)
Valore di bilancio	499.328	83.349	233	582.910

Nello specifico:

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: rappresentano i marchi registrati presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico e sono ammortizzati su base ventennale.
- Avviamento: rappresenta il valore corrisposto a Sistema Camerale Servizi S.Cons.a r.l. a titolo di know how progettuale ed operativo nel campo degli studi e delle analisi statistiche a seguito della permuta del ramo di azienda "Formazione" con quello "Studi" giusta scrittura privata autenticata dal notaio Giancarlo Castorina in data 25 giugno 2020. Nel corso del presente esercizio si è provveduto ad ammortizzare la prima quota su base decennale.
- Altre immobilizzazioni immateriali: riguardano le spese sostenute per lo sviluppo di una banca dati utilizzata nell'analisi statistica ed ulteriori software; essi sono ammortizzati su archi temporali differenti tra loro in base alla residua possibilità di utilizzo. Nel corso del presente esercizio sono state trasferite, nell'ambito della cessione del ramo di azienda "Formazione", i software utili all'erogazione dei servizi di formazione a distanza;

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.554.738	4.554	333.075	1.892.367
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(850.391)	(4.524)	(330.172)	(1.185.087)
Valore di bilancio	704.347	30	2.903	707.280
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	2.950	2.950
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(290.322)	(290.322)

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	40.942	30	(287.535)	(246.563)
Altre variazioni	-	-	-	0
Totale variazioni	(40.942)	(30)	580.807	539.835
Valore di fine esercizio				
Costo	1.554.738	4.554	45.703	1.604.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(891.333)	(4.554)	(42.637)	(938.524)
Valore di bilancio	663.405	0	3.066	666.471

Alla data di riferimento non si è proceduto ad alcun tipo di rivalutazione delle immobilizzazioni esistenti.

Attivo circolante

Rimanenze

Rappresentano i lavori in corso su ordinazione e sono stati valorizzati secondo il "criterio della commessa completata" imputando i complessivi costi sostenuti per le singole commesse e iscrivendo tra i debiti v/clienti per anticipi ricevuti gli acconti fatturati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	507.636	(204.052)	303.584
Totale rimanenze	507.636	(204.052)	303.584

Il saldo, pari a € 303.584 rappresenta, quindi, il valore dei lavori in corso al 31 dicembre 2020 non ancora conclusi al termine dell'esercizio che, in applicazione dell'OIC 23, risulta comunque minore del valore complessivo di realizzazione del progetto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante, tutti di durata inferiore ai 5 anni, sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	446.747	409.236	855.983	855.983
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	59.113	(22.427)	36.686	36.686
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	17.227	(44)	17.183	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.610	(912)	698	698
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	524.697	385.853	910.550	893.367

I crediti esposti tra le attività circolanti ammontano a € 910.550 (€ 524.697 nel precedente esercizio); sulla consistenza, sulla rotazione e sul grado di esigibilità dei crediti è stata effettuata una puntuale verifica. La variazione in aumento ammonta a € 385.853 ed è dovuta principalmente ad un incremento delle fatture da emettere.

Nel dettaglio essi sono così composti:

	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione
Credito verso clienti			
Crediti per fatture emesse	291.103	206.850	84.253
Crediti per fatture da emettere	627.136	286.393	340.744
Fondo svalutazione crediti	-62.256	-46.495	-15.761
Totale	855.983	446.747	409.236

I crediti verso clienti per fatture emesse (€ 291.103) alla data del 10/03/21 sono stati incassati per € 215.695. Alla stessa data, i crediti per fatture da emettere (€ 627.136), riferiti ad attività svolte nel 2020, risultano emesse per € 606.695. In diminuzione dei crediti verso clienti è iscritto in bilancio il Fondo svalutazione crediti che è stato stimato mediante una valutazione specifica di alcune posizioni creditorie ed una analisi generica del portafoglio complessivo. Il F.do svalutazione crediti è stato incrementato per € 15.761 al fine di renderlo capiente a garantire l'esigibilità dei crediti; alla chiusura dell'esercizio, ammonta quindi ad € 62.256.

Per quanto riguarda i crediti commerciali, vista la particolare natura dei rapporti con i clienti, non si è ritenuto opportuno contabilizzare gli interessi attivi per i ritardati pagamenti sulle fatture scadute al 31 dicembre 2020.

Crediti Tributarî e previdenziali	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione
Credito IVA	25.171	0	25.171
Crediti vs altri soggetti (INPS)	0	1.419	-1.419
Crediti Irpef Mod. 730	1.280	1.848	-568
Add.Reg./Com.Mod. 730	0	126	-126
Credito fiscale DL 66/14	201	1.530	-1.328
Erario c/imp. sost.rival. TRF	132	268	-136
Erario c/Irap	8.728	12.762	-4.034
Erario c/Ires	0	41.159	-41.159
Crediti d'imposta	1.174	0	1.174
Totale	36.686	59.112	-22.426

Crediti per Imposte anticipate	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione
Credito Ires per Imposte anticipate	14.309	14.346	-37
Credito Irap per Imposte anticipate	2.874	2.881	-7
Totale	17.183	17.227	-44

Crediti diversi	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione
Fornitori c/anticipi	698	776	-78
Totale	698	776	-78

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non figurano più in bilancio il deposito a garanzia del fido bancario concesso dalla BCC di Roma in quanto estinto nel corso del presente esercizio. Nel corso del 2020, a seguito della cessione del ramo di azienda "Formazione", la società si è garantita un'importante liquidità che ha permesso di ridurre l'affidamento bancario permettendogli di liberare tale deposito.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	200.000	(200.000)	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	200.000	(200.000)	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano la consistenza di denaro e di valori bollati in cassa e la disponibilità della carta di credito prepagata al 31 dicembre 2020.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	771	299.692	300.463
Denaro e altri valori in cassa	2.549	(304)	2.245
Totale disponibilità liquide	3.320	299.388	302.708

Ratei e risconti attivi

Sono presenti esclusivamente i risconti attivi per € 11.998 appostati in bilancio al fine della corretta contabilizzazione dei costi dell'esercizio. Essi rappresentano sostanzialmente la quota di costi relativa ai premi assicurativi, servizi telematici, costi relativi ad aggiornamenti software e banche dati i competenza del prossimo esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.766	9.232	11.998
Totale ratei e risconti attivi	2.766	9.232	11.998

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

In merito alla movimentazione del patrimonio netto si evidenzia che l'unico incremento è derivante dalla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente,

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 risulta così composto:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	436.824	-			436.824
Riserva legale	-	309			309
Riserve statutarie	18.563	-			18.563
Altre riserve					
Riserva straordinaria	15.173	5.862			21.035
Totale altre riserve	15.173	5.862			21.035
Utile (perdita) dell'esercizio	6.170	(6.170)		504.863	504.863
Totale patrimonio netto	476.730	1		504.863	981.594

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In merito all'indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto prescritta dall'art. 2427, n.7 bis, del Codice Civile, si precisa che l'art. 24 dello Statuto Sociale prevede che gli utili risultanti dal bilancio annuale sono destinati a riserva legale, nei limiti di legge, e per la rimanente parte a riserva ordinaria, ovvero reinvestiti nell'attività secondo le determinazioni dell'Assemblea.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	436.824	Apporto dei soci		0
Riserva legale	309			309
Riserve statutarie	18.563	Trasformazione	AB	18.563
Altre riserve				
Riserva straordinaria	21.035	Riserve di utili	AB	21.035
Totale altre riserve	21.035			21.035
Totale	476.731			39.907
Quota non distribuibile				39.907
Residua quota distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

La società ha istituito nel corso del presente esercizio il fondo imposte differite per accantonare le imposte dovute sulla realizzazione della plusvalenza sulla cessione del ramo di azienda "Formazione" che, per espresse disposizioni normative, sono state rateizzate nel corso del presente esercizio e dei quattro successivi. Il calcolo delle imposte differite è meglio evidenziato nel successivo dettaglio delle differenze temporanee imponibili.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	100.707	100.707
Totale variazioni	100.707	100.707
Valore di fine esercizio	100.707	100.707

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2020 rappresenta il valore dell'indennità di fine rapporto maturato dal personale dipendente al termine dell'esercizio ed è calcolata secondo le disposizioni della normativa vigente in materia. Le utilizzazioni e gli accantonamenti operati nel corso dell'esercizio trovano sintesi nel prospetto sotto riportato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	728.812
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	63.978
Altre variazioni	(55.203)
Totale variazioni	8.775
Valore di fine esercizio	737.587

Le altre variazioni corrispondono al decremento per il versamento all'erario dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione al 31.12.2020 sul fondo TFR esistente all'inizio dell'esercizio (euro 1.734) per il versamento ai fondi pensione complementari delle quote indicate volontariamente dai lavoratori (euro 5.529) nonché al decremento derivante dall'operazione di permuta dei rami di azienda occorso nel presente esercizio (euro 47.940).

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti, tutti di durata inferiore ai 5 anni, sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	559.610	(550.187)	9.423	9.423
Acconti	70.209	298.436	368.645	368.645
Debiti verso fornitori	490.407	(145.565)	344.842	344.842
Debiti tributari	39.460	7.332	46.792	46.792
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.326	(333)	47.993	47.993
Altri debiti	154.144	(15.136)	139.008	139.008
Totale debiti	1.362.156	(405.453)	956.703	956.703

I debiti verso le banche rappresentano esclusivamente gli interessi passivi maturati al 31.12.2020 che sono addebitati sul c/c bancario nel corso del 2021.

Gli acconti rappresentano gli importi fatturati ai clienti su progetti in corso di esecuzione alla data di chiusura del presente bilancio; la parte di ricavo maturato per tali commesse è stata inserita nei lavori in corso su ordinazione dell'attivo di bilancio.

I debiti verso fornitori sono composti da debiti per fatture ricevute per € 120.756 e da debiti per fatture da ricevere per € 224.086.

I debiti tributari, versati alle loro naturali scadenze, sono così dettagliati:

Debiti tributari	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione

Debiti per IVA da versare	0	14.278	-14.278
Erario c/Ires	16.559	0	16.559
Debiti per ritenute lavoro dip. e coll.	29.341	23.134	6.207
Debiti per ritenute lavoro autonomo	892	2.048	-1.156
Totale	46.792	39.460	7.332

I debiti previdenziali, anch'essi versati alle loro naturali scadenze previste dalla normativa vigente, sono i seguenti:

Debiti v/Istituti previdenziali	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione
Contributi previdenziali lavoro dipendenti	41.183	43.475	-2.292
Contributi previdenziali co.co.co/co.co.pro.	0	2.028	-2.028
Inail a debito	100	23	78
Fondo Previdenziale FONTE	1.172	1.777	-605
Fondo EST	391	529	-138
F.do Besusso/Fasdac	1.175	0	1.175
F.do Mario Negri	2.404	0	2.404
F.do Antonio Pastore	1.317	0	1.317
Fondi pensione integrativi	251	494	-244
Totale	47.993	48.326	-333

Gli altri debiti sono così dettagliati:

Altri debiti	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione
Debiti vs Amministratori per emolumenti	4.200	4.200	0
Debiti vs Sindaci per emolumenti	42.850	48.174	-5.324
Debiti vs dipendenti	0	36	-36
Oneri differiti (ferie e permessi)	72.427	82.807	-10.381
Altri debiti	19.531	18.927	604
Totale	139.008	154.145	-15.137

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura del bilancio non risultano debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società in quanto l'unica garanzia concessa è sulla la linea di credito di conto corrente bancario concessa dalla BCC di Roma che è garantita da ipoteca di primo grado sull'immobile di proprietà della società di Via Marino Laziale – Roma. Al 31.12.2020 non risulta utilizzata tale linea di credito.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	-	-	-	-	9.423	9.423
Acconti	-	-	-	-	368.645	368.645
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	344.842	344.842
Debiti tributari	-	-	-	-	46.792	46.792
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	47.993	47.993
Altri debiti	-	-	-	-	139.008	139.008
Totale debiti	0	0	0	0	956.703	956.703

Ratei e risconti passivi

In bilancio figurano esclusivamente risconti passivi corrispondenti alla quota di competenza degli esercizi successivi dei canoni attivi di abbonamento alla nostra banca dati Geo Web Starter.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.024	606	1.630
Totale ratei e risconti passivi	1.024	606	1.630

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico è strutturato secondo le disposizioni dell'art. 2425 del Codice Civile e non sono state effettuate compensazioni tra i diversi ricavi e costi in esso affluiti.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 punto 10) Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la tipologia di ricavi suddivisa per categorie di prodotto e di servizi.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricerche economiche e statistiche	135.714
Banche dati	7.172
Ricerche Unioncamere	879.778
Formazione camerale	72.205
Progetti speciali e iniziative sul territorio	431.013
Totale	1.525.882

Costi della produzione

I costi della produzione sono così dettagliati:

Acquisto Beni	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione
Materiale di cancelleria	445	1.613	-1.168
Totale	445	1.613	-1.168
Costi per servizi	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione
Servizi di terzi di produzione	304.790	383.255	-78.465
Collaborazioni a progetto	45.106	94.517	-49.412
Viaggi e trasferte	9.565	51.064	-41.499
Consulenze e prestazioni professionali	49.249	74.974	-25.726
Compensi organi sociali	8.171	15.058	-6.887
Direzione aziendale	32.000	0	32.000
Costi di funzionamento	42.214	29.952	12.262
Totale	491.094	648.820	-157.726
Godimento di beni di terzi	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione
Utilizzo spazi Via Nerva	67.146	66.540	606
Imposta di registro	420	420	0

Canone di locazione	0	769	-769
Totale	67.566	67.729	-163
Costi per il personale dipendente			
	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione
Stipendi	785.139	793.174	-8.036
Oneri sociali	249.535	243.417	6.119
Trattamento di fine rapporto	63.978	68.010	-4.033
Totale	1.098.651	1.104.601	-5.950
Ammortamenti e accantonamenti			
	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione
Amm.to immobilizzazioni immateriali	47.924	103.501	-55.577
Amm.to immobilizzazioni materiali	43.759	43.459	301
Acc.to fondo svalutazione crediti	15.761	7.539	8.222
Totale	107.444	154.498	-47.054
Oneri diversi gestione			
	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione
Valori bollati	176	80	96
Concessione governativa e vidimazione libri	545	550	-5
Altre imposte e tasse	8.433	9.762	-1.329
Sanzioni pecunarie e amministrative	652	12	640
Iva Pro Rata	6.372	43.150	-36.778
Altri costi indeducibili	10	236	-226
Spese varie	2.679	1.715	964
Materiale igienico sanitario	3.583	0	3.583
Totale	22.449	55.505	-33.055

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria gode di una significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento del capitale sociale occorso nel 2019 e dalla vendita del ramo di azienda "Formazione" che ha garantito un incasso significativo che ha influito sulle disponibilità liquide della società.

Tutto ciò ha consentito la rinegoziazione delle condizioni contrattuali del fido bancario che è rimasto attivo, pur se con un importo inferiore, a garanzia delle liquidità necessarie al piano di sviluppo della società..

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	9.425

Interessi e altri oneri finanziari	
Totale	9.425

Ai sensi dell'art. 2427, numero 8, si evidenzia che nel presente esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.13, del Codice Civile si da atto che nel presente bilancio di esercizio non sono inseriti elementi di ricavo o di costo, non ripetitivi nel tempo, che per l'eccezionalità della loro entità abbiano avuto incidenza sul risultato economico.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel dettaglio sono evidenziate le imposte correnti, anticipate e differite e quelle relative all'esercizio precedente ai fini IRAP ed IRES.

Imposte sul Reddito d'Esercizio	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione
IRES corrente	53.456	-	53.456
IRAP corrente	3.803	14.746	-10.943
IRES anticipata	37	1.025	-988
IRAP anticipata	7	206	-198
IRES differita	100.707	-	100.707
Imposte relative a esercizi precedenti	231	-	231
Totale	158.241	15.976	142.265

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	59.621	59.621
Totale differenze temporanee imponibili	419.613	-
Differenze temporanee nette	359.992	(59.621)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(14.346)	(2.881)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	100.744	7
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	86.398	(2.874)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento logo IGT	53.544	(3.825)	49.719	24,00%	11.933	4,82%	2.396

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento logo Geowebstarter	6.231	(445)	5.786	24,00%	1.389	4,82%	279
Avviamento	0	4.116	4.116	24,00%	988	4,82%	198

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Plusvalenza rateizzata	0	419.613	419.613	24,00%	100.707

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART.2427 DEL CODICE CIVILE

- Alla data di chiusura del presente bilancio la Società non deteneva, né in proprio né per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllate o collegate e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.
- La società non ha alcun credito o debito di durata residua superiore ai cinque anni, né crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- La Società non ha imputato alcun onere finanziario nell'attivo di bilancio.
- La Società non ha conseguito nessun provento né da partecipazione né da dividendi.
- La società non ha emesso alcun strumento finanziario né sono stati effettuati finanziamenti da parte dei soci.
- La società non ha costituito, con o senza clausola di postergazione rispetto agli altri creditori, uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare.
- La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria che comportino il trasferimento al locatario dei rischi e dei benefici inerenti i beni oggetto del contratto.

Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti al termine dell'esercizio, suddiviso per categoria, è il seguente:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	17
Totale Dipendenti	20

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro (ex D.Lgs.81/2008) l'Azienda adempie a tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art.2427, comma 1, n.16 del Codice Civile, si informa che l'amministratore unico ha rinunciato all'emolumento proposto dall'assemblea dei soci in virtù di vincoli normativi che gli impediscono il percepimento di compenso. All'amministratore unico sono stati riconosciuti nel corso del presente esercizio esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio.

Si evidenzia, inoltre, che fin dalla fase costitutiva il controllo contabile è stato attribuito al Sindaco unico.

Si elenca, di seguito, l'ammontare dei compensi percepiti.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	891	7.280

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha assunto impegni da cui derivano effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle parti che non risultino dallo stato patrimoniale.

La società, altresì, non ha prestato garanzie sia per obbligazioni proprie che per quelle altrui.

Non risultano, infine, passività potenziali non iscritte in bilancio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società, a totale controllo pubblico, opera prevalentemente nei confronti dell'amministrazione partecipante. La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate che abbiano portato ad un'alterazione delle normali condizioni economiche e ad una distorsione del risultato economico.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come noto, a partire dal mese di febbraio 2020, lo scenario nazionale italiano è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità governative del Paese. Al contempo la Società ha emesso - d'intesa con Unioncamere - specifici Ordini di Servizio per il personale contenenti disposizioni volte a garantire la sicurezza dei lavoratori e ad attuare i provvedimenti emanati sia dal Governo che dalla Regione Lazio a tutela della salute.

Nel 2021, nel perdurare il periodo di emergenza sanitaria, le attività in calendario sono continuate attraverso modalità di lavoro in presenza e di lavoro agile.

Nella generale incertezza, gli effetti di questo fenomeno sul prossimo bilancio saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio, ma, allo stato attuale, si constata la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante per i successivi dodici mesi.

Si rileva, quindi, che dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che abbiano effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società non riceve dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La società nel corso del 2020 ha incassato € 20.058 quale contributo sul progetto "Good Wood - Notes for a green social dialogue" co-finanziato dalla Commissione UE - EaSI Programme (PROGRESS) del 2018.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.22 septies, del Codice Civile l'organo amministrativo propone di destinare l'utile dell'esercizio per il 5% del suo ammontare, pari a euro 25.243, alla riserva legale e per la restante parte, pari a euro 479.620, alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

L'amministratore unico
Luciano Pasquale

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta CAPORALETTI MILA nata a Falerone (A.P.) il 03/09/1963 consapevole delle responsabilità penali previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

VERBALE N.02/2021

L'anno 2021, il giorno 27 del mese di maggio alle ore 9.00 si è svolta in via telematica come previsto dall'art.13 dello Statuto sociale ed in aderenza alle disposizioni previste dall'art.106, comma 2, del DL 17 marzo 2020 n. 18 convertito in Legge 24 aprile 2020 n. 27, e prorogato con D.L. 31 dicembre 2020 n. 183, l'Assemblea ordinaria dei Soci del Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni dell'Amministratore Unico;
2. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, Relazione sulla gestione, Relazione sul governo societario e della Relazione del Sindaco Unico: deliberazioni connesse e conseguenti;
3. Varie ed eventuali

Il Presidente dichiara e dà atto:

- che la presente assemblea è stata regolarmente ed in tempo utile convocata a norma di legge e di Statuto, come da documentazione in atti della Società;
- che è collegato in audio-video conferenza l'unico socio titolare dell'intero capitale sociale di Euro 436.824,00 (quattrocentotrentaseimilaottocentoventiquattro virgola zero zero) in persona di FRANCESCO ANTONELLI, delegato del socio unico;
- che è collegato in audio-video conferenza l'Organo Amministrativo in persona di esso Presidente PASQUALE LUCIANO, quale Amministratore Unico;
- che è collegato in audio-video conferenza il Sindaco Unico in persona del Signor QUADRINI LUCIANO, nato a Sora il 13 luglio 1960;
- di aver accertato l'identità e la legittimazione del rappresentante dell'unico socio e del Sindaco Unico collegati;
- che sono state rispettate le norme per l'intervento in assemblea;

- che assiste ai lavori, in base all'articolo 19 comma 2 dello Statuto, il Direttore Generale della Società Gaetano Fausto Esposito, collegato in audio-video conferenza;
- che i collegamenti telematici garantiscono l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto da parte dell'avente diritto e consentono a tutti i partecipanti di essere uditi nonché di udire adeguatamente gli eventi assembleari e di partecipare alla discussione in maniera simultanea;
- di essere in grado di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e di proclamare i risultati delle votazioni;
- che pertanto l'odierna Assemblea è validamente e regolarmente costituita e quindi idonea per discutere e deliberare sull'ordine del giorno.

Si apre quindi la trattazione dei punti posti all'ordine del giorno.

Punto 1) Comunicazioni dell'Amministratore Unico

L'Amministratore Unico sottolinea come nel 2020 è stato completato il percorso di risanamento del Centro Studi e si è avviato il rilancio dell'Ente. Il percorso di risanamento, concluso con la cessione del ramo formazione e contestuale acquisizione del ramo studi da altra società del Sistema, ha consentito di definire l'assetto organizzativo dell'ente così come previsto nel piano di impresa; l'avvio del rilancio è stato rappresentato dalla selezione del nuovo Direttore e dall'aumento di capitale che sottoporrà alla Assemblea straordinaria che si terrà a seguire.

Il bilancio 2020 fotografa quindi una situazione di transizione e in divenire per l'ente che avrà nel corso di questo anno i suoi sviluppi sui quali l'Amministratore Unico, Pasquale, lascia la parola al Direttore Generale, Esposito, anche per avere un aggiornamento sulla situazione più complessiva dell'Ente.

Il Direttore generale sottolinea che già al suo insediamento, avvenuto lo scorso 1 febbraio 2021, gli era stato palesato che la struttura di cui assumeva la direzione era assimilabile ad una start up, sebbene tale situazione non trasparisse dall'impostazione del preventivo 2021, che propone l'acquisizione di ulteriori ricavi pari a 500 mila euro, caratterizzato da una ipotesi di

bassa esternalizzazione, difficilmente compatibile con una struttura in cui un terzo del personale opera in distacco fino al 100%.

Inoltre ha rilevato l'assenza di una previsione dei costi da sostenere per l'impianto della struttura, in una sede diversa da quella originaria, per dotare la nuova sede del Centro Studi di infrastruttura telematica e telefonica e per le attrezzature hardware e software nonché per effettuare il trasloco.

Lo stesso preventivo 21 prevedeva, inoltre, un incremento dei costi interni di produzione conseguenti all'assunzione di due risorse, non imputate su specifici progetti, per un costo pari a 110 mila euro, e non considerava gli ulteriori oneri derivanti dall'assunzione di una risorsa dedicata alla comunicazione che originariamente era stata considerata in distacco totale presso Unioncamere e ad oggi invece è completamente a carico del Centro studi e dei costi che la creazione della funzione Comunicazione e Stampa ha comportato per reimpostare la presenza dell'Ente sul web, sia per il riassetto del sito che della presenza sui social media e portali specifici. Pertanto alla luce di questi elementi sono stimati sovra costi per almeno altri 200 mila euro non previsti nel preventivo 2021.

A fronte di questa situazione si è ritenuto necessario di sospendere l'assunzione delle due risorse professionali, non collegate a specifici progetti, e dotarsi di una segreteria organizzativa per poter supportare il personale che, anche per motivazioni di ordine logistico, opera in regime di smart working e, in considerazione della fase di trasferimento degli uffici, non è neanche possibile al momento organizzare rientri parziali nella sede precedente.

In questo contesto particolarmente complesso l'operatività degli Uffici non è mai stata sospesa e il Direttore Generale evidenzia quindi le linee di lavoro sulle quali si sta lavorando per rilanciare una funzione di osservazione e di elaborazione strategica del sistema camerale:

- a) assistenza e supporto all'analisi interpretativa socio-economica alle singole Camere di commercio;
- b) predisposizione di basi dati e osservatori economici per l'analisi congiunturale, il monitoraggio e le previsioni;
- c) elaborazione di metodologie innovative di trattamento dei dati (sfruttando giacimenti di big data) al fine di trasformarli in informazioni a valore aggiunto con l'impiego della *data analysis* e dell'intelligenza artificiale.

Pertanto la mission del Centro Studi è di: *Intervenire nel dibattito sulle policy e sulla governance mettendo a punto modelli di valutazione delle politiche e dei loro impatti e accreditando una presenza continuativa e autorevole dell'intero sistema camerale sui temi dello sviluppo socio-economico.*

Egli sottolinea come il recupero di soggettività del Centro studi consenta di far emergere quanto accumulato e prodotto in questi anni e di arricchirne ulteriormente i contenuti:

- per quanto riguarda l'azione di servizio per le Camere, offrendo prodotti di ricerca che possano essere fruiti direttamente anche ai fini della comunicazione locale (*smart report* su settori, filiere, economia: demografia imprese; green; imprenditorialità femminile; turismo e cultura; imprenditorialità digitale; nuove professioni, ecc.);
- fornendo un'assistenza integrativa o anche suppletiva all'azione degli uffici studi e statistica delle Camere per la costituzione di Flying desk (anche virtuali) sull'economia dei territori di accompagnamento all'azione camerale;
- offrendo una base dati informativa tempestiva, standardizzata e certificata (il Tagliacarne fa parte del Sistan, il Sistema Statistico Ufficiale Nazionale), partendo dal patrimonio di dati identificativo delle Camere, che possa essere utilizzata dalle stesse anche come diretta offerta di servizi ai soggetti del territorio;
- posizionando l'attività di ricerca sui temi degli indicatori economico-statistici per la legalità, per la digitalizzazione e il green, incrociandoli con le priorità strategiche di Unioncamere e del Recovery Plan;
- con una nuova riflessione su indicatori e analisi previsionali ed esame dei big data, coerente con l'esigenza di collocare l'azione informativa del sistema camerale non solo sui dati del passato ma anche sul presente e sul futuro con una particolare attenzione alle esigenze di monitoraggio del Recovery Plan;
- fornendo elementi decisionali di orientamento delle policy camerali (es. nati-mortalità imprenditoriale funzionale anche alla determinazione del diritto annuale; indicatori di early warning economico-finanziari in tema di OCRI, ecc.).

A partire da questi aspetti, e tenuto conto della situazione di bilancio descritta in precedenza, nei 4 mesi di sua gestione, è stata avviata un'azione di riorganizzazione evolutiva sui principali aspetti:

- allestimento della *sede del Centro studi* (sarà in Piazza Sallustio n. 9, messa a disposizione da Unioncamere). E' in corso la predisposizione della nuova rete informatica e delle nuove dotazioni informatiche. Il tutto dovrebbe concludersi entro il mese di giugno e si stanno verificando le possibilità di trasferimento effettivo del personale entro il mese di luglio.
- riorganizzazione delle diverse funzioni/adempimenti connessi all'attuale natura di *in house* di Unioncamere, chiarendo la struttura organizzativa sulla base delle competenze necessarie e anche integrando quelle attuali con inserimenti professionali

per creare un presidio organizzativo in materia di appalti ed eprocurement necessario perché l'Ente possa operare in qualità di operatore economico di natura pubblicistica;

- definizione della compagine dei dipendenti ponendo fine al distacco di nuovi dipendenti e impegnandosi nel consentire a due distaccati da oltre 10 anni di essere ceduti alla distaccataria;
- sviluppo di un'azione di comunicazione delle attività di ricerca svolte, che sarà anche offerta come servizio integrativo di supporto alle Camere di commercio sui temi di ricerca. I primi risultati sono:
 - a) completo rifacimento e reimpostazione del sito del Tagliacarne e della presenza del Centro Studi sui social media e sui principali portali di settore;
 - b) realizzazione di oltre 250 uscite sui media cartacei e digitali e l'impostazione di una politica di comunicazione d'intesa con Unioncamere e Infocamere;
 - c) definizione di un primo calendario per le uscite media del sistema Unioncamere-integrato con l'azione Tagliacarne.
 - d) consolidamento e rilancio delle partnership scientifico-istituzionali, a partire dalle Università (accordo con Universitas Mercatorum, Svimez, Università politecnica delle Marche, Università di Torino) e centri di competenza, allo scopo di irrobustire la complessiva azione di ricerca, integrare il pool di competenze disponibili e soprattutto *configurare il Tagliacarne come una struttura a rete e di connessione delle diverse competenze a livello nazionale e in prospettiva internazionale.*

L'Amministratore unico, nel riprendere la parola, sottolinea che pur tenuto conto della presenza di ulteriori oneri rispetto alla situazione prevedibile in sede di elaborazione del budget 2021 si porrà ogni attenzione a puntare al raggiungimento del pareggio di bilancio, tenuto anche conto che l'annunciato aumento di capitale dovrebbe avvenire con il pagamento di un sovrapprezzo.

Il Sindaco unico sottolinea l'opportunità di puntare all'equilibrio del bilancio 2021, condividendo la posizione dell'Amministratore unico.

Punto 2) Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, Relazione sulla gestione, Relazione sul governo societario e della Relazione del Sindaco Unico: deliberazioni connesse e conseguenti

L'Amministratore Unico invita a prendere visione del bilancio 2020. Egli sottolinea che il documento è stato già inviato al socio unico entro i termini previsti, che conferma di aver avuto modo di esaminarlo.

Il Dott. Pasquale ne riassume i principali andamenti e conclude sottolineando come l'esercizio 2020 si chiude con un utile pari a 504.863 Euro.

Dà poi la parola al Sindaco unico per la sua relazione.

Il Dott. Quadrini sintetizza la relazione che ha inviato e dà conto dell'attività svolta lo scorso anno e delle riunioni svolte con gli uffici e con i consulenti che assistono il Centro studi esprimendo un giudizio positivo sull'operato svolto.

Al termine della relazione del Sindaco unico, il Presidente pone in votazione il Bilancio al 31 dicembre 2020 con i documenti integrativi e di accompagnamento.

L'Assemblea approva il bilancio 2020 e i documenti integrativi e di accompagnamento deliberando di destinare il 5% dell'avanzo a Riserva Legale e la restante parte a Riserva Straordinaria.

Punto 3) dell'o.d.g. – Varie ed eventuali

Il Presidente dopo aver constatato che nessuno desidera prendere la parola ed essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno dichiara la riunione conclusa alle ore 9:30.

Il Segretario
(dott.ssa Annamaria JANNUZZI)

Il Presidente
(dott. Luciano PASQUALE)

La sottoscritta Caporaletti Mila nata a Falerone (AP) il 03/09/1963 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.



CENTRO STUDI
DELLE CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE S.R.L.

CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE S.R.L.
Sede legale: Piazza Sallustio 21, 00187 Roma
C.F. 07552810587 REA RM-10120291

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2020

Indice

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO	3
1.1 LO SCENARIO	3
1.2 LA SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2020	6
1.3 LA GOVERNANCE	6
1.4 LA COMPAGINE SOCIALE	7
2. LA RELAZIONE SULLA GESTIONE 2020	8
2.1 AREE TEMATICHE E PROGETTUALITÀ 2020	8
2.2 LE ATTIVITÀ REALIZZATE	8
2.3 LA COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO AZIENDALE	14
2.4 GLI INDICATORI DI RISULTATO	15
3. LE PROSPETTIVE PER IL 2020	18
3.1 LA STRATEGIA AZIENDALE	18
4. CONCLUSIONI	19

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 LO SCENARIO

Il 2020 ha segnato il completamento del processo di riorganizzazione e specializzazione delle attività del Centro Studi delle Camere di commercio "Guglielmo Tagliacarne", avviato nel 2018.

Al fine di comprendere le strategie alla base delle linee di attività svolte in corso d'anno, appare quindi opportuno riepilogare innanzitutto i diversi momenti che hanno segnato tale processo, anche per poter poi correttamente esporre per grandi linee le priorità da seguire nel breve termine.

Come è noto, per il Sistema camerale la funzione degli studi e dell'informazione economica rappresenta - ancor più oggi, in una fase particolarmente delicata a seguito dell'emergenza sanitaria - un importante strumento per la definizione di misure per lo sviluppo e la crescita competitiva delle imprese e dei territori. Questo ha già da tempo portato con sé l'esigenza di riammodernare e rilanciare tale ruolo attraverso la costituzione a livello nazionale di un unico punto di convergenza delle competenze e delle capacità di analisi statistica ed economica delle CCIAA, trasformando l'Istituto Guglielmo Tagliacarne (fondazione dell'Unioncamere, costituita nel 1991) in Centro Studi delle Camere di Commercio, ovvero in società verticale di sistema specializzata nel settore.

Il disegno strategico alla base dell'operazione, conclusasi nella primavera del 2019, era di rafforzare e unificare la funzione degli studi - distribuita su più soggetti, tra cui lo stesso Istituto Tagliacarne - procedendo contestualmente a un processo di rilancio della funzione stessa, che necessita oggi di essere riletta alla luce delle dinamiche economiche nazionali ed internazionali (ora anche tenendo conto delle nuove esigenze conoscitive legate alla pandemia) e del processo continuo ed incalzante di profonda innovazione e riorganizzazione del mercato e delle sue logiche competitive. A tal riguardo, l'esigenza principale cui far fronte è passare sempre più da una chiave di lettura dell'economia di tipo "statistico" e tradizionale - che legge e analizza fatti già accaduti e dinamiche che si sono già realizzate - a una funzione in grado di interpretare e cogliere anticipatamente i driver di cambiamento, capace quindi di dare una risposta concreta e fattiva agli operatori e agli stakeholder e guidare le politiche evolutive del sistema economico ed istituzionale.

In considerazione del rinnovato ruolo che il Tagliacarne è stato chiamato a svolgere, la veste giuridica della fondazione, scelta ormai quasi 30 anni fa, è apparsa subito meno efficace e coerente rispetto ai nuovi obiettivi, a vantaggio invece di un "contenitore" giuridico di tipo societario, al passo con i tempi, rispondente alle vigenti regole civilistiche e ad un sistema di governance più snello, rapido ed efficiente.

Gli organi della Fondazione Guglielmo Tagliacarne hanno, pertanto, proposto nel 2018 la trasformazione della Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne" in società a responsabilità limitata in house 100% Unioncamere, così da garantire flessibilità e rafforzare il legame con Unioncamere e con il Sistema camerale, consentendo altresì, in prospettiva, di affidare direttamente commesse alla società in house.

Più nel dettaglio, l'operazione di trasformazione – avviata, come anticipato, nel corso del 2018 - ha previsto in primo luogo una nuova forma giuridica: il passaggio da fondazione alla nuova veste societaria (prima di s.r.l. con Unioncamere come socio unico e, come si vedrà, in prospettiva di società consortile) crea infatti valore, consente scelte decisionali più flessibili e rapide e consente al nuovo soggetto giuridico di operare più efficacemente e con maggiore efficienza nei confronti dei propri committenti e degli stakeholder. Le regole civilistiche si presentano infatti più coerenti rispetto alle attività della struttura, all'erogazione dei prodotti e servizi e alle sue prospettive di crescita e sviluppo, anche con riferimento all'opportunità di soddisfare le esigenze di Unioncamere e del Sistema camerale.

Nel dettaglio, l'iter di realizzazione dell'operazione è stato avviato nel mese di aprile 2018, quando è stato approvato dal Comitato Esecutivo e dal CdA della Fondazione il progetto di trasformazione. Successivamente, l'operazione è stata approvata dall'assemblea di Unioncamere e quindi, nell'autunno dello stesso anno, è stato gestito l'iter istruttorio con la Prefettura, che ha portato innanzitutto alla modifica dello statuto della Fondazione, resosi necessario al fine di consentire che "in caso di liquidazione ed estinzione della Fondazione, da qualsiasi causa derivante, il patrimonio netto residuo sia devoluto all'Unioncamere o ad altro ente o istituzione che persegua finalità analoghe a quelle della Fondazione, secondo quanto stabilito dall'assemblea dell'Unioncamere" (art.13).

Nel mese di gennaio 2019 è stata, quindi, presentata l'istanza di trasformazione e, infine, in data 4 febbraio 2019 è pervenuto il decreto prefettizio di autorizzazione alla trasformazione. L'atto notarile di trasformazione è stato redatto il successivo 11 marzo, a seguito del quale, decorsi 60 giorni di legge per la tutela dei creditori, è stata rilasciata dichiarazione notarile di assenza di cause di opposizione e, di conseguenza, effettuato il deposito che ha consentito di procedere alla cancellazione del Tagliacarne dal registro prefettizio delle persone giuridiche, con contestuale trasformazione della struttura in srl.

Una volta avvenuta la trasformazione in s.r.l. partecipata al 100% da Unioncamere, si è reso necessario:

- da un lato, dotare subito la società di un'adeguata provvista finanziaria, utile per realizzare il piano di sviluppo e garantire la piena operatività aziendale;
- dall'altro, favorire in prospettiva la partecipazione all'iniziativa da parte delle Camere di commercio, delle Unioni Regionali e delle società di sistema, in primis Infocamere.

Il Centro Studi ha, quindi, richiesto al socio unico Unioncamere di effettuare un'operazione di aumento del capitale sociale, riservato per il 50% a favore di Unioncamere e per il residuo 50% a beneficio del Sistema camerale. A partire dal mese di giugno – a seguito dell'approvazione definitiva da parte dell'Ufficio di Presidenza di Unioncamere dell'iter realizzativo di una struttura verticale di sistema specializzata sul tema degli studi e della ricerca economica (delibera n. 38 del verbale n.9 del 29 maggio 2019) – con delibera dell'Ufficio di Presidenza di Unioncamere (delibera n. 55 del verbale n.12 del 16 luglio 2019) si è, pertanto, dato corso alla seguente operazione:

- incremento del capitale sociale per un importo di euro 800.000, consentendo in tal modo

di passare dai 36.824 euro a chiusura dell'esercizio 2018 ad euro 836.824;

- riservato per il 50% ad Unioncamere e per restante 50% a favore delle Camere di Commercio, delle Unioni Regionali, di Infocamere e delle eventuali altre società ed organismi del sistema camerale;
- scindibile, con il capitale incrementabile di un importo pari alle sottoscrizioni ricevute, e a pagamento senza sovrapprezzo.

Alla data del 28 febbraio 2020, fissata come termine ultimo di tali sottoscrizioni, a seguito di opportuna ricognizione circa l'avvenuta operazione di aumento del capitale sociale del Centro Studi risultava, tuttavia, versata soltanto la quota di nuova emissione riservata al Socio Unico Unioncamere. Pertanto, a norma del disposto del terzo comma dell'art. 2481, bis, c.c., l'importo del capitale sociale del Centro Studi nella misura sottoscritta e versata ammonta, pertanto, a euro 436.824.

Contestualmente, Unioncamere ha inoltre autorizzato il Centro Studi e Si.Camera a procedere nel corso del 2020 per quanto concerne le operazioni di acquisto e cessione dei rami d'azienda finalizzate a focalizzare la mission del Centro Studi sulle attività di ricerca economica.

Di conseguenza, se per il primo semestre dell'anno il Centro Studi ha continuato a perseguire entrambe le finalità relative all'analisi economica e alla formazione, nel secondo semestre è stato invece possibile focalizzare in via definitiva la mission della nuova società, in linea con gli obiettivi strategici dell'intera iniziativa. Nello specifico, con atto notarile del 25 giugno 2020, il "Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne s.r.l." ha:

- accettato e acquistato il ramo d'azienda degli studi dalla società "Sistema Camerale Servizi Società Consortile a Responsabilità Limitata", al fine di centralizzare sul Centro Studi tutte le professionalità, i sistemi e gli strumenti disponibili oggi presenti in tema di studi, ricerche e analisi statistiche;
- ceduto e trasferito a titolo di permuta alla stessa società "Sistema Camerale Servizi Società Consortile a Responsabilità Limitata" il ramo d'azienda denominato "Formazione".

Anche prima di tale cruciale passaggio, nel corso del 2020 il Centro Studi Guglielmo Tagliacarne ha comunque rafforzato una strategia di sviluppo basata sulla diversificazione della propria progettualità e della propria offerta di servizi qualificati nel campo della ricerca economica, in piena coerenza rispetto alle priorità di Unioncamere e alle rinnovate esigenze del Sistema camerale.

Alla luce di quanto sopra esposto, alla data del 1° luglio 2020 si è pertanto pienamente conclusa la fase di riorganizzazione delle attività di studi e ricerca, con la consegna e il possesso dei rami di azienda da parte del Centro Studi e di Si.Camera e con tutti gli effetti giuridici, fiscali ed economici che conseguono dalla permuta.

Con il completamento della riorganizzazione, il Centro Studi svolge quindi oggi principalmente attività di analisi statistica ed economica a favore di Unioncamere e dei futuri soci. A tal fine, si è provveduto anche a effettuare - a cura di Unioncamere - l'iscrizione nell'elenco ANAC, così da

poter operare a favore del soggetto che esercita il controllo analogo.

Per quanto sopra accennato, ai fini della formulazione del bilancio per l'esercizio 2020 e della predisposizione della relazione sulla relativa gestione, appare comunque necessario far riferimento alle iniziative e ai progetti realizzati dal Centro Studi non solo nel campo delle attività di ricerca in campo economico, ma anche di quelle inerenti alla sfera della formazione e dell'assistenza tecnico-organizzativa, sviluppate nel primo semestre dell'anno.

1.2 LA SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2020

Tenuto conto della strategia e degli obiettivi sopra esposti, il Centro Studi nel 2020 ha conseguito un risultato economico al lordo delle imposte di esercizio di 663.104 euro. Il risultato netto di periodo ammonta a 504.863 euro, in linea con le previsioni aziendali.

Il risultato economico lordo è influenzato dalla realizzazione della plusvalenza sulla cessione del ramo di azienda "Formazione" giusta scrittura privata autenticata dal notaio Giancarlo Castorina in data 25 giugno 2020 per euro 524.516

Il valore dei ricavi è stato pari a 2.460.108 euro, con un ricorso a fornitori esterni euro 581.555 e al personale dipendente per 1.098.652 euro. Il valore relativo agli ammortamenti e svalutazioni, pari a euro 107.444, risente dell'operazione di permuta dei rami di azienda che ha comportato la cessione di software e la rilevazione dell'avviamento acquisito. La gestione finanziaria, pari a 9.353 euro, gode, invece, di una significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto della maggiore liquidità ottenuta dall'aumento del capitale sociale effettuato nel precedente esercizio e dall'incasso del conguaglio della permuta dei rami di azienda occorsa nel 2020.

1.3 LA GOVERNANCE

Organo amministrativo

Amministratore Unico	Luciano Pasquale
----------------------	------------------

Organo di controllo

Sindaco Unico	Luciano Quadrini
---------------	------------------

Direzione

Direttore	Domenico Mauriello
-----------	--------------------

Si evidenzia l'avvicendamento alla direzione aziendale dal Dott. Domenico Mauriello al Prof. Gaetano Fausto Esposito dal 1° febbraio 2021.

1.4 LA COMPAGINE SOCIALE

Unioncamere, socio unico del Centro studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l., ha realizzato il piano strategico di creazione di una rinnovata struttura verticale di sistema specializzata nelle attività di analisi statistica ed economica, nonché nella predisposizione di studi e ricerche a forte contenuto professionale, individuando nella società il soggetto attuatore.

Il disegno strategico dell'operazione è, come anticipato, quello di rafforzare e unificare a livello nazionale in un unico punto di convergenza le competenze e le capacità di analisi statistica ed economica.

L'avvenuta trasformazione da Fondazione in società di Unioncamere, avvenuta nel 2019, ha avviato il percorso delineato che, per consentire piena operatività alla nuova società e raggiungere gli obiettivi, ha attuato nel 2020:

- ✓ Acquisizione del ramo d'azienda degli studi da Si.Camera, al fine di centralizzare sul Centro Studi tutte le professionalità, i sistemi e gli strumenti disponibili oggi presenti in tema di studi, ricerche e analisi statistiche;
- ✓ Cessione del ramo d'azienda della formazione a Si.Camera, in ragione della necessità di focalizzare la mission della società;
- ✓ Iscrizione all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" in house istituito presso l'Autorità Nazionale anticorruzione – ANAC – al fine di operare nei confronti del socio unico quale società in house dello stesso.

Per diventare il polo nazionale per le Camere di commercio per le attività di analisi statistica ed economica il disegno strategico sarà quello di favorire nei prossimi anni la partecipazione all'iniziativa da parte delle Camere di commercio, delle Unioni Regionali e delle società di sistema.

2. LA RELAZIONE SULLA GESTIONE 2020

2.1 AREE TEMATICHE E PROGETTUALITÀ 2020

Il risultato di chiusura 2020 evidenzia un utile d'esercizio dopo le imposte pari a 504.863 euro. La tabella sottostante riporta i valori economici delle attività produttive con riferimento a ciascuna area di competenza, suddividendo i dati esposti complessivamente tra risorse del socio Unioncamere, del Sistema Camerale e soggetti privati.

Aree di Produzione	Unioncamere		Sistema Camerale		Altri		Totale	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Studi	912.069	75%	102.221	10%	62.679	23%	1.076.970	44%
Formazione	58.415	5%	105.515	11%	80.930	30%	244.860	10%
Totale Aree Produttive	970.484	80%	207.736	21%	143.609	54%	1.321.830	54%
Ricavi per distacchi	231.812	19%	250.227	25%	-	0%	482.039	20%
Ricavi gest.immobiliare	-	0%	-	0%	39.037	6%	39.037	2%
Plusvalenze	-	0%	524.516	0%	-	0%	524.516	21%
Sopravvenienze attive	-	0%	-	0%	82.997	31%	82.997	3%
Altri ricavi	8.468	1%	47	0%	1.174	0%	9.689	0%
Totale	1.210.764	100%	982.526	47%	266.817	100%	2.460.108	100%

2.2 LE ATTIVITÀ REALIZZATE

STUDI

In risposta agli obiettivi strategici alla base della centralizzazione delle attività di ricerca in campo economico-statistico nel Centro Studi delle Camere di commercio "Guglielmo Tagliacarne", l'obiettivo primario per il 2020 è riconducibile al potenziamento della capacità di elaborazione delle informazioni - soprattutto, come si vedrà, in termini predittivi - in modo da trarne segnali utili per le politiche sociali ed economiche. Nello specifico, la riconfigurazione delle attività è discesa dalle seguenti priorità strategiche:

- dare centralità all'informazione al servizio di processi decisionali in grado di rispondere rapidamente al cambiamento, integrando le metodologie di raccolta ed elaborazione delle informazioni con i dati che vengono dal contesto, interpretati correttamente con la data science, con la sentiment analysis e la business intelligence, passando da una visione descrittiva ad una predittiva;
- attraverso l'utilizzo e la lettura "intelligente" dei dati aperti e dei big data - integrati con dati amministrativi di grandi dimensioni, a partire da quelli del sistema camerale - individuare e sfruttare nuove opportunità di analisi in campi diversi da quelli "tradizionali" (con prime ricognizioni applicative, ad esempio, nel campo sanitario, sul quale verranno intensificati gli investimenti nel 2021), insieme ai nuovi spazi nell'ambito dei servizi e della manifattura;
- lo sviluppo di una nuova strategia di ricerca non più puramente finalizzata a interessi

conoscitivi, ma fortemente orientata alla trasformazione ed alle linee di tendenza, attraverso la definizione di azioni e di relazioni tra i diversi attori coinvolti nel processo di ricerca. Nell'ambito di questa strategia, la società si propone di affinare sempre più le proprie funzioni di interpretazione dei processi economici e sociali, superando la mera verifica dei livelli di competitività (delle imprese e dei territori) e focalizzando l'attenzione su dimensioni quali la sostenibilità delle azioni realizzate sui territori, al fine di conseguire sviluppo e garantire positive ricadute sui processi di modernizzazione.

Le attività di studi e ricerche hanno, quindi, rappresentato già dalla seconda metà dell'anno il riferimento fondamentale per il Centro Studi, potendosi peraltro associare a un'immagine di rigore scientifico e terzietà autorevole. Ciò assume particolare importanza in una stagione di eccezionale complessità quale quella attuale, che ha messo a dura prova il nostro Paese e la nostra economia come quelle di altri paesi del mondo. La pandemia di COVID-19 si è diffusa infatti generando effetti di enorme portata, provocando recessioni economiche mai viste dal secondo dopoguerra, colpendo in modo specifico alcune realtà territoriali e settori economici più di altri.

Alla luce di tali accadimenti, si è manifestata chiaramente l'esigenza – da parte del sistema camerale, e non solo – di disporre di innovativi strumenti di analisi e di approfondimenti di indagine che aiutino nella interpretazione di ciò che sta accadendo e su ciò che probabilmente accadrà nei prossimi mesi, con la possibilità di adottare scenari alternativi e simulazioni sulle loro conseguenze. Da qui, l'impegno del Centro Studi nel definire modelli di elaborazione e di reportistica statistica in grado di aiutare la lettura e l'interpretazione della nostra economia in questo particolare momento, nonché sistemi di indagine ad hoc necessari a sondare gli impatti della stagione COVID-19 sulle imprese e le possibili strategie di rilancio.

Di conseguenza, nel corso dell'anno l'impegno di studio e ricerca dell'Ente ha riguardato due macro-filoni di attività:

- 1) *l'implementazione delle attività di informazione economico statistica territoriale storicamente caratterizzanti l'Ente*, sviluppata attraverso le seguenti tipologie di attività a supporto non solo di Unioncamere e di altre strutture del sistema camerale ma anche di soggetti terzi:
 - predisposizione di indicatori statistici territoriali sul tema della produzione di ricchezza da parte dei sistemi economici locali (Valore aggiunto e suddivisione per specifici segmenti economici: PMI, artigiano, cooperazione, PA, no profit), anche a livello subprovinciale (come nel caso delle stime sul valore aggiunto dei comuni del Veneto). In quest'ambito, con riferimento alle attività realizzate per conto di Unioncamere, è stato dato particolare rilievo – nell'ambito della più ampia attività di stima dei parametri economici per la formazione dei consigli delle Camere di commercio - all'assistenza richiesta dalla stessa Unioncamere per la stesura degli eventuali nuovi regolamenti per la definizione dei consigli camerali, proprio a partire dai dati di contabilità nazionale tradizionalmente elaborati ad hoc dal Tagliacarne. A seguito della riforma è stata, infatti, manifestata da due anni la necessità da parte di Unioncamere di ricevere non solo un sostegno dal punto di vista statistico, ma anche un'assistenza di tipo giuridico per l'individuazione dei criteri che garantiranno la rappresentanza equilibrata nei consigli

delle Camere di commercio;

- sviluppo di sistemi informativi basati sul web o su specifiche richieste della committenza (Geo Web Starter, Relazione sullo stato delle Province);
 - realizzazione di note di sintesi e report sull'andamento delle economie territoriali (di tipo sia desk, sia prevedendo anche approfondimenti di tipo field), sperimentando anche un monitoraggio "in tempo reale" circa gli impatti sulla sfera economica legati alla pandemia di Covid-19 (come nel caso delle Marche);
 - sviluppo di attività derivanti da convenzioni che il Sistema camerale ha stipulato con altre istituzioni, in primis l'Agenzia per la Coesione (SISPRINT, in collaborazione con Si.Camera), al fine di definire una strumentazione originale a carattere economico-statistico per l'analisi e il monitoraggio della competitività dei sistemi produttivi locali, in grado di supportare l'attuazione degli interventi delle Amministrazioni regionali;
 - servizi statistici nel campo del mercato del lavoro, a supporto della progettazione di portali di orientamento per la scelta degli studi e degli sbocchi occupazionali, nonché a supporto della realizzazione delle attività che Unioncamere svolge nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.
- 2) *valorizzazione della funzione di osservatorio per l'analisi economica del Sistema camerale, sfruttando il patrimonio di big data attraverso strumenti di informazione e monitoraggio just in time e metodologie innovative di analisi a carattere previsivo, al fine di svolgere una funzione di informazione economica strategica per l'interesse generale del Paese. Quest'ambito, che ha visto essenzialmente il Socio unico Unioncamere come soggetto di riferimento, ha riguardato:*
- la creazione di osservatori economici per l'analisi, il monitoraggio e le previsioni a vantaggio di Unioncamere e dell'intero sistema camerale, attraverso: la definizione di un sistema di analisi congiunturale e tendenziale sulle imprese e sull'economia su base mensile e trimestrale per province e regioni; la creazione e lo sviluppo di un laboratorio di simulazione, previsione e proiezione dati che ne modellizzi le tendenze e produca scenari a breve e medio termine su diverse grandezze di interesse (imprese, valore aggiunto, fatturato, ecc.); una indagine sulle imprese per misurare come l'emergenza sanitaria COVID-19 abbia investito il nostro apparato produttivo, mirata a individuare, elaborare e fornire basi quantitative oggettive per le politiche di intervento delle Camere di commercio a sostegno del sistema imprenditoriale;
 - iniziative di ricerca e definizione di misure di intervento a sostegno della ripresa post-emergenza Covid19, in primo luogo nell'ambito della sostenibilità ambientale. In quest'ambito prioritario di intervento – per il sistema delle Camere di commercio come per l'intero Paese – sono state realizzate specifiche iniziative che partono dal più generale inquadramento del tema della green economy e dell'economia circolare (Rapporto GreenItaly), arrivano poi al supporto alla raccolta dati, elaborazione ed analisi di indagine volte a misurare il rapporto fra imprese e Criteri Minimi Ambientali, nonché alla misurazione e al monitoraggio del contributo economico della filiera del mare nei

diversi territori. Le attività di ricerca a carattere quantitativo sono state poi arricchite da approfondimenti qualitativi, volti a valutare in primo luogo le ricadute sociali delle iniziative e degli interventi economici nel campo della sostenibilità;

- tra i settori prioritari di intervento a seguito della crisi legata all'emergenza sanitaria, la valorizzazione delle attività economiche appartenenti alla filiera delle industrie creative e culturali e al loro effetto moltiplicatore sugli altri settori, nonché attività di monitoraggio di particolari settori e filiere, come nel caso di quella agroalimentare e della distribuzione e del turismo, in primo luogo nei centri storici e nelle aree urbane;
- non da ultimo, sviluppo di strumenti per il monitoraggio e la valutazione, nonché di modelli previsionali attraverso la big data analysis, partendo dagli esiti di una sperimentazione già effettuata sulla cosiddetta filiera allargata del turismo.

È, quindi, evidente come per il 2020 – soprattutto in risposta alla necessità del “nuovo” Tagliacarne di riposizionarsi all'interno dello scenario competitivo del mondo della ricerca/intervento - le attività di studi e di analisi economica abbiano rappresentato l'ambito di intervento centrale per il Centro Studi, sviluppando, in chiave commerciale, anche le attività di assistenza e consulenza.

FORMAZIONE E ASSISTENZA

Nel primo semestre del 2020, oltre alle attività di studio e ricerca, è stata curata l'erogazione di moduli di formazione a distanza già realizzati in passato ma ancora attuali e pienamente fruibili (data anche la possibilità di usufruirne da parte del personale camerale posto in smart working durante i mesi di lockdown e quelli immediatamente successivi), nonché la progettazione delle “tradizionali” attività formative a catalogo, erogate in modalità frontale in aula e in webconference e/o attraverso “pillole” di aggiornamento, ossia il progetto “ASTRO (Assistenza Tecnica e Reengineering Organizzativo)” e l’Iniziativa “pillole di aggiornamento”.

In corso d’anno sono state altresì messi a disposizione del sistema camerale ulteriori servizi su commessa, quali:

- formazione obbligatoria per i Segretari Generali e per gli aspiranti iscritti all’Albo, in ottemperanza al decreto del MISE n. 230/2012;
- laboratori di assistenza, supporto e affiancamento per le figure che rivestono un ruolo manageriale e/o specialistico nell'ambito delle direzioni e degli uffici di organizzazione, sviluppo e gestione delle risorse umane nelle Camere di commercio;
- non da ultimo, attività di riqualificazione/sviluppo destinate ai dipendenti delle CCIAA (come nel caso del Consorzio Servizi Avanzati, società consortile del sistema camerale istituita su iniziativa della CCIAA di Taranto) finalizzate al potenziamento e allo sviluppo delle capacità tecnico-professionali del personale, nonché all’adeguamento delle relative competenze, in funzione dell’evoluzione delle nuove e sopraggiunte necessità degli enti camerali.

Nel corso del 2020 sono, inoltre, proseguite le attività di promozione e realizzazione delle attività sul tema della Metrologia Legale a favore delle aziende private che operano in tale mercato.

Infine, nel corso del 2020 il Centro Studi ha continuato nell'attività di affiancamento a Unioncamere nell'impegno alla diffusione della cultura dell'innovazione digitale presso le micro e piccole imprese, attraverso iniziative a livello nazionale di informazione e di sensibilizzazione all'impiego efficiente dei servizi ICT, nonché di valorizzazione delle competenze digitali dei giovani.

Nello specifico, il Centro Studi ha sviluppato a vantaggio delle Camere di commercio un insieme integrato di attività (assistenza tecnico-specialistica, informazione, aggiornamento e networking) volte a promuovere la digitalizzazione del sistema produttivo locale, contribuendo in tal modo a valorizzare e a promuovere la mission e l'immagine camerale attraverso nuovi meccanismi di intervento e nuove modalità nell'offerta di servizi (Progetto EiD – Eccellenze in Digitale). Su questa stessa tematica, il Centro Studi ha altresì avviato il Programma "Digital Impresa Lazio" per conto di Lazio Innova.

Attraverso la riformulazione della partnership stretta già da qualche anno con Google, il Centro Studi ha poi proseguito nella realizzazione di attività finalizzate ad avvicinare giovani disoccupati al mondo del lavoro, anche se in misura meno intensa rispetto a quanto inizialmente programmato a causa dello scoppio della pandemia da Covid-19. Si è trattato, nello specifico, del Progetto "Crescere in Digitale", promosso dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) a valere sulle risorse nazionali del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", e attuato da Unioncamere proprio in partnership con Google. Nell'ambito di tale Progetto, il Centro Studi ha, come di consueto, curato su delega di Unioncamere (in coerenza con quanto precedentemente fatto dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne) la progettazione e realizzazione di percorsi altamente specializzati di formazione (basati in maniera più limitata del passato su didattica frontale, a vantaggio di quella a distanza, anche a causa dell'emergenza pandemica) e l'applicazione on the job delle competenze digitali acquisite, attraverso tirocini applicativi (e assistiti) in aziende già sensibili circa le opportunità legate alla digital economy (anche in modalità smart working). Nell'ambito del medesimo Progetto è stata, inoltre, organizzata una community online a supporto dei NEET in tirocinio, così da garantire assistenza tecnica, supporto motivazionale e agevolare i processi di cooperative learning.

Attraverso tutte queste iniziative - che, a seguito della cessione del relativo ramo d'azienda, verranno poi valorizzate e sviluppate da Si.Camera - il Centro Studi ha voluto offrire un affiancamento e un contributo tecnico-scientifico alle Camere di commercio e alle altre strutture del sistema, al fine di rafforzare e consolidare il ruolo di soggetti istituzionali in grado di offrire risposta ai fabbisogni del sistema imprenditoriale per la crescita competitiva.

PROGETTI SPECIALI A LIVELLO EUROPEO E NAZIONALE

A livello europeo, nel corso del 2020, il Centro Studi è stato impegnato nella prosecuzione e completamento del progetto transnazionale GOOD WOOD, finanziato dalla Commissione UE – DG Occupazione e Affari Sociali - e coordinato da CONFAPI; l’iniziativa si è conclusa con una conferenza internazionale nella quale è stata presentata la ricerca, realizzata dal partenariato, sul tema centrale del progetto: il dialogo sociale per lo sviluppo sostenibile del settore legno.

Sempre a livello europeo, si è provveduto al monitoraggio, valutazione e partecipazione ad ulteriori bandi e sono state presentate due candidature: una a valere sul programma Erasmus+ e una sul programma Industrie Culturali e Creative.

Nel 2020 ha preso avvio il Progetto K&ISS – Digitalizzazione delle imprese del Lazio - a valle della aggiudicazione della “Gara a procedura aperta di carattere comunitario per l’affidamento dei servizi a sostegno della digitalizzazione delle imprese nell’ambito del programma digital impresa Lazio” all’ RTI di cui è capofila SCS Azione Innova spa e il Centro Studi è mandante del valore complessivo di 405.600,00 + IVA di cui al Centro Studi è affidato il 17% (pari a Euro 68952,00) che corrisponde, in termini di attività, alla responsabilità prevalente del Task 2 – Servizi di assessment e identificazione dei gap di competenze e sviluppo digitale e la partecipazione al Task 4 – Servizio di consulenza e digital coaching. Nel 2020 si è proceduto a formalizzare la parte contrattuale. Si è realizzata, inoltre:

Fase 1 – Indagine preliminare attraverso la realizzazione di una indagine su 3000 imprese laziali con metodo CATI, successiva elaborazione dei risultati, presentazione e restituzione del Report di indagine

Fase 2 - Indagine di self – assessment (in corso) con metodo CAWI, per la quale è stato messo a punto il questionario e la criteriologia per la selezione delle imprese che accederanno ai servizi di check up e formazione.

Il progetto (salvo proroghe) si concluderà a dicembre 2021.

2.3 LA COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO AZIENDALE

L'Organico aziendale, a fine 2020, si presenta, rispetto all'anno precedente, con una variazione, conseguenza della permuta dei rami d'azienda tra Centro Studi "Tagliacarne" (12 lavoratori 'ceduti') e Si.Camera (8 lavoratori 'acquisiti') passando dalle 24 unità di fine 2019 a 20 unità del 2020, tutti con contratto a tempo indeterminato, così strutturato:

Area	Livello	Nominativo	Sede di lavoro
Produzione	Dirigente	RINALDI Alessandro	Dipendente acquisito dal 01/07/20 da Sicamera 25% Sicamera (01/07/20 - 31/12/20)
	Quadro	SCACCABAROZZI Stefano	Dipendente acquisito dal 01/07/20 da Sicamera 100% Unioncamere (01/07/20 - 31/12/20)
	1° Livello	CAPUOZZO Loredana	Dipendente acquisito dal 01/07/20 da Sicamera 100% Unioncamere (01/07/20 - 31/12/20)
	1° Livello	CORTESE PAOLO	40% Sicamera (01/01/20 - 30/06/20) 30% Sicamera (01/07/20 - 31/12/20)
	1° Livello	GIANNINI DEBORA	
	1° Livello	GIUSTI Giacomo	40% Sicamera (01/01/20 - 30/06/20) 30% Sicamera (01/07/20 - 31/12/20)
	1° Livello	HERRERA Simula Diego	Dipendente acquisito dal 01/07/20 da Sicamera
	1° Livello	JANNUZZI ANNAMARIA	
	1° Livello	RAGONE ANNAPIA	
	2° Livello	PEDONE Mariagrazia	
	2° Livello	PINI Marco	Dipendente acquisito dal 01/07/20 da Sicamera 30% Sicamera (01/07/20 - 31/12/20)
	2° Livello	SCUCCHI Federica	100% Unioncamere (intero anno)
	3° Livello	DI SEBASTIANO Fabio	Dipendente acquisito dal 01/07/20 da Sicamera 30% Sicamera (01/07/20 - 31/12/20)
	3° Livello	MENGHINI Mirko	Dipendente acquisito dal 01/07/20 da Sicamera 30% Sicamera (01/07/20 - 31/12/20)
	3° Livello	VACCA Stefania	Dipendente acquisito dal 01/07/20 da Sicamera 20% Sicamera (01/07/20 - 31/12/20)
Personale di STAFF	Quadro	PIANA ROBERTO	100% Infocamere (intero anno)
	2° livello	CIAVARELLA Antonio	100% Unioncamere (intero anno)
	3° Livello	D'OTTAVI MASSIMILIANO	
	4° Livello	CACCIOTTI FRANCESCO	
	4° Livello	MARTINI MORTALI Simona	100% Infocamere (intero anno)

2.4 GLI INDICATORI DI RISULTATO

Al fine di evidenziare adeguati parametri omogenei nel tempo ed espressivi della gestione aziendale viene di seguito riclassificato il conto economico al costo del venduto e lo stato patrimoniale con il criterio finanziario.

CONTO ECONOMICO	
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.852.595
<i>Consumi</i>	445
<i>Prestazione di servizi</i>	491.094
<i>Ammortamenti</i>	107.444
<i>Costo del lavoro</i>	1.098.651
<i>Altri costi di gestione</i>	90.016
COSTO DEL VENDUTO	1.787.650
RISULTATO OPERATIVO	64.944
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-9.352
RISULTATO RIVALUTAZ./SVALUTAZIONI	0
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	55.592
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	607.513
RISULTATO ANTE IMPOSTE	663.105
<i>Imposte correnti</i>	-57.259
<i>Imposte antic., diff. e degli esercizi precedenti</i>	-100.983
RISULTATO NETTO	504.863

STATO PATRIMONIALE (criterio finanziario)			
Attivo		Passivo	
ATTIVO FISSO	1.249.380	MEZZI PROPRI	981.594
Immobilizzazioni immateriali	582.909	Capitale sociale	436.824
Immobilizzazioni materiali	666.471	Riserve	544.770
ATTIVO CIRCOLANTE	1.160.196	PASSIVITA' CONSOLIDATE	838.294
Liquidità immediate	-65.061	Fondo per rischi ed oneri	100.707
Liquidità differite	922.549	Fondo T.F.R.	737.587
Rimanenze	302.708	PASSIVITA' CORRENTI	589.688
CAPITALE INVESTITO	2.409.576	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	2.409.576

Vengono, quindi, esposti i principali indicatori economici, di struttura e di liquidità relativi all'anno 2020 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Indicatori economici	2020	2019
R.O.E. (risultato netto / mezzi propri)	51,43%	1,29%
R.O.I. (risultato operativo / capitale investito)	2,70%	2,49%
R.O.S. (risultato operativo / valore della produzione)	3,51%	2,11%

Indicatori di struttura	2020	2019
Quoziente di struttura primario (mezzi propri / attivo fisso)	0,79	0,36
Quoziente di struttura secondario (mezzi propri + passività consolidate / attivo fisso)	1,46	0,91
Indice di indebitamento (passività consolidate + passività correnti / mezzi propri)	1,45	4,24
Indice di indipendenza finanziaria (mezzi propri / passività consolidate + passività correnti)	0,69	0,24

Indicatori di liquidità	2020	2019
Indice di liquidità primario (liquidità immediate + liquidità differite / passività correnti)	2,08	0,57
Indice di disponibilità (attivo circolante / passività correnti)	1,97	0,90

Gli indicatori economici mostrano una fisiologica assenza di redditività operativa a dell'azienda in relazione alla natura pubblicistica della società, ove lo scopo primario non è quello del lucro bensì l'assistenza al socio nelle materie specialistiche di competenza. Il risultato netto, nel 2020, è influenzato dalla gestione straordinaria relativa principalmente alla plusvalenza realizzata nell'ambito dell'operazione di permuta dei rami di azienda con Si.Camera.

Gli indicatori di struttura mostrano una acquisita capacità dell'azienda di finanziare gli investimenti con il proprio patrimonio netto e le passività consolidate. L'indice di indebitamento e l'indice di indipendenza finanziaria evidenziano un equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi. Ciò è stato possibile per la conclusione del processo avviato dal socio unico finalizzato al rafforzamento della società mediante l'accentramento a livello nazionale in un unico punto di convergenza delle competenze e delle capacità di analisi statistica ed economica presenti nell'azienda per divenire, così, il polo nazionale per le Camere di commercio. Tale percorso è

iniziato nello scorso esercizio, con la trasformazione della Fondazione nell'attuale Società a responsabilità limitata e al successivo aumento di capitale sociale per euro 400.000. E' proseguito nel presente esercizio con la dismissione del ramo di azienda relativo alle attività di formazione e alla contestuale acquisizione da Sistema Camerale Servizi S.c.r.l. del ramo di azienda relativo alle attività di studi ed analisi statistiche.

Gli indicatori di liquidità evidenziano, infine, come il percorso di rafforzamento sopra descritto ha contribuito a garantire all'azienda il soddisfacimento dei propri impegni di breve periodo con le risorse liquide.

3. LE PROSPETTIVE PER IL 2021

3.1 LA STRATEGIA AZIENDALE

Dopo aver visto nel 2020 il completamento del percorso di valorizzazione del Centro Studi Guglielmo Tagliacarne quale struttura verticale di sistema specializzata nelle attività di analisi statistica ed economica, il 2021 dovrà vedere la nuova società raggiungere la sua piena operatività e realizzare una fase che si può definire di riorganizzazione "evolutiva". A tal fine, sarà necessario in primo luogo dare al più presto seguito alle seguenti azioni:

- favorire l'ingresso di nuovi soci, in primo luogo quelli appartenenti al Sistema camerale: Camere di commercio, Unioni Regionali e società di sistema;
- subordinatamente all'ingresso di nuovi soci sarà poi opportuno procedere alla trasformazione della s.r.l. in società consortile, secondo le prassi ampiamente diffuse nel sistema, anche al fine di beneficiare dell'eventuale esenzione IVA. L'applicazione del modello in house per tutti i soci del Sistema camerale garantirà, tra l'altro, la possibilità di ricevere affidamenti diretti da parte di tutti i soci, senza rientrare nei vincoli derivanti dall'applicazione del codice dei contratti pubblici, garantendo una maggiore solidità economica e lo stretto raccordo con gli obiettivi del Sistema camerale stesso;
- mettere in connessione i vari uffici studi delle Camere di commercio e delle Unioni Regionali, in ottica di sistema, e stipulare accordi di collaborazione con gli uffici studi esterni delle associazioni imprenditoriali;
- non da ultimo, intraprendere idonee azioni di comunicazione per posizione il Centro Studi all'interno del panorama nazionale come struttura qualificata e di alta professionalità.

A quest'ultimo riguardo, l'attività di studi e ricerche del Centro Studi dovrà interpretare in maniera autentica ed innovativa la finalità di promuovere la cultura economica, presupposto sul quale l'Istituto Tagliacarne è nato nel 1986. Tale obiettivo rende necessario elaborare una proposta di diffusione dell'informazione statistico-economica indirizzata a più target e con più livelli di approfondimento, verificando a seconda dei casi nuovi partenariati e nuove alleanze.

Sarà pertanto prioritario comunicare e valorizzare la *mission* del Centro Studi promuovendo eventi, attività e pubblicazioni sui temi caratteristici dell'ente e partendo dalle nuove linee di attività da intraprendere, anche attraverso un sempre più stretto raccordo con le priorità e le attività delle Camere di commercio. In particolare, appare opportuno individuare appuntamenti annuali nei quali sia riconosciuta la specificità dell'attività di ricerca del Centro Studi (e, per esteso, dell'intero sistema camerale), nell'ambito dei quali possa essere promossa e diffusa la sua produzione scientifica.

Una volta che l'operazione di focalizzazione della società nel campo dell'analisi e della ricerca economica per l'intero Sistema camerale sarà a regime, sarà quindi opportuno sviluppare un piano strategico su base pluriennale e definire priorità e filoni di intervento.

4. CONCLUSIONI

Il Bilancio 2020 che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei Soci, si chiude con un utile di 504.863 euro, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Luciano Pasquale



CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE S.R.L.
Sede legale: Piazza Sallustio 21, 00187 Roma
C.F. 07552810587 REA RM-10120291

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Redatta ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175

BILANCIO AL 31/12/2020

Indice

1. PREMESSA	3
2. L'ATTIVITÀ DEL CENTRO STUDI COME SOCIETÀ IN HOUSE	3
3. IL CENTRO STUDI E IL TESTO UNICO	5
4. LA GOVERNANCE DEL CENTRO STUDI.....	5
5. LA COMPAGINE SOCIALE	5
6. ORGANIZZAZIONE INTERNA	6
7. GESTIONE DEI RISCHI DI COMPLIANCE.....	7
8. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART.6, COMMA 2, D.LGS. 175/2016	8
9. RELAZIONE SUL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2020	11
10. VALUTAZIONE DEI RISULTATI	12
11. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO	13
12. OBBLIGO DI PUBBLICITÀ.....	14
13. CONCLUSIONI.....	14

1. PREMESSA

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito Testo Unico o TUSP) è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico.

Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del TUSP dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practice* gestionali.

Vengono di seguito fornite utili indicazioni rispetto ai punti di interesse sopraindicati.

2. L'ATTIVITÀ DEL CENTRO STUDI COME SOCIETÀ IN HOUSE

Il Centro Studi della Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne (di seguito anche Centro Studi) è una società a responsabilità limitata, non ha scopo di lucro ed è "organismo di diritto pubblico" ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50. La Società è a capitale interamente pubblico ed è una struttura del Sistema Camerale Italiano, ai sensi della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e del D.Lgs 15 febbraio 2010 n. 23 e s.m.i., strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei soci.

La Società ha per oggetto sociale l'attività "di promuovere e diffondere la cultura economica, svolgendo attività di studio, di ricerca, di informazione e formazione. Le attività sono primariamente rivolte a sostegno delle Camere di Commercio, delle loro articolazioni funzionali, delle loro Unioni regionali, dell'Unioncamere, delle Camere di Commercio italiane all'estero, e in generale dell'imprenditoria e delle strutture pubbliche di promozione dell'economia".

La Società nel tempo ha acquisito una posizione di estrema importanza su alcuni temi specifici nel campo dell'analisi e della produzione di informazioni statistiche originali sulle economie locali. Va sottolineato, inoltre, il posizionamento che la stessa ha saputo guadagnarsi anche nell'organizzazione dei servizi di formazione manageriale e dei quadri delle pubbliche amministrazioni, a partire da quelli del sistema camerale, acquisendo un prestigio e un nome sinonimo di qualità e professionalità. Si tratta di funzioni che ricoprono tuttora un ruolo di primo piano nell'ambito del sistema camerale e dell'economia del Paese.

Lo Statuto del Centro Studi - nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 50 del 2016 - dispone, all'articolo 2, che gli enti controllanti esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo l'istituto dell'in-house providing.

In particolare si evidenziano, in relazione allo specifico requisito di riferimento, le seguenti previsioni statutarie:

- Articolo 2 - l'attività caratteristica della Società è svolta prevalentemente in favore o su richiesta dei soci per lo svolgimento dei compiti affidati dalle amministrazioni controllanti socie nel rispetto del limite percentuale previsto dalla legge. La produzione ulteriore rispetto a detto limite è consentita se la stessa permette di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.
- Articolo 7 - possono partecipare alla società solo quei soggetti giuridici facenti parte del Sistema Camerale Italiano e indicati all'articolo 1, comma 2, della Legge n. 580/1993 e s.m.i. e gli Enti o organismi pubblici che svolgano attività attinenti alle finalità della Società.
- Articolo 11, in base al quale sono riservate alla competenza dei Soci:
 - la determinazione degli indirizzi strategici e l'approvazione del bilancio preventivo;
 - l'approvazione del bilancio consuntivo e la destinazione degli utili;
 - la determinazione della tipologia dell'Organo Amministrativo;
 - la nomina dei componenti, dopo averne determinato il numero, del Consiglio di Amministrazione, ovvero dell'Amministratore Unico;
 - la nomina, all'interno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Presidente ed eventualmente del Vice-Presidente;
 - la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale o del Sindaco Unico, con determinazione dei relativi compensi, salva la facoltà prevista all'articolo 22 dello Statuto;
 - la nomina dei componenti e del Presidente del Comitato per il Controllo Analogo, di cui si avvale l'Assemblea e che esercita le funzioni di cui all'art. 23 dello Statuto;
 - le modificazioni dell'atto costitutivo;
- Articolo 16, in base al quale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 5 (cinque) membri, a seconda di quanto stabilito, di volta in volta, dall'Assemblea dei Soci ai sensi del precedente articolo 12 dello Statuto e nel rispetto delle norme di legge in vigore al momento dell'elezione ovvero dall'Amministratore Unico.
- Articolo 23, che prevede la costituzione di un Comitato per il Controllo Analogo in presenza di una pluralità di soci; in tal caso il Comitato sarà costituito con la finalità di conoscere e interpretare al meglio le esigenze del Sistema Camerale con compiti di orientamento su specifiche aree tematiche e/o di interesse e con l'obiettivo di favorire la progettazione di attività aziendali in linea con i fabbisogni di sistema individuati. Tale Comitato, inoltre, avrà il compito di vigilare e controllare sulla corretta attuazione da parte dell'Organo Amministrativo degli indirizzi strategici deliberati dall'Assemblea dei Soci, concorrendo in tal modo all'attuazione del controllo analogo da parte dei Soci stessi.

3. IL CENTRO STUDI E IL TESTO UNICO

La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un'ulteriore tappa rilevante di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

Il Centro Studi ha, infatti, adottato nel proprio Statuto le previsioni normative dettate dall'articolo 11, comma 9, e dell'articolo 16, comma 3, del Testo Unico.

4. LA GOVERNANCE DEL CENTRO STUDI

In base alla normativa applicabile, il Centro Studi presenta una struttura di governance di tipo tradizionale basata su:

- Assemblea dei Soci
- Amministratore unico
- Sindaco unico
- Direttore

Nell'ambito del sistema integrato di gestione dei rischi, a tali organi si affiancano:

- la figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi della Legge 190/2012 e D.Lgs. 33/2013, istituita con atto dell'Organo amministrativo del 28 giugno 2019;
- la figura del Responsabile della Protezione dei dati ai sensi del Regolamento UE 679/2016, istituita con atto dell'Organo amministrativo formalizzato all'Autorità Garante per la Protezione dei dati Personali in data 10/07/2019.
- Di seguito il dettaglio della configurazione degli organismi attualmente in carica:

Amministratore Unico	Luciano Pasquale
Sindaco Unico	Luciano Quadrini
Direttore	Domenico Mauriello

5. LA COMPAGINE SOCIALE

Nell'ambito di un percorso di razionalizzazione delle competenze delle società partecipate da Unioncamere il Centro Studi origina dalla trasformazione eterogenea della Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne giusto atto notaio Carlo Saggio dell'11 marzo 2019 – rep.4947 – racc.2330 – in esecuzione del provvedimento della Prefettura di Roma rilasciata in data 4

febbraio 2019 – prot.0045153 – e in accoglimento dell’istanza presentata dalla Fondazione in data 16 gennaio 2019.

Con tale atto l’intero capitale sociale risultante dalla trasformazione veniva attribuito ad Unioncamere – Unione Italiana delle Camere di Commercio.

6. ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il Centro Studi si avvale di una struttura organizzativa basata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità.

Come previsto da Statuto, all’Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l’approvazione del piano annuale di attività e del budget per l’anno successivo.

All’Organo Amministrativo spetta la realizzazione delle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quanto riservato alle decisioni dei Soci. Agisce per l’attuazione dell’oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

L’Organo Amministrativo provvede alla nomina del Direttore, al quale attribuisce le eventuali deleghe e i poteri necessari per la gestione dell’attività sociale che non ritiene di conservare per sé.

Le Aree Organizzative operano in adempimento alla propria mission e sulla base delle disposizioni impartite dal Direttore della società e coadiuvate nella gestione contabile, giuslavoristica e di controllo di gestione dalla centrale amministrativa individuata nella società Sistema Camerale Servizi Srl e regolamentata con una specifica convenzione.

Il Sindaco unico esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Alla data di redazione della presente relazione, non è stato nominato il Comitato per il Controllo Analogico con specifici compiti di vigilanza e controllo sulla corretta attuazione da parte dell’Organo Amministrativo degli indirizzi strategici deliberati dall’Assemblea dei Soci in quanto, come sopra ricordato, lo Statuto prevede tale possibilità in presenza di una pluralità di soci.

7. GESTIONE DEI RISCHI DI COMPLIANCE

Come indicato precedentemente il Centro Studi nasce come risultato dell'operazione di trasformazione eterogenea della Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne dell'11 marzo 2019. Nel corso dell'anno l'azienda ha focalizzato la sua attenzione sugli adempimenti in materia di trattamento dei dati e nell'implementazione del piano triennale anticorruzione e trasparenza e degli

In merito al trattamento dei dati, la cui disciplina normativa è stata profondamente modificata dal Regolamento UE 679/2016, in vigore dal 25/05/2018, la Società aveva fin dal 2018 avviato un progetto di adeguamento sfociato nella formalizzazione:

- di una serie di documenti gestionali ed organizzativi, tra cui il registro dei trattamenti e le procedure di gestione delle violazioni di dati personali e per la gestione dei diritti degli interessati (approvate con Determina dell'Amministratore Unico n. 9 del 03/09/2019)
- di una specifica analisi dei rischi, utilizzando la metodologia definita da ENISA (European Union Agency for Network and Information Security) nel "Handbook on Security of Personal Data Processing" di dicembre 2017 e valutando l'adeguatezza – in funzione dei livelli di rischi rilevati – delle misure di sicurezza tecniche (infrastrutturali e applicative) implementate, conformi al livello minimo di cui alla Circolare AgID n. 2 del 18/04/2017 "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" (GU - Serie Generale n. 103 del 5/5/2017)

Con determina dell'Organo amministrativo n. 9 del 16/09/2020 il Centro Studi ha peraltro provveduto a sostituire il precedente Responsabile della Protezione dei dati, conferendo l'incarico mediante contratto di servizi ad una Società esterna previa procedura di selezione gestita su MEPA. A seguito dell'incarico, nel 2020 sono state avviate con il nuovo RPD una serie di attività di:

- aggiornamento e miglioramento delle misure organizzative in esercizio a fronte delle modifiche societarie ed all'organizzazione interna intervenute nel tempo;
- focalizzazione delle cautele e degli adempimenti nei confronti dei Titolari committenti e di fornitori esterni con specifico ma non esclusivo riferimento alla gestione degli studi ed indagini statistiche, che costituiscono attualmente la mission esclusiva della Società

In merito, invece, alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), l'Organo Amministrativo del Centro Studi ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.), che ha provveduto a monitorare il sistema di controllo implementato attraverso il Piano di cui al punto successivo, predisponendo le relazioni a consuntivo previste dalla normativa; la funzione è stata, poi, riassegnata con determina dell'Amministratore Unico n.8 in data 03/09/2020 in capo al Dirigente dell'Area Studi
- seppur a pochi mesi dalla nascita della nuova Società, ha ritenuto utile adottare da subito il PPCT 2019-2021 poi aggiornato nel 2020 entro le scadenze di legge;

- predisposto, popolato e aggiornato periodicamente la propria sezione “Società trasparente” secondo le indicazioni di ANAC formalizzate per le Società in controllo pubblico.

L’assetto organizzativo assunto dal Centro Studi e recepito dal PPCT ha indotto il Responsabile della prevenzione della corruzione, in sintonia con le figure gestionali apicali, a ricondurre l’attività del Centro Studi in 3 aree costituite rispettivamente da:

- area direzionale: costituita da tutte quelle funzioni attinenti al funzionamento dell’ente per quanto attiene sia alla governance, sia alla gestione del personale. A tal riguardo, in questa prima fase di riassetto organizzativo sono stati focalizzati i processi maggiormente movimentati quali la selezione e la gestione del personale. Per alcuni processi, invece (ad es. valutazione, allocazione e progressioni verticali del personale, erogazione di premi incentivi), si è deciso di rimandare la valutazione del rischio in una seconda fase in quanto presentano una minore potenzialità;
- area di supporto: si tratta dell’area di staff della struttura. Anche in questo caso sono stati prioritariamente presidiati i processi essenziali al funzionamento della struttura (ad es. selezione e gestione forniture/outsourcing, creazione di un Elenco fornitori, ecc); altri processi, non direttamente funzionali all’area realizzativa, non sono ancora attivi e saranno oggetto di un graduale esame e valutazione.

Un discorso a parte meritano i servizi amministrativi, che sono oggetto di una specifica convenzione con altro Soggetto del Sistema camerale (elaborazione buste paga, standardizzazione budgeting, controllo di gestione, ecc.), per i quali l’operato da monitorare nel Piano è limitato alla fase di data entry e ai rapporti con la tesoreria;

- area realizzativa: questa area è l’unica già strutturata, essendo stata “ereditata” dalla Fondazione e, quindi, se ne conoscono i processi; anche la focalizzazione dei rischi risulta agevolata e, di conseguenza, il relativo trattamento.

Nel mese di marzo 2021 il Centro Studi ha provveduto alla reingegnerizzazione del PPCT in conformità ai requisiti di cui al PNA 2019; il piano sarà adottato entro le scadenze normative così come prorogate.

8. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART.6, COMMA 2, D.LGS. 175/2016

In attesa della conclusione del piano strategico individuato dal socio unico Unioncamere, che individua nel Centro Studi una rinnovata struttura verticale di sistema specializzata nelle attività di analisi statistica ed economica e di studi e ricerca a forte contenuto professionale, la società, nelle more della definizione di un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ha individuato come strumenti di monitoraggio i seguenti indici e indicatori:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;

- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali, nonché, eventualmente, di remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e, quindi, l'esercizio corrente e i due precedenti), ritenuto congruo ad evidenziare indicatori di crisi aziendale sulla base degli indici e indicatori di bilancio di seguito indicati.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo convocherà senza indugio l'Assemblea dei Soci per l'adozione dei provvedimenti necessari all'eliminazione delle cause della crisi o l'aggravamento della stessa mediante idoneo piano di risanamento.

Determinazione delle soglie di allarme

Le soglie di allarme rappresentano i valori limite assegnati agli indicatori e indici scelti per valutare il rischio di crisi aziendale. Esse sono fissate ad un congruo limite che consente di individuare tempestivamente il momento di un efficace intervento da parte dell'organo amministrativo.

Vista la natura in house della società e considerata l'adozione della determinazione dei corrispettivi nel limite massimo dei costi sostenuti, si ritiene sufficiente analizzare solo il ROE tra gli indicatori economici.

Come previsto dalla letteratura consolidata, le soglie di allarme sono state così individuate:

Tipologia di indicatori	Modalità di calcolo	Significatività	Soglie di allarme
INDICATORI DI SOLIDITA'			
Quoziente di struttura primario	(mezzi propri / attivo fisso)	capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto	> 0,70
Quoziente di struttura secondario	mezzi propri + passività consolid.	capacità di finanziarsi con i mezzi propri ed i debiti a lunga scadenza	> 1,00
Indice di indebitamento	passività cons. + passività corr. / mezzi propri	Misura l'indebitamento dell'azienda quale rapporto tra i debiti ed il capitale proprio	< 1,00
Indipendenza finanziaria	mezzi propri / passività cons. + passività corr.	Misura la solidità dell'azienda in base all'indipendenza dalle fonti esterne	> 0,55
INDICATORI DI LIQUIDITA'			
Indice di liquidità primario	liquidità immediate / passività correnti	attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide	> 1,00
Indice di liquidità secondario	liquidità immediate + liquidità differite / passività correnti	attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse liquide e differite	> 1,20
Indice di disponibilità	attivo circolante / passività correnti	attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide o prontamente liquidabili	> 1,50
INDICATORI ECONOMICI			
R.O.E.	risultato netto / mezzi propri	indice di redditività del capitale proprio	> 0,00

Ai consueti indici ed indicatori sono stati aggiunti quelli emanati dal CNDCEC - ed in attesa di approvazione da parte del MISE - come previsto dall'art.13, comma 2, del D.Lgs.14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza dell'impresa). Le soglie di allarme per questi ultimi indici sono state individuate, così come previsto dallo stesso documento emesso dal CNDCEC del 20 ottobre 2019, in corrispondenza del settore "Servizi alle imprese" e di seguito meglio dettagliati.

Tipologia di indicatori	Modalità di calcolo	Soglie di allarme
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	oneri finanziari / ricavi netti	< 1,8%
Indice di adeguatezza patrimoniale	patrimonio netto / debiti totali	> 5,2%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	cash flow / totale attivo	> 1,7%
Indice di liquidità	totale delle attività / totale passività a breve termine	> 95,4%
Indice di indebitamento previdenziale o tributario	indebitamento previdenziale e tributario / totale attivo	< 11,9%

Rimane da segnalare che la valutazione unitaria richiesta dal legislatore dei suddetti indici richiede il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per indicare una probabile situazione di crisi aziendale.

9. RELAZIONE SUL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2020

A seguito dell'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di così evidenziate:

Indicatori e indici	2020	2019	2018
Indicatori di solidità			
Quoziente di struttura primario	0,79	0,36	0,04
Quoziente di struttura secondario	1,46	0,91	0,55
Indice di indebitamento	1,45	4,24	39,16
Indipendenza finanziaria	0,69	0,24	0,03
Indicatori di liquidità			
Indice di liquidità primario	0,513	0,003	0,001
Indice di liquidità secondario	2,078	0,565	0,594
Indice di disponibilità	1,97	0,9	0,62
Indicatori economici			
R.O.E.	51,43%	1,29%	39,29%

indici ex art.13, comma 2, del D.Lgs.14/2019	2020	2019	2018
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0,62%	1,55%	5,02%
Indice di adeguatezza patrimoniale	102,43%	34,97%	3,02%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	9,02%	8,01%	6,35%
Indice di liquidità	159,53%	90,85%	68,46%
Indice di indebitamento previdenziale o tributario	3,41%	3,42%	2,80%

10. VALUTAZIONE DEI RISULTATI

La società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando l'analisi degli indicatori di bilancio sopra riportati.

L'analisi del bilancio si articola nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione degli indicatori;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Giova, prima di tutto, ricordare che nel corso del 2019 è iniziato il processo pianificato dal socio unico e finalizzato al rafforzamento della società mediante l'accentramento a livello nazionale in un unico punto di convergenza delle competenze e delle capacità di analisi statistica ed economica presenti nell'azienda. Tale percorso è iniziato nella trasformazione della Fondazione nell'attuale Società a responsabilità limitata e al successivo aumento di capitale sociale per euro 400.000. Nel 2020 è proseguito con la dismissione del ramo di azienda relativo alle attività di formazione e con la contestuale acquisizione da Sistema Camerale Servizi S.c.r.l. del ramo di azienda relativo alle attività di studi e analisi statistiche. Ad oggi, quindi, la società è divenuta il polo nazionale per le Camere di commercio che racchiude tutte le professionalità, i sistemi e gli strumenti disponibili oggi in tema di studi, ricerche e analisi statistiche.

Gli indicatori di struttura mostrano una buona capacità dell'azienda di finanziare gli investimenti con il proprio patrimonio netto e le passività consolidate; l'indice di indebitamento e l'indice di indipendenza finanziaria evidenziano un equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi.

Gli indicatori di liquidità evidenziano, infine, come le immobilizzazioni siano finanziate dal capitale proprio e dalle passività consolidate non rendendo necessaria l'immissione di ulteriori risorse di liquidità. Il processo di rafforzamento sopra descritto, quindi, ha raggiunto l'obiettivo di un equilibrio finanziario volto a garantire la capacità dell'azienda di soddisfare i propri impegni.

L'indicatore economico, depurato dall'influenza della gestione straordinaria del presente esercizio, mostra una fisiologica assenza di redditività dell'azienda in relazione alla natura pubblicistica della società, ove lo scopo primario non è quello del lucro bensì l'assistenza al socio nelle materie specialistiche di competenza.

11. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art.6, comma 3, del TUSP, si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata, sulla base delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta dal Centro Studi.

"lett. a) - regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale".

La società, ora iscritta nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici del ANAC, monitora costantemente l'allocazione del suo fatturato tra attività istituzionali e quello di mercato affinché dal momento dell'iscrizione sia rispettata la soglia dell'80% prevista dallo Statuto sociale e dalle disposizioni del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

"lett. b) - un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione".

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di Internal Audit, ma assicura il monitoraggio, l'individuazione, la misurazione e la gestione degli eventuali rischi d'impresa attraverso le strutture organizzative aziendali e con l'ausilio di Sistema Camerale Servizi S.c.r.l. che, mediante una convenzione di servizi, offre un supporto in materia di pianificazione e controllo di gestione. Nello specifico, con riferimento a quanto stabilito al presente comma, si dà atto che il Centro Studi affida le funzioni di controllo interno ai diversi specifici uffici, i quali collaborano con gli organi di controllo statutario riscontrando tempestivamente le richieste provenienti da questi ultimi e trasmettendo periodicamente relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di uno specifico ufficio di *internal audit* non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

"c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società".

Come sopra esposto, la Società ha nominato lo scorso 3 settembre 2020 un nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ed è dotata di un piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012 s.m.i..

"lett. d) - programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".

Con riferimento a tale aspetto la società non ha adottato programmi specifici, anche in considerazione della ridotta dimensione e della tipologia di servizi offerti.

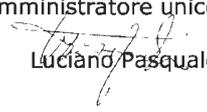
12. OBBLIGO DI PUBBLICITÀ

In ottemperanza al comma 4 la presente relazione verrà pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio 2020 nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale.

13. CONCLUSIONI

I risultati delle attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 6 e 14 del d.lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo al Centro Studi della Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne sia da escludere.

L'amministratore unico


Luciano Pasquale

La sottoscritta Caporaletti Mila nata a Palerone (AP) il 03/09/1963 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne Srl

Sede legale: Piazza Sallustio 21, 00187 Roma <> C.F. 07552810587
Iscritta al R.E.A. di ROMA al n. 1012029

Relazione unitaria del Sindaco Unico all'Assemblea dei Soci

Signori Soci del Centro Studi Guglielmo Tagliacarne srl,

Premessa

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Centro Studi il cui progetto è stato approvato dall'Amministratore Unico con delibera n. 7 del 14 aprile 2021. Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa - in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità dell'Amministratore e del Sindaco per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sottoscritto Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore

Gli obiettivi del revisore - e dunque del sottoscritto - sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o

eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per "ragionevole sicurezza" si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto il dovuto scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico della Società è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho alcunché da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho preso visione delle determinate dell'Amministratore Unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai referenti aziendali e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Sulla base delle informazioni, non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto di mia conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 504.863,00.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

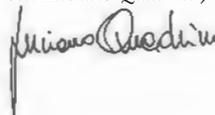
B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, il sottoscritto Sindaco Unico propone all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta dell'Amministratore Unico in nota integrativa di destinazione del risultato d'esercizio per il 5% del suo ammontare alla riserva legale e per la restante parte alla riserva straordinaria.

Roma, 22 aprile 2021

Il Sindaco Unico
(Dott. Luciano Quadrini)



La sottoscritta Caporaletti Mila nata a Falerone (AP) il 03/09/1963 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

**Registro delle Imprese
Archivio nazionale documenti**

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di MODENA

Si rilascia copia integrale / per estratto del documento protocollato al Registro delle imprese con n. RM/RI/PRA/2021/000221216 in data (18/06/2021), e se ne attesta, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 183, la provenienza dal Registro delle imprese e la conformità ai documenti ed alle informazioni in esso conservati.

Il Conservatore o suo delegato

Modena, 15/02/2023

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

VERBALE N.01/2022

L'anno 2022, il giorno 28 del mese di giugno alle ore 10.00 si è svolta in forma telematica come previsto dall'art.13 c.7 dello Statuto sociale, l'Assemblea ordinaria dei Soci del Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l. per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni dell'Amministratore Unico;
2. Approvazione del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021, della Relazione sulla gestione, della Relazione sul governo societario e della Relazione del Sindaco Unico: deliberazioni connesse e conseguenti;
3. Nomina dell'Organo Amministrativo: determinazione del numero dei componenti, nomina dei componenti e definizione dei relativi compensi (Art. 11 dello Statuto);
4. Nomina dell'Organo di controllo e determinazione del relativo compenso (art. 22 dello Statuto);
5. Nomina del Comitato per il Controllo Analogo e definizione dei relativi compensi (art. 23 dello Statuto);
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti Luciano Pasquale, Amministratore Unico in carica, Luciano Quadrini, Sindaco unico della società, nonché i seguenti Soci rispettivamente rappresentanti, in proprio o per delega, il 92.41% del capitale sociale.

N.	SOCI	PRESENTI	NOMINATIVI	% di partecipazione al capitale sociale
1	UNIONE ITALIANA C.C.I.A.A.	PRESENTE CON DELEGA	Tiziana POMPEI	87,221%
2	CCIAA DI PORDENONE - UDINE	PRESENTE CON DELEGA	Maria Lucia PILUTTI	0,799%
3	CCIAA DI BERGAMO	PRESENTE CON DELEGA	Maria Paola ESPOSITO	0,399%
4	CCIAA DI BOLZANO	PRESENTE CON DELEGA	Alfred ABERER	0,399%
5	CCIAA DI CHIETI - PESCARA	PRESENTE CON DELEGA	Michela DE VITA	0,399%
6	CCIAA DI CUNEO	PRESENTE CON DELEGA	Patrizia MELLANO	0,399%
7	CCIAA DI SONDRIO	PRESENTE CON DELEGA	Marco BONAT	0,399%
8	CCIAA DI TRENTO	PRESENTE CON DELEGA	Mirna DALDOSS	0,399%
9	UNIONE REGIONALE DELLE CCIAA DELL' EMILIA ROMAGNA	PRESENTE CON DELEGA	Stefano BELLEI	0,399%
10	SI. CAMERA - Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.	PRESENTE CON DELEGA	Tiziana POMPEI	0,399%
11	CCIAA DELLE MARCHE	PRESENTE	Gino SABATINI	0,799%
12	BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA ScpA	PRESENTE CON DELEGA	Barbara PAOLUCCI	0,399%

Assiste ai lavori, in base all'articolo 19 comma 2 dello Statuto, il Direttore Generale della Società Gaetano Fausto Esposito.

Partecipano alla riunione, con l'accordo dei soci, Alberto Tenneriello, commercialista del Centro Studi ed Annamaria Jannuzzi, dipendente del Centro studi.

Ai sensi dell'art.14 dello Statuto assume la Presidenza dell'Assemblea l'Amministratore Unico Luciano Pasquale; le funzioni di segretario verbalizzante sono assunte da Annamaria Jannuzzi.

Il Presidente dà atto:

- che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata a norma di legge e di Statuto, come da documentazione conservata agli atti della Società;
- di aver constatato che il collegamento in audio video conferenza è idoneo al rispetto delle condizioni previste dall'art 13 c.7 dello Statuto;
- di aver accertato l'identità e la legittimazione dei rappresentanti dei soci collegati in audio-video conferenza;
- di essere in grado di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e di proclamare i risultati delle votazioni.

Il Presidente constatato quanto sopra dichiara validamente costituita l'Assemblea e apre la trattazione dei punti posti all'ordine del giorno.

Punto 1) Comunicazioni dell'Amministratore Unico

L'Amministratore Unico, nella qualità di Presidente dell'Assemblea, informa i soci che con questa Assemblea termina il suo mandato assunto nel 2015 quando la situazione dell'allora Fondazione era molto più complessa e critica dell'attuale. Al verbale viene allegata una breve memoria sulle tappe fondamentali del suo mandato: trasformazione della Fondazione in società a responsabilità limitata, contestuale cessione del ramo d'azienda "formazione" e acquisizione del ramo "studi"; due ricapitalizzazioni per giungere all'attuale assetto del Centro Studi Tagliacarne.

Esprime un particolare ringraziamento a Unioncamere che nel corso dei suoi mandati ha sempre sostenuto le politiche di risanamento economico-finanziario e di rilancio della società, i due direttori – Domenico Mauriello e Gaetano Fausto Esposito – che si sono avvicendati nel corso degli anni e il personale tutto che ha dimostrato grande disponibilità e spirito di servizio durante tutta questa complessa vicenda.

Punto 2) all'odg - Approvazione del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021, della Relazione sulla gestione, della Relazione sul governo societario e della Relazione del Sindaco Unico: deliberazioni connesse e conseguenti.

L'Amministratore Unico invita ad esprimersi sul bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021 e sulle relazioni allegate, trasmesse ai soci entro i termini fissati dalla legge. Informa altresì che la società si è avvalsa della possibilità ai sensi dell'art. 2364 di convocare l'Assemblea dei Soci entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio in quanto sono emerse particolari esigenze - previste dall'art.13 dello Statuto sociale ed in linea con quanto disposto dall'art 2364 del Codice civile – che hanno reso necessario un prolungamento dei termini di redazione del bilancio.

Il bilancio consuntivo 2021 posto all'approvazione dei Soci registra un utile di euro 16.212,72 che rappresenta una situazione di sostanziale equilibrio; un patrimonio netto pari a euro 1.042.803.60 ed un valore della produzione pari a euro 2.163.161,83. Tutti i vari indicatori economico patrimoniali, come si rileva dalle relazioni allegate, sono positivi e coerenti con la natura pubblicitaria della società e dimostrano la capacità della struttura di finanziare gli investimenti con il proprio patrimonio netto e le passività consolidate, con un buon equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi.

L'Amministratore Unico dà poi la parola al Sindaco Unico per la sua relazione.

Il Sindaco Unico sintetizza la relazione trasmessa a tutti i soci e dà atto che sono stati rispettati i principi contabili nazionali e che i dati esposti nel bilancio sono il risultato di una corretta contabilizzazione.

Al termine della relazione del Sindaco Unico, il Presidente pone in votazione il Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021 con i documenti integrativi e di accompagnamento.

L'Assemblea approva il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021 e i documenti integrativi e di accompagnamento deliberando di destinare il 5% dell'avanzo a Riserva Legale e la restante parte a Riserva Straordinaria.

Punto 3) all'odg - Nomina dell'Organo Amministrativo: determinazione del numero dei componenti, nomina dei componenti e definizione dei relativi compensi (Art. 11 dello Statuto).

Il Presidente ricorda che in merito alla tipologia dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 16 c. 1 dello Statuto la società può essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 5 (cinque) componenti, a seconda di quanto stabilito dall'Assemblea dei soci ovvero da un Amministratore Unico.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, o l'Amministratore unico, è una carica che per Statuto è ricoperta dal Presidente di Unioncamere o da un suo designato.

Il Presidente passa quindi la parola al socio di maggioranza Unioncamere per una proposta di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il socio di maggioranza Unioncamere informa che l'Ufficio di presidenza di Unioncamere del 21 giugno us ha individuato i seguenti nominativi:

- Giuseppe Molinari: Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Paola Generali: Consigliere;
- Roberto Sapia: Consigliere.

Relativamente ai compensi del Consiglio di Amministrazione il socio Unioncamere propone un compenso pari ad euro 18.000,00 annui lordi più rimborso spese di trasferta per il Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione ed euro 5.000,00 annui lordi (cadauno) più rimborso spese di trasferta per i Consiglieri.

Posto ai voti, l'Assemblea all'unanimità delibera di nominare per il triennio 2022-2024 il seguente Consiglio di Amministrazione:

- Giuseppe Molinari, nato a Modena il 5 agosto 1962 e domiciliato per la carica presso la sede della società – CF MLNGPP62M05F257X, Presidente della CCIAA di Modena, in qualità di Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Paola Generali, nata a Calcinate (Bergamo) il 14 ottobre 1975 e domiciliata per la carica presso la sede della società – CF GNRPLA75R54B393T, Consigliere della CCIAA di Milano, in qualità di Consigliere di Amministrazione;
- Roberto Sapia nato ad Aosta il 3 gennaio 1966 e domiciliato per la carica presso la sede della società – CF SPARRT66A03A326V, Presidente della Camera di Commercio Val d'Aosta, in qualità di Consigliere di Amministrazione.

L'Assemblea all'unanimità delibera, inoltre, i seguenti compensi per il Consiglio di Amministrazione:

- un compenso per il Presidente del Consiglio di Amministrazione pari ad euro 18.000,00 annui lordi più rimborso spese di trasferta;
- un compenso per i Consiglieri euro 5.000,00 annui lordi (cadauno) più rimborso spese di trasferta.

Ai sensi dell'art.16 c.2, il Consiglio di Amministrazione scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

Punto 4) all'odg - Nomina dell'Organo di controllo e determinazione del relativo compenso (art. 22 dello Statuto).

A richiesta del Presidente il socio di maggioranza Unioncamere propone per l'organo di controllo di confermare il Sindaco in versione monocratica dott. Luciano Quadrini con un compenso invariato pari a Euro 7.000,00 lordi annui più il rimborso delle spese di trasferte.

L'Assemblea all'unanimità delibera di confermare il dott. Luciano Quadrini, nato a Sora il 13 luglio 1960, domiciliato per la carica presso la società CF QDRLCN60L13I838S e riconoscergli un compenso in qualità di Sindaco unico e Revisore contabile pari ad euro 7.000,00 annui lordi più rimborso spese di trasferta.

Ai sensi dell'art.22 c.4, l'organo di controllo scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

Punto 5) all'odg - Nomina del Comitato per il Controllo Analogo e definizione dei relativi compensi (art. 23 dello Statuto).

A richiesta del Presidente il socio di maggioranza Unioncamere propone all'Assemblea per il Comitato per il Controllo analogo i seguenti nominativi:

- Mario Domenico Vadrucci, in qualità di Presidente;
- Gennaro Strever, in qualità di componente;
- Enrico Lupi, in qualità di componente.

Relativamente ai compensi per il Comitato per il controllo analogo il socio Unioncamere propone un compenso pari ad euro 5.000,00 annui lordi più rimborso spese di trasferta per il Presidente ed euro 3.000,00 annui lordi (cadauno) più rimborso spese di trasferta per i Componenti.

Posto ai voti, l'Assemblea all'unanimità delibera di nominare per il triennio 2022-2024 i seguenti componenti per il Comitato per il controllo analogo:

- Mario Domenico Vadrucci nato a Nociglia il 6 Luglio 1956 e domiciliato per la carica presso la sede della società – CF VDRMDM56L06F916C, Presidente della CCIAA di Lecce, in qualità di Presidente del Comitato per il controllo analogo;
- Gennaro Strever nato a San Salvo (CH) il 14 ottobre 1948 e domiciliato per la carica presso la sede della società – CFSTRGNR48R14I148S, Presidente della CCIAA di Chieti e Pescara, in qualità componente del Comitato per il controllo analogo;
- Enrico Lupi, nato a Imperia (IM) il 30 luglio 1946 e domiciliato per la carica presso la sede della società – CF LPUNRC46L30E290W, Presidente della CCIAA di Riviera di Liguria, Imperia La Spezia, Savona in qualità di componente del Comitato per il controllo analogo.

L'Assemblea all'unanimità delibera, inoltre, i seguenti compensi per il Comitato per il controllo analogo:

- un compenso per il Presidente pari ad euro 5.000,00 annui lordi più rimborso spese di trasferta;
- un compenso per i componenti euro 3.000,00 annui lordi (cadauno) più rimborso spese di trasferta.

Ai sensi dell'art.23 c.4, il Comitato per il controllo analogo scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2024.

Punto 6) all'odg - Varie ed eventuali.

Il Presidente delle Camere delle Marche, ringrazia il Presidente Luciano Pasquale e augura buon lavoro a tutti i neo nominati, confidando in un costante e continuo rafforzamento dell'attività di ricerca statistica-economica del Centro Studi in favore delle Camere di commercio e del Sistema camerale.

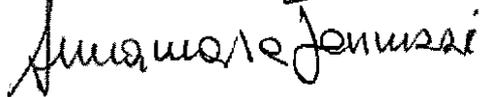
In considerazione degli adempimenti di legge da effettuarsi in termini perentori, il Presidente invita i partecipanti a procedere all'approvazione del verbale seduta stante.

L'Assemblea all'unanimità approva il presente verbale.

Il Presidente dopo aver constatato che nessuno desidera prendere la parola ed essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno dichiara la riunione conclusa alle ore 11:00.

Il Segretario

(dott.ssa Annamaria JANNUZZI)



Il Presidente

(dott. Luciano PASQUALE)



Il/La sottoscritto/a **TENNERIELLO ALBERTO** consapevole delle responsabilità penali previste dall' art. 76 del D.P.R.445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale trascritto nel libro delle deliberazioni delle assemblee o delle decisioni dei soci

CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO GUGLIELMO TAGLIACARNE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA SALLUSTIO 21, 00187 ROMA (RM)
Codice Fiscale	07552810587
Numero Rea	RM 1012029
P.I.	01804831004
Capitale Sociale Euro	436.824 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	72.20.00
Società in liquidazione	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	412.888	499.328
5) avviamento	74.088	83.349
7) altre	10.360	233
Totale immobilizzazioni immateriali	497.336	582.910
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	622.463	663.405
2) impianti e macchinario	1.575	-
3) attrezzature industriali e commerciali	2.287	0
4) altri beni	19.356	3.066
Totale immobilizzazioni materiali	645.681	666.471
Totale immobilizzazioni (B)	1.143.017	1.249.381
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	1.372.473	303.584
Totale rimanenze	1.372.473	303.584
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	328.229	855.983
Totale crediti verso clienti	328.229	855.983
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.302	36.686
Totale crediti tributari	53.302	36.686
5-ter) imposte anticipate	15.599	17.183
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.728	698
Totale crediti verso altri	4.728	698
Totale crediti	401.858	910.550
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	605.980	300.463
3) danaro e valori in cassa	82	2.245
Totale disponibilità liquide	606.062	302.708
Totale attivo circolante (C)	2.380.393	1.516.842
D) Ratei e risconti	17.006	11.998
Totale attivo	3.540.416	2.778.221
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	436.824	436.824
IV - Riserva legale	25.552	309
V - Riserve statutarie	18.563	18.563
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	500.655	21.035
Versamenti in conto aumento di capitale	44.997	-
Totale altre riserve	545.652	21.035

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.213	504.863
Totale patrimonio netto	1.042.804	981.594
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	75.530	100.707
Totale fondi per rischi ed oneri	75.530	100.707
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	664.210	737.587
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.966	9.423
Totale debiti verso banche	1.966	9.423
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	994.259	368.645
Totale acconti	994.259	368.645
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	441.281	344.842
Totale debiti verso fornitori	441.281	344.842
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.652	46.792
Totale debiti tributari	36.652	46.792
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.736	47.993
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	62.736	47.993
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	216.806	139.008
Totale altri debiti	216.806	139.008
Totale debiti	1.753.700	956.703
E) Ratei e risconti	4.172	1.630
Totale passivo	3.540.416	2.778.221

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	798.479	1.525.882
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.068.889	(204.053)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	883	1.174
altri	294.911	1.137.104
Totale altri ricavi e proventi	295.794	1.138.278
Totale valore della produzione	2.163.162	2.460.107
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.079	445
7) per servizi	562.568	491.094
8) per godimento di beni di terzi	79.917	67.566
9) per il personale		
a) salari e stipendi	916.796	785.139
b) oneri sociali	300.788	249.535
c) trattamento di fine rapporto	83.801	63.978
Totale costi per il personale	1.301.385	1.098.652
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.514	47.924
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	46.499	43.759
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.045	15.761
Totale ammortamenti e svalutazioni	110.058	107.444
14) oneri diversi di gestione	65.832	22.449
Totale costi della produzione	2.122.839	1.787.650
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	40.323	672.457
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	243	151
Totale proventi diversi dai precedenti	243	151
Totale altri proventi finanziari	243	151
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.003	9.504
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.003	9.504
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.760)	(9.353)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	38.563	663.104
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	45.212	57.259
imposte relative a esercizi precedenti	731	231
imposte differite e anticipate	(23.593)	100.751
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	22.350	158.241
21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.213	504.863

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	16.213	504.863
Imposte sul reddito	22.350	158.241
Interessi passivi/(attivi)	1.760	9.353
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	47.799	(524.516)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	88.122	147.941
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	96.846	79.739
Ammortamenti delle immobilizzazioni	97.013	91.683
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(82.997)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	193.859	88.425
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	281.981	236.366
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.068.889)	204.052
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	514.709	(424.997)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	93.619	(116.568)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.008)	(9.232)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.542	606
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	705.061	155.672
Totale variazioni del capitale circolante netto	242.034	(190.467)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	524.015	45.899
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.760)	(9.353)
(Imposte sul reddito pagate)	(63.635)	0
(Utilizzo dei fondi)	(157.178)	45.273
Totale altre rettifiche	(222.573)	35.920
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	301.442	81.819
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(24.179)	(2.950)
Disinvestimenti	1.500	524.516
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(12.949)	(38.610)
Disinvestimenti	0	84.799
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	200.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(35.628)	767.755
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(7.457)	(550.187)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	44.997	1
(Rimborso di capitale)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	37.540	(550.186)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	303.354	299.388
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	300.463	3.320
Danaro e valori in cassa	2.245	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	302.708	3.320
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	605.980	300.463
Danaro e valori in cassa	82	2.245
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	606.062	302.708

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dei vigenti Principi Contabili Nazionali (OIC).

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, nel bilancio sono riportate le informazioni relative alla consistenza delle voci nel precedente esercizio.

La nota integrativa, in base a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile, contiene le informazioni necessarie a fornire una completa illustrazione ed analisi delle poste costituenti lo stato patrimoniale ed il conto economico, al fine di consentire, ai sensi dell'art.2423 del Codice Civile, la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a tale scopo anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è completato dalla Relazione sulla gestione ex art.2428 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6 del Codice Civile, il presente bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, imputando l'arrotondamento al conto economico.

In particolare e conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica delle singole voci dell'attivo e del passivo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile si evidenzia che non esistono né azioni proprie né quote di società controllanti possedute dalla società anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che né azioni proprie, né quote di società controllanti, sono state acquistate o alienate dalla società, nel corso del periodo, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

Correzione di errori rilevanti

Il bilancio dell'esercizio precedente non presenta errori significativi pertanto non è stato necessario procedere ad alcuna correzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo del corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono comparabili, non è stato necessario effettuare alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico dell'esercizio.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, non si discostano da quelli applicati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio al netto della parte ammortizzata nel presente esercizio ed in quelli precedenti.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa vengono imputati al cespite.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene e sulla base di aliquote economico-tecniche.

La valutazione indicata in bilancio e le procedure di ammortamento adottate sono le seguenti:

- Avviamento 10%
- Concessioni e licenze 20% e 33% in relazione alla residua possibilità di utilizzo
- Marchi 5%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state registrate al costo di acquisto, rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Vengono applicate le seguenti aliquote ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento ed uso:

- Fabbricati: 3%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Altri beni: macchine ufficio elettroniche (20%), piccole attrezzature (100%).

Rimanenze

Rappresentano i lavori in corso alla data di chiusura del presente esercizio e sono valutati in base ai corrispettivi maturati con ragionevole certezza a seguito delle attività effettivamente eseguite.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale, eventualmente ridotto delle perdite risultanti da elementi certi e precisi; i debiti sono iscritti al valore nominale.

Conformemente agli OIC 15 e 19, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in quanto i suoi effetti sono irrilevanti poiché trattasi di crediti e debiti a breve termine con scadenza inferiore a 12 mesi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono calcolati secondo il principio della competenza temporale delle operazioni e comprendono unicamente quote di costi comuni a due o più esercizi.

Fondo Trattamento di fine rapporto (TFR)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e derivante da contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti effettuati a fondi integrativi di previdenza, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Costi e ricavi

Sono iscritti in base al principio della prudenza e della competenza economica. In particolare, i ricavi sono attribuiti al conto economico nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria, in base ad una stima della base imponibile a fini dell'IRES e dell'IRAP, e saranno definitivamente accertate nella dichiarazione dei redditi.

Altre informazioni

Si è verificata l'esigenza di ricorrere all'utilizzo del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio. Ai sensi dell'art. 2364, co. 2, Codice civile, le motivazioni sono esposte nella relazione sulla gestione.

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti, sono stati predisposti degli appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	768.609	92.610	23.698	884.917
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	269.281	9.261	23.465	302.007
Valore di bilancio	499.328	83.349	233	582.910
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	12.950	12.950
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	48.009	-	-	48.009
Ammortamento dell'esercizio	38.430	9.261	2.823	50.514
Altre variazioni	(1)	-	-	(1)
Totale variazioni	(86.440)	(9.261)	10.127	(85.574)
Valore di fine esercizio				
Costo	688.423	92.610	36.648	817.681
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	275.535	18.522	26.288	320.345
Valore di bilancio	412.888	74.088	10.360	497.336

Nello specifico:

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: rappresentano i marchi registrati presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico e sono ammortizzati su base ventennale.
- Avviamento: rappresenta il valore corrisposto a Sistema Camerale Servizi S.Cons.a r.l. a titolo di know how progettuale ed operativo nel campo degli studi e delle analisi statistiche. Nel corso del presente esercizio si è provveduto ad ammortizzare la seconda quota su base decennale.
- Altre immobilizzazioni immateriali: riguardano le spese sostenute per lo sviluppo di banche dati e software utilizzati nell'attività operativa aziendale e risultano completamente ammortizzate. Nel corso del presente esercizio sono stati sostenuti oneri di valenza pluriennale per l'attivazione del servizio Voip che sono stati ammortizzati su base quinquennale.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti; criterio che si è ritenuto correttamente e congruamente rappresentato dall'aliquota percentuale annua riportata nel prospetto che segue.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.554.738	-	4.554	45.703	1.604.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	891.333	-	4.554	42.637	938.524
Valore di bilancio	663.405	-	0	3.066	666.471
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.800	2.473	22.725	26.998
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.290	1.290
Ammortamento dell'esercizio	40.942	225	185	5.147	46.499
Altre variazioni	-	-	(1)	2	1
Totale variazioni	(40.942)	1.575	2.287	16.290	(20.790)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.554.738	1.800	7.026	66.280	1.629.844
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	932.275	225	4.739	46.924	984.163
Valore di bilancio	622.463	1.575	2.287	19.356	645.681

Alla data di riferimento non si è proceduto ad alcun tipo di rivalutazione delle immobilizzazioni esistenti.

Attivo circolante

L'attivo circolante si compone dei seguenti elementi:

Rimanenze

Rappresentano i lavori in corso su ordinazione e sono stati valorizzati secondo il "criterio della commessa completata" imputando i complessivi costi sostenuti per le singole commesse e iscrivendo tra i debiti v/clienti per anticipi ricevuti gli acconti fatturati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	303.584	1.068.889	1.372.473
Totale rimanenze	303.584	1.068.889	1.372.473

Il saldo, pari a euro 1.372.473 rappresenta, quindi, il valore dei lavori in corso al 31 dicembre 2021 non ancora conclusi al termine dell'esercizio che, in applicazione dell'OIC 23, risulta comunque minore del valore complessivo di realizzazione del progetto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è irrilevante e di scarso rilievo.

Non vi sono altre informazioni rilevanti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante, tutti di durata inferiore ai 5 anni, sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	855.983	(527.754)	328.229	328.229
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	36.686	16.616	53.302	53.302
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	17.183	(1.584)	15.599	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	698	4.030	4.728	4.728
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	910.550	(508.692)	401.858	386.259

I crediti esposti tra le attività circolanti ammontano a euro 401.859 (euro 910.550 nel precedente esercizio); sulla consistenza, sulla rotazione e sul grado di esigibilità dei crediti è stata effettuata una puntuale verifica. La variazione in diminuzione ammonta a euro 508.692 ed è dovuta ad una maggiore puntualità nella riscossione dei crediti.

Nel dettaglio essi sono così composti:

Credito verso clienti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per fatture emesse	291.103	-210.587	80.516
Crediti per fatture da emettere	627.136	-304.122	323.014
Fondo svalutazione crediti	-62.256	-13.045	-75.301
Totale	855.983	-527.754	328.229

In diminuzione dei crediti verso clienti è iscritto in bilancio il Fondo svalutazione crediti che è stato stimato mediante una valutazione specifica di alcune posizioni creditorie ed una analisi generica del portafoglio complessivo. Il F.do svalutazione crediti è stato incrementato per euro 13.045 al fine di renderlo capiente a garantire l'esigibilità dei crediti; alla chiusura dell'esercizio, ammonta quindi ad euro 75.301.

I crediti verso clienti per fatture emesse (euro 80.516) alla data del 28.02.2022 sono stati incassati per euro 14.329. Alla stessa data, le fatture da emettere (euro 323.014), riferiti ad attività svolte nel 2021, risultano emesse per euro 288.120.

Per quanto riguarda i crediti commerciali, vista la particolare natura dei rapporti con i clienti, non si è ritenuto opportuno contabilizzare gli interessi attivi per i ritardati pagamenti sulle fatture scadute al 31 dicembre 2021.

Crediti Tributari	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito IVA	25.171	4.087	29.258
Crediti Irpef Mod. 730	1.280	200	1.480
Erario c/Irap	8.728	-7.081	1.647
Erario c/Ires	0	16.795	16.795
Altri crediti tributari	333	-333	0
Crediti d'imposta	1.174	2.949	4.123
Totale	36.686	16.616	53.302

Crediti per Imposte anticipate	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito Ires per Imposte anticipate	14.309	-1.319	12.990
Credito Irap per Imposte anticipate	2.874	-265	2.609
Totale	17.183	-1.584	15.599

Crediti diversi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi cauzionali	0	1.112	1.112
Fornitori c/anticipi	698	-476	222
Crediti v/Inail	0	960	960
Crediti v/Inps	0	1.260	1.260
Altri crediti	0	1.175	1.175
Totale	698	4.031	4.729

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in Bilancio al loro valore nominale.

Il saldo di euro 606.062 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	300.463	305.517	605.980
Denaro e altri valori in cassa	2.245	(2.163)	82
Totale disponibilità liquide	302.708	303.354	606.062

Ratei e risconti attivi

Sono presenti esclusivamente i risconti attivi per euro 17.006 appostati in bilancio al fine della corretta contabilizzazione dei costi di competenza dell'esercizio. Essi rappresentano sostanzialmente la quota di costi relativa ai premi assicurativi, servizi telematici, costi relativi ad aggiornamenti software e banche dati i competenza del prossimo esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	11.998	5.008	17.006
Totale ratei e risconti attivi	11.998	5.008	17.006

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Patrimonio netto

In merito alla movimentazione del patrimonio netto si evidenzia che gli incrementi sono dovuti alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, nonché al versamento da parte di nuovi soci aderenti all'aumento del capitale sociale scindibile, non progressivo, deliberato dall'assemblea straordinaria del 27 maggio 2021 con termine ultimo di sottoscrizione al 28 febbraio 2022.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 risulta così composto:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	436.824	-	-		436.824
Riserva legale	309	25.243	-		25.552
Riserve statutarie	18.563	-	-		18.563
Altre riserve					
Riserva straordinaria	21.035	479.620	-		500.655
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-	44.997		44.997
Totale altre riserve	21.035	479.620	44.997		545.652
Utile (perdita) dell'esercizio	504.863	(504.863)	-	16.213	16.213
Totale patrimonio netto	981.594	0	44.997	16.213	1.042.804

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In merito all'indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto prescritta dall'art. 2427, n.7 bis, del Codice Civile, si precisa che l'art. 24 dello Statuto Sociale prevede che gli utili risultanti dal bilancio annuale sono destinati a riserva legale, nei limiti di legge, e per la rimanente parte a riserva ordinaria, ovvero reinvestiti nell'attività secondo le determinazioni dell'Assemblea.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	436.824	apporto soci		-
Riserva legale	25.552	utili	AB	25.552
Riserve statutarie	18.563	trasformazione	AB	18.563
Altre riserve				
Riserva straordinaria	500.655	utili	AB	500.655
Versamenti in conto aumento di capitale	44.997	apporto soci	A	-
Totale altre riserve	545.652			500.655
Totale	1.026.591			544.770
Residua quota distribuibile				544.770

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Il fondo imposte differite rappresenta l'accantonamento delle imposte dovute sulla realizzazione della plusvalenza sulla cessione del ramo di azienda "Formazione" che, per espresse disposizioni normative, sono state rateizzate nel corso dell'esercizio di realizzo e dei quattro successivi. Il calcolo delle imposte differite è meglio evidenziato nel successivo dettaglio delle differenze temporanee imponibili.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	100.707	100.707
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	25.177	25.177
Totale variazioni	(25.177)	(25.177)
Valore di fine esercizio	75.530	75.530

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2021 rappresenta il valore dell'indennità di fine rapporto maturato dal personale dipendente al termine dell'esercizio ed è calcolata secondo le disposizioni della normativa vigente in materia.

Le utilizzazioni e gli accantonamenti operati nel corso dell'esercizio trovano sintesi nel prospetto sotto riportato:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	737.587
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	83.801
Utilizzo nell'esercizio	148.801
Altre variazioni	(8.377)
Totale variazioni	(73.377)
Valore di fine esercizio	664.210

Le altre variazioni corrispondono al decremento per il versamento all'erario dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione al 31.12.2021 sul fondo TFR esistente all'inizio dell'esercizio (euro 4.212) e per il versamento ai fondi pensione complementari delle quote indicate volontariamente dai lavoratori (euro 4.165).

Debiti

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è irrilevante e di scarso rilievo e sono stati rilevati al valore nominale (al netto di premi, sconti e abbuoni).

Non vi sono altre informazioni rilevanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti, tutti di durata inferiore ai 5 anni, sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	9.423	(7.457)	1.966	1.966
Acconti	368.645	625.614	994.259	994.259
Debiti verso fornitori	344.842	96.439	441.281	441.281
Debiti tributari	46.792	(10.140)	36.652	36.652
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.993	14.743	62.736	62.736
Altri debiti	139.008	77.798	216.806	216.806
Totale debiti	956.703	796.997	1.753.700	1.753.700

I debiti verso le banche rappresentano esclusivamente gli interessi ed oneri passivi maturati al 31.12.2021 che sono addebitati sul c/c bancario nel corso del 2022.

Gli acconti, pari a euro 994.259, rappresentano gli importi fatturati ai clienti su progetti in corso di esecuzione alla data di chiusura del presente bilancio; la parte di ricavo maturato per tali commesse, pari a euro 1.372.473, è stata inserita nei lavori in corso su ordinazione dell'attivo di bilancio.

I debiti verso fornitori sono composti da debiti per fatture ricevute per euro 143.915 e da debiti per fatture da ricevere per euro 297.366.

I debiti tributari, versati alle loro naturali scadenze, sono così dettagliati:

Debiti tributari	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Erario c/lres	16.559	0	16.559
Debiti per ritenute lavoro dip. e coll.	29.341	34.332	-4.991
Debiti per ritenute lavoro autonomo	892	2.320	-1.428
Totale	46.792	36.652	10.140

I debiti previdenziali, anch'essi versati alle loro naturali scadenze previste dalla normativa vigente, sono i seguenti:

Debiti v/Istituti previdenziali	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Contributi previdenziali lavoro dipendenti	41.183	5.594	46.777
Contributi previdenziali co.co.co/co.co.pro.	0	1.322	1.322
Inail a debito	100	-100	0
Fondo Previdenziale FONTE	1.172	-1.172	0
Fondo EST	391	-69	322
F.do Besusso/Fasdac	1.175	1.177	2.352
F.do Mario Negri	2.404	2.683	5.087
F.do Antonio Pastore	1.317	1.064	2.381
Fondi pensione integrativi	251	3.908	4.158
Casagit	0	337	337
Totale	47.993	14.743	62.736

Gli altri debiti sono così dettagliati:

Altri debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti vs Amministratori per emolumenti	4.200	0	4.200
Debiti vs Sindaci per emolumenti	42.850	-1.800	41.050
Debiti vs dipendenti	0	5.493	5.493
Oneri differiti (ferie e permessi)	72.427	6.268	78.695
Debiti v/Infocamere per TFR	0	66.587	66.587
Altri debiti	19.531	1.251	20.781
Totale	139.008	77.799	216.807

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura del bilancio non risultano debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società in quanto l'unica garanzia concessa è sulla linea di credito di conto corrente bancario concessa dalla BCC di Roma che è garantita da ipoteca di primo grado sull'immobile di proprietà della società di Via Marino Laziale - Roma. Al 31.12.2021 non risulta utilizzata tale linea di credito.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.966	1.966
Acconti	994.259	994.259
Debiti verso fornitori	441.281	441.281
Debiti tributari	36.652	36.652
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	62.736	62.736
Altri debiti	216.807	216.806
Totale debiti	1.753.701	1.753.700

Ratei e risconti passivi

In bilancio figurano i risconti passivi corrispondenti alla quota di competenza degli esercizi successivi dei canoni attivi di abbonamento alla nostra banca dati Geo Web Starter nonché la quota parte del credito d'imposta ex art. 1, commi 1051 - 1063, Legge 178 del 30.12.2020 contabilizzato con il metodo indiretto. al fine di una rilevazione a conto economico graduale lungo la vita utile dei cespiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.630	(570)	1.060
Totale ratei e risconti passivi	1.630	(570)	4.172

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto di seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice Civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

Non vi sono ricavi e costi relativi ad operazioni in valuta

Non vi sono operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 punto 10) Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la tipologia di ricavi suddivisa per categorie di prodotto e di servizi.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricerche economiche e statistiche	218.791
Ricerche Unioncamere	572.919
Banche dati	6.769
Totale	798.479

Al fine di comprendere meglio le attività svolte dalla società nel corso dell'esercizio, si rappresenta nel prospetto sottostante il valore della produzione suddiviso per tipologia di attività.

Valore della produzione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Studi e ricerche	1.076.970	795.862	1.872.831
Formazione	244.860	-244.860	0
Ricavi per distacchi	482.039	-234.278	247.761
Ricavi gest.immobiliare	39.037	-5.885	33.152
Altri ricavi	617.202	-607.784	9.418
Totale	2.460.108	-296.946	2.163.162

Costi della produzione

I costi della produzione sono così dettagliati:

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, pari a euro 3.079, rappresentano l'acquisto della cancelleria ed altri materiali di consumo necessari al funzionamento aziendale.

Costi per servizi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Servizi di terzi di produzione	304.790	38.957	343.747
Collaborazioni a progetto	45.106	-16.306	28.800
Viaggi e trasferte	9.565	5.089	14.654
Consulenze e prestazioni professionali	49.249	6.826	56.075
Compensi organi sociali	40.171	-31.167	9.004
Costi di funzionamento	42.214	35.306	77.520
Personale distaccato	0	32.768	32.768
Totale	491.094	71.474	562.568

I costi per godimento di beni di terzi rappresentano i costi sostenuti per la locazione della sede operativa.

Costi per il personale dipendente	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Stipendi	785.139	131.657	916.796
Oneri sociali	249.535	51.253	300.788
Trattamento di fine rapporto	63.978	19.823	83.801
Totale	1.098.651	202.733	1.301.385

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono già state ampiamente dettagliate nelle corrispondenti voci dell'attivo patrimoniale.

Oneri diversi gestione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre imposte e tasse	8.433	-568	7.865
Iva Pro Rata	6.372	-6.372	0
Spese varie	7.645	2.314	9.959
Minusvalenze	0	48.009	48.009
Totale	22.449	43.384	65.833

Proventi e oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio è continuata la costante riduzione della gestione finanziaria per effetto delle maggiori disponibilità liquide della società.

Il fido bancario è rimasto attivo a garanzia del piano di sviluppo della società..

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	2.000
Altri	3
Totale	2.003

Ai sensi dell'art. 2427, numero 8, si evidenzia che nel presente esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.13, del Codice Civile si da atto che nel presente bilancio di esercizio non sono inseriti elementi di ricavo o di costo, non ripetitivi nel tempo, che per l'eccezionalità della loro entità abbiano avuto incidenza sul risultato economico.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le norme e le aliquote vigenti;

Imposte differite e anticipate

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono accantonate secondo il principio di competenza.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	54.127	54.127
Totale differenze temporanee imponibili	314.710	-
Differenze temporanee nette	260.583	(54.127)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	86.398	(2.874)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(23.858)	265
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	62.540	(2.609)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento logo IGT	49.719	(3.825)	45.894	24,00%	11.015	4,82%	2.212
Avviamento	4.116	4.116	8.232	24,00%	1.976	4,82%	397
Ammortamento logo Geowebstarter	5.786	(5.786)	0	24,00%	-	4,82%	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Plusvalenza rateizzata	419.613	(104.903)	314.710	24,00%	75.530

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

Alla data di chiusura del presente bilancio la Società non deteneva, né in proprio né per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllate o collegate e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

La società non ha alcun credito o debito di durata residua superiore ai cinque anni, né crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La Società non ha imputato alcun onere finanziario nell'attivo di bilancio.

La Società non ha conseguito nessun provento né da partecipazione né da dividendi.

La società non ha emesso alcun strumento finanziario né sono stati effettuati finanziamenti da parte dei soci.

La società non ha costituito, con o senza clausola di postergazione rispetto agli altri creditori, uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare.

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria che comportino il trasferimento al locatario dei rischi e dei benefici inerenti i beni oggetto del contratto.

Dati sull'occupazione

L'azienda applica il contratto nazionale di lavoro del Terziario, dei Dirigenti del Terziario e quello per i Giornalisti.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera calcolato con il metodo del *full time equivalent* (FTE).

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	1
Impiegati	15
Operai	0
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	19

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro (ex D.Lgs.81/2008) l'Azienda adempie a tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art.2427, comma 1, n.16 del Codice Civile, si informa che l'amministratore unico ha rinunciato all'emolumento proposto dall'assemblea dei soci. All'amministratore unico sono stati riconosciuti nel corso del presente esercizio esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio.

Si evidenzia, inoltre, che fin dalla fase costitutiva il controllo contabile è stato attribuito al Sindaco unico.

Si elenca, di seguito, l'ammontare dei compensi percepiti.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.724	7.280

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha assunto impegni da cui derivano effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle parti che non risultino dallo stato patrimoniale.

La società, altresì, non ha prestato garanzie sia per obbligazioni proprie che per quelle altrui.

Non risultano, infine, passività potenziali non iscritte in bilancio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società, a totale controllo pubblico, opera prevalentemente nei confronti dell'amministrazione partecipante. La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427, co.1, n. 22 bis, del Codice Civile) che abbiano portato ad un'alterazione delle normali condizioni economiche e ad una distorsione del risultato economico.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale di cui all'art.2427, n. 22 ter, Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel 2021, nel perdurare il periodo di emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus Covid-19, le attività in calendario sono continuate attraverso modalità di lavoro in presenza e di lavoro agile.

Nella generale incertezza, gli effetti di questo fenomeno sono oggetto di costante monitoraggio, ma, allo stato attuale, si constata la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante per i successivi dodici mesi.

Si rileva, quindi, che dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che abbiano effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società non riceve dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.22 septies, del Codice Civile l'organo amministrativo propone di destinare l'utile dell'esercizio per il 5% del suo ammontare, pari a euro 811, alla riserva legale e per la restante parte, pari a euro 15.402, alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

L'amministratore unico
Luciano Pasquale

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Alberto Tenneriello, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne Srl

Sede legale: Piazza Sallustiana 21, 00187 Roma <> C.F. 07552810587
Iscritta al R.E.A. di ROMA al n. 1012029

Relazione unitaria del Sindaco Unico all'Assemblea dei Soci

Signori Soci del Centro Studi Guglielmo Tagliacarne srl,

Premessa

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Centro Studi il cui progetto è stato approvato dall'Amministratore Unico con Determina n. 6 del 10 maggio 2022. Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa - in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità dell'Amministratore e del Sindaco per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sottoscritto Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore

Gli obiettivi del revisore - e dunque del sottoscritto - sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o

eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per "ragionevole sicurezza" si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto il dovuto scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico della Società è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. c), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho alcunché da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho preso visione delle determinate dell'Amministratore Unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai referenti aziendali. Si ricorda che in data 27 maggio 2021 l'Assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale sociale per euro 400.000,00 da offrire in opzione al socio unico Unioncamere e con la facoltà di offrire la parte da esso non sottoscritta agli altri soggetti indicati all'art. 7 dello statuto sociale. Come riportato nella Relazione sulla Gestione 2021, alla scadenza del 28 febbraio 2022 termine ultimo per la sottoscrizione del capitale, risultano sottoscritte n. 32 quote per un ammontare complessivo di € 64.000,00.

Sulla base delle informazioni, non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto di mia conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 16.213,00.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, il sottoscritto Sindaco Unico propone all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta dell'Amministratore Unico in nota integrativa di destinazione del risultato d'esercizio per il 5% del suo ammontare alla riserva legale e per la restante parte alla riserva straordinaria.

Roma, 13 maggio 2022

Il Sindaco Unico
(Dott. Luciano Quadrini)



"Il/la sottoscritto/a **TENNERIELLO ALBERTO** ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE S.R.L.
Sede legale: Piazza Sallustio 21, 00187 Roma
C.F. 07552810587 REA RM-10120291

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Redatta ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175

BILANCIO AL 31/12/2021

Indice

1. PREMESSA	3
2. L'ATTIVITÀ DEL CENTRO STUDI COME SOCIETÀ IN HOUSE	3
3. IL CENTRO STUDI E IL TESTO UNICO.....	5
4. LA GOVERNANCE DEL CENTRO STUDI.....	5
5. LA COMPAGINE SOCIALE	5
6. ORGANIZZAZIONE INTERNA	7
7. GESTIONE DEI RISCHI DI COMPLIANCE.....	8
8. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART.6, COMMA 2, D.LGS. 175/2016	10
9. RELAZIONE SUL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2021	12
10. VALUTAZIONE DEI RISULTATI	14
11. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO	15
12. OBBLIGO DI PUBBLICITÀ.....	16
13. CONCLUSIONI.....	16

1. PREMESSA

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito Testo Unico o TUSP) è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" hanno introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico.

Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del TUSP dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practice* gestionali.

Vengono di seguito fornite utili indicazioni rispetto ai punti di interesse sopraindicati.

2. L'ATTIVITÀ DEL CENTRO STUDI COME SOCIETÀ IN HOUSE

Il Centro Studi della Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne (di seguito anche Centro Studi) è una società a responsabilità limitata, non ha scopo di lucro ed è "organismo di diritto pubblico" ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50. La Società è a capitale interamente pubblico ed è una struttura del Sistema Camerale Italiano, ai sensi della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e del D.Lgs 15 febbraio 2010 n. 23 e s.m.i., strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei soci.

La Società ha per oggetto sociale l'attività "di promuovere e diffondere la cultura economica, svolgendo attività di studio, di ricerca, di informazione e formazione. Le attività sono primariamente rivolte a sostegno delle Camere di Commercio, delle loro articolazioni funzionali, delle loro Unioni regionali, dell'Unioncamere, delle Camere di Commercio italiane all'estero, e in generale dell'imprenditoria e delle strutture pubbliche di promozione dell'economia".

La Società nel tempo ha acquisito una posizione di estrema importanza su alcuni temi specifici nel campo dell'analisi e della produzione di informazioni statistiche originali sulle economie locali.

Lo Statuto del Centro Studi - nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 50 del 2016 - dispone, all'articolo 2, che gli enti controllanti esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo l'istituto dell'in-house providing.

In particolare, si evidenziano, in relazione allo specifico requisito di riferimento, le seguenti previsioni statutarie:

- Articolo 2 - l'attività caratteristica della Società è svolta prevalentemente in favore o su richiesta dei soci per lo svolgimento dei compiti affidati dalle amministrazioni controllanti soci nel rispetto del limite percentuale previsto dalla legge. La produzione ulteriore rispetto

a detto limite è consentita se la stessa permette di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.

- **Articolo 7** - possono partecipare alla società solo quei soggetti giuridici facenti parte del Sistema Camerale Italiano e indicati all'articolo 1, comma 2, della Legge n. 580/1993 e s.m.i. e gli Enti o organismi pubblici che svolgano attività attinenti alle finalità della Società.
- **Articolo 11**, in base al quale sono riservate alla competenza dei Soci:
 - la determinazione degli indirizzi strategici e l'approvazione del bilancio preventivo;
 - l'approvazione del bilancio consuntivo e la destinazione degli utili;
 - la determinazione della tipologia dell'Organo Amministrativo;
 - la nomina dei componenti, dopo averne determinato il numero, del Consiglio di Amministrazione;
 - la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale o del Sindaco Unico, con determinazione dei relativi compensi, salva la facoltà prevista all'articolo 22 dello Statuto;
 - la nomina dei componenti e del Presidente del Comitato per il Controllo Analogo, di cui si avvale l'Assemblea e che esercita le funzioni di cui all'art. 23 dello Statuto;
 - le modificazioni dell'atto costitutivo;
- **Articolo 16**, in base al quale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 5 (cinque) membri, a seconda di quanto stabilito, di volta in volta, dall'Assemblea dei Soci ai sensi del precedente articolo 12 dello Statuto e nel rispetto delle norme di legge in vigore al momento dell'elezione ovvero dall'Amministratore Unico.
- **Articolo 23**, che prevede la costituzione di un Comitato per il Controllo Analogo in presenza di una pluralità di soci; in tal caso il Comitato sarà costituito con la finalità di conoscere e interpretare al meglio le esigenze del Sistema Camerale con compiti di orientamento su specifiche aree tematiche e/o di interesse e con l'obiettivo di favorire la progettazione di attività aziendali in linea con i fabbisogni di sistema individuati. Tale Comitato, inoltre, avrà il compito di vigilare e controllare sulla corretta attuazione da parte dell'Organo Amministrativo degli indirizzi strategici deliberati dall'Assemblea dei Soci, concorrendo in tal modo all'attuazione del controllo analogo da parte dei Soci stessi.

3. IL CENTRO STUDI E IL TESTO UNICO

La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un'ulteriore tappa rilevante di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

Il Centro Studi ha, infatti, adottato nel proprio Statuto le previsioni normative dettate dall'articolo 11, comma 9, e dell'articolo 16, comma 3, del Testo Unico.

4. LA GOVERNANCE DEL CENTRO STUDI

In base alla normativa applicabile, il Centro Studi presenta una struttura di governance di tipo tradizionale basata su:

- Assemblea del Soci
- Amministratore unico
- Sindaco unico
- Direttore generale

Nell'ambito del sistema integrato di gestione dei rischi, a tali organi si affiancano:

- la figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 190/2012, con atto dell'Organo amministrativo del 28 giugno 2019;
- la figura del Responsabile della Protezione dei dati ai sensi dell'art. 39 del Regolamento UE 679/2016, istituita con atto dell'Organo amministrativo formalizzato all'Autorità Garante per la Protezione dei dati Personali in data 10/07/2019
- la figura dell'Organismo di Vigilanza in composizione monocratica nominato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b del D.Lgs. 231/2001, con determina del 14/12/2021

Di seguito il dettaglio della configurazione degli organismi attualmente in carica:

Amministratore Unico	Luciano Pasquale
Sindaco Unico	Luciano Quadrini
Direttore generale	Gaetano Fausto Esposito

5. LA COMPAGINE SOCIALE

Nell'ambito di un percorso di razionalizzazione delle competenze delle società partecipate da Unioncamere il Centro Studi origina dalla trasformazione eterogenea della Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne giusto atto notaio Carlo Saggio dell'11 marzo 2019 - rep.4947 -

racc.2330 – in esecuzione del provvedimento della Prefettura di Roma rilasciata in data 4 febbraio 2019 – prot.0045153 – e in accoglimento dell’istanza presentata dalla Fondazione in data 16 gennaio 2019.

Con tale atto l’intero capitale sociale risultante dalla trasformazione veniva attribuito ad Unioncamere – Unione Italiana delle Camere di Commercio.

In data 27 maggio 2021, l’Assemblea dei soci deliberava l’aumento del capitale sociale scindibile non progressivo per euro 400.000,00 da offrire in opzione al Socio unico Unioncamere e con la possibilità di offrire la parte da esso non sottoscritta agli altri soggetti indicati all’art.7 dello statuto sociale. In data 28 febbraio 2022 si è perfezionato l’aumento del capitale sociale con la sottoscrizione di quote per un valore di euro 64.000; pertanto il capitale sociale è passato da euro 436.824 a euro 500.824 ed alla data odierna è così ripartito:

SOCI	Capitale sottoscritto	% di partecipazione
UNIONCAMERE	436.824,00	87,221%
CCIAA DI BARI	6.000,00	1,198%
CCIAA DELLE RIVIERE DI LIGURIA	6.000,00	1,198%
CCIAA DI SUD EST SICILIA	6.000,00	1,198%
CCIAA DI PORDENONE E UDINE	4.000,00	0,799%
CCIAA DI ASTI ALESSANDRIA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI BERGAMO	2.000,00	0,399%
CCIAA DI BOLZANO	2.000,00	0,399%
CCIAA Di CHIETI PESCARA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI CREMONA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI CUNEO	2.000,00	0,399%
CCIAA DI FOGGIA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI FROSINONE LATINA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI GENOVA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI PAVIA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI REGGIO CALABRIA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI SALERNO	2.000,00	0,399%
CCIAA DI SONDRIO	2.000,00	0,399%
CCIAA DI TARANTO	2.000,00	0,399%
CCIAA DI TRENTO	2.000,00	0,399%
UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA	2.000,00	0,399%
DINTEC	2.000,00	0,399%
SICAMERA	2.000,00	0,399%
CCIAA DELLE MARCHE	4.000,00	0,799%
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA ScpA	2.000,00	0,399%
TOTALE CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO	500.824,00	100,000%

6. ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il Centro Studi si avvale di una struttura organizzativa basata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità.

Come previsto da Statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo.

All'Organo Amministrativo spetta la realizzazione delle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quanto riservato alle decisioni dei Soci. Agisce per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

L'Organo Amministrativo provvede alla nomina del Direttore generale, al quale attribuisce le eventuali deleghe e i poteri necessari per la gestione dell'attività sociale che non ritiene di conservare per sé.

Le Aree Organizzative operano in adempimento alla propria mission e sulla base delle disposizioni impartite dal Direttore della società e coadiuvate nella gestione contabile, giuslavoristica e di controllo di gestione dalla centrale amministrativa individuata nella società Sistema Camere Servizi Srl e regolamentata con una specifica convenzione.

Il Sindaco unico esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Alla data di redazione della presente relazione, non è stato nominato il Comitato per il Controllo Analogo con specifici compiti di vigilanza e controllo sulla corretta attuazione da parte dell'Organo Amministrativo degli indirizzi strategici deliberati dall'Assemblea dei Soci. In quanto, come sopra ricordato, lo Statuto prevede tale possibilità in presenza di una pluralità di soci.

7. GESTIONE DEI RISCHI DI COMPLIANCE

Come indicato precedentemente Il Centro Studi nasce come risultato dell'operazione di trasformazione eterogenea della Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne dell'11 marzo 2019.

Nel corso dell'anno l'azienda ha focalizzato la sua attenzione sugli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, nella gestione ed aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e nell'avvio della progettazione del modello organizzativo, di gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In merito al trattamento dei dati, la cui disciplina normativa è stata profondamente modificata dal Regolamento UE 679/2016, in vigore dal 25/05/2018, la Società aveva fin dal 2018 avviato un progetto di adeguamento sfociato nella formalizzazione:

- di una serie di documenti gestionali ed organizzativi, tra cui il registro dei trattamenti e le procedure di gestione delle violazioni di dati personali e per la gestione dei diritti degli interessati (approvate con Determina dell'Amministratore Unico n. 9 del 03/09/2019)
- di una specifica analisi dei rischi, utilizzando la metodologia definita da ENISA (European Union Agency for Network and Information Security) nel "Handbook on Security of Personal Data Processing" di dicembre 2017 e valutando l'adeguatezza – in funzione dei livelli di rischi rilevati – delle misure di sicurezza tecniche (infrastrutturali e applicative) implementate, conformi al livello minimo di cui alla Circolare AgID n. 2 del 18/04/2017 "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" (GU - Serie Generale n. 103 del 5/5/2017)

Con il Responsabile Protezione dati in carica sono state intraprese una serie di attività, quali:

- a) aggiornamento e miglioramento delle misure organizzative e gestionali in esercizio a fronte delle modifiche societarie ed all'organizzazione interna intervenute nel tempo;
- b) focalizzazione delle cautele e degli adempimenti nei confronti dei Titolari committenti e di fornitori esterni con specifico ma non esclusivo riferimento alla gestione degli studi ed indagini statistiche, che costituiscono attualmente la mission esclusiva della Società
- c) aggiornamento della rilevazione ed analisi di adeguatezza delle misure di sicurezza tecniche implementate, anche a fronte dell'avvenuta aggiudicazione In outsourcing ad Infocamere della gestione dell'infrastruttura informativa della Società

Ad esito di tali attività:

- con atto di designazione prot. n. 47 del 26/02/2021 l'Organo amministrativo ha provveduto ad attribuire al Direttore Generale funzioni e compiti specifici ai sensi dell'art. 2 - quaterdecies comma 1 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., nominandolo a tal'uopo "designato a svolgere le funzioni gestorie del Titolare del trattamento Centro studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l."
- con determina dell'Organo amministrativo n. 5 del 17 marzo 2021 si è provveduto ad approvare i seguenti aggiornamenti:

1. Registro dei Trattamenti svolti in qualità di titolare e di responsabile, contenente ora una specifica valutazione preliminare d'impatto dei trattamenti stessi, e dei relativi allegati:
 - a) Metodologia per la valutazione preliminare d'impatto dei trattamenti;
 - b) Elenco personale autorizzato ai vari trattamenti e istruzioni in relazione alle operazioni di trattamento autorizzate;
 - c) Elenco commesse attive e dati di contatto dei titolari committenti
 2. procedura di gestione dei data Breach
 3. procedura di gestione dei diritti degli interessati
- con il supporto di Infocamere, si è provveduto ad aggiornare il Modulo d'implementazione misure di sicurezza (giunto alla rev.1 del 21/09/2021) di cui alla citata Circolare AgID 2/2017, obbligatoria per le PPAA e per le Società in controllo pubblico, rilevando un netto miglioramento del livello di sicurezza implementato
 - il Responsabile della Protezione dei dati, avendo monitorato costantemente gli ulteriori adempimenti organizzativo-gestionali (ad es., relativi al rilascio delle informative, alla definizione delle responsabilità privacy verso Titolari committenti e fornitori, etc.) non ha rilevato criticità

In merito, invece, alla disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), nel corso del 2021 si è provveduto:

- alla pubblicazione nell'apposita sezione ed alla trasmissione ad ANAC, entro le scadenze previste dall'Autorità per il 2021, dei dati relativi agli appalti riguardanti il 2020 in formato aperto (XML), previsti dall'art. 1 comma 32 Legge 190/2012
- con determina dell'Organo amministrativo n. 4 del 17/03/2021 alla nomina:
 1. del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) del Centro Studi, nella persona del Direttore Generale, per l'espletamento delle funzioni, adempimenti e compiti riguardanti la verifica e/o la compilazione ed il successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante (AUSA) richiesti dall'ANAC
 2. del Responsabile Unico dei Procedimenti per le fasi della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti del Centro Studi
- con determina dell'Organo amministrativo n. 5 del 17 marzo 2021 ad approvare l'aggiornamento del Piano per la Prevenzione e la Trasparenza 2021-2023

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.) ha provveduto a monitorare il sistema di controllo implementato attraverso la formalizzazione:

- In data 16/06/2021 - In assenza di OIV, OdV o altro organo che svolge le funzioni di OIV presso il Centro Studi - l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31/05/2021 su format ANAC, rilevando un ottimo livello di implementazione delle pubblicazioni di competenza dell'Ente

- in data 31/03/2021, la Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sulla implementazione ed efficace attuazione delle misure preventive nell'anno 2020, che non ha evidenziato criticità

Infine, negli ultimi mesi del 2021 sono state avviate le attività di adeguamento della Società al D.Lgs. 231/2001, ed in particolare:

- le attività di analisi del contesto e dei rischi relativi alla commissione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli Enti, poi confluite in apposito Assessment report del 28/12/2021 che costituisce la base per la progettazione del modello organizzativo, di gestione e controllo previsto dall'art. 6, comma 1, lett. b del D.Lgs. 231/2001
- il già citato conferimento, ad esito di avviso pubblico di selezione, dell'incarico di Organismo di Vigilanza in composizione monocratica a professionista qualificato, per le funzioni di monitoraggio e controllo di cui all'art. 6, comma 1, lett. b del D.Lgs. 231/2001

Dell'avvenuta predisposizione, approvazione ed implementazione del modello 231 si darà conto nella relazione al 31/12/2022.

8. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART.6, COMMA 2, D.LGS. 175/2016

In attesa della conclusione del piano strategico individuato dal socio unico Unioncamere, che individua nel Centro Studi una rinnovata struttura verticale di sistema specializzata nelle attività di analisi statistica ed economica e di studi e ricerca a forte contenuto professionale, la società, nelle more della definizione di un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ha individuato come strumenti di monitoraggio i seguenti indici e indicatori:

- **solidità:** l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità:** l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività:** l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali, nonché, eventualmente, di remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e, quindi, l'esercizio corrente e i due precedenti), ritenuto congruo ad evidenziare indicatori di crisi aziendale sulla base degli indici e indicatori di bilancio di seguito indicati.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo convocherà senza indugio l'Assemblea dei Soci per l'adozione dei provvedimenti necessari all'eliminazione delle cause della crisi o l'aggravamento della stessa mediante idoneo piano di risanamento.

Determinazione delle soglie di allarme

Le soglie di allarme rappresentano i valori limite assegnati agli indicatori e indici scelti per valutare il rischio di crisi aziendale. Esse sono fissate ad un congruo limite che consente di individuare tempestivamente il momento di un efficace intervento da parte dell'organo amministrativo.

Vista la natura in house della società e considerata l'adozione della determinazione dei corrispettivi nel limite massimo dei costi sostenuti, si ritiene sufficiente analizzare solo il ROE tra gli indicatori economici.

Come previsto dalla letteratura consolidata, le soglie di allarme sono state così individuate:

Tipologia di indicatori	Modalità di calcolo	Significatività	Soglie di allarme
INDICATORI DI SOLIDITA'			
Quoziente di struttura primario	(mezzi propri / attivo fisso)	capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto	> 0,70
Quoziente di struttura secondario	mezzi propri + passività consolid.	capacità di finanziarsi con i mezzi propri ed i debiti a lunga scadenza	> 1,00
Indice di indebitamento	passività cons. + passività corr. / mezzi propri	Misura l'indebitamento dell'azienda quale rapporto tra i debiti ed il capitale proprio	< 2,00
Indipendenza finanziaria	mezzi propri / passività cons. + passività corr.	Misura la solidità dell'azienda in base all'indipendenza dalle fonti esterne	> 0,55
INDICATORI DI LIQUIDITA'			
Indice di liquidità primario	liquidità immediate / passività correnti	attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide	> 1,00
Indice di liquidità secondario	liquidità immediate + liquidità differite / passività correnti	attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse liquide e differite	> 1,20
Indice di disponibilità	attivo circolante / passività correnti	attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide o prontamente liquidabili	> 1,50
INDICATORI ECONOMICI			
R.O.E.	risultato netto / mezzi propri	indice di redditività del capitale proprio	> 0,00

Ai consueti indici ed indicatori sono stati aggiunti quelli emanati dal CNDCEC - ed in attesa di approvazione da parte del MISE - come previsto dall'art.13, comma 2, del D.Lgs.14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza dell'impresa). Le soglie di allarme per questi ultimi indici sono state individuate, così come previsto dallo stesso documento emesso dal CNDCEC del 20 ottobre 2019, in corrispondenza del settore "Servizi alle imprese" e di seguito meglio dettagliati.

Tipologia di indicatori	Modalità di calcolo	Soglie di allarme
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	oneri finanziari / ricavi netti	< 1,8%
Indice di adeguatezza patrimoniale	patrimonio netto / debiti totali	> 5,2%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	cash flow / totale attivo	> 1,7%
Indice di liquidità	totale delle attività / totale passività a breve termine	> 95,4%
Indice di indebitamento previdenziale o tributario	indebitamento previdenziale e tributario / totale attivo	< 11,9%

Rimane da segnalare che la valutazione unitaria richiesta dal legislatore dei suddetti indici richiede il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per indicare una probabile situazione di crisi aziendale.

9. RELAZIONE SUL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2021

A seguito dell'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di così evidenziate:

Indicatori e indici	2021	2020	2019
Indicatori di solidità			
Quoziente di struttura primario	0,91	0,79	0,36
Quoziente di struttura secondario	1,56	1,46	0,91
Indice di indebitamento	1,44	1,45	4,24
Indipendenza finanziaria	0,69	0,69	0,24
Indicatori di liquidità			
Indice di liquidità primario	0,794	0,513	0,003
Indice di liquidità secondario	1,342	2,078	0,565
Indice di disponibilità	1,84	1,97	0,9
Indicatori economici			
R.O.E.	1,55%	51,43%	1,29%

Indici ex art.13, comma 2, del D.Lgs.14/2019	2021	2020	2019
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0,25%	0,62%	1,55%
Indice di adeguatezza patrimoniale	59,32%	102,43%	34,97%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	3,57%	9,02%	8,01%
Indice di liquidità	136,38%	159,53%	90,85%
Indice di indebitamento previdenziale o tributario	2,81%	3,41%	3,42%

10. VALUTAZIONE DEI RISULTATI

La società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando l'analisi degli indicatori di bilancio sopra riportati.

L'analisi del bilancio si articola nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione degli indicatori;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Gliova, prima di tutto, ricordare che nel corso del 2019 è iniziato il processo pianificato dal socio unico e finalizzato al rafforzamento della società mediante l'accentramento a livello nazionale in un unico punto delle competenze e delle capacità di analisi statistica ed economica presenti nell'azienda. Tale percorso è iniziato nella trasformazione della Fondazione nell'attuale Società a responsabilità limitata e nel successivo aumento di capitale sociale per euro 400.000. Nel 2020, con la dismissione del ramo di azienda relativo alle attività di formazione e con la contestuale acquisizione da Sistema Camerale Servizi S.c.r.l. del ramo di azienda relativo alle attività di studi e analisi statistiche, la società è divenuta il polo nazionale per le Camere di commercio che racchiude tutte le professionalità, i sistemi e gli strumenti disponibili oggi in tema di studi, ricerche e analisi statistiche. Nel 2021, infine, è stato deliberato un aumento di capitale sociale riservato alle Camere di Commercio e alle aziende del Sistema camerale che, perfezionato a febbraio 2022, ha consentito di ampliare la compagine societaria.

Gli indicatori di struttura mostrano una buona capacità dell'azienda di finanziare gli investimenti con il proprio patrimonio netto e le passività consolidate; l'indice di indebitamento e l'indice di indipendenza finanziaria evidenziano un equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi.

Gli indicatori di liquidità evidenziano, infine, come le immobilizzazioni siano finanziate dal capitale proprio e dalle passività consolidate non rendendo necessaria l'immissione di ulteriori risorse di liquidità. Il processo di rafforzamento sopra descritto, quindi, ha raggiunto l'obiettivo di un equilibrio finanziario volto a garantire la capacità dell'azienda di soddisfare i propri impegni.

L'indicatore economico, depurato dall'influenza della gestione straordinaria del presente esercizio, mostra una fisiologica redditività dell'azienda coerente con la natura pubblicistica della società, ove lo scopo primario non è quello del lucro bensì l'assistenza al socio nelle materie specialistiche di competenza.

11. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art.6, comma 3, del TUSP, si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata, sulla base delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta dal Centro Studl.

"lett. a) - regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale".

La società, ora iscritta nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici del ANAC, monitora costantemente l'allocazione del suo fatturato tra attività istituzionali e quello di mercato affinché dal momento dell'iscrizione sia rispettata la soglia dell'80% prevista dallo Statuto sociale e dalle disposizioni del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

"lett. b) - un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione".

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di Internal Audit, ma assicura il monitoraggio, l'individuazione, la misurazione e la gestione degli eventuali rischi d'impresa attraverso diversi specifici uffici, i quali collaborano con gli organi di controllo statutario riscontrando tempestivamente le richieste provenienti da questi ultimi e trasmettendo periodicamente relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di uno specifico ufficio di *internal audit* non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

"c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società".

La Società ha nominato nel 2020 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza: si è dotata di un piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012 s.m.i..

"lett. d) - programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".

Con riferimento a tale aspetto la società non ha adottato programmi specifici, anche in considerazione della ridotta dimensione e della tipologia di servizi offerti.

12. OBBLIGO DI PUBBLICITÀ

In ottemperanza al comma 4 la presente relazione verrà pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio 2021 nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale.

13. CONCLUSIONI

I risultati delle attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 6 e 14 del d.lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo al Centro Studi della Camera di Commercio Guglielmo Tagliacarne sia da escludere.

L'amministratore unico

Luciano Pasquale



"Il/la sottoscritto/a **TENNERIELLO ALBERTO** ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.c.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza Sallustio 21 00187 ROMA RM
Codice Fiscale	07552810587
Numero Rea	Roma RM-1012029
P.I.	01804831004
Capitale Sociale Euro	500.824 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	722000 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	378.467	412.888
5) avviamento	64.827	74.088
7) altre	7.770	10.360
Totale immobilizzazioni immateriali	451.064	497.336
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	581.521	622.463
2) impianti e macchinario	3.603	1.575
3) attrezzature industriali e commerciali	2.592	2.287
4) altri beni	18.341	19.356
Totale immobilizzazioni materiali	606.057	645.681
Totale immobilizzazioni (B)	1.057.121	1.143.017
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	1.655.029	1.372.473
Totale rimanenze	1.655.029	1.372.473
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	321.556	328.229
Totale crediti verso clienti	321.556	328.229
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.590	53.302
Totale crediti tributari	30.590	53.302
5-ter) imposte anticipate	21.447	15.599
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.453	4.728
Totale crediti verso altri	7.453	4.728
Totale crediti	381.046	401.858
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	809.931	605.980
3) danaro e valori in cassa	160	82
Totale disponibilità liquide	810.091	606.062
Totale attivo circolante (C)	2.846.166	2.380.393
D) Ratei e risconti	18.380	17.006
Totale attivo	3.921.667	3.540.416
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.824	436.824
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	79.992	0
IV - Riserva legale	26.362	25.552
V - Riserve statutarie	18.563	18.563
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	516.057	500.655
Versamenti in conto aumento di capitale	0	44.997

Totale altre riserve	516.057	545.652
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	42.391	16.213
Totale patrimonio netto	1.184.189	1.042.804
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	50.354	75.530
4) altri	20.000	0
Totale fondi per rischi ed oneri	70.354	75.530
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	779.546	664.210
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.690	1.966
Totale debiti verso banche	1.690	1.966
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.146.334	994.259
Totale acconti	1.146.334	994.259
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	385.027	441.281
Totale debiti verso fornitori	385.027	441.281
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.618	36.652
Totale debiti tributari	72.618	36.652
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.866	62.736
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.866	62.736
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.307	216.806
Totale altri debiti	206.307	216.806
Totale debiti	1.884.842	1.753.700
E) Ratei e risconti	2.736	4.172
Totale passivo	3.921.667	3.540.416

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.059.013	798.479
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	282.556	1.068.889
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	851	883
altri	290.699	294.911
Totale altri ricavi e proventi	291.550	295.794
Totale valore della produzione	2.633.119	2.163.162
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.095	3.079
7) per servizi	860.896	562.568
8) per godimento di beni di terzi	68.096	79.917
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.049.692	916.796
b) oneri sociali	337.699	300.788
c) trattamento di fine rapporto	130.402	83.801
e) altri costi	20.000	0
Totale costi per il personale	1.537.793	1.301.385
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.272	50.514
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47.541	46.499
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	13.045
Totale ammortamenti e svalutazioni	93.813	110.058
14) oneri diversi di gestione	13.836	65.832
Totale costi della produzione	2.577.529	2.122.839
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	55.590	40.323
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	79	243
Totale proventi diversi dai precedenti	79	243
Totale altri proventi finanziari	79	243
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.912	2.003
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.912	2.003
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.833)	(1.760)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	53.757	38.563
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	63.500	45.212
imposte relative a esercizi precedenti	(21.109)	731
imposte differite e anticipate	(31.025)	(23.593)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.366	22.350
21) Utile (perdita) dell'esercizio	42.391	16.213

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	42.391	16.213
Imposte sul reddito	11.366	22.350
Interessi passivi/(attivi)	1.833	1.760
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	47.799
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	55.590	88.122
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	20.000	96.846
Ammortamenti delle immobilizzazioni	93.813	97.013
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	112.961	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	226.774	193.859
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	282.364	281.981
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(282.556)	(1.068.889)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.673	514.709
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(38.778)	93.619
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.374)	(5.008)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.300	2.542
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	170.054	705.061
Totale variazioni del capitale circolante netto	(144.681)	242.034
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	137.683	524.015
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.833)	(1.760)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.785)	(63.635)
(Utilizzo dei fondi)	-	(157.178)
Altri incassi/(pagamenti)	(15.066)	-
Totale altre rettifiche	(21.684)	(222.573)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	115.999	301.442
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.688)	(24.179)
Disinvestimenti	-	1.500
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(12.949)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.688)	(35.628)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(276)	(7.457)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	98.994	44.997
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	98.718	37.540
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	204.029	303.354
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	605.980	300.463

Danaro e valori in cassa	82	2.245
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	606.062	302.708
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	809.931	605.980
Danaro e valori in cassa	160	82
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	810.091	606.062

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente..

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

Correzione di errori rilevanti

Il bilancio dell'esercizio precedente non presenta errori significativi pertanto non è stato necessario procedere ad alcuna correzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono comparabili, non è stato necessario effettuare alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono esposte in bilancio al netto della parte ammortizzata nel presente esercizio ed in quelli precedenti.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa vengono imputati al cespite.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Avviamento	10%
Concessioni e licenze	20% e 33% in relazione alla residua possibilità di utilizzo
Marchi	5%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le **immobilizzazioni materiali** sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	3%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni: macchine ufficio elettroniche	20%
Piccole attrezzature	100%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le **Rimanenze** rappresentano i lavori in corso alla data di chiusura del presente esercizio e sono valutati in base ai corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza a seguito delle attività effettivamente eseguite.

Laddove sono soddisfatte le condizioni previste dall'OIC n.23 è stato adottato il criterio della percentuale di completamento; in alternativa è stato adottato il criterio della commessa completata.

I **crediti** sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Conformemente agli OIC 15 e 19, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in quanto i suoi effetti sono irrilevanti poiché trattasi di crediti a breve termine con scadenza inferiore a 12 mesi.

Nelle **disponibilità liquide** trovano allocazione i saldi del numerario di cassa e banca e sono espressi al loro valore nominale.

I **ratei e risconti** sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale nell'esercizio misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e /o documentale.

I **fondi per rischi e oneri** sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, rappresentano una stima cautelativa sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Il **fondo trattamento di fine rapporto** corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art.2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e la quota di competenza del periodo è stata imputata al conto economico.

I **debiti** sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, rispetto al criterio adottato; tale opzione è stata adottata per i debiti a breve termine.

I **costi e i ricavi** sono iscritti in base al principio della prudenza e della competenza economica. I ricavi sono attribuiti al conto economico al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. In particolare i ricavi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori. I costi sono contabilizzati con il principio della competenza temporale.

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue: le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile; in aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti, sono stati predisposti degli appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	688.423	92.610	36.648	817.681
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	275.535	18.522	26.288	320.345
Valore di bilancio	412.888	74.088	10.360	497.336
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	34.421	9.261	2.590	46.272
Totale variazioni	(34.421)	(9.261)	(2.590)	(46.272)
Valore di fine esercizio				
Costo	688.423	92.610	36.648	817.681
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	309.957	27.783	28.878	366.618
Valore di bilancio	378.467	64.827	7.770	451.064

Nello specifico:

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: rappresentano i marchi registrati presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico e sono ammortizzati su base ventennale.
- Avviamento: rappresenta il valore corrisposto a Sistema Camerale Servizi S.Cons.a r.l. a titolo di know how progettuale ed operativo nel campo degli studi e delle analisi statistiche. Nel corso del presente esercizio si è provveduto ad ammortizzare la terza quota su base decennale.
- Altre immobilizzazioni immateriali: riguardano le spese sostenute per lo sviluppo di banche dati e software utilizzati nell'attività operativa aziendale e risultano completamente ammortizzate. Riguardano, inoltre, oneri di valenza pluriennale sostenuti nell'esercizio precedente per l'attivazione del servizio Voip che sono stati ammortizzati su base quinquennale.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti; criterio che si è ritenuto correttamente e congruamente rappresentato dall'aliquota percentuale annua riportata nel prospetto che segue.

Alla data di riferimento non si è proceduto ad alcun tipo di rivalutazione delle immobilizzazioni esistenti.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.554.738	1.800	7.026	66.280	1.629.844
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	932.275	225	4.739	46.924	984.163
Valore di bilancio	622.463	1.575	2.287	19.356	645.681
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	2.679	730	4.507	7.916
Ammortamento dell'esercizio	40.942	651	426	5.522	47.541
Totale variazioni	(40.942)	2.028	305	(1.015)	(39.624)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.554.738	4.479	7.756	70.787	1.637.760
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	973.218	876	5.165	52.444	1.031.703
Valore di bilancio	581.521	3.603	2.592	18.341	606.057

Attivo circolante

L'attivo circolante si compone dei seguenti elementi.

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	1.372.473	282.556	1.655.029
Totale rimanenze	1.372.473	282.556	1.655.029

Il saldo, pari a euro 1.655.029 rappresenta, quindi, il valore dei lavori in corso al 31 dicembre 2022 non ancora conclusi al termine dell'esercizio che, in applicazione dell'OIC 23, risulta comunque minore del valore complessivo di realizzazione del progetto.

I lavori in corso relativi a commesse di durata inferiore ai 12 mesi sono stati valorizzati secondo il "*criterio della commessa completata*"; in tal caso sono state assunti i costi imputabili alle singole commesse.

I lavori in corso relativi a commesse di durata superiore ai 12 mesi sono stati valorizzati secondo il "*criterio della percentuale di completamento*"; in tal caso sono stati valorizzati in termini percentuali l'entità dei lavori in corso già eseguiti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	328.229	(6.673)	321.556	321.556
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	53.302	(22.712)	30.590	30.590
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	15.599	5.848	21.447	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.728	2.725	7.453	7.453
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	401.858	(20.812)	381.046	359.599

I crediti esposti tra le attività circolanti ammontano a euro 381.046 (euro 401.858 nel precedente esercizio); sulla consistenza, sulla rotazione e sul grado di esigibilità dei crediti è stata effettuata una puntuale verifica.

Nel dettaglio essi sono così composti:

Crediti verso clienti

Credito verso clienti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per fatture emesse	80.516	32.785	113.301
Crediti per fatture da emettere	323.014	-44.337	278.677
Fondo svalutazione crediti	-75.301	4.880	-70.421
Totale	328.229	-6.672	321.556

In diminuzione dei crediti verso clienti è iscritto in bilancio il Fondo svalutazione crediti che è stato stimato mediante una valutazione specifica di alcune posizioni creditorie ed una analisi generica del portafoglio complessivo. Il F.do svalutazione crediti è stato decrementato per euro 4.880 per lo stralcio di un credito inesigibile; rimane, comunque, capiente a garantire l'esigibilità dei crediti. Alla chiusura dell'esercizio, ammonta quindi ad euro 70.421.

I crediti verso clienti per fatture emesse (euro 113.301) alla data del 28.02.2023 sono stati incassati per euro 41.990. Alla stessa data, le fatture da emettere (euro 278.677), riferiti ad attività svolte nel 2022, risultano emesse per euro 192.286. Per quanto riguarda i crediti commerciali, vista la particolare natura dei rapporti con i clienti, non si è ritenuto opportuno contabilizzare gli interessi attivi per i ritardati pagamenti sulle fatture scadute al 31 dicembre 2022.

Crediti tributari

Crediti Tributari	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito IVA	29.258	-3.266	25.992
Crediti Irpef Mod. 730	1.480	-1.480	0
Erario c/Irap	1.647	-1.647	0
Erario c/Ires	16.795	-16.795	0
Crediti d'imposta	4.123	475	4.598
Totale	53.303	-22.713	30.590

I crediti tributari sono certi e determinati e sono inseriti solo quelli per cui è sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione.

Altri crediti

Crediti diversi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi cauzionali	1.112	-0	1.112
Fornitori c/anticipi	222	331	553
Crditi v/Inail	960	-960	0
Crediti v/Inps	1.260	650	1.910
Altri crediti	1.175	2.703	3.878
Totale	4.729	2.724	7.453

L'attivo circolante comprende i crediti per imposte anticipate.

Crediti per imposte anticipate	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito Ires per Imposte anticipate	12.990	4.870	17.860
Credito Irap per Imposte anticipate	2.609	978	3.587
Totale	15.599	5.848	21.447

Le imposte anticipate sono determinate in base alle differenze temporanee deducibili ragionevolmente recuperabili negli esercizi successivi. In merito alle variazioni intervenute nei crediti per imposte anticipate si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in Bilancio al loro valore nominale.

Il saldo di Euro 810.091 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	605.980	203.951	809.931
Denaro e altri valori in cassa	82	78	160
Totale disponibilità liquide	606.062	204.029	810.091

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nel presente bilancio sono presenti esclusivamente i risconti attivi per euro 18.380 appostati in bilancio al fine della corretta contabilizzazione dei costi di competenza dell'esercizio. Essi rappresentano sostanzialmente la quota di costi relativa ai premi assicurativi, servizi telematici, costi relativi ad aggiornamenti software e banche dati di competenza del prossimo esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	17.006	1.374	18.380
Totale ratei e risconti attivi	17.006	1.374	18.380

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Patrimonio netto

In merito alla movimentazione del patrimonio netto si evidenzia che gli incrementi sono dovuti alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, nonché al versamento da parte di nuovi soci aderenti all'aumento del capitale sociale scindibile, non progressivo, deliberato dall'assemblea straordinaria del 27 maggio 2021 con termine ultimo di sottoscrizione al 28 febbraio 2022.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 risulta pari ad euro 500.824 e risulta interamente versato.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 1.184.189 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni				
Capitale	436.824	-	-	64.000		500.824
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	79.992		79.992
Riserva legale	25.552	-	-	810		26.362
Riserve statutarie	18.563	-	-	-		18.563
Altre riserve						
Riserva straordinaria	500.655	-	-	15.402		516.057
Versamenti in conto aumento di capitale	44.997	-	-	(44.997)		0
Totale altre riserve	545.652	-	-	(29.595)		516.057
Utile (perdita) dell'esercizio	16.213	16.213	-	-	42.391	42.391
Totale patrimonio netto	1.042.804	16.213	-	115.207	42.391	1.184.189

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	500.824	C		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	79.992	C	AB	-
Riserva legale	26.362	U	AB	-
Riserve statutarie	18.563	U	ABD	18.563
Altre riserve				
Riserva straordinaria	516.057	U	ABD	516.057
Versamenti in conto aumento di capitale	0			-
Totale altre riserve	516.057			516.057
Totale	1.141.798			534.620
Quota non distribuibile				534.620

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	75.530	0	75.530
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	20.000	20.000
Utilizzo nell'esercizio	25.176	-	25.176
Totale variazioni	(25.176)	20.000	(5.176)
Valore di fine esercizio	50.354	20.000	70.354

Il fondo imposte differite rappresenta l'accantonamento delle imposte dovute sulla realizzazione della plusvalenza sulla cessione del ramo di azienda "Formazione" che sono state rateizzate nel corso dell'esercizio di realizzo e dei quattro successivi. Nella sezione della presente Nota integrativa relativa all'esposizione degli effetti della fiscalità differita, vengono forniti i dettagli relativi al fondo imposte differite.

Il fondo accantonamento oneri futuri rappresenta, infine, l'importo stanziato per le premialità ai lavoratori dipendenti per l'anno 2022.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2022 rappresenta il valore dell'indennità di fine rapporto maturato dal personale dipendente al termine dell'esercizio ed è calcolata secondo le disposizioni della normativa vigente in materia.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	664.210
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	130.402
Altre variazioni	(15.066)
Totale variazioni	115.336
Valore di fine esercizio	779.546

Le altre variazioni corrispondono al decremento per il versamento all'erario dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione al 31.12.2022 sul fondo TFR esistente all'inizio dell'esercizio (euro 10.880) e per il versamento ai fondi pensione complementari delle quote indicate volontariamente dai lavoratori (euro 4.186).

Debiti

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è irrilevante e di scarso rilievo e sono stati rilevati al valore nominale (al netto di premi, sconti e abbuoni).

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, tutti di durata inferiore ai 5 anni, è rappresentata nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1.966	(276)	1.690	1.690
Acconti	994.259	152.075	1.146.334	1.146.334
Debiti verso fornitori	441.281	(56.254)	385.027	385.027
Debiti tributari	36.652	35.966	72.618	72.618
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	62.736	10.130	72.866	72.866
Altri debiti	216.806	(10.499)	206.307	206.307
Totale debiti	1.753.700	131.142	1.884.842	1.884.842

In merito ai **debiti verso banche**, essi esprimono il saldo contabile degli oneri passivi maturati al 31.12.2022 che sono addebitati sul c/c bancario nel corso del 2023.

Gli **acconti**, pari a euro 1.146.334, rappresentano gli importi fatturati ai clienti su progetti in corso di esecuzione alla data di chiusura del presente bilancio; la parte di ricavo maturato per tali commesse, pari a euro 1.655.029, è stata inserita nei lavori in corso su ordinazione dell'attivo di bilancio.

I **debiti verso fornitori** sono così composti:

Debiti verso fornitori	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Per fatture ricevute	143.915	0	139.377
Per fatture da ricevere	297.366	35.385	247.351
Per note di credito da ricevere	0	0	-1.701
Totale	441.281	35.385	385.027

I debiti tributari, versati alle loro naturali scadenze previste dalla normativa vigente, sono così dettagliati:

Debiti tributari	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Erario c/lres	0	10.230	10.230
Erario c/lrap	0	10.725	10.725
Debiti per ritenute lavoro dip. e coll.	34.332	8.876	43.207
Debiti per ritenute lavoro autonomo	2.320	6.136	8.456
Totale	36.652	35.966	72.618

I debiti previdenziali, anch'essi versati alle loro naturali scadenze previste dalla normativa vigente, sono i seguenti:

Debiti v/Istituti previdenziali	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Contributi previdenziali lavoro dipendenti	46.777	6.526	53.303
Contributi previdenziali co.co.co/co.co.pro.	1.322	2.628	3.950
Contributi Inail	0	310	310
Fondo Previdenziale FONTE	0	0	0
Fondo EST	322	23	345
F.do Besusso/Fasdac	2.352	0	2.352
F.do Mario Negri	5.087	0	5.087
F.do Antonio Pastore	2.381	205	2.586
Fondi pensione integrativi	4.158	319	4.477
Casagit	337	14	351
Debiti v/altri Enti	0	105	105
Totale	62.736	10.130	72.866

Altri debiti

Gli altri debiti sono così dettagliati:

Altri debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti vs Amministratori per emolumenti	4.200	16.424	20.624
Debiti vs Sindaci per emolumenti	42.850	-1.800	41.050
Debiti vs Comitato di controllo analogo	0		6.380
Debiti vs dipendenti	5.493	31.361	36.855
Oneri differiti (ferie e permessi)	78.695	7.720	86.415
Debiti v/Infocamere per TFR	66.587	-66.587	0
Altri debiti	20.781	-5.797	14.984
Totale	218.607	-18.680	206.307

In merito ai debiti verso i dipendenti per retribuzioni e competenze, si precisa che essi sono composti per euro 86.415 per ratei della mensilità e residui ferie e permessi maturati e non utilizzati, per euro 31.635 per premi di produzione già determinati e per euro 17 per rimborsi spese da corrispondere nel 2023.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura del bilancio non risultano debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

In bilancio figurano i risconti passivi corrispondenti alla quota parte del credito d'imposta ex art. 1, commi 1051 - 1063, Legge 178 del 30.12.2020 contabilizzato con il metodo indiretto al fine di una rilevazione a conto economico graduale lungo la vita utile dei cespiti.

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	4.172	(1.436)	2.736
Totale ratei e risconti passivi	4.172	(1.436)	2.736

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto di seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice Civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

Non vi sono ricavi e costi relativi ad operazioni in valuta

Non vi sono operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Valore della produzione

I ricavi sono stati determinati secondo i Principi Contabili Nazionali.

Le rimanenze per lavori in corso di lavorazione sono valutate sulla base dei corrispettivi delle commesse in corso al 31 dicembre 2022 maturati con ragionevole certezza e non ancora completate alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli altri ricavi rappresentano gli importi addebitati agli enti distaccatori di lavoratori dipendenti, gli affitti dell'immobile di proprietà della società, sopravvenienze ed insussistenze attive nonché i crediti d'imposta maturati per l'acquisizione di beni strumentali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricerche c/Unioncamere	1.821.226
Ricerche economiche e statistiche	235.477
Banche dati	2.310
Totale	2.059.013

Al fine di comprendere meglio le attività svolte dalla società nel corso dell'esercizio, si rappresenta nel prospetto sottostante il valore della produzione suddiviso per tipologia di attività.

Valore della Produzione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Studi e ricerche	1.872.831	468.779	2.341.610
Ricavi per distacchi	247.761	-53.009	194.752
Ricavi gest.immobiliare	33.152	9.417	42.568
Altri ricavi	9.418	44.772	54.189
Totale	2.163.162	469.958	2.633.119

Costi della produzione

I costi della produzione sono di seguito dettagliati.

I costi per **materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, pari a euro 3.095, rappresentano l'acquisto della cancelleria ed altri materiali di consumo necessari al funzionamento aziendale.

I **costi per servizi** sono così composti:

Costi per servizi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Servizi di terzi di produzione	343.747	83.872	427.619
Collaborazioni a progetto	28.800	48.007	76.807
Viaggi e trasferte	14.654	20.623	35.276
Consulenze e prestazioni professionali	56.075	71.884	127.959
Compensi organi sociali	9.004	24.168	33.172
Costi di funzionamento	77.520	76.374	153.894
Personale distaccato	32.768	-26.601	6.167
Totale	562.568	298.327	860.896

I **costi per godimento di beni di terzi** rappresentano i costi sostenuti per la locazione della sede operativa nonché noleggi di beni strumentali all'attività dell'impresa.

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** sono già state ampiamente dettagliate nelle corrispondenti voci dell'attivo patrimoniale.

Gli **oneri diversi di gestione** sono così composti:

Oneri diversi di gestione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre imposte e tasse	8.291	364	8.229
Iva Pro Rata	0	0	0
Spese varie	9.959	-4.353	5.606
Minusvalenze	48.009	-48.009	0
Totale	66.259	-51.998	13.835

Proventi e oneri finanziari

L'incidenza della gestione finanziaria rispetto all'esercizio precedente non ha subito sostanziali variazioni per effetto delle costanti disponibilità liquide in possesso della società. Negli ultimi mesi dell'esercizio, inoltre, si è provveduto a chiudere il fido bancario al fine di ridurre completamente gli oneri finanziari del prossimo anno.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2427, numero 8, si evidenzia che nel presente esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e ad altre fattispecie.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	1.728
Altri	184
Totale	1.912

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.13, del Codice Civile si da atto che nel presente bilancio di esercizio non sono inseriti elementi di ricavo o di costo, non ripetitivi nel tempo, che per l'eccezionalità della loro entità abbiano avuto incidenza sul risultato economico.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Imposte sul reddito d'esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Imposte correnti	45.212	18.288	63.500
Imposte relative a esercizi precedenti	731	-21.840	-21.109
Imposte differite	-25.177	0	-25.177
Imposte anticipate	1.584	-7.432	-5.848
Totali	22.350	-10.984	11.366

Le imposte correnti sul reddito sono accantonate secondo il principio della competenza.

Rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio e sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti.

Le imposte correnti sono relative a:

- IRES euro 43.141
- IRAP euro 20.359

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	74.418	74.418
Totale differenze temporanee imponibili	209.806	-
Differenze temporanee nette	135.388	(74.418)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	62.540	(2.609)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(30.046)	(978)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	32.494	(3.587)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento marchi	45.895	(3.825)	42.070	24,00%	10.097	4,82%	2.028
Ammortamento avviamento	8.232	4.116	12.348	24,00%	2.964	4,82%	595
Accantonamento oneri futuri	-	20.000	20.000	24,00%	4.800	4,82%	964

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Plusvalenza rateizzata	314.710	(104.904)	209.806	24,00%	50.353

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

- Alla data di chiusura del presente bilancio la Società non deteneva, né in proprio né per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllate o collegate e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.
- La società non ha alcun credito o debito di durata residua superiore ai cinque anni, né crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- La Società non ha imputato alcun onere finanziario nell'attivo di bilancio.
- La Società non ha conseguito nessun provento né da partecipazione né da dividendi.
- La società non ha emesso alcun strumento finanziario né sono stati effettuati finanziamenti da parte dei soci.
- La società non ha costituito, con o senza clausola di postergazione rispetto agli altri creditori, uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare.
- La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria che comportino il trasferimento al locatario dei rischi e dei benefici inerenti i beni oggetto del contratto.

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2022.

L'azienda applica il contratto nazionale di lavoro del Terziario, dei Dirigenti del Terziario e quello per i Giornalisti.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato con il metodo del *full time equivalent* (FTE).

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	2
Impiegati	16
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	21

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro (ex D.Lgs.81/2008) l'Azienda adempie a tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e al Sindaco Unico, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2022, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Si evidenzia che il controllo contabile è stato attribuito al Sindaco Unico.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	16.424	7.280

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha assunto impegni da cui derivano effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle parti che non risultino dallo stato patrimoniale.

La società, altresì, non ha prestato garanzie sia per obbligazioni proprie che per quelle altrui.

Non risultano, infine, passività potenziali non iscritte in bilancio

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società, a totale controllo pubblico, opera prevalentemente nei confronti delle amministrazioni partecipanti.

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427, co.1, n. 22 bis, del Codice Civile) che abbiano portato ad un'alterazione delle normali condizioni economiche e ad una distorsione del risultato economico.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale di cui all'art.2427, n. 22 ter, Codice Civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società non riceve dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	2.120
- a Riserva straordinaria	40.271
Totale	42.391

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Molinari

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Alberto Tenneriello, nato a Roma il 20 agosto 1965, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

Bilancio consuntivo 2022

26 aprile 2023

INDICE

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE (allegati C e D DPR 254/05)	4
NOTA INTEGRATIVA	7
Criteri di formazione	8
Criteri di valutazione	9
Attività	22
A) Immobilizzazioni.....	22
B) Attivo Circolante.....	36
C) RATEI E RISCONTI	44
D) CONTI D'ORDINE	44
Passività	45
A) Patrimonio netto.....	45
B) Debiti di finanziamento	47
C) Trattamento di fine rapporto	47
D) Debiti di funzionamento	48
E) Fondo per rischi ed oneri.....	51
F) Ratei e risconti passivi	52
G) Conti d'ordine	52
Conto economico	54
A) Proventi gestione corrente	54
B) Oneri gestione corrente.....	58
C) Gestione Finanziaria	64
D) Gestione Straordinaria.....	65
E) Rettifiche di valore attività finanziarie.....	67
RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2022	68
SEZIONE INTRODUTTIVA: LO SCENARIO DI RIFERIMENTO	71
Il contesto normativo e i vincoli finanziari.....	71
Il contesto economico internazionale e nazionale	75
Il contesto interno	85
La salute finanziaria	87
I RISULTATI DEGLI OBIETTIVI DI NATURA STRATEGICA.....	89
IL RAPPORTO SUL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO	100
I RISULTATI DEGLI OBIETTIVI DI NATURA OPERATIVA	106
Internazionalizzazione	107
Digitalizzazione, sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	107
Orientamento al lavoro	108
Promozione infrastrutture.....	109
Marketing territoriale	109
Ambiente	109
Tutela della legalità	110
Semplificazione procedure a carico delle imprese	110
Efficienza e qualità dei servizi	111
Trasparenza e Anticorruzione.....	111

IL CONFRONTO TRA CONSUNTIVO E PREVENTIVO 2022.....	112
ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI DI BILANCIO.....	117
GESTIONE CORRENTE	119
PROVENTI CORRENTI	119
ONERI CORRENTI	127
GESTIONE STRAORDINARIA, FINANZIARIA E RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIE	138
Allegato 1 – Rapporto sui risultati 2022 (ex art. 4, co. 1, lett. b del DPCM 18 settembre 2012)	143
Allegato 2 – Dettaglio indicatori obiettivi strategici 2022	158
Allegato 3 – Dettaglio indicatori obiettivi operativi 2022	166
Allegato 4 – Conto economico riclassificato 2022 (ex art. 2, co. 3 del DM 27/03/2013)	179
Allegato 5 – Attestazione tempestività dei pagamenti 2022 (art. 41 D.L. 24.4.2014, n. 66 convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89).....	181
Allegato 6 – Rendiconto finanziario 2022 (ex art. 6 del DM 27/03/2013).....	182
Allegato 7 Conto consuntivo in termini di cassa 2022 (ex art. 9, co. 2 del DM 27/03/2013)	183
Allegato 8 – Prospetti SIOPE entrate ed uscite 2022 (ex art. 5, co. 3, lettera c) e art. 7 del DM 27/03/2013)	190
Allegato 9 – Indici di bilancio e gestione 2022	208
Relazione al bilancio 2022 del Collegio dei revisori dei conti	213

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE (allegati C e D DPR 254/05)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2021	VALORI ANNO 2022	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto Annuale	9.213.263,39	10.018.939,21	805.675,82
2) Diritti di Segreteria	4.320.085,79	4.111.293,26	-208.792,53
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	3.281.360,95	960.999,09	-2.320.361,86
4) Proventi da gestione di beni e servizi	262.463,19	318.815,90	56.352,71
5) Variazione delle rimanenze	49.091,13	12.402,77	-36.688,36
Totale Proventi Correnti A	17.126.264,45	15.422.450,23	-1.703.814,22
B) Oneri Correnti			
6) Personale	3.557.879,26	3.614.153,05	56.273,79
<i>a) Competenze al personale</i>	2.692.299,60	2.668.942,26	-23.357,34
<i>b) Oneri sociali</i>	652.242,30	650.215,19	-2.027,11
<i>c) Accantonamenti al T.F.R.</i>	170.808,70	198.765,68	27.956,98
<i>d) Altri costi</i>	42.528,66	96.229,92	53.701,26
7) Funzionamento	4.171.804,36	4.165.802,33	-6.002,03
<i>a) Prestazioni servizi</i>	1.618.378,29	1.869.597,02	251.218,73
<i>b) Godimento di beni di terzi</i>	58.820,37	19.125,60	-39.694,77
<i>c) Oneri diversi di gestione</i>	1.631.732,16	1.439.844,51	-191.887,65
<i>d) Quote associative</i>	812.596,52	784.782,88	-27.813,64
<i>e) Organi istituzionali</i>	50.277,02	52.452,32	2.175,30
8) Interventi economici	5.787.091,30	4.146.518,98	-1.640.572,32
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.296.379,81	3.590.667,38	294.287,57
<i>a) Immob. Immateriali</i>	82.562,10	82.144,67	-417,43
<i>b) Immob. Materiali</i>	688.178,90	758.827,75	70.648,85
<i>c) Svalutazione crediti</i>	2.283.178,42	2.398.568,52	115.390,10
<i>d) Fondi rischi e oneri</i>	242.460,39	351.126,44	108.666,05
Totale Oneri Correnti B	16.813.154,73	15.517.141,74	-1.296.012,99
Risultato della gestione corrente A-B	313.109,72	-94.691,51	-407.801,23
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi Finanziari	73.236,40	73.264,63	28,23
b) Oneri Finanziari			
Risultato della gestione finanziaria	73.236,40	73.264,63	28,23
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
a) Proventi straordinari	1.281.934,67	713.583,03	-568.351,64
b) Oneri Straordinari	-87.869,32	-157.896,67	-70.027,35
Risultato della gestione straordinaria	1.194.065,35	555.686,36	-638.378,99
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-242.210,01	0,00	242.210,01
Differenza rettifiche attività finanziaria	-242.210,01	0,00	242.210,01
Avanzo/Disavanzo economico d' esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)	1.338.201,46	534.259,48	-803.941,98

ATTIVO			Valori al 31-12-2021			Valori al 31-12-2022
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Software			40.856,77			23.718,58
Licenze d'uso						
Diritti d'autore			1.950,29			925,29
Altre			1.476.971,35			1.432.904,87
Totale Immobilizz. Immateriali			1.519.778,41			1.457.548,74
b) Materiali						
Immobili			11.208.725,57			10.567.157,65
Impianti			200.617,97			280.318,01
Attrezzat. non informatiche			34.258,78			28.640,74
Attrezzature informatiche			34.124,04			35.756,10
Arredi e mobili			630.728,03			636.576,84
Automezzi			898,14			641,52
Biblioteca			32.653,17			33.055,77
Totale Immobilizzaz. materiali			12.142.005,70			11.582.146,63
c) Finanziarie	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Partecipazioni e quote	-	2.300.144,07	2.300.144,07	-	2.277.926,44	2.277.926,44
Altri investimenti mobiliari	-	-	-	-	-	-
Prestiti ed anticipazioni attive	24.231,40	455.115,87	479.347,27	-	455.084,13	455.084,13
Crediti di finanziamento	-	-	-	-	-	-
Totale Immob. finanziarie	24.231,40	2.755.259,94	2.779.491,34	-	2.733.010,57	2.733.010,57
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			16.441.275,45			15.772.705,94
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			109.098,82			121.501,59
Totale rimanenze			109.098,82			121.501,59
e) Crediti di funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti da diritto annuale	364.316,74	1.490.870,05	1.855.186,79	295.650,23	1.182.600,94	1.478.251,17
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	33.025,00	-	33.025,00	-	-	-
Crediti v/organismi del sistema camerale	326.920,40	-	326.920,40	427.080,95	-	427.080,95
Crediti v/clienti	551.786,59	39.305,80	591.092,39	573.037,33	-	573.037,33
Crediti per servizi c/terzi	134.458,49	73.934,16	208.392,65	137.651,56	57.662,16	195.313,72
Crediti diversi	244.546,12	107.510,87	352.056,99	294.552,14	64.969,84	359.521,98
Erario c/IVA	-	-	-	7.080,15	-	7.080,15
Anticipi a fornitori						
Totale crediti di funzionamento	1.655.053,34	1.711.620,88	3.366.674,22	1.735.052,36	1.305.232,94	3.040.285,30
f) Disponibilità liquide						
Banca c/c			37.428.254,09			39.441.689,60
Depositi postali			-			23,49
Totale disponibilità liquide			37.428.254,09			39.441.713,09
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			40.904.027,13			42.603.499,98
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			-			-
Risconti attivi			26.660,52			26.066,17
TOT. RATEI E RISCONTI ATTIVI			26.660,52			26.066,17
TOTALE ATTIVO			57.371.963,10			58.402.272,09
D) CONTI D'ORDINE						
Impegni da liquidare			-			-
Investimenti c/impegni			1500.000,00			1500.000,00
Accertamenti a scadere			-			-
TOTALE CONTI D'ORDINE			1.500.000,00			1.500.000,00
TOTALE GENERALE			58.871.963,10			59.902.272,09

PASSIVO			Valori al 31-12-2021			Valori al 31-12-2022
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			44.843.925,15			46.182.126,61
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			1.338.201,46			534.259,48
Riserve da partecipazioni			1.116.240,91			1.094.092,41
TOTALE PATRIMONIO NETTO			47.298.367,52			47.810.478,50
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi						
Prestiti ed anticipazioni passive						
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO						
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do Trattamento di fine rapporto			3.308.175,02			3.495.117,17
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			3.308.175,02			3.495.117,17
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Debiti v/fornitori	790.246,90	-	790.246,90	869.791,16	-	869.791,16
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	579.293,99	-	579.293,99	810.847,94	-	810.847,94
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	351.140,12	41.917,24	393.057,36	368.391,12	-	368.391,12
Debiti v/dipendenti	425.800,89	264.347,29	690.148,18	412.821,54	213.124,38	625.945,92
Debiti v/Organi Istituzionali	4.461,71	-	4.461,71	20.071,70	-	20.071,70
Debiti diversi	1.622.216,67	391.435,29	2.013.651,96	1.983.886,24	542.526,44	2.526.412,68
Debiti per servizi cterzi	266.280,25	-	266.280,25	130.603,06	-	130.603,06
Clienti c/anticipi	-	-	-	1.738,67	-	1.738,67
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	4.039.440,53	697.699,82	4.737.140,35	4.598.151,43	755.650,82	5.353.802,25
E) FONDI PER RISCHI E ONERI						
Fondo Imposte			-			-
Altri Fondi			1.782.569,08			1.734.909,32
TOT. FONDI PER RISCHI E ONERI			1.782.569,08			1.734.909,32
F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI						
Ratei Passivi			292,22			262,17
Risconti Passivi			245.418,91			7.702,68
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI			245.711,13			7.964,85
TOTALE PASSIVO			10.073.595,58			10.591.793,59
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			57.371.963,10			58.402.272,09
G) CONTI DI ORDINE						
Crediti c/impegni			-			-
Crediti c/investimenti			1.500.000,00			1.500.000,00
Crediti c/accertamenti			-			-
TOTALE CONTI D'ORDINE			1.500.000,00			1.500.000,00
TOTALE GENERALE			58.871.963,10			59.902.272,09

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005.

Con tale decreto è stato emanato il “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali.

Il bilancio d’esercizio è stato redatto secondo quanto previsto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), corredato da una relazione della Giunta sull’andamento della gestione.

Si segnala che in data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 documenti allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le Camere di Commercio.

L’articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti, disciplinava, infatti, l’istituzione di una apposita commissione per l’interpretazione e l’applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti ed in particolare:

- Documento 1 – Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.
- Documento 2 – Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3 – Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio.
- Documento 4 – Periodo transitorio – Effetti in bilancio derivanti dall’applicazione dei nuovi principi contabili.

In epoca posteriore a tale data si è insediata presso il Ministero dello Sviluppo Economico una “task force” per la risoluzione delle problematiche insorte a seguito dell’adozione dei principi contabili suddetti.

Ciò si è tradotto nell’emanazione della nota n. 15429 del 12.2.2010 contenente le risposte ai quesiti che le stesse Camere avevano formulato sul punto.

Ulteriori risposte ad ulteriori quesiti sono state formulate con nota n. 102813 del 4.8.2010.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, tenendo distinte l’attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata dall’osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Specifiche disposizioni di legge, a carattere nazionale e regionale, assegnano e trasferiscono particolari funzioni o servizi dello Stato ed in particolare della Regione (ad esempio in materia di artigianato).

Dal punto di vista fiscale e tributario la Camera di Commercio di Modena è inquadrabile tra i soggetti di cui al punto c) del comma 1 dell’art. 73 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917, in quanto ente pubblico non avente per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciale.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell’articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d’esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti in centesimi di euro.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254/05 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2385 del 18 marzo 2008, oltre, come detto sopra, ed in primo luogo, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5

febbraio 2009 con i relativi 4 documenti allegati (Principi Contabili per le Camere di Commercio), la nota dello stesso Ministero n. 15429 del 12.2.2010, nonché l'ulteriore nota n. 102813 del 4.8.2010

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 3612/C del 26/07/2007.

Ai fini comparativi sono riportati i saldi del precedente esercizio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività richiamati dagli articoli 1 e 2 del D.P.R. 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensazioni tra oneri che dovevano essere riconosciuti e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2022, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2022 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In particolare, i criteri di valutazione, di cui ai commi 1 e 8 dell'articolo 26, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal citato D.P.R. 254/05, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che "per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile".

A tal proposito si rammenta che il comma 2 dell'articolo 74 del "Regolamento" ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con

la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati disponendo, altresì, che tale Commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore del D.P.R. 254/05. Come già evidenziato, tale Commissione è stata istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006 ed ha assolto ai propri compiti relativamente all'interpretazione ed all'applicazione dei principi contabili.

La stessa commissione ha chiarito nel Documento n. 1 dei principi contabili, citato in premessa, al punto 2, le fonti di riferimento, stabilendo che:

a) per tutte le ipotesi, per le quali il "Regolamento" dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;

b) solo nel caso in cui il "Regolamento" non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta;

c) qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del "Regolamento" - e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili - e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del "Regolamento";

d) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);

e) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le camere di commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del "Regolamento" ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relativi a costi aventi utilità pluriennale.

Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, valutata in anni cinque.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'articolo 26 del D.P.R. 254/05.

In particolare, gli immobili sono stati iscritti in base al combinato disposto dell'articolo 26, comma 1 e dell'articolo 74, comma 1 del D.P.R. 254/05, ovvero gli immobili esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento.

Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente.

I mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche sono valutati al prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

Il materiale bibliografico in dotazione alla biblioteca camerale non viene ammortizzato poiché non subisce riduzione di valore con il passare del tempo.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le **quote di ammortamento** sono state imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione. Tale criterio è rappresentato dalle seguenti **aliquote**:

Immobilizzazioni Immateriali	%
Software	20%
Altre Immobilizzazioni immateriali	20%
Diritti d'autore	33,33%
Marchi	10%
Costi per progetti pluriennali-studi e ricerche	20%
Diritto di superficie	2,59%
Immobilizzazioni materiali	%
Immobili	%
Fabbricati	3%
Impianti	%
Impianti	15%
Impianti speciali di comunicazione	25%
Attrezzature non informatiche	%
Macchinari, Apparecchi, Attrezzature varie	15%
Attrezzature informatiche	%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Arredi e mobili	%
Mobili	12%
Arredi	15%
Mobili e Arredi	15%
Automezzi	%
Autoveicoli e motoveicoli	25%

Finanziarie

Partecipazioni e quote

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate in conformità e nel rispetto di quanto sancito dal combinato disposto degli articoli 26 e 74 del D.P.R. 254/05, nonché dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e nelle note nn. 15429 del 12.2.2010 e 102813 del 4.8.2010.

Giova ricordare che:

- Fino all'esercizio 2006 le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/97, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società

partecipate. Conseguentemente le partecipazioni iscritte al 31/12/2006 sono state rivalutate o svalutate in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato, disponibile, con diretta imputazione delle rivalutazioni a Fondo Riserva e con imputazione delle svalutazioni a Fondo Riserva, se esistente, e a Conto Economico nel caso di incapienza o inesistenza del Fondo Riserva (metodo del patrimonio netto alternativo).

- Il D.P.R. 254/2005 all'art. 26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, con la metodologia dettagliata nel prosieguo del paragrafo, applicata dall'Ente camerale a partire dall'esercizio 2007.

Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

- Il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota del 18/03/2008 protocollo n. 2395 dal titolo "Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio d'esercizio 2007", stabiliva che: "per quanto riguarda gli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni da apportare ai valori di bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi di quanto riportato allo stesso comma 7, dell'art. 26, occorre attendere l'orientamento espresso dalla commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali. In questa sede è opportuno chiarire che l'accantonamento previsto al conto "Riserva da partecipazioni" di cui all'allegato D, viene alimentato, fin dall'esercizio 2007, unicamente in esito al maggior valore del patrimonio netto accertato nel 2007 rispetto all'esercizio 2006 conseguito con riguardo alle partecipazioni nelle imprese controllate e collegate esistenti nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2006".

Per l'esercizio 2022, si è provveduto alla valutazione delle partecipazioni sulla base del patrimonio netto della partecipata.

Tale criterio è previsto dal nuovo regolamento solamente per le società controllate e collegate mentre per le altre partecipazioni è previsto il criterio del costo.

- La circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 ha stabilito con l'allegato documento n. 2, che:
 - le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo Stato Patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
 - quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (articolo 26, comma 7, del Regolamento). Tale possibilità si pone come alternativa all'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto, in quanto quest'ultima ipotesi determina il riconoscimento di una perdita in Conto Economico. Negli altri casi la partecipazione è iscritta in base al metodo del patrimonio netto e la differenza fra il costo d'acquisto ed il valore netto contabile è rilevata quale perdita nella voce 15) "Svalutazione di partecipazioni";
 - negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
 - in presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre;
 - nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la Camera di Commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "Altri accantonamenti" del Conto Economico;

- il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la Camera di Commercio abbia perso l'"influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del Regolamento. Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo;
- le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del Regolamento). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione;
- la svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazione" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione;
- per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Ministeriale 23 luglio 1997, n. 287, con il metodo del patrimonio netto, il Regolamento non detta un criterio di diritto intertemporale. È necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

Alla luce di quanto chiarito, l'Ente camerale ha proceduto ad effettuare la valutazione delle partecipazioni come segue:

Partecipazioni acquisite in corso d'anno (successive al 2007 ai sensi del DPR n. 254/2005)

Nell'esercizio in corso:

a) le partecipazioni di nuova acquisizione in imprese controllate o collegate di cui all'articolo 2359, primo comma, n. 1), e terzo comma, del codice civile, vengono iscritte con valore pari ad una frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione viene iscritta per la prima volta, si valuterà l'opportunità di iscriverla al costo d'acquisto.

Negli esercizi successivi le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente, verranno accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto; le eventuali minusvalenze verranno imputate direttamente a

tale riserva se esistente, ovvero, andranno a ridurre proporzionalmente il valore della partecipazione;

b) le partecipazioni in imprese diverse dalle precedenti vengono iscritte al costo d'acquisto.

Partecipazioni già iscritte in bilancio al 31.12.2006

Per le partecipazioni in imprese controllate o collegate si continua ad applicare il metodo del patrimonio netto.

Per le altre partecipazioni sono stati analizzati i bilanci per considerare le eventuali perdite "durevoli" di valore rispetto al costo. Nei casi di rilevazione delle stesse si è proceduto alle opportune svalutazioni.

Secondo gli orientamenti espressi in sede di discussione dei principi contabili i valori delle partecipazioni devono rispecchiare la valutazione effettuata sui bilanci delle partecipate approvati al 31/12/06. Tale valore diviene il "primo valore di costo".

Per tali partecipazioni, fino al 31/12/06, è stato applicato l'art. 25 comma 5 del D.M. 23.7.1997 n. 287, che prevedeva la valutazione di partecipazioni in società o altri organismi sulla base del patrimonio netto riferito alla stessa data di chiusura dell'esercizio della partecipante. Il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio al 31/12/06 era pertanto adeguato in base all'adozione del metodo del patrimonio netto con rappresentazione "alternativa".

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio di liquidazione.

Per effettuare le valutazioni, si è fatto riferimento al bilancio approvato al 31/12/2021 delle partecipate.

I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione.

Rimanenze finali

Le rimanenze sono iscritte con il metodo FIFO, secondo il criterio di cui all'art. 26 comma 12 del DPR 254/2005, al minor valore tra il costo d'acquisto, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'articolo 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

I crediti originati da proventi sono stati iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

Con riferimento al diritto annuale, si ricorda che, per quanto riguarda la determinazione del credito 2008, si è data applicazione al principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, al punto 1.2.6, laddove viene stabilito che "Al fine, tuttavia, di rendere omogenei i bilanci di tutto il sistema camerale si ritiene che il diritto annuale di competenza da considerare a chiusura del bilancio dell'esercizio 2008 debba essere determinato sull'importo risultante dalle somme incassate a competenza nell'anno 2008 maggiorato di un ammontare presunto pari a:

- a) prodotto tra il numero delle imprese inadempienti per l'anno 2008, distinte per singola fascia e l'importo minimo previsto per la stessa fascia dal decreto ministeriale 1.2.2008;
- b) sanzioni, calcolate applicando la percentuale del 30% all'importo di cui al punto precedente;
- c) interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sull'importo di cui al punto precedente al tasso del 3%, per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del diritto e il 31.12.2008."

L'importo di cui alle lettere a), b) e c) ha costituito il credito per il diritto annuale di competenza 2008.

A partire dall'esercizio 2009, e dunque anche per il 2022, si è data applicazione al principio contabile 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3 di cui al documento n. 3 menzionato, per cui:

"1. La Camera di commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrispondere un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati

dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere. Qualora la camera di commercio non disponga di tali informazioni, il diritto annuale dovuto viene determinato utilizzando, prudenzialmente, la misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico.

2. Per l'applicazione dell'ammontare delle sanzioni per tardivo o omesso versamento la camera di commercio rileva quale provento e relativo credito un importo definito applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal decreto ministeriale 27 gennaio 2005, n. 54 sull'importo del diritto iscritto a credito come definito al precedente punto 1.2.1).

3. L'interesse moratorio sul diritto annuale è calcolato al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno; la camera di commercio rileva il provento e il corrispondente credito calcolandolo sull'importo del diritto annuale definito al punto 1.2.1) e fino alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo."

Ciò è stato possibile a seguito della realizzazione dell'idoneo sistema informativo da parte di Infocamere.

Detto credito è stato opportunamente svalutato così come indicato al punto 1.2.7 del citato principio n. 3 sulla scorta dell'interpretazione fornita dalla "task force" già menzionata e dunque accantonando al fondo svalutazione crediti una somma pari alla percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi (purché da almeno un anno) applicata al valore complessivo di cui ai precedenti punti 1.2.6.a), 1.2.6.b) e 1.2.6.c).

La voce dello stato patrimoniale "Crediti da diritto annuale" è suddivisa nelle poste:

- Crediti per diritto annuale;
- Crediti per sanzioni;
- Crediti per interessi moratori.

A fronte di queste poste creditorie si rileva una corrispondente tripartizione dei proventi di competenza: in particolare, la voce del conto economico "Diritto annuale" è così suddivisa:

- Diritto annuale anno corrente;
- Sanzioni diritto annuale anno corrente;
- Interessi moratori diritto annuale anno corrente.

Per rispettare il principio della prudenza, i crediti vengono esposti al netto della posta rettificativa identificata dal fondo svalutazione.

Si fa inoltre presente che i crediti da diritto annuale relativamente agli esercizi precedenti sono stati iscritti al valore nominale rettificandolo con la costituzione di un adeguato fondo svalutazione crediti per determinare il presumibile valore di realizzo. La determinazione del valore nominale fa riferimento al valore dei ruoli emessi e non incassati alla data del 31/12/2022.

Tali rilevazioni sono state fatte utilizzando le disposizioni di cui al documento n. 4 dei principi contabili. Viene qui specificato che “(...) l’adozione di nuovi criteri di valutazione può determinare significative differenze non solo con riferimento ai fatti ed agli eventi di prima iscrizione, ma soprattutto per quanto riguarda le poste attive e passive già presenti nello stato patrimoniale (in primis i crediti) e nel patrimonio netto.” Il saldo complessivo delle differenze positive e negative dovute all’applicazione dei nuovi criteri di valutazione di questa posta di bilancio è imputato ad una specifica riserva indisponibile del patrimonio netto, denominata “Riserva indisponibile ex D.P.R. n. 254 del 2005”.

Come specificato nel documento n. 4 dei principi contabili camerali il vincolo di indisponibilità: “(...) precluderà qualsiasi utilizzo della riserva per scopi diversi dalla copertura dei disavanzi economici dell’esercizio oppure dalla imputazione delle differenze negative che dovessero manifestarsi negli esercizi successivi a quello di prima adozione sempre in applicazione dei nuovi criteri di valutazione”

Per il dettaglio della Riserva si veda il commento della voce Patrimonio netto.

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza economico-temporale dell’esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non sono determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le anticipazioni concesse su indennità di fine rapporto, sono evidenziate nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide con la delibera di distribuzione da parte della partecipata.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte nei debiti tributari.

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2022 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 254/05, gli importi iscritti nei conti d'ordine che fino al 31.12.2006 rappresentavano il collegamento ideale tra il bilancio economico patrimoniale e quello finanziario e che si sostanziano nei residui attivi e passivi, ora risultano iscritti secondo quanto richiamato dal principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio. Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del "Regolamento" che dispone che "ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile".

L'art. 2424, comma 3, del codice civile prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine". L'articolo 23, comma 1, lettera i), del "Regolamento" stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I conti d'ordine sono classificati in: rischi – impegni - beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei rischi sono quelli indicati dall'articolo 2424, comma 3, del codice civile.

Le garanzie prestate dalla Camera di Commercio per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della Camera di Commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente. Le garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2424, comma 3, del codice civile sono distinte in fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali, indicando separatamente per ciascuna categoria quelle prestate in favore di imprese controllate collegate o di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli impegni comprendono: i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale; le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati. Non sono da iscrivere fra i conti d'ordine: gli impegni assunti dalla Camera di Commercio con carattere di continuità; i contratti di lavoro subordinato; gli impegni il cui valore non è quantificabile, da illustrare in nota integrativa.

I beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della Camera di Commercio a titolo gratuito sono iscritti fra i conti d'ordine appartenenti alla categoria dei beni di terzi.

I beni di proprietà dell'Ente camerale messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale della Camera di Commercio e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

Attività

A) Immobilizzazioni

a) Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali	1.519.778,41	1.457.548,74	-62.229,67
TOTALE	1.519.778,41	1.457.548,74	-62.229,67

Le "Immobilizzazioni immateriali" si compongono delle seguenti categorie: Software, Diritti d'autore, e Altre. Le Altre, a loro volta hanno i seguenti conti elementari di dettaglio: Marchi, Costi per progetti pluriennali – Studi e ricerche; Altre Immobilizzazioni immateriali e Diritto di superficie.

Si segnala inoltre che nel 2014 si è provveduto a riclassificare il costo relativo all'acquisto da parte della Camera del diritto di superficie di cui all'immobile adibito a struttura museale presso la casa natale di Enzo Ferrari, precedentemente iscritto tra gli "immobili". A fronte di ciò si è dunque provveduto a rivedere pure il relativo piano di ammortamento (dal 2014). Più nel dettaglio, si segnala che la situazione contabile del diritto di superficie acquisito al 31/12/2013-01/01/2014 era di una immobilizzazione materiale di € 2.063.798,06 e di un fondo ammortamento di € 192.072,06 con un netto di € 1.871.726,00.

Considerando che il diritto di superficie ha durata - limitata - sino al 25/06/2048 e che quindi rimanevano (compreso il 2014) ancora 35 anni di ammortamento, si è inteso girare i valori patrimoniali – come detto - ad immobilizzazioni immateriali e procedere ad ammortizzare il residuo di € 1.871.726,00 in 35 rate uguali di € 53.477,86 dal 2014 al 2048, salvo diversi accadimenti che potranno sopravvenire.

Software	Importo
Costo storico	564.277,77
Ammortamenti esercizi precedenti	-523.421,00
SALDO AL 31/12/2021	40.856,77
Acquisizioni dell'esercizio 2022	488,00
Ammortamenti dell'esercizio 2022	-17.626,19
SALDO AL 31/12/2022	23.718,58

Le acquisizioni del 2022 si riferiscono a licenze software.

Diritti d'autore	Importo
Costo storico	98.145,80
Ammortamenti esercizi precedenti	-96.195,51
SALDO AL 31/12/2021	1.950,29
Acquisizioni dell'esercizio 2022	300,00
Ammortamenti dell'esercizio 2022	-1.325,00
SALDO AL 31/12/2022	925,29

Nel corso del 2022 sono stati acquisiti diritti d'autore relativi ad articoli apparsi sulla testata editoriale "Modena Economica".

Altre immobilizzazioni immateriali	Importo
Costo storico	53.263,76
Ammortamenti esercizi precedenti	-53.263,76
SALDO AL 31/12/2021	0,00
Acquisizioni dell'esercizio 2022	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2022	0,00
SALDO AL 31/12/2022	0,00

Marchi	Importo
Costo storico	45.978,58
Ammortamenti esercizi precedenti	-16.730,49
SALDO AL 31/12/2021	29.248,09
Acquisizioni dell'esercizio 2022	827,00
Ammortamenti dell'esercizio 2022	-4.274,78
SALDO AL 31/12/2022	25.800,31

Nel corso del 2022 è stato depositato il marchio nazionale figurativo "Terre del Tortellino" (reg. n. 302021000087686). Inoltre figurano rinnovi pluriennali di marchi.

Costi per progetti pluriennali	Importo
Costo storico	1.317.739,12
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.313.918,80
SALDO AL 31/12/2021	3.820,32
Acquisizioni dell'esercizio 2022	18.300,00
Ammortamenti dell'esercizio 2022	-5.440,84
SALDO AL 31/12/2022	16.679,48

Nel corso del 2022 sono stati acquistati dal Consorzio Expo Modena beni immateriali e diritti riconducibili all'iniziativa Moda Makers (banca dati, dominio "modamakers.it" e dominio "digital.modamakers.it").

Diritto di superficie	Importo
Costo storico	2.063.798,06
Ammortamenti esercizi precedenti	-619.895,12
SALDO AL 31/12/2021	1.443.902,94
Acquisizioni dell'esercizio 2022	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2022	-53.477,86
SALDO AL 31/12/2022	1.390.425,08

b) Immobilizzazioni materiali

	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.142.005,70	11.582.146,63	-559.859,07
TOTALE	12.142.005,70	11.582.146,63	-559.859,07

Le Immobilizzazioni materiali si compongono delle seguenti categorie: Immobili, Impianti, Attrezzature non informatiche, Attrezzature informatiche, Arredi e mobili, Automezzi, Biblioteca.

La movimentazione è di seguito dettagliata.

Immobili

Gli Immobili fino al 31/12/2006 sono stati iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'articolo 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

Per la sede Camerale (via Ganaceto, 134) il valore è relativo alla rendita catastale rivalutata con l'integrazione delle manutenzioni straordinarie eseguite nel corso degli anni.

L'immobile di via Ganaceto, 113 è valorizzato al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e delle successive spese di manutenzione straordinaria.

L'immobile di viale Virgilio, 55 è stato acquisito nel corso del 2021 al valore determinato nell'atto notarile di "Assegnazione beni" ai soci di Promo srl. A tale valore sono stati aggiunti, nel rispetto dei principi contabili, tutti gli oneri accessori determinati dall'atto.

Con il medesimo Atto di Assegnazione e sempre nel corso del 2021, si è acquisita la piena proprietà di un terreno adiacente al fabbricato di cui sopra (Catasto Terr. Foglio 65 Mapp. 825). Anche in questo caso la valorizzazione del terreno è contenuta nell'atto notarile.

	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
IMMOBILI	11.208.725,57	10.567.157,65	-641.567,92
TOTALE	11.208.725,57	10.567.157,65	-641.567,92

La categoria Immobili si articola in:

Terreni	Importo
Costo storico	1.140.733,36
Ammortamenti esercizi precedenti	0,00
SALDO AL 31/12/2021	1.140.733,36
Acquisizioni dell'esercizio 2022	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2022	0,00
SALDO AL 31/12/2022	1.140.733,36

Immobili	Importo
Costo storico rivalutato	22.396.011,62
Ammortamenti esercizi precedenti	-12.328.019,41
SALDO AL 31/12/2022	10.067.992,21
Manutenzione straordinaria 2022	30.773,88
Ammortamenti dell'esercizio 2022	-672.341,80
SALDO AL 31/12/2022	9.426.424,29

L'importo di € 30.773,88 si riferisce alla contabilizzazione di manutenzioni straordinarie sugli immobili di proprietà dell'Ente.

Impianti

	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
IMPIANTI	200.617,97	280.318,01	79.700,04
TOTALE	200.617,97	280.318,01	79.700,04

La categoria Impianti si articola nei seguenti conti:

Impianti generici	Importo
Costo storico	910.917,16
Ammortamenti esercizi precedenti	-754.390,09
SALDO AL 31/12/2021	156.527,07
Acquisizioni dell'esercizio 2022	132.112,87
Ammortamenti dell'esercizio 2022	-40.506,63
SALDO AL 31/12/2022	248.133,31

Nel corso del 2022 si è reso necessario provvedere all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria agli impianti qui rilevati, tra cui lavori di protezione e ripristino dei circuiti di raffreddamento dello stabile di via Ganaceto civ. 134, la sostituzione dei corpi illuminanti degli uffici certificativi ingresso civ. 140, la fornitura di un impianto mono split e di un contatore idrico per lo stabile di viale Virgilio 55, oltre ad altre minori acquisizioni sugli impianti.

Impianti speciali di comunicazione	Importo
Costo storico	307.235,23
Ammortamenti esercizi precedenti	-263.144,33
SALDO AL 31/12/2021	44.090,90
Acquisizioni dell'esercizio 2022	6.526,01
Ammortamenti dell'esercizio 2022	-18.432,21
SALDO AL 31/12/2022	32.184,70

Nell'anno 2022 sono stati installati, presso la Sala Consiglio, strumenti ed impianti audio/video per il collegamento a distanza.

Attrezzature non informatiche

	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	34.258,78	28.640,74	-5.618,04
TOTALE	34.258,78	28.640,74	-5.618,04

La categoria Attrezzature non informatiche si articola nel seguente conto:

Macchinari, apparecchi, attr. varia	Importo
Costo storico	408.384,04
Ammortamenti esercizi precedenti	-374.125,26
SALDO AL 31/12/2021	34.258,78
Acquisizioni dell'esercizio 2022	1.670,74
Dismissioni dell'esercizio 2022	-2.160,03
Rettifica fondo ammortamento (a seguito dismissioni)	2.160,03
Ammortamenti dell'esercizio 2022	-7.288,78
SALDO AL 31/12/2022	28.640,74

Nel corso del 2022 sono state acquistate attrezzature d'ufficio.

Sono state inoltre dismesse attrezzature non informatiche non più in uso, per un valore iniziale di acquisto di € 2.160,03, risultanti completamente ammortizzate.

Attrezzature informatiche

	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
ATTREZZATURE INFORMATICHE	34.124,04	35.756,10	1.632,06
TOTALE	34.124,04	35.756,10	1.632,06

La categoria Attrezzature informatiche è composta dal seguente conto:

Macchine ufficio elettrom. ed elettroniche	Importo
Costo storico	662.779,97
Ammortamenti esercizi precedenti	-628.655,93
SALDO AL 31/12/2021	34.124,04
Acquisizioni dell'esercizio 2022	14.725,24
Dismissioni dell'esercizio 2022	-12.663,46
Rettifica fondo ammortamento (a seguito dismissioni)	11.201,32
Ammortamento dell'esercizio	-11.631,04
SALDO AL 31.12.2022	35.756,10

Nel 2022 sono state acquistate, tra le altre spese qui contabilizzate, una serie di personal computer e altro materiale informatico.

Nel corso del 2022 sono state dismesse attrezzature informatiche non più in uso per un valore iniziale di acquisto di € 11.201,32, risultanti completamente ammortizzate.

Si è provveduto inoltre alla dismissione di 3 cespiti (notebook) a seguito del furto denunciato all'autorità di P.S. in data 25/10/2022. Il valore residuo da ammortizzare di tali cespiti era complessivamente pari a € 1.462,14 ed è stato rilevato tra le sopravvenienze passive, alla cui voce si rimanda.

Si aggiunge che è stato disposto da parte dell'assicurazione un risarcimento per danni da furto pari a € 680,00, iscritto tra le sopravvenienze attive.

Arredi e mobili

	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
ARREDI E MOBILI	630.728,03	636.576,84	5.848,81
TOTALE	630.728,03	636.576,84	5.848,81

Nel 2016 nella categoria di Arredi e mobili è stato introdotto il conto "Mobili e arredi" al fine di semplificare la classificazione di tali beni (trattandosi peraltro di fattispecie del tutto similari) ed in linea con le più recenti disposizioni ministeriali che, al fine del contingentamento delle spese, li prevedono come tipologie indistinte. Pertanto allo stato, la categoria Arredi e mobili, è composta dai seguenti conti:

Mobili	Importo
Costo storico	1.339.077,44
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.339.077,44
SALDO AL 31/12/2021	0,00
Acquisizioni dell'esercizio 2022	0,00
Dismissioni dell'esercizio 2022	-9.603,45
Rettifica fondo ammortamento (a seguito dismissioni)	9.603,45
Ammortamenti dell'esercizio 2022	0,00
SALDO AL 31/12/2022	0,00

Nel 2022 sono stati dismessi mobili non più in uso, per un valore iniziale di acquisto di € 9.603,45, risultanti completamente ammortizzati.

Arredi	Importo
Costo storico	300.797,07
Ammortamenti esercizi precedenti	-300.768,09
SALDO AL 31/12/2021	28,98
Acquisizioni dell'esercizio 2022	0,00
Dismissioni dell'esercizio 2022	-174,78
Rettifica fondo ammortamento (a seguito dismissioni)	174,78
Ammortamenti dell'esercizio 2022	-28,98
SALDO AL 31/12/2022	0,00

Nel corso del 2022 sono stati dismessi arredi non più in uso per un valore iniziale di acquisto di € 174,78, risultanti completamente ammortizzati.

Mobili e arredi	Importo
Costo storico	48.505,73
Ammortamenti esercizi precedenti	-22.683,48
SALDO AL 31/12/2021	25.822,25
Acquisizioni dell'esercizio 2022	14.219,48
Dismissioni dell'esercizio 2022	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2022	-8.341,69
SALDO AL 31/12/2022	31.700,04

Nel corso del 2022 sono state acquistate, tra le altre spese qui contabilizzate, plafoniere Led Panel in sostituzione di tutte quelle presenti nello stabile di proprietà camerale, sito in viale Virgilio civ. 55, in un'ottica di contenimento dei consumi energetici e di adeguamento dell'immobile alla normativa più recente.

Opere d'arte	Importo
Costo storico	604.876,80
SALDO AL 31/12/2021	604.876,80
Acquisizioni dell'esercizio 2022	0,00
SALDO AL 31/12/2022	604.876,80

Le Opere d'arte non sono soggette alla procedura contabile di ammortamento.

Automezzi

	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
AUTOMEZZI	898,14	641,52	-256,62
TOTALE	898,14	641,52	-256,62

La categoria automezzi è composta dal seguente conto:

Autoveicoli e motoveicoli	Importo
Costo storico	30.022,37
Ammortamenti esercizi precedenti	-29.124,23
SALDO AL 31/12/2021	898,14
Dismissioni dell'esercizio 2022	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2022	-256,62
SALDO AL 31/12/2022	641,52

Biblioteca

	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
BIBLIOTECA	32.653,17	33.055,77	402,60
TOTALE	32.653,17	33.055,77	402,60

La categoria biblioteca è composta dal seguente conto:

Biblioteca	Importo
Costo storico	32.653,17
SALDO AL 31/12/2021	32.653,17
Acquisizioni dell'esercizio 2022	402,60
SALDO AL 31/12/2022	33.055,77

La biblioteca non è soggetta alla procedura contabile di ammortamento.

c) Finanziarie

Nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" sono comprese partecipazioni e quote, prestiti ed anticipazioni attive.

Partecipazioni e quote

	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
PARTECIPAZIONI E QUOTE	2.300.144,07	2.277.926,44	-22.217,63
TOTALE	2.300.144,07	2.277.926,44	-22.217,63

Per la valutazione delle partecipazioni, si rimanda a quanto espressamente indicato tra i criteri di valutazione.

La composizione della voce "Partecipazioni e quote" al 31/12/2022 per un totale di € 2.277.926,44 è così dettagliata (ripartizione ex nota ministeriale n. 2385 del 18.03.2008):

- "Partecipazioni in imprese collegate" per € 496.556,23.
- "Altre partecipazioni alla data del 31.12.2006" per € 1.636.329,37.
- "Altre partecipazioni acquisite dall'esercizio 2007" per € 145.040,84.

Dall'esercizio 2021 la Camera non ha partecipazioni in società controllate.

Il valore delle partecipazioni è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022 nel rispetto di quanto disposto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 2322/C del 5 febbraio 2009 e dai documenti ad essa allegati.

Per le “altre partecipazioni” non maggioritarie dell’Ente, si è proceduto all’analisi dell’ultimo bilancio disponibile e le eventuali perdite iscritte in tali bilanci sono state contabilmente considerate quando risultanti “durevoli”.

Si ricorda che fino al bilancio d’esercizio 2007 per tutte le partecipazioni si utilizzava il metodo del patrimonio netto “alternativo”. La partecipazione veniva valutata considerando la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio approvato e disponibile delle società partecipate. Tale metodo, come detto sopra, viene adesso adottato solo per le partecipazioni ad imprese collegate o a quelle eventualmente controllate.

Giova ricordare che, in applicazione del principio generale della prudenza, si è ritenuto opportuno, già dal 1998, accantonare in una apposita posta del Patrimonio netto, definita “Riserva da partecipazioni”, gli incrementi di valore delle singole partecipazioni; mentre per ciò che riguarda i decrementi, si utilizzano le somme di quest’ultima Riserva, accantonate per la specifica partecipazione, qualora capiente ed altrimenti vengono rilevati nel Conto Economico nella voce “Svalutazioni attivo patrimoniale”.

Tale metodologia è stata confermata e resa obbligatoria dal nuovo regolamento e dalla citata circolare.

Pertanto, come espressamente indicato dalla commissione, mediante la circolare, la valutazione delle partecipazioni è stata congelata all’importo iscritto nel bilancio 2007, fatte salve le nuove eventuali acquisizioni, iscritte al costo d’acquisto.

Infatti, ai sensi del punto 3.3.1.b) del Documento n. 2, allegato alla predetta circolare 3622/C, poiché il Regolamento non detta un criterio intertemporale, per le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate, acquisite prima dell’esercizio 2007, il valore riportato al 31.12.2022 è quello dell’ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto sul bilancio delle partecipate alla data di entrata in vigore del regolamento. Tale valore assume il valore di costo per le successive valutazioni.

Si sono distinte le partecipazioni in imprese controllate o collegate dalle altre imprese; all’interno delle altre imprese si è fatta una ulteriore duplice suddivisione tra le imprese azionarie e quelle non azionarie e tra le acquisizioni ante 2007 e post 2007.

Si espongono di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle singole partecipate:

Denominazione	valore contabile al 31/12/2021	acquisti/sottoscrizioni/rivalt.ni 2022 (+)	cessioni/liquidazioni 2022 (-)	svalutazioni (-)	valore contabile al 31/12/2022
Fondazione Democenter-Sipe	491.864,15	4.692,08	-	-	496.556,23
Modena Fiere S.r.l.	-	-	-	-	-
TOTALE PARTECIPAZIONI COLLEGATE - Non Azionarie (conto 112003)	491.864,15	4.692,08	-	-	496.556,23
B.M.T.I. s.c.p.a.	25.767,32	-	-	-	25.767,32
Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.a.	372.218,67	-	-	-	372.218,67
Tecno Holding S.p.a.	743.189,10	-	-	26.191,18	716.997,92
Infocamere S.c.p.a.	72.643,42	-	718,53	-	71.924,89
Isnart S.c.p.a.	4.881,00	-	-	-	4.881,00
Sapir S.p.a. - Porto Intermodale Ravenna	259.186,68	-	-	-	259.186,68
Totale Altre partecipazioni ante 2007 - Azionarie (conto 112005)	1.477.886,19	-	718,53	26.191,18	1.450.976,48
Unioncamere Emilia Romagna Servizi s.r.l.	97.763,11	-	-	-	97.763,11
Ecocerved s.c.r.l.	12.502,08	-	-	-	12.502,08
IFOA	75.087,70	-	-	-	75.087,70
Retecamere S. Cons. a r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-
Totale Altre partecipazioni ante 2007 - Non Azionarie (conto 112007)	185.352,89	-	-	-	185.352,89
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI ANTE 2007	1.663.239,08	-	718,53	26.191,18	1.636.329,37
TecnoServiceCamere S.c.p.a.	6.834,36	-	-	-	6.834,36
Salt spa	36.816,00	-	-	-	36.816,00
Art-er scpa	138,00	-	-	-	138,00
Totale Partecipazioni azionarie post 2007 - (conto 112006)	43.788,36	-	-	-	43.788,36
lc outsourcing s.c.r.l.	606,61	-	-	-	606,61
Uniontrasporti s.c. a r.l.	645,87	-	-	-	645,87
Promos Italia s.c.r.l.	100.000,00	-	-	-	100.000,00
Totale Altre partecipazioni post 2007 - Non Azionarie (conto 112008)	101.252,48	-	-	-	101.252,48
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI POST 2007	145.040,84	-	-	-	145.040,84
Totale generale	2.300.144,07	4.692,08	718,53	26.191,18	2.277.926,44

In particolare si precisa che:

- l'incremento di **Fondazione Democenter - Sipe** per l'importo globale di **€ 4.692,08** è una rivalutazione derivante dall'aumento del patrimonio netto della partecipata ed è iscritta totalmente nella Riserva da partecipazioni, di conseguenza non influisce nel conto economico;
- si è svalutata la partecipazione in **Tecno Holding Spa** per **€ 26.191,18** per distribuzione dividendi ed uscita soci; la svalutazione utilizza la Riserva da partecipazioni dedicata alla partecipata, che risulta capiente, e quindi non influisce nel Conto Economico tra gli oneri;

- la partecipazione in **Infocamere Scpa** si è ridotta di € **718,53** a seguito della cessione di n. 150 azioni a favore di Promos Italia Scrl. Il dato suddetto è il valore contabile al 31.12.2021 delle azioni cedute. Sulla cessione si è rilevata una plusvalenza di € 1.297,20, contabilizzata nella voce Proventi Finanziari;

- la partecipazione in **Modena Fiere Srl** è stata azzerata come valore contabile negli esercizi precedenti in conseguenza della contabilizzazione di perdite rilevanti della società. A seguito del precedente azzeramento del valore contabile, in ossequio alle indicazioni dei principi contabili delle CCIAA, si è iscritto un "fondo oneri perdite su partecipate". Il fondo relativo alla società in parola, che al 01.01.2022 ammonta ad € 323.521,11, è stato incrementato al 31.12.2022 per un totale di € 83.940,18, composto da € 14.695,08 quale differenza tra l'accantonamento stimato 2021 ed il bilancio definitivo e da € 69.245,10 sulla base delle comunicazioni degli organi aziendali in riferimento ai risultati stimati del bilancio da chiudersi al 31.12.2022.

Per ciascuna partecipata si espongono inoltre i dati richiesti dall'articolo 23, lettera g) del DPR 254/05:

ART. 23, comma 1, lett.g)

Denominazione	Capitale sociale	Numero di azioni totali	Num. azioni possedute	Valore sottoscritto	Valore contabile al 31/12/2021	PN nell'ultimo bilancio di riferimento (2021)	Valore contabile al 31/12/2022	differenza
B.M.T.I. s.c.p.a.	2.387.372,16	7.968	86	25.767,32	25.767,32	3.328.096,00	25.767,32	0,00
Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.a.	90.314.162,00	36.125.665	107.637	269.092,50	372.218,67	152.355.364,00	372.218,67	0,00
Salt Spa	160.300.938,00	160.300.938	36.816	36.816,00	36.816,00	853.247.452,00	36.816,00	0,00
Tecno Holding S.p.a.	25.000.000,00	1.679.872.976	7.447.717	110.837,50	743.189,10	161.722.771,00	716.997,92	-26.191,18
Infocamere S.c.p.a.	17.670.000,00	5.700.000	15.027	46.583,70	72.643,42	52.044.417,00	71.924,89	-718,53
Isnart S.c.p.a.	292.184,00	292.184	4.881	4.881,00	4.881,00	664.490,00	4.881,00	0,00
Sapir S.p.a. - Porto Intermodale Ravenna	12.912.120,00	24.831.000	89.722	46.655,44	259.186,68	104.176.127,00	259.186,68	0,00
TecnoServiceCamere S.c.p.a.	1.318.941,00	2.536.425	13.143	6.834,36	6.834,36	4.498.857,00	6.834,36	0,00
Art-er scpa	1.598.122,00	1.598.122	138	138,00	138,00	9.587.002,00	138,00	0,00
Totale partecipazioni azionarie				547.467,82	1.521.674,55		1.494.764,84	-26.909,71
Denominazione	Capitale sociale			Valore sottoscritto	Valore contabile al 31/12/2021	PN nell'ultimo bilancio di riferimento (2021)	Valore contabile al 31/12/2022	differenza
Fondazione Democenter-Sipe	979.492,00			349.670,55	491.864,15	1.390.946,00	496.556,23	4.692,08
Unioncamere Emilia Romagna Servizi s.r.l.	120.000,00			19.440,00	97.763,11	1.388.479,00	97.763,11	0,00
Ecocerved s.c.r.l.	2.500.000,00			11.387,01	12.502,08	6.322.181,00	12.502,08	0,00
IFOA	4.621.921,00			85.731,85	75.087,70	4.585.772,00	75.087,70	0,00
Retecamere S. Cons. a r.l. in liquidazione	242.356,34			202,88	0,00	89.272,00	0,00	0,00
lc outsourcing s.c.r.l.	372.000,00			607,16	606,61	4.208.792,00	606,61	0,00
Modena Fiere S.r.l.	770.000,00			152.339,21	0,00	-939.517,00	0,00	0,00
Uniontrasporti s.c. a r.l.	389.041,22			645,87	645,87	447.773,00	645,87	0,00
Promos Italia s.c.r.l.	2.000.000,00			17.500,00	100.000,00	2.252.313,00	100.000,00	0,00
Totale altre partecipazioni				620.024,53	778.469,52		783.161,60	4.692,08
Totale generale				1.167.492,35	2.300.144,07		2.277.926,44	-22.217,63

Prestiti e anticipazioni attive

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
PRESTITI ED ANTIC.NI ATTIVE	479.347,27	455.084,13	-24.263,14

Nella categoria “prestiti ed anticipazioni attive” sono classificati i prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità (IFS).

Nel corso del 2022 i prestiti e le anticipazioni attive hanno subito le variazioni dettagliate di seguito:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Anticipazioni su IFS	479.347,27	455.084,13	-24.263,14
TOTALE	479.347,27	455.084,13	-24.263,14

I **prestiti e anticipazioni al personale** sono rappresentate da prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità maturata. L'ammontare pari a €. 455.084,13 risulta dai seguenti movimenti:

Prestiti e anticipazioni al personale	Importo
Prestiti e anticipazioni al personale al 31.12.2021	479.347,27
prestiti concessi nell'esercizio 2022	-
Restituzione quota capitale anno 2022	-24.263,14
SALDO AL 31.12.2022	455.084,13

B) Attivo Circolante

d) Rimanenze

	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Rimanenze di magazzino	109.098,82	121.501,59	12.402,77
TOTALE	109.098,82	121.501,59	12.402,77

Le rimanenze di magazzino istituzionali sono rappresentate da cancelleria, materiale di consumo per attrezzature elettriche ed elettroniche, materiale digitale (smart-card, token usb, ecc.) ed altro che residuano a magazzino al 31/12/2022 valutate al costo d'acquisto sostenuto per € 111.896,03.

Le rimanenze di magazzino derivanti da attività commerciale ammontano complessivamente a € 9.605,56 e sono rappresentate, in particolare da Carnet ATA, pubblicazioni, carta filigranata e contromarche per servizio Telemaco, valutate al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La variazione delle rimanenze 2022 rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente alla giacenza di dispositivi per la firma digitale (CNS e TOKEN) ordinati nel corso dell'anno.

e) Crediti di Funzionamento

Di seguito viene dato dettaglio dei crediti di funzionamento.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Crediti per Diritto annuale	26.675.471,65	28.047.634,50	1.372.162,85
Crediti per sanzioni Diritto annuale	7.158.153,87	7.416.784,09	258.630,22
Crediti per interessi Diritto annuale	849.175,51	924.426,30	75.250,79
Fondo svalutazione crediti da Diritto annuale	-32.827.614,24	-34.910.593,72	-2.082.979,48
Crediti da Diritto annuale verso operatori economici	1.855.186,79	1.478.251,17	-376.935,62
Crediti verso organismi nazionali e comunitari	33.025,00	0,00	-33.025,00
Crediti verso Organismi Sistema Camerale	326.920,40	427.080,95	100.160,55
Crediti verso clienti	591.092,39	573.037,33	-18.055,06
Crediti per servizi c/terzi	208.392,65	195.313,72	-13.078,93
Crediti diversi	352.056,99	359.521,98	7.464,99
Erario c/iva	0	7.080,15	7.080,15
Anticipi a fornitori	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.366.674,22	3.040.285,30	-326.388,92

Nel dettaglio si specifica che:

I **Crediti da diritto annuale** sono costituiti dalle somme relative al diritto annuale, sia per l'anno 2022 che per gli anni precedenti.

Dall'esercizio 2008 per la determinazione del credito da diritto annuale, sono state applicate le disposizioni contenute nella circolare MISE n. 3622/C del 05/02/09 e successive integrazioni.

In particolare il provento da diritto annuale dell'anno viene rilevato tenendo conto delle somme riscosse in competenza e di un ammontare presunto rilevato a credito costituito dal prodotto risultante tra il numero delle imprese inadempienti nell'anno e l'importo minimo distinto per fascia secondo quanto previsto dal decreto ministeriale sul diritto annuale; a questa cifra si aggiunge l'importo delle sanzioni, calcolate al 30% del precedente importo e gli interessi di competenza calcolati al tasso legale per i giorni intercorrenti tra la scadenza del pagamento e la fine dell'anno. Questa metodologia è stata sviluppata e testata dal sistema camerale attraverso la propria società di informatica Infocamere Scpa.

Pertanto il credito maturato per il diritto annuale 2022 risulta pari al risultato degli importi come sopra definiti e si è, di conseguenza, proceduto a contabilizzare il dato fornito da Infocamere tramite apposita procedura di dialogo.

In definitiva il dato relativo al diritto annuale 2022 si sostanzia in questo modo:

- Credito per diritto annuale €. 2.040.302,59
- Credito per sanzioni da diritto annuale €. 608.829,71
- Credito per interessi da diritto annuale €. 7.564,29

Il credito così iscritto deve essere rettificato, mediante un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, il cui ammontare è definito attraverso l'applicazione al valore del credito, come sopra determinato, della percentuale media del diritto non riscosso riferito agli ultimi due ruoli esattoriali emessi da almeno un anno. Le percentuali medie del non riscosso sono state determinate con riferimento ai ruoli 2017 e 2018 emessi rispettivamente nel 2020 e 2021 calcolati alla fine del 2022.

Il Fondo svalutazione crediti da Diritto annuale ha subito nel corso dell'esercizio 2022 le seguenti movimentazioni:

Fondo Svalutazione Crediti Diritto Annuale al 31/12/2021	32.827.614,24
Utilizzo Fondo per rettifica credito diritto annuale 2014-2021 da elaborazioni Infocamere	- 296.000,40
Riduzione Fondo su Diritto Annuale Crediti pregressi con rilevazione sopravvenienza attiva a seguito incassi 2022	- 96.517,02
Sopravvenienza attiva per ricalcolo fondo a seguito emissione ruolo 2019 come da principi contabili Cciaa	- 43.268,94
Sopravvenienza passiva per accantonamento straordinario a seguito emissione ruolo 2019 come da principi contabili Cciaa	120.197,32
Accantonamento ordinario su credito 2022	2.087.490,38
Accantonamento ordinario su credito 2022 aumento 20%	311.078,14
TOTALE	34.790.396,40

L'iscrizione iniziale del credito subisce poi, anno per anno, fino al momento dell'emissione del ruolo, delle variazioni calcolate dal sistema informatico camerale dovute a tutte le operazioni di "gestione del credito" effettuate da parte dell'ufficio diritto annuale (interventi manuali sulla procedura di gestione del diritto) o da parte di Infocamere Scpa. Tali operazioni danno luogo contabilmente alla rilevazione di sopravvenienze attive o passive, di utilizzo del fondo svalutazione crediti e/o di iscrizione di nuovi crediti.

In sede di emissione dei ruoli relativi al diritto annuale viene ricalcolato il credito sia nella sua componente base che nelle sanzioni e negli interessi. La nuova rideterminazione del credito viene confrontata con il credito esistente derivante dalla procedura sopra descritta e le differenze, positive o negative, vengono rilevate distintamente tra sopravvenienze attive e/o passive ed utilizzi del fondo svalutazione crediti.

A queste operazioni contabili, gestite dal sistema informatico, si aggiunge una operazione di valutazione della Camera di Commercio sulla rideterminazione del fondo svalutazione crediti relativo al credito da emissione ruolo.

Nel momento di emissione del ruolo, sulla base dei principi contabili camerali richiamati in premessa, è infatti necessaria una valutazione del fondo per verificarne la capienza in rapporto al

credito da ruolo, ma anche per rideterminarne l'entità applicando nuove percentuali di svalutazione più vicine nel tempo e quindi nella esperienza storica di incassi da ruolo. Tale valutazione può dar luogo a ulteriori accantonamenti straordinari al fondo (iscritti nelle sopravvenienze passive) o a riduzioni del fondo quando fosse esorbitante rispetto al credito (iscritte nelle sopravvenienze attive).

Nel corso del 2022 è stato emesso il ruolo relativo all'annualità 2019 che, nell'applicazione del principio sopra richiamato, ha dato luogo all'iscrizione di un accantonamento straordinario di € 120.197,32 e ad una sopravvenienza attiva per ricalcolo fondo per € 43.268,94.

Sulla base delle movimentazioni sopra illustrate la situazione a livello stratificato del Credito da Diritto Annuale e del relativo Fondo è illustrato nella seguente tabella:

CREDITI					Fondo Svalutazione crediti al 31/12/2022				CREDITO NETTO
Diritto	Sanzione	Interesse	Tot	ANNO	D	S	I	Tot	
2.064.354,59	608.829,71	10.202,13	2.683.386,43	2022	1.866.468,81	525.237,39	6.862,32	2.398.568,52	284.817,91
1.828.595,24	584.433,68	21.923,31	2.434.952,23	2021	1.734.397,05	501.018,83	28,99	2.235.444,87	199.507,36
1.811.797,77	588.657,68	23.228,40	2.423.683,85	2020	1.778.860,35	517.863,72	423,44	2.297.147,51	126.536,34
1.812.814,35	397.810,52	26.029,90	2.236.654,77	2019	1.658.362,56	343.191,14	23.614,33	2.025.168,03	211.486,74
1.569.016,96	343.318,40	19.822,90	1.932.158,26	2018	1.462.702,79	308.856,19	14.748,55	1.786.307,53	145.850,73
1.640.235,61	317.875,43	20.859,36	1.978.970,40	2017	1.642.318,67	230.778,50	16.110,87	1.889.208,04	89.762,36
1.562.130,03	391.323,04	19.401,42	1.972.854,49	2016	1.513.179,55	322.086,26	15.812,89	1.851.078,70	121.775,79
1.576.115,13	492.703,62	20.477,67	2.089.296,42	2015	1.464.912,37	395.302,03	16.869,64	1.877.084,04	212.212,38
2.414.604,99	580.412,82	43.339,26	3.038.357,07	2014	2.422.643,51	527.801,48	27.962,89	2.978.407,88	59.949,19
2.031.447,16	196.812,84	62.303,16	2.290.563,16	2013	2.011.208,09	198.178,91	61.829,60	2.271.216,60	19.346,56
1.916.934,34	819.722,04	97.774,92	2.834.431,30	2012	1.932.184,97	793.728,93	101.511,59	2.827.425,49	7.005,81
1.584.509,39	289.980,48	109.671,62	1.984.161,49	2011	1.576.353,37	294.359,26	113.448,86	1.984.161,49	-
1.466.468,81	560.815,46	119.423,91	2.146.708,18	2010	1.455.885,86	567.614,52	123.207,80	2.146.708,18	-
1.582.026,80	322.165,48	111.960,95	2.016.153,23	2009			2.016.153,23	2.016.153,23	-
1.552.581,95	410.693,72	74.446,73	2.037.722,40	2008			2.037.722,40	2.037.722,40	-
1.552.293,91	472.943,79	134.261,67	2.159.499,37	2007			2.288.791,21	2.288.791,21	-
81.707,47	38.285,38	9.298,99	129.291,84	2006					
28.047.634,50	7.416.784,09	924.426,30	36.388.844,89					34.910.593,72	1.478.251,17

Si ricorda che per gli anni precedenti il 2008 la valutazione del credito da diritto annuale discendeva da una analisi collegata al trend storico della percentuale di paganti.

Come specificato nella illustrazione dei criteri di valutazione delle poste di bilancio, nell'esercizio 2008 si sono rilevati i crediti da diritto annuale degli anni precedenti non presenti nel bilancio. La rilevazione del credito è stata fatta avendo come dato l'importo dei ruoli non incassati. La rilevazione a bilancio è stata eseguita distinguendo le tre tipologie di credito di cui sopra quando è stato possibile.

Tali crediti sono stati adeguatamente svalutati sulla base del presumibile valore di realizzazione tenendo conto dell'andamento storico degli incassi sui ruoli.

Le rilevazioni dei maggiori crediti da diritto annuale (differenza positiva) e del relativo fondo svalutazione (differenza negativa) sono state imputate alla specifica riserva indisponibile del patrimonio netto, denominata Riserva indisponibile ex DPR n. 254 del 2005. L'importo di tale riserva è positivo ed è pari ad € 1.255.564,72

I Crediti verso organismi del sistema camerale per un importo di € 427.080,95 riguardano:

- l'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna relativamente a diversi progetti a sostegno dell'economia del territorio per € 96.795,00, il contributo della Regione Emilia Romagna per le funzioni svolte dall'albo artigiani per € 211.944,70 (per il tramite dell'Unione) e € 50.000,00 per rimborsi attività Dirigenti camerali;
- la Camera di Commercio di Reggio Emilia per il Progetto Inbuyer € 28.500,00;
- L'Unione Italiana delle Camere di Commercio per contributi relativi all'attività di vigilanza e controllo sugli strumenti di misura dell'ufficio metrico, seminari e progetti in relazione a Eccellenza in digitale, Excelsior per € 30.241,25;
- Infocamere per l'attività del Segretario Generale in qualità di Presidente dell'organismo di vigilanza € 9.600,00.

I Crediti verso clienti per un importo di € 573.037,33, al netto dei fondi di svalutazione di € 19.529,39 comprendono:

- crediti per diritti di segreteria per € 318.177,53;
- crediti per cessione di beni e servizi per € 244.840,03;
- fatture da emettere per € 20.432,16;
- crediti per cessione immobilizzazioni per € 9.117,00;
- fondo svalutazione crediti € - 19.529,39;
- I diritti di segreteria riguardano le partite incassate a dicembre 2022 dalla società Infocamere tramite il sistema Telemaco e successivamente riversate alla Camera di Commercio;
- Il conto Crediti per cessione di beni e servizi riguarda tutte le fatture emesse per diversi servizi non ancora incassate;
- il conto "Fatture da emettere" è alimentato dalle fatture emesse nell'anno 2023 che fanno riferimento ad attività 2022, non fatturabili prima della fine dell'esercizio, in quanto

- valorizzanti le utenze telefoniche, gli accessi ad internet e posta elettronica, le fotocopie, le spese postali dei soggetti che hanno in uso locali attrezzati presso gli immobili camerale;
- il credito v/clienti per cessione immobilizzazioni si riferisce al residuo credito tributario di € 9.117,00 relativo alla liquidazione della Società T.I.E (Trasporti Intermodali Emilia); il credito originario è stato in parte incassato nel 2022 e precisato dal liquidatore;
 - Tra i **Crediti per servizi c/terzi** di **€ 195.313,72** si rileva il conto Crediti per Bollo virtuale per € 128.957,00, che rappresenta il credito derivante dai maggiori acconti versati di € 38.982,16 per la liquidazione dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale per atti e documenti rilasciati in formato cartaceo rispetto all'effettivo incassato. Alla liquidazione dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale per atti e documenti trasmessi in via telematica, invece, si provvede con liquidazioni mensili (autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 25047 del 26/10/1989 e successiva integrazione prot. n. 15614 dell'8/02/01).

Si rilevano infine, quali crediti minori di gestione corrente per servizi c/terzi, € 27.374,56.

I Crediti diversi (€ 359.521,98) comprendono:

- Crediti diversi (€ 127.340,53) di cui si evidenziano in particolare il credito verso Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per € 45.000,00 relativo al contributo progetto Carpifashion internazionalizzazione, verso l'Agenzia delle Dogane per il canone di locazione della Dogana di Campogalliano relativo al secondo semestre 2022 per € 30.761,64 di competenza camerale per 1/3 (gli ulteriori 2/3, pari ad € 20.507,76 andranno riversati al Comune di Modena e all'Amministrazione Provinciale di Modena), i crediti verso i soggetti a cui la Camera di Commercio di Modena ha affittato i locali presso il civico 113 della sede camerale per € 27.589,54 comprensivi delle quote a rimborso delle imposte di registro, i crediti da anni precedenti per € 18.822,66, il credito di € 1.642,81 per interessi di rateazione e mora su ruoli esattoriali per diritto annuale, il credito atteso quale rimborso per ridefinizione contributo voucher orientamento lavoro e professioni a seguito rendicontazione per € 960,00, i crediti per incassi ex sac/amot per € 1.453,48, il credito per il risarcimento assicurativo del furto subito per € 680,00, crediti minori per € 430,40;
- Crediti tributari per azienda speciale Promec conferita per € 43.345,84;
- Crediti tributari azienda Promo per € 21.624,00 come da Atto di Assegnazione a seguito liquidazione Promo scrl;
- Erario c/acconti ires € 35.747,00

- Crediti verso Erario c/ ires per € 21.319,00;
- Crediti v/erario c/Irap per € 22.534,13;
- Crediti per cauzioni date a terzi per € 1.960,00;
- Note di credito da incassare da ricevere per € 301,56;
- Note di credito da ricevere € 37.605,35;
- Crediti diritto annuale da altre CCIAA € 45.392,15;
- Altri crediti minori da gestione corrente € 1.978,90;
- Crediti per interessi attivi da c/c bancario € 373,52.

L' Erario c/Iva € 7.080,15 accoglie il credito Iva risultante dalla contabilità dell'Ente e l'Iva a esigibilità differita.

f) Disponibilità Liquide

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Depositi bancari	37.428.254,09	39.441.689,60	2.013.435,51
Depositi postali	0,00	23,49	23,49
TOTALE	37.428.254,09	39.441.713,09	2.013.459,00

Il valore dei depositi bancari è relativo al saldo presso l'Istituto Cassiere al 31/12/2022 pari ad € 39.426.599,96, del conto ordinario BPM pari a € 3,77 rimasto in essere dopo il passaggio ad altro Istituto Tesoriere per la gestione dei titoli e della Cassa minute spese pari a € 8.484,00. A questo si aggiungono il saldo della Carta di credito prepagata, pari ad € 1.273,49 ed € 5.328,38 a titolo di movimenti di fine dicembre 2022 da regolarizzare nel corso del 2023.

Si evidenzia che il 31 maggio 2022 è stato aperto il conto Bancoposta n. 61203095 che presenta un saldo al 31 dicembre pari ad euro 23,49. Si è resa necessaria l'apertura del conto presso l'Ufficio Postale in quanto l'Istituto Cassiere non consente l'effettuazione di operazioni relative a prelievo e versamento contanti e assegni, nonché deleghe di pagamento di F24 cartacei ed altre operazioni finanziarie (es. Bonifici esteri).

C) RATEI E RISCONTI

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	26.660,52	26.066,17	-594,35
TOTALE	26.660,52	26.066,17	-594,35

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Sono iscritte in tali voci importi che prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri o proventi e si riferiscono soltanto a quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

La composizione della voce al 31/12/2022 è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei attivi:	
Affitti attivi	0,00
TOTALE	0,00
Risconti attivi	
Servizi Oneri per spese automazione	276,66
Oneri per assicurazioni	25.592,59
Oneri mezzi di trasporto	196,92
TOTALE	26.066,17

D) CONTI D'ORDINE

Sono iscritti in bilancio in conformità a quanto previsto dal principio contabile delle Camere di Commercio n. 2, punto 6.

Si rimanda a quanto specificatamente precisato tra i criteri di valutazione indicati in premessa.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31/12/2022 sotto la lettera G) della presente Nota Integrativa.

Passività

A) Patrimonio netto

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

PATRIMONIO NETTO	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Patrimonio netto ante 1997	14.244.720,29	14.244.720,29	0,00
Riserva rivalutazione ex. Art. 25 del D.M. 287/97	3.956.594,32	3.956.594,32	0,00
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	25.387.045,82	26.725.247,28	1.338.201,46
Riserva indisponibile art. 74 DPR 254/2005	1.255.564,72	1.255.564,72	0,00
Riserve da partecipazioni	1.116.240,91	1.094.092,41	-22.148,50
Avanzo/disavanzo economico dell'esercizio	1.338.201,46	534.259,48	-803.941,98
TOTALE PATRIMONIO NETTO	47.298.367,52	47.810.478,50	512.110,98

Il dettaglio delle voci Patrimonio Netto ante 1997, Riserva rivalutazione ex. Art. 25 del D.M. 287/97, Avanzo patrimoniale esercizi precedenti, pari complessivamente a € 44.926.561,89, rappresenta globalmente il **Patrimonio Netto Esercizi Precedenti** dell'Ente.

La **riserva di rivalutazione ex art. 25 DM 287/97** si compone del risultato netto derivante dalla conversione dei saldi della contabilità finanziaria al 31.12.1997 nei saldi della contabilità economico-patrimoniale alla stessa data, a seguito dell'allora entrata in vigore del DM 287/97.

La **riserva indisponibile art. 74 DPR 254/2005** è costituita sulla base del documento n. 4 dei Principi contabili camerali come citato nelle premesse. La riserva ha accolto variazioni positive relativamente ai maggiori importi di credito per diritto annuale degli anni precedenti non presente nei bilanci fino al 31/12/2007; a questi si sono aggiunti anche gli incassi del 2008 relativamente a diritto annuale, sanzioni ed interessi non presenti nei bilanci precedenti; le variazioni negative sono relative alla

costituzione del relativo fondo svalutazione crediti per il rispetto del criterio del “presumibile valore di realizzazione” di cui all’art. 26, comma 10 del D.P.R. 254/2005. Come indicato al punto 4 del documento n. 4 dei Principi contabili l’origine delle differenze positive e negative è dettagliato nella seguente tabella:

RISERVA INDISPONIBILE EX D.P.R. N. 254 DEL 2005			
VARIAZIONI NEGATIVE		VARIAZIONI POSITIVE	
Fondo svalutazione credito diritto 1999	569.484,73	Credito diritto 1999	581.106,87
Fondo svalutazione credito diritto 2000	709.295,69	Credito diritto 2000	723.771,11
Fondo svalutazione credito diritto 2001	955.244,94	Credito diritto 2001	1.005.520,99
Fondo svalutazione credito diritto 2002	999.186,39	Credito diritto 2002	1.110.207,10
Fondo svalutazione credito diritto 2003/2004	2.362.076,53	Credito diritto 2003/2004	2.624.529,48
		Incassi 2008 su anni precedenti	805.717,45
TOTALE	5.595.288,28	TOTALE	6.850.853,00
		SALDO POSITIVO RISERVA	1.255.564,72

Le **Riserve da partecipazioni** si articolano in due voci:

la **Riserva da conferimento Promec** è pari ad un importo di € 58.573,28, costituita in sede di conferimento dell’Azienda speciale Promec in Promos Italia Srl;

la **Riserva da Partecipazioni Camerali** è pari ad un importo di € 1.035.519,13 (vedi tabella seguente). Con l’introduzione dei nuovi principi contabili camerali, deve essere alimentata esclusivamente con riferimento alla rivalutazione di partecipazioni in imprese controllate e collegate. Tuttavia, gli orientamenti espressi in sede di discussione di nuovi principi contabili, hanno stabilito che, con riferimento alle partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate, il valore della loro riserva iscritto in bilancio deve rimanere cristallizzato, con possibilità di utilizzo nei casi di perdite durevoli/diminuzioni di valore/cessioni delle partecipate.

Le movimentazioni della riserva sono indicate nella tabella e commentate nella voce “Partecipazioni e Quote”.

	Riserva al 31/12/2021	Utilizzi 22	Incrementi 22	Riserva al 31/12/2022
Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.a.	181.783,78	-	-	181.783,78
Tecno Holding S.p.a.	518.000,26	26.191,18	-	491.809,08
Infocamere S.c.p.a.	65.706,67	649,40	-	65.057,27
Sapir S.p.a. - Porto Intermodale Ravenna	145.512,41	-	-	145.512,41
Fondazione Democenter-Sipe	141.993,60	-	4.692,08	146.685,68
Ecocerved s.r.l.	4.670,91	-	-	4.670,91
TOTALE	1.057.667,63	26.840,58	4.692,08	1.035.519,13

Si evidenzia che nell'Esercizio 2022 l'Ente rileva un **avanzo economico** pari ad € 534.259,48, mentre l'Esercizio 2021 si era chiuso con un avanzo economico di € 1.338.201,46.

B) Debiti di finanziamento

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticip. passive	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

C) Trattamento di fine rapporto

	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Fondo indennità di fine servizio	3.144.992,23	3.297.156,69	152.164,46
Fondo trattamento di fine rapporto	154.335,53	189.113,22	34.777,69
Debiti verso altri enti IFS personale trasferito	8.847,26	8.847,26	0,00
TOTALE	3.308.175,02	3.495.117,17	186.942,15

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote maturate al 31/12/2022 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare.

Al 31/12/2022 il Fondo indennità di fine servizio ha avuto complessivamente una variazione in aumento di € 152.164,46 così articolata:

- Variazione in aumento di € 77.931,66 per aumenti contrattuali;
- Variazione in aumento per rilevazione accantonamento IFS anno 2022 sia personale in ruolo che personale cessato per € 162.797,79;
- Variazione in diminuzione IFS per liquidazione ai dipendenti cessati dal servizio per € 88.564,99; si precisa che tale riduzione alimenta il debito v/personale cessato in quanto l'effettivo pagamento non è immediato ma segue specifiche disposizioni normative di rateizzazione;

Il Fondo trattamento di fine rapporto ha avuto complessivamente un aumento di € 34.777,69.

Tale variazione è così articolata:

- Variazione in aumento di € 1.368,01 per aumenti contrattuali;
- aumento per rilevazione accantonamento anno 2022 per € 33.409,68 (al netto dell'imposta sostitutiva su rivalutazione TFR).

Il Debito v/altri enti del IFS di personale trasferito non ha avuto variazioni.

D) Debiti di funzionamento

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Verso fornitori	790.246,90	869.791,16	79.544,26
Verso società e organismi del sistema camerale	579.293,99	810.847,94	231.553,95
Verso organismi e istituz. nazionali e comunitari	0,00	0,00	0,00
Debiti tributari e previdenziali	393.057,36	368.391,12	-24.666,24
Verso dipendenti	690.148,18	625.945,92	-64.202,26
Verso Organi Istituzionali	4.461,71	20.071,70	15.609,99
Debiti diversi	2.013.651,96	2.526.412,68	512.760,72
Per servizi c/terzi	266.280,25	130.603,06	-135.677,19
Clients c/anticipi	0,00	1.738,67	1.738,67
TOTALE	4.737.140,35	5.353.802,25	616.661,90

I **Debiti v/fornitori** pari a € 869.791,16 sono relativi a prestazioni o servizi usufruiti nel 2022 o per beni materiali acquisiti nell'esercizio e regolati nell'esercizio successivo per € 160.826,98; Sono poi presenti i debiti per le fatture da ricevere per un importo pari ad € 705.685,36 ed i debiti v/so professionisti per un importo pari ad € 3.278,82.

Nei **Debiti v/so società ed organismi del sistema camerale** pari a € 810.847,94 figurano i debiti verso:

- l'Unione Regionale delle Camere di Commercio per un importo di € 568.673,68 per la realizzazione di progetti 2022 relativi alla Promozione Turistica Regionale ed alla promozione dell'export ed internazionalizzazione (ancora in essere, in attesa di conferma per la liquidazione, il debito per la restituzione di somme non utilizzate per il Bando Ristori 2021 pari a € 464.045,13);
- Unioncamere fondo perequativo Legge 580/93 € 225.536,19 per la quota di competenza 2022;
- l'Unione Italiana della Camere di Commercio per € 10.098,61 a saldo 2022 del rimborso spese verso l'Agenzia delle Entrate per la riscossione del diritto annuale tramite F24;
- la Camera di Commercio di Roma € 6.384,46 per spese personale Ex Upica anno 2022;
- la Camera arbitrale della Provincia di Modena € 155,00, relativamente alla quota associativa.

Nei **Debiti tributari e previdenziali** pari a € 368.391,12 figurano i debiti per ritenute fiscali e previdenziali e per contributi di competenza 2022 e versati nel mese di Gennaio 2023, il debito per Iva split da versarsi a gennaio sui pagamenti di dicembre e altri debiti tributari di competenza del 2022.

I **Debiti v/dipendenti pari a** € 625.945,92 sono relativi a: competenze al personale del 2022 per € 178.688,34; debiti per personale cessato per € 363.124,38 da corrisondersi nei futuri esercizi come da specifiche disposizioni normative; debiti a titolo di rateo ferie non godute per € 84.133,20 calcolato come da principi contabili camerali.

I **Debiti v/organi istituzionali pari a** € 20.071,70 sono relativi a competenze del 2022 per Indennità di carica del Collegio Revisori e gettoni di presenza delle varie Commissioni Istituzionali.

Nella categoria **Debiti diversi** per un totale di € 2.526.412,68 si collocano, in dettaglio:

- debiti per progetti e iniziative promozionali per € 1.635.130,48 relativi ad iniziative di promozione economica, fra cui di particolare rilievo il Bando incremento costi energia 2022 per € 405.429,40;
- debiti diversi per € 224.317,16, tra cui in particolare € 157.064,33 verso Agenzia delle Entrate per “rimborso spese notifica ex art. 4 c.8 D.L. 41/2021 su partite annullate ai sensi del D.L.119/2018” per gli anni 2020 e 2021; € 37.302,63 verso Equitalia per rimborso spese per procedure poste in essere relativamente alle quote di cui agli artt. 1 e 2 del decreto MEF del 15 giugno 2015; € 10.253,88 verso il Comune di Modena ed € 10.253,88 Amministrazione Provinciale di Modena per quota parte canone locazione Dogana di Campogalliano; € 8.311,20 verso soggetti diversi per rimborsi e somme versate erroneamente; € 525,50 verso il Tesoriere per competenze anno 2022; € 462,94 per rimborso spese notifica ai messi comunali; € 142,80 verso la Cassa Autonoma dipendenti.
- debito verso Valoritalia Srl per € 126.702,32; tale debito è iscritto a seguito accollo da parte della Camera di Commercio di Modena in conseguenza della chiusura della liquidazione della Società Promo Scrl; la previsione è contenuta nell’Atto di Assegnazione 2021 e il debito origina da spese edilizie straordinarie sostenute da Valoritalia Srl (locataria) sul fabbricato concesso in locazione; la somma residua, sulla base di formale accordo, verrà scontata dai canoni di locazione dovuti.
- debiti per versamenti diritto annuale, sanzioni ed interessi pari a complessivi € 519.201,62: sono costituiti dagli importi che risultano contabilizzati dal sistema informatizzato di gestione di Infocamere. Sono posizioni in attesa di essere gestite dagli uffici competenti con attribuzione all'impresa in provincia, o con restituzione ad altra CCIAA o al contribuente o con trattamento contabile di Infocamere;
- debiti per Fondo Sicurezza per € 19.647,10 che costituisce la quota a carico di Comuni per l'intervento promozionale del Fondo Sicurezza;
- cauzioni ricevute da terzi per € 300,00, relativo all'appalto per l'affidamento del servizio bar camerale;
- debiti per incassi/pagamenti/anticipazioni vs Azienda Speciale per € 1.114,00 relativo al debito verso i revisori Promec per indennità del mese di gennaio 2019.

Nei **Debiti per servizi c/terzi** pari a € 130.603,06 in particolare sono contabilizzati i Debiti per bollo virtuale per € 128.957,00. Alla liquidazione dell'imposta di bollo in modo virtuale per atti e documenti trasmessi in via telematica si provvede con liquidazioni mensili (Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 25047 del 26/10/1989 e successiva integrazione prot. n. 15614 dell'8/02/01) e pertanto l'importo è dato dall' imposta di bollo telematica del mese di dicembre 2022 da versare nel mese di gennaio 2023; anticipi e ricevute da terzi € 1.119,47; ritenute al personale dipendente € 526,59.

Nei **Clients c/anticipi** pari a €. 1.738,67 si evidenziano incassi degli utenti effettuati a fine dicembre e fatturati a gennaio 2023.

E) Fondo per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Fondi per rischi ed oneri	1.782.569,08	1.734.909,32	-47.659,76

I fondi per rischi ed oneri sono i seguenti:

- Fondo oneri produttività personale dipendente pari a € 832.259,65;
- Fondo rischi perdite su partecipate pari a € 408.329,46;
- Fondo oneri contenzioso pari ad € 196.041,58 è relativo a contenziosi concernenti, tra gli altri, il personale e l'ex personale camerale per aspetti retributivi e risarcitori; nel fondo si è tenuto conto anche delle spese legali necessarie;
- Fondo oneri aumenti contrattuali personale camerale pari a € 160.778,63;
- Fondo oneri organi istituzionali pari a € 137.500,00.

Nella valutazione dei fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

La contropartita dei fondi oneri è stata classificata per natura della posta economica mentre per i fondi rischi l'accantonamento è rilevato negli altri accantonamenti (voce 9 d) del conto economico.

F) Ratei e risconti passivi

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Ratei passivi	292,22	262,17	-30,05
Risconti passivi	245.418,91	7.702,68	-237.716,23
TOTALE	245.711,13	7.964,85	-237.746,28

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri.

I risconti passivi per € 7.702,68 derivano dal rinvio al 2023 del provento diritto annuale +20%.

La composizione della voce al 31/12/2022 è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei passivi:	
Oneri telefonici	262,17
TOTALE	262,17
Risconti passivi:	
20% provento Diritto annuale	7.702,68
TOTALE	7.964,85

G) Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Essi comprendono le poste descritte tra i criteri di formazione e valutazione.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2022.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022
Debitori c/accertamenti	0,00	0,00
Impegni da liquidare	0,00	0,00
Investimenti c/ impegni	1.500.000,00	1.500.000,00
Accertamenti a scadere	0,00	0,00
Creditori c/investimenti	1.500.000,00	1.500.000,00
Creditori c/impegni	0,00	0,00

L'importo iscritto riguarda l'impegno della Camera di Commercio in ordine ai laboratori universitari, con particolare riguardo al Tecnopolo.

Si fa inoltre presente che l'Ente camerale ha concesso in comodato d'uso gratuito beni mobili (arredi, mobili d'ufficio, macchine d'ufficio informatiche, ecc.) di propria proprietà all'Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione – Promos Italia Srl per un valore nominale di € 46.506,03, a Palatipico Modena Srl per un valore nominale di € 1.461,02 e all'Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Modena per un valore nominale di € 4.246,70.

In relazione all'attività di Spedizioniere che prevede l'attivazione di una garanzia fideiussoria a favore della Camera di Commercio, necessaria ai sensi dell'art. 6. L. n. 1442/1941 così come modificato dall'art. 76, comma 3, D.lgs. n. 59/2010, si precisa che l'importo totale di suddette fidejussioni ammonta a € 840.630,24. Le garanzie rilasciate da terzi in favore della Camera di Commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente (circolare Mise 3622/c).

Conto economico

A) Proventi gestione corrente

	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
1) Diritto annuale	9.213.263,39	10.018.939,21	805.675,82
2) Diritti di segreteria	4.320.085,79	4.111.293,26	-208.792,53
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	3.281.360,95	960.999,09	-2.320.361,86
4) Proventi da gestione di beni e servizi	262.463,19	318.815,90	56.352,71
5) Variazione delle rimanenze	49.091,13	12.402,77	-36.688,36
TOTALE	17.126.264,45	15.422.450,23	-1.703.814,22

1) Diritto annuale

Il **diritto annuale** esposto in bilancio rappresenta la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio 2022.

Ai sensi del principio contabile delle Camere di Commercio – documento n. 3 – l'importo iscritto a bilancio si riferisce al diritto annuale di competenza del 2022 riscosso nel 2022 e a quello dovuto e non versato, oltre alle sanzioni e agli interessi applicati su tale ultimo importo.

La composizione della voce diritto annuale è la seguente:

- Diritto annuale anno corrente	€ 7.523.882,95
- Diritto annuale da incremento 20% 2020	€ 57.924,53
- Diritto annuale da incremento 20% 2021	€ 187.494,38
- Diritto annuale da incremento 20% anno 2022	€ 1.502.856,59
- Sanzioni diritto annuale anno corrente	€ 627.998,47
- Interessi diritto annuale anno corrente	€ 124.371,95
Al provento vanno detratte le restituzioni di diritto annuale	€ – 5.589,66

Si illustra nella tabella successiva il dettaglio dei conti di provento relativi al diritto annuale; tale dettaglio evidenzia i movimenti contabili registrati dalla procedura informatica di dialogo Infocamere sulla base dei dati ricavati dal Registro Imprese:

Descrizione	Diritto	Diritto incremento 20%	Sanzioni	Interessi	Totale
Diritto annuale di competenza incassato nel 2022	5.501.580,83		19.432,93	38.003,87	5.559.017,63
Diritto annuale dovuto e non versato al 31/12/2022	2.040.302,59		608.829,71	7.564,29	2.656.696,59
Diritto annuale incremento 20% anno 2022		1.504.776,59			1.504.776,59
Provento 2020/2021 precedentemente rinviato al 2022 (risconto passivo iniziale)		245.418,91			245.418,91
Provento 2020 e 2021 rinviato al 2023 (risconto passivo finale)		- 1.920,00			- 1.920,00
Importo non attribuito/non dovuto	- 17.545,46		- 111,53	- 3,42	- 17.660,41
Crediti d.a. maturati verso altre CCIAA	11.606,85		87,09	10,32	11.704,26
Debiti d.a. maturati verso altre CCIAA	- 14.823,70		- 261,57	- 21,55	- 15.106,82
Rettifiche Infocamere per variazioni annualità tributo	2.761,84		21,84	1,30	2.784,98
Interessi 2022 su crediti d.a. anni precedenti				78.817,14	78.817,14
Totale	7.523.882,95	1.748.275,50	627.998,47	124.371,95	10.024.528,87
Restituzioni d.a. 2022					- 5.589,66
TOTALE PROVENTI DIRITTO ANNUALE					10.018.939,21

Si precisa che:

- la voce Diritto annuale di competenza fa riferimento agli effettivi incassi contabilizzati nel 2022 al netto dell'importo dell'incremento del 20% rilevato nella voce distinta;
- la voce "Diritto annuale dovuto e non versato al 31/12/2022" rappresenta l'importo iscritto a credito quale diritto accertato per le imprese inadempienti al netto dell'importo dell'incremento del 20% rilevato nella voce distinta;
- la voce "Importo non attribuito/non dovuto" si riferisce agli importi che le procedure informatiche previste da Infocamere stornano dai rispettivi conti di ricavo e imputano a conti di debito per somme da restituire, in attesa di essere gestiti dagli uffici competenti;

- la voce "Rettifiche per variazione annualità/tributo" comprende le variazioni dei proventi effettuate su segnalazione di Infocamere al fine di una corretta attribuzione delle somme incassate relativamente all'annualità e alla natura del provento ovvero diritto e/o sanzione e/o interessi;
- la voce "Interessi 2022 su crediti diritto annuale anni precedenti" si riferisce agli interessi rilevati sui crediti diritto annuale dei diversi anni precedenti che residuano al 31/12/2022; il conteggio viene proposta dal sistema di gestione del diritto annuale;
- le voci "Crediti/debiti diritto annuale maturati verso altre CCIAA" accolgono le poste creditorie e debitorie relative al diritto annuale, che verranno regolarizzate nel corso del 2023.

2) Diritti di segreteria

Nei **diritti di segreteria** pari a € 4.111.293,26 sono rilevati tutti i diritti sugli atti, sui certificati, sulle pratiche amministrative, sui rilasci di documentazione incassati dall'Ente camerale, fissati e disposti dall'annuale DM apposito.

Descrizione	anno 2021	anno 2022	variazioni
Ufficio firma digitale (CNS)	237.494,80	192.861,90	- 44.632,90
Albi, Ruoli e REC	9.717,60	23.530,50	13.812,90
Albo Artigiani	1.172,00	921,00	- 251,00
Brevetti e Marchi	10.704,01	5.475,00	- 5.229,01
Commercio estero	269.030,00	251.221,00	- 17.809,00
Prezzi	51,00	12,00	- 39,00
Protesti	9.832,88	9.390,46	- 442,42
Registro delle imprese	3.415.018,76	3.253.470,67	- 161.548,09
Elenchi e Bilanci	92.303,81	89.697,20	- 2.606,61
Vidimazione e bollatura libri	111.785,00	106.421,00	- 5.364,00
Ex Upica	1.398,00	1.059,00	- 339,00
MUD	49.250,00	49.865,00	615,00
Vari (accesso agli atti, ecc...)	12,00	48,00	36,00
Metrico	5.644,58	6.835,17	1.190,59
Oblazioni in misura ridotta AA e REA e ordinanze ex Upica	39.229,58	40.239,68	1.010,10
Carte Tachigrafiche	70.822,00	82.428,68	11.606,68
RAEE	270,00	150,00	- 120,00
Sistri		-	-
Compensazione negoziata crisi d'impresa	-	1.008,00	1.008,00
Restituzione diritti e tributi	- 3.650,23	- 3.341,00	309,23
Totale	4.320.085,79	4.111.293,26	- 208.792,53

La variazione percentuale della voce registra una diminuzione del 4,83 %.

3) Contributi trasferimenti e altre entrate

Tra i **contributi trasferimenti ed altre entrate** pari a € 960.999,09 esposti in bilancio si rilevano:

- contributi e trasferimenti per € 145.940,79: di particolare rilievo nell'anno sono transitati i contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per il "progetto Carpi Fashionsystem" per un importo di € 45.000,00, il Contributo Camera di Commercio di Reggio E. per il "Progetto Inbuyer" € 28.500,00, il contributo Unione Italiana delle Camere di Commercio € 67.070,75 per i progetti Futurae, Eccellenze in digitale, Indagine Excelsior, Programma settoriale di vigilanza dei giocattoli e per il piano di vigilanza degli strumenti di misura, € 5.370,04 da parte di Kig Pihz c-trum Prom OCJI0382 per il progetto EU4BCC;
- rimborso da parte Unione Regionale delle Camere di Commercio per le funzioni svolte dall'Albo Artigiani € 211.944,70;
- affitti attivi per € 77.078,18;
- rimborsi e recuperi diversi per € 78.104,50;
- contributi su progetti a carico del fondo perequativo per € 66.610,10;
- riversamento compensi dir. Camerali per € 57.100,00;
- recuperi spese postali per € 21.513,78;
- restituzione di entrate per € - 123,38;
- sopravvenienze attive da contributi trasferimenti e altre entrate per € 302.830,42.

A quest'ultimo riguardo si segnala che, a partire dal bilancio 2018, le sopravvenienze sia attive che passive sono state indicate nella gestione corrente, salvo quelle relative a costi e ricavi tipizzati dai principi contabili delle Camere di Commercio (e cioè relative a diritto annuale e attività promozionale).

Si segnala quindi l'inserimento tra i proventi della gestione corrente (come anche nei costi di funzionamento della gestione corrente) di un conto specificamente dedicato, su cui sono transitati tutti i ricavi per sopravvenienze attive, precedentemente contabilizzati nella gestione straordinaria, salve le eccezioni di cui sopra.

4) Proventi da gestione di beni e servizi

Nei **proventi da gestione di beni e prestazioni di servizi** pari a € 318.815,90 sono rilevati i proventi relativi all'attività commerciale svolta dall'Ente camerale. In dettaglio ci si riferisce a:

- proventi per la cessione di locali attrezzati per € 142.596,42 ed il relativo recupero di spese telefoniche, fotocopie, indici ISTAT per € 799,93;
- proventi per servizio di conciliazione € 81.249,80;
- proventi per vendita dei carnet ATA € 35.683,00;
- proventi per concessione in uso sale camerali € 28.688,65;
- proventi per servizio di firma digitale € 13.755,29;
- corrispettivi dei concorsi a premio € 10.510,00;
- proventi per le verifiche metriche € 4.115,08;
- proventi per collegamento banche dati, elenchi € 860,53;
- proventi per servizio Libri digitali € 250,00;
- proventi vendita beni per emissione certificati richiesti via internet € 232,20;
- proventi per vendita periodici camerali prezzario opere edili € 75,00.

5) Variazione delle rimanenze

La **variazione delle rimanenze**, pari a € 12.402,77, rappresenta la differenza tra le rimanenze finali (€ 121.501,59) e quelle iniziali (€ 109.098,82).

B) Oneri gestione corrente

	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Oneri gestione corrente	16.813.154,73	15.517.141,74	-1.296.012,99

6) Competenze al personale

PERSONALE	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
a) competenze al personale	2.692.299,60	2.668.942,26	-23.357,34
b) oneri sociali	652.242,30	650.215,19	-2.027,11
c) accantonamenti T.F.R.	170.808,70	198.765,68	27.956,98
d) altri costi	42.528,66	96.229,92	53.701,26
TOTALE	3.557.879,26	3.614.153,05	56.273,79

Le **Competenze al personale** pari a € 2.668.942,26 comprendono l'intera spesa per il personale dipendente, compresa la retribuzione straordinaria e accessoria, le indennità e compensi vari come meglio dettagliato nella tabella di seguito riportata

Descrizione	anno 2021	anno 2022	variazioni
Retribuzione ordinaria	1.255.434,23	1.235.891,65	-19.542,58
Retribuzione ordinaria dirigenti	92.047,70	87.574,58	-4.473,12
Retribuzione straordinaria	14.873,46	10.669,66	-4.203,80
Retribuzione accessoria	713.173,84	700.423,47	-12.750,37
Posizione economica di categoria	172.172,14	189.230,03	17.057,89
Indennità di comparto F.A.	27.541,62	26.467,14	-1.074,48
Indennità varie	193,68	2.042,80	1.849,12
Retribuzione di posizione e risultato dipendenti	109.000,05	109.000,05	0,00
Retribuzione di posizione e risultato dirigenti	299.836,88	299.836,88	0,00
Compensi per concorsi a premio	2.970,00	3.240,00	270,00
Compensi per indagine congiunturale	5.056,00	4.566,00	-490,00
Totale	2.692.299,60	2.668.942,26	-23.357,34

La voce **Oneri sociali** pari a € 650.215,19 comprende gli oneri sociali, previdenziali e assistenziali sostenuti dall'Ente a favore del personale dipendente nell'anno 2022 nelle seguenti misure:

- Inpdap: € 634.992,58;
- Inail: € 11.995,53;
- Enpdep: € 2.480,98;
- Contributo enti bilaterali: € 746,10.

L'accantonamento al T.F.R. è pari complessivamente ad € 198.765,68. Come commentato alla voce fondo TFR, si fa presente che l'accantonamento si suddivide in: accantonamento IFS per € 156.016,61, quota IFS per personale cessato nell'anno per € 6.781,18 e accantonamento TFR per € 35.967,89.

La voce **Altri costi del personale** pari a € 96.229,92 comprende gli interventi assistenziali per € 48.314,00, gli oneri per compensi commissioni concorsuali per € 34.678,66, le quote a carico della Camera per personale Ex Upica per € 6.384,46, il servizio di sorveglianza sanitaria del personale ai sensi del D. Lgs n. 81/2008 per € 3.971,00, le spese per personale in distacco per motivi sindacali per € 2.528,55, € 188,95 sopravvenienza passiva, € 164,30 contributo Aran 2022.

7) Funzionamento

COSTI DI FUNZIONAMENTO	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
a) Prestazioni servizi	1.618.378,29	1.869.597,02	251.218,73
b) Godimento beni di terzi	58.820,37	19.125,60	-39.694,77
c) Oneri diversi di gestione	1.631.732,16	1.439.844,51	-191.887,65
d) Quote associative	812.596,52	784.782,88	-27.813,64
e) Organi istituzionali	50.277,02	52.452,32	2.175,30
TOTALE	4.171.804,36	4.165.802,33	-6.002,03

Le voci **Prestazioni di servizi** pari a € 1.869.597,02 e **Oneri diversi di gestione** pari a € 1.439.844,51 raccolgono tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (contratti di utenze, pulizie locali, manutenzione ordinaria, ecc.), ai costi di automazione servizi, ai premi assicurativi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli acquisti di beni di consumo, agli oneri fiscali.

Si segnala, a partire dal 2018, anche qui l'inserimento tra i costi di funzionamento della gestione corrente di un conto di sopravvenienze passive su cui sono transitati tutti i costi precedentemente contabilizzati nella gestione straordinaria.

La voce **godimento di beni di terzi** pari a € 19.125,60 comprende i canoni di noleggio di attrezzature per € 12.513,20, le licenze d'uso per € 6.612,40.

Quote associative pari a € 784.782,88: la voce di spesa si riferisce ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi ad Unioncamere Nazionale (€ 224.231,95) e Regionale (€ 274.238,00), nonché alle quote erogate al fondo perequativo ex legge 580/93 (€ 225.536,19) e ad Infocamere (€ 60.776,74).

La voce **organi istituzionali** comprende l'intero costo per i componenti gli organi collegiali dell'Ente, compresi il Presidente, la Giunta Camerale, il Collegio dei Revisori e i componenti delle Commissioni; di seguito la tabella riepilogativa:

Descrizione	anno 2021	anno 2022	variazioni
Compensi, indennità e rimborsi Consiglio	0,00	0,00	0,00
Compensi, indennità e rimborsi Giunta	0,00	0,00	0,00
Compensi, indennità e rimborsi Presidente	379,85	382,63	2,78
Compensi, indennità e rimborsi Collegio Revisori	33.495,81	36.521,70	3.025,89
Compensi, indennità e rimborsi Componenti commissioni	990,00	1.080,00	90,00
Compensi, indennità e rimborsi Componenti commissioni per la formazione dei prezzari	2.073,90	2.071,36	-2,54
Compensi, indennità e rimborsi Nucleo Valutazione	13.203,06	12.153,75	-1.049,31
Inps organi istituzionali	134,40	242,88	108,48
Totale	50.277,02	52.452,32	2.175,30

8) Interventi economici

Interventi economici	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Interventi economici	4.821.379,10	2.802.158,08	-2.019.221,02
Progetti ex D.Lgs. 219/2016 art. 18 comma 10	965.712,20	1.344.360,90	378.648,70
TOTALE	5.787.091,30	4.146.518,98	-1.640.572,32

Iniziative di promozione economica: la voce riguarda le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi.

Tra le iniziative di promozione economica si sono tenute distinte quelle finanziate con l'incremento (+20%) del diritto annuale di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020. Per il dettaglio dei singoli interventi economici si rimanda alla Relazione sulla gestione.

9) Ammortamenti e accantonamenti

9) Ammortamenti ed acc. nti	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
a) immob. immateriali	82.562,10	82.144,67	-417,43
b) immob. materiali	688.178,90	758.827,75	70.648,85
c) svalutazione crediti	2.283.178,42	2.398.568,52	115.390,10
d) fondi rischi e oneri	242.460,39	351.126,44	108.666,05
TOTALE	3.296.379,81	3.590.667,38	294.287,57

Per quanto concerne gli **ammortamenti** si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

Descrizione ammortamento	31/12/2021	31/12/2022	variazioni
<i>Ammortamenti beni immateriali</i>	82.562,10	82.144,67	- 417,43
Software	17.577,39	17.626,19	48,80
Diritto di superficie	53.477,89	53.477,86	- 0,03
Costi per progetti pluriennali - studi e ricerche	5.196,84	5.440,84	244,00
Diritti d'autore	2.116,41	1.325,00	- 791,41
Marchi	4.193,57	4.274,78	81,21
<i>Ammortamenti beni materiali</i>	688.178,90	758.827,75	70.648,85
Immobili	618.625,44	672.341,80	53.716,36
Impianti spec. di comunicazione	15.659,66	18.432,21	2.772,55
Impianti	30.169,09	40.506,63	10.337,54
Arredi	173,85	28,98	- 144,87
Mobili e arredi	6.651,67	8.341,69	1.690,02
Macc. Apparecch. Attrez.varia	7.300,08	7.288,78	- 11,30
Mac.uff. elettromec.elettron. Cal	9.470,81	11.631,04	2.160,23
Autoveicoli e motoveicoli	128,30	256,62	128,32
Totale	770.741,00	840.972,42	70.231,42

Per quanto riguarda gli **accantonamenti per svalutazione crediti** pari a € 2.398.568,52 distinguiamo:

- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 2.087.490,38 che si riferisce alla svalutazione dei crediti da diritto annuale. L'importo è stato calcolato applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi così come esposto alla voce "Crediti da diritto annuale" della presente Nota Integrativa, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione – da almeno un anno - dei ruoli esattoriali. Tale percentuale è stata calcolata tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli a fronte di una probabile mancata riscossione del credito per diritto annuale, risulta calcolato come descritto nel commento dei crediti v/operatori economici; per la determinazione della percentuale si fa riferimento ad un applicativo informatico messo a disposizione da Infocamere adeguatamente valutato dall'Ente;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti D.A. aumento del 20 per cento per € 311.078,14 che si riferisce alla svalutazione dei crediti da diritto annuale relativo all'aumento del 20 per cento, alla quale si è applicata la stessa percentuale di svalutazione del credito ordinario e che si è tenuto distinto in ottemperanza degli obblighi di legge;

Per quanto riguarda gli **accantonamenti Fondo rischi e oneri** per complessivi € **351.126,44** distinguiamo tra:

- gli accantonamenti al Fondo oneri contrattuali per € **129.686,26**. In particolare, si è effettuato un accantonamento riguardante il personale non dirigente di € 107.868,56 e un accantonamento riguardante il personale dirigente di € 16.817,70 per far fronte ai futuri rinnovi contrattuali, oltre a oneri sociali per € 5.000,00 relativi a probabili oneri su pensionati derivanti da aumenti contrattuali;
- l'accantonamento al Fondo oneri di € **137.500,00** è relativo agli emolumenti previsti per l'anno 2022 relativamente agli organi istituzionali della Camera di Commercio;
- l'accantonamento al Fondo rischi perdite su partecipate pari ad € **83.940,18** è relativo esclusivamente all'accantonamento per copertura perdite anno 2022 della Società Modena Fiere Srl. Per € 14.695,08 fa riferimento all'accertamento della perdita definitiva 2021 mentre per € 69.245,10 è stato calcolato prudenzialmente, nel rispetto dei principi contabili, sulla base di una bozza di bilancio provvisorio 2022 della partecipata.

C) Gestione Finanziaria

10) Proventi Finanziari

PROVENTI FINANZIARI	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Interessi attivi	0,00	226,50	226,50
Interessi attivi su c/c bancario	649,59	378,31	-271,28
Interessi su prestiti al personale	7.682,26	6.858,05	-824,21
Proventi mobiliari	64.904,55	65.801,77	897,22
TOTALE	73.236,40	73.264,63	28,23

Gli **interessi attivi** pari a € 226,50 sono relativi ad interessi riconosciuti su rimborso fiscale di imposte relativamente all'ex partecipata T.I.E. s.r.l.; € 378,31, invece, sono interessi attivi sul conto corrente bancario; rilevano, inoltre, gli interessi di competenza su prestiti concessi su indennità di anzianità a dipendenti per € 6.858,05.

I **proventi mobiliari** pari a € 65.801,77 iscritti in bilancio si riferiscono ai dividendi incassati nel 2022 dalle società partecipate. Nel dettaglio sono i seguenti:

- per € 9.869,42 S.A.P.I.R. Porto Intermodale Ravenna S.p.a.;
- per € 55.932,35 Tecno Holding S.p.a.

11) Oneri Finanziari

ONERI FINANZIARI	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

D) Gestione Straordinaria

12) Proventi Straordinari

PROVENTI STRAORDINARI	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Plusvalenze da alienazioni	55.187,45	1.297,20	-53.890,25
Sopravvenienze attive	945.884,90	452.754,66	-493.130,24
Sopravvenienze attive per diritto annuale	139.379,22	169.895,57	30.516,35
Sopravvenienze attive per sanzioni DA	28.072,25	46.364,80	18.292,55
Sopravvenienze attive per interessi DA	16,58	1,86	-14,72
Sopravvenienze attive per ricalcolo fondo a seguito emissione ruoli	113.394,27	43.268,94	-70.125,33
TOTALE	1.281.934,67	713.583,03	-568.351,64

Le **plusvalenze da alienazioni** pari a € 1.297,20 sono date dalla rilevazione della plusvalenza a seguito cessione di azioni di Infocamere Scpa a Promos Italia S.c.r.l., come commentato alla voce "Partecipazioni e quote". La plusvalenza per € 647,80 è data dalla differenza tra valore contabile e valore di cessione e per € 649,40 è data dalla riduzione della quota parte di Riserva da partecipazioni in riferimento al numero delle azioni cedute.

Sopravvenienze attive pari a € 452.754,66. In particolare, si evidenzia che nell'anno si è provveduto alla registrazione di restituzioni, decadenze e minori liquidazioni di interventi promozionali relativi alle annualità precedenti, per € 338.712,44 di cui € 41.491,67 come restituzione somme non utilizzate nelle iniziative fondo covid imprese agricole gestito da Unioncamere Regionale, € 17.080,28 per minori contributi pagati su bandi alluvione manifattura costruzioni commercio e servizi, bando voucher digitali e voucher welcome to Modena, € 280.140,49 per cancellazione di debiti per iniziative di promozione economica anni precedenti non più dovuti. € 111.214,42 per minor conguaglio soci e minori costi sostenuti per progetti Promos Scarl 2021; € 1.147,80 a seguito chiarimenti sul credito tributario vantato nei confronti della Società T.I.E. S.r.l. in liquidazione; € 1.000,00 quale eliminazione del Fondo rischi perdite su partecipate accantonate nel 2016 in riferimento ad Uniontrasporti Scarl in quanto non più dovuto; € 680,00 quale risarcimento assicurativo a seguito di furto di beni informatici.

Le **sopravvenienze attive da diritto annuale anni precedenti** pari a € 216.262,23 si riferiscono in parte ai maggiori importi a titolo di diritto annuale, interessi di mora e sanzioni riferiti ad adeguamenti operati in corso d'anno dall'ufficio diritto annuale (€ 4.351,39) o da Infocamere Scpa (per € 115.393,82).

In parte sono correlate alla constatazione che l'abbattimento di cui al credito relativo era stato percentualmente definito in misura eccessiva, essendo nel 2022 state incassate somme per crediti già completamente svalutati (per € 96.517,02).

Le **sopravvenienze attive per ricalcolo fondo a seguito emissione ruolo del diritto annuale** pari a € 43.268,94 sono dovute alla rideterminazione del fondo di svalutazione crediti relativamente al credito da emissione ruolo anno 2019; si riferiscono al solo credito da diritto annuale. Sono conseguenza della rideterminazione del fondo con percentuali di svalutazione applicate nel 2022.

13) Oneri Straordinari

ONERI STRAORDINARI	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Sopravvenienze passive	6.538,10	20.085,72	13.547,62
Sopravvenienze passive Diritto Annuale	3.764,59	6.986,41	3.221,82
Sopravvenienze passive per sanzioni Diritto Annuale	21.541,63	10.615,78	-10.925,85
Sopravvenienze passive per interessi Diritto Annuale	7,93	11,44	3,51
Sopravvenienze passive per accantonamento straordinario per ruoli	56.017,07	120.197,32	64.180,25
TOTALE	87.869,32	157.896,67	70.027,35

L'importo relativo alle **sopravvenienze passive** pari a € 20.085,72 rileva: € 14.810,50 per minor credito incassato nei confronti dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio su progetto Futurae anno 2021; € 2.959,08 quali minor credito incassato relativamente alle funzioni svolte dalla Camera sull'Albo artigiani; € 1.462,14 quale dismissione dall'inventario di beni al valore contabile netto in relazione ad un furto; € 854,00 quale copertura credito vantato da Promos scarl verso clienti ex Promec non più incassati.

L'importo relativo alle **sopravvenienze passive da diritto annuale, sanzioni e interessi** pari a € 17.613,63 riguardano le somme riversate nell'anno alle altre Camere di Commercio per competenza territoriale, che non erano entrate a far parte dell'ammontare dei debiti verso altre C.C.I.A.A. tramite la procedura automatica Infocamere (€ 3.702,03) nonché i rimborsi ad utenti per doppi pagamenti di diritto annuale di anni precedenti (€ 1.437,00). Inoltre rilevano sopravvenienze per adeguamento dei crediti come da procedura di dialogo tra i sistemi contabili e i sistemi del diritto annuale gestiti da Infocamere (€ 12.474,60).

Alla voce **sopravvenienze passive per accantonamento straordinario emissione ruoli** pari a € 120.197,32 vengono rilevati gli accantonamenti a seguito emissione ruolo anno 2019 emesso nel

2022 e conseguente rideterminazione del fondo svalutazione crediti come da principi contabili camerali (si veda anche il commento nella voce Crediti per Diritto Annuale).

E) Rettifiche di valore attività finanziarie

14) Rivalutazione attivo patrimoniale

RIVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Rivalutazione partecipazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Non si rilevano rivalutazioni di partecipazioni nell'anno 2022.

15) Svalutazione attivo patrimoniale

SVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Svalutazione da partecipazioni	242.210,01	0,00	-242.210,01
TOTALE	242.210,01	0,00	-242.210,01

Non si rilevano svalutazioni di partecipazioni rilevate a conto economico nell'anno 2022.

Il bilancio 2022 evidenzia un avanzo economico di € 534.259,48

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2022
Disavanzo Economico d'Esercizio	0,00	0,00
Avanzo Economico d'Esercizio	1.338.201,46	534.259,48

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Modena, 26 aprile 2023

Il Presidente

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2022

Premessa

La presente [Relazione sull'andamento della gestione](#) viene predisposta ai sensi dell'art. 24, comma 1 e 2, del D.P.R. 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio).

Il Bilancio d'esercizio 2022 è stato redatto sulla scorta delle regole e dei principi della contabilità economica, ai sensi del già citato D.P.R. 254/05 e in applicazione dei "principi contabili" delle Camere di commercio (circolare n. 3622/C del 5.2.2009 del Ministero dello Sviluppo Economico) e della nota ministeriale n. 15429 del 12.2.2010. Vi sono allegati i documenti richiesti dal DM 27/03/2013 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle PP.AA. (art. 5, co. 2 e 3, artt. 6, 7, 8 e 9).

Nell'ambito della [Nota integrativa al bilancio](#), prevista dall'art. 23 del DPR 254/2005, è stata data evidenza ai contenuti tecnico-contabili del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale.

In linea con le indicazioni fornite dal MISE con la nota prot. 50114 del 09/04/2015, nelle pagine seguenti verranno fornite – oltre all'analisi del risultato economico ed il raffronto del consuntivo rispetto al preventivo aggiornato – anche informazioni circa

- i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione Previsionale e Programmatica 2022. L'analisi degli stessi verrà ulteriormente sviluppata nella [Relazione sulla performance 2022](#);
- il [Rapporto sui risultati](#), il confronto cioè – attraverso l'utilizzo degli indicatori selezionati nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi", predisposto in sede previsionale in conformità alle linee guida generali definite col D.P.C.M. 18 settembre 2012 (ex art. 23 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91) – tra le risultanze della gestione ed i risultati attesi, con l'evidenza delle motivazioni che ne hanno eventualmente determinato lo scostamento. A questo fine vengono illustrati lo scenario di riferimento, i vincoli finanziari e normativi intervenuti, gli interventi organizzativi effettuati, nonché le motivazioni delle principali variazioni stabilite nel corso dell'anno in termini di risorse, strategie ed azioni;
- la [Relazione sulla gestione](#) che ai sensi dell'art. 7 del D.M. 27.03.2013 evidenzia, mediante un apposito prospetto redatto in termini di cassa, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo l'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12.12.2012 e successivi aggiornamenti adottati ai sensi dell'art. 11, co. 1, lett. a) del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Introduzione

Il Programma Pluriennale 2019 – 2023, approvato con deliberazione di Consiglio n. 21 del 29.10.2018, ha definito l'ambito di riferimento delle politiche camerali a medio e lungo termine, identificando 3 macro aree strategiche, per meglio dare conto, anche a livello di sistema camerale, dei risultati aggregati delle politiche camerali, e 10 linee strategiche in grado di fare leva sui tratti distintivi dell'Ente e del sistema economico nel suo complesso e la loro declinazione in programmi da sviluppare nell'arco dei cinque anni di riferimento.

	AREE STRATEGICHE	LINEE STRATEGICHE
Programma Pluriennale 2019 – 2023	COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	301 - INTERNAZIONALIZZAZIONE
		401 - DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI
		402 - ORIENTAMENTO AL LAVORO
	COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	600 - PROMOZIONE INFRASTRUTTURE
		601 - MARKETING TERRITORIALE
		700 – AMBIENTE
	COMPETITIVITA' DELL'ENTE	701 - TUTELA DELLA LEGALITA'
		801 - SEMPLIFICAZIONE PROCESSI
		802 – EFFICIENZA E QUALITA' DEI SERVIZI
		803 – TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. n. 150/2009, sono stati progressivamente introdotti:

- obiettivi strategici misurabili,
- indicatori coerenti con i criteri di valutazione degli obiettivi medesimi,
- un maggior dettaglio nella definizione dei risultati che l'Amministrazione si prefigge di conseguire e la loro definizione in termini quantificabili e misurabili.

Sono stati monitorati i 5 macro-ambiti individuati dalla delibera CIVIT 104/2010:

- il grado di attuazione della strategia (mediante gli indicatori del Piano della performance);
- il portafoglio delle attività e dei servizi (mediante il modello di contabilizzazione dei costi/proventi di processo e gli indicatori Pareto di processo);
- lo stato di salute dell'amministrazione (mediante gli indicatori Pareto economico-patrimoniali, gli indicatori di bilancio e le analisi di solidità patrimoniale e di liquidità);
- gli impatti dell'azione amministrativa (mediante gli indicatori degli obiettivi strategici del Piano della performance);
- i confronti con le altre amministrazioni (mediante il *benchmarking* del sistema degli indicatori Pareto e dei costi standard di processo).

Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e del D.M. 27/03/2013 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, della circolare MISE del 12/09/2013 e del D.P.C.M. 18/09/2012, il grado di attuazione della strategia – analizzato mediante gli indicatori selezionati in fase previsionale nel Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi – è valutato ai fini del Rapporto sui risultati, secondo lo schema di raccordo che segue.

LINEE STRATEGICHE	MISSIONI	PROGRAMMI
401 - DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI		
402 - ORIENTAMENTO AL LAVORO		
600 - PROMOZIONE INFRASTRUTTURE	011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
700 - AMBIENTE		
801 - SEMPLIFICAZIONE PROCESSI		
701 - TUTELA DELLA LEGALITA'	012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
301 - INTERNAZIONALIZZAZIONE	016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy
601 – MARKETING TERRITORIALE		
802 – EFFICIENZA E QUALITA' DEI SERVIZI	032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	002 - Indirizzo politico
803 - TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE		003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

SEZIONE INTRODUTTIVA: LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Vengono di seguito esposte le informazioni più rilevanti per l'interpretazione dei risultati raggiunti nel corso del 2022, relative allo scenario istituzionale e socio-economico, nel quale l'amministrazione si è trovata ad operare e ai vincoli finanziari e normativi intervenuti, gli elementi cioè che a vario titolo hanno condizionato la realizzazione degli obiettivi fissati nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica 2022, nel Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi 2022 ed infine nel Piano della Performance 2022-2024, determinandone variazioni in termini di risorse, strategie ed azioni.

Il contesto normativo e i vincoli finanziari

LA RIFORMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle CCIAA e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento.

DL 90/2014 -> è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale - realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.

D. Lgs. 219/2016 -> il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo delle CCIAA a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni.

DM 16 febbraio 2018 -> decreto del MISE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione previsto dal D. Lgs 219/2016.

DM 7 marzo 2019 -> con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

DM 11 dicembre 2019 -> il decreto del MISE ha determinato le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori delle Camere di commercio, delle loro aziende speciali, i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico di componenti di tutti gli organi camerali nonché i limiti al trattamento economico degli amministratori delle aziende speciali e delle unioni regionali.

D.L. 228/2021 convertito con modificazioni dalla L. 15/2022 -> L'art. 1, comma 25 bis della predetta norma ha modificato l'art. 4 bis della L. 580/1993, prevedendo l'adozione di un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in cui vengono stabiliti i criteri per la determinazione del trattamento economico relativo agli incarichi degli organi delle Camere di commercio, nei limiti delle risorse disponibili, disponendo il superamento del regime della gratuità per gli organi diversi dai collegi dei revisori. Il provvedimento avrà decorrenza 1° marzo 2022 per le Camere di commercio che non sono tenute ad accorparsi o che hanno completato l'iter di accorpamento entro tale data. Il decreto non è ancora stato pubblicato.

LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA P.A.

La riforma della Pubblica Amministrazione ha interessato anche le partecipazioni delle pubbliche amministrazioni in società di diritto privato.

Già con la Legge di stabilità 2015 (art.1, commi 611-616, L.23 novembre 2014, n.190) era stato richiesto alle PP.AA. di operare una valutazione delle proprie partecipate allo scopo di dare avvio ad un procedimento di razionalizzazione del numero e di ottimizzazione dei relativi costi.

Il D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, attuativo dell'art. 18 della legge delega di riforma della pubblica amministrazione, modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, ha introdotto ulteriori disposizioni portanti vincoli per la costituzione e il mantenimento delle richiamate società, al fine di una più ampia razionalizzazione delle stesse.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 l'Ente camerale provvede annualmente con un proprio provvedimento all'analisi dell'assetto complessivo delle società cui detiene partecipazioni dirette ed indirette predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Nel 2022 il predetto piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni è stato adottato con determinazione presidenziale d'urgenza n. 12 del 22 dicembre 2022 ratificato con deliberazione di Giunta n. 6 del 24 gennaio 2023 ed è stato inviato alla Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna e sarà inviato alla struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP) presso il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'applicativo del dipartimento del Tesoro.

I VINCOLI FINANZIARI

La riduzione del diritto avviata nel 2015 (- 35% nel 2015, - 40% nel 2016 e - 50% dal 2017), così come modificata in sede di conversione nella Legge 11 agosto 2014, n. 114 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, "*Misure Urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*", risulta ormai una misura consolidata.

Su questa riduzione sono intervenuti il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017 e il Decreto MISE 2 marzo 2018, per il triennio 2017-2019, e il Decreto MISE 12 marzo 2020 per il triennio 2020-2022, i quali, in attuazione di quanto previsto dall'art. 18, co. 10 della L. 580/1993 hanno autorizzato l'incremento del 20% della misura del diritto annuale, incremento destinato a finanziare specifici progetti di rilievo nazionale presentati dalle Camere di Commercio aventi come scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione dei servizi alle imprese.

Il Decreto Legge n. 90/2014 aveva inoltre previsto la ridefinizione, in capo al Ministero dello sviluppo economico, delle tariffe e dei diritti camerali sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Siamo ancora in attesa del Decreto.

La Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha attuato una significativa revisione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, introducendo, a decorrere dal 1° gennaio 2020 nuove misure di semplificazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi. ([Art. 1, commi da 509 a 602](#)) mediante:

- la previsione di un unico limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi che non può superare il valore medio della spesa sostenuta per le medesime finalità nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci approvati;
- la disapplicazione di una serie di disposizioni normative adottate nel corso degli anni per il contenimento della spesa pubblica, indicate in un apposito allegato (rimangono in vigore i vincoli di spesa in materia di spese per il personale).

Le prime Indicazioni puntuali sull'applicazione delle nuove misure sono contenute nella [circolare RGS 9 aprile 2020](#) con cui è stata aggiornata la [circolare RGS n. 34 del 19 dicembre 2019](#). Con riferimento all'anno 2021 sono state fornite specifiche indicazioni con la [circolare RGS n. 26 del 14 dicembre 2020](#), successivamente aggiornata [dalla circolare RGS n. 11 del 9 aprile 2021](#). In relazione all'anno 2022 i chiarimenti applicativi sono stati forniti con la [circolare RGS n. 26 del 11 novembre 2021](#), aggiornata con la [circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022](#).

Si evidenzia, in particolare, che a seguito del rialzo dei prezzi relativi ai servizi energetici, strettamente connesso ai nuovi scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino, la circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022 ha consentito, per l'esercizio 2022, l'esclusione dal limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 590 della L. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici.

L'APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI

La Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) ha introdotto alcune specifiche disposizioni volte a regolare l'attività delle pubbliche amministrazioni e, tra queste, le Camere di commercio.

Ci si riferisce in particolare alle norme finalizzate a rendere più celeri e più trasparenti le procedure di approvvigionamento di beni e di servizi da parte degli operatori pubblici e a razionalizzare ovvero ottimizzare la spesa pubblica.

Di seguito si indicano i principali interventi con riflesso sulla Camera di Modena in relazione alle sue specificità:

- riscrittura degli affidamenti sotto soglia, con introduzione dell'obbligo di motivazione anche per quelli al di sotto dei 40.000,00 Euro;
- introduzione di un regime speciale per gli affidamenti in house;
- introduzione di norme per un maggior ricorso agli strumenti telematici di negoziazione.

Con D.L. 18 aprile 2019 n. 32 convertito con L. 14 giugno 2019 n. 55 sono state introdotte alcune novità in materia di appalti a modifica del sopracitato Testo unico. In particolare è prevista l'adozione, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della Legge di conversione di un regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del Codice degli appalti.

Nel corso della pandemia, con il D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L.122/2020, sono state adottate, stante la straordinaria necessità e urgenza, una serie di misure per la semplificazione delle procedure in materia di contratti pubblici

Tra queste misure si evidenzia la possibilità di procedere, in deroga alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016, all'affidamento diretto per l'esecuzione di lavori di importo inferiore ai 150.000 euro e per servizi e forniture per importi inferiori a 75.000 euro. La predetta deroga ha trovato inizialmente applicazione con riferimento agli affidamenti la cui determina a contrarre o altro atto di avvio equivalente sia stata adottata entro il 31.12.2021.

Il successivo D.,L. 77/2021 convertito con modificazioni nella L. 108/2021 (c.d. Decreto semplificazioni bis) ha introdotto ulteriori misure di semplificazione in materia di affidamenti di contratti pubblici sottosoglia integrando e sostituendo quanto precedentemente previsto. In particolare ha prorogato le deroghe di cui al c.d. Decreto semplificazioni sino al 30.06.2023 e ha innalzato la soglia per l'affidamento diretto di servizi e forniture a 139.000 euro.

Con la L. 78/2022 è stata approvata la legge delega per la riforma del Codice degli appalti. In attuazione della predetta delega è stato approvato il D. Lgs. 31.03.2023 n. 36, pubblicato in G.U. il 31 marzo 2023 ed entrato in vigore il 1° aprile 2023. Le disposizioni del "Nuovo codice degli appalti" acquistano efficacia dal 1 luglio 2023.

LE NORME CON IMPATTO DIRETTO SULLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE CCIAA

Il Governo ha adottato diversi provvedimenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, anche a seguito della cessazione dello stato di emergenza il 31 marzo 2022. Tra questi provvedimenti di evidenziano in particolare:

- la prosecuzione del percorso di [superamento dello smart-working](#) emergenziale per la pubblica amministrazione, iniziato il 15 ottobre 2015, mediante il ripristino del lavoro in presenza come modalità ordinaria (DPCM 23 settembre 2021 e DPCM 8 ottobre 2021);
- [l'adozione delle linee guida in materia di lavoro agile](#) nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva, con l'obiettivo del superamento della gestione emergenziale dello stesso (Linee guida 30 novembre 2021);
- la possibilità di svolgere il lavoro in modalità c.d. agile, esclusivamente previa [stipula dell'accordo individuale](#), ad eccezione dei c.d. lavoratori fragili ai quali si è applicato l'art. 26 commi 2 e 2bis del D.L. n. 18/2020.

E' entrato in vigore il 15 luglio 2022, il [D. Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14](#) "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza" con cui, in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155 è stata attuata la riforma organica e sistematica delle procedure concorsuali e della disciplina sulla composizione della Crisi da sovraindebitamento di cui alla L. 3/2012.

E' stata confermata l'operatività dell'istituto della [composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa](#), introdotto dal D.L. 118/2021 ed ora disciplinato dagli artt. da 12 a 25 undecies del CCII, nell'ambito del quale alle Camere di Commercio è riconosciuto il ruolo di soggetti attuatori, con particolare riferimento a quelle con sede nel capoluogo di regione, cui compete, peraltro, la tenuta dell'elenco degli esperti e presso cui è costituita la commissione per la nomina degli esperti.

Il contesto economico internazionale e nazionale

SCENARIO

In base alle ultime stime di Prometeia l'anno 2022 si è rivelato migliore rispetto alle previsioni malgrado tutte le criticità che sono emerse in corso d'anno, partendo dalla guerra in Ucraina, fino al boom dei costi energetici, alla difficoltà di reperimento di materie prime, all'impennata dell'inflazione.

Il consuntivo del PIL mondiale nel 2022 ha mostrato un incremento del 3,0%. Nonostante le sanzioni, il Pil russo è calato solamente del 5,0% mentre la Cina ha raggiunto il tasso minimo di crescita pari al +3,0%, inusuale per la questa economia fortemente espansiva. La crescita nella UE si è attestata sul +3,4%, mentre l'Italia, tra i paesi dell'area Euro, ha mostrato uno dei trend migliori: +3,9%.

VALORE AGGIUNTO, REDDITO DISPONIBILE E CONSUMI

Il valore aggiunto della provincia di Modena ha registrato un ottimo risultato nel 2022 (+4,7%), superiore sia al dato regionale (+3,9%) che a quello nazionale (+3,8%).

Nel 2022 l'industria manifatturiera modenese ha mostrato la migliore performance (+5,3%). Anche i servizi hanno raggiunto un buon incremento nel 2022 (+4,5%). Le costruzioni hanno riportato una crescita favorita dai bonus governativi (+4,4%). Debole invece l'incremento del valore aggiunto in agricoltura nel 2022 (+0,9%).

Riguardo alla ricchezza dei modenesi, si registra l'ottima performance del reddito disponibile nel corso del 2022 (+8,2%); si ridurrà invece molto di più l'incremento dei consumi delle famiglie (+1,4% nel 2023), dopo che nel 2022 erano finalmente cresciuti sensibilmente (+5,6%).

STRUTTURA E MOVIMENTAZIONE DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE

Il Registro Imprese di Modena chiude l'anno 2022 con uno stock di 71.537 posizioni registrate, evidenziando una flessione del -0,5% rispetto al 31/12/2021, meno pesante sia di quella riportata dall'Emilia-Romagna (-1,0%), sia di quella nazionale (-0,8%).

Il saldo delle iscrizioni e cessazioni non d'ufficio dell'intero anno appare positivo, con 623 imprese in più rispetto al 2021, pari alla differenza fra le 4.096 imprese iscritte e le 3.473 imprese cessate non d'ufficio. Il tasso di sviluppo risulta pertanto positivo (+0,87%) e maggiore sia rispetto al valore regionale (+0,56%), che a quello nazionale (+0,79%). Nel 2022 calano leggermente le iscrizioni rispetto al 2021 (-2,1%), mentre le cessazioni non d'ufficio rimangono pressoché costanti (-0,2%).

Nonostante questo andamento positivo nel saldo tra imprese iscritte e cessate non d'ufficio, come visto è diminuito ancora il numero delle imprese registrate rispetto a dicembre 2021: ciò è dovuto all'attività di revisione del Registro delle Imprese, che ha comportato l'effettuazione di ben 1.027 cessazioni d'ufficio in corso d'anno. Tale attività consiste nell'eliminazione dal Registro delle aziende che risultano ancora iscritte ma che non sono più operanti da diverso tempo.

Le imprese attive, cioè quelle effettivamente operanti, a fine anno 2022 sono 64.103 e risultano anch'esse in calo rispetto al 2021 (-0,5%). La suddivisione per forma giuridica conferma la prosecuzione del trend di rafforzamento del sistema imprenditoriale, testimoniata dal sensibile incremento delle società di capitali (+3,0%), mentre prosegue la diminuzione di tutte le altre forme. In particolar modo le società di persone scendono del -2,7%, seguite dalle imprese individuali e dalle "altre forme giuridiche" (entrambe -1,8%).

L'analisi per macro settori vede le imprese attive dell'agricoltura continuare il trend decrescente, con una diminuzione del -2,6% rispetto al 2021, seguite dalle attività manifatturiere (-2,1%); i servizi rimangono costanti, mentre l'unico settore in crescita risulta essere l'edilizia (+0,3%).

L'industria manifatturiera vede diminuzioni sensibili di imprese attive nei settori produttivi tipici della provincia, come la ceramica, molto penalizzata dalla guerra in Ucraina (-6,2%), la produzione di mezzi di trasporto (-5,4%) e il tessile abbigliamento (-5,2%). Rimangono pressoché stabili le imprese del settore alimentare (-0,1%), mentre gli unici settori in aumento sono la "riparazione e manutenzione" (+2,9%) e la "fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche" (+1,5%).

Tra i servizi vi sono alcuni settori con incrementi sensibili di imprese attive, come l'istruzione privata (+4,7%), le "attività finanziarie e assicurative" (+4,3%), le "attività professionali scientifiche e tecniche" (+4,0%) e la "sanità e assistenza sociale" (+3,5%), mentre risultano in calo il commercio (-1,7%), il "trasporto e magazzinaggio" (-0,8%) e le "attività di alloggio e ristorazione" (-0,7%).

UNITA' LOCALI PER UBICAZIONE DELLA SEDE D'IMPRESA

Nella provincia di Modena, al 31/12/2022, sono presenti 16.631 unità locali registrate (filiali di sedi d'impresa), in aumento del +1,8% rispetto alla stessa data del 2021; di queste, il 67,1% (11.161) appartiene ad imprese con sede nella stessa provincia, il 12,4% (2.070) a imprese con sede nella regione Emilia-Romagna. Una quota del 16,7% (2.784) fa capo a sedi in altre regioni italiane, mentre sono 96 le unità locali con sede all'estero. Il 64,5% del totale unità locali è controllato da società di capitali, il 14,2% da società di persone.

Il numero totale delle localizzazioni registrate in provincia (risultante dalla somma delle 16.631 unità locali più le 71.537 sedi di impresa registrate) è di 88.168.

TASSO DI SOPRAVVIVENZA DELLE IMPRESE

In base ai dati Infocamere delle imprese attive in provincia di Modena, nel 2022 la probabilità di sopravvivenza di un'impresa ad un anno dalla nascita è pari all'83,6%, in peggioramento di due punti percentuali rispetto all'85,6% registrato nel 2021.

Dopo due anni la sopravvivenza scende al 79,1% (ma era ancor più bassa nel 2021, 77,7%) e dopo tre al 72,1% (69,9% nel 2021). Il che significa che a tre anni dalla nascita 7 imprese su 10 risultano ancora operative.

Riguardo alle diverse forme giuridiche, emerge che la sopravvivenza a tre anni risulta più alta della media per le società di capitali (78,1%). Seguono le società di persone (76,4%), mentre molto più fragili risultano le imprese individuali (68,3%). Le 'altre forme' (come consorzi, cooperative, associazioni) mostrano un tasso del 74,2%.

L'analisi settoriale della sopravvivenza a tre anni dalla costituzione d'impresa vede l'agricoltura con una quota nettamente più alta degli altri settori, ovvero 93,3% delle imprese ancora in vita; sopra la media (72,1%) si trovano quasi tutti gli altri settori tranne il manifatturiero (71,3%) e assicurazioni/credito (71,3%).

SITUAZIONI DI CRISI D'IMPRESA

Per quanto riguarda le procedure concorsuali, nell'anno 2022, in base ai dati di Infocamere, sono stati aperti in provincia di Modena 62 fallimenti, 30 procedure di crisi d'impresa e 2 concordati e accordi di ristrutturazione del debito.

Alla data del 31 dicembre 2022 nel Registro Imprese di Modena si contano 710 imprese con procedure concorsuali in atto, contro le 834 della medesima data dell'anno precedente, con un decremento del -14,9%.

In provincia di Modena le imprese che hanno aperto una procedura di scioglimento o liquidazione volontaria nel corso del 2022 sono state 958, con un calo del -5,2% rispetto alle 1.011 dell'anno precedente. Considerando i diversi settori economici, il più interessato dal fenomeno è quello dei servizi alle imprese (255), seguito dal commercio (189) e dal manifatturiero (142).

Alla data del 31 dicembre 2022 nel Registro Imprese di Modena si contano 2.664 imprese in stato di scioglimento/liquidazione, con un aumento del +3,4% rispetto alla stessa data dell'anno precedente quando erano 2.577.

IMPRESE GESTITE DA STRANIERI

Al 31 dicembre 2022 risultano 8.725 le imprese con titolari stranieri operanti in provincia di Modena, con un aumento del +2,7% rispetto al 31 dicembre 2021. Il tasso di imprese straniere di Modena è pari al 13,6% del totale, in linea con la media regionale del 13,7%.

Quasi tutti i settori sono in aumento; alcuni registrano incrementi piuttosto consistenti come il settore agricolo (+8,0%), le costruzioni (+4,6%) ed i "servizi alle imprese" (+4,2%); bene anche i "servizi alle persone" (+3,4%) ed il commercio (+2,2%). Più contenuta la crescita nel settore dell'"alloggio e ristorazione" (+1,5%) e solamente l'industria manifatturiera mostra segnali di arretramento (-1,2%).

Queste variazioni non hanno cambiato sostanzialmente la distribuzione delle imprese straniere per settori di attività: rimangono infatti concentrate nelle costruzioni con una quota doppia (31,8%) rispetto al totale modenese, nel commercio (21,5%) e nell'industria manifatturiera (16,1%), anche se i servizi alle imprese (14,1%) e le attività di alloggio e ristorazione (9,3%) stanno interessando una fetta importante del totale. Risultano invece molto inferiori rispetto alla media provinciale i settori dei servizi alle persone (5,6%) e dell'agricoltura (1,5%).

Per quanto riguarda le forme giuridiche ci sono timidi segnali di riassetto che hanno trovato spazio negli ultimi anni; infatti, seppure la maggioranza degli imprenditori stranieri preferisca lavorare in proprio (la ditta individuale è la forma giuridica prevalente con una quota pari al 73,1%), le società di capitali continuano a registrare aumenti a doppia cifra (nel 2022 l'incremento è stato +12,7%) ed ormai rappresentano un quinto del totale, mentre le società di persone sono ben inferiori (5,3%) e risultano una categoria in calo (-1,3%), insieme alle cooperative (-3,1%). Infine le "altre forme" ed i consorzi rappresentano una quota percentuale inferiore all'unità.

IMPRESE GIOVANILI

La provincia di Modena registra 4.892 imprese guidate da under 35 al 31 dicembre 2022. Su base annuale si evidenzia un aumento di 104 imprese, ovvero una variazione tendenziale del +2,2%. Per quanto riguarda il tasso di imprese giovanili sul totale imprese, Modena è al 7,6%, in linea con la media regionale.

La quota di imprese giovanili a seconda del settore economico è differente rispetto alla composizione settoriale totale: il settore più rappresentato risulta quello dei servizi alle imprese (25,9%), seguito dal commercio con il 23,5% e dalle costruzioni (18,2%). Nettamente meno presenti i giovani nel settore dei servizi alla persona (9,0%), nell' "alloggio e ristorazione" (8,8%) e nelle industrie manifatturiere (8,6%); continua anche una scarsa presenza in agricoltura dove troviamo solamente un 5,9% di imprese giovanili.

Il settore dei servizi alle imprese nel 2022 fa da capofila nella crescita dei giovani imprenditori e registra un aumento tendenziale a due cifre (+10,2%); positivi anche il settore delle costruzioni (+5,6%) e quello dei servizi alle persone (+5,5%); più contenuta la crescita nel settore agricolo (+1,7%). Purtroppo il settore dell'industria risulta quello meno performante per i giovani (-6,7%) seguito dalle attività di "alloggio e ristorazione" (-5,7%); il commercio mostra un calo della presenza giovanile rispetto al 2021, anche se più contenuto rispetto ai due precedenti settori (-2,7%). Il trend appare comunque buono in quanto tutti i settori presentano un dato congiunturale in crescita, segno quindi di una continua ripresa della categoria giovanile, soprattutto nei servizi alle imprese (+4,0%).

Le imprese giovanili sono più concentrate sulla forma giuridica dell'impresa individuale, che arriva a rappresentare il 72,4% del totale nelle imprese under 35 e nel 2022 registra una crescita tendenziale del 2,3%, mentre nel numero totale delle imprese iscritte su Modena le ditte individuali rimangono al 50,9%. I giovani non prediligono le forme societarie: di fatto le società di capitali sono solamente il 21,7% del totale (30,3% è la media provinciale), e le società di persone solo una piccola parte del totale (5,0%), come anche le cooperative (0,7%).

IMPRESE A CONDUZIONE FEMMINILE

Le imprese femminili in provincia di Modena nel 2022 scendono sotto soglia 14.000. Nel Registro Imprese al 31/12/2022 risultano infatti 13.972 posizioni attive in cui il titolare o la maggioranza dei soci è rappresentata da donne imprenditrici. La variazione annuale risulta negativa (-0,6%), con 79 imprese in meno rispetto al 31 dicembre 2021.

Il tasso di femminilità rimane invariato, pari al 21,8%, cioè più di un'impresa su cinque è capitanata da donne. La media regionale è inferiore (21,4%).

La maggior parte dei settori registrano risultati negativi: l'agricoltura scende del -3,2%, il commercio del -2,3%, calano anche le industrie manifatturiere (-2,1%) e l'alloggio e ristorazione (-1,3%). Buono invece l'andamento dei servizi alle imprese (+2,8%), moderato l'incremento dei servizi alle persone (+0,7%). Crescono inoltre le imprese nel settore delle costruzioni grazie ai bonus governativi (+1,0%), anche se non è un'attività propriamente prediletta dalle imprese femminili.

Queste variazioni hanno modificato la composizione delle imprese femminili per settori di attività: le imprese agricole scendono al 13,3% del totale, mentre i servizi alle imprese raggiungono quasi un quarto delle imprese femminili totali (23,7%) diventando il primo settore per numero di imprese. Anche i servizi alle persone accrescono la loro quota sul totale (14,5%), così come le costruzioni (4,4%). Perdono invece terreno il commercio (23,4%), che lascia lo status di primo settore, le imprese manifatturiere (11,8%) e l'alloggio e ristorazione (9,0%).

All'interno dell'industria manifatturiera sono in contrazione i settori tipicamente femminili come il tessile-abbigliamento che scende per la prima volta sotto la soglia del 50% delle imprese manifatturiere (49,5%) a causa di una sensibile perdita di imprese attive (-4,9%).

Più stabile la quota dell'industria alimentare (11,1%), che tuttavia mostra anch'essa un netto calo di imprese attive (-4,7%). Aumentano invece sensibilmente le imprese di produzione di prodotti in metallo (+7,4%), superando per la prima volta il 10% del totale manifatturiero (10,8%).

La composizione per forme giuridiche delle imprese femminili continua ad essere differente dal totale delle imprese modenesi, anche se le quote si stanno lentamente avvicinando: le società di capitali crescono del +2,4% nel 2022, diventando quasi un quarto delle imprese femminili totali (23,5%); le società di persone sono in calo del -3,4% e la loro quota scende al 12,6%; calano anche le ditte individuali (-1,1%), ma rimangono la forma giuridica preferita dalle donne (62,3%), mentre le "altre forme giuridiche" crescono del +2,3%, raggiungendo l'1,5% del totale.

OCCUPAZIONE

I dati Istat dell'indagine sulle Forze di Lavoro per la provincia di Modena rilevano nell'anno 2022 un forte incremento delle forze di lavoro, in questo modo si registra sia una buona crescita degli occupati, sia delle persone in cerca di occupazione, visto il maggior numero di individui che provano ad immettersi nel mercato del lavoro.

Nella media del 2022 sono 326 mila gli occupati in provincia, 14mila in più rispetto al 2021, pari ad un aumento tendenziale del 4,5%. Tale risultato è migliore sia del dato regionale (+1,2%), sia di quello nazionale (+2,4%). Il confronto con il 2019, anno ancor privo degli effetti della pandemia, è anch'esso positivo, con una crescita di 6.000 occupati pari al +1,9%.

L'aumento degli occupati modenesi avviene soprattutto tra i lavoratori indipendenti con un risultato estremamente positivo (+19,4%), mentre i lavoratori dipendenti, che rappresentano la maggioranza dei lavoratori, aumentano solamente dell'1,3%. Contrariamente all'anno precedente, nel 2022 sono le donne che aumentano maggiormente le fila degli occupati (+9,0%), mentre gli uomini crescono dell'1,3%.

Dopo due anni di calo, tornano a crescere le forze di lavoro, cioè le persone che cercano di entrare attivamente nel mondo del lavoro. Grazie ad un incremento di 17.000 persone, pari al +5,2%, si è raggiunto il livello precedente la pandemia. Tuttavia il mondo del lavoro non è riuscito ad assorbire del tutto l'offerta di personale, così, nonostante il sensibile allargamento della platea degli occupati, sale anche il numero delle persone in cerca di occupazione (+21,4%), portando il tasso di disoccupazione dal 4,4% al 5,1%.

Grazie all'aumento delle forze di lavoro, diminuiscono gli inattivi (-6,4%) e il corrispondente tasso di inattività passa così dal 29,1% al 25,2%.

I settori economici hanno andamenti molto differenti nella dinamica degli occupati: le costruzioni proseguono il trend estremamente positivo dell'anno precedente (+29,4%), anche il commercio risulta molto positivo (+15,9%), ma recupera le perdite subite nel 2021. L'industria cresce più moderatamente (+3,4%), così come gli altri servizi (+1,6%). L'unico settore con andamento fortemente negativo risulta l'agricoltura, che perde il 37,5% degli occupati.

A causa di questi andamenti così differenti cambia la composizione percentuale degli addetti per i singoli settori: il commercio guadagna posizioni dall'11,2% del totale al 15,6%, anche le costruzioni accrescono la propria quota di addetti (6,7%), mentre gli "altri servizi" si riducono (39,1%). L'industria rimane pressoché stabile (37,0%) confermando la provincia di Modena come una delle più industrializzate, infatti l'Emilia-Romagna raggiunge solamente il 27,1% degli occupati in manifattura, e nel totale Italia gli addetti manifatturieri si fermano al 20,2%. L'agricoltura vede ridotta ulteriormente la propria quota rappresentando solamente l'1,5% degli addetti totali.

Un dato molto positivo è rappresentato dalla disoccupazione giovanile (15-24 anni): risulta in netta discesa sia in provincia di Modena (16,3%), ma anche in Emilia-Romagna (17,3%) e nel totale Italia (23,7%).

Tutte le variazioni tendenziali citate si riferiscono, per ogni indicatore, al confronto tra la media annuale del periodo “gennaio 2022/dicembre 2022” e quella del periodo “gennaio 2021/dicembre 2021”.

L’osservatorio Excelsior - Sistema Informativo per l’Occupazione e la Formazione – evidenzia un 2022 molto positivo per l’occupazione modenese.

Nonostante l’elevata inflazione e le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime legate alla guerra in Ucraina, l’economia modenese ha registrato minori difficoltà del previsto e le imprese hanno assunto nel complesso 76.990 persone, pari al +25,1% rispetto al 2021, che corrisponde a 15.470 posti di lavoro in più. Inoltre risulta ottimo anche il confronto rispetto all’ultimo anno con un andamento economico regolare prima della pandemia e della guerra: dal 2019 al 2022 le assunzioni sono in aumento del 14,0%.

Nel totale regionale la ripresa tendenziale è meno marcata rispetto a Modena (+18,3%), mentre il confronto con il 2019 risulta più accentuato (+16,5%); a livello nazionale invece risulta inferiore sia il confronto con il 2021 (+11,6%), sia con il 2019 (+12,2%).

Rimane a livelli elevati (63,5%) la quota di imprese modenesi che hanno assunto nel corso del 2022, tuttavia vi sono marcate differenze in base alla dimensione delle stesse: tutte le grandi imprese (>250 addetti) assumono personale, ma la quota scende al diminuire della dimensione arrivando al 91,3% per le imprese da 50 a 249 addetti, all’88,9% dai 10 ai 49 addetti e al 53,87% per le imprese più piccole (1-9 addetti).

Le quote di assunzioni in base ai settori economici sono molto simili a quelle dell’anno 2021: la maggior parte dei nuovi ingressi avviene nell’industria manifatturiera (34,2%) e al suo interno il comparto che attrae più manodopera è la “produzione di macchinari e mezzi di trasporto” (10,6% del totale). Segue il macro settore dei servizi alle imprese (19,0%); il commercio incrementa leggermente la propria quota (12,9%), il turismo assorbe il 13,1%, i servizi alle persone riducono la quota al 12,6% e infine si trovano le costruzioni (8,2%).

Riguardo ai titoli di studio più ricercati, la veloce ripresa delle attività di base ha fatto prevalere la quota dei nuovi assunti senza alcun titolo di studio, che raggiungono più di un terzo del totale (36,5%), seguono i diplomati (28,7%) e i soggetti con qualifica professionale (20,6%).

Tra i diplomi, il preferito rimane l’amministrativo contabile (28,4% dei diplomi) e tra le qualifiche professionali quella meccanica è la più ricercata (29,4% delle qualifiche). Infine scende all’1,1% la quota dei possessori del titolo post-diploma ITS, mentre i laureati risultano il 13,1% del totale. Tra questi ultimi si prediligono le lauree in ingegneria (32,8% dei laureati) e in economia e commercio (24,1%).

L’economia modenese è basata soprattutto sull’industria manifatturiera, pertanto più di un terzo delle richieste da parte delle imprese sono costituite da operai (36,2%), che a loro volta si distinguono in “operai specializzati” (17,0%) e “conduttori di impianti e macchinari” (19,2%). Molto numerose anche le richieste di “professioni qualificate nel commercio e nei servizi” (21,5%) e “professioni tecniche specializzate” (12,7%). A seguire gli impiegati esecutivi restano all’8,0% del totale e le “professioni intellettuali e scientifiche” risultano il gruppo meno numeroso (5,9% del totale).

L'incrocio dei titoli di studio richiesti con le professioni che andranno a svolgere i nuovi assunti conferma che i titoli di studio più elevati offrono la possibilità di ottenere posti di lavoro di maggior responsabilità e prestigio: la maggior parte dei laureati andrà infatti a ricoprire ruoli dirigenziali (70,6%) o "professioni intellettuali e scientifiche" (88,5%); i diplomati svolgeranno per lo più professioni impiegatizie (67,4%), mentre i possessori di una qualifica professionale troveranno sbocco soprattutto tra gli operai specializzati (38,3%) e per finire coloro che non hanno alcun titolo di studio potranno trovare occupazione in qualità di conduttori di impianti e macchinari (58,4%), ma soprattutto professioni non qualificate, come facchinaggio e servizi di pulizie (82,4%).

Le precedenti esperienze lavorative vengono richieste nel 62,5% dei casi, ma tale percentuale varia molto a seconda del titolo di studio: diventa massima per i laureati (85,3%) per poi scendere con la diminuzione del titolo richiesto fino al 48,6% delle richieste per chi non possiede alcun titolo di studio.

La necessità per le imprese di assumere personale abbastanza formato e con esperienza lavorativa porta ad un'età media abbastanza alta per i nuovi assunti: un terzo delle assunzioni ricade nella fascia di età dai 30 ai 44 anni, tuttavia l'età è irrilevante per più di un quarto delle assunzioni (26,3%) e i giovani tra i 25 e i 29 anni sono preferiti nel 22,1% dei casi. Le età estreme sono poco segnalate: solamente il 9,8% preferisce i giovani fino a 24 anni e l'8,3% le persone con più di 45 anni.

Il genere maschile risulta ancora il preferito (37,8%), con punte massime nelle costruzioni (72,4%), mentre le donne sono favorite nel 15,8% delle opzioni, con un picco nell'industria del tessile abbigliamento (62,0%). Tuttavia in media risulta che il 46,5% ritiene indifferente per la propria azienda assumere una figura maschile o femminile.

L'aumento dell'occupazione rende più difficile trovare il personale ricercato da parte delle aziende; la difficoltà di reperimento passa infatti dal 34,8% nel 2020 al 45,3% nel 2022, raggiungendo un livello molto alto. Tale percentuale varia molto a seconda dei gruppi professionali, con un picco del 61,8% per gli operai specializzati ed un minimo del 24,5% per le professioni non qualificate. Tra le singole professioni, risultano particolarmente difficili da reperire gli specialisti dell'educazione e formazione (76,9%), gli specialisti in scienze matematiche e informatiche (72,7%), i riparatori e manutentori (72,0%), gli operai conduttori di macchine automatiche (70,1%) e i lattonieri (66,9%). Le figure professionali intermedie paiono più facili da reperire.

Oltre alla formazione, sono ritenute importanti anche le caratteristiche personali dei candidati. Quella più richiesta è la "flessibilità e adattamento" (96,3%), trasversale a tutte le figure professionali e a tutti i settori; a causa della globalizzazione i mercati sono diventati infatti molto più competitivi e le imprese hanno necessità di poter adattare la propria manodopera alle mutevoli condizioni internazionali.

La seconda abilità risulta la "capacità di lavorare in gruppo e collaborare con i colleghi", domandata nell'85,4% dei casi, con punte massime per le professioni tecniche (98,2%) e minime per i conduttori di macchinari (74,5%). Risulta tuttavia molto importante anche riuscire a "lavorare in autonomia" (82,2%) e sapere "risolvere i problemi" (82,0%): queste due ultime attitudini sono particolarmente ricercate per le "professioni intellettuali" e le "professioni scientifiche e tecniche".

L'elevato costo dei prodotti energetici ha portato alla ribalta "l'attitudine al risparmio energetico", che è cresciuta molto di importanza nel corso del 2022, arrivando al 78,1% delle preferenze; seguono poi le "competenze digitali" (63,6%) sempre più diffuse, la "conoscenza dei linguaggi matematici e informatici" (51,4%), il sapere "comunicare in lingue straniere" (38,1%) e la "conoscenza della tecnologia 4.0" per l'innovazione dei processi (37,2%).

La richiesta di tutte queste attitudini personali risulta maggiore al crescere delle responsabilità di ciascuna professione, così da diventare massima per i “dirigenti e le professioni intellettuali e scientifiche” e minima per le professioni non qualificate.

Per trovare la manodopera necessaria le aziende stanno diversificando i canali di assunzione, con tre modalità principali: la conoscenza personale del candidato (37,2%), i curricula ricevuti (34,7%), e la segnalazione di parenti ed amici (31,6%). Stabili gli ingressi tramite le agenzie interinali (16,8%), così come gli accordi con le scuole (10,5%), mentre crescono di importanza i Centri per l'Impiego (11,7 %).

Si riscontra tuttavia una notevole differenza di comportamento tra grandi e piccole imprese: le imprese minori (fino a 50 addetti) si affidano maggiormente alle conoscenze personali e alle segnalazioni di conoscenti e parenti, mentre le imprese con più di 50 addetti utilizzano in via preferenziale i curricula ricevuti dai potenziali candidati e i servizi delle agenzie interinali.

CONGIUNTURA ECONOMICA SETTORIALE

In provincia di Modena nel 2022 si consolida il trend espansivo in atto nel manifatturiero e nell'edilizia, ancora trainata dai bonus fiscali. Particolarmente dinamico il terziario ma non in tutti i comparti.

I dati provengono dall'indagine congiunturale sull'andamento economico realizzata dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio su un campione di imprese modenesi, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali Confindustria Emilia, CNA Modena, Legacoop Estense, Ascom Confcommercio e FAM Modena.

Nel dettaglio, le imprese manifatturiere della provincia di Modena hanno indicato nel 2022 un incremento di produzione del +9,1% e di fatturato del 15,6% rispetto al 2021. Il tempo di incasso medio delle fatture attive è stimato sui tre mesi.

La raccolta ordini resta sostenuta (+10%) in particolare sul fronte della domanda interna (+13%). L'occupazione è in lieve aumento (+1,7%).

Positiva l'intonazione delle vendite all'estero: il fatturato realizzato sui mercati internazionali è aumentato del +8,8%, tuttavia la quota di fatturato derivante dall'export si è ridimensionata, fermandosi al 38,7% mentre nel 2021 aveva sfiorato il 46%.

Gli ordini dall'estero (indicatore con valenza previsionale) ha registrato un netto rallentamento nel secondo semestre attestandosi in media d'anno sul +6,6%.

Riguardo all'andamento dei diversi settori di attività, nel 2022 si evidenzia una congiuntura particolarmente positiva nel metalmeccanico, trainato dal boom della produzione di auto sportive e del relativo indotto.

Prosegue l'espansione produttiva a due cifre nella maglieria (+12%), nell'abbigliamento (+14,8%) e nel biomedicale (+12%). Debole ma positivo il trend della produzione nell'industria alimentare (+3,6%).

L'unico settore che retrocede è il ceramico (-10,9%), particolarmente penalizzato dagli alti costi energetici e dalle difficoltà di reperimento delle materie prime.

Nel settore delle costruzioni edili gli indicatori del 2022 indicano la prosecuzione del trend particolarmente sostenuto, avviatosi già nel 2020 grazie ai bonus fiscali. La produzione è aumentata del +13,9%, il fatturato del +17,5%, gli ordini del +9,2%. L'occupazione ha mostrato un incremento

soltanto nel primo semestre mentre nel secondo è rimasta pressoché invariata, riportando in media d'anno un aumento del +3,3%.

I tempi di incasso delle fatture attive nell'edilizia sono più elevati rispetto al settore manifatturiero e si attestano su una media di 108 giorni.

Il settore terziario, che aveva sofferto maggiormente nel 2021, si rialza nel 2022 mostrando un trend particolarmente dinamico (+18,7% il fatturato), seppur con andamenti contrastanti nei diversi comparti. L'alloggio e ristorazione è il settore decisamente trainante, con un fatturato a +30,2% sull'anno precedente. Ottimo risultato anche per i servizi alle persone (+17,7%) e il commercio all'ingrosso.

Più contenuta appare la crescita nel commercio al dettaglio (+4,6%) e nei servizi alle imprese (+3,7%).

ESPORTAZIONI

Gli ultimi dati Istat sul commercio estero elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena mostrano nel 2022 un sostenuto incremento dell'export provinciale che segna livelli mai toccati fino ad ora. Modena mantiene l'ottava posizione tra le province italiane per valore di export.

Complice anche il sostenuto incremento dei prezzi verificatosi nel corso del 2022, l'export annuale risulta di 17.534 milioni di euro, valore mai raggiunto in precedenza dalla provincia. L'incremento in valore assoluto è di 2.815 milioni di euro rispetto al 2021, mentre la crescita percentuale è del 19,1%, superiore al totale regionale (+14,6%), ma inferiore al totale nazionale (+20,0%).

I mezzi di trasporto divengono il primo prodotto modenese esportato, infatti rappresentano il 28,7% del totale provinciale, risultato raggiunto grazie ad un incremento annuale del 24,1%.

Scendono in seconda posizione le macchine e apparecchi meccanici (27,7% del totale) che crescono del 17,6%. Terzo settore si conferma la ceramica (17,0% del totale) grazie ad un aumento del 15,4%. Dello stesso ordine di grandezza le performance dell'agroalimentare (+17,6%) e del biomedicale (+15,1%), mentre l'unico settore con un trend negativo risulta il tessile abbigliamento (-1,1%), che vede ridurre la sua quota al 4,3% del totale.

La distribuzione per aree geografiche vede al primo posto l'Unione Europea, che assorbe il 53,9% dell'export totale modenese: l'incremento maggiore si registra per gli ultimi 13 paesi entrati nella UE (+23,5%), mentre il nucleo storico dei 14 paesi cresce del +18,5%.

Quasi tutte le altre aree mondiali registrano incrementi a due cifre, con in testa l'America Centro Sud (+28,1%), l'Africa del Nord (+23,9%), il Canada e Groenlandia (+19,6%) e l'Asia (+17,7%), trainata da un andamento sorprendente della Cina. Molto buona anche la crescita del Medio Oriente (+16,1%) e dell'Africa Centro Sud (+13,7%). Risultano invece inferiori le performance dell'Oceania (+4,8%) e dei paesi europei non appartenenti alla UE (+7,3%) con Russia e Ucraina evidentemente penalizzate dal conflitto in corso.

Risultano pressoché invariati i primi dieci paesi verso cui si dirige l'export modenese: al primo posto permangono gli Stati Uniti, con una crescita eccezionale pari al +31,6%, seguono la Germania (14,3%), la Francia (+15,6%) e il Regno Unito (+14,0%), che dopo un periodo di difficoltà riprende il trend usuale. Ottima anche la performance della Spagna (+24,6%).

Degna di nota la crescita della Cina, che con un risultato pari al +39,9% guadagna un posto nella classifica, infine i Paesi Bassi segnano un +29,0% scalzando dal decimo posto la Polonia. Gli incrementi più modesti riguardano invece la Svizzera (+5,0%), il Belgio (+4,7%) e il Giappone, che con una crescita dell'1,6% scende dal sesto al settimo posto.

TURISMO

E' stato un anno molto importante per il settore turistico dell'Emilia-Romagna: nel 2022 ha finalmente recuperato quasi tutte le perdite causate dalla pandemia, con l'arrivo di più di 10,5 milioni di visitatori, che generano un incremento annuale del 32,4%; tuttavia il confronto con il 2019 rimane ancora negativo (-8,6%).

Il trend della provincia di Modena è superiore a quello regionale, infatti, con 701.990 presenze, aumenta del 47,2% rispetto al 2021, pari a 225.031 arrivi in più. Grazie a tale risultato ci si avvicina molto ai valori pre-pandemia, con solo una piccola diminuzione rispetto al 2019 (-2,4%). La ripresa più sensibile si registra negli esercizi alberghieri (+47,4%), tuttavia tale categoria aveva perso molti più clienti nel periodo pandemico, pertanto rimane ancora negativa rispetto al 2019 (-4,7%). Gli esercizi extralberghieri incrementano del 37,8% il flusso di visitatori e sono positivi anche rispetto al 2019 (+9,9%).

Prosegue il trend discendente per la permanenza media di ciascun turista. Tale indicatore si era allungato durante la pandemia fino a 2,8 notti; nel 2022 invece ritorna a 2,4 notti poiché i pernottamenti totali aumentano in misura minore degli arrivi (+34,1%); ammontano infatti a 1.655.341, quasi al livello del 2019 (-0,6%).

L'andamento mensile degli arrivi nel 2022 è molto più lineare rispetto agli anni precedenti in cui erano presenti i lockdown e le presenze sono distribuite su tutti i mesi dell'anno con due picchi in luglio e in ottobre.

Tra le diverse zone della provincia, Sassuolo ha beneficiato maggiormente dei nuovi flussi turistici (+127,9%), seguito da Maranello (+81,4%), che detiene la maggioranza di visitatori extraeuropei, finalmente liberi di tornare in Italia. Il comune di Modena cresce del 52,7% raggiungendo quasi i livelli del 2019 (-3,8%) e continua ad ospitare la maggioranza dei visitatori della provincia (40,2% del totale). Le altre zone della provincia presentano tutte incrementi a due cifre, maggiori del 60% nelle zone collinari e maggiori del 30% nell'Appennino e negli altri comuni. Uniche eccezioni Formigine (+8,9%) e Pavullo nel Frignano (+6,5%), che presentano gli aumenti più bassi.

La maggior parte dei turisti che visitano la provincia proviene dall'Italia (70,9%), tale quota tuttavia si è ridotta quest'anno in quanto, liberi dalle restrizioni Covid, sono ritornati gli stranieri. La regione di maggior provenienza rimane l'Emilia Romagna (+8,5%), seguita dalla Lombardia (+30,0%) e dalla Toscana (+48,2%). Dall'Unione Europea arriva il 18,8% dei visitatori, in aumento del 87,5% ed i maggiori paesi europei per affluenza sono la Germania (+65,6%), la Francia (+83,9%) e il Regno Unito (+231,0%). Infine quote minori provengono dagli altri paesi europei non appartenenti alla UE (+69,3%) e dai paesi extraeuropei (+208,4%). Da questi ultimi il cui flusso turistico si era quasi azzerato negli anni precedenti e ora sta ritornando ai livelli usuali. Il primo paese di provenienza di questo gruppo sono gli Stati Uniti (+191,5%).

Il contesto interno

LA DOTAZIONE ORGANICA

La dotazione organica di 108 posti, approvata con delibera di Giunta n. 158 del 31.10.2002, è stata rideterminata in 65 posti dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 8 agosto 2017, nell'ambito della riforma avviata con il D. Lgs 219/2016.

Al 31/12/2022 i dipendenti a tempo indeterminato sono 56, 3 dei quali con rapporto di lavoro a tempo parziale. I posti vacanti sono quindi 9 (-13,85 % rispetto alla dotazione come rideterminata).

Composizione del personale in ruolo al 31/12/2022	
Segretario generale	1
Dirigenti	1
Cat. D	14
Cat. C	37
Cat. B	2
Cat. A	1

L'art. 1, comma 450 della Legge 30.12.2018 n. 145 (Legge Finanziaria 2019) ha previsto la possibilità per le camere di commercio non oggetto di accorpamento, o che ne abbiano concluso il processo, di procedere, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al completamento delle procedure di mobilità, all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica (comma 9 bis all'articolo 3 del D. Lgs. n. 219/2016).

Nel mese di luglio 2022 tre nuovi dipendenti sono entrati a far parte dell'organico della CCIAA di Modena. Nel corso del 2022 un dipendente è cessato dal servizio.

Con determinazione n. 265 del 29.08.2022 è stata indetta una selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 unità di personale in prova nella Cat. C1 - profilo professionale di "Assistente Amministrativo-Contabile" nel ruolo organico della Camera di Commercio di Modena. I vincitori sono stati assunti in ruolo a partire dal 1° gennaio 2023.

Inoltre, con determinazione n. 365 del 16.11.2022 è stata indetta una procedura di mobilità esterna volontaria per la copertura di n. 4 posti nel profilo professionale di "Coordinatore Amministrativo-Contabile" Cat. D del CCNL funzioni locali, a tempo pieno ed indeterminato. La procedura si concluderà nel corso del 2023.

LE INFRASTRUTTURE E LE RISORSE TECNOLOGICHE

Hardware

La CCIAA al 31.12.2022 dispone di 100 personal computer (compresa la dotazione assegnata in comodato d'uso dell'azienda speciale, confluita nel corso del 2019 nella società partecipata Promos Italia, e 10 pc portatili) collegati in rete con un server locale di nuova generazione.

Server

La CCIAA di Modena ha dismesso il server "fisico", sostituendolo con quattro server virtuale. Tali server, che svolgono funzioni di autenticazione alla rete locale, distribuzione di *policy*, *print server* e *storage* dati, sono gestiti da Infocamere.

Linee Dati

La CCIAA di Modena dispone di due collegamenti "paralleli" verso la dorsale A di IC Rete in fibra ottica a 100 Mbps.

Wi-Fi

La sede centrale di via Ganaceto 134 e la palazzina di viale Virgilio n. 55 sono state dotate di un collegamento *wi-fi* al fine di permettere agli ospiti della Camera e agli addetti di poter usufruire di tale tecnologia.

Software

La Camera di Commercio utilizza attualmente un'infrastruttura virtuale V.D.I. con Windows 10 con una virtualizzazione di 70 stazioni di lavoro, con l'obiettivo di rendere sempre più flessibile e dinamico il lavoro.

Sicurezza informatica

L'accesso di tutte le stazioni ai servizi camerali è previsto tramite autenticazione tramite Utente e Password, al fine di migliorare la sicurezza informatica sia per il server di rete interno, sia per gli applicativi di Infocamere.

La salute finanziaria

Per valutare adeguatamente il quadro integrato dei valori di bilancio e le relative dinamiche, si rappresentano di seguito, sinteticamente, le principali risultanze dello Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo + Patrimonio Netto) e del Conto economico degli ultimi anni.

Attivo dello Stato patrimoniale (anni 2017-2022)

	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Immobilizzazioni immateriali	1.988.719	1.805.204	1.660.601	1.581.007	1.519.778	1.457.549
Immobilizzazioni materiali	10.212.987	9.700.900	9.141.424	8.595.316	12.142.006	11.582.147
Immobilizzazioni finanziarie	12.813.669	12.725.532	12.628.767	12.090.394	2.779.491	2.733.011
IMMOBILIZZAZIONI TOTALI	25.015.375	24.231.636	23.430.792	22.266.717	16.441.275	15.772.706
Rimanenze	81.390	69.557	97.743	60.008	109.099	121.502
Crediti di funzionamento	2.463.459	2.527.016	3.091.636	3.245.280	3.366.674	3.040.285
Disponibilità liquide	27.910.089	31.017.165	32.142.345	33.102.954	37.428.254	39.441.713
ATTIVO CIRCOLANTE	30.454.938	33.613.739	35.331.724	36.408.241	40.904.027	42.603.500
Ratei e risconti attivi	14.963	10.500	10.564	41.520	26.661	26.066
TOTALE ATTIVO	55.485.276	57.855.874	58.773.079	58.716.478	57.371.963	58.402.272

Passivo e Patrimonio netto (anni 2017-2022)

	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Debiti di finanziamento	-	-	-	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	3.412.760	3.344.658	3.311.277	3.367.701	3.308.175	3.495.117
Debiti di funzionamento	4.761.873	6.443.670	5.756.206	4.944.821	4.737.140	5.353.802
Fondi per rischi e oneri	478.749	410.695	438.162	4.335.014	1.782.569	1.734.909
Ratei e risconti passivi	792.655	479.330	7.521	104.222	245.711	7.965
TOTALE PASSIVO	9.446.036	10.678.353	9.513.166	12.751.758	10.073.596	10.591.794
Avanzo patrimoniale	43.114.366	44.907.220	46.045.501	48.074.464	44.843.925	46.182.127
Riserve da partecipazioni	1.132.020	1.132.020	1.185.450	1.120.795	1.116.241	1.094.092
Risultato economico dell'esercizio	1.792.853	1.138.282	2.028.963	-3.230.539	1.338.201	534.259
PATRIMONIO NETTO	46.039.240	47.177.521	49.259.914	45.964.720	47.298.368	47.810.478
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	55.485.276	57.855.874	58.773.079	58.716.478	57.371.963	58.402.272

Principali risultanze del Conto economico (anni 2017-2022)

	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Diritto annuale	9.413.822	8.587.258	9.884.459	10.002.510	9.213.263	10.018.939
Diritti di segreteria	4.329.919	4.235.194	4.353.008	4.433.854	4.320.086	4.111.293
Contributi e trasferimenti	643.136	893.524	664.789	967.218	3.281.361	960.999
Proventi da gestione di servizi	220.053	197.080	221.363	254.449	262.463	318.816
Variazioni rimanenze	- 19.721	- 11.330	- 11.833	28.185	49.091	12.403
Proventi correnti	14.587.210	13.901.725	15.111.785	15.686.216	17.126.264	15.422.450
Personale	3.519.440	3.534.645	3.484.934	3.466.483	3.557.879	3.614.153
Costi di funzionamento						
Quote associative	811.459	758.707	744.055	807.264	812.597	784.783
Organi istituzionali	73.199	64.021	76.399	51.380	50.277	52.452
Altri costi di funzionamento	2.971.487	3.146.829	3.170.181	3.195.119	3.308.930	3.328.567
Interventi economici	2.448.735	3.791.905	4.486.208	7.681.745	5.787.091	4.146.519
Ammortamenti e accantonamenti	3.313.249	3.279.515	3.242.644	3.336.791	3.296.380	3.590.667
Oneri correnti	13.137.570	14.575.622	15.204.201	18.538.782	16.813.155	15.517.142
Risultato Gestione corrente	764.156	536.164	481.794	4.077.479	313.110	-94.692
Risultato Gestione finanziaria	50.358	132.156	338.676	382.070	73.236	73.265
Risultato Gestione straordinaria	1.177.859	649.599	1.495.291	612.949	1.194.065	555.686
Rettifiche Attivo patrimoniale	- 161.079	- 179.637	- 286.799	- 148.079	- 242.210	-
RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	1.792.853	1.138.282	2.028.963	- 3.230.539	1.338.201	534.259

I RISULTATI DEGLI OBIETTIVI DI NATURA STRATEGICA

Si evidenzia di seguito il grado di attuazione della strategia delineata con la RPP 2022, misurato mediante gli indicatori associati ai diversi livelli dell'albero della performance. Gli obiettivi strategici sono sviluppati ed aggregati in 3 macro Aree Strategiche, per meglio dare conto, anche a livello di sistema camerale, dei risultati aggregati delle politiche camerali e per gestire più adeguatamente il concatenarsi dei diversi programmi pluriennali.



Nelle tabelle che seguono sono rappresentati e valorizzati gli indicatori selezionati per misurare i vari ambiti di valutazione, il peso a ciascuno di essi attribuito, il valore di riferimento che si prevedeva di raggiungere in relazione al 2022 (target), il valore effettivamente raggiunto nel 2022 (consuntivo), la performance realizzata - il rapporto cioè tra consuntivo e target -, in relazione a ciascun indicatore e all'intero obiettivo. Le tabelle di dettaglio sono precedute da schemi di sintesi.

IMPATTO (1° livello: Aree Strategiche – vista triennale, con prospettiva di medio-lungo termine)

Nell'Albero della *performance* relativo al triennio 2022-2024 non sono stati utilizzati indicatori a questo livello. Vengono rappresentati in questo contesto i kpi più significativi, tra quelli selezionati per misurare gli obiettivi strategici; si tratta di indicatori di tipo *proxy* (misure indirette di fenomeni complessi che non si è in grado di misurare direttamente, o la cui misurazione avrebbe un costo elevato, come nel caso degli indicatori di *outcome*), utili - come valori di riferimento nel medio-lungo termine - ad analizzare il possibile impatto prodotto sul territorio dall'attuazione degli obiettivi strategici pianificati.

- Performance $\geq 95\%$
- Performance compresa tra 60% e 95%
- Performance $\leq 60\%$

Area Strategica	Performance	
	Valore	Valutazione
1 - COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE (AS1)	98,45 %	●
2 - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO (AS2)	99,29 %	●
3 - COMPETITIVITA' DELL'ENTE (AS3)	98,67 %	●

Obiettivo	Indicatori più significativi	Target	Consuntivo	Performance KPI
1 - COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE (AS1)	Tasso di sopravvivenza imprese a 3 anni	\geq 65,00%	72,10%	100,00%
	Fatturato export provinciale	\geq 13.200.000.000 €	17.533.854.528 €	100,00%

Obiettivo	Indicatori più significativi		Target	Consuntivo	Performance KPI
2 - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO (AS2)	Indice di attrattività del territorio	>=	6,50%	6,73%	100,00%
	Tempo medio di lavorazione delle istanze di cancellazione e annotazioni protesti pervenute nell'anno	<=	3,5 gg	1,63 gg	100,00%
	Livello di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale	>=	12,50%	13,33%	100,00%

Obiettivo	Indicatori più significativi		Target	Consuntivo	Performance KPI
3 - COMPETITIVITA' DELL'ENTE (AS3)	Indicatore di tempestività dei pagamenti delle fatture calcolato in relazione ai 30 gg. previsti ed all'ammontare delle somme liquidate	<=	-18,00	-24,53	100,00%
	Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	<=	3,20 gg.	0,90 gg.	100,00%
	Rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati in Amministrazione trasparente	>=	98,00%	100,00%	100,00%

ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA (2° livello: Obiettivi Strategici – vista triennale)

Agli Obiettivi strategici dell'Albero della performance sono stati associati indicatori - alcuni di risultato, specifici per ciascuno dei 3 anni di pianificazione, altri di tipo *proxy*, utili a valutare in via indiretta il grado di attuazione della strategia -, con lo scopo di individuare possibili aree di riprogrammazione, soprattutto in relazione al triennio di riferimento del Piano della performance, laddove si verificano scostamenti significativi rispetto alle attese.

L'allegato n. 2 di questa relazione evidenzia in dettaglio gli indicatori selezionati e valorizzati a consuntivo.

	Performance Obiettivi	
	Valore	Valutazione
1 - COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE		
301 - Favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi	100,00 %	
401 - Individuare e sostenere i fattori del vantaggio competitivo delle imprese: digitalizzazione, sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	97,37 %	
402 - Rafforzare il dialogo fra scuola e mondo del lavoro, potenziare l'occupabilità dei giovani, migliorare la possibilità delle imprese di trovare personale professionalizzato	97,96 %	
2 - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO		
600 - Sollecitare iniziative che favoriscano l'attuazione di programmi infrastrutturali	100,00 %	
601 - Favorire la conoscenza di Modena e delle sue eccellenze in Italia e all'estero attraverso azioni di marketing territoriale	97,14 %	
700 - Promuovere iniziative per la diffusione di buone pratiche di gestione ambientale secondo un approccio orientato alla sostenibilità, alla responsabilità e all'efficienza energetica	100,00 %	
701 - Incrementare l'attrattività del territorio provinciale, mediante la tutela dei consumatori e la regolazione del mercato	100,00 %	
3 - COMPETITIVITA' DELL'ENTE		
801 - Semplificare le procedure a carico delle imprese, mediante la diffusione di modelli di servizio basati sulla telematizzazione delle pratiche e delle relazioni	100,00 %	
802 - Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'Ente, quale acceleratore delle dinamiche dello sviluppo economico e della competitività delle imprese, intervenendo in particolare sulla qualità dei servizi erogati, mediante la tempestività e la definizione dei valori standard di livello	96,00 %	
803 - Attuare trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione, integrandoli nel ciclo della performance, per promuovere la cultura della legalità e il controllo sociale sull'azione amministrativa	96,67 %	

1 - Competitività delle imprese - Gli obiettivi intendono agire sulle leve competitive utili alle imprese per le proprie strategie di sviluppo				98,45%	
	Indicatori	Target	Valore	Raggiungimento	Valutazione
33,34%	301 - Internazionalizzazione			100,00%	
50,%	<i>Indicatori</i>			100,00%	
5,%	Fatturato export provinciale Indica il valore in € del fatturato delle esportazioni della provincia di Modena nell'anno "n". Misura la capacità della Camera di commercio di agevolare le imprese nello sviluppo commerciale all'estero	>= 13.200.000.000,00 €	17.533.854.528,00 €	100,00%	
95,%	Partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla Camera di commercio nell'anno Misura il numero dei partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione (di incoming, outgoing, coaching, fiere all'estero, attività di formazione...) promosse dalla Camera di commercio nell'anno	>= 1.000 N.	1.133 N.	100,00%	
50,%	<i>Obiettivi operativi</i>			100,00%	
50,%	301.D1.1 - Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi			100,00%	
50,%	301.D1.2 - Efficientare i servizi certificativi per il commercio con l'estero mediante la telematizzazione e la tempestività del rilascio			100,00%	
33,33%	401 - Digitalizzazione, sviluppo e qualificazione aziendale dei prodotti			97,37%	
50,%	<i>Indicatori</i>			96,08%	
30,%	Grado di coinvolgimento delle imprese coinvolte alle attività di Assessment (self e guidato) della maturità digitale Misura l'ampiezza dell'attività di assessment della maturità digitale delle imprese.	>= 1 N.	2,77 N.	100,00%	
25,%	Numero prodotti certificati dal marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori Misura l'ampiezza del paniere dei prodotti certificati dal marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	>= 27 N.	27 N.	100,00%	
40,%	Partecipanti ai programmi di sostegno promossi dalla CCIAA nell'anno per lo sviluppo d'impresa, anche in collaborazione con altri Enti ed Organismi territoriali Misura la capacità della Camera di commercio di agevolare possibili azioni di sviluppo delle imprese, con riguardo particolare al trasferimento tecnologico, all'imprenditoria giovanile e femminile, alle forme di impresa cooperativa	>= 1.600 N.	1.443 N.	90,19%	
5,%	Tasso di sopravvivenza imprese a 3 anni Tasso di sopravvivenza imprese a 3 anni. Misura la capacità della Camera di commercio di agevolare lo sviluppo delle leve competitive utili alle imprese per le proprie strategie di sviluppo	>= 65,00 %	72,10 %	100,00%	
50,%	<i>Obiettivi operativi</i>			98,67%	

50,00%	401.D2.1 - Stimolare la maturità digitale delle imprese, accompagnandone lo sviluppo rendendo disponibili strumenti e servizi digitali			97,35%	
50,00%	401.D6.1 - Sostenere lo sviluppo delle imprese mediante la diffusione della cultura d'impresa, l'assistenza alle start-up, la promozione di forme collaborative tra PMI, il supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico			100,00%	
33,33%	402 - Orientamento al lavoro			97,96%	
50,%	<i>Indicatori</i>			100,00%	
50,%	% imprese iscritte al Registro per l'alternanza scuola-lavoro Misura la capacità della Camera di commercio di coinvolgere imprese (e altri soggetti ospitanti) nel progetto di alternanza e orientamento al lavoro	>= 17,80 %	18,19 %	96,98%	
50,%	Studenti coinvolti nei programmi di orientamento ed alternanza scuola-lavoro promossi dalla CCIAA nell'anno Misura la capacità della Camera di commercio di coinvolgimento degli studenti nelle iniziative di orientamento, alternanza scuola-lavoro e placement rivolte loro	>= 2.800 N.	4.628 N.	100,00%	
50,%	<i>Obiettivi operativi</i>			95,93%	
100,%	402.D4.2 - Agevolare azioni di incontro dei giovani col mondo del lavoro, accompagnandone l'inserimento, attraverso l'attivazione di PTCO di qualità e la certificazione delle competenze			95,93%	

2 - Competitività del territorio - Gli obiettivi intendono agire sugli elementi di contesto territoriale, nell'ambito dei quali le imprese operano, per agevolare le azioni di sviluppo				99,29%	
	Indicatori	Target	Valore	Raggiungimento	Valutazione
25,%	600 - Promozione infrastrutture			100,00%	
50,%	<i>Indicatori</i>			100,00%	
100,%	Numero delle Istituzioni e degli altri soggetti coinvolti dalla Camera di Commercio per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture Misura la capacità della Camera di Commercio di coinvolgere Istituzioni e altri soggetti per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture	>= 4 N.	27 N.	100,00%	
50,%	<i>Obiettivi operativi</i>			100,00%	
100,%	600.D6.1 - Agevolare occasioni di incontro tra gli Enti interessati allo sviluppo del sistema intermodale			100,00%	
25,%	601 - Marketing territoriale			97,14%	
50,%	<i>Indicatori</i>			94,29%	
50,%	Imprese partecipanti ai programmi camerali sulle eccellenze locali Misura il grado di coinvolgimento delle imprese produttrici nei programmi camerali di valorizzazione e certificazione delle eccellenze locali, come il marchio collettivo "Tradizione e Sapori"	>= 300 N.	328 N.	100,00%	
40,%	Iniziative di promozione realizzate nell'anno dei prodotti di eccellenza modenesi	>= 70 N.	60 N.	85,71%	

	Misura la numerosità delle iniziative di promozione realizzate nell'anno dei prodotti di eccellenza modenesi: a marchio T&S, IGP di Vignola e più in generale di tutti i prodotti tipici					
10,0%	Presenze turistiche registrate nell'anno nella provincia di Modena Misura il grado di attrattività del territorio in termini di presenze turistiche.	>= 800.000 N.	1.655.341 N.	100,00%	● ● ●	
50,0%	Obiettivi operativi			100,00%		
50,0%	601.D3.1a - Diffondere la conoscenza di Modena con azioni di marketing territoriale per favorire un'offerta turistica e culturale integrata e di qualità			100,00%	● ● ●	
50,0%	601.D3.1b - Realizzare attività di valorizzazione delle produzioni di eccellenza modenesi, anche mediante il sostegno a marchi specifici, collettivi ed europei			100,00%	● ● ●	
25,0%	700 - Ambiente			100,00%	● ● ●	
50,0%	Indicatori			100,00%		
100,0%	Partecipanti, anche in modalità digitale (se a causa delle norme anti COVID-19), alle iniziative promosse dalla Camera di commercio in materia di ambiente e sviluppo sostenibile Misura la capacità della Camera di commercio di diffondere la cultura della sostenibilità ambientale.	>= 1.800 N.	2.279 N.	100,00%	● ● ●	
50,0%	Obiettivi operativi			100,00%		
100,0%	700.D5.1 - Promuovere la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, dell'innovazione sostenibile, dell'economia circolare			100,00%	● ● ●	
25,0%	701 - Tutela della legalità			100,00%	● ● ●	
50,0%	Indicatori			100,00%		
30,0%	Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno Indica il numero di giorni medi per l'evasione delle istanze di cancellazione/sospensione protesti	<= 3,50 gg	1,63 gg	100,00%	● ● ●	
40,0%	Controlli a campione sulle autocertificazioni presentate all'Ente e sul possesso dei requisiti e sulla qualità (o congruità) dei dati delle posizioni Misura la capacità della Camera di commercio di rendere disponibili dati di qualità al sistema produttivo della provincia di Modena e di garantire la legalità	>= 6.000 N.	6.295 N.	100,00%	● ● ●	
5,0%	Indice di attrattività del territorio Misura, indirettamente, la capacità di contrasto alla criminalità economica del territorio delle iniziative realizzate dalla Camera di commercio	>= 6,50 %	6,73 %	100,00%	● ● ●	
25,0%	Soggetti economici coinvolti nelle iniziative promosse dalla CCIAA volte al contrasto della criminalità economica e alla regolazione del mercato Misura il grado di coinvolgimento dei soggetti economici del territorio alle iniziative camerali di contrasto alla criminalità economica e alla regolazione del mercato	>= 200 N.	225 N.	100,00%	● ● ●	
50,0%	Obiettivi operativi			100,00%		

25,0%	701.C1.1 - Migliorare la qualità delle informazioni contenute nella banca dati del Registro delle Imprese a vantaggio della trasparenza e della legalità	100,00%	
25,0%	701.C2.1 - Favorire la tutela della legalità, in particolare sviluppando, anche in collaborazione con le Istituzioni locali, azioni di contrasto preventivo alla criminalità economica	100,00%	
25,0%	701.C2.7 - Favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori del mercato, anche mediante la tempestiva composizione delle controversie ad opera degli Organismi costituiti in Camera di commercio	100,00%	
25,0%	701.C2.6 - Incrementare la tempestività nell'evasione delle istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno per garantire maggiore equilibrio e trasparenza nel mercato	100,00%	

3 - Competitività dell'Ente - Gli obiettivi intendono agire direttamente sulla Camera di commercio, perché qualità e tempestività dei servizi offerti rappresentano per le imprese un valore aggiunto	98,67%	
--	--------	--

	Indicatori	Target	Valore	Raggiungimento	Valutazione
33,34%	801 - Semplificazione procedure a carico delle imprese			100,00%	
50,0%	<i>Indicatori</i>			100,00%	
40,0%	Grado di diffusione dei dispositivi di firma digitale rispetto alle imprese della provincia nell'anno Misura il livello di diffusione dei servizi telematici nel territorio	>= 12,00 %	13,43 %	100,00%	
40,0%	Livello di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale Misura il livello di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale	>=12,50 %	13,33 %	100,00%	
20,0%	Grado di adesione al cassetto digitale Misura il livello di adesione delle imprese al Cassetto digitale	>=25,00 %	33,96 %	100,00%	
50,0%	<i>Obiettivi operativi</i>			100,00%	
100,0%	801.A1.3 - Incrementare strumenti e servizi telematici per favorire un rapporto più semplice e veloce tra cittadini e Pubblica Amministrazione, la diffusione dell'informazione economica			100,00%	
33,33%	802 - Efficienza e qualità dei servizi			96,00%	
50,0%	<i>Indicatori</i>			100,00%	
20,0%	Indicatore di tempestività dei pagamenti delle fatture calcolato in relazione ai 30 gg. previsti ed all'ammontare delle somme liquidate Misura la capacità della Camera di commercio di liquidare tempestivamente i propri fornitori, anche per agevolarli finanziariamente. L'indicatore misura infatti anche i volumi finanziari oltre alla tempestività dei pagamenti stessi.	<= -18 gg	-24,53 gg	100,00%	
20,0%	Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive Indica la percentuale di fatture passive pagate entro 30 giorni nell'anno ""n"".	>= 94,00 %	99,15 %	100,00%	
20,0%	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese Indica la percentuale di pratiche Registro imprese evase entro 5 giorni nell'anno ""n"".	>= 95,00 %	99,80 %	100,00%	
20,0%	Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	<= -3,20 gg	0,90 gg	100,00%	

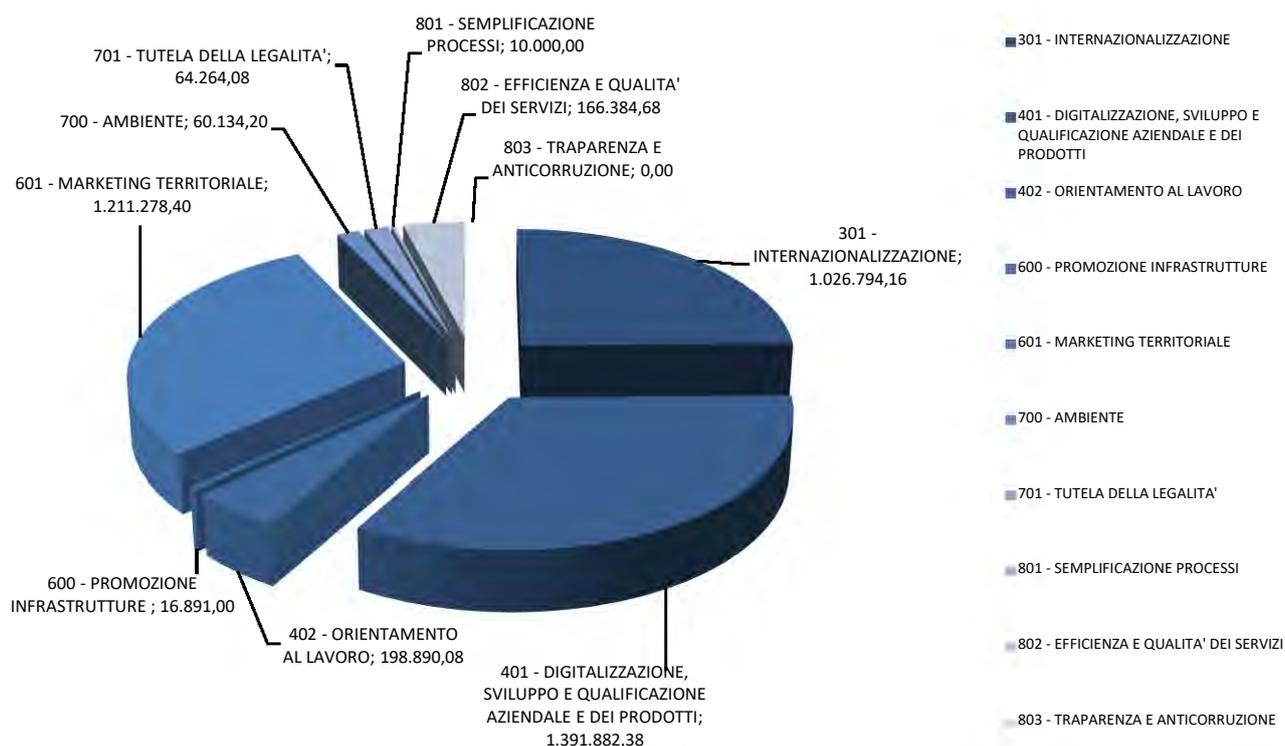
20,%	Indice di equilibrio strutturale Indica la capacità della Camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali	>= 20,00 %	20,45 %	100,00%	
50,%	Obiettivi operativi			92,00%	
20,%	802.A1.1 - Coinvolgere il sistema delle relazioni, anche mediante la valutazione partecipativa, per meglio individuare le strategie e favorirne l'attuazione			60,00%	
20,%	802.A1.2 - Garantire l'efficienza e la qualità dei servizi erogati, mediante l'allineamento dei costi e la qualità dei servizi con quelli identificati come standard nel sistema camerale			100,00%	
20,%	802.A1.3 - Effettuare opportune azioni a livello organizzativo, anche per adeguare il contesto interno alla gestione del lavoro agile e migliorare il benessere organizzativo			100,00%	
20,%	802.B3.1 - Garantire la tempestività dei servizi erogati ed in particolare del pagamento delle fatture passive, mediante l'eventuale riorganizzazione dei processi			100,00%	
20,%	802.C1.1 - Consolidare la tempestività delle iscrizioni nel Registro delle Imprese			100,00%	
33,33%	803 - Trasparenza e anticorruzione			100,00%	
50,%	Indicatori			100,00%	
40,%	Rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati in Amministrazione trasparente Misura il grado di completezza, aggiornamento e apertura dei dati (pubblicati come da indicazioni dei responsabili della trasmissione dei dati)	>= 98,00 %	100,00 %	100,00%	
40,%	Pubblicazione report costi sostenuti nell'anno precedente dei processi gestiti / servizi erogati, distinti in costi interni, esterni e promozionali Misura il grado di efficienza realizzata in relazione ai singoli processi, garantendo la trasparenza ed il controllo sociale dei costi sostenuti	Entro 31-10-2022	02-09-2022	100,00%	
20,%	Livello di realizzazione misure previste per l'anno nei termini indicati nelle schede di rischio allegate al PIAO Misura la capacità della Camera di commercio di mettere in atto e realizzare iniziative volte alla prevenzione della corruzione	>= 95,00 %	100,00 %	100,00%	
50,%	Obiettivi operativi			100,00%	
100,%	803.A1.2 - La trasparenza per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e la cultura della legalità e della prevenzione della corruzione			100,00%	

L'impatto e il grado di attuazione della strategia

L'assorbimento delle risorse promozionali sugli obiettivi strategici definiti nella RPP 2022

AREE STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	Risorse Promozionali Budget Iniziale (€)	Risorse Promozionali Budget aggiornato (€)	Utilizzo Risorse Promozionali Destinate (€)	Risorse Promozionali utilizzate (%)
1 - COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	301 - INTERNAZIONALIZZAZIONE	702.671,27	1.036.211,87	1.026.794,16	99,09 %
	401 - DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI	695.838,93	1.988.900,00	1.391.882,38	69,98 %
	402 - ORIENTAMENTO AL LAVORO	109.442,29	198.961,50	198.890,08	99,96 %
1 - COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE		1.507.952,49	3.224.073,37	2.617.566,62	81,19 %
2 - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	600 - PROMOZIONE INFRASTRUTTURE	4.047,51	17.047,51	1.891,00	99,08 %
	601 - MARKETING TERRITORIALE	683.000,00	1.230.066,50	1.211.278,40	98,47 %
	700 - AMBIENTE	10.000,00	60.288,00	60.134,20	99,74 %
	701 - TUTELA DELLA LEGALITA'	65.000,00	65.000,00	64.264,08	98,87 %
2 - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO		762.047,51	1.372.402,01	1.352.567,68	98,55 %
3 - COMPETITIVITA' DELL'ENTE	801 - SEMPLIFICAZIONE PROCESSI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100,00 %
	802 - EFFICIENZA E QUALITA' DEI SERVIZI	30.000,00	172.815,10	166.384,68	96,28 %
	803 - TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	0,00	0,00	0,00	
3 - COMPETITIVITA' DELL'ENTE		40.000,0	182.815,10	176.384,68	96,48 %
RISORSE PROMOZIONALI (COMPETENZA BILANCIO 2022)		2.310.000,00	4.779.290,48	4.146.518,98	86,76 %

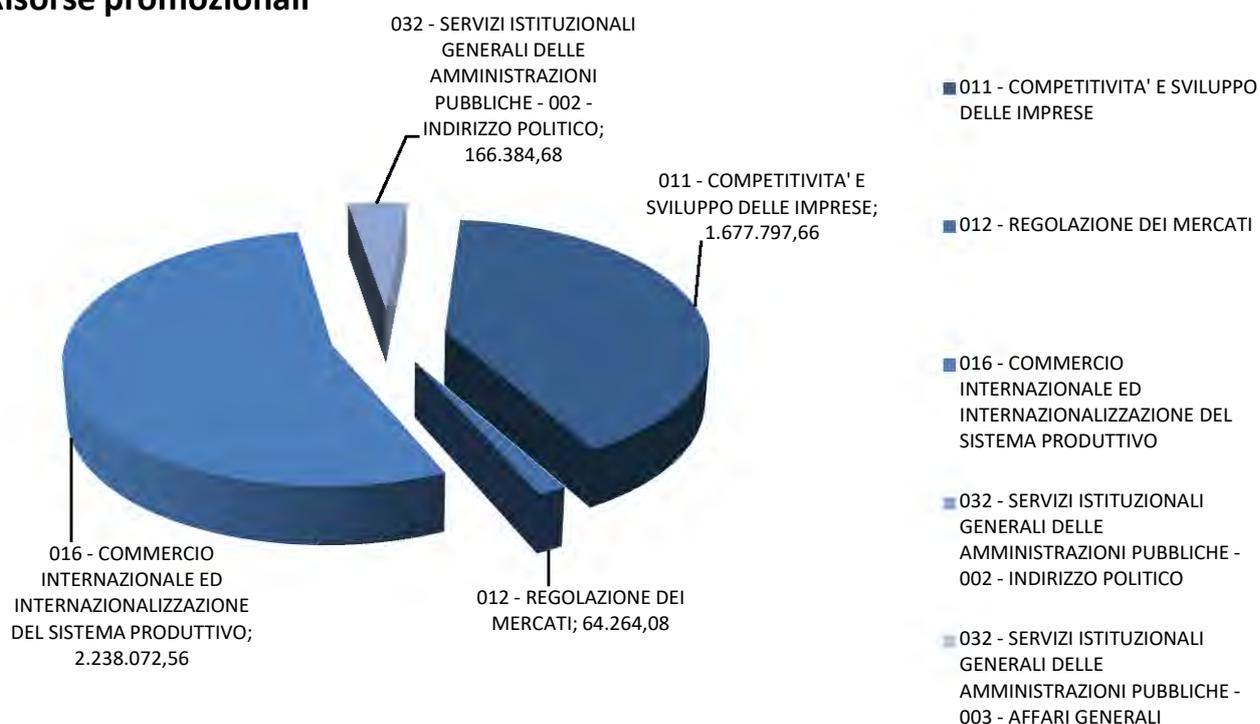
Risorse promozionali



L'assorbimento delle risorse promozionali 2022 sulle missioni e i programmi

LINEE STRATEGICHE	MISSIONI	PROGRAMMI	RISORSE PROMOZIONALI A PREVENTIVO	RISORSE PROMOZIONALI A CONSUNTIVO
401 - DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI	011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	2.275.197,01	1.677.797,66
402 - ORIENTAMENTO AL OCCUPAZIONE				
600 - PROMOZIONE INFRASTRUTTURE				
700 - AMBIENTE				
801 - SEMPLIFICAZIONE PROCESSI				
701 - TUTELA DELLA LEGALITA'	012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	65.000,00	64.264,08
301 - INTERNAZIONALIZZAZIONE	016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del <i>made in Italy</i>	2.266.278,37	2.238.072,56
601 - MARKETING TERRITORIALE				
802 - EFFICIENZA E QUALITA' DEI SERVIZI	032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	002 - Indirizzo politico	172.815,10	166.384,68
803 - TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE		003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0,00	0,00
	090 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	001 - Servizi per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00
RISORSE PROMOZIONALI (VALORI IN COMPETENZA 2022)			4.779.290,48	4.146.518,98

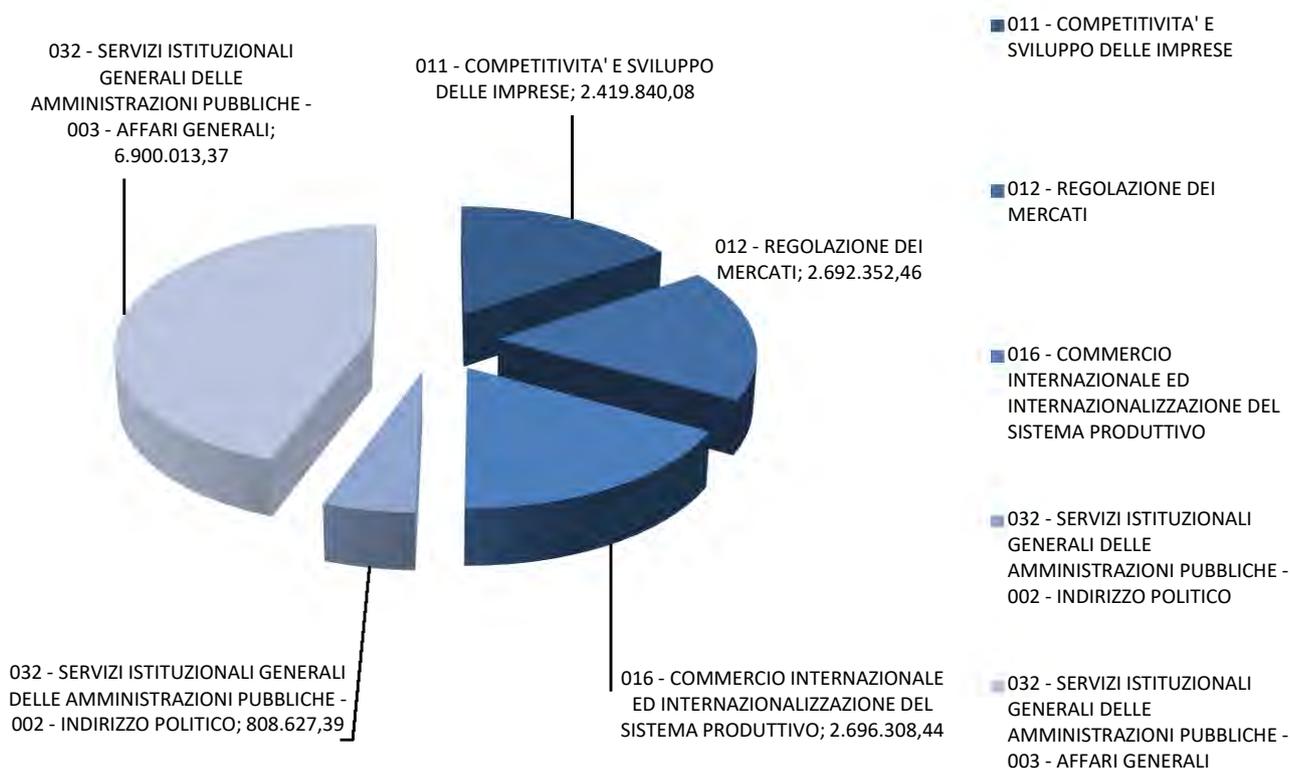
Risorse promozionali



L'assorbimento degli oneri correnti 2022 sulle missioni e i programmi

LINEE STRATEGICHE	MISSIONI	PROGRAMMI	ONERI CORRENTI A PREVENTIVO	ONERI CORRENTI A CONSUNTIVO
401 - DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI	011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	2.693.131,68	2.419.840,08
402 - ORIENTAMENTO AL OCCUPAZIONE				
600 - PROMOZIONE INFRASTRUTTURE				
700 - AMBIENTE				
801 - SEMPLIFICAZIONE PROCESSI				
701 - TUTELA DELLA LEGALITA'	012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	3.003.003,06	2.692.352,46
301 - INTERNAZIONALIZZAZIONE	016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del <i>made in Italy</i>	3.013.201,84	2.696.308,44
601 - MARKETING TERRITORIALE				
802 - EFFICIENZA E QUALITA' DEI SERVIZI	032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	002 - Indirizzo politico	748.490,85	808.627,39
803 - TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE		003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	7.198.197,65	6.900.013,37
	090 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	001 - Servizi per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00
ONERI CORRENTI (VALORI IN COMPETENZA 2022)			16.656.025,19	15.517.141,74

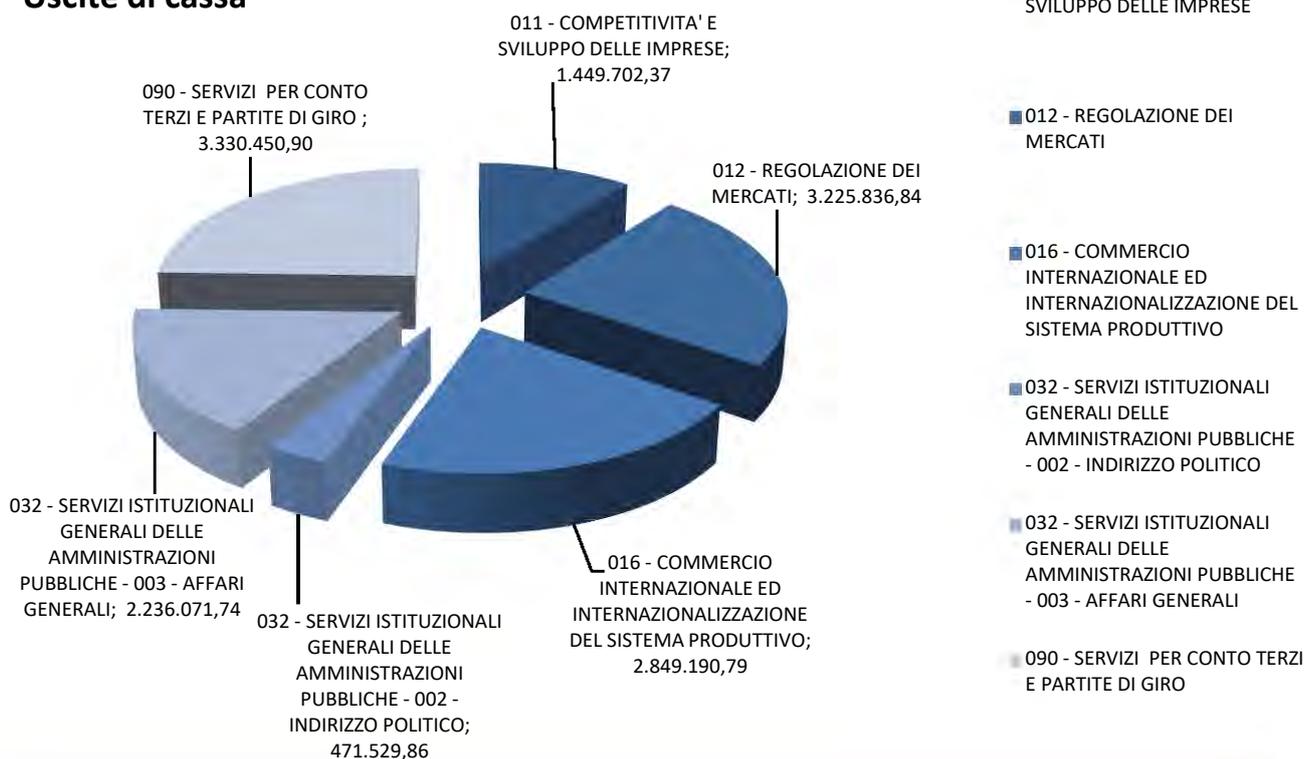
Oneri correnti



L'assorbimento delle uscite di cassa 2022 sulle missioni e i programmi

LINEE STRATEGICHE	MISSIONI	PROGRAMMI	USCITE DI CASSA A PREVENTIVO	USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO
401 - DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI	011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	1.440.000,00	1.449.702,37
402 - ORIENTAMENTO AL OCCUPAZIONE				
600 - PROMOZIONE INFRASTRUTTURE				
700 - AMBIENTE				
801 - SEMPLIFICAZIONE PROCESSI				
701 - TUTELA DELLA LEGALITA'	012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	3.365.032,00	3.225.836,84
301 - INTERNAZIONALIZZAZIONE	016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del <i>made in Italy</i>	1.887.990,00	2.849.190,79
601 - MARKETING TERRITORIALE				
802 - EFFICIENZA E QUALITA' DEI SERVIZI	032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	586.424,00	471.529,86
803 - TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE		002 - Indirizzo politico	2.970.066,00	2.236.071,74
	090 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	001 - Servizi per conto terzi e partite di giro	5.742.700,00	3.330.450,90
USCITE (VALORI DI CASSA 2022)			15.992.212,00	13.562.785,50

Uscite di cassa



IL RAPPORTO SUL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo delle imprese								Consuntivo	
PROGRAMMA - 005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo								2022	
RISORSE PROGRAMMA		Budget iniziale	1.309.698,29 €	Budget aggiornato		2.693.131,68 €	2.419.840,08 €		
OBIETTIVO STRATEGICO	401 - FAVORIRE IL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE MODENESI E SOSTENERE LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE E DEI LORO PRODOTTI								
Descrizione	Sostegno del trasferimento tecnologico dai centri di ricerca alle piccole imprese che non dispongono di proprie strutture di ricerca. Qualificazione aziendale e dei prodotti per valorizzare le competenze, l'innovazione, la sostenibilità e l'origine dei prodotti realizzati						RISORSE PROMOZIONALI	1.391.882,38 €	
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	2022	Target		Tipologia	Unità di misura	Fonte	Consuntivo 2022
				2023	2024				
Grado di coinvolgimento delle imprese coinvolte nelle attività di Assessment (self e guidato) della maturità digitale	L'ampiezza dell'attività di assessment della maturità digitale delle imprese	(Σ self assessment + assessment guidato effettuati dal PID) *1000/Numero imprese iscritte nel Registro Imprese di Modena	$\geq 1,00\%$	$\geq 1,00\%$	$\geq 1,00\%$	Efficacia	%	Rilevazione interna (PID) / Movimprese	2,77
Tasso di sopravvivenza imprese a 3 anni	La capacità della Camera di commercio di agevolare lo sviluppo delle leve competitive utili alle imprese per le proprie strategie di sviluppo	Numero imprese in vita al terzo anno dall'iscrizione/Numero imprese iscritte nell'anno "n-3"	$\geq 65,00\%$	$\geq 65,00\%$	$\geq 65,00\%$	Outcome	%	Cruscotto Infocamere	72,10%
Partecipanti ai programmi di sostegno promossi dalla CCIAA nell'anno per lo sviluppo d'impresa, anche in collaborazione con altri Enti ed Organismi territoriali	La capacità della Camera di commercio di agevolare possibili azioni di sviluppo delle imprese	N. partecipanti alle iniziative della Camera di commercio nell'anno realizzate per stimolare la cultura e la maturità digitale delle imprese + N. imprese partecipanti alle iniziative di sviluppo d'impresa + N. imprese partecipanti alle iniziative dell'imprenditoria femminile	≥ 1.600	≥ 1.600	≥ 1.600	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	1.443
Prodotti certificati dal Marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	La capacità della Camera di commercio di tutelare i prodotti tipici agroalimentari del territorio	Numero dei prodotti certificati dal Marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	≥ 27	≥ 27	≥ 27	Qualità (efficacia)	Numero	CERMET ICEA	27
OBIETTIVO STRATEGICO	402 - ACCOMPAGNARE I GIOVANI E LE LORO FAMIGLIE NELLA SCELTA FORMATIVA IN RISPOSTA ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO E NEL'ORIENTAMENTO AL LAVORO								
Descrizione	Rafforzare il dialogo fra scuola e mondo del lavoro, potenziare l'occupabilità dei giovani, migliorare la possibilità delle imprese di trovare personale professionalizzato, erogazione di contributi alle imprese che accolgono studenti in alternanza						RISORSE PROMOZIONALI	198.890,08 €	
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	2022	Target		Tipologia	Unità di misura	Fonte	Consuntivo 2022
				2023	2024				
Studenti coinvolti nei programmi di orientamento ed alternanza scuola-lavoro promossi dalla Camera nell'anno	La capacità della Camera di commercio di coinvolgere gli studenti nelle iniziative di alternanza e orientamento al lavoro proposte	Σ studenti coinvolti nelle iniziative di orientamento, alternanza e <i>placement</i> rivolte loro	≥ 2.800	≥ 2.200	≥ 2.200	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	4.628,00
% Imprese iscritte al Registro per l'alternanza scuola-lavoro	La capacità della Camera di commercio di coinvolgere imprese e altri oggetti ospitanti nel progetto di alternanza e orientamento al lavoro	Σ imprese iscritte al RASL*1000/ Σ imprese iscritte al Registro Imprese di Modena	$\geq 17,80\%$	$\geq 18,00\%$	$\geq 18,10\%$	Efficacia	%	Infocamere	18,19%

OBIETTIVO STRATEGICO		600 - PROMUOVERE INIZIATIVE PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI INFRASTRUTTURALI PER IL TERRITORIO							
Descrizione		Promozione di iniziative che favoriscano l'attuazione di programmi infrastrutturali in quanto il territorio rappresenta l'elemento privilegiato su cui agire per fornire alle imprese gli strumenti necessari per la loro competitività						RISORSE PROMOZIONALI	16.891,00 €
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Consuntivo 2022
			2022	2023	2024				
Istituzioni e altri soggetti coinvolti dalla CCIAA per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture	Il grado di coinvolgimento delle Istituzioni del territorio in relazione allo sviluppo delle infrastrutture	Numero delle Istituzioni e degli altri soggetti coinvolti dalla Camera di Commercio per azioni comuni	>= 4	>= 4	>= 4	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	27

OBIETTIVO STRATEGICO		700 - FAVORIRE LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, DELLA QUALITA', DEL RISPARMIO ENERGETICO E DELL'INNOVAZIONE SOSTENIBILE							
Descrizione		Iniziative per la diffusione di buone pratiche di gestione ambientale secondo un approccio orientato alla sostenibilità, alla responsabilità e all'efficienza energetica						RISORSE PROMOZIONALI	60.134,20 €
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Consuntivo 2022
			2022	2023	2024				
Partecipanti, anche in modalità digitale (se a causa delle norme anti COVID-19), alle iniziative promosse dalla Camera di commercio nell'anno.	Misura la capacità della Camera di commercio di diffondere la cultura della sostenibilità ambientale	Numero dei partecipanti alle iniziative promosse dalla Camera di commercio nell'anno in materia di ambiente e sviluppo sostenibile	>= 1.800	>= 1.800	>= 1.800	Efficacia	Numero	A.E.S.S.	2.279

OBIETTIVO STRATEGICO		801 - SEMPLIFICARE LE PROCEDURE A CARICO DELLE IMPRESE							
Descrizione		Adeguare la velocità dell'apparato amministrativo a quella delle imprese e del mercato. Diffondere modelli di servizio basati sulla telematizzazione di pratiche e relazioni. Incrementare la disponibilità dell'informazione economica, quale garanzia di equilibrio del mercato						RISORSE PROMOZIONALI	10.000,00 €
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Consuntivo 2022
			2022	2023	2024				
Livello di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale	Il livello di diffusione dei servizi telematici nel territorio	Contratti Telemaco Pay attivati (dato stock)/Imprese attive	>= 12,50%	>= 12,80%	>= 13,00%	Outcome	%	Sistema misurazione consumi MICO /Movimpres	13,13%
Grado di diffusione dei dispositivi di firma digitale rispetto alle imprese della provincia	Il livello di diffusione dei servizi telematici nel territorio	Numero dei dispositivi per la firma digitale rilasciati e rinnovati nell'anno	>= 12,00%	>= 12,00%	>= 12,00%	Outcome	Numero	Sistema misurazione consumi MICO /Movimpres	13,43%

MISSIONE - 012 - Regolazione dei mercati

PROGRAMMA - 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

RISORSE PROGRAMMA Budget iniziale **2.966.008 €** Budget aggiornato **3.003.003,06 €** **2.692.352,46 €**

OBIETTIVO STRATEGICO	701 - INCREMENTARE L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO PROVINCIALE, MEDIANTE LA TUTELA DELLA LEGALITA' E LA REGOLAZIONE DEL MERCATO		
Descrizione	Vigilanza sul mercato, appoggio della regolazione dello stesso tramite la trasparenza delle pratiche commerciali, lo sviluppo di iniziative volte a favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori, la composizione delle eventuali controversie commerciali, la conformità dei prodotti immessi sul mercato, la vigilanza sulla sicurezza anche di tipo informatico.	RISORSE PROMOZIONALI	64.264,08 €

Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Consuntivo 2022
			2022	2023	2024				
Indice di attrattività del territorio	Indirettamente, la capacità di contrasto alla criminalità economica del territorio delle iniziative realizzate dalla Camera di commercio	Numero Unità locali di imprese attive, con sede fuori provincia di Modena / Numero imprese attive comprese le unità locali	>= 6,50%	>= 6,50%	>= 6,50%	Outcome	%	Cruscotto Infocamere	6,73%
Controlli effettuati sul possesso dei requisiti delle posizioni iscritte nel RI e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	La capacità della Camera di commercio di garantire dati di qualità al sistema produttivo della provincia di Modena	Numero dei controlli effettuati sul possesso dei requisiti delle posizioni iscritte nel RI e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio acquisite nell'espletamento dei diversi servizi camerali	>=6.000	>=6.000	>=6.000	Qualità (efficacia)	Numero	Rilevazione interna	6.295
Soggetti economici coinvolti nell'anno alle iniziative promosse dalla Camera di commercio volte al contrasto della criminalità economica e alla regolazione del mercato	Il grado di coinvolgimento dei soggetti economici del territorio alle iniziative camerali di contrasto alla criminalità economica e alla regolazione del mercato	Numero soggetti economici coinvolti nell'anno alle iniziative promosse dalla Camera di commercio volte al contrasto della criminalità economica e alla regolazione del mercato	>= 200	>= 200	>= 200	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	255
Tempi medi di evasione delle istanze di cancellazione e annotazione dei protesti pervenute nell'anno "n"	Il livello della tempestività della cancellazione/sospensione dei protesti.	Σ dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione e la data di effettiva cancellazione/sospensione / N. istanze cancellazione/sospensione protesti evase	<=3,5	<=3,0	<=2,5	Qualità (tempestività)	Giorni	Registro Informatico dei Protesti	1,63

MISSIONE - 016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA - 005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy
RISORSE PROGRAMMA Budget iniziale **2.032.628 €** Budget aggiornato **3.013.201,95 €** **2.696.308,44 €**
OBIETTIVO STRATEGICO 301 - FAVORIRE IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE MODENESI

Descrizione Rafforzare le funzioni legate all'internazionalizzazione, accompagnando in particolare le PMI ad acquisire le capacità necessarie per muoversi con autonomia ed efficacia sui mercati internazionali, mediante lo sviluppo delle funzioni di commercializzazione e promozione internazionale RISORSE PROMOZIONALI 1.026.794,16 €

Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Consuntivo 2022
			2022	2023	2024				
Partecipanti ai programmi di internazionalizzazione promossi dalla Camera di commercio nell'anno	La capacità della Camera di commercio di agevolare le imprese nello sviluppo commerciale all'estero	Imprese beneficiarie dei voucher + Partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla CCIAA nell'anno + N. imprese coinvolte e valutate attraverso strumenti comuni di assessment	>= 1.000	>= 1.000	>= 1.000	Efficacia	Numero	Rilevazione interna (Promos + CCIAA)	1.133
Fatturato export provinciale	Indica il valore in € del fatturato delle esportazioni della provincia di Modena nell'anno "n"	Valore esportazioni	>= 13.200.000.000 €	>= 13.500.000.000 €	>= 13.500.000.000 €	Outcome	€	ISTAT	17.533.854.528 €

OBIETTIVO STRATEGICO 601 - FAVORIRE LA CONOSCENZA DI MODENA E DELLE ECCELLENZE PRODUTTIVE DEL TERRITORIO MODENESE IN ITALIA E ALL'ESTERO ATTRAVERSO AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE

Descrizione Sviluppo dei fattori di caratterizzazione e di attrazione della provincia per portarli a conoscenza sia dei potenziali investitori che dei turisti. Sviluppo di progetti di filiera sulle eccellenze agroalimentari modenesi RISORSE PROMOZIONALI 1.211.278,40 €

Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Consuntivo 2022
			2022	2023	2024				
Presenze turistiche registrate nell'anno nella provincia di Modena	Il grado di attrattività del territorio in termini di presenze turistiche	Totale pernottamenti di turisti registrati nell'anno nella provincia di Modena	>= 800.000	>= 1.200.000	>= 1.600.000	Outcome	Numero	ISTAT	1.655.341
Iniziative di promozione dei prodotti di eccellenza modenesi realizzate nell'anno	Misura la numerosità delle iniziative di promozione dei prodotti di eccellenza modenesi: a marchio T&S, IGP di Vignola, e più in generale di tutti i prodotti tipici (in collaborazione con Palatipico)	Numero iniziative di promozione del marchio collettivo "Tradizione e Sapori" + Numero iniziative di promozione della Ciliegia di Vignola igp + N. iniziative di promozione realizzate nell'anno delle eccellenze modenesi in collaborazione con Palatipico	>= 70	>= 80	>= 80	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	60
Imprese partecipanti ai programmi camerali sulle eccellenze locali	Il grado di coinvolgimento delle imprese produttrici nei programmi camerali di valorizzazione delle eccellenze locali	Numero delle imprese agroalimentari con certificazione "Tradizioni e Sapori" (dato stock)	>= 300	>= 300	>= 300	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	328

MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche										
PROGRAMMA - 002 - Indirizzo politico										
RISORSE PROGRAMMA		Budget iniziale	697.738 €			Budget aggiornato		748.490,85 €	808.627,39 €	
OBIETTIVO STRATEGICO		803 - ATTUARE TRASPARENZA, INTEGRITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ED IL CONTROLLO SOCIALE SULL'AZIONE AMMINISTRATIVA								
Descrizione		Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e monitoraggio della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale							RISORSE PROMOZIONALI	166.384,68 €
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	2022	Target 2023	2024	Tipologia	Unità di misura	Fonte	Consuntivo 2022	
Pubblicazione report costi anno precedente dei processi gestiti / servizi erogati, distinti in costi interni, esterni e promozionali	Il grado di efficienza realizzata in relazione ai singoli processi, garantendo la trasparenza ed il controllo sociale dei costi sostenuti	Pubblicazione in Amministrazione Trasparente report elaborato da Unioncamere mediante sistema di contabilizzazione KRONOS entro la data N. sottosezioni del sito	<= mese di ottobre 2022	<= mese di ottobre 2023	<= mese di ottobre 2024	Qualità (trasparenza)	Data	Sistema di contabilizzazione KRONOS	02/09/2022	
Rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati in Amministrazione trasparente	Misura il grado di completezza, aggiornamento e apertura dei dati (pubblicati come da indicazioni dei responsabili della trasmissione dei dati)	Amministrazione trasparente aggiornate come da disposizioni normative / N. sottosezioni del sito Amministrazione trasparente, per come individuate nel PTPCT (anno "n") - (anno "n+2)	98,00%	98,00%	98,00%	Qualità (trasparenza)	%	Amministrazione trasparente	100,00%	

MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA - 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

RISORSE PROGRAMMA Budget iniziale **7.083.927 €** Budget aggiornato **7.198.197,65 €** **6.900.013,37 €**

OBIETTIVO STRATEGICO 802 - MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ENTE, INTERVENENDO IN PARTICOLARE SULLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI, MEDIANTE LA TEMPESTIVITA' E LA DEFINIZIONE DEI VALORI STANDARD DI LIVELLO

Descrizione Perseguimento dell'efficienza gestionale e organizzativa dell'Ente quale acceleratore delle dinamiche dello sviluppo economico e della competitività delle imprese RISORSE PROMOZIONALI - €

Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Consuntivo 2022
			2022	2023	2024				
Indicatore di tempestività dei pagamenti delle fatture calcolato in relazione ai 30 gg. previsti ed all'ammontare delle somme liquidate	La capacità della Camera di commercio di liquidare tempestivamente i propri fornitori, anche per agevolarli finanziariamente. L'indicatore misura infatti anche i volumi finanziari oltre alla tempestività dei pagamenti stessi	Σ dei giorni intercorrenti dalla data di scadenza di ciascuna fattura alla data del mandato di pagamento moltiplicato l'importo dovuto per ciascuna fattura / Σ importi pagati per fatture nel periodo di riferimento	<= -18	<= -18	<= -18	Qualità (tempestività)	Giorni	Con2	-24,53
Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive	La percentuale di fatture passive pagate nell'anno entro 30 giorni	Numero di fatture passive ricevute e pagate entro 30 giorni nell'anno "n"/Numero fatture passive ricevute e pagate nell'anno "n" (entrambi i valori si intendono al netto delle utenze e delle note di credito Infocamere)	>= 94,00%	>= 95,00%	>= 95,00%	Qualità (efficacia)	%	Con2	99,15%
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese. Un valore inferiore o pari a 5 giorni indica una buona capacità della Camera di commercio di evadere le pratiche del Registro Imprese nel rispetto dei termini previsti dalla legge	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (evase nell'anno "n") al netto delle sospensioni	<= 3,2	<= 3,1	<= 3,0	Qualità (tempestività)	Giorni	PRIAMO	0,90
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Il grado di tempestività della lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese. Un valore tendente al 100% evidenzia un'ottima capacità da parte della CCIAA di agevolare i rapporti commerciali delle imprese	% pratiche del Registro Imprese evase nell'anno entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)	>= 95,00%	>= 95,00%	>= 95,00%	Qualità (efficacia)	%	PRIAMO	99,80%
Indice di equilibrio strutturale	Indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali	Proventi strutturali - Oneri strutturali/Proventi strutturali	>= 20,00%	>= 20,00%	>= 20,00%	Salute economica	%	Con2	20,30%

I RISULTATI DEGLI OBIETTIVI DI NATURA OPERATIVA

PORTAFOGLIO DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI (4° livello: Obiettivi operativi – vista annuale)

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i valori di performance raggiunta al livello degli obiettivi operativi. Viene altresì evidenziato il grado di assorbimento delle risorse previste a budget esclusivamente per quanto riguarda gli interventi promozionali (con aggregazioni per linea/obiettivo strategico, per programma e per singola iniziativa).

L'allegato n. 3 di questa relazione evidenzia in dettaglio gli indicatori selezionati e valorizzati a consuntivo.

AS1 – COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

	Budget Iniziale 2022	Budget Aggiornato	Utilizzato	% Utilizzo
1 COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	1.507.952,49	3.224.073,37	2.617.566,62	81,19%
301 INTERNAZIONALIZZAZIONE	702.671,27	1.036.211,87	1.026.794,16	99,09%
401 DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI	695.838,93	1.988.900,00	1.391.882,38	69,98%
402 ORIENTAMENTO AL LAVORO	109.442,29	198.961,50	198.890,08	99,96%

AS2 – COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

	Budget Iniziale 2022	Budget Aggiornato	Utilizzato	% Utilizzo
2 COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	762.047,51	1.372.402,01	1.352.567,68	98,55%
600 INFRASTRUTTURE	4.047,51	17.047,51	16.891,00	99,08%
601 MARKETING TERRITORIALE	683.000,00	1.230.066,50	1.211.278,40	98,47%
700 AMBIENTE	10.000,00	60.288,00	60.134,20	99,74%
701 TUTELA DELLA LEGALITA'	65.000,00	65.000,00	64.264,08	98,87%

AS3 – COMPETITIVITA' DELL'ENTE

	Budget Iniziale 2022	Budget Aggiornato	Utilizzato	% Utilizzo
3 COMPETITIVITA' DELL'ENTE	40.000,00	182.815,10	176.384,68	96,48%
801 SEMPLIFICAZIONE PROCESSI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100,00%
802 EFFICIENZA E QUALITA' DEI SERVIZI	30.000,00	172.815,10	166.384,68	96,28%
803 ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E CICLO PERFORMANCE	0,00	0,00	0,00	0,00%

	Budget Iniziale 2022	Budget Aggiornato	Utilizzato	% Utilizzo
INTERVENTI PROMOZIONALI 2022	2.310.000,00	4.779.290,48	4.146.518,98	86,76%

	Budget Iniziale progetti +20% D.A.	Budget aggiornato	Utilizzato	% Utilizzo
31.E1.14.00 INTERNAZIONALIZZAZIONE	192.671,27	198.211,87	198.209,80	100,00%
41.E1.11.00 PUNTO IMPRESA DIGITALE	450.000,00	493.400,00	493.399,68	100,00%
41.E1.16.00 PREVENZIONE CRISI D'IMPRESA E SUPPORTO FINANZIARIO	55.838,93	165.000,00	165.000,00	100,00%
42.E1.12.00 I SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	84.442,29	172.692,00	172.691,19	100,00%
61.E1.15.00 TURISMO	218.000,00	315.066,50	315.060,23	100,00%
INTERVENTI PROMOZIONALI 2022 FINANZIATI DALL'INCREMENTO DEL 20% DI DIRITTO ANNUALE	1.000.952,49	1.344.370,37	1.344.360,90	100,00%

AS1 – COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

	Budget Iniziale 2022	Budget Aggiornato	Utilizzato	% Utilizzo
1	1.507.952,49	3.224.073,37	2.617.566,62	81,19%
301 INTERNAZIONALIZZAZIONE	702.671,27	1.036.211,87	1.026.794,16	99,09%
D1.11 Assistenza alle imprese in ordine alla penetrazione dei mercati internazionali	702.671,27	1.036.211,87	1.026.794,16	99,09%
401 DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI	695.838,93	1.988.900,00	1.391.882,38	69,98%
D2.1 Gestione punti impresa digitale (servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese)	450.000,00	493.400,00	493.399,68	100,00%
D6.1 Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa	210.838,93	1.436.500,00	841.429,40	58,57%
D6.2 Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni	35.000,00	59.000,00	57.053,30	96,70%
402 ORIENTAMENTO AL LAVORO	109.442,29	198.961,50	198.890,08	99,96%
D4.1 Orientamento	0,00	0,00	0,00	0,00%
D4.2 Alternanza scuola/lavoro e formazione per il lavoro	109.442,29	198.961,50	198.890,08	99,96%

Risultano qui rappresentate solo le iniziative più propriamente promozionali e valorizzate solo quelle con risorse promozionali espressamente dedicate

Internazionalizzazione

301 - Internazionalizzazione	100,00%	
50% <i>Indicatori obiettivo strategico</i>	100,00%	
50% <i>Obiettivi operativi</i>	100,00%	
50,00% 301.D1.1 - Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi	100,00%	
50,00% 301.D1.2 - Efficientare i servizi certificativi per il commercio con l'estero mediante la telematizzazione e la tempestività del rilascio	100,00%	

	Budget Iniziale 2022	Budget Aggiornato	Utilizzato	% Utilizzo
301 INTERNAZIONALIZZAZIONE	702.671,27	1.036.211,87	1.026.794,16	99,09%
D1.11 Assistenza alle imprese in ordine alla penetrazione dei mercati internazionali	702.671,27	1.036.211,87	1.026.794,16	99,09%
31.D1.11.01 Finanziamento incarichi a Promos Italia scarl	390.000,00	693.000,00	692.753,61	99,96%
31.D1.11.02 Fondo per progetti e/o iniziative per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi	75.000,00	75.000,00	74.682,16	99,58%
31.D1.11.03 Fondo per progetti e/o iniziative delle Associazioni di categoria per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi	45.000,00	70.000,00	61.148,59	87,36%
31.E1.14.00 INTERNAZIONALIZZAZIONE (+20%)	192.671,27	198.211,87	198.209,80	100,00%
D1.12 Certificazione per il commercio con l'estero	0,00	0,00	0,00	

Digitalizzazione, sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti

401 - Digitalizzazione, sviluppo e qualificazione aziendale dei prodotti	93,37%	
50% <i>Indicatori obiettivo strategico</i>	96,08%	
50% <i>Obiettivi operativi</i>	98,67%	
33,34% 401.D2.1 – Favorire la transizione digitale e tecnologica, stimolando la maturità digitale delle imprese e accompagnandone lo sviluppo tecnologico	97,35%	
33,33% 401.D6.1 - Sostenere lo sviluppo delle imprese mediante la diffusione della cultura d'impresa, l'assistenza alle start-up, il supporto alla liquidità, alla qualificazione aziendale e dei prodotti	100,00%	

	Budget Iniziale 2022	Budget Aggiornato	Utilizzato	% Utilizzo
401 DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI	695.838,93	1.988.900,00	1.391.882,38	69,98%
D2.1 Gestione punti impresa digitale (servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese)	450.000,00	493.400,00	493.399,68	100,00%
41.E1.11.00 PUNTO IMPRESA DIGITALE (+20%)	450.000,00	493.400,00	493.399,68	100,00%
D6.1 Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa	210.838,93	1.436.500,00	841.429,40	58,57%
41.D6.11.1a Iniziative a favore di neo-imprese	50.000,00	50.000,00	50.000,00	100,00%
41.D6.11.1e Iniziative a favore delle imprese cooperative	15.000,00	17.500,00	17.500,00	100,00%
41.D6.12.1a Iniziative del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100,00%
41.D6.12.1b Iniziative del Comitato Giovani Imprenditori	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100,00%
41.D6.12.03 Progetto di valorizzazione delle aree montane della provincia mediante l'insediamento di servizi ed infrastrutture in collaborazione con le associazioni di categoria	10.000,00	20.000,00	20.000,00	100,00%
41.D6.12.05 Iniziative locali di valorizzazione dell'economia modenese	20.000,00	24.000,00	23.500,00	97,92%
41.D6.12.06 Bando Ristori Costi energetici		1.000.000,00	405.429,40	40,54%
41.E1.16.00 PREVENZIONE CRISI D'IMPRESA E SUPPORTO FINANZIARIO (+20%)	55.838,93	165.000,00	165.000,00	100,00%
41.D6.13.01 Fondo per le attività di trasferimento tecnologico verso Democenter-Sipe	50.000,00	150.000,00	150.000,00	100,00%
D6.2 Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni	35.000,00	59.000,00	57.053,30	96,70%
41.D6.21.01 Rafforzamento tutela internazionale mediante sistemi di tracciabilità geografica: il marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	35.000,00	59.000,00	57.053,30	96,70%

Orientamento al lavoro

402 - Orientamento al lavoro	97,96%	
50% <i>Indicatori obiettivo strategico</i>	100,00%	
50% <i>Obiettivi operativi</i>	95,93%	
100,00% 402.D4.2 - Agevolare azioni di incontro dei giovani col mondo del lavoro, accompagnandone l'inserimento, attraverso l'attivazione di PTCO di qualità e la certificazione delle competenze	95,93%	

	Budget Iniziale 2022	Budget Aggiornato	Utilizzato	% Utilizzo
402 ORIENTAMENTO AL LAVORO	109.442,29	198.961,50	198.890,08	99,96%
D4.1 Orientamento	0,00	0,00	0,00	
D4.2 Alternanza scuola/lavoro e formazione per il lavoro	109.442,29	198.961,50	198.890,08	99,96%
42.D4.22.01 Progetto Futuræ per migranti	15.000,00	16.269,50	16.198,90	99,57%
42.E1.12.00 I SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI (+20%)	84.442,29	172.692,00	172.691,19	100,00%
42.D4.22.02 Fondo per attività corsistica AMFA e quota annuale	10.000,00	10.000,00	9.999,99	100,00%

AS2 – COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

	Budget Iniziale 2022	Budget Aggiornato	Utilizzato	% Utilizzo
2 COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	762.047,51	1.372.402,01	1.352.567,68	98,55%
600 INFRASTRUTTURE	4.047,51	17.047,51	16.891,00	99,08%
D6.1 Infrastrutture logistiche: il Sistema Intermodale	4.047,51	17.047,51	16.891,00	99,08%
601 MARKETING TERRITORIALE	683.000,00	1.230.066,50	1.211.278,40	98,47%
D3.1 Iniziative a sostegno dei settori del turismo, della cultura e delle eccellenze del territorio	683.000,00	1.230.066,50	1.211.278,40	98,47%
700 AMBIENTE	10.000,00	60.288,00	60.134,20	99,74%
D5.1 Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile	10.000,00	60.288,00	60.134,20	99,74%
701 TUTELA DELLA LEGALITA'	65.000,00	65.000,00	64.264,08	98,87%
C2.1 Regolazione e tutela del mercato	65.000,00	65.000,00	64.264,08	98,87%

Risultano qui rappresentate solo le iniziative più propriamente promozionali e valorizzate solo quelle con risorse promozionali espressamente dedicate

Promozione infrastrutture

600 - Promozione infrastrutture		100,00%	
50%	<i>Indicatori obiettivo strategico</i>	100,00%	
50%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%	
100,00%	600.D6.1 - Agevolare occasioni di incontro tra gli Enti interessati allo sviluppo del sistema intermodale	100,00%	

	Budget Iniziale 2022	Budget Aggiornato	Utilizzato	% Utilizzo
600 INFRASTRUTTURE	4.047,51	17.047,51	16.891,00	99,08%
D6.1 Infrastrutture logistiche: il Sistema Intermodale	4.047,51	17.047,51	16.891,00	99,08%
60.D6.12.01 Supporto al sistema intermodale	4.047,51	17.047,51	16.891,00	99,08%

Marketing territoriale

601 - Marketing territoriale		97,14%	
50%	<i>Indicatori obiettivo strategico</i>	94,29%	
50%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%	
50,00%	601.D3.1a - Diffondere la conoscenza di Modena con azioni di marketing territoriale per favorire un'offerta turistica e culturale integrata e di qualità	100,00%	
50,00%	601.D3.1b - Realizzare attività di valorizzazione delle produzioni di eccellenza modenesi, anche mediante il sostegno a marchi specifici, collettivi ed europei	100,00%	

	Budget Iniziale 2022	Budget Aggiornato	Utilizzato	% Utilizzo
601 MARKETING TERRITORIALE	683.000,00	1.230.066,50	1.211.278,40	98,47%
D3.1 Iniziative a sostegno dei settori del turismo, della cultura e delle eccellenze del territorio	683.000,00	1.230.066,50	1.211.278,40	98,47%
61.D3.12.01 Azioni di marketing territoriale	100.000,00	275.000,00	267.918,83	97,43%
61.D3.12.04 Iniziative di valorizzazione delle imprese turistiche ed agrituristiche della provincia	20.000,00	53.700,00	42.700,00	79,52%
61.E1.15.00 TURISMO	218.000,00	315.066,50	315.060,23	100,00%
61.D3.12.51 Attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari modenesi	200.000,00	300.300,00	300.227,48	99,98%
61.D3.12.52 Prodotti agroalimentari: sostegno promozionale al marchio camerale Tradizione e Sapori	70.000,00	139.000,00	138.971,86	99,98%
61.D3.12.53 Progetto di valorizzazione del marchio europeo igp da parte Consorzio Ciliegia	5.000,00	30.000,00	30.000,00	100,00%
61.D3.12.54 Fondo al sistema fieristico modenese tramite Modena Fiere Srl	70.000,00	117.000,00	116.400,00	99,49%

Ambiente

700 - Ambiente		100,00%	
50%	<i>Indicatori obiettivo strategico</i>	100,00%	
50%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%	
100,00%	700.D5.1 - Promuovere la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, dell'innovazione sostenibile, dell'economia circolare	100,00%	

	Budget Iniziale 2022	Budget Aggiornato	Utilizzato	% Utilizzo
700 AMBIENTE	10.000,00	60.288,00	60.134,20	99,74%
D5.1 Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile	10.000,00	60.288,00	60.134,20	99,74%
70.D5.12.01 AESS - Progetti di sviluppo AESS	10.000,00	60.288,00	60.134,20	99,74%

Tutela della legalità

701 - Tutela della legalità		100,00%	
50%	<i>Indicatori obiettivo strategico</i>	100,00%	
50%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%	
25,00%	701.C1.1 - Migliorare la qualità delle informazioni contenute nella banca dati del Registro delle Imprese a vantaggio della trasparenza e della legalità	100,00%	
25,00%	701.C2.1 - Favorire la tutela della legalità, in particolare sviluppando, anche in collaborazione con le Istituzioni locali, azioni di contrasto preventivo alla criminalità economica	100,00%	
25,00%	701.C2.6 - Incrementare la tempestività nell'evasione delle istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno	100,00%	
25,00%	701.C2.7 - Favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori, anche mediante una tempestiva composizione delle controversie	100,00%	

	Budget Iniziale 2022	Budget Aggiornato	Utilizzato	% Utilizzo
701 TUTELA DELLA LEGALITA'	65.000,00	65.000,00	64.264,08	98,87%
C2.1 Regolazione e tutela del mercato	65.000,00	65.000,00	64.264,08	98,87%
71.C2.13.01 Iniziative a tutela dei consumatori e del mercato	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100,00%
71.C2.14.03 Fondo per la sicurezza a beneficio delle imprese maggiormente esposte a fatti criminosi anche informatici	50.000,00	50.000,00	50.000,00	100,00%
71.C2.73.01 Iniziative collegate all'avvio degli OCRI	5.000,00	5.000,00	4.264,08	85,28%

AS3 – COMPETITIVITA' DELL'ENTE

	Budget Iniziale 2022	Budget Aggiornato	Utilizzato	% Utilizzo
3 COMPETITIVITA' DELL'ENTE	40.000,00	182.815,10	176.384,68	96,48%
801 SEMPLIFICAZIONE PROCESSI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100,00%
D6.3 Osservatori economici	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100,00%
802 EFFICIENZA E QUALITA' DEI SERVIZI	30.000,00	172.815,10	166.384,68	96,28%
8021 Le relazioni istituzionali per il perseguimento delle strategie	30.000,00	172.815,10	166.384,68	96,28%
803 ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E CICLO PERFORMANCE	0,00	0,00	0,00	0,00%
A1.2 Anticorruzione e trasparenza	0,00	0,00	0,00	0,00%
INTERVENTI PROMOZIONALI 2021	2.310.000,00	4.779.290,48	4.146.518,98	86,76%

Risultano qui rappresentate solo le iniziative più propriamente promozionali e valorizzate solo quelle con risorse promozionali espressamente dedicate

Semplificazione procedure a carico delle imprese

801 - Semplificazione procedure a carico delle imprese		100,00%	
50%	<i>Indicatori obiettivo strategico</i>	100,00%	
50%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%	
100,00%	801.C1.1 - Incrementare strumenti e servizi telematici per favorire un rapporto più semplice e veloce tra cittadini e Pubblica Amministrazione, la diffusione dell'informazione economica	100,00%	

	Budget Iniziale 2022	Budget Aggiornato	Utilizzato	% Utilizzo
801 SEMPLIFICAZIONE PROCESSI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100,00%
D6.3 Osservatori economici	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100,00%
81.D6.31.01 Indagine congiunturale sulle imprese in collaborazione con le Associazioni	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100,00%

Efficienza e qualità dei servizi

802 - Efficienza e qualità dei servizi		96,00%	
50%	<i>Indicatori obiettivo strategico</i>	100,00	
50%	<i>Obiettivi operativi</i>	92,00%	
20,00%	802.A1.1 - Coinvolgere il sistema delle relazioni, anche mediante la valutazione partecipativa, per meglio individuare le strategie e favorirne l'attuazione	60,00%	
20,00%	802.A1.2 - Garantire l'efficienza e la qualità dei servizi erogati, mediante l'allineamento dei costi e la qualità dei servizi con quelli identificati come standard nel sistema camerale	100,00%	
20,00%	802.A1.3 - Effettuare opportune azioni a livello organizzativo, anche per adeguare il contesto interno alla gestione del lavoro agile e migliorare il benessere organizzativo	100,00%	
20,00%	802.B3.1 - Garantire la tempestività dei servizi erogati ed in particolare del pagamento delle fatture passive, mediante l'eventuale riorganizzazione dei processi	100,00%	
20,00%	802.C1.1 - Consolidare la tempestività delle iscrizioni nel Registro delle Imprese	100,00%	

	Budget Iniziale 2022	Budget Aggiornato	Utilizzato	% Utilizzo
802 EFFICIENZA E QUALITA' DEI SERVIZI	30.000,00	172.815,10	166.384,68	96,28%
8021 Le relazioni istituzionali per il perseguimento delle strategie	30.000,00	172.815,10	166.384,68	96,28%
82.A2.12.01 Quote di adesione (ITF, UNI e Fondazione Forense, Fondazione Biagi, ...)	25.000,00	65.000,00	63.655,00	97,93%
82.A2.12.02 Fondo per la partecipazione a progetti tramite Unioncamere	5.000,00	107.815,10	102.729,68	95,28%

Trasparenza e Anticorruzione

803 - Trasparenza e anticorruzione		96,67%	
50%	<i>Indicatori obiettivo strategico</i>	100,00%	
50%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%	
100,00%	803.A1.2 - La trasparenza per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e la cultura della legalità e della prevenzione della corruzione	100,00%	

	Budget Iniziale 2022	Budget Aggiornato	Utilizzato	% Utilizzo
803 ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E CICLO PERFORMANCE	0,00	0,00	0,00	
A.1.2 Anticorruzione e trasparenza	0,00	0,00	0,00	

IL CONFRONTO TRA CONSUNTIVO E PREVENTIVO 2022

Il bilancio dell'anno 2022 chiude con un avanzo di **534.259,48 €**, in luogo del disavanzo di un milione di euro previsto nell'aggiornamento di preventivo approvato con delibera di Consiglio n. 27 del 30 novembre 2022. Tale risultato è correlato alle seguenti dinamiche:

HANNO INCISO POSITIVAMENTE RISPETTO AL PREVISTO (+1.730.669,05 €)

- **diritto annuale** che, per effetto dell'applicazione dei principi contabili e della gestione connessa alle relative misure (Decreto MISE 12/03/2020 e Nota n. 429691 del 22 dicembre 2021), crea un saldo positivo rispetto ai valori preventivati, pari a **159.650,58 €**, così determinato:
 - sotto il profilo dei **proventi correnti**, il valore a consuntivo è superiore rispetto a quello del preventivo di € 283.520,30 (+ 2,91%), anche per effetto del risconto sul 2022 della quota parte di diritto 2021 utile a finanziare le attività non concluse nel corso dell'anno precedente (pari a 245.418,91 €);
 - sotto il profilo degli **oneri correnti**, la misura dettata dalla norma per il calcolo della svalutazione dei crediti, risultati superiori rispetto al previsto, ne incrementa il costo rispetto al preventivo di € 33.388,52 (+ 1,41%);
 - nell'ambito della **gestione straordinaria**, il saldo negativo della differenza tra proventi ed oneri straordinari correlati al diritto annuale (diritto, sanzioni, interessi anni precedenti e soprattutto conseguenti all'emissione del ruolo 2019) registrati a consuntivo, rispetto al preventivo, è pari ad € 90.481,20 (-42,64%, determinato da minori proventi straordinari pari a € 4.067,25 e maggiori oneri straordinari per € 86.413,95);
- **proventi correnti**, al netto del diritto annuale, risultati complessivamente superiori a quanto preventivato di **63.010,58 €** (+ 1,18%);
- **costi di funzionamento**, inferiori rispetto al preventivo (-14,20%, **-689.174,67 €**);
- **interventi economici**, inferiori rispetto all'ultimo aggiornamento di preventivo, con cui il 30 novembre 2022 è stato approvato un bando da un milione di euro di contributi a ristoro dei costi sostenuti dalle imprese per le bollette energetiche (-13,24%, **-632.771,50 €**);
- **sopravvenienze straordinarie**, complessivamente superiori rispetto all'ultimo dato di preventivo di **186.061,72 €** (+20,77%, al netto dei valori correlati al Diritto Annuale).

HANNO INCISO NEGATIVAMENTE RISPETTO AL PREVISTO (-196.409,57 €)

- **costi del personale**, superiori rispetto al preventivo (+1,01%, **36.055,34 €**);
- **ammortamenti e accantonamenti**, che, al netto del fondo svalutazione crediti da diritto annuale, hanno registrato maggiori costi per un totale di **€ 113.618,86 €** (+10,54%);
- **proventi finanziari**, risultati inferiori del 38,95% rispetto al preventivo (**-46.735,37 €**).

Prima di analizzare nel dettaglio il conto economico dell'esercizio 2022, si rappresentano di seguito il quadro sintetico dei valori conseguiti nel 2022 nel confronto con quelli preventivati e, così come previsto all'art. 24, comma 2, del D.P.R. 254/05, il consuntivo di proventi, oneri ed investimenti, ripartiti per funzioni istituzionali, nel raffronto con l'ultimo preventivo approvato e successivi aggiornamenti di budget disposti dalla Giunta camerale.

	Preventivo aggiornato 2022	Consuntivo 2022	Differenza tra consuntivo e preventivo	Differenza % consuntivo - preventivo
A) Proventi correnti				
1) Diritto Annuale	9.735.418,91	10.018.939,21	283.520,30	2,91%
2) Diritti di Segreteria	4.230.000,00	4.111.293,26	-118.706,74	-2,81%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	790.200,44	960.999,09	170.798,65	21,61%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	320.300,00	318.815,90	-1.484,10	-0,46%
5) Variazione delle rimanenze	0,00	12.402,77	12.402,77	
Totale proventi correnti (A)	15.075.919,35	15.422.450,23	346.530,88	2,30%
B) Oneri Correnti				
6) Personale	3.578.097,71	3.614.153,05	36.055,34	1,01%
7) Funzionamento	4.854.977,00	4.165.802,33	-689.174,67	-14,20%
8) Interventi economici	4.779.290,48	4.146.518,98	-632.771,50	-13,24%
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.443.660,00	3.590.667,38	147.007,38	4,27%
Totale Oneri Correnti (B)	16.656.025,19	15.517.141,74	-1.138.883,45	-6,84%
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.580.105,84	-94.691,51	1.485.414,33	-94,01%
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10) Proventi finanziari	120.000,00	73.264,63	-46.735,37	-38,95%
11) Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	
Risultato gestione finanziaria	120.000,00	73.264,63	-46.735,37	-38,95%
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12) Proventi straordinari	511.502,84	713.583,03	202.080,19	39,51%
13) Oneri straordinari	51.397,00	157.896,67	106.499,67	207,21%
Risultato gestione straordinaria	460.105,84	555.686,36	95.580,52	20,77%
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA				
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	
Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-1.000.000,00	534.259,48	1.534.259,48	-153,43%

Nella tabella che segue il raffronto viene effettuato tra consuntivo ed ultimo aggiornamento di preventivo, approvato con delibera di Consiglio n. 27 del 30 novembre 2022.

Consuntivo - Articolo 24 Anno 2022	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1 Diritto Annuale			7.906.145	8.270.664			1.829.273	1.748.276	9.735.419	10.018.939
2 Diritti di Segreteria	90	48			4.150.080	4.020.452	79.830	90.793	4.230.000	4.111.293
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	83.483	109.062	204.298	334.202	290.678	291.356	211.741	226.379	790.200	960.999
4 Proventi da gestione di beni e servizi			96.311	87.815	138.060	145.870	85.929	85.130	320.300	318.816
5 Variazione delle rimanenze		366		826		11.193		18		12.403
Totale Proventi Correnti A	83.573	109.476	8.206.755	8.693.507	4.578.818	4.468.872	2.206.773	2.150.596	15.075.919	15.422.450
B) Oneri Correnti										
6 Personale	- 346.935	- 348.588	- 885.943	- 895.560	- 1.854.145	- 1.919.766	- 491.075	- 450.239	- 3.578.098	- 3.614.153
7 Funzionamento	- 208.881	- 136.378	- 3.429.085	- 3.147.059	- 1.009.455	- 705.887	- 207.557	- 176.477	- 4.854.977	- 4.165.802
8 Interventi Economici							- 4.779.290	- 4.146.519	- 4.779.290	- 4.146.519
9 Ammortamenti e accantonamenti	- 21.960	- 157.277	- 2.909.120	- 2.857.394	- 2.964	- 2.435	- 509.616	- 573.562	- 3.443.660	- 3.590.667
Totale Oneri Correnti B	- 577.776	- 642.243	- 7.224.148	- 6.900.013	- 2.866.563	- 2.628.088	- 5.987.539	- 5.346.797	- 16.656.025	- 15.517.142
Risultato della gestione corrente A-B	- 494.202	- 532.767	982.607	1.793.494	1.712.255	1.840.784	- 3.780.765	- 3.196.201	- 1.580.106	- 94.692
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi Finanziari		227	120.000	73.038					120.000	73.265
11 Oneri Finanziari										
Risultato della gestione finanziaria (C)		227	120.000	73.038					120.000	73.265
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12 Proventi straordinari		1.148	263.598	261.508		5.900	247.904	445.027	511.503	713.583
13 Oneri Straordinari			- 51.397	- 139.273		- 2.959	- 15.665	- 51.397	- 157.897	
Risultato della gestione straordinaria (D)	-	1.148	212.201	122.235	-	2.941	247.904	429.362	460.106	555.686
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA										
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15 Svalutazioni attivo patrimoniale										
Differenze rettifiche attività finanziarie										
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	- 494.202	- 531.393	1.314.809	1.988.767	1.712.255	1.843.724	- 3.532.861	- 2.766.839	- 1.000.000	534.259
PIANO DEGLI INVESTIMENTI										
E Immobilizzazioni Immateriali	6.830	788	3.220	-	11.830	-	21.820	19.127	43.700	19.915
F Immobilizzazioni Materiali	2.300	1.041	451.700	152.010	3.000	-	355.000	47.380	812.000	200.431
G Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	9.130	1.829	454.920	152.010	14.830	-	376.820	66.507	855.700	220.346

SCOSTAMENTI TRA PREVENTIVO E CONSUNTIVO: LE GESTIONI DI BILANCIO

Facendo riferimento alla rappresentazione del bilancio camerale nelle diverse gestioni in cui è strutturato (gestione corrente, finanziaria, straordinaria e rettifiche di valore dell'attività finanziaria), risulta evidente che l'avanzo registrato a consuntivo, pari a 534.259,48 €, rispetto alla perdita di un milione di euro preventivata, è stato quasi integralmente determinato dalla gestione corrente (+1.485.814,33 €) con un'incidenza sullo scostamento totale del 96,82%. Il risultato della gestione corrente è a sua volta il frutto di scostamenti che hanno inciso positivamente sul risultato finale, con un incremento dei proventi correnti di 346.530,88 € (+22,59%) ed una diminuzione degli oneri correnti di 1.138.883,45 € (-74,23%).

Hanno altresì contribuito: in positivo la gestione straordinaria (+95.580,52 €), con un'incidenza sullo scostamento totale pari al 6,23% e negativamente la gestione finanziaria (-46.735,37 €), con un'incidenza sullo scostamento totale pari al -3,05%.

La gestione delle rettifiche di valore dell'attività finanziaria, non valorizzata a preventivo, non ha registrato alcuna movimentazione contabile.

SCOSTAMENTI TRA PREVENTIVO E CONSUNTIVO: LE FUNZIONI ISTITUZIONALI

Per quanto riguarda la suddivisione tra le funzioni istituzionali, le differenze già evidenziate tra preventivo e consuntivo danno ragione delle divaricazioni presenti nelle funzioni istituzionali coinvolte: B (Servizi di supporto), nel cui ambito ricadono in positivo ed in negativo la gestione del diritto annuale ordinario e straordinario ed in negativo la gestione finanziaria, e D (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica), dove ricadono, in positivo ed in negativo, le dinamiche dei ricavi e dei costi correlati di tutti i progetti promozionali, in particolare i progetti promozionali finanziati dall'incremento del 20% del diritto annuale, ex D. Lgs. 219/2016 art. 18 comma 10.

Le dinamiche delle voci di provento risultano sostanzialmente omogenee tra le diverse funzioni: in particolare l'incremento dei "Contributi, trasferimenti ed altre entrate", che coinvolge tutte le funzioni istituzionali, e la flessione dei "Diritti di segreteria", con l'unica eccezione la funzione istituzionale D (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica), a cui vengono associate le interrogazioni di elenchi e bilanci, anche se non richieste direttamente allo sportello dell'ufficio Studi. L'incremento infatti si deve alle richieste effettuate on-line.

Altra voce che registra in via generalizzata un valore a consuntivo inferiore rispetto a quello di preventivo è "Proventi da gestione di beni e servizi", con l'eccezione della funzione istituzionale C (Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato), per effetto del nuovo servizio di riconoscimento da remoto per il rilascio della firma digitale e per l'incremento dei servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi e dei ricavi correlati, in particolare al servizio di mediazione.

Tra gli oneri, che complessivamente evidenziano un risparmio a consuntivo rispetto al preventivo del 6,84%, va rilevato l'incremento quasi generalizzato della voce "Costi di personale" in tutte le funzioni istituzionali, per effetto del rinnovo contrattuale del personale dipendente del triennio 2019-2021, sottoscritto nel mese di novembre 2022. L'incremento, sostanzialmente determinato dalle progressioni economiche di categoria autorizzate al termine dell'anno, ma a valere per tutto il 2022, ed il conseguente ricalcolo dell'Indennità di Fine Rapporto (di cui il preventivo non poteva dare correttamente conto in relazione alle funzioni istituzionali coinvolte), non coinvolge le funzioni istituzionali in misura omogenea: +0,48% funzione A (Organi istituzionali e Segreteria generale), +1,09% funzione B (Oneri di supporto), +3,54% funzione C (Anagrafe e Servizi di regolazione del

mercato), sino al -8,32% della funzione istituzionale D (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica).

Gli oneri per il “Funzionamento” rilevano un decremento importante e trasversale che riguarda tutte le funzioni istituzionali, dovuto in particolare ai minori costi energetici sostenuti nell’anno rispetto al preventivato: del -34,71% nella funzione istituzionale A (Organi istituzionali e Segreteria generale), del -8,22% nella funzione B (Oneri di supporto), del -30,07% nella funzione C (Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato), del -14,97% nella funzione D (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica).

I costi per “Ammortamenti e accantonamenti” registrano invece un incremento rispetto al preventivo nelle funzioni istituzionali: A (Organi istituzionali e Segreteria generale) dello 616,21% (a causa dell’accantonamento a fondo oneri per il compenso agli Organi istituzionali, non previsto a preventivo e di cui non è ancora stato pubblicato il decreto) e D (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica) del 12,55% (correlato sia all’accantonamento a fondo svalutazione diritto annuale in relazione all’incremento del 20% autorizzato ai fini promozionale, sia ai maggiori costi per ammortamento legati all’acquisizione dei beni immobili conseguenti la liquidazione della società Promo, che si detengono per attività di tipo promozionale). Nella funzione C (Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato) si evidenzia invece un decremento del 17,84% (a fronte però di valori assoluti di minima entità, -2.435,00 €), mentre nella funzione istituzionale B (Oneri di supporto) la variazione del -1,78% corrisponde in termini assoluti ad un risparmio di oltre 50.000 €.

La gestione finanziaria, ricadente per intero nella funzione istituzionale B (Oneri di supporto), ha prodotto una flessione del 39,13% (-46.962 €): nel 2020 una delle società partecipate aveva dato luogo ad una distribuzione straordinaria di dividendi, non replicata negli anni successivi.

Lo scostamento della gestione straordinaria – dopo quello della gestione corrente, il più significativo di tutti, tanto da determinare per il -6,23% l’avanzo di bilancio - è causato non solo dalla gestione contabile del diritto annuale, così come definita dai principi contabili emanati con la Circolare MISE del 05 febbraio 2009 (Doc. 3, punto 1.2 e seguenti), che interessa sia la funzione istituzionale B (Oneri di supporto) che, per quanto attiene all’incremento del +20%, la funzione D, ma soprattutto dalle dinamiche correlate alla gestione eccezionale delle risorse promozionali concesse negli anni precedenti, di cui si è accertata la non liquidabilità.

La gestione delle rettifiche di attività finanziaria, non prevista a preventivo, non ha prodotto movimenti nemmeno a consuntivo.

In linea generale, i saldi di bilancio originariamente preventivati in relazione a ciascuna funzione istituzionale hanno visto variazioni positive in tutte le funzioni istituzionali: nella B (Oneri di supporto), l’avanzo preventivato ha registrato l’ulteriore incremento del 51,26%, nella C (Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato) l’avanzo originario è stato incrementato del 7,68%, nella D (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica), il disavanzo previsto è diminuito del 21,68%. L’unica eccezione è da rintracciarsi nella funzione A (Organi istituzionali e Segreteria generale) dove si registra un incremento del 7,53% rispetto al disavanzo originariamente indicato, del tutto ascrivibile all’accantonamento a fondo oneri per il compenso agli Organi camerali.

Per quanto riguarda il Piano degli investimenti, le riduzioni hanno riguardato tutte le funzioni istituzionali: del 79,97% la funzione A (Organi istituzionali e Segreteria generale), del 72,15% la funzione B (Oneri di supporto), del 100,00% la funzione C (Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato), dell’82,35% la funzione D (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica).

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI DI BILANCIO

Il consuntivo 2022 chiude con un avanzo economico, pari ad € 534.259,48.

Dei fattori che maggiormente hanno determinato questo risultato si è già dato conto nell'ambito dell'analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo e nella sezione introduttiva. Sembra comunque opportuno operare una riclassificazione dei valori di bilancio degli ultimi esercizi (depurandoli, sia nei proventi in competenza che negli accantonamenti, del valore sostanzialmente contabile, iscritto a Fondo Svalutazione Crediti per Diritto Annuale), così da renderli più confrontabili e poterne più agevolmente evidenziare le dinamiche interne. Le tabelle seguenti sintetizzano di seguito entrambe le rappresentazioni:

	2019	2020	2021	2022	Variazione % 2022/2021
Proventi correnti					
Diritto Annuale (al netto dell'accantonamento al F.S.C)	7.726.274,20	6.989.115,42	6.930.084,97	7.620.370,69	9,96%
Diritti Segreteria	4.433.853,54	4.244.493,20	4.320.085,79	4.111.293,26	-4,83%
Contributi e trasferimenti ed altre entrate	967.217,71	731.566,10	3.281.360,95	960.999,09	-70,71%
Proventi da gestione di beni e servizi	254.448,54	158.167,26	262.463,19	318.815,90	21,47%
Variazioni delle rimanenze	28.185,48	-37.735,05	49.091,13	12.402,77	-74,74%
TOTALE PROVENTI CORRENTI	13.409.979,47	12.085.606,93	14.843.086,03	13.023.881,71	-12,26%
Oneri operativi di struttura					
Personale	-3.484.933,70	-3.466.483,18	-3.557.879,26	-3.614.153,05	1,58%
Funzionamento (al netto delle quote associative)	-3.246.580,33	-3.246.499,40	-3.359.207,84	-3.381.019,45	0,65%
TOTALE ONERI DI STRUTTURA	-6.731.514,03	-6.712.982,58	-6.917.087,10	-6.995.172,50	1,13%
MARGINE OPERATIVO LORDO GESTIONE CORRENTE	6.678.465,44	5.372.624,35	7.925.998,93	6.028.709,21	-23,94%
Promozione economica					
Interventi economici	-4.486.208,22	-7.681.744,62	-5.787.091,30	-4.146.518,98	-28,35%
Quote associative organismi del sistema camerale	-744.054,98	-807.263,68	-812.596,52	-784.782,88	-3,42%
Totale costi promozione economica	-5.230.263,20	-8.489.008,30	-6.599.687,82	-4.931.301,86	-25,28%
Ammortamenti e accantonamenti	-966.408,02	-961.094,91	-1.013.201,39	-1.192.098,86	17,66%
RISULTATO OPERATIVO	481.794,22	-4.077.478,86	313.109,72	-94.691,51	-130,24%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	338.675,98	382.069,91	73.236,40	73.264,63	0,04%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	1.495.291,22	612.949,27	1.194.065,35	555.686,36	-53,46%
DIFFERENZE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	-286.798,89	-148.079,11	-242.210,01	0,00	-100,00%
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	2.031.962,53	-3.230.538,79	1.338.201,46	534.259,48	-60,08%

	2018	2019	2020	2021	2022
A) Proventi correnti					
1) Diritto Annuale	9.884.458,61	10.002.510,27	9.364.811,46	9.213.263,39	10.018.939,21
2) Diritti di Segreteria	4.353.007,80	4.433.853,54	4.244.493,20	4.320.085,79	4.111.293,26
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	664.789,31	967.217,71	731.566,10	3.281.360,95	960.999,09
4) Proventi da gestione di beni e servizi	221.362,84	254.448,54	158.167,26	262.463,19	318.815,90
5) Variazione delle rimanenze	-11.833,07	28.185,48	-37.735,05	49.091,13	12.402,77
Totale proventi correnti (A)	15.111.785,49	15.686.215,54	14.461.302,97	17.126.264,45	15.422.450,23
B) Oneri Correnti					
6) Personale	-3.534.645,06	-3.484.933,70	-3.466.483,18	-3.557.879,26	-3.614.153,05
a) competenze al personale	-2.625.188,11	-2.626.937,91	-2.598.092,81	-2.692.299,60	-2.668.942,26
b) oneri sociali	-636.647,48	-636.200,19	-630.915,68	-652.242,30	-650.215,19
c) accantonamenti al T.F.R.	-213.706,83	-191.124,39	-166.232,63	-170.808,70	-198.765,68
d) altri costi	-59.102,64	-30.671,21	-71.242,06	-42.528,66	-96.229,92
7) Funzionamento	-3.969.556,17	-3.990.635,31	-4.053.763,08	-4.171.804,36	-4.165.802,33
a) Prestazione servizi	-1.795.379,23	-1.799.348,25	-1.583.607,91	-1.618.378,29	-1.869.597,02
b) Godimento di beni di terzi	-77.134,00	-75.499,90	-114.901,23	-58.820,37	-19.125,60
c) Oneri diversi di gestione	-1.274.315,88	-1.295.333,30	-1.496.610,24	-1.631.732,16	-1.439.844,51
d) Quote associative	-758.706,52	-744.054,98	-807.263,68	-812.596,52	-784.782,88
e) Organi istituzionali	-64.020,54	-76.398,88	-51.380,02	-50.277,02	-52.452,32
8) Interventi economici	-3.791.904,82	-4.486.208,22	-7.681.744,62	-5.787.091,30	-4.146.518,98
9) Ammortamenti e accantonamenti	-3.279.515,48	-3.242.644,09	-3.336.790,95	-3.296.379,81	-3.590.667,38
a) immobilizzazioni immateriali	-223.750,95	-206.570,18	-95.935,44	-82.562,10	-82.144,67
b) immobilizzazioni materiali	-622.971,57	-615.821,48	-618.965,38	-688.178,90	-758.827,75
c) svalutazione crediti	-2.357.526,91	-2.329.734,82	-2.375.696,04	-2.283.178,42	-2.398.568,52
d) fondi rischi e oneri	-75.266,05	-90.517,61	-246.194,09	-242.460,39	-351.126,44
Totale Oneri Correnti (B)	-14.575.621,53	-15.204.421,32	-18.538.781,83	-16.813.154,73	-15.517.141,74
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A-B)	536.163,96	481.794,22	-4.077.478,86	313.109,72	-94.691,51
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10) Proventi finanziari	132.155,58	338.675,98	382.069,91	73.236,40	73.264,63
11) Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA (C)	132.155,58	338.675,98	382.069,91	73.236,40	73.264,63
D) GESTIONE STRAORDINARIA					
12) Proventi straordinari	924.995,53	1.558.002,02	750.061,44	1.281.934,67	713.583,03
13) Oneri straordinari	-275.396,43	-62.710,80	-137.112,17	-87.869,32	-157.896,67
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA (D)	649.599,10	1.495.291,22	612.949,27	1.194.065,35	555.686,36
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA					
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	553,27	79.057,88	0,00	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-179.637,00	-287.352,16	-227.136,99	-242.210,01	0,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	-179.637,00	-286.798,89	-148.079,11	-242.210,01	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	1.138.281,64	2.028.962,53	-3.230.538,79	1.338.201,46	534.259,48

Nell'allegato n. 4 si presenta il Conto Economico riclassificato, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 27/03/2013, in coerenza con lo schema di budget economico annuale.

GESTIONE CORRENTE

	Bilancio Consuntivo 2019	Bilancio Consuntivo 2020	Bilancio Consuntivo 2021	Bilancio Consuntivo 2022	Variazione % Cons. 2022/ Cons. 2021	Variazione % Cons. 2022/ Prev. 2022
A) PROVENTI CORRENTI	15.686.215,54	14.461.302,97	17.126.264,45	15.422.450,23	-9,95%	2,30%
B) ONERI CORRENTI	-15.204.421,32	-18.538.781,83	-16.813.154,73	-15.517.141,74	-7,71%	-6,84%
Risultato della Gestione corrente	481.794,22	-4.077.478,86	313.109,72	-94.691,51	-130,24%	-94,01%

Per quanto riguarda l'analisi degli scostamenti nella gestione corrente rispetto a quanto si era preventivato, sono aumentati i proventi, del 2,30%, e diminuiti gli oneri, del 6,84%, con una variazione percentuale del risultato della gestione corrente pari a -94,01% rispetto al preventivo. Rispetto all'anno precedente diminuiscono entrambi: del 9,95% i proventi e del 7,71% gli oneri, segnando pertanto una flessione sul risultato della gestione 2022 del 130,24% (in valore assoluto pari ad un decremento rispetto al 2021 di 407.801,23 €). L'anno appena trascorso ha dovuto fronteggiare le gravi conseguenze della guerra in Ucraina, iniziata ad opera della Russia nel mese di febbraio 2022, con impatti ancora urgenti ed attuali sulle economie di tutti i Paesi, in particolare per quanto attiene ai costi energetici (e all'inflazione che ne è derivata) e alla mancanza di materie prime. In questo contesto si colloca la scelta operata dalla Camera di commercio di Modena di continuare ad intervenire a sostegno delle imprese del territorio, deliberando due importanti aggiornamenti di preventivo, il secondo dei quali, di fine novembre, ha autorizzato il disavanzo di un milione di euro, utile a finanziare un bando per contributi alle imprese a ristoro dell'incremento dei costi energetici. Anche in relazione ai progetti autorizzati dal Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto 22/03/2020, finanziati per il triennio 2020-2022 dall'incremento delle misure del diritto annuale ex art. 18, comma 10, della Legge n. 580/1993, per un valore pari a 1.000.952,49 €, si è inteso incrementare le risorse derivanti dal diritto annuale, attingendo direttamente al bilancio camerale, per un totale di 343.417,88 €. Come nella gestione del precedente triennio 2017-2019, quando il Ministero, con nota del 05.12.2017, ha ritenuto che le attività non concluse nel corso dell'anno potessero essere rinviate all'anno successivo, così anche nel 2022 è stato autorizzato il rinvio al 2023 delle quote non ancora utilizzate, di cui al solo finanziamento da diritto annuale. Al fine di rispettare il principio di competenza economica, il cui corollario principale è la correlazione costi-ricavi, il Ministero ha ritenuto infatti necessario venisse imputata in competenza economica la quota di diritto annuale correlata ai soli costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale, rinviando la restante parte dei proventi all'anno successivo, mediante rilevazione di apposito risconto passivo del diritto annuale.

PROVENTI CORRENTI

	TOTALE CONSUNTIVO	SU CONSUNTIVO 2021		SU PREVENTIVO 2022 AGGIORNATO	
PROVENTI CORRENTI	15.422.450,23 €	-1.703.814,22	-9,95 %	+346.530,88	+2,30 %

I proventi registrano una flessione complessiva del 9,95% rispetto ai valori del 2021, che interessa quasi tutte le voci di provento, salvo il Diritto Annuale, per le dinamiche già esposte (+8,74%, +805.675,82 € rispetto al 2021) ed i Proventi da gestione di beni e servizi (+21,47%, +56.352,71 €). Diminuiscono i Diritti di segreteria (-4,83%, -208.792,53 €), i Contributi, trasferimenti ed altre entrate, in particolare non sonostati replicati i contributi ricevuti nel 2021 dalla Regione Emilia-Romagna da erogare a favore delle imprese (-70,71%, -2.320.361,86 €), le Variazioni delle rimanenze (-74,74%, -36.688,36 €).

Rispetto ai valori di preventivo invece, si evidenzia un incremento complessivo del 2,30% (+346.530,88€): da Diritto annuale (+283.520,30€) e dalle altre voci di provento (+63.010,58 €).

VOCI DI BILANCIO	TOTALE CONSUNTIVO	% SU TOT.	SU CONSUNTIVO 2021		SU PREVENTIVO 2022 AGGIORNATO	
Diritto Annuale	10.018.939,21	64,96%	805.675,82	8,74%	283.520,30	2,91%
Diritti di Segreteria	4.111.293,26	26,66%	-208.792,53	-4,83%	-118.706,74	-2,81%
Contributi trasferimenti e altre entrate	960.999,09	6,23%	-2.320.361,86	-70,71%	170.798,65	21,61%
Proventi di gestione di beni e servizi	318.815,90	2,07%	56.352,71	21,47%	-1.484,10	-0,46%
Variazioni delle rimanenze	12.402,77	0,08%	-36.688,36	-74,74%	12.402,77	100,00%

Nel seguente prospetto sono riportati, rispettivamente, i dati relativi all'andamento e alla composizione dei proventi correnti negli ultimi 3 anni e la variazione percentuale sull'anno precedente:

Proventi correnti	Bilancio Consuntivo 2020			Bilancio Consuntivo 2021			Bilancio Consuntivo 2022		
	Importo	% sul totale proventi	Var. % anno prec.	Importo	% sul totale proventi	Var. % anno prec.	Importo	% sul totale proventi	Var. % anno prec.
Diritto Annuale	9.364.811,46	64,8%	-6,38%	9.213.263,39	53,8%	-7,89%	10.018.939,21	65,0%	8,74%
Diritti di Segreteria	4.244.493,20	29,4%	-4,27%	4.320.085,79	25,2%	-2,57%	4.111.293,26	26,7%	-4,83%
Contributi e trasferimenti ed altre entrate	731.566,10	5,1%	-24,36%	3.281.360,95	19,2%	239,26%	960.999,09	6,2%	-70,71%
Proventi da gestione di beni e servizi	158.167,26	1,1%	-37,84%	262.463,19	1,5%	3,15%	318.815,90	2,1%	21,47%
Variazioni delle rimanenze	-37.735,05	-0,3%	233,88%	49.091,13	0,3%	74,17%	12.402,77	0,1%	-74,74%
Totale Proventi correnti (A)	14.461.302,97	100,00%	-7,81%	17.126.264,45	100,00%	9,18%	15.422.450,23	100,00%	-9,95%

Il [diritto annuale](#) (+2,91% a consuntivo, rispetto al preventivo) rappresenta il 64,96% del totale dei proventi, con un incremento sul 2021 dell'8,74%, (in valore assoluto +805.675,82 €), in parte determinato dal risconto, pari a 245.418,91 €, che ha rinvio dal 2021 sul 2022, ai sensi della nota MISE del 05.12.2017, le risorse non ancora utilizzate, solo minimamente compensate da quello del 2022 sul 2023 (pari a € 1.920,00).

Sono contabilizzati tra i proventi: il diritto annuale dovuto - e non l'incassato -, il valore delle sanzioni per il diritto annuale non corrisposto nell'anno, gli interessi maturati nell'anno (anche in riferimento al diritto dovuto negli anni precedenti); tra i crediti quanto, del diritto dovuto, non è stato incassato nell'esercizio di competenza, iscritto al valore nominale; negli oneri la relativa rettifica, mediante l'accantonamento a un fondo svalutazione crediti dedicato, atto a determinarne il presumibile valore di realizzo.

Si rappresenta di seguito un prospetto sintetico delle poste movimentate nel 2022 ai sensi del Decreto MISE 12/03/2020, che ha autorizzato l'incremento del 20% di diritto annuale per il triennio 2020-2022, per finanziare 5 progetti promozionali ex art. 18, comma 10 della L.580/1993.

	Budget 2022	Provento totale 2022			
Diritto annuale Provento autorizzato netto 2022	1.480.000,00	1.504.776,59	Provento lordo		
	290.672,00	311.078,13	Accantonamento a fondo svalutazione		
	1.189.328,00	1.193.698,46	Provento netto	4.370,46	Maggiore D.A. 2022 rispetto alla stima
Risconto D.A. anni precedenti	245.418,91	1.439.117,37	Valore totale +20% diritto annuale disponibile anno 2022		
Utilizzo Diritto Annuale 2022	D.A. utilizzato 2022	1.437.197,37			
	D.A. risconto 2023	1.920,00			

Si segnala che un voucher assegnato sul bando PID 2021, finanziato dall'incremento del 20% del diritto annuale 2021, è stato revocato nel corso del 2022. Le risorse sono state riscontate sul 2023.

I [diritti di segreteria](#), inferiori a consuntivo del 2,81% rispetto a quanto preventivato, rappresentano il 26,66 % del totale dei proventi. Il 2022 ha registrato una flessione anche rispetto al 2021 (-4,83%).

La flessione riguarda quasi tutte le tipologie di diritto, con alcune eccezioni: in particolare ci si riferisce ai diritti derivanti dalla gestione degli albi e ruoli (revisione del ruolo dei conducenti ed esami abilitanti all'esercizio dell'attività di agente d'affari in mediazione e all'iscrizione al ruolo conducenti, che hanno registrato aumenti del 142,14% (+13.812,90 €) e al rilascio/rinnovo delle carte cronotachigrafiche (+16,39%, +11.606,68 €), soggette al corrispondente periodo di validità (si individuano distintamente dinamiche correlate al rinnovo). Nel 2022 inoltre è stata introdotta una nuova tipologia di diritti di segreteria, correlata alla composizione negoziata della crisi d'impresa.

Tra i decrementi rilevano in particolare i diritti di segreteria dovuti per il deposito di atti, così come quelli per l'estrazione di informazioni dal Registro delle Imprese (bilanci, elenchi, visure, copie atti,...) diminuiti rispetto al 2021 del 4,73% (in valore assoluto pari a -161.548,09 €), i diritti correlati al rilascio ed il rinnovo dei certificati di firma digitale (-18,79% rispetto al 2021, -44.632,90 €), al rilascio di documentazione per il commercio estero (-6,62%, -17.809,00 €), per il deposito di marchi e brevetti (-48,85%, -5.229,01 €), per la bollatura e vidimazione dei libri contabili (-4,80%, -5.364 €).

La tabella che segue dà evidenza della relativa stratificazione. Di seguito, si espongono inoltre, in valore percentuale e assoluto, i diritti di segreteria derivanti dal Registro Imprese rispetto al totale dei diritti di segreteria.

DIRITTI DI SEGRETERIA	2019	2020	2021	2022	Variazione % 2022/2021
Firma digitale	233.581,00	298.227,40	237.494,80	192.861,90	-18,79%
Albi e Ruoli	13.204,00	10.632,30	9.717,60	23.530,50	142,14%
Albo Artigiani	1.948,00	1.376,00	1.172,00	921,00	-21,42%
Brevetti e Marchi	15.566,24	8.775,01	10.704,01	5.475,00	-48,85%
Commercio Estero	302.616,88	264.947,12	269.030,00	251.221,00	-6,62%
Prezzi	60,00	51,00	51,00	12,00	-76,47%
Protesti	11.314,85	14.818,35	9.832,88	9.390,46	-4,50%
Registro Imprese	3.479.476,58	3.315.332,58	3.415.018,76	3.253.470,67	-4,73%
Elenchi e bilanci	95.893,55	85.378,48	92.303,81	89.697,20	-2,82%
Bollatura e vidimazione Libri contabili	119.040,00	95.722,00	111.785,00	106.421,00	-4,80%
Diritti di segreteria ex Upica	1.593,00	1.392,00	1.398,00	1.059,00	-24,25%
MUD	49.950,10	49.955,00	49.250,00	49.865,00	1,25%
Diritti di segreteria vari	107,00	35,00	12,00	48,00	300,00%
Verifiche metriche	7.400,17	7.141,10	5.644,58	6.835,17	21,09%
Oblazioni AIA e REA e ordinanze	44.005,53	38.688,51	39.229,58	40.239,68	2,57%
Carte tachigrafiche	59.668,00	55.785,83	70.822,00	82.428,68	16,39%
RAEE	660,00	900,00	270,00	150,00	-44,44%
Composizione negoziata della crisi d'impresa				1.008,00	100,00%
Restituzione diritti e tributi	-2.231,36	-4.664,48	-3.650,23	-3.341,00	-8,47%
TOTALE	4.433.853,54	4.244.493,20	4.320.085,79	4.111.293,26	-4,83%

ANNO	DIRITTI DI SEGRETERIA REGISTRO IMPRESE	ALTRI DIRITTI DI SEGRETERIA	% DIRITTI DI SEGRETERIA R.I. SUL TOTALE	TOTALE DIRITTI DI SEGRETERIA
2005	3.322.688,03	980.238,26	77,22%	4.302.926,29
2006	3.530.690,65	839.167,52	80,80%	4.369.858,17
2007	3.711.219,96	779.077,56	82,65%	4.490.297,52
2008	3.532.883,45	1.038.435,63	77,28%	4.571.319,08
2009	3.470.257,16	930.254,07	78,86%	4.400.511,23
2010	3.525.155,24	899.971,64	79,66%	4.425.126,88
2011	3.516.200,53	938.052,41	78,94%	4.454.252,94
2012	3.617.302,81	853.077,78	80,92%	4.470.380,59
2013	3.559.531,09	891.089,90	79,98%	4.450.620,99
2014	3.359.656,39	971.834,22	77,56%	4.331.490,61
2015	3.294.260,01	946.989,89	77,67%	4.241.249,90
2016	3.405.691,48	924.227,97	78,65%	4.329.919,45
2017	3.301.150,40	934.043,23	77,95%	4.235.193,63
2018	3.397.289,69	955.718,11	78,04%	4.353.007,80
2019	3.479.476,58	954.376,96	78,48%	4.433.853,54
2020	3.315.332,58	929.160,62	78,11%	4.244.493,20
2021	3.415.018,76	905.067,03	79,05%	4.320.085,79
2022	3.253.470,67	857.822,59	79,13%	4.111.293,26
MEDIA	3.444.848,64	918.255,86	78,94%	4.363.104,49

Particolarmente significativi sono i valori dei diritti di segreteria derivanti dalle operazioni effettuabili per via telematica, effetto ed indice della progressiva semplificazione dei servizi alle imprese, incrementatisi progressivamente nel tempo.

A far data dall'istituzione del Registro informatico delle Imprese (D.P.R. N. 581/1995), infatti, nei casi in cui le correlative operazioni siano effettuate in via telematica, anche i relativi diritti di segreteria (deposito/denuncia di atti e pratiche ed estrazione visure, certificati, bilanci, elenchi) sono versati telematicamente. A partire dal 1° aprile 2010, inoltre, è diventata obbligatoria la ComUnica. Da questa data in avanti, pertanto, la Comunicazione Unica - inviata al "solo" Registro delle imprese competente, esclusivamente per via telematica - è l'unico mezzo previsto dalla legge con il quale un soggetto può richiedere l'avvio o comunicare al Registro delle Imprese, e contestualmente all'INPS e all'Agenzia delle Entrate, le vicende riguardanti la propria attività sul territorio.

Anche a seguito della creazione del Registro informatico dei Protesti cambiari, istituito con D.M. 9 agosto 2000, n. 316, i relativi diritti di segreteria sono versati per via telematica, per le richieste effettuate con lo stesso mezzo.

I registri nei quali è possibile accedere telematicamente (per depositare o estrarre atti) sono molteplici (Registro delle Imprese, Albo delle Imprese Artigiane, Protesti, Marchi e Brevetti, MUD) e permettono l'estrazione di atti, bilanci, elenchi, visure. Dal 2013 inoltre è stato attivato anche un servizio di richiesta dei certificati di origine per via telematica (e del relativo pagamento dei diritti), con possibilità di stampa direttamente in azienda, dal 2021.

Il rilascio di dispositivi di firma digitale (il primo dei quali a titolo gratuito a imprese individuali e a legali rappresentanti delle società, avendone sostenuto il costo direttamente la Camera di commercio) e di caselle di PEC (Posta Elettronica Certificata), ha contribuito significativamente allo sviluppo dell'"Agenda Digitale italiana". Il processo, che ha visto protagonista il sistema delle imprese ed il sistema camerale sin dal 2008, si è ulteriormente stabilizzato, mediante l'introduzione dell'obbligo anche per le imprese individuali (artigiane e non) di dotarsi della PEC e di provvedere all'iscrizione nel Registro delle Imprese del relativo indirizzo.

E' stato quindi completato l'indice degli indirizzi PEC di imprese e professionisti, così da offrire alle pubbliche amministrazioni un punto di accesso unico e favorire quindi il passaggio alle comunicazioni via PEC (già previste come obbligatorie dal 1° luglio 2013). La PEC infatti - certificando data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni, assicurando l'integrità del contenuto delle stesse e garantendo l'interoperabilità con gli analoghi sistemi internazionali - insieme con la possibilità di autenticarsi e firmare digitalmente i documenti (mediante i certificati di autenticazione e sottoscrizione della firma digitale) hanno posto le basi per una diffusione capillare degli strumenti per la trasmissione e la fruibilità di dati ed atti digitali - non solo camerale - e della correlata riduzione dei costi per le imprese.

Sono stati progressivamente introdotti servizi digitali, come l'autenticazione da remoto per il rilascio di dispositivi di sottoscrizione ed autenticazione digitale, il rilascio della firma digitale da remoto, la bollatura digitale dei libri contabili. Questi servizi, contabilizzati nell'ambito dei proventi da servizi, vedono infatti una contestuale flessione in relazione ai diritti di segreteria.

Nella tabella seguente vengono esposti i valori e la composizione dei diritti di segreteria incassati per via telematica e la relativa incidenza percentuale sul totale dei diritti di segreteria, progressivamente incrementatisi negli anni e che ha raggiunto nel 2022 il suo massimo storico.

ANNO	DIRITTI SEGRETERIA NON GESTITI IN VIA TELEMATICA	DIRITTI SEGRETERIA GESTITI IN VIA TELEMATICA	% DIRITTI GESTITI IN VIA TELEMATICA SU TOTALE DIRITTI	TOTALE DIRITTI DI SEGRETERIA
2005	964.650,48	3.338.275,81	77,58%	4.302.926,29
2006	822.852,91	3.547.005,26	81,17%	4.369.858,17
2007	1.013.895,81	3.476.401,71	77,42%	4.490.297,52
2008	1.148.765,54	3.422.553,55	74,87%	4.571.319,09
2009	987.051,05	3.413.460,18	77,57%	4.400.511,23
2010	920.413,19	3.504.713,69	79,20%	4.425.126,88
2011	924.906,77	3.529.346,17	79,24%	4.454.252,94
2012	826.391,42	3.643.989,17	81,51%	4.470.380,59
2013	784.125,11	3.666.495,88	82,38%	4.450.620,99
2014	836.062,01	3.495.428,60	80,70%	4.331.490,61
2015	807.632,53	3.433.617,37	80,96%	4.241.249,90
2016	766.101,21	3.563.818,24	82,31%	4.329.919,45
2017	768.699,21	3.466.494,42	81,85%	4.235.193,63
2018	777.738,99	3.575.268,81	82,13%	4.353.007,80
2019	574.309,03	3.859.544,51	87,05%	4.433.853,54
2020	449.352,15	3.795.141,05	89,41%	4.244.493,20
2021	411.862,44	3.908.223,35	90,47%	4.320.085,79
2022	372.972,54	3.738.320,72	90,93%	4.111.293,26
MEDIA	786.425,61	3.576.678,88	82,04%	4.363.104,49

La tabella che segue dà evidenza della relativa composizione.

DIRITTI DI SEGRETERIA GESTITI IN VIA TELEMATICA	2018	2019	2020	2021	2022	Variazione % 2022/2021
Firma Digitale	27.114,00	25.129,00	89.357,00	97.148,00	79.230,00	-18,44%
Albo Artigiani	1.284,00	998,00	895,00	864,00	661,50	-23,44%
Brevetti e Marchi	206,82	0,24	0,01	0,01	-	-100,00%
Certificati d'origine	42.733,00	269.047,00	255.312,00	258.469,00	244.345,00	-5,46%
Protesti	10.410,38	9.246,85	13.208,35	8.466,88	8.566,46	1,18%
Registro Imprese (deposito, denuncia di atti e pratiche)	2.753.780,80	2.799.354,40	2.723.609,20	2.819.963,60	2.699.772,51	-4,26%
Registro Imprese (estrazione atti e visure)	618.440,79	618.291,93	579.959,01	587.094,76	570.483,16	-2,38%
Estrazione Bilanci ed Elenchi	70.411,83	89.369,85	82.023,98	87.023,30	87.665,60	0,74%
Registro Imprese (Oblazioni per infrazioni)	3.663,19	2.487,24	3.206,50	4.077,80	4.246,49	4,14%
Rimborso spese istruttorie (verbali d'infrazione e pratiche d'ufficio)	3.060,00	1.770,00	3.720,00	3.956,00	2.650,00	-33,01%
MUD	43.780,00	43.520,00	43.400,00	40.860,00	40.580,00	-0,69%
RAEE	240,00	330,00	600,00	300,00	120,00	-60,00%
SISTRI	144,00	-	-	-	-	0,00%
TOTALE	3.575.268,81	3.859.544,51	3.795.291,05	3.908.223,35	3.738.320,72	-4,35%

In linea con la flessione già rilevata in relazione ai proventi per diritti di segreteria, si registra una flessione quasi generalizzata rispetto ai corrispondenti valori incassati telematicamente nel 2021. Risultano azzerati i diritti per Brevetti e Marchi, di cui le Camere di commercio hanno perso la competenza del deposito telematico.

Il decremento/incremento dei diritti per i depositi delle pratiche nel RI (e correlato Albo Imprese Artigiane) è direttamente proporzionale alla movimentazione delle operazioni effettuate, al numero delle imprese, ma soprattutto al numero delle società, che producono fusioni e operazioni particolarmente segnaletiche della dinamicità del tessuto economico e del suo stato di salute. Nel 2022 le imprese registrate sono diminuite rispetto al 2021 (-0,5%), così come le imprese attive (-0,5%). Le società di capitali sono l'unica forma giuridica in aumento, sia le registrate che le attive, con una variazione positiva dal 2021 al 2022 pari al +2,5% per le registrate e al +3,0% per le attive. I diritti per deposito degli atti, diminuiti in termini assoluti di oltre 120.000 € nel 2022 rispetto al 2021 (-4,26%), corrispondenti a circa 3.000 pratiche telematiche societarie in meno (35.756 pratiche a fronte delle 38.657 presentate nel 2021, su un totale complessivo di pratiche gestite dal Registro delle Imprese, incrementatosi nel 2022 del 4,4%: 60.627 rispetto alle 58.074 del 2021) sono una conferma indiretta di questi dati, così come quelli conseguenti, relativi al numero di accertamento di infrazioni amministrative RI/AIA (-64,58%) e per estrazione di atti e visure, diminuiti anch'essi del 2,83%. Va peraltro tenuto presente che la misura dei diritti per le operazioni effettuate in via telematica è inferiore rispetto a quella per le operazioni effettuate in modalità fisica, per cui a parità di importo movimentato il numero delle transazioni risulta maggiore.

Dal punto di vista della differenza tra preventivo e consuntivo lo scostamento relativo a [Contributi, trasferimenti ed altre entrate](#) segna un incremento del 21,61%. L'incidenza percentuale di questa voce sul totale delle entrate dal 19,16% del 2021 si attesta al 6,23% del 2022, con un decremento complessivo rispetto al consuntivo 2021 del 70,71%. Tale differenza è dovuta in particolare ai contributi ricevuti nel 2021 dalla Regione Emilia-Romagna per azioni di ristoro a fronte della crisi da Covid-19, che determinano una flessione per contributi e trasferimenti pari al 94,80% (in termini assoluti -2.659.092,07€). Permangono tuttavia, anche nel 2022, i contributi ricevuti da Unioncamere progetti finanziati dal Ministero del lavoro o dal MISE, a fronte di protocolli d'intesa per la compartecipazione di altre CCIAA ed Istituzioni ad iniziative promozionali per l'internazionalizzazione delle imprese che operano in particolare nel made in Italy: food, wine e moda. I contributi ricevuti per progetti a valere sul Fondo perequativo sono aumentati del 120,67%. Da segnalare anche l'incremento dei rimborsi ottenuti per le attività del Segretario Generale, che confluiscono nel fondo incentivante dei dirigenti (+85,09%), correlate in particolare all'incarico da Segretario Generale di Unioncamere regionale; così come tutte le altre voci relative ai rimborsi, in particolare per le spese di notifica e di istruttoria (+19,66%) relativi all'accertamento delle infrazioni amministrative (in particolare RI, REA, Albo Artigiani, ma anche in ambito metrologico, di conformità dei prodotti, della mancata indicazione dell'emissione di CO2, e della conseguente gestione delle relative ordinanze).

In leggera flessione è invece il rimborso dalla Regione, erogato per il tramite di Unioncamere regionale, per la gestione dell'Albo artigiani (-3,66%, -8.001,01 €). Detto rimborso, calcolato sulla base del numero delle imprese artigiane e delle pratiche gestite nell'anno dalla Camera di commercio, dà ulteriore conferma di quanto già si esprimeva a proposito della diminuzione della dinamicità del tessuto societario ed artigiano. Altra voce in flessione (-27,35%, -12.831,65 €), relativa al rimborso delle spese postali, oltre a confermare la diminuzione delle infrazioni amministrative

RI/AIA accertate, di cui si è già dato conto, è conseguenza della rimodulazione delle relative spese di notifica, disposta dalla Giunta con delibera n. 61 del 13.04.2021, per uniformare la richiesta di rimborso alle modalità operative in ambito regionale: l'importo di 49 € precedentemente richiesto è stato ridotto a 30 € nel caso in cui il pagamento avvenga anticipatamente tramite addebito sul conto prepagato Telemaco; in quel contesto infatti (cfr. supra, tabella diritti telematici) si evidenzia un incremento del 4,14% dei ricavi per pagamento dei verbali per infrazione amministrativa.

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	2018	2019	2020	2021	2022	Variazione % 2022/2021
Contributi e Trasferimenti	151.045,00	303.024,24	75.915,32	2.805.032,86	145.940,79	-94,80%
Contributi da fondo Perequativo	17.932,34	123.273,76	95.333,77	30.184,90	66.610,10	120,67%
Rimborsi spese personale distaccato			35.390,70		0,00	
Recuperi spese postali	32.103,56	32.449,56	29.014,01	29.613,79	21.513,78	-27,35%
Rimborsi e recuperi diversi	77.343,93	104.310,30	64.200,45	65.272,85	78.104,50	19,66%
Rimborsi dalla Regione	216.993,51	216.415,11	216.415,11	220.000,00	211.944,70	-3,66%
Affitti attivi	95.186,51	96.323,52	78.708,95	75.896,78	77.078,18	1,56%
Riversamento avanzo aziende speciali	6.347,28	61.575,24				
Riversamento compensi dir. camerali (Fondo Risultato Dirigenti)		8.294,22	12.100,00	30.850,00	57.100,00	85,09%
Restituzione di entrate		-551,08	-587,40	-52,31	-123,38	135,86%
Sopravvenienze attive	67.837,18	22.102,84	125.075,19	24.562,08	302.830,42	1.132,92%
TOTALE	664.789,31	967.217,71	731.566,10	3.281.360,95	960.999,09	-70,71%

I proventi derivanti dalla [Gestione di beni e servizi](#), i ricavi cioè dell'attività commerciale, evidenziano una minima flessione rispetto al preventivo (-0,46%). Rappresentano il 2,07% del totale dei proventi e registrano un incremento sul 2021 del 21,47% (+56.352,71 €).

Le attività presentano quasi tutte una variazione di segno positivo, salvo gli altri ricavi per attività commerciale, per Concorsi a premi, per la vendita di punzoni orafi, per le verifiche metriche e per il collegamento delle banche dati (che in valore assoluto diminuiscono di poco più di 8.000 € in totale).

L'incremento più significativo rispetto al 2021 è quello relativo ai ricavi per i servizi di firma digitale. In valore assoluto è pari a 13.755,29 € (+1.609,98%). A questo proposito si è già dato conto del nuovo servizio reso disponibile a fine 2021 per il riconoscimento da remoto, ai fini del rilascio dei dispositivi di firma digitale e per il rinnovo dei dispositivi stessi. Evidenziano incrementi anche la cessione in uso di sale camerali (+169,88% rispetto al 2021, in termini assoluti +18.058,65 €) e la cessione in uso di locali attrezzati (+9,77%, in termini assoluti +12.695,14 €): rilevano in tal senso i ricavi conseguenti il protocollo d'intesa con il Tribunale per l'esecuzione di aste giudiziarie, che avevano visto un'assoluta flessione a causa del *lockdown* imposto dalla crisi pandemica, e i nuovi contratti di locazione relativi all'immobile di viale Virgilio, acquisito a seguito della chiusura della procedura di liquidazione della società Promo.

Altri incrementi da rilevare riguardano i maggiori ricavi per la vendita dei carnet TIR/ATA (+54,14%, +12.533 €) e per i servizi di mediazione e gestione delle crisi da sovraindebitamento (+11,28%, pari a +8.237,17 €).

Poco significativo sotto il profilo economico, ma indicativo di una progressiva attenzione ai servizi innovativi digitali, è l'incremento dei ricavi per il servizio di bollatura dei libri digitali (+25,00% sul 2021).

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	2018	2019	2020	2021	2022	Variazione % 2022/2021
Altri ricavi attività commerciale	12.182,39	11.164,11	1.808,66	1.137,43	799,93	-29,67%
Corrispettivi per concorsi a premio	18.923,00	15.680,00	12.550,00	12.020,00	10.510,00	-12,56%
Ricavi per cessione di locali attrezzati	9.508,42	80.729,71	54.364,10	129.901,28	142.596,42	9,77%
Ricavi per servizio di conciliazione	78.255,50	69.392,31	56.266,37	73.012,63	81.249,80	11,28%
Ricavi per servizio firma digitale	1.690,00	1.350,00	650,00	804,41	13.755,29	1609,98%
Altri ricavi regolazione del mercato (punzoni orafi)		49,50		140,00		-100,00%
Ricavi per verifiche metriche	23.602,00	3.726,00	5.630,00	5.852,00	4.115,08	-29,68%
Proventi per cessione in uso di sale camerali	58.458,00	50.335,40	5.425,00	10.630,00	28.688,65	169,88%
Proventi per vendita beni per emissione certificati richiesti via internet				99,60	232,20	133,13%
Proventi vendita carnets TIR/ATA	13.775,00	17.601,00	19.854,00	23.150,00	35.683,00	54,14%
Proventi per collegamento banche dati	4.918,53	4.370,51	1.504,13	5.500,84	860,53	-84,36%
Proventi per vendita prezziario opere edili e prezzi ingrosso			15,00		75,00	400,00%
Proventi per vendita usi e consuetudini	50,00					
Ricavi per servizio Libri Digitali		50,00	100,00	200,00	250,00	25,00%
TOTALE	221.362,84	254.448,54	158.167,26	262.463,19	318.815,90	21,47%

Ultima voce tra i proventi, le [Variazioni delle rimanenze](#), non valorizzata a preventivo, rispetto al 2021 registra una variazione di segno negativo del -74,74 % (in termini assoluti -36.688,36 €). In particolare il decremento è determinato dal minor numero di dispositivi di firma digitale e di carnet ATA. Vengono calcolate rimanenze commerciali (carnet ATA, listini prezzi, dispositivi di firma digitale...) ed istituzionali (buoni pasto, cancelleria, materiale di consumo, certificati di origine, ...) con il metodo FIFO (First In First Out). I listini prezzi sono valorizzati utilizzando il metodo del minore tra costo e mercato.

ONERI CORRENTI

	TOTALE CONSUNTIVO	SU CONSUNTIVO 2021		SU PREVENTIVO 2022 AGGIORNATO	
ONERI CORRENTI	15.517.141,74	- 1.296.012,99	- 7,71 %	+ 1.138.883,45	+ 6,84 %

Per quanto riguarda l'analisi dello scostamento degli oneri correnti in relazione al preventivo, le voci con segno positivo risultano essere: Costi del personale (+1,01%, pari a +36.055,34 €) e Ammortamenti e accantonamenti (+4,27%, pari a +147.007,38 €).

L'incremento dei costi di personale scosta in particolare l'effetto del rinnovo del contratto di lavoro del personale dipendente (triennio 2019-2021) sulle progressioni economiche di categoria autorizzate al termine dell'anno, ma a valere per tutto il 2022, ed il conseguente ricalcolo dell'Indennità di Fine Rapporto, per la quale non è risultato sufficientemente capiente l'accantonamento effettuato negli anni dal 2019 al 2021 (ai sensi delle Circolari RGS n. 34 del 19 dicembre 2019, n. 9 del 21 aprile 2020 e n. 11 del 9 aprile 2021) a fondo oneri aumenti contrattuali.

L'incremento della voce Ammortamenti e accantonamenti si deve agli accantonamenti registrati a fondo rischi ed oneri (+154,77%, +213.306,44 €), in particolare per i compensi agli Organi istituzionali (oneri non previsti a preventivo e per i quali non è ancora stato pubblicato il decreto che li ha disposti), per le perdite su partecipate e per gli aumenti contrattuali, solo in parte compensati dai minori costi per ammortamenti materiali e immateriali (-10,60% rispetto al preventivo, -99.687,58 €); i dati di consuntivo hanno sostanzialmente confermato i valori previsti a preventivo per gli accantonamenti per svalutazione crediti diritto annuale (+1,41%, +33.388,52 €).

La somma delle altre voci presenta flessioni notevoli rispetto al preventivo (pari a -1.321.946,17 €) consentendo di determinare un risparmio rispetto al totale degli oneri previsti pari al -6,84%.

In particolare gli oneri di funzionamento, inferiori rispetto al preventivo del 14,20%, hanno beneficiato della riduzione dei costi energetici evidenziatasi nel corso del 2022, rispetto alle ipotesi iniziali.

I contributi per interventi economici non utilizzati nell'anno sono pari al 13,24%, quasi integralmente riferibili al bando camerale approvato il 30 novembre 2022, a favore delle imprese del territorio, per fronteggiare l'incremento dei costi dell'energia. Sono state previste risorse per un milione di euro; 263 delle 360 domande pervenute sono risultate ammissibili per un valore complessivamente concesso pari a 409.223,90 € (ridotto in seguito di ulteriori 3.794,50 €, per accertata irregolarità contributiva di 3 imprese). Al netto di questo bando, gli altri interventi promozionali hanno registrato residui pari a 38.200,90 € (-0,82% delle risorse disponibili a preventivo).

Si evidenzia in valore assoluto e percentuale quanto ogni singola voce abbia contribuito a determinare lo scostamento totale tra preventivo e consuntivo degli oneri correnti e le differenze rispetto al consuntivo del 2021.

VOCI DI BILANCIO	CONSUNTIVO	% SU TOT.	SU CONSUNTIVO 2021		SU PREVENTIVO 2022 AGGIORNATO	
Competenze al personale	3.614.153,05	23,29 %	+ 56.273,79	+ 1,58 %	+ 36.055,34	+ 1,01 %
Funzionamento	4.165.802,33	26,85 %	- 6.002,03	- 0,14 %	- 689.174,67	- 14,20 %
Interventi economici	4.146.518,98	26,72 %	- 1.640.572,32	- 28,35 %	- 632.771,50	- 13,24 %
Ammortamenti e accantonamenti	3.590.667,38	23,14 %	+ 294.287,57	+ 8,93%	+ 147.007,38	+ 4,27 %

Nel seguente prospetto sono riportati, rispettivamente, i dati relativi all'andamento e alla composizione degli oneri correnti negli ultimi 3 anni e la variazione percentuale sull'anno precedente:

		Bilancio Consuntivo 2020	% sul totale	Bilancio Consuntivo 2021	% sul totale	Bilancio Consuntivo 2022	% sul totale	Variazione % 2022/2021
a)	competenze al personale	2.598.092,81	14,23%	2.692.299,60	16,01%	2.668.942,26	17,20%	-0,87%
b)	oneri sociali	630.915,68	3,46%	652.242,30	3,88%	650.215,19	4,19%	-0,31%
c)	accantonamenti al T.F.R.	166.232,63	0,91%	170.808,70	1,02%	198.765,68	1,28%	16,37%
d)	altri costi	71.242,06	0,39%	42.528,66	0,25%	96.229,92	0,62%	126,27%
6)	Personale	3.466.483,18	18,99%	3.557.879,26	21,16%	3.614.153,05	23,29%	1,58%
a)	Prestazione servizi	1.583.607,91	8,54%	1.618.378,29	9,63%	1.869.597,02	12,05%	15,52%
b)	Godimento di beni di terzi	114.901,23	0,62%	58.820,37	0,35%	19.125,60	0,12%	-67,48%
c)	Oneri diversi di gestione	1.496.610,24	8,07%	1.631.732,16	9,71%	1.439.844,51	9,28%	-11,76%
d)	Quote associative	807.263,68	4,35%	812.596,52	4,83%	784.782,88	5,06%	-3,42%
e)	Organi istituzionali	51.380,02	0,28%	50.277,02	0,30%	52.452,32	0,34%	4,33%
7)	Funzionamento	4.053.763,08	21,87%	4.171.804,36	24,81%	4.165.802,33	26,85%	-0,14%
8)	Interventi economici	7.681.744,62	41,44%	5.787.091,30	34,42%	4.146.518,98	26,72%	-28,35%
a)	immobilizzazioni immateriali	95.935,44	0,53%	82.562,10	0,49%	82.144,67	0,53%	-0,51%
b)	immobilizzazioni materiali	618.965,38	3,39%	688.178,90	4,09%	758.827,75	4,89%	10,27%
c)	svalutazione crediti	2.375.696,04	12,81%	2.283.178,42	13,58%	2.398.568,52	15,46%	5,05%
d)	fondi rischi e oneri	246.194,09	1,33%	242.460,39	1,44%	351.126,44	2,26%	44,82%
9)	Ammortamenti e accantonamenti	3.336.790,95	18,00%	3.296.379,81	19,61%	3.590.667,38	23,14%	8,93%
	Totale Oneri correnti (B)	18.538.781,83	100,00%	16.813.154,73	100,00%	15.517.141,74	100,00%	-7,71%

Gli oneri per il personale, superiori a consuntivo dell'1,01% rispetto ai valori preventivati, rappresentano il 23,29% del totale degli oneri correnti. Rispetto al 2021 sono aumentati dell'1,58% (+56.273,79 €), a causa in particolare del ricalcolo dell'IFS (come già esposto, in relazione allo scostamento di preventivo). Vanno inoltre rilevate la cessazione nel corso del 2022 di un dipendente in ruolo e le 3 nuove assunzioni a far data dal mese di luglio. Rispetto ai valori dell'anno precedente, va segnalato l'incremento degli Altri costi di personale (+126,27%, +53.701,26 €), effetto del costo annuo della polizza previdenziale (+36,88%) che ha sostituito dall'aprile 2021 le misure di welfare (precedentemente realizzate tramite la Cassa mutua e l'erogazione di borse di studio), ma soprattutto a causa dei costi sostenuti per la gestione dei concorsi di selezione del personale (selezione per mobilità e successiva selezione ordinaria, per l'assunzione di 7 unità di categoria C).

Per quanto riguarda le spese di funzionamento, la diminuzione del costo registrato a consuntivo rispetto a quello previsto nel preventivo è pari al 14,20% (-689.174,67 €). Gli oneri di funzionamento sono diminuiti anche rispetto all'esercizio precedente, in misura globale dello 0,14% (-6.002,03 €). Rappresentano il 26,85% del peso percentuale sul totale degli oneri correnti.

Sono aumentati rispetto al 2021 gli oneri per Prestazione di servizi (+15,52%, in valore assoluto +251.218,73 €), per effetto, soprattutto, dell'incremento delle spese di gestione degli immobili camerali (Palazzo Molza, Palazzo Fontanelli e palazzina di viale Virgilio): energia elettrica (+105,34%, +105.159,74 €), gas (+54,14%, +95.307,24 €), pulizie (+2,10%, +2.071,00 €), vigilanza (+6,65%, +7.864,28 €). In particolare è stato l'incremento dei costi dell'energia, determinatosi già a fine anno 2021, a condizionare significativamente i valori del 2022. Va ricordato inoltre che dal 20 luglio 2021 è entrata a far parte del patrimonio immobiliare della Camera di commercio la palazzina di viale Virgilio 55, per effetto della chiusura della procedura di liquidazione della società partecipata Promo e della conseguente assegnazione dei beni patrimoniali a questa precedentemente ascritti. Dal secondo semestre 2021 aumentano pertanto i costi diretti e diminuiscono quelli corrispondenti, contabilizzati sino a quel momento nel mastro Godimento beni di terzi, che infatti nel 2022 risultano azzerati. Va segnalato l'incremento del costo: dei buoni pasto (+14,03%, +6.169,53 €), a causa del ritorno al lavoro in presenza in modalità più diffusa rispetto al 2021, degli incarichi di mediazione (+4,85%, +1.412,70 €), a causa del maggior numero di procedure di mediazione gestite (come dimostrano peraltro i relativi ricavi incrementatisi dell'11,28%), dell'aggio per la riscossione dei ruoli da diritto annuale (+210,01%, +13.578,03 €), delle analisi dei prodotti soggetti a sorveglianza (+546,64%, +10.107,07 €), a seguito di convenzione sottoscritta con il MISE, della gestione funzioni camerali da parte di terzi (+13,47%, +36.112,05 €), a seguito della riclassificazione dei costi per l'esternalizzazione dei servizi dal conto Spese per automazione dei servizi (che registra infatti un decremento dell'1,02%).

Gli oneri per Godimento beni di terzi diminuiscono del 67,48% (-39.694,77 €), in gran parte determinato dal minor costo sostenuto per la locazione dei locali di viale Virgilio di cui si è dato conto nel paragrafo precedente. Va segnalato inoltre che dal 2020, come previsto dalla Circolare RGS n.9 del 21.04.2020, vengono qui classificati i costi per "Utilizzo beni terzi - licenze d'uso software", con un decremento però, rispetto al 2021, del 57,90% (-9.093,07 €).

Anche gli Oneri diversi di gestione registrano una flessione (-11,76%, -191.887,65 €), attribuibile in misura significativa alla differenza del rimborso richiesto dall'Agenzia delle Entrate per le procedure esecutive ai sensi dell'art. 4, co. 3 del D.L. 119/2018 (nel 2021 per 172.137,65 €, nel 2022 per 7.594,20 €). Aumentano invece gli altri costi non discrezionali. Ci si riferisce, oltre al versamento effettuato sul conto della Ragioneria dello Stato a fronte dei risparmi realizzati per il contenimento degli oneri da disposizioni normative (anche nel 2022 pari a 795.070,66 €, così come rideterminati dalla Legge di bilancio 2020, L.190/2019, art.1, co.590-600), a tutti i versamenti per tasse ed imposte (pari nel 2022 a 404.164,84 €, nel 2021 a 389.611,43 €, con un incremento percentuale del 3,74% e assoluto di 14.553,41 €): IMU, IRAP, Oneri fiscali, Imposta di bollo, di registro e, dal 2018, anche IRES. L'incremento è stato determinato anche dalle imposte e tasse correlate alla palazzina di viale Virgilio, per valori totali pari nel 2022 a 53.778,50 €, nel 2021 a 36.829,54 € (+46,02%).

Le Quote associative risultano inferiori rispetto al 2021 del 5,09% (-27.813,64 €), flessione da attribuirsi sostanzialmente a tutte le quote associative: Unioncamere Nazionale (-7,63%, -18.518,79 €), Unioncamere Regionale (-3,15%, -8.905,00 €), Infocamere (-1,11%, -679,26 €); aumenta dello 0,13% la quota di fondo perequativo (+289,41 €). Va precisato che le quote vengono calcolate sulla base del diritto annuale e dei diritti di segreteria di competenza dell'anno (n-2), cioè per il 2022, del 2020, l'anno che, a causa del Covid-19, ha registrato una flessione dei ricavi suddetti.

I costi per gli Organi istituzionali aumentano rispetto al 2021 del 4,33% (+2.175,30 €), in ragione del rimborso spese corrisposto ai Revisori per la partecipazione in presenza alle riunioni. Le indennità corrisposte ai componenti dei Collegio dei revisori sono state calcolate ai sensi del DM 11.12.2019,

che ne ha rideterminato i valori ed i criteri di rimborso delle spese sostenute. Non sono stati attribuiti a questo mastro i compensi per gli Organi camerali di competenza del 2022, ma accantonati a fondo oneri.

Si riportano di seguito l'elenco delle voci di dettaglio del funzionamento.

	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	Variazione % 2022/2021
Funzionamento	3.990.635,31	3.957.934,10	4.171.804,36	4.165.802,33	-0,14%
Prestazioni di servizi	1.799.348,25	1.583.607,91	1.618.378,29	1.869.597,02	15,52%
Oneri Telefonici	6.461,89	5.326,30	5.498,50	4.808,18	-12,55%
Spese consumo acqua	3.343,06	2.523,59	5.292,68	5.346,82	1,02%
Spese consumo energia elettrica	69.935,28	53.243,50	99.825,51	204.985,25	105,34%
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	140.595,45	125.912,19	176.029,16	271.336,40	54,14%
Oneri Pulizie locali	86.390,03	96.116,32	98.720,72	100.791,72	2,10%
Oneri per servizi di vigilanza	126.637,91	114.819,64	118.311,66	126.175,94	6,65%
Oneri per manutenzione ordinaria Immobili Art. 2 L244/07	117.614,65	124.099,41	124.635,35	127.524,90	2,32%
Oneri per manutenzione ordinaria	39.275,98	46.330,40	58.441,94	54.888,10	-6,08%
Oneri per contratti di assistenza	71.881,83	55.703,99	53.137,98	54.022,48	1,66%
Oneri per assicurazioni	33.958,95	32.438,44	37.451,03	40.079,40	7,02%
Buoni pasto	37.762,89	32.553,83	43.982,37	50.151,90	14,03%
Oneri legali	2.779,63				
Oneri per incarichi di mediazione	23.312,32	25.558,81	29.128,25	30.540,95	4,85%
Spese per automazioni servizi	692.639,88	534.353,58	199.764,77	197.730,49	-1,02%
Oneri per rappresentanza	431,30		466,13	1.007,50	116,14%
Oneri postali e di recapito	8.668,98	13.201,78	12.511,74	14.652,98	17,11%
Commissioni e oneri bancari e postali	2.139,61	1.940,51	1.737,61	908,84	-47,70%
Oneri per la riscossione delle entrate	102.386,41	67.121,47	114.196,59	104.389,10	-8,59%
Aggio per la riscossione ruoli diritto annuale	18.260,66	8.988,11	6.465,29	20.043,32	210,01%
Oneri per mezzi di trasporto	1.851,09	310,58	1.207,66	94,51	-92,17%
Spese per la formazione del personale	9.126,48	36.838,97	34.181,80	22.579,72	-33,94%
Oneri per facchinaggio	8.317,38	3.796,90	1.608,72	1.337,56	-16,86%
Oneri vari per spese di funzionamento	67.385,06	75.162,45	73.831,36	71.107,04	-3,69%
Oneri organizzazione corsi			1.600,00		-100,00%
Oneri per vigilanza sale	43.940,10	39.392,90	39.615,71	41.835,34	5,60%
Rimborso spese per missioni	7.233,63	539,65	1.123,25	1.671,75	48,83%
Servizio di igiene ambientale	5.220,08	5.904,06	4.502,90	5.381,69	19,52%
Oneri per gestione funzioni camerali da parte di terzi	65.865,05	78.430,69	268.109,41	304.221,46	13,47%
Servizio di analisi prodotti soggetti a sorveglianza	5.911,67		1.848,93	11.956,00	546,64%
Sopravvenienze per prestazioni di servizi	21,00	2.999,84	5.151,27	27,68	-99,46%
Godimento beni di terzi	75.499,90	114.901,23	58.820,37	19.125,60	-67,48%
Affitti passivi	62.546,28	100.609,48	28.187,32		-100,00%
Noleggio autovetture	91,30				
Licenze d'uso		1.209,83	15.705,47	6.612,40	-57,90%
Canoni di noleggio attrezzature	12.862,32	13.081,92	14.927,58	12.513,20	-16,17%

Oneri diversi di gestione	1.295.333,30	1.496.610,24	1.631.732,16	1.439.844,51	-11,76%
Oneri per acquisto libri	7.304,91	7.328,86	7.591,12	7.032,94	-7,35%
Oneri attività commerciale	416,00	416,00		4.992,00	100,00%
Oneri per acquisto cancelleria e stampati	9.460,47	5.061,83	7.554,67	10.082,58	33,46%
Acquisto carnets ATA	9.150,00	14.980,00	17.460,00	21.800,00	24,86%
Materiale di consumo	33.786,24	37.031,74	26.773,66	24.489,87	-8,53%
Oneri per acquisto certificati d'origine	15.420,80	8.637,60	16.488,30	14.091,00	-14,54%
Oneri per acquisto dispositivi e certificati di firma digitale	98.271,00	221.996,31	192.725,42	152.989,18	-20,62%
Oneri vestiario di servizio		4.514,00		3.991,84	100,00%
Oneri per acquisto prodotti soggetti a sorveglianza	1.094,45			319,45	100,00%
Imposte e tasse	4.528,18	3.555,93	4.514,17	11.260,54	149,45%
Ires	97.640,00	94.086,00	49.720,00	33.518,00	-32,59%
Irap	178.181,50	187.665,03	195.787,42	194.394,29	-0,71%
Ici	107.143,00	107.142,36	121.181,00	152.264,00	25,65%
Imposta di registro	1.487,50	1.099,00	6.335,40	1.590,15	-74,90%
Arrotondamenti attivi	-2,58	-1,99	-2,05	-0,05	-97,56%
Arrotondamenti passivi	0,04	1,83	1,41	2,30	63,12%
Interessi passivi	3,77	0,15	18,10	50,39	178,40%
Oneri fiscali e imposta di bollo	3.830,59	3.828,59	3.294,91	3.288,30	-0,20%
Oneri obbligatori per adempimenti amministrativi		4.172,51	180.916,18	7.849,56	-95,66%
Oneri per contenimento costi da disposizioni normative	726.308,43	795.070,67	795.070,66	795.070,66	0,00%
Sopravvenienze per oneri diversi di gestione	1.309,00	23,82	6.301,79	767,51	-87,82%

Quote associative	744.054,98	807.263,68	812.596,52	784.782,88	-3,42%
Fondo perequativo	229.327,94	230.865,85	225.246,78	225.536,19	0,13%
Quote associative del sistema camerale	29.384,00	58.827,00	61.456,00	60.776,74	-1,11%
Quota associativa all'Unione Italiana CCIAA	212.229,04	237.569,83	242.750,74	224.231,95	-7,63%
Quota associativa all'Unione Regionale CCIAA	273.114,00	280.001,00	283.143,00	274.238,00	-3,15%

Organi Istituzionali	76.398,88	51.380,02	50.277,02	52.452,32	4,33%
Compensi, Indennità e rimborsi al Consiglio Camerale					
Compensi, Indennità e rimborsi alla Giunta Camerale					
Compensi, Indennità e rimborsi al Presidente e al Vice	886,20	51,00	379,85	382,63	0,73%
Compensi, Indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori	57.715,61	33.718,14	33.495,81	36.521,70	9,03%
Compensi, Indennità e rimborsi Componenti Commissioni	1.470,96	1.952,26	2.073,90	1.080,00	9,09%
Compensi, Indennità, rimborsi Componenti Commiss. Prezzario	2.057,61	2.052,08	13.203,06	2.071,36	-0,12%
Compensi Indennità e rimborsi al Nucleo di Valutazione	13.682,75	13.360,46	13.203,06	12.153,75	-7,95%
Gettoni presenza per comm.ne conducenti (personale dip.te)	60,00				
Inps Organi istituzionali	105,28	246,08	134,40	242,88	80,71%
Sopravvenienze per Organi istituzionali	420,47				

Si riporta inoltre il dettaglio delle voci e delle somme dei versamenti effettuati allo Stato, così come definiti nel 2020 ai sensi dell'art.1, comma 594, della L.160/2019 e della Circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020.

PRIMA SEZIONE			
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	2.584,86	258,49	2.843,35
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	4.412,00	441,20	4.853,20
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	6.450,00	645,00	7.095,00
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	13.446,86	1.344,69	14.791,55
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	30.015,03	3.001,50	33.016,53
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)			
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	71.749,41	7.174,94	78.924,35
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	9.563,43	956,34	10.519,77
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	44.169,50	4.416,95	48.586,45
Totale	155.497,37	15.549,74	171.047,11
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	0	0	0
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	358.355,06	35.835,51	394.190,57
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)		0	0
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	179.177,52	17.917,75	197.095,27
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			777.124,49
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento			versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre			
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento			versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			17.219,82
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			726,35
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011			
Disposizione di contenimento			versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato			
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011			
Disposizione di contenimento			versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato			

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "legge di bilancio 2020"), infatti, ha previsto importanti disposizioni a carico dei bilanci delle Camere di commercio a partire dall'esercizio 2020 in materia di:

- versamento di un importo aggiuntivo del 10% al bilancio dello Stato calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018: la disposizione ha inteso ricondurre la pluralità dei versamenti precedentemente dovuti dagli enti per le diverse norme di contenimento (disapplicate dall'allegato A alla Legge di bilancio 2020), ad un versamento da effettuare su un unico capitolo di entrata del Bilancio dello Stato, incrementato del 10%, come puntualmente descritto nella tabella precedente (comma 594);
- limite di spesa sostenibile con riferimento alla categoria "acquisizione di beni e servizi" (individuato nel valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018), e contestuale soppressione di quasi tutte le preesistenti misure legislative di contenimento (commi 591-600).

La nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – ha fornito le indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa di cui ai commi 591-600 della legge di bilancio 2020 agli enti del sistema camerale. In particolare:

- ha escluso, dal limite di spesa dell'esercizio e dalla base imponibile della media del triennio 2016-2018, gli interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico e del conto economico di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013;
- ha escluso dai proventi la quota destinata alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale del 20%, di cui all'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/93 e tutti i valori economici derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati, sulla base di accordi/convenzioni/protocolli, all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti (contestualmente ha escluso dal calcolo del valore medio di cui al comma 591, i costi relativi alle attività finanziate con gli stessi ricavi finalizzati).

A seguito del rialzo dei prezzi energetici, la circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022 ha consentito, per l'esercizio 2022, l'esclusione, dal limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, degli oneri sostenuti per i consumi energetici.

Si espongono di seguito i valori del calcolo di riferimento del vincolo posto della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art.1, commi 590-600) e quelli rideterminati al netto dei consumi energetici:

Valori di riferimento	2016	2017	2018	
B7B	1.711.467,50	1.681.594,59	1.795.379,23	
B7D	257.411,48	73.199,45	64.020,54	
B8	86.312,62	77.995,05	77.134,00	
TOTALE ONERI	2.055.191,60	1.832.789,09	1.936.533,77	
Oneri connessi a progetti vincolati	-505,51	-3.380,08	-19.382,68	MEDIA triennio COSTO
Costi sostenuti per acquisto di beni e servizi	2.054.686,09	1.829.409,01	1.917.151,09	1.933.748,73
Costi sostenuti per consumi energia elettrica e gas	233.274,36	254.400,32	219.032,44	235.569,04
VINCOLO RIDETERMINATO	1.821.411,73	1.575.008,69	1.698.118,66	1.698.179,69

Resta immutato il valore di riferimento dei proventi.

TOTALE PROVENTI (al netto dei vincolati)	13.983.097,20
---	----------------------

Si espongono di seguito i valori del calcolo di riferimento ed i valori realizzati a consuntivo 2022 per la valutazione del rispetto del vincolo posto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art.1, commi 590-600), così come rideterminato dalla circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022:

In rosso sono evidenziati i proventi “vincolati”, che non concorrono al calcolo dei proventi (così come i costi di funzionamento necessari a realizzare le attività finanziate da detti proventi).

Voci riclassificate MEF	Consuntivo Proventi 2021	Consuntivo Proventi 2022	Consuntivo Oneri 2022
1 (Diritto Annuale)			
A1E	7.902.181,54	8.270.663,71	
20%	1.311.081,85	1.748.275,50	
2 (Diritti segreteria)			
A1F	4.320.085,79	4.111.293,26	
3 (Contributi, rimborsi)			
A1CC2	220.000,00	211.944,70	
A1CC3	34.098,88	0,00	
A1CC3	2.801.118,88	212.550,89	
A5B	226.143,19	536.503,50	
4 (Proventi da servizi)			
A5B	262.463,19	318.815,90	
5 (Rimanenze)			
A2	49.091,13	12.402,77	
7 (Funzionamento)			
B7B			1.393.275,37
B7B Costi energetici			476.321,65
B7D			52.452,32
B8			19.125,60
10 (Proventi finanziari)			
C15	64.904,55	65.801,77	
C16C	8.331,85	7.462,86	
12 (Sopravvenienze attive)			
E20	1.194.065,35	713.583,03	
14 (Rivalutazioni patrimoniali)			
D18A	-	-	
TOTALE VALORI	14.061.365,47	14.036.526,80	1.393.275,37
VALORI DI RIFERIMENTO	13.983.097,20	13.983.097,20	1.698.179,69
EVENTUALE DELTA POSITIVO PROVENTI A VALERE IN DEROGA SUI COSTI ANNO N+1	78.268,27	53.429,60	VINCOLO COSTI RISPETTATO

Per quanto riguarda gli [interventi economici](#), la differenza negativa tra consuntivo e preventivo è pari a 632.771,50 € (-13,24%) ed è integralmente determinata dagli interventi promozionali ordinari. Per quanto riguarda i progetti autorizzati ad essere finanziati, ai sensi dell'art. 18, comma 10, del D.Lgs. 219/2016, dall'incremento del 20% di diritto annuale, il 2022 rappresenta l'ultimo del triennio di riferimento ed hanno contribuito allo sviluppo degli obiettivi strategici indicati: Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali (obiettivo strategico 301), Punto Impresa Digitale (401), Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario (401), Formazione lavoro (402), Turismo (601).

I valori a consuntivo rappresentano il 26,72% degli oneri correnti e vedono un decremento rispetto al 2021 del 28,35% (-1.640.572,32 €). Vale solo la pena di ricordare che nel 2021, per fronteggiare la crisi derivante dalla pandemia, vennero eccezionalmente utilizzate risorse rese disponibili dalla Regione Emilia-Romagna, per il tramite di Unioncamere regionale, per un valore di 2.683.883,25 €.

Si rappresentano di seguito i valori autorizzati per il 2022 con Decreto MISE 12/03/2020 per il triennio 2020-2022, le ulteriori risorse transitate sui progetti dal bilancio 2021, i valori effettivamente utilizzati nel corso dell'anno, i valori riscontati sul 2023, ai sensi dei vincoli imposti dal Ministero con note del 22/06/2017, 05/12/2017, 26/04/2018, 21/05/2018 e 21/12/2018.

Su sfondo colorato in verde sono evidenziati i valori a budget (proventi e costi), su sfondo bianco i valori finanziati dal diritto annuale così come rendicontati al MISE, in celeste sono evidenziati i valori contabilizzati.

Fonti finanziamento progetti 2022	Risorse autorizzate dal MISE per l'anno 2022	Diritto Annuale contabilizzato 2022	Risorse D.A. 2020-2021 riscontate sul 2022	Risorse da bilancio camerale	TOTALE VALORI BUDGET	CONSUNTIVO progetti +20%
Progetto PID	535.197,60	537.164,30	51.612,00		588.776,30	586.856,30
Progetto CRI	59.466,40	59.684,92	115.796,91		175.481,83	175.481,83
Progetto LAV	118.932,80	119.369,85	78.010,00	30.754,95	228.134,80	228.134,80
Progetto INT	237.865,60	238.739,69	-	4.666,51	243.406,20	243.406,20
Progetto TUR	237.865,60	238.739,69	-	96.267,24	335.006,93	335.006,93
	1.189.328,00	1.193.698,45	245.418,91	131.688,70	1.570.806,06	1.568.886,06

Rendicontazione Progetti +20% DA 2022	Risorse da Diritto Annuale (*)	Risorse da bilancio camerale	Costi interni	Costi esterni	Voucher	RENDICONTAZIONE PROGETTI MISE	Risorse D.A. 2022 a risconto 2023
Progetto PID	588.776,30	-	93.456,62	126.899,68	366.500,00	586.856,30	1.920,00
Progetto CRI	175.481,83	-	10.481,83	-	165.000,00	175.481,83	-
Progetto LAV	197.379,85	30.754,95	55.443,61	78.991,19	93.700,00	228.134,80	-
Progetto INT	238.739,69	4.666,51	45.196,40	98.209,80	100.000,00	243.406,20	-
Progetto TUR	238.739,69	96.267,24	19.946,70	315.060,70	-	335.006,93	-
	1.439.117,36	131.688,70	224.525,16	619.160,90	725.200,00	1.568.886,06	1.920,00

(*) Le risorse a consuntivo da diritto annuale non coincidono con quelle programmate/autorizzate perché, come già esposto alla voce Diritto Annuale, il provento di competenza è risultato superiore rispetto al valore stimato.

Totale mastro interventi promozionali	Intervent programmati inizialmente sulla base del solo Diritto Annuale 2022 autorizzato dal MISE	Interventi risultanti dall'ultimo aggiornamento (DA 2022 + risconti DA 2020 e 2021 + risorse proprie)	Interventi promozionali, ex D.Lgs.219/2016, art. 18 co 10, realizzati a consuntivo
Progetto PID	450.000,00	493.400,00	493.399,68
Progetto CRI	55.838,93	165.000,00	165.000,00
Progetto LAV	84.442,29	172.692,00	172.691,19
Progetto INT	192.671,27	198.211,87	198.209,80
Progetto TUR	218.000,00	315.066,50	315.060,23
	1.000.952,49	1.344.370,37	1.344.360,90

Della realizzazione di tutti i progetti si è già dato ampiamente conto nella sezione introduttiva e in quella dedicata ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e ai programmi fissati dal Consiglio con la Relazione Previsionale programmatica 2022.

Lo scostamento nella voce [ammortamenti e accantonamenti](#), che vede un incremento complessivo rispetto ai valori preventivati di 147.007,38 € (+4,27%), è il risultato di dinamiche opposte: da una parte gli Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, complessivamente inferiori rispetto al previsto del 10,60% (-99.687,58 €), in conseguenza dei minori investimenti realizzati nel 2022 rispetto a quelli programmati; dall'altra gli Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri (+154,77% rispetto al preventivo, +213.306,44 €) e a svalutazione crediti diritto annuale, superiori rispetto al preventivo dell'1,41% (+33.388,52 €).

I valori a consuntivo rappresentano il 23,14% del totale degli oneri correnti e registrano un incremento rispetto al 2021 dell'8,93 (+294.287,57 €). Aumentano tutti i mastri, ad eccezione degli ammortamenti immateriali (-0,53%, -417,43€). Gli ammortamenti materiali sono superiori a quelli registrati nel 2021 del 4,92% (+70.648,85 €), in particolare per l'immobile di viale Virgilio, transitato nel patrimonio camerale a seguito della chiusura della procedura di liquidazione della società partecipata Promo Scarl, come anche la svalutazione de crediti da diritto annuale (+15,55%, +115.390,10 €) ed in misura maggiore dell'incremento registrato nel 2022 dal diritto annuale (+8,74%); è stato applicato infatti un coefficiente di svalutazione più alto di quello del 2021, in linea con i principi contabili e con gli incassi degli ultimi due ruoli. Da ultimo aumentano i fondi rischi ed oneri del 44,82% (+108.666,05 €), in particolare per l'accantonamento a fondo oneri per i compensi degli Organi camerali (pari a 137.500 €), di cui si è già dato conto nella sezione introduttiva degli oneri correnti.

GESTIONE STRAORDINARIA, FINANZIARIA E RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La seguente tabella riporta, sinteticamente, i valori di provento e di onere relativi alle altre Gestioni.

	Bilancio Consuntivo 2019	Bilancio Consuntivo 2020	Bilancio Consuntivo 2021	Bilancio Consuntivo 2022	Variazione % 2022/2021
Gestione Finanziaria					
Proventi Finanziari	338.675,98	382.069,91	73.236,40	73.264,63	+0,04%
Oneri Finanziari	-	-	-	-	-
Risultato Gestione Finanziaria	132.155,58	338.675,98	73.236,40	73.264,63	+0,04%
Gestione straordinaria					
Proventi straordinari	1.558.002,02	750.061,44	1.281.934,67	713.583,03	-44,34%
Oneri straordinari	62.710,80	137.112,17	87.869,32	157.896,67	79,69%
Risultato Gestione Straordinaria	1.495.291,22	612.949,27	1.194.065,35	555.686,36	-53,46%
Rettifiche di valore attività finanziaria					
Rivalutazioni attivo patrimoniale	553,27	79.057,88	-	-	
Svalutazioni attivo patrimoniale	287.352,16	227.136,99	242.210,01	-	-100,00%
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	- 286.798,89	- 148.079,11	- 242.210,01	-	-100,00%

La [gestione finanziaria](#) ha registrato una flessione rispetto ai valori preventivati del 38,95% (-46.735,37 €).

Va ricordato che nel 2020 la società di sistema Tecno Holding srl distribuì dividendi a titolo straordinario, operazione che non è stata replicata negli anni successivi.

La gestione incide sul risultato d'esercizio per lo 0,48%.

Sono classificati, nell'ambito della gestione finanziaria, tra i proventi finanziari, gli interessi attivi dei c/c della tesoreria, dell'istituto cassiere e del c.c.p, quelli sui prestiti al personale e i proventi mobiliari. Si tratta di valori originariamente importanti, che hanno subito negli ultimi anni una decisa flessione, in particolare in conseguenza del crollo dei tassi di interesse.

Gli interessi attivi non sembrano più pertanto essere determinati, anche se marginalmente, dal valore della liquidità, consumata o prodotta nell'esercizio, a seguito degli investimenti effettuati e alle dinamiche legate al pagamento dei debiti e alla riscossione dei crediti.

Si riporta a tal proposito il prospetto degli investimenti effettuati negli ultimi esercizi contabili:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Software	-	29.250,72	51.655,39	6.981,45	-	488,00
Diritti d'autore	3.900,00	3.250,00	2.550,00	1.800,00	750,00	300,00
Altre immobilizzazioni immateriali	19.346,00	2.907,67	7.762,00	11.154,20	20.584,20	19.127,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	23.246,00	35.408,39	61.967,39	19.935,65	21.334,20	19.915,00
Immobili	14.083,20	39.647,53	9.185,71	20.853,75	4.021.088,11	30.773,88
Impianti	1.578,87	53.757,38	31.547,47	16.557,60	164.636,84	138.638,88
Attrezzature non informatiche	2.914,88	6.340,63	1.439,00	11.914,22	21.089,81	1.670,74
Attrezzature informatiche	1.046,76	5.149,44	13.733,70	13.190,88	10.744,16	14.725,24
Arredi e mobili	21.703,29	5.441,20	-	10.340,60	8.321,48	14.219,48
Automezzi	-	-	-	-	1.026,44	-
Biblioteca	500,00	549,00	439,20	-	512,40	402,60
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	41.827,00	110.885,18	56.345,08	72.857,05	4.227.419,	200.430,82
TOTALE INVESTIMENTI	65.073,00	146.293,57	118.312,47	92.792,70	92.792,70	220.345,82

Si riporta altresì il prospetto del cash flow (differenza di cassa tra le giacenze al 1° gennaio e al 31 dicembre dell'anno). Le dinamiche qui rappresentate (cui sono correlate analoghe dinamiche sia in relazione agli interessi attivi che agli oneri di bollo) bene evidenziano, insieme con la realizzazione degli investimenti programmati, anche l'impegno della Camera di commercio di Modena ad effettuare i pagamenti dei propri fornitori entro 30 giorni (nel 2022 l'indice di tempestività dei pagamenti, calcolato ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. 22.09.2014, si è attestato a -23,24 giorni, cfr. allegato 5). Il Rendiconto Finanziario (allegato n. 6), il Conto Consuntivo in termini di cassa (all. 7) ed i prospetti SIOPE (all. 8) ne danno il dettaglio puntuale.

CASH FLOW	2018	2019	2020	2021	2022
Disponibilità liquide al 01.01. anno	27.910.088,81	31.017.164,94	32.142.344,50	32.102.953,74	37.428.254,09
Disponibilità liquide al 31.12. anno	31.017.164,94	32.142.344,50	32.102.953,74	37.428.254,09	39.441.713,09
TOTALE CASH FLOW	3.107.076,13	1.125.179,56	960.782,59	4.325.300,35	2.013.459,00

La gestione straordinaria, nonostante sia stata valorizzata a luglio, in sede di aggiornamento di preventivo, con i valori già contabilizzati a quella data e sulla base di una previsione prudente relativa alla gestione del diritto annuale (con un risultato previsto della gestione pari a 460.105,84 €), ha registrato un ulteriore incremento rispetto al preventivo, pari a 95.580,52 € (+20,77%). Rispetto al 2021 i valori sono invece diminuiti (-53,46%, -638.378,99 €).

Determina il risultato d'esercizio per il 3,60%.

GESTIONE STRAORDINARIA	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	Variazione % 2022/2021
Proventi straordinari	924.995,53	1.558.002,02	750.061,44	1.281.934,67	713.583,03	-44,34%
Plusvalenze da alienazioni				55.187,45	1.297,20	-97,65%
Sopravvenienze attive	129.941,53	231.081,99	282.106,53	945.884,90	452.754,66	-52,13%
Sopravvenienze attive per diritto annuale	439.123,02	793.753,75	194.460,13	139.379,22	169.895,57	21,89%
Sopravvenienze attive per sanzioni DA	136.198,80	253.795,33	127.737,31	28.072,25	46.364,80	65,16%
Sopravvenienze attive per interessi DA	9.554,51	33.520,07	182,06	16,58	1,86	-88,78%
Sopravvenienze attive per ricalcolo fondo a seguito emissione ruoli	210.177,67	245.850,88	145.575,41	113.394,27	43.268,94	-61,84%
Oneri straordinari	275.396,43	62.710,80	23.652,76	87.869,32	157.896,67	79,69%
Minusvalenze da alienazioni						
Sopravvenienze passive	16.729,57		10.331,68	6.538,10	20.085,72	207,21%
Sopravvenienze passive per diritto annuale	171.295,99	5.442,03	0,00	3.764,59	6.986,41	85,58%
Sopravvenienze passive per sanzioni DA	76.850,19	46.349,41	2.959,80	21.541,63	10.615,78	-50,72%
Sopravvenienze passive per interessi DA	260,40	5.904,06	10.348,48	7,93	11,44	44,26%
Sopravvenienze passive per accantonamento straordinario emissione ruoli	10.260,28	5.015,30	12,80	56.017,07	120.197,32	114,57%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	649.599,10	1.495.291,22	726.408,68	1.194.065,35	555.186,36	-53,46%

Nei proventi, come negli oneri, sono classificate le sopravvenienze attive e passive per proventi/oneri correlate alle gestioni tipiche delle Camere di commercio: "Sopravvenienze attive/passive" correlate alla promozione del tessuto economico (mediante la partecipazione a società e gli interventi economici) e "Sopravvenienze attive/passive per diritto annuale" (specificate come provento, sanzioni, interessi e ruoli emessi). Per quanto riguarda le sopravvenienze generate dal Diritto Annuale (121.720,22€ €, -39,00% sul consuntivo 2021), il saldo algebrico di quelle correlate alla misura del diritto e relative sanzioni e interessi è pari a 198.648,60 €, al contrario il saldo tra proventi ed oneri straordinari generati dall'emissione del ruolo relativo all'annualità 2019 di diritto annuale 2019 è pari a -76.928,38 €.

Le sopravvenienze da interventi economici, pari ad un saldo algebrico di 433.966,14 € (-56,36%, -560.568,11 sul preventivo 2021), comprendono in particolare quelle generate dalla cancellazione di contributi iscritti a debito in anni precedenti e non più dovuti.

Svalutazioni e rivalutazioni dell'attivo patrimoniale sono state determinate in base alle indicazioni fornite dalle Circolari del Ministero dello Sviluppo Economico circa i criteri da adottare per la valutazione delle partecipazioni camerali. Nel 2022 non sono state registrate movimentazioni nel mastro.

Le svalutazioni rilevate sulle partecipazioni azionarie sono state effettuate: per TECNO HOLDING con utilizzo della riserva da partecipazioni e per PROMOS Italia S.c.r.l. con una riduzione di credito verso clienti (si trattava di un credito assorbito a seguito della incorporazione dell'azienda speciale PROMEC nella società consortile PROMOS).

Le rivalutazioni sono l'esito della plusvalenza di cui si è già detto, a seguito della cessione di quote INFOCAMERE (si tratta della differenza tra valore contabile e valore di cessione), e dell'accantonamento a riserva partecipazioni per la partecipazione nella Fondazione Democenter.

In esito a queste dinamiche, il valore contabile iscritto alla voce "Partecipazioni e Quote" risulta pari a € 2.277.962,44 ed è di seguito rappresentato in correlazione agli obiettivi strategici a cui risultano funzionali le stesse partecipazioni.

Obiettivo strategico	Denominazione	Capitale della società al 31/12/2022	% partec.	Valore nominale al 31/12/2022	valore contabile al 31/12/2022
301 - Internazionalizzazione	Promos Italia S.c.a r.l.	2.000.000,00	5,00	100.000,00	100.000,00
401 - Digitalizzazione, Sviluppo e Qualificazione aziendale e delle imprese	Fondazione Democenter-Sipe	979.492,00	35,70	349.670,55	496.556,23
401 - Digitalizzazione, Sviluppo e Qualificazione aziendale e delle imprese	Infocamere S.c.p.a.	17.670.000,00	0,26	46.583,70	71.924,89
401 - Digitalizzazione, Sviluppo e Qualificazione aziendale e delle imprese	Tecno Holding S.p.a.	25.000.000,00	0,44	110.837,50	716.997,92
401 - Digitalizzazione, Sviluppo e Qualificazione aziendale e delle imprese	TecnoServiceCamere S.c.p.a.	1.318.941,00	0,52	6.834,36	6.834,36
402 - Orientamento al lavoro	IFOA	4.621.921,00	1,85	85.731,85	75.087,70
600 - Promozione Infrastrutture	Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.a.	90.314.162,00	0,30	269.092,50	372.218,67
600 - Promozione Infrastrutture	Salt S.p.a.	160.300.938,00	0,02	36.816,00	36.816,00
600 - Promozione Infrastrutture	Sapir S.p.a. - Porto Intermodale Ravenna	12.912.120,00	0,36	46.655,44	259.186,68
600 - Promozione Infrastrutture	Uniontrasporti S.c. a r.l.	389.041,22	0,17	645,87	645,87
601 - Marketing territoriale	Art-er S.c.p.a.	1.598.122,00	0,01	138,00	138,00
601 - Marketing territoriale	Isnart S.c.p.a.	292.184,00	1,67	4.881,00	4.881,00
601 - Marketing territoriale	Modena Fiere S.r.l.	770.000,00	19,78	152.339,21	0,00
700 – Ambiente	Ecocerved S.c.a r.l.	2.500.000,00	0,46	11.387,01	12.502,08
701 – Tutela della legalità	B.M.T.I. S.c.p.a.	2.387.372,16	1,08	25.767,32	25.767,32
802 – Efficienza e qualità servizi	Ic outsourcing S.c.a r.l.	372.000,00	0,16	607,16	606,61
802 – Efficienza e qualità servizi	Retecamere S.c.a r.l. in liquidazione	242.356,34	0,08	202,88	0,00
802 – Efficienza e qualità servizi	Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.r.l.	120.000,00	16,20	19.440,00	97.763,11

La seguente tabella riporta i valori sintetici degli ultimi esercizi, nell'articolazione sin qui evidenziata:

	Bilancio Consuntivo 2018	Bilancio Consuntivo 2019	Bilancio Consuntivo 2020	Bilancio Consuntivo 2021	Bilancio Consuntivo 2022	Variazione % 2022/2021
Risultato della Gestione corrente	536.163,96	481.794,22	-4.077.478,86	313.109,72	-94.691,51	-130,24%
Risultato della Gestione finanziaria	132.155,58	338.675,98	382.069,91	73.236,40	73.264,63	0,04%
Risultato della Gestione straordinaria	649.599,10	1.495.291,22	612.949,27	1.194.065,35	555.686,36	-53,46%
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	-179.637,00	-286.798,89	-148.079,11	-242.210,01	0,00	-100,00%
Disavanzo /avanzo economico di esercizio	1.138.281,64	2.028.962,53	-3.230.538,79	1.338.201,46	534.259,48	-60,08%

La tabella che segue dà conto dell'incidenza sul risultato d'esercizio delle diverse gestioni:

Gestione corrente (A-B)	-17,72%
Gestione finanziaria	13,71%
Gestione straordinaria	104,01%
Differenze rettifiche di valore attività finanziaria	-

Allegato 1 – Rapporto sui risultati 2022 (ex art. 4, co. 1, lett. b del DPCM 18 settembre 2012)

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo delle imprese

PROGRAMMA - 005 –Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo

Obiettivo strategico	Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Target	Valore	Raggiungimento	Valutazione
401- Digitalizzazione, sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti					97,37%	
50,00%	<i>Indicatori</i>				96,08%	
5,00%	401S0 - Tasso di sopravvivenza imprese a 3 anni	Tasso di sopravvivenza imprese a 3 anni. Misura la capacità della Camera di commercio di agevolare lo sviluppo delle leve competitive utili alle imprese per le proprie strategie di sviluppo	>= 65,00 %	72,10 %	100,00%	
40,00%	401S1- Partecipanti ai programmi di sostegno promossi dalla CCIAA nell'anno per lo sviluppo d'impresa, anche in collaborazione con altri Enti ed Organismi territoriali	Misura la capacità della Camera di commercio di agevolare possibili azioni di sviluppo delle imprese, con riguardo particolare alla maturità digitale, al trasferimento tecnologico, all'imprenditoria giovanile e e femminile, alle forme di impresa cooperativa, all'accesso al credito	>= 1.600 N.	1.443 N.	90,19%	
30,00%	401S2 - Grado di coinvolgimento delle imprese coinvolte alle attività di Assessment (self e guidato) della maturità digitale	Misura l'ampiezza dell'attività di assessment della maturità digitale delle imprese.	>= 1 N.	2,77 N.	100,00%	
25,00%	401S3 - Numero prodotti certificati dal marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	Misura l'ampiezza del paniere dei prodotti certificati dal marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	>= 27 N.	27 N.	100,00%	
50,00%	<i>Obiettivi operativi</i>				98,67%	
50,00%	401D2.1- Favorire la transizione digitale e tecnologica, stimolando la maturità digitale delle imprese e accompagnandone lo sviluppo tecnologico				97,35%	
20,00%	41D2.1.1 - Partecipanti alle iniziative della CCIAA nell'anno realizzate per stimolare la cultura e la maturità digitale delle imprese	Misura l'ampiezza delle azioni di diffusione della cultura digitale e più in generale colte allo sviluppo della maturità digitale delle imprese	>= 250 N.	465 N.	100,00%	
20,00%	41D2.1.2 - N. assessment della maturità digitale condotti utilizzando gli strumenti a disposizione dei PID (SELF14.0, ZOOM4.0, Digital SKILL Voyager)	Misura l'ampiezza dell'attività di assessment della maturità digitale delle imprese realizzate dai PID. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	>= 60 N.	210 N.	100,00%	
20,00%	41D2.1.3 - Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate nell'anno	Misura l'ampiezza delle azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	>= 4 N.	10 N.	100,00%	
20,00%	41D2.1.4 - Promozione servizi digitali	Misura le iniziative volte a favorire la diffusione dei servizi digitali e relativi strumenti, supporto e realizzazione progetti specifici come ID On site, iniziative legate all'attribuzione del domicilio digitale, il rilancio e promozione del servizio assistenza online, webinar dedicati agli applicativi disponibili, aggiornamento servizi in rete	>= 15 N.	36 N.	100,00%	

Obiettivo strategico	Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Target	Valore	Raggiungimento	Valutazione
401- Digitalizzazione, sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti					97,37%	
50,00%	Obiettivi operativi				98,67%	
50,00%	401D2.1 - Favorire la transizione digitale e tecnologica, stimolando la maturità digitale delle imprese e accompagnandone lo sviluppo tecnologico				97,35%	
10,00%	41D2.1.5 - Partecipanti alle iniziative di sostegno alla digitalizzazione e allo sviluppo tecnologico	Misura l'ampiezza delle azioni poste in essere dalla Camera di commercio a sostegno della digitalizzazione e dello sviluppo tecnologico	>= 550 N.	404 N.	73,45%	
10,00%	41D2.1.6 - N. di indirizzamenti verso strutture che operano sui temi dell'innovazione, individuate attraverso gli strumenti di orientamento a supporto dei PID (es. Atlante i4.0, mentor, PID-Orienta)	La capacità della rete dei PID di creare collegamenti e filiere dell'innovazione a livello territoriale per supportare le imprese nella digitalizzazione dei processi. N. iniziative di valorizzazione/promozione dell'offerta turistica e/o culturale del territorio	>= 10 N.	16 N.	100,00%	
50,00%	401D6.1 - Sostenere lo sviluppo delle imprese mediante la diffusione della cultura d'impresa, l'assistenza alle start up, il supporto alla liquidità, alla qualificazione aziendale e dei prodotti				100,00%	
40,00%	41D6.1.0 - Partecipanti alle iniziative di sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa promosse dalla Camera di commercio nell'anno, anche in collaborazione con altri Enti ed Organismi del territorio	Partecipanti alle iniziative di sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa promosse dalla Camera di commercio nell'anno, anche in collaborazione con altri Enti ed Organismi del territorio	>= 500 N.	609 N.	100,00%	
30,00%	41D6.1.2 - N. imprese beneficiarie dei contributi/voucher/servizi integrati per la prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario	Misura l'ampiezza delle azioni di sostegno alla liquidità e alla prevenzione e gestione delle crisi di impresa. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	>= 12 N.	37 N.	100,00%	
30,00%	41D6.1.3 - N. imprese beneficiarie dei servizi di informazione/formazione/ assistenza per la prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario	Misura l'ampiezza delle azioni di promozione e diffusione degli incentivi nazionali e locali per il sostegno alle imprese. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	>= 25 N.	79 N.	100,00%	

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo delle imprese

PROGRAMMA - 005 –Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo

Obiettivo strategico	Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Target	Valore	Raggiungimento	Valutazione
402 - Orientamento al lavoro					97,96%	
50,00%	Indicatori				100,00%	
50,00%	402.S1- Studenti coinvolti nei programmi di orientamento ed alternanza scuola-lavoro promossi dalla Camera nell'anno	Misura la capacità della Camera di commercio di coinvolgimento degli studenti nelle iniziative di orientamento, alternanza scuola-lavoro e placement rivolte loro	>= 2.800 N.	4.628 N.	100,00%	
50,00%	402.S2 - % imprese iscritte al Registro per l'alternanza scuola-lavoro	Misura la capacità della Camera di commercio di coinvolgere imprese (e altri soggetti ospitanti) nel progetto di alternanza e orientamento al lavoro	>= 17,80 %	18,19 %	100,00%	
50,00%	Obiettivi operativi				95,93%	
100,00%	402.D4.2 - Agevolare azioni di incontro dei giovani col mondo del lavoro, accompagnandone l'inserimento, attraverso l'attivazione di PTCO di qualità e la certificazione delle competenze				95,93%	
30,00%	42.D4.1.11- Studenti coinvolti nelle iniziative camerali di orientamento nell'anno	Misura il grado di coinvolgimento degli studenti nelle iniziative camerali di orientamento nell'anno: Lezioni ad hoc, Orientamedie, Saloni ITS , eventi Excelsior	>= 2.000 N.	2.330 N.	100,00%	
20,00%	42.D4.1.2 - Studenti coinvolti nei progetti di PCTO sull'educazione imprenditoriale	Studenti coinvolti nei progetti di PCTO sull'educazione imprenditoriale: Impresa in azione, Idee in azione e CamcomLab (fondo di perequazione)	>= 1.200 N.	983 N.	81,92%	
10,00%	42.D4.1.2_0 - Capacità di supportare la creazione di start-up	Misura la capacità della Camera di commercio di supportare la creazione di start-up	>= 6,00 %	5,73 %	95,43%	
10,00%	42.D4.2.2 - N. bandi per contributi, voucher, servizi reali erogati alle imprese nell'ambito delle azioni progettuali	Misura l'efficacia dell'azione camerale nel soddisfare i fabbisogni delle imprese. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	>= 1 N.	1 N.	100,00%	
10,00%	42.D4.3.11- Volume di attività di divulgazione dei risultati di Excelsior	Misura la capacità di diffondere sul territorio i risultati di Excelsior sulla domanda di lavoro delle imprese e dell'offerta formativa di diplomati/laureati	>= 10 N.	11 N.	100,00%	
10,00%	42.D4.3.12 - N. azioni di matching tra giovani e imprese	N. azioni di matching tra giovani e imprese organizzate dalla Camera di commercio nell'anno	>= 1 N.	1 N.	100,00%	
10,00%	42.D4.4.1- N. azioni di supporto alla ricerca di risorse umane con competenze strategiche, azioni di formazione e certificazione delle competenze per il rilancio	Misura l'impatto dell'azione progettuale camerale in termini di tipologie di azioni rese a vantaggio dei beneficiari finali. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	>= 5 N.	7 N.	100,00%	

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo delle imprese

PROGRAMMA - 005 –Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo

Obiettivo strategico	Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Target	Valore	Raggiungimento	Valutazione
600 - Promozione infrastrutture					100,00%	
50,00%	<i>Indicatori</i>				100,00%	
100,00%	600.S1- Numero delle Istituzioni e degli altri soggetti coinvolti dalla Camera di Commercio per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture	Misura la capacità della Camera di Commercio di coinvolgere Istituzioni e altri soggetti per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture (sia intermodali che di altra natura) - Fonte: Rilevazione camerale	>= 4 N.	27 N.	100,00%	
50,00%	<i>Obiettivi operativi</i>				100,00%	
100,00%	600.D6.1- Agevolare occasioni di incontro tra gli Enti interessati allo sviluppo del sistema intermodale				100,00%	
100%	60.D6.1_1- Numero delle Istituzioni e degli altri soggetti coinvolti dalla Camera di Commercio per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture del territorio	Misura la capacità della Camera di Commercio di coinvolgere Istituzioni e altri soggetti del territorio nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture - Fonte: Rilevazione camerale	>= 4 N.	4 N.	100,00%	

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo delle imprese

PROGRAMMA - 005 –Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo

Obiettivo strategico	Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Target	Valore	Raggiungimento	Valutazione
700 - Ambiente					100,00%	
50,00%	<i>Indicatori</i>				100,00%	
100,00%	700.S1- Partecipanti, anche in modalità digitale (se a causa delle norme anti COVID-19), alle iniziative promosse dalla Camera di commercio nell'anno	Misura la capacità della Camera di commercio di diffondere la cultura della sostenibilità ambientale.	>=1.800 N.	2.279 N.	100,00%	
50,00%	<i>Obiettivi operativi</i>				100,00%	
100,00%	700.D5.1- Promuovere la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, dell'innovazione sostenibile, dell'economia circolare				100,00%	
60,00%	70.D5.1.1- Partecipanti alla Settimana della bioarchitettura	Misura la capacità della Camera di commercio di diffondere la cultura della sostenibilità ambientale.	>=1.600 N.	1.921 N.	100,00%	
40,00%	70.D5.1.2 - Partecipanti alle iniziative promosse dalla Camera di commercio in tema di sostenibilità ambientale	Misura la capacità della camera di commercio di interessare le imprese in merito all'acquisizione di opportune conoscenze sugli adempimenti in materia ambientale e sugli strumenti per applicarne i principi nello svolgimento dell'attività d'impresa (mud + vivifir + nuova definizione rifiuti + responsabilità estesa del produttore)	>=200 N.	258 N.	100,00%	

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo delle imprese

PROGRAMMA - 005 –Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo

801- Semplificazione procedure a carico delle imprese				100,00%	
50,00%	Indicatori			100,00%	
40,00%	801S1- Grado di diffusione dei dispositivi di firma digitale rispetto alle imprese della provincia nell'anno Misura il livello di diffusione dei servizi telematici nel territorio	>= 12,00 %	13,43 %	100,00%	
40,00%	801S2 - Livello di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale Misura il livello di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale	>= 12,50 %	13,33 %	100,00%	
20,00%	801S4 - Grado di adesione al cassetto digitale Misura il livello di adesione delle imprese al Cassetto digitale	>= 25,00 %	33,96 %	100,00%	
50,00%	Obiettivi operativi			100,00%	
100,00%	801A13 - Incrementare strumenti e servizi telematici per favorire un rapporto più semplice e veloce tra cittadini e Pubblica Amministrazione, la diffusione dell'informazione economica			100,00%	
20,00%	81A13.3 - Avvio del servizio di prenotazione on-line degli appuntamenti con gli uffici camerali che erogano servizi a sportello Avvio del servizio di prenotazione on-line degli appuntamenti con gli uffici camerali che erogano servizi a sportello	Entro 30-04-2022	29-04-2022	100,00%	
20,00%	81C11.3 - Ampliamento schede informative per l'assistenza ai servizi gestiti digitalmente Misura la capacità della Camera di commercio di supplire alla mancanza di contatto diretto dei servizi digitali mediante l'inoltro di periodiche newsletter e aggiornamento/revisione dei contenuti e incremento delle schede informative pubblicate sul sito, sia di approfondimento di compilazione delle pratiche del Registro Imprese, sia relativamente ai servizi stessi	>= 100 N.	101 N.	100,00%	
20,00%	81C2.5.3 - Pubblicazione ed aggiornamento on-line dell'Elenco delle Imprese Orafe iscritte al Registro Metalli Preziosi di Modena Pubblicazione ed aggiornamento on-line dell'Elenco delle Imprese Orafe iscritte al Registro Metalli Preziosi di Modena	Entro 31-12-2022	17-10-2022	100,00%	
10,00%	81C2.7.3 - Introduzione checklist digitale per i gestori delle procedure da sovraindebitamento Introduzione, previo confronto con i gestori, di una checklist digitale per i gestori stessi da seguire e compilare durante la conduzione dell'incontro con il sovraindebitato, così da uniformare le varie condotte operative e conservare traccia della documentazione o delle informazioni condivise con il debitore.	Entro 30-04-2022	29-04-2022	100,00%	
10,00%	81C2.7.3.1- Revisione complessiva della modulistica del sovraindebitamento e sua pubblicazione, in formato compilabile, sul sito Revisione complessiva della modulistica del sovraindebitamento e sua pubblicazione, in formato compilabile, sul sito	Entro 31-10-2022	29-06-2022	100,00%	
20,00%	81D4.11 - Livello di erogazione del servizio dello sportello Genesi, mediante colloqui a distanza e risposte telematiche Livello di erogazione del servizio dello sportello Genesi, mediante colloqui a distanza e risposte telematiche rispetto al totale dei contatti gestiti	>= 70,00 %	91,48 %	100,00%	

MISSIONE - 012 - Regolazione dei mercati

PROGRAMMA - 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Obiettivo strategico	Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Target	Valore	Raggiungimento	Valutazione
701- Tutela della legalità					100,00%	
50,00%	<i>Indicatori</i>				100,00%	
5,00%	701S0 - Indice di attrattività del territorio	Misura, indirettamente, la capacità di contrasto alla criminalità economica del territorio delle iniziative realizzate dalla Camera di commercio	>= 6,50 %	6,73 %	100,00%	
25,00%	701S1 - Soggetti economici coinvolti nelle iniziative promosse dalla CCIAA volte al contrasto della criminalità economica e alla regolazione del mercato	Misura il grado di coinvolgimento dei soggetti economici del territorio alle iniziative camerali di contrasto alla criminalità economica e alla regolazione del mercato	>= 200 N.	225 N.	100,00%	
40,00%	701S2 - Controlli sulle autocertificazioni presentate all'Ente, sul possesso dei requisiti e sulla qualità (o congruità) dei dati delle posizioni	Misura la capacità della Camera di commercio di rendere disponibili dati di qualità al sistema produttivo della provincia di Modena e di garantire la legalità	>= 6.000 N.	6.295 N.	100,00%	
30,00%	701S3 C2.1_01 - Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno "n"	Indica il numero di giorni medi per l'evasione delle istanze di cancellazione/sospensione protesti	<= 3,50 gg	1,63 gg	100,00%	
50,00%	<i>Obiettivi operativi</i>				100,00%	
25,00%	701C11 - Migliorare la qualità delle informazioni contenute nella banca dati del Registro delle Imprese a vantaggio della trasparenza e della legalità				100,00%	
100%	71C11.2 - Controlli effettuati sul possesso dei requisiti delle posizioni iscritte nel RI e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate al RI	Controlli effettuati sul possesso dei requisiti delle posizioni iscritte nel RI e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate al RI	>= 5.500 N.	5.585 N.	100,00%	

Obiettivo strategico	Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Target	Valore	Raggiungimento	Valutazione
701- Tutela della legalità					100,00%	
50,00%	Obiettivi operativi				100,00%	
25,00%	701C2.1- Favorire la tutela della legalità, in particolare sviluppando, anche in collaborazione con le Istituzioni locali, azioni di contrasto preventivo alla criminalità economica				100,00%	
10,00%	71B11.1- Emissione Ruolo Diritto Annuale anno (n-3) entro la data	Emissione Ruolo Diritto Annuale anno (n-3) entro la data	Entro 31-12-2022	31-08-2022	100,00%	
10,00%	71C2.3+5 - N. controlli sui prodotti e sui magazzini generali e Ispezioni metriche	Soggetti economici coinvolti nell'anno alle iniziative volte al contrasto della criminalità economica e alla regolazione del mercato: Controlli sui prodotti e Ispezioni metriche	>= 70 N.	110 N.	100,00%	
30,00%	71C2.4_01C2.4_01- Tasso di evasione dei verbali di accertamento	Indica il numero di verbali di accertamento istruiti (lavorati dall'ufficio sanzioni) rispetto ai verbali di accertamento ricevuti.	>= 18,00 %	37,16 %	100,00%	
10,00%	71C2.4.2 - Emissione Ruolo sanzioni anno (n-3) entro la data	Indicare la data in cui è stato emesso il Ruolo sanzioni relativo all'anno (n-3)	Entro 31-10-2022	25-08-2022	100,00%	
30,00%	71Controlli Servizi - Controlli a campione effettuati sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (al netto di quelle del Registro Imprese)	N. controlli a campione effettuati sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate in uffici diversi dal Registro Imprese nell'ambito della richiesta di servizi. Misura la capacità della Camera di commercio di garantire la legalità	>= 500 N.	596 N.	100,00%	
10,00%	71Controlli Voucher - N. controlli a campione effettuati sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate nell'ambito della richiesta di contributi	N. controlli a campione effettuati sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate nell'ambito della richiesta di contributi. Misura la capacità della Camera di commercio di garantire la legalità specie in un ambito delicato come la distribuzione di risorse pubbliche	>= 20 N.	57 N.	100,00%	
25,00%	701C2.7 - Favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori del mercato, anche mediante la tempestiva composizione delle controversie ad opera degli Organismi costituiti in Camera di commercio				100,00%	
20,00%	71C2.7_1- Adozione regolamento dell'Organismo di composizione delle crisi d'impresa (OCRI), se non rinviato ulteriormente, entro la data	Misura la volontà della Camera di dare avvio entro l'anno all'Organismo di composizione delle crisi d'impresa (OCRI)	Entro 31-12-2022	02-05-2022	100,00%	
40,00%	71C2.7_2 - Tempi medi di avvio delle mediazioni (nomina mediatore e convocazione delle parti)	Misura il grado di tempestività nell'avvio delle pratiche di mediazione	<= 5 gg	3,37 gg	100,00%	
40,00%	71C2.7_3 - Tempi medi di avvio delle richieste di accesso alla composizione delle crisi da sovraindebitamento	Misura il grado di tempestività nell'avvio delle richieste di accesso alla composizione delle crisi da sovraindebitamento	<= 7 gg	6,77 gg	100,00%	
25,00%	71C2.6 - Incrementare la tempestività nell'evasione delle istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno per garantire maggiore equilibrio e trasparenza nel mercato				100,00%	
100%	C2.1.01- Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno "n"	Indica il numero di giorni medi per l'evasione delle istanze di cancellazione/sospensione protesti	<= 3,50 gg	1,63 gg	100,00%	

MISSIONE - 016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

PROGRAMMA - 005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

Obiettivo strategico	Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Target	Valore	Raggiungimento	Valutazione
301- Internazionalizzazione					100,00%	
50,00%	Indicatori				100,00%	
5,00%	301S0 - Fatturato export provinciale	Indica il valore in € del fatturato delle esportazioni della provincia di Modena nell'anno "n". Misura la capacità della Camera di commercio di agevolare le imprese nello sviluppo commerciale all'estero	>= 13.200.000.000 €	17.533.854.528 €	100,00%	
95,00%	301S1- Partecipanti ai programmi di internazionalizzazione promossi dalla Camera di commercio nell'anno	Misura il numero dei partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione (di incoming, outgoing, coaching, fiere all'estero, attività di formazione, assessment, beneficiari voucher...) promosse dalla Camera di commercio nell'anno "n"	>= 1.000 N.	1.133 N.	100,00%	
50,00%	Obiettivi operativi				100,00%	
50,00%	301D11- Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi				100,00%	
20,00%	31D11.1- Partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla Camera di commercio nell'anno	Misura il numero dei partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione (di incoming, outgoing, coaching, fiere all'estero, attività di formazione...) promosse dalla Camera di commercio nell'anno "n"	>= 800 N.	852 N.	100,00%	
30,00%	31D11.2 - N. imprese beneficiarie dei voucher per l'internazionalizzazione	Misura l'ampiezza della platea di imprese interessate allo sviluppo di iniziative e programmi di promozione all'estero, con il coinvolgimento delle CCIAA. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	>= 80 N.	129 N.	100,00%	
30,00%	31D11.3 - N. imprese coinvolte e valutate attraverso strumenti comuni di assessment	Misura la consapevolezza delle imprese circa le opportunità offerte dai mercati internazionali e l'ampiezza delle azioni di preparazione e accompagnamento all'estero realizzate dalle CCIAA. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	>= 10 N.	192 N.	100,00%	
20,00%	31D11.4 - N. imprese che hanno realizzato attività di promozione verso l'estero, anche attraverso l'utilizzo di servizi digitali	Misura l'ampiezza della platea di imprese accompagnate alla realizzazione di iniziative e programmi di promozione all'estero, con il coinvolgimento delle CCIAA. Tali iniziative (incontri B2B, incoming di buyer ed operatori esteri, partecipazioni a manifestazioni fieristiche in presenza e virtuali, inserimento su marketplace e sviluppo di e-commerce, anche sostenute dall'erogazione di contributi) potranno prevedere lo sviluppo di servizi innovativi (servizi digitali o di accompagnamento al digitale).	>= 3 N.	192 N.	100,00%	

Obiettivo strategico	Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Target	Valore	Raggiungimento	Valutazione
301- Internazionalizzazione					100,00%	
50,00%	Obiettivi operativi				100,00%	
50,00%		301D12 - Efficientare i servizi certificativi per il commercio con l'estero mediante la telematizzazione e la tempestività del rilascio			100,00%	
20,00%		31D12_3 - N. imprese utilizzatrici del servizio di rilascio del certificato d'origine digitale Nel 2019 il MISE ha reso obbligatorio, per le imprese, il canale telematico per richiedere i certificati di origine. Ci si prefigge di coinvolgere imprese a cui rilasciare un documento digitale, ancorché il prodotto finale è ancora cartaceo e stampato in azienda.	>= 60 N.	86 N.	100,00%	
80,00%		31D12_4 - Tasso di evasione, con stampa in azienda, dei certificati di origine richiesti Misura la percentuale di certificati stampati in azienda su formulario e su foglio bianco rispetto al totale dei certificati di origine richiesti	>= 40,00 %	41,40 %	100,00%	

MISSIONE - 016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

PROGRAMMA - 005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

Obiettivo strategico	Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Target	Valore	Raggiungimento	Valutazione
601 - Marketing territoriale					97,14%	
50,00%	<i>Indicatori</i>				94,29%	
40,00%	601S51 - Iniziative di promozione realizzate nell'anno dei prodotti di eccellenza modenesi	Misura la numerosità delle iniziative di promozione realizzate nell'anno dei prodotti di eccellenza modenesi: a marchio T&S, IGP di Vignola e più in generale di tutti i prodotti tipici (in collaborazione con Palatipico)	>= 70 N.	60 N.	85,71%	
50,00%	601S52 - Imprese partecipanti alle iniziative camerali sulle eccellenze locali	Misura il grado di coinvolgimento delle imprese produttrici nei programmi camerali di valorizzazione e certificazione delle eccellenze locali, come il marchio collettivo "Tradizione e Saperi" e l'IGP "Ciliegia di Vignola"	>= 300 N.	328 N.	100,00%	
10,00%	D3.11.0 - Presenze turistiche registrate nell'anno nella provincia di Modena	Misura il grado di attrattività del territorio in termini di presenze turistiche.	>= 800.000 N.	1.655.341 N.	100,00%	
50,00%	<i>Obiettivi operativi</i>				100,00%	
50,00%	601D3.1 - Diffondere la conoscenza di Modena con azioni di marketing territoriale per favorire un'offerta turistica e culturale integrata e di qualità				100,00%	
20,00%	61D3.1.1 - N. linee di attività attivate attraverso i bandi di finanziamento (linee di attività da 1 a 4)	Misura la capacità delle CCIAA di rispondere a più esigenze nella gestione della crisi delle imprese turistiche. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	>= 1 N.	4 N.	100,00%	
20,00%	61D3.1.2 - N. bandi pubblicati per voucher/contributi finalizzati a realizzare interventi connessi alla ripresa dell'attività d'impresa turistica	Misura la capacità delle CCIAA di utilizzare fin da subito le risorse messe a disposizione del progetto. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	>= 1 N.	1 N.	100,00%	
20,00%	61D3.1.4 - N. aziende coinvolte nella realizzazione delle iniziative di promozione/qualificazione dell'offerta turistica del territorio	La capacità della CCIAA di incentivare la partecipazione delle imprese alle azioni di promozione del territorio. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	>= 10 N.	965 N.	100,00%	
20,00%	61D3.1.5 - N. iniziative di valorizzazione/promozione dell'offerta turistica e/o culturale del territorio	La capacità della CCIAA di incentivare la partecipazione delle imprese alle azioni di promozione del territorio. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	>= 1 N.	4 N.	100,00%	
20,00%	61D3.1.0 - N. azioni di marketing territoriale	Misura l'ampiezza delle azioni poste in essere a favore del marketing territoriale (Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari, Festival Filosofia, Motor Valley Fest, Skipass, iniziative in collaborazione con Palatipico, realizzate nell'ambito del progetto MISE, finanziate mediante bandi, ecc.)	>= 35 N.	79 N.	100,00%	

Obiettivo strategico	Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Target	Valore	Raggiungimento	Valutazione
601- Marketing territoriale					97,14%	
50,00%	Obiettivi operativi				100,00%	
50,00%	601D3.2 - Realizzare attività di valorizzazione delle produzioni di eccellenza modenesi, anche mediante il sostegno a marchi specifici, collettivi ed europei				100,00%	
90,00%	61D3.1.51- Imprese partecipanti alle iniziative camerali sulle eccellenze locali	Misura il grado di coinvolgimento delle imprese produttrici nei programmi camerali di valorizzazione e certificazione delle eccellenze locali, come il marchio collettivo "Tradizione e Sapori" e l'IGP "Ciliegia di Vignola"	>= 300 N.	328 N.	100,00%	
10,00%	61D3.1.52 - Iniziative di promozione dei prodotti a marchio collettivo (come Tradizione e sapori) o IGP (Ciliegia di Vignola)	Misura il numero delle iniziative di promozione realizzate nell'anno delle eccellenze modenesi con marchio collettivo "Tradizione e Sapori" e o igp "Ciliegia di Vignola"	>= 25 N.	32 N.	100,00%	

MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA - 002 - Indirizzo politico

Obiettivo strategico	Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Target	Valore	Raggiungimento	Valutazione
803 - Trasparenza e anticorruzione					100,00%	
50,00%	<i>Indicatori</i>				100,00%	
40,00%	803.S1 - Rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati in Amministrazione trasparente Misura il grado di completezza, aggiornamento e apertura dei dati (pubblicati come da indicazioni dei responsabili della trasmissione dei dati)		>= 98,00 %	100,00 %	100,00%	
40,00%	803.S2 - Pubblicazione report costi sostenuti nell'anno precedente dei processi gestiti / servizi erogati, distinti in costi interni, esterni e promozionali Misura il grado di efficienza realizzata in relazione ai singoli processi, garantendo la trasparenza ed il controllo sociale dei costi sostenuti		Entro 31-10-2022	02-09-2022	100,00%	
20,00%	803.S3 - Livello di realizzazione misure previste per l'anno nei termini indicati nelle schede di rischio allegato al PIAO Misura la capacità della Camera di commercio di mettere in atto e realizzare iniziative volte alla prevenzione della corruzione		>= 95,00 %	100,00 %	100,00%	
50,00%	<i>Obiettivi operativi</i>				100,00%	
100,00%	803.A12 - La trasparenza per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e la cultura della legalità e della prevenzione della corruzione				100,00%	
40,00%	83.A12_2 - Rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati in Amministrazione trasparente Misura il grado di completezza, aggiornamento e apertura dei dati (pubblicati come da indicazioni dei responsabili della trasmissione dei dati)		>= 98,00 %	100,00 %	100,00%	
30,00%	83.A12_3 - Rispetto del livello di tempestività di 25 gg. in materia di accesso agli atti Misura la tempestività della risposta alle richieste di accesso agli atti		>= 90,00 %	90,48 %	100,00%	
30,00%	83.A12_4 - Aggiornamento formativo in materia di anticorruzione dei dipendenti camerali direttamente coinvolti e dei nuovi assunti Aggiornamento formativo in materia di anticorruzione dei dipendenti camerali direttamente coinvolti e dei nuovi assunti		>= 2 N.	5 N.	100,00%	

MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA - 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strategico	Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Target	Valore	Raggiungimento	Valutazione
802 - Efficienza e qualità dei servizi					96,00%	
50,00%	Indicatori				100,00%	
20,00%	802.S1- Indicatore di tempestività dei pagamenti delle fatture calcolato in relazione ai 30 gg. previsti ed all'ammontare delle somme liquidate	Misura la capacità della Camera di commercio di liquidare tempestivamente i propri fornitori, anche per agevolarli finanziariamente. L'indicatore misura infatti anche i volumi finanziari oltre alla tempestività dei pagamenti stessi.	<= -18 gg	-24,53 gg	100,00%	
20,00%	B3.2_02 - Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive	Indica la percentuale di fatture passive pagate entro 30 giorni nell'anno ""n"".	>= 94,00 %	99,15 %	100,00%	
20,00%	C11_04 - Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Indica la percentuale di pratiche del Registro Imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento.	>= 95,00 %	99,80 %	100,00%	
20,00%	C11_07 - Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese.	<= 3,20 gg	0,90 gg	100,00%	
20,00%	EC27 - Indice equilibrio strutturale	Indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali	>= 20,00 %	20,45%	100,00%	
50,00%	Obiettivi operativi				92,00%	
20,00%	802.A11- Coinvolgere il sistema delle relazioni per meglio individuare le strategie e favorirne l'attuazione				60,00%	
40,00%	82.A11.0 - Condivisione attività di pianificazione dell'Unione Regionale dell'Emilia-Romagna, da definirsi entro	Condivisione attività di pianificazione dell'Unione Regionale dell'Emilia-Romagna, da definirsi entro	Entro 30-04-2022	04-03-2022	100,00%	
40,00%	82.A11.1 - Realizzazione indagine di customer satisfaction per valutare più adeguatamente le eventuali azioni, anche correttive, da porre in essere	Misura l'interesse della Camera di commercio a disporre di informazioni da parte degli stakeholders di riferimento, per valutare più adeguatamente le eventuali azioni correttive da porre in essere	Entro 31-12-2022	N/D	N/D	
10,00%	82.A11.2 - Partnership istituzionali in essere (accordi quadro, convenzioni, partecipazioni,...)	Misura il grado di relazioni intrattenute dall'Ente per il perseguimento delle proprie strategie	>= 40 N.	41 N.	100,00%	
10,00%	83.A11.3 - Progetti finanziati per accordi di programma MISE / UICC o dal Fondo perequativo	Misura il grado di relazioni intrattenute dall'Ente per il perseguimento delle proprie strategie	>= 14 N.	14 N.	100,00%	

Obiettivo strategico	Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Target	Valore	Raggiungimento	Valutazione
802 - Efficienza e qualità dei servizi					96,00%	
50,00%	Obiettivi operativi				92,00%	
20,00%	802.A12 - Garantire l'efficienza e la qualità dei servizi erogati, mediante l'allineamento dei costi e la qualità dei servizi con quelli identificati come standard nel sistema camerale ☒				100,00%	
100%	82.A12_1 - Pubblicazione report costi sostenuti nell'anno precedente dei processi gestiti / servizi erogati, distinti in costi interni, esterni e promozionali Misura il grado di efficienza realizzata in relazione ai singoli processi, garantendo la trasparenza ed il controllo sociale dei costi sostenuti		Entro 31-10-2022	02-09-2022	100,00%	
20,00%	802.A13 - Effettuare opportune azioni a livello organizzativo, anche per adeguare il contesto interno alla gestione del lavoro agile e migliorare il benessere organizzativo				100,00%	
10,00%	82.A13_4 - Realizzazione di specifiche attività di aggiornamento rivolte a tutti i dipendenti camerale, circa la revisione del Lavoro agile contrattata con i sindacati ai sensi del CCNL triennio 2019-2021 Misura la capacità della Camera di commercio di rispondere all'evoluzione normativa in atto nell'ambito delle nuove forme di lavoro agile		>= 1 N.	1 N.	100,00%	
50,00%	82.B112 - Digitalizzazione del fascicolo personale dei dipendenti Digitalizzazione del fascicolo personale dei dipendenti. Nel 2021 è prevista la digitalizzazione di n. 8 fascicoli, per impostare il lavoro e capire le difficoltà che potrebbero emergere. Il fascicolo personale del dipendente in realtà è composto da tre fascicoli: quello contributivo, quello previdenziale e quello personale.		>= 8 N.	8 N.	100,00%	
40,00%	82.C2.5.3 - Informatizzazione del "Registro degli Assegnatari Marchi Preziosi" Informatizzazione del "Registro degli Assegnatari Marchi Preziosi", in maniera tale che lo si possa compilare anche da remoto e che sia immediatamente consultabile e compilabile dagli addetti		Entro 30-06-2022	28-02-2022	100,00%	
20,00%	802.B3.1 - Garantire la tempestività dei servizi erogati ed in particolare del pagamento delle fatture passive, mediante l'eventuale riorganizzazione dei processi				100,00%	
50,00%	82.B3.2_1 - Indicatore di tempestività dei pagamenti delle fatture calcolato in relazione ai 30 gg. previsti ed all'ammontare delle somme liquidate Misura la capacità della Camera di commercio di liquidare tempestivamente i propri fornitori, anche per agevolarli finanziariamente. L'indicatore misura infatti anche i volumi finanziari oltre alla tempestività dei pagamenti stessi.		<= -18 gg	-24,53 gg	100,00%	
50,00%	82.B3.2_2 B3.2_02 - Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive Indica la percentuale di fatture passive pagate entro 30 giorni nell'anno ""n"".		>= 94,00 %	99,15 %	100,00%	
20,00%	802.C11 - Consolidare la tempestività delle iscrizioni nel Registro delle Imprese				100,00%	
50,00%	82.C11_04 C11_04 - Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese Indica la percentuale di pratiche del Registro Imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento.		>= 95,00 %	99,80 %	100,00%	
50,00%	82.C11_07 C11_07 - Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese.		<= 3,20 gg	0,90 gg	100,00%	

Allegato 2 - Dettaglio indicatori obiettivi strategici 2022

RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
Modena										
1 - Competitività delle imprese										
301- Internazionalizzazione								100,00%		33,34%
5,00%	301S0 - Fatturato export provinciale	Indica il valore in € del fatturato delle esportazioni della provincia di Modena nell'anno "n". Misura la capacità della Camera di commercio di agevolare le imprese nello sviluppo commerciale all'estero	Valore esportazioni Driver_Export	17.533.854.528 €	17.533.854.528 €	≥ 13.200.000.000 €	100,00%			
95,00%	301S1- Partecipanti ai programmi di internazionalizzazione promossi dalla Camera di commercio nell'anno	Misura il numero dei partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione (di incoming, outgoing, coaching, fiere all'estero, attività di formazione, assessment, beneficiari voucher...) promosse dalla Camera di commercio nell'anno "n"	Imprese beneficiarie dei voucher + Partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla CCIAA nell'anno + N. imprese coinvolte e valutate attraverso strumenti comuni di assessment D1.1_2 + D1.1_1 + D1.1_3	89 N. + 852 N. + 192 N.	1.133 N.	≥ 1.000 N.	100,00%			

GRUPPO	AMBITO STRATEGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
Modena												

1 - Competitività delle imprese

401 - Digitalizzazione, sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti										97,37%		33,33%
30,00%	401S2 - Grado di coinvolgimento delle imprese coinvolte alle attività di Assessment (self e guidato) della maturità digitale	Misura l'ampiezza dell'attività di assessment della maturità digitale delle imprese.	(5 self assessment + assessment guidato effettuati dal PID) * 1000 / Imprese iscritte nel Registro Imprese di Modena D2.1_31/S0	198.000 N. / 71.537 N.	2,77 N.	>= 1 N.	100,00%					
25,00%	401S3 - Numero prodotti certificati dal marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	Misura l'ampiezza del paniere dei prodotti certificati dal marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	Numero prodotti certificati dal marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori D6.2.1	27 N.	27 N.	>= 27 N.	100,00%					
40,00%	401S1 - Partecipanti ai programmi di sostegno promossi dalla CCIAA nell'anno per lo sviluppo d'impresa, anche in collaborazione con altri Enti ed Organismi territoriali	Misura la capacità della Camera di commercio di agevolare possibili azioni di sviluppo delle imprese, con riguardo particolare alla maturità digitale, al trasferimento tecnologico, all'imprenditoria giovanile e femminile, alle forme di impresa cooperativa, all'accesso al credito	Partecipanti alle iniziative della Camera di commercio nell'anno realizzate per stimolare la cultura e la maturità digitale delle imprese + N. imprese partecipanti alle iniziative di sviluppo d'impresa + N. imprese partecipanti alle iniziative dell'imprenditoria femminile D2.1.1 + D6.1.2_0 + D6.1.2_1	465 N. + 922 N. + 56 N.	1.443 N.	>= 1.600 N.	90,19%					
5,00%	401S0 - Tasso di sopravvivenza imprese a 3 anni	Tasso di sopravvivenza imprese a 3 anni. Misura la capacità della Camera di commercio di agevolare lo sviluppo delle leve competitive utili alle imprese per le proprie strategie di sviluppo	Numero imprese in vita al terzo anno dall'iscrizione/Numero imprese iscritte nell'anno "n-3" 401.S0	72,10 %	72,10 %	>= 65,00 %	100,00%					

RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
Modena										

1 - Competitività delle imprese

402 - Orientamento al lavoro

97,96%  33,33%

50,00%	402.S2 - % imprese iscritte al Registro per l'alternanza scuola-lavoro	Misura la capacità della Camera di commercio di coinvolgere imprese (e altri soggetti ospitanti) nel progetto di alternanza e orientamento al lavoro	N. imprese iscritte al RASL*10 / Imprese iscritte nel Registro Imprese di Modena D4.2_1 / S0	13.010 N. / 71.537 N.	18,19 %	>= 17,80 %	100,00%	
50,00%	402.S1 - Studenti coinvolti nei programmi di orientamento ed alternanza scuola-lavoro promossi dalla Camera nell'anno	Misura la capacità della Camera di commercio di coinvolgimento degli studenti nelle iniziative di orientamento, alternanza scuola-lavoro e placement rivolte loro	Studenti coinvolti nelle iniziative camerale di orientamento nell'anno + Studenti coinvolti nelle iniziative di alternanza scuola-lavoro finanziate dalla Camera di commercio nell'anno D4.1.1 + D4.2.1	2.330 N. + 2.298 N.	4.628 N.	>= 2.800 N.	100,00%	

GRUPPO RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
--	------	------------	-------------	-----------	---------------	------------	--------	-------------------------	-------------	------

Modena

2 - Competitività del territorio

600 - Promozione infrastrutture 100,00%

PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
100,00%	600.S1 - Numero delle Istituzioni e degli altri soggetti coinvolti dalla Camera di Commercio per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture	Misura la capacità della Camera di Commercio di coinvolgere Istituzioni e altri soggetti per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture (sia intermodali che di altra natura) - Fonte: Rilevazione camerale	Istituzioni e degli altri soggetti coinvolti dalla Camera di Commercio per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture D6.1.2.4	27 N.	27 N.	>= 4 N.	100,00%	● ● ●	25,00%

601 - Marketing territoriale 97,14%

PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
50,00%	601.S52 - Imprese partecipanti alle iniziative camerali sulle eccellenze locali	Misura il grado di coinvolgimento delle imprese produttrici nei programmi camerali di valorizzazione e certificazione delle eccellenze locali, come il marchio collettivo "Tradizione e Sapori" e l'IGP "Ciliegia di Vignola"	Imprese agroalimentari con certificazione D6.2.2	328 N.	328 N.	>= 300 N.	100,00%	● ● ●	25,00%
40,00%	601.S51 - Iniziative di promozione realizzate nell'anno dei prodotti di eccellenza modenesi	Misura la numerosità delle iniziative di promozione realizzate nell'anno dei prodotti di eccellenza modenesi: a marchio T&S, IGP di Vignola e più in generale di tutti i prodotti tipici (in collaborazione con Palatipico)	Numero iniziative di promozione del marchio collettivo "Tradizione e Sapori" + Numero iniziative di promozione della Ciliegia di Vignola igp + N. iniziative di promozione realizzate nell'anno delle eccellenze modenesi in collaborazione con Palatipico D3.1_52 + D3.1_53 + D3.1_51	31 N. + 1 N. + 28 N.	60 N.	>= 70 N.	85,71%	● ● ●	
10,00%	D3.11_0 - Presenze turistiche registrate nell'anno nella provincia di Modena	Misura il grado di attrattività del territorio in termini di presenze turistiche.	Presenze turistiche registrate nell'anno nella provincia di Modena D3.1.1_1	1.655.341 N.	1.655.341 N.	>= 800.000 N.	100,00%	● ● ●	

GRUPPO RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
--	------	------------	-------------	-----------	---------------	------------	--------	-------------------------	-------------	------

Modena

2 - Competitività del territorio

700 - Ambiente 100,00%

100,00%	700.S1- Partecipanti, anche in modalità digitale (se a causa delle norme anti COVID-19), alle iniziative promosse dalla Camera di commercio nell'anno	Misura la capacità della Camera di commercio di diffondere la cultura della sostenibilità ambientale.	Partecipanti alle iniziative promosse dalla Camera di commercio nell'anno in materia di ambiente e sviluppo sostenibile D5.1.3	2.279 N.	2.279 N.	>= 1.800 N.	100,00%	●	● ●	25,00%
---------	---	---	--	----------	----------	-------------	---------	--------------------------------------	---	--------

701- Tutela della legalità 100,00%

30,00%	701S3 C2.1_01 - Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno "n"	Indica il numero di giorni medi per l'evasione delle istanze di cancellazione/sospensione protesti	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno "n" / Numero di istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno "n" / GG_Canc_Prot / N_Canc_Prot_Evase	57 gg / 35 N.	1,63 gg	<= 3,50 gg	100,00%	●	● ●	25,00%
40,00%	701S2 - Controlli sulle autocertificazioni presentate all'Ente, sul possesso dei requisiti e sulla qualità (o congruità) dei dati delle posizioni	Misura la capacità della Camera di commercio di rendere disponibili dati di qualità al sistema produttivo della provincia di Modena e di garantire la legalità	Controlli effettuati sul possesso dei requisiti delle posizioni iscritte nel RI e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate al RI + Controlli a campione sulle autocertificazioni presentate all'Ente + Controlli sulle autocertificazioni presentate all'Ente ai fini della concessione di contributi CO_C1.1.1 + CO.5 + CO.V	5.585 N. + 653 N. + 57 N.	6.295 N.	>= 6.000 N.	100,00%	●	● ●	25,00%
5,00%	701S0 - Indice di attrattività del territorio	Misura, indirettamente, la capacità di contrasto alla criminalità economica del territorio delle iniziative realizzate dalla Camera di commercio	Numero Unità locali di imprese attive, con sede fuori provincia di Modena / Numero di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (comprese unità locali) S4 / N ImprAtt_UULL_Tot	5.386 N. / 80.065 N.	6,73 %	>= 6,50 %	100,00%	●	● ●	25,00%
25,00%	701S1 - Soggetti economici coinvolti nelle iniziative promosse dalla CCIAA volte al contrasto della criminalità economica e alla regolazione del mercato	Misura il grado di coinvolgimento dei soggetti economici del territorio alle iniziative camerali di contrasto alla criminalità economica e alla regolazione del mercato	N. soggetti economici coinvolti nelle iniziative promosse dalla CCIAA volte al contrasto della criminalità economica e alla regolazione del mercato C2.0	225 N.	225 N.	>= 200 N.	100,00%	●	● ●	25,00%

GRUPPO	AMBITO STRATEGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
Modena												

3 - Competitività dell'Ente

801 - Semplificazione procedure a carico delle imprese										100,00%		33,34%
20,00%	801S4 - Grado di adesione al cassetto digitale	Misura il livello di adesione delle imprese al Cassetto digitale	N. imprese aderenti al Cassetto digitale / Numero imprese attive al 31/12 C1.1.1_C / N_ImprAtt	21.767 N. / 64.103 N.	33,96 %	>= 25,00 %	100,00%					
40,00%	801S1 - Grado di diffusione dei dispositivi di firma digitale rispetto alle imprese della provincia nell'anno	Misura il livello di diffusione dei servizi telematici nel territorio	N. dispositivi per la firma digitale rilasciati e rinnovati nell'anno "n" / Numero imprese attive al 31/12 D2.2.1 / N_ImprAtt	8.609 N. / 64.103 N.	13,43 %	>= 12,00 %	100,00%					
40,00%	801S2 - Livello di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale	Misura il livello di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale	Contratti Telemaco Pay attivati (dato stock) / Numero imprese attive al 31/12 D2.2.4 / N_ImprAtt	8.546 N. / 64.103 N.	13,33%	>= 12,50 %	100,00%					

GRUPPO	AMBITO STRATEGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
--------	-------------------	-----------------------	------	------------	-------------	-----------	---------------	------------	--------	----------------------	-------------	------

Modena

3 - Competitività dell'Ente

802 - Efficienza e qualità dei servizi

100,00% ● ● ● 33,33%

20,00%	B3.2_02 - Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive	Indica la percentuale di fatture passive pagate entro 30 giorni nell'anno "n".	Numero di fatture passive pagate nell'anno "n" entro 30 giorni (al netto delle utenze e delle fatture Infocamere se gestite in compensazione) / Numero di fatture passive pagate nell'anno "n" (al netto delle utenze e delle fatture Infocamere se gestite in compensazione) N_B3.2_FattPass_30gg / N_B3.2_FattPass	585 N. / 590 N.	99,15 %	>= 94,00 %	100,00%	● ● ●
20,00%	C11_04 - Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Indica la percentuale di pratiche del Registro Imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento.	Percentuale di pratiche del Registro Imprese evase nell'anno "n" entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione) N_Prot_C1.1_5gg	99,80 %	99,80 %	>= 95,00 %	100,00%	● ● ●
20,00%	C11_07 - Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese.	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese T_medi_C1.1.1	0,90 N.	0,90 gg	<= 3,20 gg	100,00%	● ● ●
20,00%	EC27 - Indice equilibrio strutturale	Indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali	(Proventi strutturali* - Oneri strutturali**) / Proventi strutturali* [* Proventi strutturali = Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali ** Oneri strutturali = Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50%) del Diritto annuale] (ProvStrut - OnStrut) / ProvStrut	(13.461.623,84 € - 10.708.418,18 €) / 13.461.623,84 €	20,45 %	>= 20,00 %	100,00%	● ● ●

RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO OBIETTIVO STRATEGICO PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
Modena									

3 - Competitività dell'Ente

803 - Trasparenza e anticorruzione							100,00%	● ● ●	33,33%
20,00%	803.S3 - Livello di realizzazione misure previste per l'anno nei termini indicati nelle schede di rischio allegate al PIAO	Misura la capacità della Camera di commercio di mettere in atto e realizzare iniziative volte alla prevenzione della corruzione	N. misure ordinarie realizzate nell'anno nei termini previsti nelle schede di rischio del PTPC / N. ricorrenze misure ordinarie previste nelle schede di rischio del PTPC da realizzarsi nell'anno A1.2.1.1_2 / A1.2.1.1_1	16 N. / 16 N.	100,00 %	>= 95,00 %	100,00%	● ● ●	
40,00%	803.S2 - Pubblicazione report costi sostenuti nell'anno precedente dei processi gestiti / servizi erogati, distinti in costi interni, esterni e promozionali	Misura il grado di efficienza realizzata in relazione ai singoli processi, garantendo la trasparenza ed il controllo sociale dei costi sostenuti	Pubblicazione in Amministrazione Trasparente report elaborato da Unioncamere mediante sistema di contabilizzazione KRONOS entro la data A1.2.1	02-09-2022	02-09-2022	Entro 31-10-2022	100,00%	● ● ●	
40,00%	803.S1 - Rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati in Amministrazione trasparente	Misura il grado di completezza, aggiornamento e apertura dei dati (pubblicati come da indicazioni dei responsabili della trasmissione dei dati)	N. sottosezioni del sito Amministrazione trasparente aggiornate come da disposizioni normative / N. sottosezioni del sito Amministrazione trasparente, per come individuate nel PTPCT A1.2.1_2 / A1.2.1_1	62 N. / 62 N.	100,00 %	>= 98,00 %	100,00%	● ● ●	

Allegato 3 – Dettaglio indicatori obiettivi operativi 2022

AMBITO STRATEGICO OBBIETTIVO STRATEGICO OBBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
1 - Competitività delle imprese										
301- Internazionalizzazione										33,34%
301D11- Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi								100,00%	● ● ●	50,00%
30,00%	31D11.2 - N. imprese beneficiarie dei voucher per l'internazionalizzazione	Misura l'ampiezza della platea di imprese interessate allo sviluppo di iniziative e programmi di promozione all'estero, con il coinvolgimento delle CCIAA. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	N. imprese beneficiarie dei voucher (bandi fiere all'estero, bando RER, bando internazionalizzazione) D1.1_20		129 N.	129 N.	>= 80 N.	100,00%	● ● ●	
20,00%	31D11.4 - N. imprese che hanno realizzato attività di promozione verso l'estero, anche attraverso l'utilizzo di servizi digitali	Misura l'ampiezza della platea di imprese accompagnate alla realizzazione di iniziative e programmi di promozione all'estero, con il coinvolgimento delle CCIAA. Tali iniziative (incontri B2B, incoming di buyer ed operatori esteri, partecipazioni a manifestazioni fieristiche in presenza e virtuali, inserimento su marketplace e sviluppo di e-commerce, anche sostenute dall'erogazione di contributi) potranno prevedere lo sviluppo di servizi innovativi (servizi digitali o di accompagnamento al digitale)	N. imprese che hanno realizzato attività di promozione verso l'estero, anche attraverso l'utilizzo di servizi digitali D1.1_11		192 N.	192 N.	>= 3 N.	100,00%	● ● ●	
30,00%	31D11.3 - N. imprese coinvolte e valutate attraverso strumenti comuni di assessment	Misura la consapevolezza delle imprese circa le opportunità offerte dai mercati internazionali e l'ampiezza delle azioni di preparazione e accompagnamento all'estero realizzate dalle CCIAA. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	N. imprese coinvolte e valutate attraverso strumenti comuni di assessment D1.1_3		192 N.	192 N.	>= 10 N.	100,00%	● ● ●	
20,00%	31D11.1- Partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla Camera di commercio nell'anno	Misura il numero dei partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione (di incoming, outgoing, coaching, fiere all'estero, attività di formazione...) promosse dalla Camera di commercio nell'anno "n"	Partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla Camera di commercio nell'anno "n" D1.1_10		852 N.	852 N.	>= 800 N.	100,00%	● ● ●	
301D12 - Efficientare i servizi certificativi per il commercio con l'estero mediante la telematizzazione e la tempestività del rilascio								100,00%	● ● ●	50,00%
20,00%	31D12.3 - N. imprese utilizzatrici del servizio di rilascio del certificato d'origine digitale	Nel 2019 il MISE ha reso obbligatorio, per le imprese, il canale telematico per richiedere i certificati di origine. Ci si prefigge di coinvolgere imprese a cui rilasciare un documento digitale, ancorché il prodotto finale è ancora cartaceo e stampato in azienda.	N. imprese utilizzatrici del servizio della stampa in azienda D1.2_4		86 N.	86 N.	>= 60 N.	100,00%	● ● ●	
80,00%	31D12.4 - Tasso di evasione, con stampa in azienda, dei certificati di origine richiesti	Misura la percentuale di certificati stampati in azienda su formulario e su foglio bianco rispetto al totale dei certificati di origine richiesti	Numero di certificati stampati su formulario (ed eventualmente su foglio bianco) in azienda / Numero certificati di origine richiesti per via telematica D2.1_32 / D1.2_2		11.659 N. / 28.163 N.	41,40 %	>= 40,00 %	100,00%	● ● ●	

AMBITO STRATEGICO OBBIETTIVO STRATEGICO OBBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
1 - Competitività delle imprese										
401- Digitalizzazione, sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti										33,33%
401D2.1- Favorire la transizione digitale e tecnologica, stimolando la maturità digitale delle imprese e accompagnandone lo sviluppo tecnologico								97,35%		50,00%
20,00%	41D2.1.3 - Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate nell'anno	Misura l'ampiezza delle azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID D2.1.1_3		10 N.	10 N.	≥ 4 N.	100,00%		
20,00%	41D2.1.2 - N. assessment della maturità digitale condotti utilizzando gli strumenti a disposizione dei PID (SELF4.0, ZOOM4.0, Digital SKILL Voyager)	Misura l'ampiezza dell'attività di assessment della maturità digitale delle imprese realizzate dai PID. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	N. imprese coinvolte negli assessment della maturità digitale condotti nell'anno dai PID D2.1_11		210 N.	210 N.	≥ 60 N.	100,00%		
10,00%	41D2.1.6 - N. di indirizzamenti verso strutture che operano sui temi dell'innovazione, individuate attraverso gli strumenti di orientamento a supporto dei PID (es. Atlante i4.0, mentor, PID-Orienta)	La capacità della rete dei PID di creare collegamenti e filiere dell'innovazione a livello territoriale per supportare le imprese nella digitalizzazione dei processi. N. iniziative di valorizzazione/promozione dell'offerta turistica e/o culturale del territorio	N. di indirizzamenti verso strutture che operano sui temi dell'innovazione, individuate attraverso gli strumenti di orientamento a supporto dei PID (es. Atlante i4.0, mentor, PID-Orienta) D2_MISE		16 N.	16 N.	≥ 10 N.	100,00%		
20,00%	41D2.1.1- Partecipanti alle iniziative della CCIAA nell'anno realizzate per stimolare la cultura e la maturità digitale delle imprese	Misura l'ampiezza delle azioni di diffusione della cultura digitale e più in generale colte allo sviluppo della maturità digitale delle imprese	Partecipanti alle iniziative di formazione della Camera di commercio nell'anno realizzate per la maturità digitale delle imprese + N. beneficiari bando PID + N. imprese coinvolte negli assessment della maturità digitale condotti nell'anno dai PID)/1 D2.1_12 + D2.1_20 + D2.1_11		218 N. + 37 N. + 210 N.	465 N.	≥ 250 N.	100,00%		
10,00%	41D2.1.5 - Partecipanti alle iniziative di sostegno alla digitalizzazione e allo sviluppo tecnologico	Misura l'ampiezza delle azioni poste in essere dalla Camera di commercio a sostegno della digitalizzazione e dello sviluppo tecnologico	N. imprese partecipanti alle iniziative di trasferimento tecnologico + N. imprese beneficiarie di voucher per lo sviluppo tecnologico e digitale D6.13_10 + D6.13_20		369 N. + 35 N.	404 N.	≥ 550 N.	73,45%		
20,00%	41D2.1.4 - Promozione servizi digitali	Misura le iniziative volte a favorire la diffusione dei servizi digitali e relativi strumenti, supporto e realizzazione progetti specifici come ID On site, iniziative legate all'attribuzione del domicilio digitale, il rilancio e promozione del servizio assistenza online, webinar dedicati agli applicativi disponibili, aggiornamento servizi in rete	Numero iniziative di promozione dei servizi digitali realizzate nell'anno A3.1_2		36 N.	36 N.	≥ 15 N.	100,00%		

AMBITO STRATEGICO OBBIETTIVO STRATEGICO OBBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
1 - Competitività delle imprese										
401 - Digitalizzazione, sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti										33,33%
401D6.1 - Sostenere lo sviluppo delle imprese mediante la diffusione della cultura d'impresa, l'assistenza alle start up, il supporto alla liquidità, alla qualificazione aziendale e dei prodotti								100,00%	● ● ●	50,00%
30,00%	41D6.1_2 - N. imprese beneficiarie dei contributi/voucher/servizi integrati per la prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario	Misura l'ampiezza delle azioni di sostegno alla liquidità e alla prevenzione e gestione delle crisi di impresa. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	N. imprese beneficiarie dei contributi/voucher/servizi integrati per la prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario D6.1.2_2		37 N.	37 N.	>= 12 N.	100,00%	● ● ●	
30,00%	41D6.1_3 - N. imprese beneficiarie dei servizi di informazione/formazione/assistenza per la prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario	Misura l'ampiezza delle azioni di promozione e diffusione degli incentivi nazionali e locali per il sostegno alle imprese. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	N. imprese beneficiarie dei servizi di informazione/formazione/assistenza per la prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario D6.1.2_3		79 N.	79 N.	>= 25 N.	100,00%	● ● ●	
40,00%	41D6.1_0 - Partecipanti alle iniziative di sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa promosse dalla Camera di commercio nell'anno, anche in collaborazione con altri Enti ed Organismi del territorio	Partecipanti alle iniziative di sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa promosse dalla Camera di commercio nell'anno, anche in collaborazione con altri Enti ed Organismi del territorio	Numero partecipanti alle iniziative di sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa promosse dalla Camera di commercio nell'anno + N. imprese partecipanti alle iniziative dell'imprenditoria femminile + Imprese agroalimentari con certificazione D6.1.2_10 + D6.1.2_1 + D6.2.2		225 N. + 56 N. + 328 N.	609 N.	>= 500 N.	100,00%	● ● ●	

AMBITO STRATEGICO OBIETTIVO STRATEGICO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
1 - Competitività delle imprese										
402 - Orientamento al lavoro										33,33%
402.D4.2 - Agevolare azioni di incontro dei giovani col mondo del lavoro, accompagnandone l'inserimento, attraverso l'attivazione di PTCO di qualità e la certificazione delle competenze								95,93%	● ● ●	100,00%
10,00%	42.D4.12_0 - Capacità di supportare la creazione di start-up	Misura la capacità della Camera di commercio di supportare la creazione di start-up	N. start-up costituite nell'anno / Imprese iscritte nel Registro Imprese di Modena S_42 / S0	4.096 N. / 71.537 N.	5,73 %	≥ 6,00 %	95,43%	● ● ●		
10,00%	42.D4.3.12 - N. azioni di matching tra giovani e imprese	N. azioni di matching tra giovani e imprese organizzate dalla Camera di commercio nell'anno	N. azioni di matching tra giovani e imprese anno n D4.3.1_2	1 N.	1 N.	≥ 1 N.	100,00%	● ● ●		
10,00%	42.D4.4.1 - N. azioni di supporto alla ricerca di risorse umane con competenze strategiche, azioni di formazione e certificazione delle competenze per il rilancio	Misura l'impatto dell'azione progettuale camerale in termini di tipologie di azioni rese a vantaggio dei beneficiari finali. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	N. azioni di supporto alla ricerca di risorse umane con competenze strategiche, azioni di formazione e certificazione delle competenze per il rilancio D4.4.1	7 N.	7 N.	≥ 5 N.	100,00%	● ● ●		
10,00%	42.D4.2.2 - N. bandi per contributi, voucher, servizi reali erogati alle imprese nell'ambito delle azioni progettuali	Misura l'efficacia dell'azione camerale nel soddisfare i fabbisogni delle imprese. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	N. bandi per contributi, voucher, servizi reali erogati alle imprese nell'ambito delle azioni progettuali D4.2_21	1 N.	1 N.	≥ 1 N.	100,00%	● ● ●		
20,00%	42.D4.12 - Studenti coinvolti nei progetti di PCTO sull'educazione imprenditoriale	Studenti coinvolti nei progetti di PCTO sull'educazione imprenditoriale: Impresa in azione, Idee in azione e CamcomLab (fondo di perequazione)	Studenti coinvolti nei progetti di PCTO sull'educazione imprenditoriale D4.2.10	983 N.	983 N.	≥ 1.200 N.	81,92%	● ● ●		
30,00%	42.D4.111 - Studenti coinvolti nelle iniziative camerali di orientamento nell'anno	Misura il grado di coinvolgimento degli studenti nelle iniziative camerali di orientamento nell'anno: Lezioni ad hoc, Orientamedie, Saloni ITS, eventi Excelsior	Studenti coinvolti nelle iniziative camerali di orientamento nell'anno D4.1.1	2.330 N.	2.330 N.	≥ 2.000 N.	100,00%	● ● ●		
10,00%	42.D4.3.11 - Volume di attività di divulgazione dei risultati di Excelsior	Misura la capacità di diffondere sul territorio i risultati di Excelsior sulla domanda di lavoro delle imprese e dell'offerta formativa di diplomati/laureati	Iniziative di presentazione sul territorio dei risultati di Excelsior D4.3_0	11 N.	11 N.	≥ 10 N.	100,00%	● ● ●		

AMBITO STRATEGICO OBBIETTIVO STRATEGICO OBBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
2 - Competitività del territorio										
600 - Promozione infrastrutture										25,00%
600.D6.1 - Agevolare occasioni di incontro tra gli Enti interessati allo sviluppo del sistema intermodale								100,00%	● ● ●	100,00%
100,00%	60.D6.1.1 - Numero delle Istituzioni e degli altri soggetti coinvolti dalla Camera di Commercio per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture del territorio	Misura la capacità della Camera di Commercio di coinvolgere Istituzioni e altri soggetti del territorio nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture - Fonte: Rilevazione camerale	Numero delle Istituzioni e degli altri soggetti coinvolti dalla Camera di Commercio per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture del territorio D6.1.2.40		4 N.	4 N.	≥ 4 N.	100,00%	● ● ●	

AMBITO STRATEGICO OBBIETTIVO STRATEGICO OBBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
2 - Competitività del territorio										
601 - Marketing territoriale										25,00%
601D3.1 - Diffondere la conoscenza di Modena con azioni di marketing territoriale per favorire un'offerta turistica e culturale integrata e di qualità								100,00%	● ● ●	50,00%
20,00%	61D3.1.4 - N. aziende coinvolte nella realizzazione delle iniziative di promozione/qualificazione dell'offerta turistica del territorio	La capacità della CCIAA di incentivare la partecipazione delle imprese alle azioni di promozione del territorio. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	N. aziende coinvolte nella realizzazione delle iniziative di promozione/qualificazione dell'offerta turistica del territorio D3.1_MISE		965 N.	965 N.	>= 10 N.	100,00%	● ● ●	
20,00%	61D3.1.0 - N. azioni di marketing territoriale	Misura l'ampiezza delle azioni poste in essere a favore del marketing territoriale (Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari, Festival Filosofia, Motor Valley Fest, Skipass, iniziative in collaborazione con Palatipico, realizzate nell'ambito del progetto MISE, finanziate mediante bandi, ecc.)	N. azioni di marketing territoriale +N. iniziative di promozione realizzate nell'anno delle eccellenze modenesi in collaborazione con Palatipico D3.1.2_0 + D3.1_51		51 N. + 28 N.	79 N.	>= 35 N.	100,00%	● ● ●	
20,00%	61D3.1.2 - N. bandi pubblicati per voucher/contributi finalizzati a realizzare interventi connessi alla ripresa dell'attività d'impresa turistica	Misura la capacità delle CCIAA di utilizzare fin da subito le risorse messe a disposizione del progetto. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	N. bandi pubblicati per voucher/contributi finalizzati a realizzare interventi connessi alla ripresa dell'attività d'impresa turistica D3.1.1+20_1		1 N.	1 N.	>= 1 N.	100,00%	● ● ●	
20,00%	61D3.1.5 - N. iniziative di valorizzazione/promozione dell'offerta turistica e/o culturale del territorio	La capacità della CCIAA di incentivare la partecipazione delle imprese alle azioni di promozione del territorio. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	N. iniziative di valorizzazione/promozione dell'offerta turistica e/o culturale del territorio D3.2_MISE		4 N.	4 N.	>= 1 N.	100,00%	● ● ●	
20,00%	61D3.1.1 - N. linee di attività attivate attraverso i bandi di finanziamento (linee di attività da 1 a 4)	Misura la capacità delle CCIAA di rispondere a più esigenze nella gestione della crisi delle imprese turistiche. Si tratta di uno degli indicatori selezionati dal MISE nell'ambito dei progetti finanziati dal +20% di D.A.	N. linee di attività attivate attraverso i bandi di finanziamento (linee di attività da 1 a 4) D3.1.1+20_2		4 N.	4 N.	>= 1 N.	100,00%	● ● ●	
601D3.2 - Realizzare attività di valorizzazione delle produzioni di eccellenza modenesi, anche mediante il sostegno a marchi specifici, collettivi ed europei								100,00%	● ● ●	50,00%
90,00%	61D3.1.51 - Imprese partecipanti alle iniziative camerali sulle eccellenze locali	Misura il grado di coinvolgimento delle imprese produttrici nei programmi camerali di valorizzazione e certificazione delle eccellenze locali, come il marchio collettivo "Tradizione e Saponi" e l'IGP "Ciliegia di Vignola"	Imprese agroalimentari con certificazione D6.2.2		328 N.	328 N.	>= 300 N.	100,00%	● ● ●	
10,00%	61D3.1.52 - Iniziative di promozione dei prodotti a marchio collettivo (come Tradizione e saponi) o IGP (Ciliegia di Vignola)	Misura il numero delle iniziative di promozione realizzate nell'anno delle eccellenze modenesi con marchio collettivo "Tradizione e Saponi" e o igp "Ciliegia di Vignola"	Numero iniziative di promozione del marchio collettivo "Tradizione e Saponi" + Numero iniziative di promozione della Ciliegia di Vignola igp D3.1_52 + D3.1_53		31 N. + 1 N.	32 N.	>= 25 N.	100,00%	● ● ●	

AMBITO STRATEGICO OBBIETTIVO STRATEGICO OBBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
2 - Competitività del territorio										
700 - Ambiente										25,00%
700.D5.1 - Promuovere la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, dell'innovazione sostenibile, dell'economia circolare								100,00%	● ● ●	100,00%
60,00%	70.D5.1.1 - Partecipanti alla Settimana della bioarchitettura	Misura la capacità della Camera di commercio di diffondere la cultura della sostenibilità ambientale.	N. di partecipanti alla Settimana della bioarchitettura D5.1.2_2	1.921 N.	1.921 N.	≥ 1.600 N.	100,00%	● ● ●		
40,00%	70.D5.1.2 - Partecipanti alle iniziative promosse dalla Camera di commercio in tema di sostenibilità ambientale	Misura la capacità della camera di commercio di interessare le imprese in merito all'acquisizione di opportune conoscenze sugli adempimenti in materia ambientale e sugli strumenti per applicarne i principi nello svolgimento dell'attività d'impresa (mud + vivifir + nuova definizione rifiuti + responsabilità estesa del produttore)	Imprese partecipanti ai seminari organizzati in materia ambientale D5.1.2_1	258 N.	258 N.	≥ 200 N.	100,00%	● ● ●		

AMBITO STRATEGICO OBBIETTIVO STRATEGICO OBBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
2 - Competitività del territorio										
701 - Tutela della legalità										25,00%
701C11 - Migliorare la qualità delle informazioni contenute nella banca dati del Registro delle Imprese a vantaggio della trasparenza e della legalità								100,00%	● ● ●	25,00%
100,00%	71C11.2 - Controlli effettuati sul possesso dei requisiti delle posizioni iscritte nel RI e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate al RI	Controlli effettuati sul possesso dei requisiti delle posizioni iscritte nel RI e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate al RI	Controlli effettuati sul possesso dei requisiti delle posizioni iscritte nel RI e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate al RI CO_C1.1.1		5.585 N.	5.585 N.	>= 5.500 N.	100,00%	● ● ●	
701C2.1 - Favorire la tutela della legalità, in particolare sviluppando, anche in collaborazione con le Istituzioni locali, azioni di contrasto preventivo alla criminalità economica								100,00%	● ● ●	25,00%
30,00%	71C2.4_01C2.4_01 - Tasso di evasione dei verbali di accertamento	Indica il numero di verbali di accertamento istruiti (lavorati dall'ufficio sanzioni) rispetto ai verbali di accertamento ricevuti.	Numero di verbali di accertamento istruiti (lavorati dall'ufficio sanzioni) nell'anno "n" / Numero di verbali di accertamento ricevuti dagli organi di vigilanza esterni ed interni (Vigili urbani, Guardia di Finanza, polizia, carabinieri, RI/REA/AIA e Ufficio Metrico della Camera di commercio) nell'anno "n" + numero di verbali "pendenti" al 01/01 dello stesso anno N_Ver_C2.4 / N_Ver_C2.4_Ric		1.288 N. / 3.466 N.	37,16 %	>= 18,00 %	100,00%	● ● ●	
30,00%	71Controlli Servizi - Controlli a campione effettuati sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (al netto di quelle del Registro Imprese)	N. controlli a campione effettuati sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate in uffici diversi dal Registro Imprese nell'ambito della richiesta di servizi. Misura la capacità della Camera di commercio di garantire la legalità	N. dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà controllate a campione (al netto del RI) Controlli Servizi		596 N.	596 N.	>= 500 N.	100,00%	● ● ●	
10,00%	71B11.1 - Emissione Ruolo Diritto Annuale anno (n-3) entro la data	Emissione Ruolo Diritto Annuale anno (n-3) entro la data	Emissione Ruolo Diritto Annuale anno (n-3) entro la data B1.1.1		31-08-2022	31-08-2022	Entro 31-12-2022	100,00%	● ● ●	
10,00%	71C2.4_2 - Emissione Ruolo sanzioni anno (n-3) entro la data	Indicare la data in cui è stato emesso il Ruolo sanzioni relativo all'anno (n-3)	Emissione Ruolo sanzioni anno (n-3) entro la data C2.4.1		25-08-2022	25-08-2022	Entro 31-10-2022	100,00%	● ● ●	
10,00%	71Controlli Voucher - N. controlli a campione effettuati sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate nell'ambito della richiesta di contributi	N. controlli a campione effettuati sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate nell'ambito della richiesta di contributi. Misura la capacità della Camera di commercio di garantire la legalità specie in un ambito delicato come la distribuzione di risorse pubbliche	N. controlli a campione su dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate per richiesta di contributi Controlli Voucher		57 N.	57 N.	>= 20 N.	100,00%	● ● ●	
10,00%	71C2.3+6 - N. controlli sui prodotti e sui magazzini generali e Ispezioni metriche	Soggetti economici coinvolti nell'anno alle iniziative volte al contrasto della criminalità economica e alla regolazione del mercato: Controlli sui prodotti e Ispezioni metriche	N. controlli sui prodotti e sui magazzini generali + N° ispezioni effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n" (rif. Rilevazione camerale - Misura 45) C2.3.1 + N_IspN		7 N. + 103 N.	110 N.	>= 70 N.	100,00%	● ● ●	

AMBITO STRATEGICO OBIETTIVO STRATEGICO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
2 - Competitività del territorio										
701 - Tutela della legalità										25,00%
701C2.7 - Favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori del mercato, anche mediante la tempestiva composizione delle controversie ad opera degli Organismi costituiti in Camera di commercio								100,00%	● ● ●	25,00%
20,00%	71C2.7_1 - Adozione regolamento dell'Organismo di composizione delle crisi d'impresa (OCRI), se non rinviato ulteriormente, entro la data	Misura la volontà della Camera di dare avvio entro l'anno all'Organismo di composizione delle crisi d'impresa (OCRI)	Adozione regolamento dell'Organismo di composizione delle crisi d'impresa (OCRI) entro la data C2.7.3_0	02-05-2022	02-05-2022	Entro 31-12-2022	100,00%	● ● ●		
40,00%	71C2.7_2 - Tempi medi di avvio delle mediazioni (nomina mediatore e convocazione delle parti)	Misura il grado di tempestività nell'avvio delle pratiche di mediazione	Somma gg. intercorrenti tra la data di invio di ciascuna convocazione delle parti e la data di ricezione della relativa domanda di mediazione / Richieste di mediazione pervenute nell'anno C2.7.2_2 / C2.7.2_1	721 gg / 214 N.	3,37 gg	<= 5 gg	100,00%	● ● ●		
40,00%	71C2.7_3 - Tempi medi di avvio delle richieste di accesso alla composizione delle crisi da sovraindebitamento	Misura il grado di tempestività nell'avvio delle richieste di accesso alla composizione delle crisi da sovraindebitamento	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di ricezione di ciascuna domanda e la nomina del gestore / Domande di accesso alla composizione della crisi da sovraindebitamento C2.7.3_2 / C2.7.3_1	88 gg / 13 N.	6,77 gg	<= 7 gg	100,00%	● ● ●		
71C2.6 - Incrementare la tempestività nell'evasione delle istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno per garantire maggiore equilibrio e trasparenza nel mercato								100,00%	● ● ●	25,00%
100,00%	C2.1.01 - Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno "n"	Indica il numero di giorni medi per l'evasione delle istanze di cancellazione/sospensione protesti	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno "n" / Numero di istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno "n" GG_Canc_Prot / N_Canc_Prot_Evase	57 gg / 35 N.	1,63 gg	<= 3,50 gg	100,00%	● ● ●		

AMBITO STRATEGICO OBIETTIVO STRATEGICO OBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
3 - Competitività dell'Ente										
801 - Semplificazione procedure a carico delle imprese										33,34%
801A13 - Incrementare strumenti e servizi telematici per favorire un rapporto più semplice e veloce tra cittadini e Pubblica Amministrazione, la diffusione dell'informazione economica								100,00%	● ● ●	100,00%
20,00%	81C11.3 - Ampliamento schede informative per l'assistenza ai servizi gestiti digitalmente	Misura la capacità della Camera di commercio di supplire alla mancanza di contatto diretto dei servizi digitali mediante l'inoltro di periodiche newsletter e aggiornamento/revisione dei contenuti e incremento delle schede informative pubblicate sul sito, sia di approfondimento di compilazione delle pratiche del Registro Imprese, sia relativamente ai servizi stessi	N. schede relative alla compilazione delle pratiche RI pubblicate/aggiornate sul sito e su SARI nell'anno + N. schede informative pubblicate sul sito camerale relative ai servizi gestiti digitalmente C1.1.5_1+C1.1.5_2		80 N. + 21 N.	101 N.	≥ 100 N.	100,00%	● ● ●	
20,00%	81A13.3 - Avvio del servizio di prenotazione on-line degli appuntamenti con gli uffici camerali che erogano servizi a sportello	Avvio del servizio di prenotazione on-line degli appuntamenti con gli uffici camerali che erogano servizi a sportello	Avvio del servizio di prenotazione on-line degli appuntamenti con gli uffici camerali che erogano servizi a sportello A1.3.3_P		29-04-2022	29-04-2022	Entro 30-04-2022	100,00%	● ● ●	
10,00%	81C2.7.3 - Introduzione checklist digitale per i gestori delle procedure da sovraindebitamento	Introduzione, previo confronto con i gestori, di una checklist digitale per i gestori stessi da seguire e compilare durante la conduzione dell'incontro con il sovraindebitato, così da uniformare le varie condotte operative e conservare traccia della documentazione o delle informazioni condivise con il debitore.	Introduzione checklist digitale per i gestori delle procedure da sovraindebitamento C2.7.3_C		29-04-2022	29-04-2022	Entro 30-04-2022	100,00%	● ● ●	
20,00%	81D4.11 - Livello di erogazione del servizio dello sportello Genesi, mediante colloqui a distanza e risposte telematiche	Livello di erogazione del servizio dello sportello Genesi, mediante colloqui a distanza e risposte telematiche rispetto al totale dei contatti gestiti	Numero colloqui a distanza e risposte telematiche erogati dallo Sportello Genesi / Numero totale dei contatti gestiti dallo Sportello Genesi D4.1.1_V / D4.1.1_C		419 N. / 458 N.	91,48 %	≥ 70,00 %	100,00%	● ● ●	
20,00%	81C2.5.3 - Pubblicazione ed aggiornamento on-line dell'Elenco delle Imprese Orafe iscritte al Registro Metalli Preziosi di Modena	Pubblicazione ed aggiornamento on-line dell'Elenco delle Imprese Orafe iscritte al Registro Metalli Preziosi di Modena	Pubblicazione ed aggiornamento on-line dell'Elenco delle Imprese Orafe iscritte al Registro Metalli Preziosi di Modena C2.5.3_O		17-10-2022	17-10-2022	Entro 31-12-2022	100,00%	● ● ●	
10,00%	81C2.7.3.1 - Revisione complessiva della modulistica del sovraindebitamento e sua pubblicazione, in formato compilabile, sul sito	Revisione complessiva della modulistica del sovraindebitamento e sua pubblicazione, in formato compilabile, sul sito	Revisione complessiva della modulistica del sovraindebitamento e sua pubblicazione, in formato compilabile, sul sito C2.7.3_M		29-06-2022	29-06-2022	Entro 31-10-2022	100,00%	● ● ●	

AMBITO STRATEGICO OBBIETTIVO STRATEGICO OBBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
3 - Competitività dell'Ente										
802 - Efficienza e qualità dei servizi										33,33%
802.A11 - Coinvolgere il sistema delle relazioni per meglio individuare le strategie e favorirne l'attuazione								60,00%		20,00%
40,00%	82.A11_0 - Condivisione attività di pianificazione dell'Unione Regionale dell'Emilia-Romagna, da definirisi entro	Condivisione attività di pianificazione dell'Unione Regionale dell'Emilia-Romagna, da definirisi entro	Condivisione attività di pianificazione dell'Unione Regionale dell'Emilia-Romagna, da definirisi entro A1.1.1_UR		04-03-2022	04-03-2022	Entro 30-04-2022	100,00%		
10,00%	82.A11_2 - Partnership istituzionali in essere (accordi quadro, convenzioni, partecipazioni,...)	Misura il grado di relazioni intrattenute dall'Ente per il perseguimento delle proprie strategie	Partnership istituzionali in essere (accordi quadro, convenzioni, partecipazioni,...) A2.1.2_1		41 N.	41 N.	>= 40 N.	100,00%		
10,00%	83.A11_3 - Progetti finanziati per accordi di programma MISE / UICCO dal Fondo perequativo	Misura il grado di relazioni intrattenute dall'Ente per il perseguimento delle proprie strategie	N. Progetti finanziati per accordi di programma MISE / UICCO dal Fondo perequativo A2.1.2_2		14 N.	14 N.	>= 14 N.	100,00%		
40,00%	82.A11_1 - Realizzazione indagine di customer satisfaction per valutare più adeguatamente le eventuali azioni, anche correttive, da porre in essere	Misura l'interesse della Camera di commercio a disporre di informazioni da parte degli stakeholders di riferimento, per valutare più adeguatamente le eventuali azioni correttive da porre in essere	Realizzazione indagine di customer satisfaction entro la data A1.1.2		n.d.		Entro 31-12-2022			
802.A12 - Garantire l'efficienza e la qualità dei servizi erogati, mediante l'allineamento dei costi e la qualità dei servizi con quelli identificati come standard nel sistema camerale								100,00%		20,00%
100,00%	82.A12_1 - Pubblicazione report costi sostenuti nell'anno precedente dei processi gestiti / servizi erogati, distinti in costi interni, esterni e promozionali	Misura il grado di efficienza realizzata in relazione ai singoli processi, garantendo la trasparenza ed il controllo sociale dei costi sostenuti	Pubblicazione in Amministrazione Trasparente report elaborato da Unioncamere mediante sistema di contabilizzazione KRONOS entro la data A1.2.1		02-09-2022	02-09-2022	Entro 31-10-2022	100,00%		
802.A13 - Effettuare opportune azioni a livello organizzativo, anche per adeguare il contesto interno alla gestione del lavoro agile e migliorare il benessere organizzativo								100,00%		20,00%
50,00%	82.B112 - Digitalizzazione del fascicolo personale dei dipendenti	Digitalizzazione del fascicolo personale dei dipendenti. Nel 2021 è prevista la digitalizzazione di n. 8 fascicoli, per impostare il lavoro e capire le difficoltà che potrebbero emergere. Il fascicolo personale del dipendente in realtà è composto da tre fascicoli: quello contributivo, quello previdenziale e quello personale.	N. fascicoli personali dei dipendenti digitalizzati B1.1.2		8 N.	8 N.	>= 8 N.	100,00%		
40,00%	82.C2.5.3 - Informatizzazione del "Registro degli Assegnatari Marchi Preziosi"	Informatizzazione del "Registro degli Assegnatari Marchi Preziosi", in maniera tale che lo si possa compilare anche da remoto e che sia immediatamente consultabile e compilabile dagli addetti	Informatizzazione del "Registro degli Assegnatari Marchi Preziosi" C2.5.3_1		28-02-2022	28-02-2022	Entro 30-06-2022	100,00%		
10,00%	82.A13_4 - Realizzazione di specifiche attività di aggiornamento rivolte a tutti i dipendenti camerale, circa la revisione del Lavoro agile contrattata con i sindacati ai sensi del CCNL triennio 2019-2021	Misura la capacità della Camera di commercio di rispondere all'evoluzione normativa in atto nell'ambito delle nuove forme di lavoro agile	Programmazione ed avvio di specifiche attività di aggiornamento rivolta a tutti i dipendenti camerale, circa la programmazione e la revisione del POLA A3.1.3_1		1 N.	1 N.	>= 1 N.	100,00%		

AMBITO STRATEGICO OBBIETTIVO STRATEGICO OBBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
3 - Competitività dell'Ente										
802.B3.1 - Garantire la tempestività dei servizi erogati ed in particolare del pagamento delle fatture passive, mediante l'eventuale riorganizzazione dei processi								100,00%		20,00%
50,00%	82.B3.2_2 B3.2_02 - Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive	Indica la percentuale di fatture passive pagate entro 30 giorni nell'anno "n".	Numero di fatture passive pagate nell'anno "n" entro 30 giorni (al netto delle utenze e delle fatture Infocamere se gestite in compensazione) / Numero di fatture passive pagate nell'anno "n" (al netto delle utenze e delle fatture Infocamere se gestite in compensazione) N_B3.2_FattPass_30gg / N_B3.2_FattPass	585 N. / 590 N.	99,15 %	>= 94,00 %	100,00%			
50,00%	82.B3.2_1- Indicatore di tempestività dei pagamenti delle fatture calcolato in relazione ai 30 gg. previsti ed all'ammontare delle somme liquidate	Misura la capacità della Camera di commercio di liquidare tempestivamente i propri fornitori, anche per agevolarli finanziariamente. L'indicatore misura infatti anche i volumi finanziari oltre alla tempestività dei pagamenti stessi.	Somma gg. intercorrenti dalla data di scadenza di ciascuna fattura alla data del mandato di pagamento moltiplicato l'importo dovuto per fattura / Sommatoria importi pagati per fatture nel periodo di riferimento B3.2.1_1 / B3.2.1_2	-66.697.423,22 gg / 2.718.734,64 €	-24,53 gg	<= -18 gg	100,00%			
802.C11 - Consolidare la tempestività delle iscrizioni nel Registro delle Imprese								100,00%		20,00%
50,00%	82.C11_04 C11_04 - Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Indica la percentuale di pratiche del Registro Imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento.	Percentuale di pratiche del Registro Imprese evase nell'anno "n" entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione) N_Prot_C1.1_5gg	99,80 %	99,80 %	>= 95,00 %	100,00%			
50,00%	82.C11_07 C11_07 - Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese.	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese T_medi_C1.1.1	0,90 N.	0,90 gg	<= 3,20 gg	100,00%			

AMBITO STRATEGICO OBBIETTIVO STRATEGICO OBBIETTIVO OPERATIVO	PESO	INDICATORE	DESCRIZIONE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO
3 - Competitività dell'Ente										
803 - Trasparenza e anticorruzione										33,33%
803.A.12 - La trasparenza per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e la cultura della legalità e della prevenzione della corruzione								100,00%		100,00%
30,00%	83.A.12_4 - Aggiornamento formativo in materia di anticorruzione dei dipendenti camerali direttamente coinvolti e dei nuovi assunti	Aggiornamento formativo in materia di anticorruzione dei dipendenti camerali direttamente coinvolti e dei nuovi assunti	Dipendenti coinvolti in iniziative di formazione sull'anticorruzione/trasparenza A1.2.F		5 N.	5 N.	≥ 2 N.	100,00%		
40,00%	83.A.12_2 - Rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati in Amministrazione trasparente	Misura il grado di completezza, aggiornamento e apertura dei dati (pubblicati come da indicazioni dei responsabili della trasmissione dei dati)	N. sottosezioni del sito Amministrazione trasparente aggiornate come da disposizioni normative / N. sottosezioni del sito Amministrazione trasparente, per come individuate nel PTPCT A1.2.1_2 / A1.2.1_1		62 N. / 62 N.	100,00 %	≥ 98,00 %	100,00%		
30,00%	83.A.12_3 - Rispetto del livello di tempestività di 25 gg. in materia di accesso agli atti	Misura la tempestività della risposta alle richieste di accesso agli atti	N. risposte protocollate entro 25 gg. dalla data di ricezione della richiesta di accesso agli atti (al netto delle sospensioni) / N. richieste di accesso agli atti ricevute nell'anno A1.2.1_11 / A1.2.1_12		19 N. / 21 N.	90,48 %	≥ 90,00 %	100,00%		

Allegato 4 – Conto economico riclassificato 2022 (ex art. 2, co. 3 del DM 27/03/2013)

	ANNO 2021		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		16.588.567		14.554.728
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	3.055.218		424.496	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	220.000		211.945	
c3) contributi da altri enti pubblici	2.835.218		212.551	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	9.213.263		10.018.939	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.320.086		4.111.293	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		49.091		12.403
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		488.606		855.319
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	488.606		855.319	
Totale valore della produzione (A)		17.126.264		15.422.450
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		- 7.455.747		- 6.068.568
a) erogazione di servizi istituzionali	- 5.787.091		- 4.146.519	
b) acquisizione di servizi	- 1.618.378		- 1.869.597	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 50.277		- 52.452	
8) per godimento di beni di terzi		- 58.820		- 19.126
9) per il personale		- 3.557.879		- 3.614.153
a) salari e stipendi	- 2.692.300		- 2.668.942	
b) oneri sociali	- 652.242		- 650.215	
c) trattamento di fine rapporto	- 170.809		- 198.766	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	- 42.529		- 96.230	
10) ammortamenti e svalutazioni		- 3.053.919		- 3.239.541
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 82.562		- 82.145	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 688.179		- 758.828	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 2.283.178		- 2.398.569	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				- 83.940
13) altri accantonamenti		- 242.460		- 267.186
14) oneri diversi di gestione		- 2.444.329		- 2.224.627
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	- 795.071		- 795.071	
b) altri oneri diversi di gestione	- 1.649.258		- 1.429.557	
Totale costi (B)		- 16.813.155		- 15.517.142
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		313.110		- 94.692

	ANNO 2021		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		64.905		65.802
16) altri proventi finanziari		8.332		7.463
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.332		7.463	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari			-	-
a) interessi passivi	-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		73.236		73.265
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		- 242.210		
a) di partecipazioni	- 242.210			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		- 242.210		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		1.281.935		713.583
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		- 87.869	-	157.897
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		1.194.065		555.686
Risultato prima delle imposte		1.338.201		534.259
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		1.338.201		534.259

Allegato 5 – Attestazione tempestività dei pagamenti 2022 (art. 41 D.L. 24.4.2014, n. 66 convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89)

L'art. 41 del D.L. 66/2014 prevede che, a decorrere dal 2014, alle relazioni dei bilanci d'esercizio è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs. 14.3.2013, n. 33.

L'art. 4 del D. Lgs. 231/2002 e s.m.i. prevede, tra l'altro, che il periodo di pagamento non può superare trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Quando è prevista una procedura diretta ad accertare la conformità della merce o dei servizi al contratto, essa non può avere una durata superiore a trenta giorni dalla data di consegna della merce o della prestazione del servizio, salvo diversa espressa previsione tra le parti.

Per le fatture ricevute dalla Camera, la procedura di collaudo è disciplinata dall'art. 15 del D.P.R. 254/2005, laddove prevede che la liquidazione delle somme da pagare è effettuata previo riscontro della regolarità della fornitura o della prestazione e della rispondenza della stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite.

Dall'esame della documentazione contabile resa disponibile dal sistema di contabilità per la predisposizione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, risulta che nell'anno 2022 sono state pagate n. 590 fatture e richieste equivalenti di pagamento per complessivi 2.718.734,64 €.

Tutte le fatture e richieste equivalenti di pagamento sono state pagate nei termini di legge, in considerazione:

- ✓ dell'espletamento della procedura diretta ad accertare la conformità della merce o dei servizi al contratto;
- ✓ delle scadenze stabilite dai fornitori oltre i 30 giorni dal ricevimento della fattura (utenze, Infocamere e altre società del sistema camerale);
- ✓ dalla impossibilità di pagamento per irregolarità contributiva dei fornitori;
- ✓ del rilascio della certificazione di regolare esecuzione dei lavori da parte del direttore dei lavori.

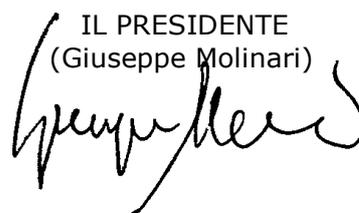
L'indicatore di tempestività dei pagamenti anno 2022, calcolato ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. 22.09.2014, è pari a **-24.53**, ed è pubblicato nel sito camerale, al seguente link:

<http://www.mo.camcom.it/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/allegati/indicatore-annuale-di-tempestivita-dei-pagamenti-anno-2022>

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Stefano Bellei)



IL PRESIDENTE
(Giuseppe Molinari)



Allegato 6 – Rendiconto finanziario 2022 (ex art. 6 del DM 27/03/2013)

	2021	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.338.201,46	534.259,48
Imposte sul reddito	245.507,42	-
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 8.313,75	- 7.412,47
(Dividendi)	- 64.904,55	- 65.801,77
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 55.187,45	- 1.297,20
1. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.455.303,13	459.748,04
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.258.223,89	1.382.151,77
Ammortamenti delle immobilizzazioni	770.741,00	840.972,42
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	266.611,65	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		- 734.515,22
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.750.879,67	1.948.357,01
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 49.091,13	- 12.402,77
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	- 113.628,19	- 50.221,97
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	- 337.445,06	517.318,30
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	14.859,43	594,35
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	141.489,45	- 237.746,28
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.407.064,17	2.165.898,64
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	9.882,82	7.162,60
(Imposte pagate)	- 183.372,03	-
Dividendi incassati	55.932,35	65.801,77
(Utilizzo dei fondi)	- 4.032.280,07	- 86.052,67
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-742.772,76	2.152.810,34
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	- 742.772,76	2.152.810,34
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 4.227.419,21	- 200.430,82
disinvestimenti	7.449,60	24.601,72
Incremento / (decremento) debiti v/fornitori per immobilizzazioni materiali	27.575,90	31.411,09
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 21.334,20	- 19.915,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Incremento / (decremento) debiti v/fornitori per immobilizzazioni immateriali	- 635,00	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	- 52.803,64	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	9.265.460,98	718,53
Incremento / (decremento) debiti v/fornitori per immobilizzazioni finanziarie	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	- 31,74	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	69.810,42	24.263,14
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	5.068.073,11	- 139.351,34
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.325.300,35	2.013.459,00
Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno N+1	33.102.953,74	37.428.254,09
Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno N+1	37.428.254,09	39.441.713,09

Allegato 7 Conto consuntivo in termini di cassa 2022 (ex art. 9, co. 2 del DM 27/03/2013)

ENTRATE

DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO		TOTALE ENTRATE
1	DIRITTI	12.081.242,84
11	Diritto annuale	7.748.125,97
1100	Diritto annuale	7.748.125,97
12	Sanzioni diritto annuale	162.106,22
1200	Sanzioni diritto annuale	162.106,22
13	Interessi moratori per diritto annuale	47.782,32
1300	Interessi moratori per diritto annuale	47.782,32
14	Diritti di segreteria	4.085.691,65
1400	Diritti di segreteria	4.085.691,65
15	Sanzioni amministrative	37.536,68
1500	Sanzioni amministrative	37.536,68
2	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	366.043,84
21	Entrate derivanti dalla vendita di beni	43.334,18
2101	Vendita pubblicazioni	75,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	43.259,18
22	Entrate derivanti dalla prestazione di servizi	322.709,66
2201	Proventi da verifiche metriche	5.020,40
2202	Concorsi a premio	12.822,20
2203	Utilizzo banche dati	1.049,84
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	303.817,22
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	356.817,85
31	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	348.947,81
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	-
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	-
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	-
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	-
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	-
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	33.025,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	-
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	-
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	127,39
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	-
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	-
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	-
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	-
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	-
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	-
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	-
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	-
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	-
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	30.000,00
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	217.040,92
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	-
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di	-
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	-
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	68.754,50
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	-

DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO		TOTALE ENTRATE
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	-
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	-
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	-
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	-
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	-
32	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	2.500,00
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	-
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	-
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	-
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	-
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	2.500,00
33	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	5.370,04
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	-
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	-
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	5.370,04
4	ALTRE ENTRATE CORRENTI	358.832,00
41	Concorsi, recuperi e rimborsi	219.694,48
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	-
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	-
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	161.935,67
4199	Sopravvenienze attive	57.758,81
42	Entrate patrimoniali	139.137,52
4201	Fitti attivi di terreni	-
4202	Altri fitti attivi	66.108,65
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	-
4204	Interessi attivi da altri	7.227,10
4205	Proventi mobiliari	65.801,77
4499	Altri proventi finanziari	-
5	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	31.275,13
51	Alienazione di immobilizzazioni materiali	-
5101	Alienazione di terreni	-
5102	Alienazione di fabbricati	-
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	-
5104	Alienazione di altri beni materiali	-
52	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	-
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	-
53	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	31.275,13
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	6.000,00
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	25.275,13
5303	Alienazione di titoli di Stato	-
5304	Alienazione di altri titoli	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	-
61	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	-
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	-
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	-
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	-
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	-
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	-
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	-
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	-
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	-
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	-
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	-
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	-
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	-

DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO		TOTALE ENTRATE
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	-
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	-
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	-
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	-
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	-
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	-
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	-
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	-
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	-
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	-
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	-
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	-
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	-
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	-
62	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	-
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	-
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	-
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	-
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	-
63	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	-
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	-
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	-
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	2.379.557,57
710	Prelievi da conti bancari di deposito	-
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	-
720	Restituzione depositi versati dall'Ente	-
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	-
730	Depositi cauzionali	-
7300	Depositi cauzionali	-
735	Restituzione fondi economali	-
7350	Restituzione fondi economali	-
740	Riscossione di crediti	30.231,40
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	-
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	-
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	-
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	-
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	6.000,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	24.231,40
7407	Riscossione di crediti da famiglie	-
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	-
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	-
750	Altre operazioni finanziarie	2.349.326,17
7500	Altre operazioni finanziarie	2.349.326,17
8	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	-
81	Anticipazioni di cassa	-
8100	Anticipazioni di cassa	-
82	Mutui e prestiti	-
8200	Mutui e prestiti	-
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	-
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	-
TOTALE GENERALE ENTRATE		15.573.769,23

USCITE

Classificazione per missioni-programmi COFOG (codici brevi in legenda)

	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	1	2	3	4	5	6	9	TOTALE SPESE
1	PERSONALE	272.832,48	1.039.489,57	417.252,44	109.132,96	218.265,78	685.519,15	914.306,58	3.656.798,96
11	Competenze a favore del personale	204.197,73	775.951,24	306.296,54	81.679,08	163.358,06	510.494,27	-	2.041.976,92
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	198.084,20	752.719,82	297.126,24	79.233,67	158.467,24	495.210,44	-	1.980.841,61
1103	Arretrati di anni precedenti	6.113,53	23.231,42	9.170,30	2.445,41	4.890,82	15.283,83	-	61.135,31
12	Ritenute a carico del personale	-	-	-	-	-	-	869.687,05	869.687,05
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	-	-	-	-	-	-	223.789,15	223.789,15
1202	Ritenute erariali a carico del personale	-	-	-	-	-	-	632.302,14	632.302,14
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	-	-	-	-	-	-	13.595,76	13.595,76
13	Contributi a carico dell'ente	63.222,69	242.972,52	94.855,38	25.289,08	50.578,14	158.245,72	-	635.163,53
1301	Contributi obbligatori per il personale	63.222,69	242.972,52	94.855,38	25.289,08	50.578,14	158.245,72	-	635.163,53
14	Interventi assistenziali	4.827,54	18.344,71	7.241,33	1.931,02	3.862,05	12.068,88	-	48.275,53
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	-	-	-	-	-	-	-	-
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	4.827,54	18.344,71	7.241,33	1.931,02	3.862,05	12.068,88	-	48.275,53
15	Altre spese del personale	584,52	2.221,10	8.859,19	233,78	467,53	4.710,28	44.619,53	61.695,93
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	215,57	819,10	423,96	86,21	172,38	538,90	-	2.256,12
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	99,66	378,72	8.031,30	39,86	79,73	249,16	44.619,53	53.497,96
1599	Altri oneri per il personale	269,29	1.023,28	403,93	107,71	215,42	3.922,22	-	5.941,85
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	106.019,54	779.558,69	142.606,80	1.141.364,25	101.502,35	941.958,11	2.887,20	3.215.896,94
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	786,25	3.174,00	2.797,59	333,19	929,02	1.965,64	-	9.985,69
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	-	-	149,00	-	-	-	-	149,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	-	-	-	-	6.835,34	-	-	6.835,34
2104	Altri materiali di consumo	2.251,90	88.252,24	3.600,47	953,85	1.908,45	8.420,41	-	105.387,32
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	184,00	7.668,80	4.237,00	958,40	1.695,80	8.859,32	-	23.603,32
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	95,79	-	117,78	10.099,40	71,24	241.205,34	-	251.589,55
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.057,28	19.225,07	7.583,07	2.037,14	4.047,38	12.642,35	-	50.592,29
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.369,35	9.671,24	3.551,84	4.163,02	1.957,27	9.231,98	-	30.944,70
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	15.311,56	58.235,12	22.947,27	36.111,77	12.277,56	77.700,82	-	222.584,10
2117	Utenze e canoni per altri servizi	19.574,89	81.403,00	14.394,32	230,04	8.275,43	24.497,07	-	148.374,75
2118	Riscaldamento e condizionamento	13.371,85	66.946,51	19.988,98	45.578,28	10.734,76	134.758,01	-	291.378,39
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	-	18.933,80	15.476,05	-	-	80.625,39	2.887,20	117.922,44
2121	Spese postali e di recapito	-	10.126,38	1.020,99	-	407,30	2,06	-	11.556,73
2122	Assicurazioni	3.409,34	12.955,43	8.674,75	2.142,92	2.727,46	8.956,43	-	38.866,33
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.722,60	1.600,00	-	5.315,40	4.739,60	97.384,56	-	111.762,16
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	-	-	-	7.612,12	-	118.267,19	-	125.879,31
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	-	3.184,20	-	1.045,19	3.240,00	62.776,89	-	70.246,28
2126	Spese legali	-	-	-	-	-	-	-	-
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	-	-	-	-	1.060,00	-	-	1.060,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	40.884,73	398.182,90	37.999,54	1.024.783,53	40.595,74	54.664,65	-	1.597.111,09
2299	Acquisto di beni e servizi derivati da sopravvenienze passive	-	-	68,15	-	-	-	-	68,15

	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	1	2	3	4	5	6	9	TOTALE SPESE
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	569.156,58	239.235,58	74.770,50	1.045.264,67	39.877,59	124.617,49	17.394,15	2.110.316,56
31	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	255.144,94	189.418,58	74.770,50	325.801,40	39.877,59	124.617,49	-	1.009.630,50
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche	34.100,00	-	-	-	-	-	-	34.100,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	-	-	-	1.000,00	-	-	-	1.000,00
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	-	-	-	-	-	-	-	-
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo	-	-	-	-	-	-	-	-
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	22.423,19	85.208,14	33.634,80	8.969,28	17.938,55	56.057,99	-	224.231,95
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	198.621,75	104.210,44	41.135,70	256.332,12	21.939,04	68.559,50	-	690.798,55
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	-	-	-	59.500,00	-	-	-	59.500,00
32	Contributi e trasferimenti a soggetti privati	314.011,64	49.817,00	-	719.463,27	-	-	17.394,15	1.100.686,06
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	210.351,31	49.817,00	-	348.289,18	-	-	12.705,07	621.162,56
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	103.660,33	-	-	371.174,09	-	-	4.689,08	479.523,50
4	ALTRE SPESE CORRENTI	99.163,30	379.987,37	152.935,89	115.154,20	109.798,87	371.168,05	105.797,19	1.334.004,87
41	Rimborsi	-	2.814,65	241,00	-	-	8.405,65	13.996,26	25.457,56
4101	Rimborso diritto annuale	-	-	-	-	-	8.405,65	11.819,17	20.224,82
4102	Restituzione diritti di segreteria	-	2.801,97	241,00	-	-	-	-	3.042,97
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	-	12,68	-	-	-	-	2.177,09	2.189,77
42	Godimento di beni di terzi	717,37	2.224,25	871,50	1.127,68	1.582,59	10.370,69	-	16.894,08
4201	Noleggi	717,37	2.224,25	871,50	1.127,68	1.582,59	7.186,83	-	13.710,22
4202	Locazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
4205	Licenze software	-	-	-	-	-	3.183,86	-	3.183,86
43	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	5,43	20,59	8,14	2,16	4,33	23,85	-	64,50
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	1,89	7,15	2,83	0,75	1,50	15,00	-	29,12
4306	Interessi passivi v/fornitori	3,54	13,44	5,31	1,41	2,83	8,85	-	35,38
44	Imposte e tasse	98.416,14	373.991,67	147.931,52	114.014,62	79.123,47	348.620,52	80.799,51	1.242.897,45
4401	IRAP	18.749,25	71.247,09	28.123,86	7.499,70	14.999,37	46.873,11	-	187.492,38
4402	IRES	-	-	-	-	-	-	-	-
4403	I.V.A.	-	-	-	-	-	-	80.799,51	80.799,51
4405	ICI	-	-	-	72.913,00	-	85.930,32	-	158.843,32
4499	Altri tributi	79.666,89	302.744,58	119.807,66	33.601,92	64.124,10	215.817,09	-	815.762,24
45	Altre spese correnti	24,36	936,21	3.883,73	9,74	29.088,48	3.747,34	11.001,42	48.691,28
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	-	-	-	-	-	-	-	-
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	-	-	-	-	-	-	-	-
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	-	-	-	-	121,63	-	-	121,63
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	-	-	-	-	18.518,33	-	-	18.518,33
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	-	-	-	-	8.033,38	-	-	8.033,38
4507	Commissioni e Comitati	-	843,66	904,33	-	-	-	-	1.747,99
4508	Borse di studio	-	-	-	-	-	-	-	-
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	-	-	2.942,87	-	2.395,65	3.686,45	10.879,98	19.904,95
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	24,36	92,55	36,53	9,74	19,49	60,89	-	243,56
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	-	-	-	-	-	-	121,44	121,44

DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO		1	2	3	4	5	6	9	TOTALE SPESE
5	INVESTIMENTI FISSI	450,00	-	-	52.907,00	1.783,66	112.808,94	-	167.949,60
51	Immobilizzazioni materiali	450,00	-	-	52.907,00	1.783,66	112.808,94	-	167.949,60
5101	Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
5102	Fabbricati	-	-	-	-	-	21.953,12	-	21.953,12
5103	Impianti e macchinari	-	-	-	20.230,00	638,06	75.911,10	-	96.779,16
5104	Mobili e arredi	-	-	-	14.000,00	-	219,48	-	14.219,48
5105	Automezzi	-	-	-	-	-	-	-	-
5106	Materiale bibliografico	-	-	-	-	402,60	-	-	402,60
5149	Altri beni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
5151	Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	255,00	-	-	255,00
5152	Hardware	-	-	-	-	-	14.725,24	-	14.725,24
5155	Acquisizione o realizzazione software	-	-	-	-	488,00	-	-	488,00
5157	Licenze d'uso	-	-	-	-	-	-	-	-
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	450,00	-	-	18.677,00	-	-	-	19.127,00
52	Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	-	-	-	-	-	-	-	-
5203	Conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI	402.080,47	-	-	385.367,71	-	-	17.229,79	804.677,97
61	Contributi e trasferimenti per investimenti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
6102	Contributi e trasferimenti per investimenti a enti di ricerca statali	-	-	-	-	-	-	-	-
6103	Contributi e trasferimenti per investimenti ad altre amministrazioni pubbliche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
6121	Contributi e trasferimenti per investimenti a Università	-	-	-	-	-	-	-	-
62	Contributi e trasferimenti per investimenti a soggetti privati	402.080,47	-	-	385.367,71	-	-	17.229,79	804.677,97
6204	Contributi e trasferimenti per investimenti ordinari a imprese	402.080,47	-	-	385.367,71	-	-	17.229,79	804.677,97
6207	Contributi e trasferimenti per investimenti a istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	301,61	-	2.272.835,99	2.273.137,60
72	Deposito cauzionale per spese contrattuali	-	-	-	-	-	-	-	-
7200	Deposito cauzionale per spese contrattuali	-	-	-	-	-	-	-	-
73	Restituzioni di depositi cauzionali	-	-	-	-	-	-	-	-
7300	Restituzione di depositi cauzionali	-	-	-	-	-	-	-	-
74	Concessione di crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
7404	Concessione di crediti ad altre imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
7405	Concessione di crediti a famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
75	Altre operazioni finanziarie	-	-	-	-	301,61	-	2.272.835,99	2.273.137,60
7500	Altre operazioni finanziarie	-	-	-	-	301,61	-	2.272.835,99	2.273.137,60
8	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	-	-	-	-
8100	Rimborso anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
8200	Rimborso mutui e prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE USCITE		1.449.702,37	2.438.271,21	787.565,63	2.849.190,79	471.529,86	2.236.071,74	3.330.450,90	13.562.782,50

CODICE BREVE 1	
MISSIONE	11. Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	5. Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale
DIVISIONE	4. AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1. Affari generali economici, commerciali e del lavoro
CODICE BREVE 2	
MISSIONE	12. Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	4. Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4. AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1. Affari generali economici, commerciali e del lavoro
CODICE BREVE 3	
MISSIONE	12. Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	4. Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1. SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3. Servizi generali
CODICE BREVE 4	
MISSIONE	16. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	5. Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4. AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1. Affari generali economici, commerciali e del lavoro
CODICE BREVE 5	
MISSIONE	32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	2. Indirizzo politico
DIVISIONE	1. SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1. Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
CODICE BREVE 6	
MISSIONE	32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	4. Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
DIVISIONE	1. SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3. Servizi generali
CODICE BREVE 9	
MISSIONE	90. Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	1. Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1. SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3. Servizi generali

Allegato 8 - Prospetti SIOPE entrate ed uscite 2022 (ex art. 5, co. 3, lettera c) e art. 7 del DM 27/03/2013)

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	7.748.125,97
1200	Sanzioni diritto annuale	162.106,22
1300	Interessi moratori per diritto annuale	47.782,32
1400	Diritti di segreteria	4.085.691,65
1500	Sanzioni amministrative	37.536,68
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	75,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	43.259,18
2201	Proventi da verifiche metriche	5.020,40
2202	Concorsi a premio	12.822,20
2203	Utilizzo banche dati	1.049,84
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	303.817,22
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	33.025,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	127,39
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	30.000,00
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	217.040,92
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	68.754,50
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	2.500,00
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	5.370,04
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	161.935,67
4199	Sopravvenienze attive	57.758,81
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	66.108,65
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	7.227,10
4205	Proventi mobiliari	65.801,77
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	6.000,00
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	25.275,13
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	6.000,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	24.231,40
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	2.349.326,17

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

TOTALE CONSUNTIVO ENTRATE

15.573.769,23

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2022**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	198.084,20
1103	Arretrati di anni precedenti	6.113,53
1301	Contributi obbligatori per il personale	63.222,69
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	4.827,54
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	215,57
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	99,66
1599	Altri oneri per il personale	269,29
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	786,25
2104	Altri materiali di consumo	2.251,90
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	184,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	95,79
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.057,28
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.369,35
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	15.311,56
2117	Utenze e canoni per altri servizi	19.574,89
2118	Riscaldamento e condizionamento	13.371,85
2122	Assicurazioni	3.409,34
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.722,60
2298	Altre spese per acquisto di servizi	40.884,73
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali	34.100,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	22.423,19
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	198.621,75
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	210.351,31
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	103.660,33
4201	Noleggi	717,37
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	1,89
4306	Interessi passivi v/fornitori	3,54
4401	IRAP	18.749,25
4499	Altri tributi	79.666,89
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	24,36
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	450,00
6204	Contributi e trasferimenti per investimenti ordinari a imprese	402.080,47

TOTALE 1.449.702,37

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2022**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	752.719,82
1103	Arretrati di anni precedenti	23.231,42
1301	Contributi obbligatori per il personale	242.972,52
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	18.344,71
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	819,10
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	378,72
1599	Altri oneri per il personale	1.023,28
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.174,00
2104	Altri materiali di consumo	88.252,24
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	7.668,80
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	19.225,07
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	9.671,24
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	58.235,12
2117	Utenze e canoni per altri servizi	81.403,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	66.946,51
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	18.933,80
2121	Spese postali e di recapito	10.126,38
2122	Assicurazioni	12.955,43
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.600,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.184,20
2298	Altre spese per acquisto di servizi	398.182,90
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	85.208,14
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	104.210,44
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	49.817,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	2.801,97
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	12,68
4201	Noleggi	2.224,25
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	7,15
4306	Interessi passivi v/fornitori	13,44
4401	IRAP	71.247,09
4499	Altri tributi	302.744,58
4507	Commissioni e Comitati	843,66
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	92,55

TOTALE 2.438.271,21

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2022**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	297.126,24
1103	Arretrati di anni precedenti	9.170,30
1301	Contributi obbligatori per il personale	94.855,38
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	7.241,33
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	423,96
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	8.031,30
1599	Altri oneri per il personale	403,93
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.797,59
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	149,00
2104	Altri materiali di consumo	3.600,47
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4.237,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	117,78
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.583,07
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.551,84
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	22.947,27
2117	Utenze e canoni per altri servizi	14.394,32
2118	Riscaldamento e condizionamento	19.988,98
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	15.476,05
2121	Spese postali e di recapito	1.020,99
2122	Assicurazioni	8.674,75
2298	Altre spese per acquisto di servizi	37.999,54
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	68,15
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	33.634,80
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	41.135,70
4102	Restituzione diritti di segreteria	241,00
4201	Noleggi	871,50
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	2,83
4306	Interessi passivi v/fornitori	5,31
4401	IRAP	28.123,86
4499	Altri tributi	119.807,66
4507	Commissioni e Comitati	904,33
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.942,87
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	36,53

TOTALE 787.565,63

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2022**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	79.233,67
1103	Arretrati di anni precedenti	2.445,41
1301	Contributi obbligatori per il personale	25.289,08
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.931,02
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	86,21
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	39,86
1599	Altri oneri per il personale	107,71
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	333,19
2104	Altri materiali di consumo	953,85
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	958,40
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	10.099,40
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.037,14
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.163,02
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	36.111,77
2117	Utenze e canoni per altri servizi	230,04
2118	Riscaldamento e condizionamento	45.578,28
2122	Assicurazioni	2.142,92
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.315,40
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	7.612,12
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.045,19
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.024.783,53
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	1.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	8.969,28
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	256.332,12
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	59.500,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	348.289,18
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	371.174,09
4201	Noleggi	1.127,68
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	0,75
4306	Interessi passivi v/fornitori	1,41
4401	IRAP	7.499,70
4405	ICI	72.913,00
4499	Altri tributi	33.601,92
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	9,74
5103	Impianti e macchinari	20.230,00
5104	Mobili e arredi	14.000,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	18.677,00
6204	Contributi e trasferimenti per investimenti ordinari a imprese	385.367,71

TOTALE 2.849.190,79

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2022**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	158.467,24
1103	Arretrati di anni precedenti	4.890,82
1301	Contributi obbligatori per il personale	50.578,14
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.862,05
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	172,38
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	79,73
1599	Altri oneri per il personale	215,42
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	929,02
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	6.835,34
2104	Altri materiali di consumo	1.908,45
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.695,80
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	71,24
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.047,38
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.957,27
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	12.277,56
2117	Utenze e canoni per altri servizi	8.275,43
2118	Riscaldamento e condizionamento	10.734,76
2121	Spese postali e di recapito	407,30
2122	Assicurazioni	2.727,46
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	4.739,60
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.240,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	1.060,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	40.595,74
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	17.938,55
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	21.939,04
4201	Noleggi	1.582,59
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	1,50
4306	Interessi passivi v/fornitori	2,83
4401	IRAP	14.999,37
4499	Altri tributi	64.124,10
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	121,63
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	18.518,33
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	8.033,38
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.395,65
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	19,49
5103	Impianti e macchinari	638,06
5106	Materiale bibliografico	402,60
5151	Immobilizzazioni immateriali	255,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	488,00

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2022**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
7500	Altre operazioni finanziarie	301,61
TOTALE		471.529,86

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2022**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	495.210,44
1103	Arretrati di anni precedenti	15.283,83
1301	Contributi obbligatori per il personale	158.245,72
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	12.068,88
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	538,90
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	249,16
1599	Altri oneri per il personale	3.922,22
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.965,64
2104	Altri materiali di consumo	8.420,41
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	8.859,32
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	241.205,34
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	12.642,35
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	9.231,98
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	77.700,82
2117	Utenze e canoni per altri servizi	24.497,07
2118	Riscaldamento e condizionamento	134.758,01
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	80.625,39
2121	Spese postali e di recapito	2,06
2122	Assicurazioni	8.956,43
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	97.384,56
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	118.267,19
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	62.776,89
2298	Altre spese per acquisto di servizi	54.664,65
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	56.057,99
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	68.559,50
4101	Rimborso diritto annuale	8.405,65
4201	Noleggi	7.186,83
4205	Licenze software	3.183,86
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	15,00
4306	Interessi passivi v/fornitori	8,85
4401	IRAP	46.873,11
4405	ICI	85.930,32
4499	Altri tributi	215.817,09
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.686,45
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	60,89
5102	Fabbricati	21.953,12
5103	Impianti e macchinari	75.911,10
5104	Mobili e arredi	219,48
5152	Hardware	14.725,24

TOTALE 2.236.071,74

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2022**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
--------------	--------------------	----------------

TOTALE

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2022**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
--------------	--------------------	----------------

TOTALE

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2022**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	223.789,15
1202	Ritenute erariali a carico del personale	632.302,14
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	13.595,76
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	44.619,53
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	2.887,20
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	12.705,07
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	4.689,08
4101	Rimborso diritto annuale	11.819,17
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	2.177,09
4403	I.V.A.	80.799,51
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	10.879,98
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	121,44
6204	Contributi e trasferimenti per investimenti ordinari a imprese	17.229,79
7500	Altre operazioni finanziarie	2.272.835,99
TOTALE		3.330.450,90

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2022**

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
--------------	--------------------	----------------

TOTALE

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2022**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **1.449.702,37**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **2.438.271,21**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **787.565,63**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **2.849.190,79**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE **471.529,86**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **2.236.071,74**

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2022**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE
MISSIONE**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

3.330.450,90

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

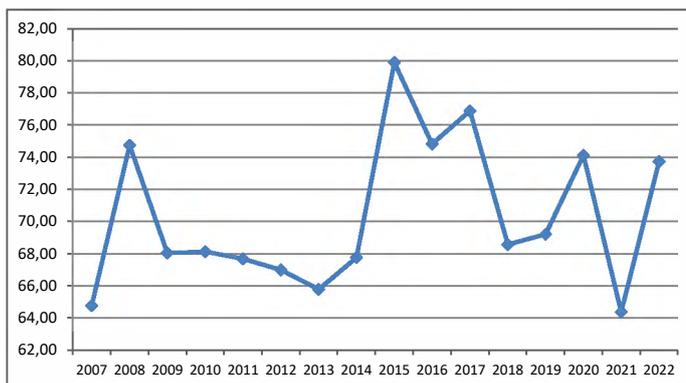
TOTALE GENERALE 13.562.782,50

INDICATORI DI EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

1) Oneri gestione corrente-iniziative promozione economica/Proventi gestione corrente

Indica la percentuale di assorbimento delle risorse correnti nelle spese di gestione corrente aventi limitato carattere discrezionale e, quindi, per differenza, la possibilità finanziaria di destinare risorse per iniziative ed investimenti.

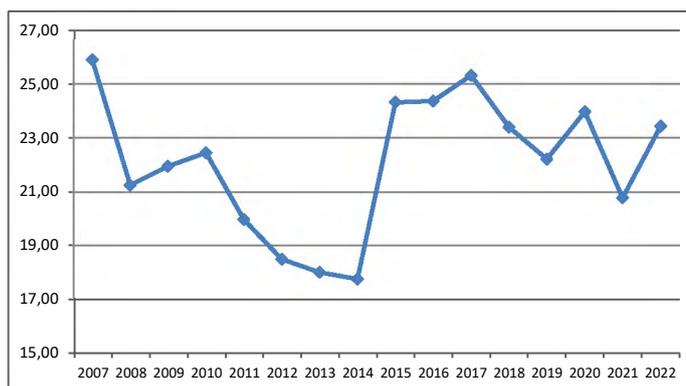
ANNO	NUMERATORE	DENOMINATORE	RISULTATO x 100
2007	€ 11.894.246,32	€ 18.360.386,22	64,78
2008	€ 15.915.648,52	€ 21.292.618,11	74,75
2009	€ 14.169.689,03	€ 20.823.574,33	68,05
2010	€ 13.919.259,32	€ 20.428.799,62	68,14
2011	€ 14.120.828,07	€ 20.863.392,37	67,68
2012	€ 14.560.651,32	€ 21.734.299,10	66,99
2013	€ 14.467.425,78	€ 21.991.380,29	65,79
2014	€ 14.663.295,41	€ 21.640.526,91	67,76
2015	€ 12.110.418,66	€ 15.158.182,07	79,89
2016	€ 10.915.512,67	€ 14.587.210,38	74,82
2017	€ 10.688.835,10	€ 13.901.725,44	76,89
2018	€ 10.363.845,62	€ 15.111.785,49	68,58
2019	€ 10.857.037,21	€ 15.686.215,54	69,21
2020	€ 10.718.213,10	€ 14.461.302,97	74,12
2021	€ 11.026.063,43	€ 17.126.264,45	64,38
2022	€ 11.370.622,76	€ 15.422.450,23	73,73



2) Oneri del personale/Proventi gestione corrente

Evidenzia la percentuale delle risorse correnti nelle spese per il personale.

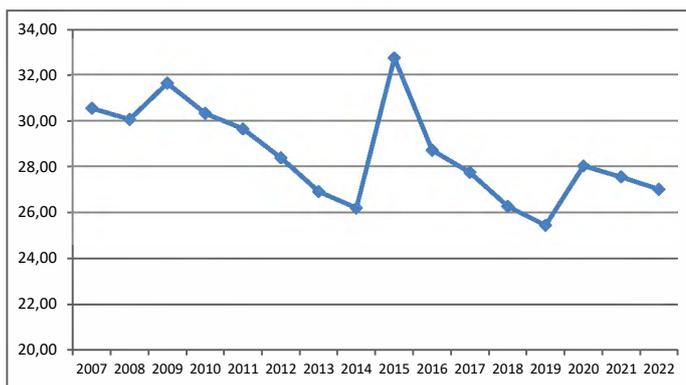
ANNO	NUMERATORE	DENOMINATORE	RISULTATO x 100
2007	€ 4.754.604,11	€ 18.360.386,22	25,90
2008	€ 4.524.714,69	€ 21.292.618,11	21,25
2009	€ 4.569.575,38	€ 20.823.574,33	21,94
2010	€ 4.585.721,03	€ 20.428.799,62	22,45
2011	€ 4.167.040,24	€ 20.863.392,37	19,97
2012	€ 4.020.244,56	€ 21.734.299,10	18,50
2013	€ 3.961.507,93	€ 21.991.380,29	18,01
2014	€ 3.844.359,68	€ 21.640.526,91	17,76
2015	€ 3.685.412,11	€ 15.158.182,07	24,31
2016	€ 3.554.773,15	€ 14.587.210,38	24,37
2017	€ 3.519.440,45	€ 13.901.725,44	25,32
2018	€ 3.534.645,06	€ 15.111.785,49	23,39
2019	€ 3.484.933,70	€ 15.686.215,54	22,22
2020	€ 3.466.483,18	€ 14.461.302,97	23,97
2021	€ 3.557.879,26	€ 17.126.264,45	20,77
2022	€ 3.614.153,05	€ 15.422.450,23	23,43



3) Oneri di funzionamento/Proventi gestione corrente

Evidenzia la percentuale di assorbimento delle risorse correnti nelle spese per il funzionamento e l'erogazione di servizi reali agli operatori.

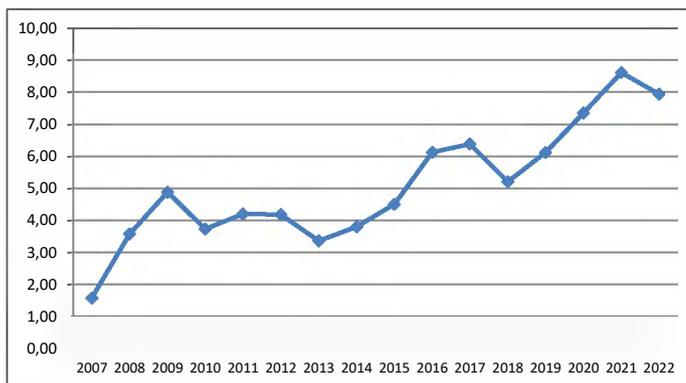
ANNO	NUMERATORE	DENOMINATORE	RISULTATO x 100
2007	€ 5.607.127,94	€ 18.360.386,22	30,54
2008	€ 6.399.839,58	€ 21.292.618,11	30,06
2009	€ 6.585.333,89	€ 20.823.574,33	31,62
2010	€ 6.193.306,58	€ 20.428.799,62	30,32
2011	€ 6.184.351,03	€ 20.863.392,37	29,64
2012	€ 6.169.133,63	€ 21.734.299,10	28,38
2013	€ 5.917.598,46	€ 21.991.380,29	26,91
2014	€ 5.668.498,37	€ 21.640.526,91	26,19
2015	€ 4.961.311,15	€ 15.158.182,07	32,73
2016	€ 4.189.019,71	€ 14.587.210,38	28,72
2017	€ 3.856.145,40	€ 13.901.725,44	27,74
2018	€ 3.969.556,17	€ 15.111.785,49	26,27
2019	€ 3.990.635,31	€ 15.686.215,54	25,44
2020	€ 4.053.763,08	€ 14.461.302,97	28,03
2021	€ 4.717.804,36	€ 17.126.264,45	27,55
2022	€ 4.165.802,33	€ 15.422.450,23	27,01



4) Indice netto di liquidità: (Fondo cassa + Crediti /Debiti)

Esprime la capacità di disporre a breve termine di risorse per onorare le obbligazioni assunte dalla Camera di Commercio

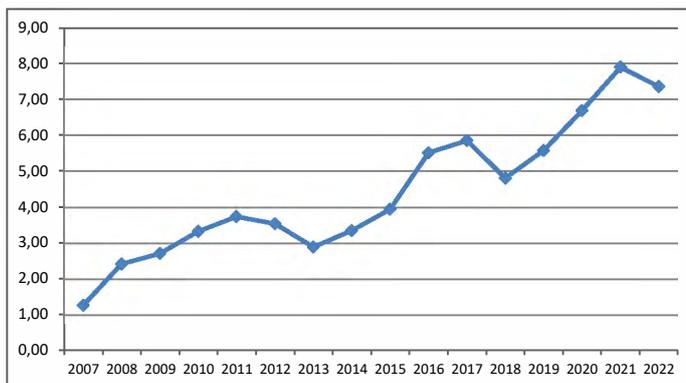
ANNO	NUMERATORE	DENOMINATORE	RISULTATO
2007	€ 13.657.981,98	€ 8.613.762,58	1,59
2008	€ 26.965.553,15	€ 7.536.468,85	3,58
2009	€ 38.243.375,01	€ 7.830.592,75	4,88
2010	€ 30.293.354,49	€ 8.118.997,89	3,73
2011	€ 30.137.340,33	€ 7.172.302,98	4,20
2012	€ 28.889.571,91	€ 6.917.018,55	4,18
2013	€ 22.675.695,87	€ 6.748.634,80	3,36
2014	€ 22.781.292,63	€ 5.987.042,41	3,81
2015	€ 21.874.914,79	€ 4.855.767,50	4,50
2016	€ 26.222.077,72	€ 4.282.320,88	6,12
2017	€ 30.373.548,06	€ 4.761.873,22	6,38
2018	€ 33.544.181,25	€ 6.443.669,87	5,21
2019	€ 35.233.980,82	€ 5.756.206,40	6,12
2020	€ 36.348.233,39	€ 4.944.820,95	7,35
2021	€ 40.794.928,31	€ 4.737.140,35	8,61
2022	€ 42.481.998,39	€ 5.353.802,25	7,93



5) Indice secco di liquidità: (Fondo Cassa /Debiti)

Esprime la capacità di disporre a brevissimo termine di risorse per onorare le obbligazioni assunte dalla Camera di Commercio

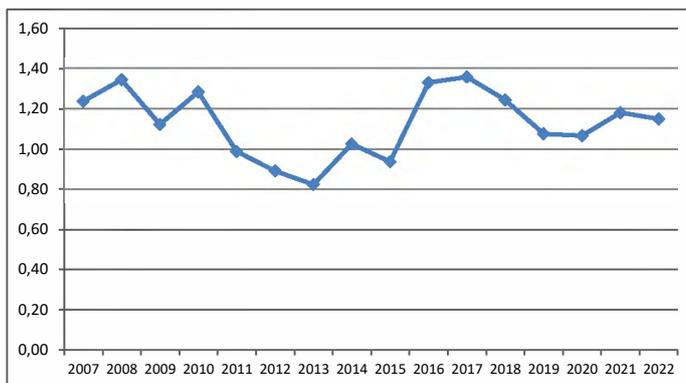
ANNO	NUMERATORE	DENOMINATORE	RISULTATO
2007	€ 10.905.083,32	€ 8.613.762,58	1,27
2008	€ 18.234.397,35	€ 7.536.468,85	2,42
2009	€ 21.233.927,98	€ 7.830.592,75	2,71
2010	€ 27.046.789,44	€ 8.118.997,89	3,33
2011	€ 26.821.042,75	€ 7.172.302,98	3,74
2012	€ 24.475.884,73	€ 6.917.018,55	3,54
2013	€ 19.548.380,33	€ 6.748.634,80	2,90
2014	€ 20.069.049,91	€ 5.987.042,41	3,35
2015	€ 19.161.091,48	€ 4.855.767,50	3,95
2016	€ 23.654.399,22	€ 4.282.320,88	5,52
2017	€ 27.910.088,81	€ 4.761.873,22	5,86
2018	€ 31.017.164,94	€ 6.443.669,87	4,81
2019	€ 32.142.344,50	€ 5.756.206,40	5,58
2020	€ 33.102.953,74	€ 4.944.820,95	6,69
2021	€ 37.428.254,09	€ 4.737.140,35	7,90
2022	€ 39.441.713,09	€ 5.353.802,25	7,37



6) Totale Proventi incassati/Totale Oneri pagati (Rev./Mand.)

Esprime la capacità di disporre a breve termine di risorse per onorare le obbligazioni assunte dalla Camera di Commercio

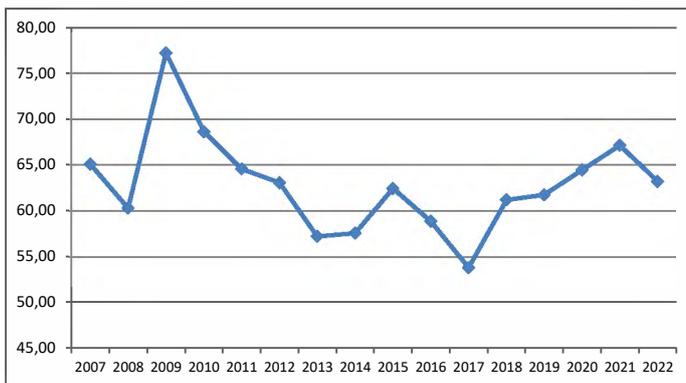
ANNO	NUMERATORE	DENOMINATORE	RISULTATO
2007	€ 27.087.333,20	€ 21.910.019,23	1,24
2008	€ 28.790.737,43	€ 21.461.218,46	1,34
2009	€ 27.530.598,53	€ 24.542.230,43	1,12
2010	€ 26.527.273,84	€ 20.697.082,16	1,28
2011	€ 20.828.983,60	€ 21.066.347,77	0,99
2012	€ 20.104.166,04	€ 22.534.753,34	0,89
2013	€ 22.765.049,55	€ 27.605.168,33	0,82
2014	€ 20.974.298,61	€ 20.451.637,98	1,03
2015	€ 16.415.303,29	€ 17.503.976,31	0,94
2016	€ 18.152.699,38	€ 13.666.757,26	1,33
2017	€ 16.198.362,51	€ 11.947.986,51	1,36
2018	€ 15.986.450,76	€ 12.865.157,14	1,24
2019	€ 16.062.741,06	€ 14.935.858,15	1,08
2020	€ 15.518.278,80	€ 14.558.141,60	1,07
2021	€ 27.644.751,31	€ 23.428.919,87	1,18
2022	€ 15.573.769,23	€ 13.562.782,50	1,15



7) Totale pagamenti su Debiti /Totale Debiti (anno n-1)

Indica l'andamento dei pagamenti su obbligazioni assunte in esercizi precedenti

ANNO	NUMERATORE	DENOMINATORE	RISULTATO x 100
2007	€ 5.174.589,82	€ 7.948.810,02	65,10
2008	€ 5.195.962,38	€ 8.613.762,58	60,32
2009	€ 5.819.330,46	€ 7.536.468,85	77,22
2010	€ 5.375.819,73	€ 7.830.592,75	68,65
2011	€ 5.242.759,10	€ 8.118.997,89	64,57
2012	€ 4.523.972,86	€ 7.172.302,98	63,08
2013	€ 3.958.705,82	€ 6.917.018,55	57,23
2014	€ 3.887.179,33	€ 6.748.634,80	57,60
2015	€ 3.739.358,48	€ 5.987.042,41	62,46
2016	€ 2.859.993,04	€ 4.855.767,50	58,90
2017	€ 2.305.576,95	€ 4.282.320,88	53,84
2018	€ 2.914.586,35	€ 4.761.873,22	61,21
2019	€ 3.980.423,50	€ 6.443.669,87	61,77
2020	€ 3.711.510,50	€ 5.756.206,40	64,48
2021	€ 3.320.089,17	€ 4.944.820,95	67,14
2022	€ 2.994.422,50	€ 4.737.140,35	63,21

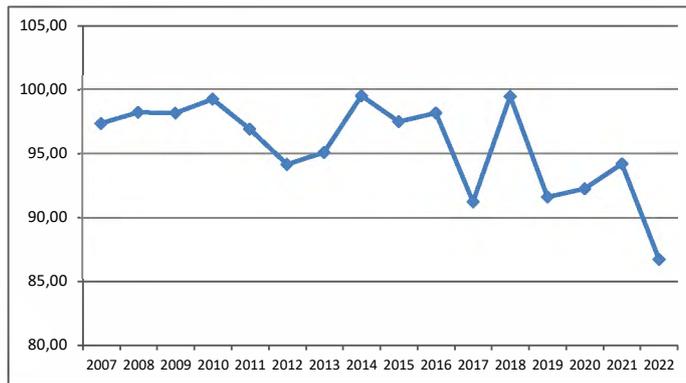


EFFICACIA NELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI PROMOZIONALI IN CONTO ESERCIZIO

8) Gestione programmi promozionali: totale valore a consuntivo / totale valore a preventivo (al netto del bdg rinvio all'anno successivo progetti +20% D.A.)

Indica la capacità di tradurre in iniziative concrete gli indirizzi programmatici fissati dagli organi politici.

ANNO	NUMERATORE	DENOMINATORE	RISULTATO x 100
2007	€ 6.673.500,51	€ 6.855.660,00	97,34
2008	€ 6.397.024,60	€ 6.535.058,67	98,19
2009	€ 7.215.683,02	€ 7.352.668,39	98,14
2010	€ 5.584.781,89	€ 5.628.914,48	99,22
2011	€ 6.875.523,10	€ 7.095.800,00	96,90
2012	€ 8.404.214,70	€ 8.926.415,44	94,15
2013	€ 6.757.286,14	€ 7.107.172,33	95,08
2014	€ 7.187.563,25	€ 7.224.920,83	99,48
2015	€ 4.368.665,82	€ 4.482.000,00	97,47
2016	€ 2.797.149,14	€ 2.850.000,00	98,15
2017	€ 2.448.734,71	€ 2.684.075,72	91,23
2018	€ 3.791.904,82	€ 3.813.288,84	99,44
2019	€ 4.486.208,22	€ 4.897.324,96	91,61
2020	€ 7.681.744,62	€ 8.326.361,68	92,26
2021	€ 5.787.091,30	€ 6.144.197,70	94,19
2022	€ 4.146.518,98	€ 4.779.290,48	86,76

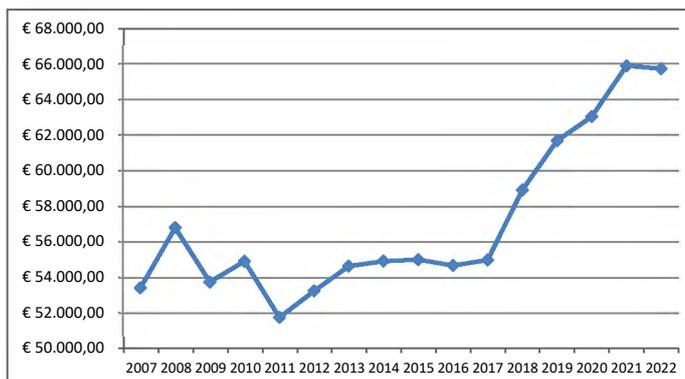


EFFICIENZA ORGANIZZATIVA - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

9) Costo totale personale dipendente/Numero medio dei dipendenti

Indica la spesa media unitaria annua per il personale dipendente.

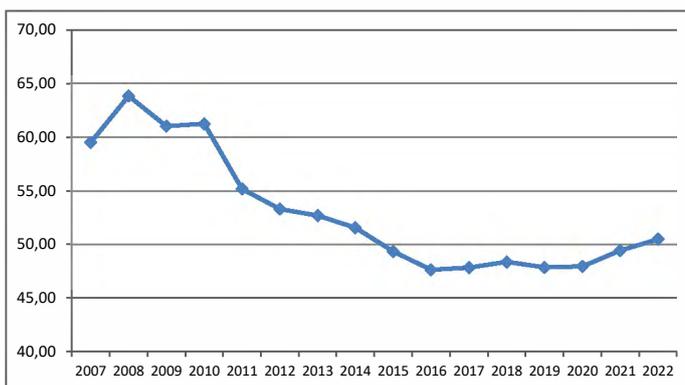
ANNO	NUMERATORE	DENOMINATORE	RISULTATO x 100
2007	€ 4.754.604,11	89,0	€ 53.422,52
2008	€ 4.524.714,69	87,0	€ 56.795,62
2009	€ 4.569.575,38	85,0	€ 53.759,71
2010	€ 4.585.721,03	83,5	€ 54.918,81
2011	€ 4.167.040,24	80,5	€ 51.764,48
2012	€ 4.020.244,56	75,5	€ 53.248,27
2013	€ 3.961.507,93	72,5	€ 54.641,49
2014	€ 3.844.359,68	70,0	€ 54.919,42
2015	€ 3.685.412,11	67,0	€ 55.006,15
2016	€ 3.554.773,15	65,5	€ 54.675,65
2017	€ 3.519.440,45	64,0	€ 54.991,26
2018	€ 3.534.645,06	60,0	€ 58.910,75
2019	€ 3.484.933,70	56,5	€ 61.680,24
2020	€ 3.466.483,18	55,0	€ 63.026,97
2021	€ 3.557.879,26	54,0	€ 65.886,65
2022	€ 3.614.153,05	55,0	€ 65.711,87



10) Costo totale personale dipendente/Numero imprese registrate al 31/12

Indica il costo del personale per ogni impresa per cui la Camera presta servizi.

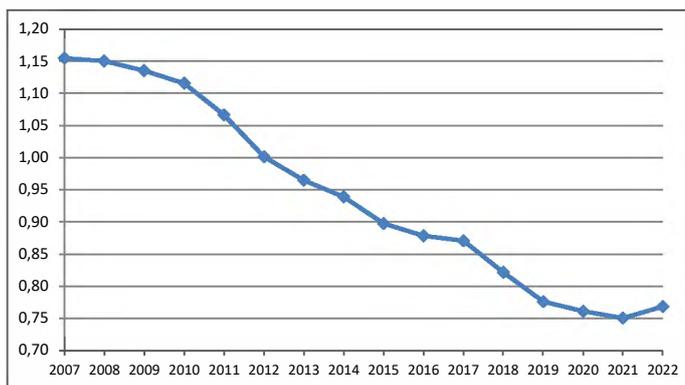
ANNO	NUMERATORE	DENOMINATORE	RISULTATO x 100
2007	€ 4.754.604,11	77.107	59,50
2008	€ 4.524.714,69	75.659	63,81
2009	€ 4.569.575,38	74.900	61,01
2010	€ 4.585.721,03	74.878	61,24
2011	€ 4.167.040,24	75.504	55,19
2012	€ 4.020.244,56	75.399	53,32
2013	€ 3.961.507,93	75.158	52,71
2014	€ 3.844.359,68	74.543	51,57
2015	€ 3.685.412,11	74.644	49,37
2016	€ 3.554.773,15	74.557	47,68
2017	€ 3.519.440,45	73.496	47,89
2018	€ 3.534.645,06	73.016	48,41
2019	€ 3.484.933,70	72.761	47,90
2020	€ 3.466.483,18	72.238	47,99
2021	€ 3.557.879,26	71.924	49,47
2022	€ 3.614.153,05	71.537	50,52



11) Numero medio dipendenti/Numero imprese registrate

Indica l'impiego di risorse umane stabili in relazione all'entità dell'utenza camerale.

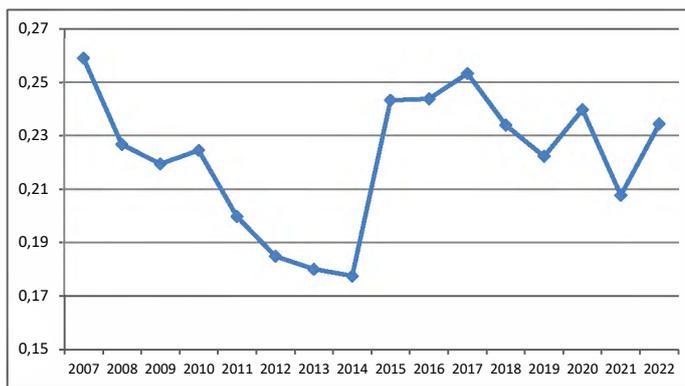
ANNO	NUMERATORE	DENOMINATORE	RISULTATO x 1000
2007	89,0	77.107	1,15
2008	87,0	75.659	1,15
2009	85,0	74.900	1,13
2010	83,5	74.878	1,12
2011	80,5	75.504	1,07
2012	75,5	75.399	1,00
2013	72,5	75.158	0,96
2014	70,0	74.543	0,94
2015	67,0	74.644	0,90
2016	65,5	74.557	0,88
2017	64,0	73.496	0,87
2018	60,0	73.016	0,82
2019	56,5	72.761	0,78
2020	55,0	72.238	0,76
2021	54,0	71.924	0,75
2022	55,0	71.537	0,77



12) Oneri del personale a tempo indeterminato/Totale proventi correnti

Indica la percentuale di assorbimento delle entrate correnti per l'impiego di risorse stabili

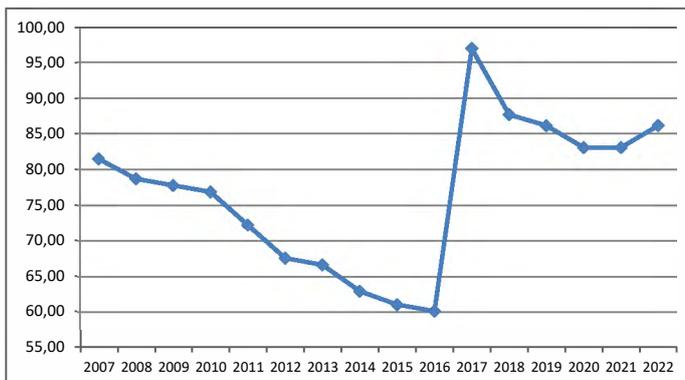
ANNO	NUMERATORE	DENOMINATORE	RISULTATO x 100
2007	€ 4.754.604,11	€ 18.360.386,22	0,26
2008	€ 4.524.714,69	€ 21.292.618,11	0,23
2009	€ 4.569.575,38	€ 20.823.574,33	0,22
2010	€ 4.585.721,03	€ 20.428.799,62	0,22
2011	€ 4.167.040,24	€ 20.863.392,37	0,20
2012	€ 4.020.244,56	€ 21.734.299,10	0,18
2013	€ 3.961.507,93	€ 21.991.380,29	0,18
2014	€ 3.844.359,68	€ 21.640.526,91	0,18
2015	€ 3.685.412,11	€ 15.158.182,07	0,24
2016	€ 3.554.773,15	€ 14.587.210,38	0,24
2017	€ 3.519.440,45	€ 13.901.725,44	0,25
2018	€ 3.534.645,06	€ 15.111.785,49	0,23
2019	€ 3.484.933,70	€ 15.686.215,54	0,22
2020	€ 3.466.483,18	€ 14.461.302,97	0,24
2021	€ 3.557.879,26	€ 17.126.264,45	0,21
2022	€ 3.614.153,05	€ 15.422.450,23	0,23



13) Personale di ruolo in servizio (al 31/12) /Totale dotazione organica dell'ente

Indica la percentuale di copertura della dotazione organica adottata dall'Amministrazione, per garantire il corretto funzionamento dei servizi

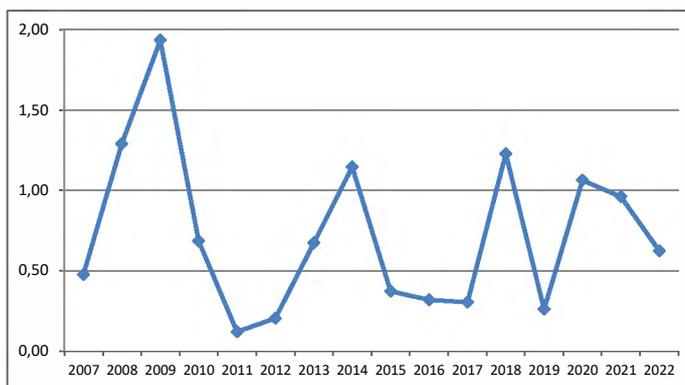
ANNO	NUMERATORE	DENOMINATORE	RISULTATO x 100
2007	88	108	81,48
2008	86	108	78,70
2009	84	108	77,78
2010	83	108	76,85
2011	78	108	72,22
2012	73	108	67,59
2013	72	108	66,67
2014	68	108	62,96
2015	66	108	61,11
2016	65	108	60,19
2017	63	65	96,92
2018	57	65	87,69
2019	56	65	86,15
2020	54	65	83,08
2021	54	65	83,08
2022	56	65	86,15



14) Oneri impegnati per la formazione del personale/Totale oneri del personale *100

Indica l'incidenza percentuale del costo per la formazione del personale dipendente sul totale degli oneri

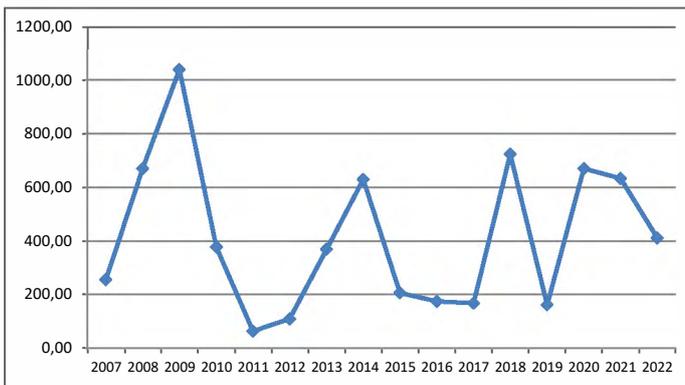
ANNO	NUMERATORE	DENOMINATORE	RISULTATO x 100
2007	€ 22.748,00	€ 4.754.604,11	0,48
2008	€ 58.343,00	€ 4.524.714,69	1,29
2009	€ 88.339,00	€ 4.569.575,38	1,93
2010	€ 31.490,00	€ 4.585.721,03	0,69
2011	€ 5.110,00	€ 4.167.040,24	0,12
2012	€ 8.310,00	€ 4.020.244,56	0,21
2013	€ 26.728,60	€ 3.961.507,93	0,67
2014	€ 44.073,20	€ 3.844.359,68	1,15
2015	€ 13.814,68	€ 3.685.412,11	0,37
2016	€ 11.382,68	€ 3.554.773,15	0,32
2017	€ 10.745,68	€ 3.519.440,45	0,31
2018	€ 43.386,29	€ 3.534.645,06	1,23
2019	€ 9.126,48	€ 3.484.933,70	0,26
2020	€ 36.838,97	€ 3.466.483,18	1,06
2021	€ 34.181,80	€ 3.557.879,26	0,96
2022	€ 22.579,72	€ 3.614.153,05	0,62



15) Oneri impegnati per la formazione del personale/N. medio dei dipendenti

Indica la spesa pro-capite impegnata per la formazione del personale dipendente in modalità strutturata

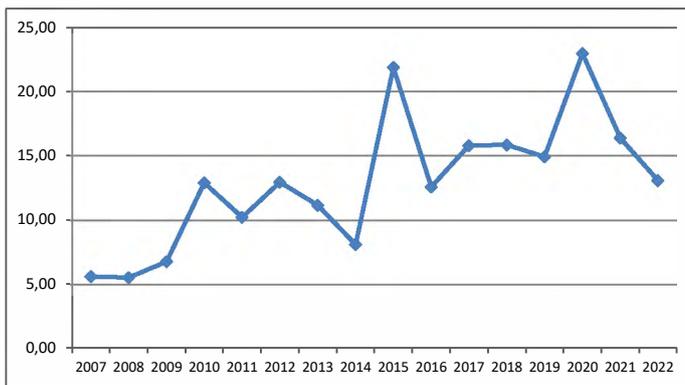
ANNO	NUMERATORE	DENOMINATORE	RISULTATO
2007	€ 22.748,00	89,0	255,60
2008	€ 58.343,00	87,0	670,61
2009	€ 88.339,00	85,0	1039,28
2010	€ 31.490,00	83,5	377,13
2011	€ 5.110,00	80,5	63,48
2012	€ 8.310,00	75,5	110,07
2013	€ 26.728,60	72,5	368,67
2014	€ 44.073,20	70,0	629,62
2015	€ 13.814,68	67,0	206,19
2016	€ 11.382,68	65,5	175,12
2017	€ 10.745,68	64,0	167,90
2018	€ 43.386,29	60,0	723,10
2019	€ 9.126,48	56,5	161,53
2020	€ 36.838,97	55,0	669,80
2021	€ 34.181,80	54,0	633,00
2022	€ 22.579,72	55,0	410,54



16) Numero ore per corsi di formazione partecipate/Numero medio dei dipendenti

Indica il numero di ore di formazione pro-capite fornite al personale, in modalità strutturata, on the job e mediante altre forme

ANNO	NUMERATORE	DENOMINATORE	RISULTATO
2007	501	89,0	5,63
2008	482	87,0	5,54
2009	576	85,0	6,78
2010	1.078	83,5	12,91
2011	824	80,5	10,24
2012	979	75,5	12,97
2013	810	72,5	11,17
2014	567	70,0	8,10
2015	1.466	67,0	21,88
2016	818	65,5	12,59
2017	1.012	64,0	15,81
2018	952	60,0	15,87
2019	845	56,5	14,95
2020	1.263	55,0	22,97
2021	885	54,0	16,38
2022	720	55,0	13,08



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL
BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MODENA
ALLEGATO AL VERBALE N. 9 DEL 24 APRILE 2023**

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferire in qualità di organo di controllo e di revisione incaricato del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005, dell'art. 2403 e dell'art. 2409-*bis* e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio, costituito dai seguenti documenti:

- conto economico – art. 21 D.P.R. 254/2005, schema allegato C);
- stato patrimoniale – art. 22 D.P.R. 254/2005, schema allegato D);
- nota integrativa – art. 23 D.P.R. 254/2005;
- conto economico riclassificato – schema allegato 1) D.M. 27.3.2013;
- conto consuntivo in termini di cassa (entrate per codice SIOPE e spese per missioni e programmi) – art. 9, comma 2, D.M. 27.3.2013;
- rendiconto finanziario – art. 6 D.M. 27.3.2013;
- relazione sulla gestione e sui risultati – art. 24 D.P.R. 254/2005, art. 5 e art. 7 D.M. 27.3.2013, predisposta secondo le indicazioni formulate dal M.I.S.E con nota prot. 50114/09.04.2015;
- prospetti SIOPE – art. 5, comma 3, D.M. 27.3.2013;
- attestazione tempi di pagamento – art. 41 D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito in Legge 89/2014.

Si fa presente che, per rendere possibile un approfondito esame del bilancio 2022, per la redazione della presente relazione, la documentazione citata è stata acquisita dal Collegio preliminarmente alla riunione del Consiglio camerale nel rispetto dei tempi di cui all'art. 30 D.P.R. 254/2005. La relazione è stata definita nel corso della riunione del Collegio del 24 aprile 2023.

Ai sensi dell'art. 2409-*bis*, del codice civile, il Collegio ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Modena, in seguito denominata Camera.

Il procedimento di revisione comprende l'esame degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Ente.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto dalla Giunta Camerale con deliberazioni nelle date del 12 e del 26 aprile 2023 ed è sottoposto al Consiglio per l'approvazione in quest'ultima data.

Il bilancio d'esercizio 2022, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa si compendia dei seguenti valori riassuntivi:

Stato patrimoniale	Anno 2021	Anno 2022
Attività	57.371.963,10 euro	58.402.272,09 euro
Passività e fondi	10.073.595,58 euro	10.591.793,59 euro
Patrimonio netto	47.298.367,52 euro	47.810.478,50 euro
di cui avanzo/disavanzo economico di esercizio	1.338.201,46 euro	534.259,48 euro
Conto economico	Anno 2021	Anno 2022
Proventi correnti	17.126.264,45 euro	15.422.450,23 euro
Oneri correnti	16.813.154,73 euro	15.517.141,74 euro
Risultato della gestione corrente	313.109,72 euro	-94.691,51 euro
Proventi finanziari	73.236,40 euro	73.264,63 euro
Oneri finanziari	0,00 euro	0,00 euro
Risultato della gestione finanziaria	73.236,40 euro	73.264,63 euro
Proventi straordinari	1.281.934,67 euro	713.583,03 euro
Oneri straordinari	87.869,32 euro	157.896,67 euro
Risultato della gestione straordinaria	1.194.065,35 euro	555.686,36 euro
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00 euro	0,00 euro
Svalutazioni attivo patrimoniale	242.210,01 euro	0,00 euro
Differenze rettifiche di valore	- 242.210,01 euro	0,00 euro
Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	1.338.201,46 euro	534.259,48 euro

Si evidenzia un **avanzo di esercizio pari a 534.259,48 euro.**

Si rileva una diminuzione del valore complessivo delle voci di provento (Diritti di Segreteria, contributi e trasferimenti, variazione delle rimanenze) per un totale di 1.703.814,22 euro rispetto all'esercizio 2021 (- 9,95%) nonostante la variazione positiva rilevata per le entrate derivanti dal Diritto Annuale (+ 805.575,82) e dai Proventi da gestione di beni e servizi (+56.352,71) derivante in via principale dalla rilevante diminuzione della voce relativa a contributi, trasferimenti ed altre entrate (- 2.320.361,86).

In particolare, tale differenza è dovuta alla contabilizzazione nell'esercizio precedente dei contributi ricevuti nel 2021 dalla Regione Emilia-Romagna per azioni di ristoro a fronte della crisi da Covid-19, non ricorrenti, e che determinano una flessione per contributi e trasferimenti pari al 94,80%.

Sono stati, viceversa, confermati anche nel 2022, i contributi ricevuti da Unioncamere per progetti finanziati dal Ministero del lavoro o dal MISE, a fronte di protocolli d'intesa per la compartecipazione di altre CCIAA ed Istituzioni ad iniziative promozionali per

l'internazionalizzazione delle imprese che operano in particolare nel made in Italy e i contributi ricevuti per progetti a valere sul Fondo perequativo che sono aumentati del (+120,67%).

Si rileva altresì un lieve incremento nei costi del personale di 56.273,79 euro (+1,58%) e un lieve decremento nei costi di funzionamento di 6.002,03 euro (-0,14%). Per quanto attiene ai costi del personale sono stati inoltre verificati i criteri utilizzati per la determinazione dell'accantonamento al Fondo per rinnovi contrattuali, in coerenza con le indicazioni di cui alle Circolari MEF-RGS n. 11 del 9 aprile 2021 e n. 26 del 19 maggio 2022.

Si evidenzia, invece, la diminuzione degli oneri correnti derivanti dalla voce "*Interventi economici*" (-1.640.572,32 euro pari al -28,35% rispetto all'esercizio 2021).

Tale voce di costo risulta in diminuzione, nonostante gli interventi deliberati dalla Camera di commercio di Modena a sostegno delle imprese del territorio, con particolare riferimento all'aggiornamento del preventivo con il quale è stato autorizzato un disavanzo di un milione di euro, utile a finanziare un bando per contributi alle imprese a ristoro dell'incremento dei costi energetici del novembre 2022.

La colonna "*variazione*" in merito alla Variazione delle rimanenze è dettagliata nella Nota integrativa. In riferimento ai criteri utilizzati nella determinazione si evidenzia che il valore monetario degli scarichi di magazzino è calcolato a costo reale secondo il metodo F.I.F.O. (acronimo di *first-in, first-out* - gli articoli che entrano per primi in magazzino sono i primi ad uscire).

Quanto alla gestione straordinaria, il consuntivo 2022 evidenzia un decremento dei proventi straordinari (-568.351,64 euro rispetto all'esercizio 2021 pari al -44,34%) e un incremento degli oneri straordinari (+70.027,35 euro rispetto all'esercizio 2021 pari al + 79,69%) esplicito in dettaglio in nota integrativa.

In riferimento, infine, alle rettifiche di valore dell'attività finanziaria, non si evidenziano valori.

Il risultato economico dell'esercizio (+534.259,48 euro), unitamente alla variazione negativa delle riserve da partecipazioni (-22.148,50 euro) determina quindi **l'aumento del patrimonio netto, pari a + 512.110,98 euro** come indicato nell'allegato "D".

Il Collegio ha inoltre verificato la correttezza dell'imputazione al bilancio delle poste di credito e di debito evidenziate nei documenti contabili, per i quali, a campione, è stata accertata la sussistenza del titolo giuridico che giustifica il mantenimento in bilancio.

Il Collegio ha quindi proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art. 1 e 2, primo e secondo comma, del D.P.R. 254/2005 e degli art. 21 e 22 del D.P.R. 254/2005 che rimandano agli art. 2425-*bis*, 2424, secondo e terzo comma, e 2424-*bis* del codice civile.

Inoltre sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005.

Si evidenzia in particolare che:

- gli immobili sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. Ai sensi dell'art. 74, primo comma, del citato regolamento, fanno eccezione gli immobili iscritti per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, per i quali è applicato il criterio del valore catastale ai sensi dell'art.25, primo comma, del D.M. 287/1997;

- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato;

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione;

- il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione;

- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per perdita durevole di valore;

- i beni mobili e le immobilizzazioni immateriali sono stati ammortizzate sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti;

- le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, comma 1, numero 1), e comma 3, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato;

- non sono state acquisite nuove partecipazioni;

- le partecipazioni, diverse da quelle controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359, sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione;

- i crediti, escluso il diritto annuale, sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione;

- i crediti per diritto annuale sono iscritti sulla base dei principi contabili di cui alla circolare MISE n. 3622/C/09;

- i debiti sono iscritti al valore di estinzione;

- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;

- le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato;

- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economico – temporale;

- non sono stati effettuati compensi di partite;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;

- i ratei ed i risconti sono stati calcolati ed iscritti nel rispetto del criterio della competenza economica e tenendo in debito conto quanto prescritto dalla Circolare del MISE del 5/12/2017;

- i valori riportati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono stati determinati in applicazione dei principi contabili elaborati dalla commissione istituita ai sensi del comma 2 dell'art 74 del D.P.R. 254/2005 e trasmessi dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 05/02/2009 e relativi documenti allegati, della nota dello stesso Ministero n. 15429 del 12.2.2010, nonché dell'ulteriore nota n. 102813 del 4.8.2010.

La nota integrativa contiene quanto previsto dall'art. 23 e 26, commi 6 e 7, e dall'art. 39, comma 13, del D.P.R. 254/2005 e quindi le indicazioni ritenute necessarie per il completamento delle informazioni, comprese quelle di natura fiscale.

La relazione della Giunta sull'andamento della gestione (art. 24 del D.P.R. 254/2005) e sui

risultati (artt. 5 e 7 D.M. 27.3.2013) individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

Alla relazione sulla gestione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo, come prescrive all'art 24, comma 2, del D.P.R. 254/2005. Da quanto esposto in tale documento emerge un apprezzabile equilibrio finanziario e patrimoniale dell'Ente.

In corso d'anno il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato, in presenza o in collegamento da remoto, alle adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;
- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 254/2005;
- dalle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ha accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, come rimodulate dall'art. 1 della Legge 160/2019, e riguardo ai costi in particolare:
 1. della categoria "acquisizione di beni e servizi" (Legge n.160/2019, art.1, commi 590-600);
 2. dei costi ancora soggetti a preesistenti normative non disapplicate dall'allegato "A" della Legge n. 160/2019 - spese acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture - art. 6, comma 14, D.L. 78/2010 e spese organismi collegiali e altri organismi art. 6, comma 1, D.L. 78/2010.

Il Collegio ha poi accertato che l'Ente camerale ha operato in conformità alle disposizioni di cui alle Leggi n. 94/2012 e n. 135/2012 e successive modifiche ed integrazioni in materia di procedure di acquisto di beni e servizi sotto-soglia di rilievo comunitario avvalendosi di *Consip* e *Mepa* o di analoghe strutture a livello regionale.

Come previsto dalla citata Legge n. 160/2019 (articolo 1, comma 599), il Collegio ha verificato le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 (relativamente ai valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, che consentono una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali degli enti ed organismi).

È stato correttamente individuato il limite di spesa, calcolato come valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, secondo le indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa di cui ai commi 591-600, di cui alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, così come rideterminato dalla

circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022, che ha consentito per l'esercizio 2022 l'esclusione, da detto limite di spesa, degli oneri sostenuti per i consumi energetici.

Detto valore viene pertanto rideterminato in **1.698.179,69** euro (dagli originari 1.933.748,73 euro, calcolati ai sensi del comma 592).

È stato altresì calcolato il valore dei proventi conseguiti nel 2018 (con esclusione della quota destinata alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale del 20%, di cui all'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/93 e di tutti i valori economici derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati, sulla base di accordi/convenzioni/protocolli, all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti), corrispondente a 13.983.097,20 euro, a cui andrà fatto riferimento per accertare un eventuale "*plafond virtuale di deroga del limite di spesa*", in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate nell'esercizio precedente quello di competenza, fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio (comma 593).

Per l'anno 2022, il valore complessivo della spesa sostenuta per l'acquisto di beni e servizi, al netto dei costi per i consumi energetici, pari a **1.393.275,37 euro**, ha rispettato il vincolo previsto (comma 591).

In relazione agli adempimenti di cui al D.M. 27.3.2013, in attuazione del D.lgs n. 91/2011 (che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche), il Collegio ha verificato quindi che risultano allegati al bilancio d'esercizio:

- 1) il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del D.M. 27.3.2013 predisposto per gli anni 2021 e 2022 secondo l'allegato 1 alla nota MISE in data 9.4.2015 e sulla scorta delle indicazioni ivi contenute, le cui risultanze (incremento/decremento disponibilità liquide) relativamente alle movimentazioni del conto corrente presso l'Istituto cassiere, coincidono con quelle del conto consuntivo in termini di cassa;
- 2) la relazione sulla gestione e sui risultati (art. 7 D.M. 27.3.2013) che riporta, tra l'altro:
 - ✓ i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati nella relazione previsionale e programmatica;
 - ✓ il riepilogo delle spese sostenute articolate per missioni e programmi;
 - ✓ gli elementi contenuti nel PIRA ed i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo piano (art. 5, comma 3, lett. b D.M. 27.3.2013).
- 3) il conto economico per gli anni 2021 e 2022 (art. 2, comma 3, D.M. 27.3.2013) riclassificato secondo lo schema allegato 1 al D.M. 27.3.2013;
- 4) il consuntivo delle entrate per codice SIOPE ed il consuntivo delle spese per missioni e programmi (art. 9, comma 2, D.M. 27.3.2013): il totale di detti prospetti corrisponde, rispettivamente, al totale delle riscossioni ed al totale dei pagamenti riportati nei prospetti SIOPE 2022 allegati.

Al riguardo il Collegio attesta la coerenza delle risultanze del conto consuntivo in termini di

cassa con il rendiconto finanziario tramite la riconciliazione dello stesso con i dati SIOPE come da tabella che segue:

RICONCILIAZIONE CON DATI SIOPE – ANNO 2022	
Saldo al 01.01.2022 Istituto cassiere	37.415.613,23
Incassi sistema SIOPE	15.573.769,23
Pagamenti sistema SIOPE	13.562.782,50
Saldo 31.12.2022 Istituto cassiere	39.426.599,96
Differenza incassi/pagamenti SIOPE	2.010.986,73
Altre disponibilità liquide al 01.01.2022	12.640,86
Altre disponibilità liquide al 31.12.2022	15.113,13
Saldo rendiconto finanziario	2.013.459,00

Il Collegio ha, quindi, esaminato l'attestazione dei tempi di pagamento e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle fatture (o richieste equivalenti di pagamento) di cui all'art. 41 del D.L. 66/2014, che per l'esercizio 2022 risulta del -24,53 (dove 24,53 corrisponde all'anticipo "medio" dei giorni con cui sono state pagate le fatture rispetto alla scadenza dei trenta giorni). L'indicatore risulta pubblicato sul sito della Camera di Commercio nella sezione "Amministrazione trasparente".

Alla luce di quanto sopra relazionato il Collegio ritiene che il Bilancio sia stato redatto nel rispetto delle norme vigenti, in particolare con la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e pertanto esprime favorevole all'approvazione da parte del Consiglio camerale del documento contabile di bilancio e dei suoi allegati.

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Firmato digitalmente da:
GAROFALO MAURO
Dott. Mauro Garofalo
Firmato il 25/04/2023 12:15
Seriale Certificato: 20737331
Valido dal 03/11/2020 al 03/11/2023
InfoCert Firma Qualificata 2

Dott. Domenico Maria Somma

Dott.ssa Daniela Valpondi

Indicazioni istruttorie preliminari all'esame della Sezione regionale in merito ai provvedimenti contemplati dall'art. 5 del d.lgs. n. 175/2016 (Tusp)

1. L'art. 5 del d.lgs. n. 175 del 2016, come modificato dall'art. 11 comma 1, lett. a), della legge n. 118 del 2022 (*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*), ha istituito una nuova forma di verifica sugli atti deliberativi di costituzione di una società o di acquisizione di una partecipazione (diretta o indiretta), prevedendo che l'atto suddetto sia trasmesso dall'Amministrazione pubblica procedente (come definita dall'art. 2, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 175 del 2016) all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri attribuiti dall'articolo 21-*bis* della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e alla Corte dei conti, che deve deliberare, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 del medesimo articolo 5, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Il successivo comma 4 dell'art. 5 dispone che per gli atti delle regioni e degli enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università o delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione, è competente la Sezione regionale di controllo.

La norma precisa che, qualora la Corte dei conti non si pronunci entro il termine prescritto di sessanta giorni, l'Amministrazione può procedere alla costituzione della società o all'acquisto della partecipazione: il comma 4 puntualizza che la segreteria della Sezione competente trasmette il parere, entro cinque giorni dal deposito, all'Amministrazione pubblica interessata, la quale è tenuta a pubblicarlo entro cinque giorni sul proprio sito *internet* istituzionale.

La modifica apportata all'art. 5 del d.lgs. n. 175 del 2016 ad opera della legge n. 118 del 2022 ha investito, pertanto, l'esame svolto dalla Corte dei conti sugli atti di costituzione di una nuova società ovvero di acquisizione di una partecipazione in società già esistente, da parte di una Pubblica amministrazione.

2. La modifica all'art. 5 del d.lgs. n. 175/2016, ad opera della l. n. 118/2022, riguarda, dunque, il controllo svolto dalla Corte dei conti sugli atti deliberativi di costituzione di una nuova società ovvero di acquisizione di una partecipazione in un organismo esistente:

- a) delineando la "natura" della funzione assegnata alla Corte: consultiva o controllo;
- b) indicando le Sezioni competenti a svolgere detta funzione: **i)** per gli atti delle amministrazioni dello Stato e degli enti nazionali le Sezioni Riunite in sede di controllo; **ii)** per gli atti delle regioni e degli enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università o delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione, è competente la Sezione regionale di controllo; **iii)** per gli atti degli enti assoggettati a controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, è competente la Sezione del controllo sugli enti medesimi (cfr. art. 5, comma 4);

c) disciplinando la procedura per l'esercizio della funzione:

"L'amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e alla Corte dei conti, che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento" (cfr. art. 5, comma 3);

d) stabilendo i parametri di riferimento per lo svolgimento della funzione (art. 5, commi 1, 2 e 3):

d1) I commi 1 e 2 dell'art. 5 impongono all'amministrazione un'analitica motivazione in ordine: **a)** alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4; **b)** alle ragioni e le finalità che giustificano tale scelta sul piano della convenienza economica e **c)** della sostenibilità finanziaria in senso oggettivo e soggettivo; **d)** alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa; **e)** alla compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;

d2) Il comma 4, con riferimento alle valutazioni della Corte, precisa che il parere/controllo deve valutare, sulla base di puntuale motivazione da parte dell'Ente: **a)** la conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 dell'art. 5; **b)** la conformità a quanto disposto dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria, in senso oggettivo e soggettivo (cfr. Corte conti, Sez. Riun. in sede di controllo, delib. n. 16/SSRRCO/QMIG/2022) e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

2.1. L'intervenuta modifica del Tusp, come anche rilevato dalle Sezioni Riunite nella citata deliberazione n. 16/SSRRCO/QMIG/202, va inquadrata nel sistema delineato dalla Corte costituzionale, secondo la quale le norme del Tusp si qualificano quali principi fondamentali espressivi del coordinamento finanziario, "trattandosi di norme che, in linea con le disposizioni in materia di riduzione del costo della pubblica amministrazione (cosiddetta *spending review*), pongono misure finalizzate alla previsione e al contenimento delle spese delle società a controllo pubblico per il loro funzionamento" (Corte cost., sentt. n. 86/2022 e n. 194 del 2020).

Talché "la finalità complessiva di coordinamento della finanza pubblica del Tusp, [le cui norme configurano] parametri interposti [di coordinamento finanziario ex art. 117, terzo comma, Cost.] sono anche teleologicamente orientati alla razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni pubbliche nelle società, e pertanto intersecano profili di coordinamento finanziario e tutela del buon andamento della pubblica amministrazione" (Corte cost., sent. n. 86/2022, punto 4 del *diritto*; si veda, anche, Corte cost., sent. n. 201/2022, punto 6.2. del *diritto*).

2.2. Il predetto inquadramento costituzionale concorre a interpretare in chiave teleologica e sistematica i nuovi parametri di cui all'art. 5, delineati dal Tusp, novellato dalla legge n. 118 del 2022, che fanno sistema con le disposizioni di cui all'art. 20 del medesimo Tusp, come è possibile

ricavare dal criterio e principio direttivo indicato nell'art. 8, comma 2, lett. i), della medesima legge n. 118 del 2022 (*"l'obbligo di procedere alla razionalizzazione periodica prevista dall'articolo 20 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, [tenendo conto] anche delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'autoproduzione anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione"*).

E proprio in attuazione del citato criterio e principio direttivo della legge delega n. 118, è stato emanato il d.gs. n. 201 del 2022, rubricato "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica": all'art. 17, comma 5, del d.lgs. n. 201 del 2022, con riferimento agli affidamenti a società *in house*, si prevede che "5. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20 [1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.], delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società *in house*, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione".

3. Ciò premesso, occorre sottolineare che il necessario vaglio istruttorio – che deve essere svolto dall'amministrazione prima di sottoporre alla Sezione regionale la delibera per l'espressione del giudizio richiesto dalla Corte – esige una oggettiva serietà di analisi e di verifica che la molteplicità dei presupposti indicati dal citato art. 5 Tusp individuano in modo specifico e puntuale.

La giurisprudenza ha più volte sottolineato, in linea generale, l'esigenza della completezza del quadro istruttorio preliminare all'adozione della decisione amministrativa: in particolare, la dicitura testuale della norma induce a pensare che il giudice debba estendere il suo sindacato in profondità, calandosi dentro il percorso argomentativo e il suo retroterra sostanziale e fattuale, valutando sia l'aspetto dei presupposti di fatto, sia il contenuto e la qualità dell'istruttoria compiuta, oltre che, ovviamente, i profili attinenti alla corretta interpretazione e applicazione di leggi e regolamenti. Ciò sta a significare che il sindacato è diretto a cogliere, attraverso la regola della sufficienza della motivazione, la logicità e la coerenza interna del giudizio formulato e posto a base del provvedimento emanato con i presupposti, ove la motivazione è volta a dare trasparenza alle decisioni, non solo in funzione dell'imparzialità dell'azione amministrativa, ma anche a salvaguardia dell'interesse pubblico a che le risorse siano utilizzate con oculatezza e con rigore. La serietà dell'analisi da svolgere a monte richiede che il vaglio della Sezione regionale di controllo non si riduca alla semplice presa d'atto della rappresentazione istruttoria fornita dall'amministrazione, e dall'altro che l'amministrazione svolga una sua istruttoria preliminare alla sottoposizione alla sezione sui singoli parametri del "controllo", fornendone in modo

esaustivo gli elementi, evitando cioè superficiali descrizioni e valutazioni meramente apodittiche di parametri dal tenore sicuramente elastico.

Parimenti, detta istruttoria preliminare alla sottoposizione alla Sezione regionale di controllo può considerarsi sufficiente quando, nella concretezza delle circostanze, è idonea a far comprendere le ragioni che hanno condotto l'Amministrazione all'emanazione del provvedimento, richiedendosi un'illustrazione più articolata quando i fatti sono dubbi o controversi, in modo da rendere esplicito e comprensivo l'iter logico seguito dall'amministrazione nella loro adozione e le ragioni, che hanno determinato le statuizioni assunte.

3.1. Da quanto sopra considerato discende che la mancanza di verifica analitica da parte dell'amministrazione condurrà a uno scrutinio in sede di controllo che non potrà che concludersi negativamente - fermo restando quanto dispone l'ultima parte del comma 4 del citato art. 5, circa la facoltà concessa all'amministrazione stessa - , qualora ritenga che gli elementi istruttori acquisiti siano stati sufficientemente posti a presidio della ragionevolezza della decisione, di procedere, comunque ad acquisire la partecipazione societaria o alla costituzione di una nuova società.

4. Nell'applicazione del principio di leale collaborazione istituzionale e al duplice fine di consentire, per un verso, all'organo di controllo il vaglio istruttorio della richiesta formulata dall'Ente ai sensi dell'art. 5, commi 3 e 4, Tusp, e, per altro verso, di fornire all'Ente un quadro esaustivo degli approfondimenti necessari, la Sezione mette a disposizione dell'amministrazione il questionario che dovrà essere allegato alla richiesta medesima: così che in assenza di completamento del predetto questionario, il giudizio della Corte si concluderà con un esito negativo.

4.1. Tanto premesso, allo scopo anzidetto di consentire all'organo di controllo il vaglio istruttorio della richiesta formulata dall'Ente ai sensi dell'art. 5, commi 3 e 4, Tusp e di valutarne la sufficienza, si riporta di seguito il questionario che dovrà essere allegato alla richiesta medesima.

Questionario:

Parametro da verificare (tipologia, vincolo di scopo e di attività)	SI/NO	Note
A.1. La partecipata oggetto di investimento rientra nei vincoli tipologici delle società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa (art. 3, c. 1 TUSP)?	SI	
A.2. La partecipata oggetto di investimento ha per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 4 c. 1 TUSP) o ha per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio,	SI	

<p>tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo i criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato (art. 4 c. 3 TUSP)?</p>		
<p>A.3. La partecipata oggetto di investimento ha per oggetto lo svolgimento delle attività sottoindicate?</p> <p>a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;</p> <p>b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;</p> <p>c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;</p> <p>d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;</p> <p>e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;</p> <p>f) valorizzazione del patrimonio immobiliare.</p> <p>(art. 4 c. 2 e 3 TUSP)</p>	<p>SI</p>	
<p>In caso di risposta positiva al quesito precedente indicare in quale delle tipologie elencate rientra l'attività svolta</p>	<p>Art. 4 c. 2 lett. d) TUSP</p>	
<p>A.4.</p> <p>a) In caso di società <i>in house</i>, la società ha ad oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) di cui sopra (art. 4 c.4 TUSP)?</p>	<p>SI</p>	

<p>b) Salvo quanto previsto dall'art. 16 TUSP, la società opera in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti (art. 4 c. 4 TUSP)?</p>	<p>SI</p>	
<p>A.5. Fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, la partecipata oggetto di investimento qualora ricadente nella fattispecie di cui all'art. 4 comma 2, lettera d) del TUSP e controllata da enti locali, ha rispettato il divieto di costituire nuove società o acquisire nuove partecipazioni in società? Tale condizione non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti. (art. 4 c. 5)</p>	<p>SI</p>	<p>La società non è controllata da enti locali.</p>
<p>A.6. La partecipata oggetto di investimento è riconducibile alle disposizioni di cui all'art.34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014. (art. 4 c. 6 TUSP)?</p>	<p>NO</p>	
<p>A.7. La partecipata oggetto di investimento ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili. (art. 4 c. 7 TUSP)?</p>	<p>NO</p>	
<p>A.8. La partecipata oggetto di investimento è riconducibile alle disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, o possiede caratteristiche di <i>spin off</i> o di <i>start up</i> universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, o ha caratteristiche analoghe agli enti di ricerca; per le università, è possibile l'adesione ad aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4 c. 8 TUSP)?</p>	<p>NO</p>	

<p>A.9. La partecipata oggetto di investimento ricade all'interno della fattispecie di cui all'art. 4, c.9 del TUSP? In caso positivo, indicare gli estremi del provvedimento con cui è stata deliberata l'esclusione totale o parziale dell'applicazione dell'art. 4 del TUSP nella colonna note.</p>	<p>NO</p>	
<p>A.10. La partecipata oggetto di investimento produce servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4 c. 9-bis TUSP)? In caso positivo, indicare nel campo note un breve riferimento alle procedure di evidenza pubblica svolte o avviate.</p>	<p>NO</p>	
<p>A.11. La partecipata oggetto di investimento è una società bancaria di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385? La quota di partecipazione supera l'1 per cento del capitale sociale e non vi siano ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima (art. 4 c. 9-ter TUSP)?</p>	<p>NO</p>	

4.2. Per le società già esistenti, dovranno essere allegati:

- a) i bilanci d'esercizio degli ultimi tre anni (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario);
- b) la relazione sulla gestione;
- c) le relazioni degli organi di controllo (collegio sindacale, sindaco unico, revisore unico, società di revisione), ove disponibili;
- d) la relazione sul governo societario di cui all'art.6, comma 4, del d.lgs. n. 175/2016).

Sia per società già esistenti che per le società oggetto di costituzione dovranno essere allegati: lo Statuto della Società, il *Business plan* o i Piani industriali con una proiezione a 3/5 anni, deve trattarsi di *business plan* formalmente approvati o di cui sia comunque noto il soggetto/i soggetti

che lo hanno redatto/approvato.

4.2.1. Negli ultimi anni il *business plan* o piano industriale sta assumendo un ruolo sempre più rilevante anche tra le piccole e medie imprese (PMI), solitamente poco inclini verso l'adozione di documenti di pianificazione di medio-lungo periodo; infatti, sempre di più le disposizioni normative spingono le imprese verso l'adozione di questi strumenti, basti pensare alle sollecitazioni che arrivano dal codice della crisi di impresa, oggetto peraltro di recenti modifiche, all'esigenza di dotarsi di un assetto organizzativo adeguato ai sensi dell'art. 2086 codice civile, ma la spinta probabilmente più forte verso tale strumento proviene dal sistema bancario, considerato che sempre più spesso è richiesto un piano industriale alle imprese che si rivolgono agli istituti di credito per avere un finanziamento. La valutazione del merito creditizio impone di valutare non solo i dati risultanti dai Bilanci, ma anche i piani industriali delle imprese come strumento prioritario per verificare la sostenibilità del debito a medio lungo termine in concessione, piani industriali che diventano ancora più rilevanti se trattasi di società oggetto di costituzione e priva, dunque, di bilanci da cui desumere dati storici.

4.2.2. Gli indici di "allarme" ai fini della rilevazione della crisi.

Come è noto, il Codice della crisi di impresa promuove all'interno del mondo delle imprese una cultura manageriale basata sull'impiego di presidi organizzativi e strumenti gestionali funzionali a un migliore controllo della situazione economico-finanziaria e a reagire tempestivamente alle eventuali situazioni di squilibrio. Inoltre, proprio al fine di avere un maggior controllo degli andamenti aziendali, favorisce lo sviluppo di sistemi informativi più evoluti, conducendo implicitamente ad archiviare in modo informatizzato e sistematico i bilanci e i connessi indicatori economici, finanziari e patrimoniali, che sono la condizione per sviluppare anche un rapporto banca-impresa più solido, basato su maggiore trasparenza e collaborazione nell'ottimizzazione della gestione finanziaria¹.

La crisi viene definita nel nuovo Codice in funzione prospettica, come probabilità di futura insolvenza. Si deve al riguardo notare che in sede di modifiche derivanti dalla necessità di dare attuazione alla direttiva n. 1023/2019 (c.d. direttiva Insolvency) è stato abbandonato ogni riferimento allo "squilibrio economico-finanziario", per incentrare la definizione sulla impossibilità di far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi. Rispetto alla precedente nozione di crisi viene meno il riferimento alle obbligazioni "pianificate", sì che deve ritenersi rilevi l'impossibilità di far fronte a qualsiasi tipo di obbligazione, anche se inizialmente non prevista e dovuta all'insorgenza sopravvenuta di eventi di carattere straordinario (si pensi alle tante tensioni finanziarie dovute alle emergenze di questi ultimi anni, prima di carattere pandemico-sanitario, poi dovute ad eventi bellici o al rincaro non previsto di materie prime ed energetiche). Del tutto nuovo anche l'orizzonte temporale di dodici mesi che sottolinea, da un lato, l'esigenza di pianificazione che l'imprenditore deve porre a base della gestione della sua attività economica, come pure l'idea di *budget* e l'esigenza di predisporre piani di tesoreria, secondo quella regola fondamentale di organizzazione mediante "adeguati assetti" di cui al richiamato art. 2086 codice

civile. Dall'altro, il termine di 12 mesi (rispetto ad una prima versione incentrata su un orizzonte temporale semestrale) sembra andare nella direzione di un irrigidimento del presupposto della crisi, come concetto che "guarda più lontano", rendendo irrilevanti meri scostamenti finanziari temporanei che l'impresa sia in grado di riassorbire entro l'esercizio annuale. Non da ultimo, dopo il d.lgs. 139/2015, che ha modificato gli artt. 2423 e 2423 *bis* c.c. in tema di bilancio, il nuovo orizzonte temporale risulta allineato con quanto prevedono i principi contenuti nel documento O.I.C.11 (Organismo italiano di contabilità), applicabile ai bilanci relativi agli esercizi successivi al 1° gennaio 2018, ove si afferma che il concetto di continuità aziendale, va inteso come "la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio".

Il nuovo testo dell'art. 3, comma 4, del Codice della Crisi di impresa elenca i seguenti indici di "allarme" ai fini della rilevazione della crisi:

- a) esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- d) esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25 *novies*, comma 1.

4.2.3. La redazione del business plan.

Passando all'analisi prospettica, necessaria sia in caso di società esistente che a maggior ragione in società da costituire, diventa necessaria la redazione del *business plan* di cui occorre riscontrare la coerenza e l'attendibilità.

Il piano deve dimostrare la capacità dell'impresa di conseguire flussi di cassa e reddituali generati dalla gestione operativa che siano sufficienti a consentirne la sostenibilità del debito.

Il contenuto di un piano industriale non è disciplinato, come noto, da norme di legge, sebbene esistano numerose pubblicazioni sul tema, il contenuto deriva da prassi e cambierà in funzione delle caratteristiche dell'impresa.

La redazione del piano è un "processo" che presuppone la presenza di minimi requisiti organizzativi, il piano deve basarsi su un'analisi realistica. La parte quantitativa del piano rappresenta le strategie che si intendono adottare e segue un ordine logico strutturato attraverso valutazioni controllabili. Le variabili considerate alla base del piano e lo scenario/gli scenari ipotizzati dovranno essere indicati nella parte descrittiva del piano che accompagna la parte quantitativa.

Il debito che deve essere rimborsato viene confrontato con i flussi finanziari derivanti dalla

gestione operativa aziendale che possono essere posti a servizio dello stesso.

Le indicazioni che seguono possono essere utili, in via esemplificativa, nella prospettiva del redattore del piano e dell'Amministrazione interessata all'investimento, al fine di predisporre piani affidabili per la valutazione della ragionevolezza del piano.

Diventa dunque fondamentale che il Piano sia accompagnato da una parte descrittiva che permetta di comprendere le assunzioni su cui poggia il *business plan*, ad esempio, assumendo la simulazione di piani di ammortamento di mutui per riscontrarne la rata annuale per il rimborso della quota capitale e interessi, riscontrare il costo del lavoro stimato in base all'organico che si ipotizza necessario per lo svolgimento delle attività, i piani di ammortamento delle immobilizzazioni, il piano degli investimenti, l'andamento del fatturato anche sulla base di eventuali contratti con l'Amministrazione/i o in base alla stima del ritorno del servizio rivolto all'utenza, la stima dei costi degli organi di governo, i costi per eventuali locazioni/*leasing*, i costi amministrativi, i costi per utenze, l'analisi degli scostamenti fra *budget* e consuntivi ecc. È evidente che tali assunzioni offrono una lettura su due dimensioni: una legata alla produzione di flussi di cassa, l'altra alla redditività.

Dunque, la base informativa, il *set* documentale composto da bilanci e *business plan* e le assunzioni alla base di documenti previsionali, è alla base di una valutazione informata accompagnata da un'analisi critica sull'attendibilità delle informazioni prospettiche.

Le risposte alle domande contenute nella *check-list* che segue rappresentano delle indicazioni operative per la predisposizione e la lettura del piano. Esse debbono intendersi come recepimento delle migliori pratiche di redazione dei piani d'impresa e non come precetti assoluti. Gli effettivi contenuti del singolo piano dipenderanno da una serie di variabili: tipologia dell'impresa, attività svolta o da svolgere (se neocostituita), la dimensione e la complessità dell'impresa e le informazioni disponibili.

Il contenuto della presente *check-list* dovrebbe consentire all'amministrazione che intende valutare l'investimento mediante la costituzione della società o l'acquisizione della partecipazione diretta o indiretta di comprendere se il piano è affidabile.

La *check list* che segue senza nessuna pretesa di esaustività, si ispira alle migliori pratiche di redazione dei piani d'impresa e al contenuto riportato nel recente documento allegato al decreto dirigenziale direttore generale degli affari interni del 28 settembre 2021 (Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa), previsto dal decreto-legge 24 agosto 2021 n. 118 che rappresenta un documento di riferimento e supporto per costruire una *check list* sull'analisi dei piani.

4.2.4. I quesiti istruttori per l'analisi del Piano.

Parametro da verificare (convenienza economica e sostenibilità finanziaria)	SI/NO	NOTE
B.1. Per la partecipata oggetto di investimento è stato predisposto un Piano che contiene una parte descrittiva con le ipotesi e lo scenario/gli scenari previsti?	SI	La società approva con cadenza annuale il Piano denominato "Indirizzi strategici e bilancio previsionale".
B.2. Per la partecipata oggetto di investimento è stato predisposto un Piano che contiene la parte quantitativa coerente con le variabili indicate nella parte descrittiva?	SI	
B.3. Orizzonte temporale del piano a) Il Piano di quante annualità si compone? b) Se l'arco temporale è superiore a 5 anni, tale arco temporale risulta giustificato (se sì, indicare nel campo note la motivazione sintetica)	1 Annualità	
B.4. Approvazione a) Il Piano è stato formalmente approvato? b) Da quale organo? (indicare il dato nel campo note) c) A quando risale l'approvazione del Piano? (indicare il dato nel campo note)	SI	Il Piano è approvato con cadenza annuale dall'Assemblea dei soci. L'ultimo piano si riferisce all'esercizio 2023 ed è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 21 dicembre 2022
B.5. Credibilità e strategia del piano a) Il piano appare credibile? b) Il piano è fondato su intenzioni strategiche chiare e razionali, condivisibili da parte di un lettore informato, coerenti con la situazione di fatto dell'impresa e del contesto in cui opera? c) Le strategie di intervento e le iniziative individuate appaiono chiare?	SI	
B.6. Il piano tiene conto, anche attraverso prove di resistenza (<i>stress test</i>), dei fattori di rischio e di incertezza ai quali è maggiormente esposta la partecipata oggetto di investimento?	NO	La partecipata eroga i propri servizi prevalentemente a favore del Sistema delle Camere di commercio e pertanto in un mercato a basso rischio. Inoltre la partecipata non fa ricorso a finanziamenti bancari

B.7. La partecipata oggetto dell'investimento dispone delle capacità e delle competenze manageriali per realizzare le iniziative?	SI	
B.8. La partecipata oggetto di investimento dispone delle risorse chiave (umane e tecniche) per la conduzione dell'attività?	SI	
B.9. La partecipata oggetto di investimento ha predisposto un monitoraggio continuativo dell'andamento aziendale che considera il confronto con i dati di andamento del precedente esercizio (ove esistenti), in termini di ricavi, costi, posizione finanziaria netta (PFN), Ebitda?	SI	
B.10. La partecipata oggetto di investimento è in grado di stimare l'andamento gestionale anche ricorrendo ad indicatori chiave gestionali (KPI) che consentano valutazioni rapide nel continuo? Ad es. incidenza del costo del lavoro, incidenza del costo delle materie prime, andamento dei ricavi In caso affermativo, indicare nel campo NOTE gli indicatori chiave gestionali utilizzati.	SI	<ul style="list-style-type: none"> • ROS - Risultato operativo /Ricavi • Costo del lavoro/Ricavi • Costi di funzionamento/Ricavi • Oneri finanziari/Ricavi
B.11. La partecipata oggetto dell'investimento dispone di un piano di tesoreria mensilizzato con una proiezione a 12 mesi delle stime delle entrate e delle uscite finanziarie, il cui scostamento viene valutato a consuntivo?	SI	
B.12. La partecipata oggetto dell'investimento dispone di una situazione contabile recante le rettifiche di competenza e gli assestamenti di chiusura, nel rispetto del principio contabile OIC 30, quanto più possibile aggiornata e comunque non anteriore di oltre 120 giorni, quale presupposto necessario per la predisposizione del piano?	SI	
B.13. Situazione debitoria a) La partecipata oggetto dell'investimento ha rappresentato la situazione debitoria in modo completo? b) Tale rappresentazione è affidabile?	SI	

<p>B.14. Il flusso di cassa della gestione operativa approssimabile con l'Ebitda indicato nel Piano è in grado di sostenere il rimborso dell'indebitamento?</p>	<p>SI</p>	
<p>B.15. Risorse al servizio del debito</p> <p>a) La partecipata oggetto dell'investimento è in grado di generare anche per il futuro risorse al servizio del debito?</p> <p>b) Il risultato delle proiezioni tende ad essere positivo?</p>	<p>SI</p>	<p>La partecipata ha esclusivamente crediti e debiti di natura commerciale. L'incasso dei crediti non presenta particolari difficoltà ed è sufficiente a garantire la tempestiva copertura dell'esposizione debitoria.</p>
<p>B.16. Valore contabile dei cespiti</p> <p>a) Il valore netto contabile dei cespiti è inferiore o al massimo uguale al maggiore tra il valore recuperabile e quello di mercato?</p> <p>b) Se superiore, occorre appostare con prudenza adeguati fondi per l'adeguamento delle attività e delle passività. Indicare nel campo note i fondi di adeguamento eventualmente appostati.</p>	<p>SI</p>	
<p>B.17. Anzianità dei crediti commerciali</p> <p>a) A supporto del Piano è disponibile un prospetto recante l'anzianità dei crediti commerciali e le cause del ritardo di incasso tale da consentire una valutazione oggettiva dei rischi di perdite sui crediti e una stima prudente dei tempi di incasso?</p> <p>b) In difetto, è opportuno che i crediti commerciali siano suddivisi in relazione alla loro anzianità (ad es. crediti non scaduti, crediti scaduti da meno di 30 giorni, crediti scaduti tra i 31 ed i 60 giorni, crediti scaduti tra i 61 e i 120 giorni, crediti scaduti da più di 120 giorni)</p>	<p>SI</p>	<p>A riguardo è stato appostato un apposito fondo di svalutazione crediti a copertura totale di quelli scaduti oltre i 12 mesi.</p>
<p>B.18. A supporto del Piano sono stati resi disponibili i certificati da cui risulta la situazione debitoria complessiva vs Agenzia Entrate Riscossioni, vs l'Inps, vs l'Inail e la Centrale Rischi?</p>	<p>NO</p>	

<p>B.19. Si è tenuto adeguatamente conto dei rischi di passività potenziali, anche derivanti dalle garanzie concesse?</p>	<p>SI</p>	<p>La partecipata non ha prestato alcuna garanzia</p>
<p>B.20. Piani precedenti</p> <p>a) Esistono Piani precedenti?</p> <p>b) In caso affermativo, ci sono differenze?</p> <p>c) Se esistono differenze, indicare nel campo note quelle più significative?</p>	<p>SI</p>	<p>La partecipata presenta annualmente all'approvazione dei Soci un documento programmatico per l'anno successivo. Dall'analisi degli ultimi tre esercizi e quello dell'anno in corso non si rilevano particolari differenze.</p>
<p>B.21. La stima delle proiezioni dei flussi finanziari del piano è l'esito di un percorso che si dipana in ordinate fasi successive così articolate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stima dei ricavi • stima dei costi variabili correlati ai ricavi • stima dei costi fissi • stima degli investimenti • stima degli effetti delle iniziative industriali che si intendono intraprendere • verifica di coerenza dei dati economici prognostici • stima del pagamento delle imposte sul reddito • declinazione finanziaria delle grandezze economiche e determinazione dei flussi al servizio del debito, verificare se il flusso di cassa della gestione operativa è in grado di sostenere il rimborso dell'indebitamento • declinazione patrimoniale muovendo dalla situazione contabile di partenza. <p>Proiezioni dei ricavi</p> <p>a) Le proiezioni dei ricavi sono coerenti con i dati storici e quelli correnti?</p> <p>b) Le variazioni dei ricavi prospettici rispetto al dato storico/corrente dell'esercizio in corso sono giustificate?</p>	<p>SI</p>	<p>Si rileva un tendenziale aumento del valore della produzione, segnale di sviluppo delle attività aziendali espressione dei fabbisogni espressi dai Soci.</p>
<p>B.22. Il piano tiene conto in misura adeguata degli investimenti di mantenimento occorrenti? (L'ammontare degli investimenti di mantenimento</p>	<p>SI</p>	

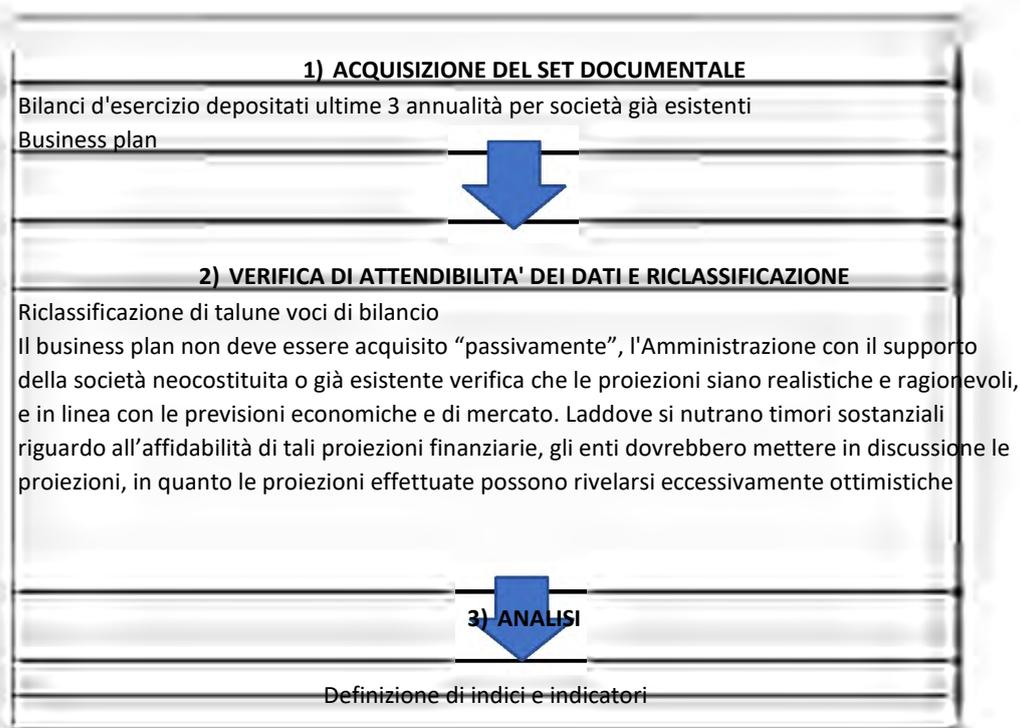
previsti nel piano è opportuno che sia quantomeno coerente con quello del passato)		
<p>B.23. Eventuale dismissione di cespiti di investimento</p> <p>a) Se è stata prevista la dismissione di cespiti d'investimento, si è tenuto conto delle effettive prospettive di realizzo in termini di ammontare (al netto dei costi di dismissione) e tempi?</p> <p>b) Le relative stime sono adeguatamente suffragate? In caso positivo, indicare nel campo note la motivazione.</p>	NO	Non sono previste dismissioni di cespiti.
<p>B.24. La determinazione dei flussi finanziari al servizio del debito deve essere effettuata muovendo dai dati economici. Essa può avere luogo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attraverso il ciclo di conversione in flussi di cassa che tiene conto dei tempi di incasso dei ricavi, di pagamento dei costi e di rigiro del magazzino; • deducendo dai flussi così determinati gli investimenti previsti (sia quelli di mantenimento che quelli relativi alle iniziative industriali) e il pagamento delle imposte, portando in conto l'effetto delle dismissioni di cespiti d'investimento e di altre operazioni straordinarie previste. <p>a) è stata svolta la determinazione dei flussi finanziari al servizio del debito?</p> <p>b) se sì attraverso quali delle suddette modalità?</p>	SI	<ul style="list-style-type: none"> • Conversione dei ricavi in flussi di cassa in base al tempo medio degli incassi; • Conversione dei costi diretti esterni in flussi di cassa in base al tempo medio di pagamento; • Determinazione dei flussi di cassa relativi ai costi fissi del personale dipendente in base al periodo di pagamento; • Determinazione dei flussi di cassa relativi agli altri costi di funzionamento in base al periodo di pagamento; • Determinazione dei flussi di cassa relativi agli investimenti in beni strumentali programmati in base al periodo di pagamento; • Determinazione dei flussi di cassa derivanti dal pagamento periodico delle imposte dirette ed indirette.

4.3. La valutazione di performance patrimoniale, finanziaria, economica dell'impresa.

Acquisiti i bilanci e i *business plan*, effettuate le riclassificazioni ove necessarie/opportune, riscontrate le assunzioni dei piani in termini di ragionevolezza, mediante la *check list* che precede, è possibile condurre un'analisi della *performance* dell'impresa mediante la lettura di indici, margini e flussi, quale terzo step, come riportato nel *flowchart* che segue dove sono rappresentate le fasi del processo di valutazione che l'Amministrazione interessata all'operazione

deve compiere per definire la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria dell'operazione di investimento, l'obiettivo è quello di standardizzare, per quanto possibile, il processo di valutazione da parte dell'Amministrazione.

flowchart del processo di valutazione



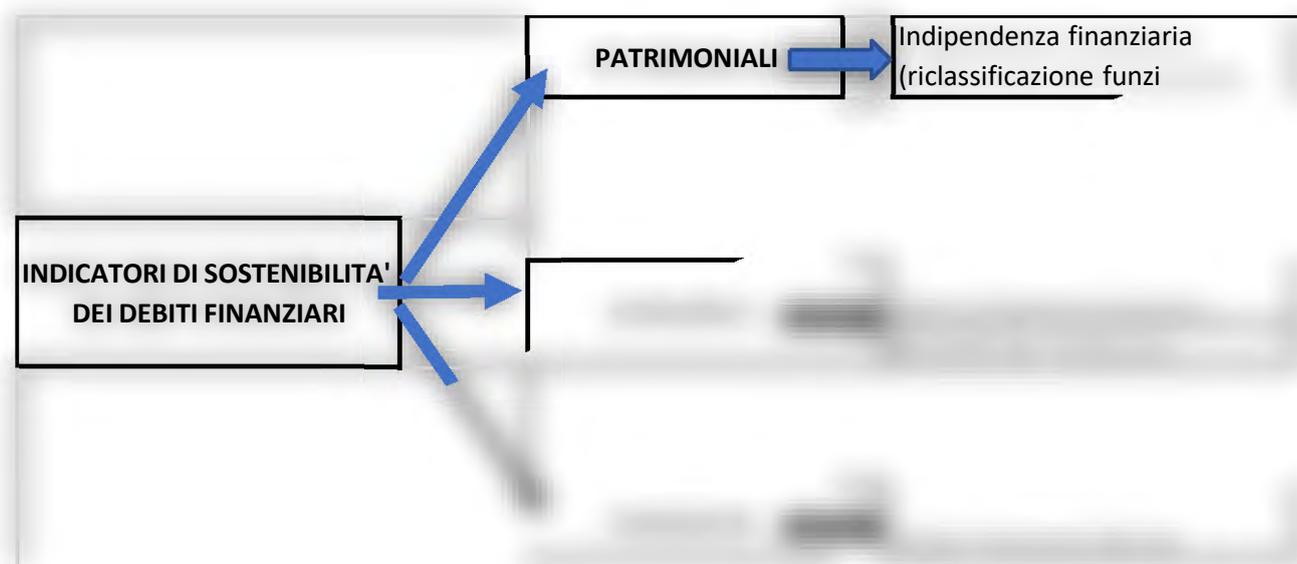
a *performance* di impresa può essere misurata analizzandone:

- la *performance* patrimoniale: che può sintetizzarsi in una valutazione dell'indipendenza finanziaria dell'impresa, tal fine si presenta molto utile in quanto strumentale la riclassificazione funzionale effettuata nella fase 2 di cui al *flowchart* che precede;
- la *performance* finanziaria che permette di individuare i flussi e gli indici di carattere finanziario;
- la *performance* economica che permette mediante una riclassificazione del conto economico, come svolta nella fase 2 di cui al *flowchart* che precede, di determinare la redditività.

Le tre dimensioni sopra individuate possono, combinandole fra loro, permettere di individuare la sostenibilità finanziaria dell'impresa che rappresenta un parametro fondamentale nella valutazione che grava sull'Amministrazione interessata all'investimento.

4.3.1. La tavola che segue fornisce una rappresentazione dei principali indicatori di sostenibilità del debito finanziario utilizzando dati storici e prospettici.

Tabella indicatori di sostenibilità finanziaria.



L'equilibrio patrimoniale è rappresentato dalla relazione esistente fra le diverse fonti di finanziamento, esaminate dal punto di vista della loro "provenienza", quindi mediante una riclassificazione funzionale, una parte consistente delle fonti dovrebbe essere rappresentata da capitale proprio.

Oltre agli indicatori, un'analisi dei flussi finanziari permette di integrare i risultati dell'analisi per indici e può essere fatta su base storica e previsionale, è approssimabile con l'Ebitda², specialmente in imprese non tenute alla redazione del Rendiconto finanziario, e permette determinare il flusso di cassa operativo, l'Ebitda è una grandezza che non considera oneri/proventi finanziari, imposte e dividendi.

Si potrebbe dunque ipotizzare un cruscotto di indicatori che letti e integrati con un'analisi dei flussi finanziari permette di effettuare una valutazione complessiva sulla sostenibilità e attribuire dunque un contenuto all'attività che l'Amministrazione deve porre in essere per valutare l'operazione di investimento.

4.3.2. Gli indicatori di seguito proposti potrebbero essere elaborati partendo sia da dati storici (bilanci), opportunamente riclassificati (fase 2 del *flowchart*) che da dati previsionali (*budget/piani*) nel caso in cui si voglia valutare la sostenibilità per un'impresa esistente, mentre nel caso di società oggetto di costituzione si potrà ricorrere evidentemente unicamente a dati previsionali contenuti nel piano.

² Valore della produzione – costi esterni operativi (B6, B7, B8, B11) – costi personale (B9).

Tabella indici

INDICI ³	PARAMETRI DI RIFERIMENTO		
	INSUFFICIENTE/SCARSO	SUFFICIENTE	BUONO/OTTIMO
ECONOMICI			
Ebitda/Fatturato	<5	5-8	>8
Ebitda+Canoni di leasing/Fatturato	<5	5-8	>8
Ebitda/Oneri finanziari	<2,5	2,5-6	>6
PATRIMONIALI/FINANZIARI			
Patrimonio netto (PN)/Totale attivo	<7	7-15	>15
Patrimonio Netto (PN) tangibile ⁴ /Totale attivo tangibile ⁵	<7	7-15	>15
Posizione finanziaria Netta (PFN)/Fatturato	>45	45-35	<35
Posizione finanziaria Netta (PFN)/Ebitda	>5	5-3	<3
Posizione finanziaria Netta (PFN)+debiti leasing ⁶ /Ebitda+canoni di leasing	>5	5-3	<3

A questi indici è necessario aggiungere quelli del nuovo testo dell'art. 3, comma 4, del Codice della Crisi di Impresa che elenca i seguenti indici di "allarme" ai fini della rilevazione della crisi:

- esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni⁷;
- esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25 *novies*, comma 1, vale a dire: il ritardo di oltre novanta giorni nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore: per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30 per cento di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000; per le imprese senza lavoratori subordinati e parasubordinati, all'importo di euro 5.000; l'esistenza di un debito per premi assicurativi (Inail) scaduto da oltre novanta giorni e

3 Devalle, Fasciano, Rizzato Rapporto banca impresa Valutazione del merito creditizio e determinazione del fabbisogno finanziario.

4 Si intende il Patrimonio Netto al netto delle Immobilizzazioni immateriali.

5 Si intende il totale attivo al netto delle Immobilizzazioni Immateriali.

6 Non c'è una definizione standard di Posizione finanziaria Netta (PFN) è la somma algebrica delle attività finanziarie correnti e non correnti al netto delle passività finanziarie correnti e non correnti. Cfr. Fondazione Nazionale Commercialisti FNC, 15.09.2015, "La posizione finanziaria netta quale indicatore alternativo di performance".

7 Utile può rivelarsi l'acquisizione della Centrale rischi presso Banca d'Italia.

non versato superiore all'importo di euro 5.000; per l'Agenzia delle entrate, l'esistenza di un debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche di importo superiore a euro 5.000 e, comunque, non inferiore al 10 per cento dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente; la segnalazione è in ogni caso inviata se il debito è superiore all'importo di euro 20.000; per l'Agenzia delle entrate-Riscossione, l'esistenza di crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni, superiori, per le imprese individuali, all'importo di euro 100.000, per le società di persone, all'importo di euro 200.000 e, per le altre società, all'importo di euro 500.000.

Il punto b) attiene quindi alla valutazione sul ciclo monetario, dunque sul fabbisogno finanziario di breve termine, legato al differenziale tra i giorni di incasso dei crediti commerciali e i giorni di pagamento dei debiti commerciali.

I tempi (espressi in giorni) di incasso dei ricavi sono il risultato del rapporto tra crediti commerciali e fatturato al lordo dell'IVA, moltiplicato x 365, con la precisazione che il calcolo deve essere riferito ad una annualità piena e che dai crediti commerciali occorre detrarre i crediti in sofferenza. Il calcolo dei tempi medi di pagamento (espressi in giorni) è il risultato del rapporto tra debiti verso fornitori e acquisti totali al lordo dell'IVA, moltiplicato per 365, con la precisazione che il calcolo deve essere riferito ad una annualità piena ed in assenza di ritardi di pagamento nei confronti dei fornitori.

4.3.3. L'analisi della sostenibilità finanziaria ha una connotazione prospettica, che si estende a quella storica per le società preesistenti. In considerazione di tale differenza e dei diversi strumenti a disposizione (*due diligence* e *business plan* per società già in essere e il solo *business plan* per società di nuova costituzione), per i parametri di verifica della sostenibilità è necessario distinguere fra società preesistenti e società di nuova costituzione.

Eventuali note completano il quadro istruttorio.

Parametro da verificare (sostenibilità finanziaria)	SI/NO	NOTE
<p>C.1. È stato redatto un <i>business plan</i>?</p> <p>In caso affermativo, il piano è stato asseverato? (Nel decreto legislativo n. 201/2022 sui servizi pubblici locali a rete è prevista un'asseverazione (art.14). Indicare in nota da parte di quali soggetti il Piano è stato asseverato.</p> <p>Quale organo ha approvato il Piano?</p> <p>Quale arco temporale interessa il Piano?</p>	NO	

<p>C.2. Secondo la previsione dell'evoluzione del <i>business</i> della società contenuto nel business plan, entro il terzo anno successivo alla data di acquisizione delle partecipazioni, la società raggiungerà almeno il pareggio economico o un risultato netto positivo e un equilibrio finanziario (art. 14 c. 5 TUSP)?</p>	<p>NO</p>	<p>Si specifica che non è stato redatto un business plan e che la società, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto (art.2) è un organismo di diritto pubblico, non ha scopo di lucro e in quanto società consortile persegue il pareggio economico di bilancio.</p>
---	------------------	---

Per la partecipazione in società preesistenti, la *check list* dei parametri di verifica continua con ulteriori verifiche come da prospetto seguente. Eventuali note completano il quadro istruttorio.

<p>Parametro da verificare – solo per le società preesistenti (sostenibilità finanziaria)</p>	<p>SI/NO</p>	<p>NOTE</p>
<p>C.3. La partecipata oggetto di investimento ha predisposto specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ed è stata informata l'assemblea? (art. 6 c. 2 TUSP)</p>	<p>SI</p>	
<p>C.4. La partecipata oggetto di investimento ha raggiunto il pareggio economico o un risultato netto positivo una volta almeno negli ultimi tre anni? (art. 14 c. 5 TUSP)</p>	<p>SI</p>	
<p>C.5. La partecipata oggetto di investimento ha mantenuto o conseguito nel triennio precedente l'investimento un equilibrio finanziario? (art. 14 c. 5 TUSP)</p>	<p>SI</p>	
<p>C.6. L'Ente ha elaborato i prospetti di cui alla tabella indici? In caso di risposta affermativa fornire i dati</p>	<p>SI</p>	<p>Vedere prospetto allegato</p>
<p>C.7. Sussistono debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni? (art. 3 c. 4 lettera a Codice della Crisi d'Impresa)</p>	<p>NO</p>	
<p>C.8. Sussistono debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti? (art. 3 c. 4 lettera b Codice della Crisi d'Impresa)</p>	<p>NO</p>	

<p>C.9. Sussistono esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni (art. 3 c. 4 lettera c Codice della Crisi d'Impresa)?</p>	<p>NO</p>	
<p>C.10. Sussistono una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25 <i>novies</i>, comma 1 del Codice della Crisi d'Impresa? Indicare quali nel campo note</p>	<p>NO</p>	

ALLEGATO QUESITO C.6 PROSPETTO INDICATORI CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO G. TAGLIACARNE

Dati di bilancio	2020	2021	2022	2023	Note
A - Fatturato (Valore della produzione)	1.852.595	2.161.870	2.590.371	3.193.272	Al netto di proventi extra-caratteristici
B - Risultato operativo	64.944	39.030	12.844	47.967	Al netto di oneri extra-caratteristici
C - Ammortamenti ed accantonamenti	107.444	110.058	93.813	57.600	
D - Ebitda (B+C)	172.388	149.088	106.657	105.567	
E - Canoni leasing	-	-	-	-	
F - Oneri finanziari	9.504	2.003	1.912	1.300	
G - Patrimonio netto	981.594	1.042.804	1.184.190		
H - Totale attivo	2.778.221	3.540.416	3.921.667		
I - Immobilizzazioni immateriali	582.909	497.336	451.064		
L - Disponibilità liquide	302.708	606.062	810.091		
M - Debiti leasing	-	-	-		
N - Crediti finanziari	-	-	-		
O - Debiti finanziari	9.423	1.966	1.690		
P - Posizione finanziaria netta PNF (O-L-N)	- 293.285	- 604.096	- 808.401	-	
INDICI	2020	2021	2022	2023	Note
Economici					
Ebitda/Fatturato	9	7	4	3	Nel 2023 la partecipata si è trasformata in società consortile ed applicherà ai Soci i corrispettivi dei servizi pari ai costi sostenuti
eBitda+Canoni leasing/Fatturato	9	7	4	3	Insussistenza di canoni di leasing
Ebitda/oneri finanziari	18	74	56	81	
Patrimoniali/finanziari					
Patrimonio netto/Totale attivo	35	29	30		
Patrimonio netto tangibile/Totale attivo tangibile	18	18	21		
Posizione finanziaria netta/fatturato	-16	-28	-31		
Posizione finanziaria netta/Ebitda	-2	-4	-8		
Posizione finanziaria netta+Debiti leasing /Ebitda+canoni leasing	-2	-4	-8		

4.3.4. Il parametro dei principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Quanto al parametro della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, l'analisi si sposta sui processi aziendali, in tal caso bisognerà valutare la capacità dei processi di realizzare gli obiettivi prefissati senza il sostenimento di costi maggiori rispetto a quelli stimati.

Si tratta quindi di valutare le direttrici chiave dell'impresa, il suo *core business*, valutandone il posizionamento tenendo conto di fattori quali: la dimensione, il territorio, l'utenza servita, l'Amministrazione o amministrazioni a cui è rivolto il servizio, le caratteristiche del processo produttivo, dunque, l'analisi è rivolta ai *driver di performance* che portano o porteranno ai risultati attesi, dunque indicatori connessi all'efficienza produttiva, all'economicità e all'efficacia delle strategie aziendali.

4.3.4.1. In termini pratici si tratta di procedere all'elaborazione dei c.d. *key performance indicators* (KPI), precisando come per essi non esista una tassonomia, in quanto devono essere selezionati tenendo conto delle caratteristiche specifiche dell'impresa considerata in termini di attività caratteristica, oggetto sociale e dimensione.

In una prima approssimazione è possibile identificare quattro aree all'interno delle quali collocare i KPI, vale a dire:

- a) posizionamento;
- b) *customer satisfaction*;
- c) efficienza fattori/processi produttivi;
- d) innovazione.

È evidente come nel caso specifico di un'impresa a partecipazione pubblica la soddisfazione dell'utenza, se l'impresa oggetto di valutazione svolge servizi rivolti all'utenza, diventa uno dei KPI più rilevanti, basti pensare alla valutazione partecipativa quale elemento principe di misurazione della performance organizzativa di un'amministrazione pubblica. La soddisfazione

dell'utenza sarà quindi un elemento centrale della valutazione che si troverà a compiere l'Amministrazione, nel caso di impresa che rivolge i servizi all'utenza e non all'Amministrazione, del resto lo stesso controllo interno di un'Amministrazione in base all'art. 147 del Tuel deve essere in grado di "verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente.

4.3.4.2. A seguire l'art. 147-ter del Tuel, ai fini del controllo strategico, impone all'ente locale di definire, "secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici."

Dunque, i parametri contemplati dall'art. 5 del TUSP, come riformulato, non rappresentano una novità, ma semmai si collocano in scia a quelli che il legislatore ha stabilito al fine di declinare i controlli interni da parte degli enti locali.

L'analisi della soddisfazione dell'utenza deve necessariamente rapportarsi con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, in questo esercizio molto utili sono le "Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche".

L'Amministrazione dovrà quindi individuare:

- a) le principali caratteristiche dei servizi erogati dall'impresa oggetto di valutazione;
- b) le modalità di erogazione;
- c) la tipologia di utenza che usufruisce del servizio.

4.3.5. Nel selezionare le attività e/o i servizi da valutare, le amministrazioni pubbliche intervengono per soddisfare i bisogni degli individui tramite la produzione diretta di servizi o mediante soggetti esterni affinché si occupino della produzione e dell'erogazione degli stessi; sicché è opportuno tener conto dei seguenti criteri:

- a) ambiti dove persistono basse *performance* o alta conflittualità con l'utenza (reclami, contenziosi, ecc.);
- b) ambiti di elevata rilevanza per gli utenti e per la collettività;
- c) ambiti di elevata rilevanza rispetto alla missione istituzionale dell'amministrazione.

4.3.5.1. L'Amministrazione dovrà quindi compiere nel caso di impresa che si rivolge all'utenza un'analisi dei seguenti fattori:

- a) efficacia quantitativa erogata (es. quantità *output*);
- b) efficacia qualitativa erogata (rispetto degli standard di qualità dichiarati, ad esempio sui tempi erogativi, sulla trasparenza, ecc.);
- c) efficacia qualitativa percepita (es. rilevazione del grado di soddisfazione, cortesia del personale);

d) impatti (es. effetto sul livello di benessere del cittadino/utente rispetto al periodo precedente all'erogazione del servizio).

La gestione di un servizio sia se rivolto all'utenza, sia se rivolto all'Amministrazione deve poi essere valutato in termini economici, quindi confrontando il costo, le risorse umane necessarie e le competenze disponibili per svolgerlo all'interno dell'ente e il costo necessario affinché lo stesso venga svolto in modalità esternalizzata.

4.3.5.2. Seguono i seguenti quesiti istruttori:

Parametro da verificare (efficienza, efficacia ed economicità)	SI/NO	NOTE
D.1. L'amministrazione ha operato una valutazione di efficienza economica della gestione societaria? Fornire sintetici elementi informativi al riguardo	SI	Equilibrio economico garantito da una attenta analisi di indici di economicità e redditività
D.2. L'amministrazione ha operato una valutazione di efficacia della gestione societaria? Fornire sintetici elementi informativi al riguardo	SI	Adeguatezza delle risorse umane dedicate all'attività di ricerca; degli strumenti di compliance (Modello 231, nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione, dell'Organismo di vigilanza, del Comitato controllo analogo); del controllo di gestione delle commesse
D.3. L'amministrazione ha valutato l'economicità della scelta? Fornire sintetici elementi informativi al riguardo	SI	Analisi di bench marking dei costi dei servizi e indubbi vantaggi derivanti dall'adozione di regimi fiscali agevolati

4.4. Ad integrazione delle analisi sopra riportate si rende anche necessario avvalersi dei noti parametri indicati dall'articolo 20, comma 2, Tusp, (oltre a quello di cui alla lettera a) del medesimo comma 2, dell'articolo 20, già oggetto di analisi nei questionari riportati ai precedenti punti da A.1 a A.10).

A tal fine, si riporta di seguito, la *check list*.

Parametro da verificare (art. 20 Tusp)	SI/NO	Note
E.1. Dall'analisi effettuata l'Ente ha rilevato che la società oggetto di investimento svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali?	NO	

<p>E.2. Dall'esame del prospetto della dotazione organica della partecipata oggetto di investimento, l'Ente ha rilevato che questa risulta priva di dipendenti o che il numero dei dipendenti è superiore al numero degli amministratori?</p>	<p>NO</p>	<p>Si precisa che la dotazione organica della società al 31.12.22 è di n. 22 dipendenti, valore superiore, al numero degli Amministratori.</p>
--	------------------	--

<p>E.3. La partecipata oggetto di investimento nei tre esercizi precedenti ha conseguito un fatturato medio di oltre un milione di euro?</p>	<p>SI</p>	
<p>E.4. Per la partecipata oggetto di investimento, risulta necessario il contenimento dei costi di funzionamento?</p>	<p>NO</p>	
<p>E.5. La società oggetto di investimento</p> <ul style="list-style-type: none"> a) ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti? b) si tratta di una società che ha per oggetto la gestione di un servizio di interesse generale? 	<p>NO</p>	

5. Il parametro della compatibilità dell'operazione con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato (art. 5, comma 2, Tusp)

Rilevano al riguardo le seguenti disposizioni che conformano gli obblighi dell'amministrazione precedente:

- i. documento denominato "Common Understanding", siglato in data 3 giugno 2016 tra la Commissione europea – DG Concorrenza – e il Dipartimento Politiche europee (DPE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per rafforzare l'assetto istituzionale per il controllo degli aiuti di Stato in Italia che, tra l'altro, prevede che siano individuate, all'interno delle amministrazioni centrali e regionali concedenti aiuti di Stato, apposite unità organizzative definite "Distinct Bodies", con la funzione di contribuire alla predisposizione delle misure previa valutazione della loro possibile natura di aiuto di Stato, e che gli atti di concessione di contributi o agevolazioni finanziarie siano accompagnati da un documento atto a identificare la possibile presenza di aiuti di Stato;
- ii. circolare del DPE che, sebbene trasmessa alle sole amministrazioni centrali e territoriali con nota prot. 1731 del 15 febbraio 2017, reca indicazioni per l'attuazione del Common Understanding rivolte a "*le amministrazioni interessate*" testualmente definite come "*le amministrazioni concedenti aiuti, prevalentemente le amministrazioni centrali e regionali*" e dunque rivolte a tutte le amministrazioni nazionali;
- iii. Relazione speciale n. 24/2016 della Corte dei Conti europea (elaborata ai sensi dell'articolo 287, par. 4, comma 2, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea e pubblicata in data 4 ottobre 2016), dove è stato evidenziato che negli Stati membri vi è una scarsa consapevolezza ed una notevole inosservanza delle norme in materia di aiuti di Stato, tanto che, secondo la Corte, sono necessari maggior sforzi per migliorarne la *governance* sulla base di un rapporto di cooperazione fra Commissione europea e Stati membri, come di fatto recepito nel *Common Understanding* del 3 giugno 2016.

Ciò esposto, si ritiene opportuno ricordare che le amministrazioni al fine di dare attuazione al citato *Common Understanding*, secondo le indicazioni contenute nella citata Circolare del DPE, hanno i seguenti obblighi:

- o che ciascuna amministrazione costituisca il "*Distinct Body*" di cui al *Common Understanding* tenendo conto della propria organizzazione, dei settori di competenza, nonché del volume di attività relativa agli aiuti di Stato, non dovendo necessariamente creare un ufficio *ad hoc*, ma potendo individuarlo anche all'interno di strutture e/o uffici già esistenti, ovvero istituendo un gruppo di lavoro, una *task force*, un centro di competenza ovvero un nucleo di funzionari esperti, anche a composizione variabile, purché chiaramente individuato e funzionalmente separato dagli uffici che predispongono la misura oggetto di valutazione, al fine di garantirne l'indipendenza;
- o che allo scopo di rendere operativo ed efficiente il meccanismo di controllo *ex ante* in materia di aiuti di Stato, ogni amministrazione, quando predispone una proposta di atto amministrativo recante misure che possono configurarsi come aiuti di Stato, sia tenuta a redigere la "Scheda Aiuti di Stato" allegata alla stessa circolare, tenendo conto della Comunicazione della Commissione UE sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) e della giurisprudenza eurounionale in materia;

Si riporta di seguito il questionario utile ad acquisire elementi per la verifica del rispetto della normativa eurounitaria in materia di aiuti di Stato.

N°	QUESITO		
F.1.	L'amministrazione ha recepito all'interno della propria struttura organizzativa gli indirizzi in tema di "compatibilità con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese"?		NO
F.2.	In caso di risposta negativa al quesito 1, indicare nello spazio accanto le motivazioni per il mancato recepimento.	Non si ritiene applicabile al caso di specie	
F.3.	In caso di risposta affermativa al quesito 1, indicare con quale atto è stato effettuato il recepimento degli indirizzi di cui al quesito 1.		
F.4.	L'amministrazione ha creato la "struttura" come definita negli indirizzi in tema di "compatibilità con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese"?		NO
F.5.	In caso di risposta negativa al quesito 4, indicare nello spazio accanto le motivazioni.	Non si ritiene applicabile al caso di specie	
F.6.	L'amministrazione ha conformato una propria "Scheda aiuti di Stato" sulla base di quella definita negli indirizzi in tema di		NO

	"compatibilità con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese"?		
F.7.	In caso di risposta negativa al quesito 6, indicare nello spazio accanto le motivazioni.	Non si ritiene applicabile al caso di specie	
F.8.	L'amministrazione per l'intervento o il programma di attività che intende approvare ha predisposto la "Scheda aiuti di Stato"?		NO
F.9.	In caso di risposta negativa al quesito 8, indicare nello spazio accanto le motivazioni.	Non si ritiene applicabile al caso di specie	
F.10.	In caso di risposta affermativa al quesito 8, a seguito della compilazione della "Scheda aiuti di Stato", l'amministrazione a quale esito è pervenuta? Ovverosia l'intervento o il programma di attività rientra all'interno della disciplina Aiuti di Stato? (Si chiede di compilare in riferimento alla prima parte del presente quesito lo spazio accanto, mentre in riferimento alla seconda parte valorizzare la cella a destra indicando "SI" o "NO").		
F.11.	Nel caso in cui l'amministrazione abbia ravvisato che l'intervento o il programma di attività da approvarsi rientra nell'ambito degli "Aiuti di Stato", quali attività ha posto in essere?		
F.12.	Si chiede all'amministrazione di indicare nello spazio accanto ulteriori informazioni che ritiene utile comunicare al riguardo.		

In allegato alla presente viene inserita la "Scheda Aiuti di Stato" per mera comodità degli Enti interessati, la quale, tuttavia, non costituisce elemento imprescindibile di compilazione ai fini della presentazione di istanza ex art. 5 del Tusp.

6. Il rispetto dell'adempimento di sottoporre l'atto deliberativo a consultazione pubblica (Enti locali).

Parametro da verificare	SI/NO	Note
G.1. L'Ente ha sottoposto lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica? (art. 5, comma 2, Tusp) Se sì in base a quale norma statutaria? (Indicare in note)	SI	La consultazione pubblica è avvenuta mediante pubblicazione online dell'avviso per 10 giorni, come da Deliberazione di Giunta n.67 del 30/5/2023. Non sono pervenute osservazioni in merito.

7. Il rispetto dell'avvenuta previa acquisizione del parere dell'organo di revisione (Enti locali).

Parametro da verificare	SI/NO	Note
G.2. L'organo di revisione ha espresso il suo parere preventivo in modo esauriente e completo in ordine a tutti i parametri contemplati dall'art. 5 del Tusp, valutando la completezza		

dell'istruttoria compiuta dall'ente secondo le indicazioni della Corte?		
---	--	--

Scheda Aiuti di Stato

Con riferimento all'attività finanziata e a prescindere dalla forma giuridica, dalla finalità lucrativa o non lucrativa, dalla forma o fonte di finanziamento, i soggetti che traggono un vantaggio diretto o indiretto dalla misura prevista dall'atto oggetto della presente Scheda (vale a dire i beneficiari, diretti o indiretti, della misura) svolgono una attività economica?

- NO** perché⁸:
- non offrono beni o servizi⁹ in un mercato**
 - il corrispettivo che ricevono non rappresenta una retribuzione¹⁰ per l'attività svolta**
 - agiscono esercitando il potere d'imperio¹¹** dato che l'attività in questione è un compito che rientra nelle funzioni essenziali dell'autorità pubblica o è ad esse connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta
 - svolgono attività/forniscono servizi organizzati su base solidaristica¹²**, finanziati prevalentemente dalle casse pubbliche e il cui eventuale corrispettivo pagato dal fruitore dell'attività/servizio copre solamente una frazione del suo costo effettivo e non rappresenta una retribuzione per l'attività/il servizio svolto
 - svolgono attività di ricerca** quali: attività di formazione volta a ottenere risorse umane meglio qualificate; attività di ricerca svolta in maniera indipendente e volta all'acquisizione di maggiori conoscenze e di migliore comprensione, inclusa la ricerca collaborativa; attività di ampia diffusione dei risultati della ricerca su base non esclusiva e non discriminatoria; attività di trasferimento di conoscenze i cui utili sono reinvestiti interamente nelle predette primarie attività non economiche¹³
 - il finanziamento è concesso per la costruzione, l'estensione, l'ammodernamento, la gestione o l'utilizzo di **infrastrutture che non sono intese ad essere**

⁸ [NOTA: le motivazioni riportate in corrispondenza del simbolo O indicano quando i beneficiari diretti e/o indiretti possono considerarsi non svolgere una attività economica e sono alternative tra loro; è pertanto sufficiente selezionarne solo una eventualmente applicabile all'intervento o al programma di attività in esame]

⁹ L'art. 57 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) definisce i servizi come "prestazioni fornite normalmente dietro retribuzione".

¹⁰ La retribuzione non deve necessariamente provenire dall'utente/destinatario della prestazione e, pertanto, anche servizi offerti gratuitamente agli utenti possono essere attività economiche.

¹¹ Tali attività comprendono ad esempio: le forze armate o le forze di pubblica sicurezza; la sicurezza e il controllo della navigazione aerea, la sicurezza e il controllo del traffico marittimo; la sorveglianza antinquinamento; l'organizzazione, il finanziamento e l'esecuzione delle sentenze di reclusione; la valorizzazione e il rilancio di terreni pubblici da parte delle autorità pubbliche; la raccolta di dati da utilizzare a fini pubblici basata su un obbligo legale di dichiarazione imposto alle imprese interessate (vedi punti 17 e 18 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato - 2016/C 262/01 - disponibile al seguente link: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719\(05\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719(05)&from=EN)).

¹² Possono rientrare in tale casistica, ad esempio, i regimi di sicurezza sociale, i sistemi di assistenza sanitaria, l'istruzione quando sono organizzati su base solidaristica (vedi punti da 19 a 30 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato - 2016/C 262/01 - disponibile al seguente link: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719\(05\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719(05)&from=EN)).

¹³ Vedi punti 31 e 32 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01) disponibile al seguente link: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719\(05\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719(05)&from=EN)

sfruttate per fini commerciali perché si tratta di una infrastruttura che non è utilizzata per offrire beni o servizi su un mercato¹⁴;

il finanziamento è concesso per la costruzione, l'estensione, l'ammodernamento, la gestione o l'utilizzo di **infrastrutture che sono utilizzate sia per attività di natura economica che per attività di natura non economica (uso misto)**, ma:

- l'uso economico rimane puramente accessorio in quanto l'attività economica è connessa direttamente o è necessaria o è intrinsecamente legata all'utilizzo non economico dell'infrastruttura¹⁵, e
- l'attività economica rimane di portata limitata in termini di capacità dell'infrastruttura, condizione che si presume quando la capacità assegnata ogni anno all'attività economica¹⁶ non supera il 20% della capacità annua complessiva dell'infrastruttura.

Sì perché¹⁷:

offrono beni o servizi¹⁸ in un mercato

il corrispettivo che ricevono rappresenta una retribuzione¹⁹ per l'attività svolta

I beneficiari, diretti o indiretti, della misura oggetto della presente Scheda ricevono un vantaggio?

NO perché:

1 In caso di vendita o acquisto di beni e servizi (o altre operazioni comparabili) da parte dell'amministrazione²⁰

la vendita viene effettuata secondo una procedura di gara aperta, trasparente, sufficientemente pubblicizzata, non discriminatoria e incondizionata, in

¹⁴ Non sono utilizzate per offrire beni o servizi sul mercato quelle infrastrutture di ricerca nelle quali si svolge attività di formazione volta a ottenere risorse umane meglio qualificate; attività di ricerca svolta in maniera indipendente e volta all'acquisizione di maggiori conoscenze e di migliore comprensione, inclusa la ricerca collaborativa; attività di ampia diffusione dei risultati della ricerca su base non esclusiva e non discriminatoria; attività di trasferimento di conoscenze i cui utili sono reinvestiti interamente nelle predette primarie attività non economiche (vedi punto 203 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto (2016/C 262/01) di Stato (2016/C 262/01) disponibile al seguente link: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719\(05\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719(05)&from=EN)).

¹⁵ Questa condizione si può ritenere soddisfatta se le attività economiche in questione necessitano degli stessi fattori produttivi (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività principali non economiche).

¹⁶ Vedi punti da 205 a 207 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01) disponibile al seguente link: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719\(05\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719(05)&from=EN).

¹⁷ *NOTA: le motivazioni riportate in corrispondenza del simbolo O indicano quando i beneficiari diretti e/o indiretti si considerano svolgere una attività economica e sono alternative tra loro; è pertanto sufficiente selezionarne solo una eventualmente applicabile all'intervento o al programma di attività in esame*

¹⁸ L'art. 57 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) definisce i servizi come "prestazioni fornite normalmente dietro retribuzione".

¹⁹ La retribuzione non deve necessariamente provenire dall'utente/destinatario della prestazione e, pertanto, anche servizi offerti gratuitamente agli utenti possono essere attività economiche.

²⁰ *NOTA: le motivazioni riportate in corrispondenza del simbolo O sono alternative tra loro; è pertanto sufficiente selezionarne solo una eventualmente applicabile all'intervento o al programma di attività in esame.*

conformità ai principi e procedure delle direttive sugli appalti pubblici e tale da assicurare effettive condizioni di mercato;

- O la vendita viene effettuata a un valore di mercato determinato prima delle trattative in vista della vendita, attraverso una valutazione indipendente eseguita da parte di uno o più periti estimatori indipendenti, sulla base di indicatori di mercato e di norme di valutazione generalmente riconosciute.

2 In caso di investimenti per il finanziamento del rischio di PMI, piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione innovative²¹

[NOTA: selezionare per ognuno dei tre livelli (investitori, intermediari finanziari e/o loro gestori, imprese nelle quali sono effettuati gli investimenti) una delle motivazioni di seguito elencate e indicate in corrispondenza del simbolo O, eventualmente applicabile all'intervento o al programma di attività in esame]

LIVELLO DEGLI INVESTITORI

- O gli investitori non ricevono alcun vantaggio perché²²:
 - l'investimento viene effettuato alle stesse condizioni da investitori pubblici e privati che condividono gli stessi rischi e benefici e mantengono lo stesso livello di subordinazione in relazione alla medesima classe di rischio, e
 - le due categorie di operatori agiscono in contemporanea tramite la stessa operazione di rischio, e
 - l'intervento dell'investitore privato indipendente dall'impresa oggetto di investimento ha una rilevanza economica effettiva pari ad almeno il 30% dell'investimento complessivo

LIVELLO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E/O DEI LORO GESTORI

[NOTA: le motivazioni seguenti, indicate in corrispondenza del simbolo O sono alternative tra loro; è pertanto sufficiente selezionarne solo una applicabile all'intervento o al programma di attività in esame]

- O gli intermediari finanziari e/o i loro gestori non ricevono alcun vantaggio in quanto la misura per il finanziamento del rischio è gestita da un'entità delegata che non co-investe assieme allo Stato membro
- O gli intermediari finanziari e/o i loro gestori non ricevono alcun vantaggio in quanto la misura per il finanziamento del rischio²³:
 - è gestita da un'entità delegata che co-investe assieme allo Stato membro, e
 - il gestore o la società di gestione dell'intermediario finanziario sono scelti attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva

²¹ La Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04) disponibile al seguente link [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52014XC0122\(04\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52014XC0122(04)&from=IT) rappresenta un utile supporto per la comprensione di questo specifico punto.

²² La seguente motivazione, se pertinente, vale se e solo se le condizioni in essa elencate risultano tutte presenti nel caso in esame.

²³ Vedi nota 22.

- O gli intermediari finanziari e/o i loro gestori non ricevono alcun vantaggio in quanto la misura per il finanziamento del rischio²⁴:
- è gestita da un'entità delegata che co-investe assieme allo Stato membro, e
 - la remunerazione del gestore rispecchia pienamente gli attuali livelli di mercato in situazioni comparabili
- O gli intermediari finanziari e/o i loro gestori non ricevono alcun vantaggio in quanto la misura per il finanziamento del rischio²⁵:
- è gestita da un'entità delegata che co-investe assieme allo Stato membro, e
 - l'intermediario finanziario e il suo gestore sono organismi pubblici e non sono stati scelti attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva, e
 - le loro commissioni di gestione prevedono un limite e la loro remunerazione complessiva rispecchia le normali condizioni di mercato ed è legata ai risultati, e
 - gli intermediari finanziari pubblici sono gestiti secondo criteri commerciali e i relativi gestori adottano decisioni di investimento orientate al profitto in piena indipendenza rispetto allo Stato, e
 - gli investitori privati sono selezionati mediante una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva per ciascuna operazione, e
 - vengono messi in atto meccanismi adeguati a escludere ogni possibile interferenza dello Stato nella gestione quotidiana del fondo pubblico
- O gli intermediari finanziari e/o i loro gestori non ricevono alcun vantaggio in quanto²⁶:
- l'investimento di Amministrazione mediante l'intermediario finanziario si realizza in forma di prestiti o garanzie, comprese le contro garanzie, e
 - sono soddisfatte le condizioni stabilite nella Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e nella Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02)

LIVELLO DELLE IMPRESE NELLE QUALI SONO EFFETTUATI GLI INVESTIMENTI²⁷

²⁴ Vedi nota 22.

²⁵ Vedi nota 22.

²⁶ Vedi nota 22.

²⁷ **Nota Bene:** qualora vi siano elementi di aiuto a livello degli investitori, dell'intermediario finanziario o dei suoi gestori, la Commissione ritiene in linea generale che l'aiuto è stato almeno parzialmente trasferito alle imprese destinatarie.

- O le imprese destinatarie di una misura per il finanziamento del rischio non ricevono alcun vantaggio quando gli investimenti concessi avvengono in forma di prestiti e garanzie e sono soddisfatte le condizioni stabilite nella Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e nella Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02)

3 In caso di partecipazione diretta o indiretta dell'amministrazione nei capitali

delle imprese²⁸ [NOTA: le motivazioni seguenti, indicate in corrispondenza del simbolo O sono alternative tra loro; è pertanto sufficiente selezionarne solo una applicabile all'intervento o al programma di attività in esame]

- O l'operazione è in grado di assicurare ad Amministrazione una profittabilità di mercato anche differita dato che la partecipazione dell'Ente risponde a nuove esigenze di investimento ed ai costi ad esse direttamente connessi, a condizione che il settore in cui l'impresa esercita l'attività non accusi eccessi strutturali di capacità nel mercato comune e la situazione finanziaria dell'impresa sia sana;
- O l'operazione è in grado di assicurare ad Amministrazione una profittabilità di mercato anche differita dato che trattasi di incremento della partecipazione dell'Ente nell'impresa in cui l'apporto di capitale è proporzionale al numero di quote di capitale detenute dall'Ente, ha luogo parallelamente ad un conferimento di fondi di un azionista privato e la quota parte detenuta dall'investitore privato deve avere una rilevanza economica effettiva;
- O l'operazione è in grado di assicurare ad Amministrazione una profittabilità di mercato anche differita dato che la partecipazione riguarda piccole e medie imprese, che per le loro ridotte dimensioni non possono offrire sufficienti garanzie sui mercati finanziari privati, ma le cui prospettive possano nondimeno giustificare una partecipazione pubblica superiore all'attivo netto di tali imprese o superiore al volume di investimenti privati in queste stesse imprese

4 In caso di finanziamenti di Amministrazione inerenti a SIEG - Servizi di Interesse Economico Generale (servizi pubblici a rilevanza economica)²⁹

²⁸ Il documento "Partecipazione della autorità pubbliche nei capitali delle imprese", disponibile al seguente link: <http://ec.europa.eu/competition/stateaid/legislation/transparencyextractit.pdf>, e il documento di lavoro dei servizi della Commissione "Documento di orientamento concernente il finanziamento, la ristrutturazione e la privatizzazione di imprese pubbliche in conformità delle norme in materia di aiuti di Stato", disponibile al seguente link: <http://ec.europa.eu/competition/stateaid/studiesreports/swdguidancepaperit.pdf>, rappresentano un utile supporto per la comprensione di questo specifico punto.

²⁹ La Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale (2012/C 8/02) disponibile al seguente link: [http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52012XC0111\(02\)](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52012XC0111(02)), rappresenta un utile supporto per la comprensione di questo specifico punto.

[NOTA: le motivazioni seguenti, indicate in corrispondenza del simbolo O sono alternative tra loro; è pertanto sufficiente selezionarne solo una applicabile all'intervento o al programma di attività in esame]

O si tratta di mera compensazione dei maggiori oneri sostenuti dall'impresa per adempiere agli obblighi di servizio pubblico che rispetta cumulativamente tutte e quattro le seguenti "condizioni Altmark"³⁰:

- il servizio finanziato è un autentico SIEG, ovvero un servizio che l'autorità pubblica che lo ha istituito considera di particolare importanza per i cittadini e che non sarebbe fornito (o lo sarebbero a condizioni diverse) senza l'intervento pubblico e
- il beneficiario è stato effettivamente incaricato dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico mediante un atto vincolante che li definisce in modo chiaro e
- i parametri in base ai quali viene calcolata la compensazione sono definiti *ex ante* in modo obiettivo e trasparente e
- la compensazione non eccede quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto, e
- il beneficiario incaricato dell'esecuzione del servizio pubblico viene selezionato mediante una procedura di evidenza pubblica che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività

O si tratta di mera compensazione dei maggiori oneri sostenuti dall'impresa per adempiere agli obblighi di servizio pubblico che rispetta cumulativamente tutte e quattro le seguenti "condizioni Altmark"³¹:

- il servizio finanziato è un autentico SIEG, ovvero un servizio che l'autorità pubblica che lo ha istituito considera di particolare importanza per i cittadini e che non sarebbe fornito (o lo sarebbero a condizioni diverse) senza l'intervento pubblico e
- il beneficiario è stato effettivamente incaricato dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico mediante un atto vincolante che li definisce in modo chiaro e
- i parametri in base ai quali viene calcolata la compensazione sono definiti *ex ante* in modo obiettivo e trasparente e
- la compensazione non eccede quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto e

³⁰ La seguente motivazione, se pertinente, vale se e solo se le condizioni in essa elencate riferite alla causa C-280/00, Altmark Trans e Regierungspräsidium Magdeburg, contro Nahverkehrsgesellschaft Altmark risultano, sono tutte presenti nel caso in esame.

³¹ Vedi nota 29.

- il livello della necessaria compensazione viene determinato sulla base di un'analisi dei costi che un'impresa media, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata dei mezzi necessari, avrebbe dovuto sopportare

5 In caso di finanziamento di Amministrazione per la costruzione, l'estensione, l'ammodernamento, la gestione o l'utilizzo di infrastrutture intese ad essere sfruttate a fini commerciali³²

[NOTA: selezionare per ognuno dei tre livelli (proprietario, gestore, utente dell'infrastruttura) una delle motivazioni di seguito elencate ed indicate in corrispondenza del simbolo O, eventualmente applicabile all'intervento o al programma di attività in esame]

LIVELLO DEL PROPRIETARIO DELL'INFRASTRUTTURA

[NOTA: le motivazioni seguenti, indicate in corrispondenza del simbolo O sono alternative tra loro; è pertanto sufficiente selezionarne solo una applicabile all'intervento o al programma di attività in esame]

- O il proprietario dell'infrastruttura non riceve alcun vantaggio perché Amministrazione agisce nel rispetto del principio dell'investitore privato di mercato³³ (ad es. attraverso un'operazione di *project financing*) perché l'infrastruttura è finanziata anche mediante un significativo co-investimento di operatori privati effettuato pari passu³⁴ vale a dire agli stessi termini e condizioni (e quindi con lo stesso livello di rischio e benefici) dell'Amministrazione regionale
- O il proprietario dell'infrastruttura non riceve alcun vantaggio perché Amministrazione agisce nel rispetto del principio dell'investitore privato di mercato³⁵ (ad es. attraverso un'operazione di *project financing*) perché un solido business plan elaborato *ex ante* (e preferibilmente validato da esperti esterni) dimostra che l'investimento avrà un adeguato tasso di rendimento per Amministrazione in linea con il normale rendimento di mercato che gli operatori dovrebbero ragionevolmente aspettarsi nel caso di progetti simili tenendo in considerazione il livello di rischio e le future prospettive

LIVELLO DEL GESTORE DELL'INFRASTRUTTURA

Nota bene: nel caso delle infrastrutture per la gestione dei rifiuti, energetiche e di rete globale l'assenza di aiuti di Stato al livello del proprietario può essere dovuta anche a una assenza di alterazione della concorrenza alle condizioni descritte al successivo punto 2.3

³² Le griglie analitiche elaborate dalla Commissione europea e disponibili al seguente link <http://ec.europa.eu/competition/stateaid/modernisation/noticeaiden.html> rappresentano un utile supporto per la comprensione di questo punto.

³³ Si noti che ripetuti interventi dell'Ente a favore della stessa infrastruttura potrebbero invalidare la conclusione che il finanziamento rispetta il principio dell'investitore privato (vedi punti da 101 a 105 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato - 2016/C 262/01 - disponibile al seguente link: <http://www.politicheeuropee.gov.it/media/3412/comunicazione-della-commissione-sulla-nozione-di-aiuto-di-stato.pdf>).

³⁴ Con riguardo al *pari passu* si vedano i punti da 86 a 88 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) disponibile al seguente link: <http://www.politicheeuropee.gov.it/media/3412/comunicazione-della-commissione-sulla-nozione-di-aiuto-di-stato.pdf>.

³⁵ Vedi nota 32.

[NOTA: le motivazioni seguenti, indicate in corrispondenza del simbolo O sono alternative tra loro; è pertanto sufficiente selezionarne solo una applicabile all'intervento o al programma di attività in esame]

- O il gestore dell'infrastruttura non riceve alcun vantaggio perché è individuato mediante una procedura di gara concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata effettuata nel rispetto delle direttive sugli appalti pubblici, selezionato con il criterio del prezzo più elevato e allo scadere della concessione, se la proprietà dell'infrastruttura è tralata al concessionario, quest'ultimo versa una compensazione per l'effettivo valore residuo della stessa;
- O il gestore dell'infrastruttura non riceve alcun vantaggio perché la tariffa pagata dal gestore per lo sfruttamento commerciale dell'infrastruttura è in linea con le normali condizioni di mercato valutate sulla base di una comparazione parametrica (*benchmarking*) con situazioni simili³⁶;
- O il gestore dell'infrastruttura non riceve alcun vantaggio perché la tariffa pagata dal gestore per lo sfruttamento commerciale dell'infrastruttura è in linea con le normali condizioni di mercato valutate sulla base di metodi standard comunemente accettati;
- O il gestore dell'infrastruttura non riceve alcun vantaggio perché si tratta di una infrastruttura necessaria per la fornitura di servizi considerati di interesse economico generale (SIEG) che viene finanziata nel rispetto di tutte e quattro le "condizioni Altmark" di seguito elencate³⁷:
 - il servizio finanziato è un autentico SIEG, ovvero un servizio che l'autorità pubblica che lo ha istituito considera di particolare importanza per i cittadini e che non sarebbe fornito (o lo sarebbero a condizioni diverse) senza l'intervento pubblico, e
 - il beneficiario è stato effettivamente incaricato dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico mediante un atto vincolante che li definisce in modo chiaro, e
 - i parametri in base ai quali viene calcolata la compensazione sono definiti *ex ante* in modo obiettivo e trasparente, e
 - la compensazione non eccede quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto, e

³⁶ Vedi punti da 98 a 100 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) disponibile al seguente link: <http://www.politicheeuropee.gov.it/media/3412/comunicazione-della-commissione-sulla-nozione-di-aiuto-di-stato.pdf>.

³⁷ La seguente motivazione, se pertinente, vale se e solo se le condizioni in essa elencate risultano tutte presenti nel caso in esame.

- il beneficiario incaricato dell'esecuzione del servizio pubblico viene selezionato mediante una procedura di evidenza pubblica che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività
- O il gestore dell'infrastruttura non riceve alcun vantaggio perché si tratta di una infrastruttura necessaria per la fornitura di servizi considerati di interesse economico generale (SIEG) che viene finanziata nel rispetto di tutte e quattro le "condizioni Altmark" di seguito elencate³⁸:
- il servizio finanziato è un autentico SIEG, ovvero un servizio che l'autorità pubblica che lo ha istituito considera di particolare importanza per i cittadini e che non sarebbe fornito (o lo sarebbero a condizioni diverse) senza l'intervento pubblico, e
 - il beneficiario è stato effettivamente incaricato dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico mediante un atto vincolante che li definisce in modo chiaro, e
 - i parametri in base ai quali viene calcolata la compensazione sono definiti *ex ante* in modo obiettivo e trasparente, e
 - la compensazione non eccede quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto, e
 - il livello della necessaria compensazione viene determinato sulla base di un'analisi dei costi che un'impresa media, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata dei mezzi necessari, avrebbe dovuto sopportare
- O si tratta di una infrastruttura di ricerca che agisce unicamente in veste di intermediario perché³⁹:
- il finanziamento di Amministrazione e qualsiasi eventuale vantaggio acquisito tramite tale finanziamento sono quantificabili e dimostrabili, e un adeguato meccanismo garantisce che siano pienamente trasferiti ai beneficiari finali, ad esempio sotto forma di riduzione dei prezzi, e
 - l'infrastruttura non ottiene nessun ulteriore vantaggio, giacché è stata selezionata mediante gara d'appalto pubblica o il finanziamento pubblico è disponibile a tutte le entità che soddisfano le necessarie condizioni obiettive,

³⁸ Vedi nota 36.

³⁹ Vedi nota 36.

di modo che i clienti in qualità di beneficiari finali hanno diritto di acquisire servizi equivalenti presso qualsiasi altro intermediario⁴⁰

LIVELLO DELL'IMPRESA UTENTE DELL'INFRASTRUTTURA ⁴¹

- O gli utenti dell'infrastruttura non ottengono un vantaggio perché⁴²:
- l'infrastruttura non è dedicata a una specifica impresa utente, e
 - l'infrastruttura consente l'accesso in modo equo e non discriminatorio a tutti i possibili utenti, e
 - l'utente paga l'accesso all'infrastruttura e relativi servizi a prezzo di mercato

6 In tutti i casi diversi da quelli individuati ai precedenti punti da 1 a 4

[NOTA: le motivazioni seguenti, indicate in corrispondenza del simbolo O sono alternative tra loro; è pertanto sufficiente selezionarne solo una applicabile all'intervento o al programma di attività in esame]

- O l'intervento costituisce un "investimento" di Amministrazione paragonabile al comportamento che avrebbe adottato un normale operatore sul mercato nelle stesse circostanze, in quanto l'operazione è effettuata a condizioni di parità (pari passu), in quanto sono rispettate tutte le seguenti condizioni⁴³:
- Amministrazione prende in considerazione solo i costi che avrebbe sostenuto un operatore privato nella stessa situazione e non i costi o le perdite che si sarebbe accollato l'Ente in quanto autorità pubblica e
 - Amministrazione investe congiuntamente (in concomitanza) con investitori privati alle stesse condizioni e agli stessi rischi e
 - la posizione di partenza di Amministrazione e degli operatori privati interessati è comparabile riguardo all'operazione e
 - l'intervento degli operatori privati ha una vera rilevanza economica⁴⁴ e non soltanto simbolico o marginale e
 - Amministrazione agisce sulla base di un piano finanziario dettagliato e realistico che dimostri la redditività dell'investimento;
- O l'intervento costituisce un "investimento" di Amministrazione paragonabile al comportamento che avrebbe adottato un normale operatore sul mercato nelle stesse circostanze, in quanto l'operazione si svolge alle stesse condizioni alle

⁴⁰ Se sono soddisfatte entrambe le condizioni riportate si ritiene che l'infrastruttura di ricerca agisca unicamente in veste di intermediario che trasferisce ai beneficiari finali la totalità del finanziamento e qualsiasi vantaggio acquisito tramite tale finanziamento e non è, quindi, beneficiaria di aiuti di Stato che saranno, invece, presenti a livello dei beneficiari finali.

⁴¹ **Nota Bene:** se il gestore dell'infrastruttura riceve un aiuto di Stato o le sue risorse costituiscono risorse pubbliche, allora è nella posizione di concedere un vantaggio economico agli utenti dell'infrastruttura.

⁴² Vedi nota 36.

⁴³ Vedi nota 36.

⁴⁴ Si vedano, a titolo di esempio, i casi riportati nella nota a piè di pagina numero 139 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) disponibile al seguente link: <http://www.politicheeuropee.gov.it/media/3412/comunicazione-della-commissione-sulla-nozione-di-aiuto-di-stato.pdf>.

quali si sono svolte operazioni analoghe effettuate da operatori privati analoghi in situazioni analoghe (*benchmarking*⁴⁵);

- O l'intervento costituisce un "investimento" di Amministrazione paragonabile al comportamento che avrebbe adottato un normale operatore sul mercato nelle stesse circostanze, in quanto la conformità dell'operazione alle condizioni di mercato è stata valutata sulla base di una metodologia di valutazione comunemente accettata⁴⁶.

□ (PRESENZA DI VANTAGGIO ECONOMICO) **SÌ** perché il beneficiario riceve un vantaggio finanziario o commerciale che non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché Amministrazione ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente) sotto la seguente forma:

[NOTA: le motivazioni riportate in corrispondenza del simbolo O sono alternative tra loro; è pertanto sufficiente selezionarne solo una eventualmente applicabile all'intervento o al programma di attività in esame]

- O **sovvenzione diretta** (contributi o sovvenzioni a fondo perduto)
- O **estinzione o riduzione del debito**
- O **cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato**
- O **garanzia** (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato)
- O **prestito agevolato** (mutuo a tasso agevolato)
- O **riduzione del rischio collegato a un investimento in un'impresa o in una serie di imprese**
- O **finanziamento del rischio collegato a un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato**⁴⁷
- O **partecipazione al capitale** (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato)
- O **compensazione degli obblighi di servizio pubblico**, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e quattro le condizioni Altmark
- O trattandosi di finanziamento di una **infrastruttura**:
 - per il PROPRIETARIO: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento

⁴⁵ Vedi punti da 98 a 100 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01) disponibile al seguente link: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719\(05\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719(05)&from=EN).

⁴⁶ Vedi punti da 101 a 105 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01) disponibile al seguente link: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719\(05\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719(05)&from=EN).

⁴⁷ Attenzione: in tali casi, ai sensi dei pertinenti Orientamenti, l'aiuto sarebbe incompatibile in quanto detti beneficiari sono esclusi dal campo di applicazione.

- per il GESTORE: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore
 - per l'UTENTE: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura
- altro**

1.1.1.1 ALTERAZIONE DELLA CONCORRENZA: NO; SÌ;

La misura oggetto della presente Scheda altera la concorrenza?

- NO⁴⁸**
- SÌ, perché concede un vantaggio ai/al beneficiari/o diretti o indiretti⁴⁹**

1.1.1.2 RISORSE PUBBLICHE E IMPUTABILITÀ PUBBLICA: NO; SÌ;

Attenzione: il criterio si considera soddisfatto quando sono presenti entrambe le seguenti condizioni e quindi si è risposto SÌ ai punti 1A) e 1B) che seguono:

1A): RISORSE DI NATURA PUBBLICA⁵⁰: NO; SÌ;

Le risorse impiegate nella misura oggetto della presente Scheda hanno natura pubblica⁵¹?

NO perché:

[NOTA: le motivazioni riportate in corrispondenza del simbolo O sono alternative tra loro; è pertanto sufficiente selezionarne solo una eventualmente applicabile all'intervento o al programma di attività in esame]

- il vantaggio NON è concesso a valere su risorse pubbliche del bilancio pubblico (statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)).
Specificare
- il vantaggio NON è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e

⁴⁸ Le griglie analitiche elaborate dalla Commissione europea e disponibili al seguente link <http://ec.europa.eu/competition/stateaid/modernisation/noticeaiden.html> rappresentano un utile supporto per la compilazione di questo punto.

⁴⁹ **Nota Bene:** la Commissione europea presume una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 107 del TFUE non appena lo Stato concede un vantaggio finanziario a un'impresa in un settore liberalizzato dove c'è, o potrebbe esserci, una situazione di concorrenza. Pertanto, se si è risposto indicando una presenza di vantaggio, allora è automaticamente presente anche una alterazione della concorrenza.

⁵⁰ Vedi Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 3.2 Cfr. ad esempio Sentenza della CGUE del 16/5/2002, Francia/Commissione (Stardust), C-482/99: "la concessione di un vantaggio direttamente o indirettamente mediante risorse statali e l'imputabilità di queste misure allo Stato sono due condizioni cumulative separate per la sussistenza degli aiuti di Stato".

⁵¹ Nel caso in cui si intenda rispondere NO si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01) disponibile al seguente link: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719\(05\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719(05)&from=EN).

sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse⁵². Specificare

SI perché:

[NOTA: le motivazioni riportate in corrispondenza del simbolo O sono alternative tra loro; è pertanto sufficiente selezionarne solo una eventualmente applicabile all'intervento o al programma di attività in esame]

O il vantaggio è concesso a valere su risorse pubbliche del bilancio pubblico (statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE))

O il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse⁵³. Specificare

1B): RISORSE IMPUTABILI ALL'AUTORITÀ PUBBLICA⁵⁴: NO; SÌ;

Le risorse impiegate nella misura oggetto della presente Scheda sono imputabili all'autorità pubblica⁵⁵?

NO perché:

[NOTA: le motivazioni riportate in corrispondenza del simbolo O sono alternative tra loro; è pertanto sufficiente selezionarne solo una eventualmente applicabile all'intervento o al programma di attività in esame]

O il vantaggio NON è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica

O il vantaggio NON è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie, ...) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione ...) o su direttiva dell'Autorità pubblica. Specificare

SI perché:

[NOTA: le motivazioni riportate in corrispondenza del simbolo O sono alternative tra loro; è pertanto sufficiente selezionarne solo una eventualmente applicabile all'intervento o al programma di attività in esame]

O il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica

⁵² Ad esempio, i tributi parafiscali o i contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica quali le risorse delle CCIAA che devono intendersi quali "risorse pubbliche" in quanto derivanti da contributi privati resi obbligatori da un atto della pubblica amministrazione. Cfr. decisione della Commissione nel caso N 708/00 e sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee del 22 marzo 1977 nella causa C 78/76.

⁵³ Vedi nota 54.

⁵⁴ Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 3.1. Cfr. a esempio Sentenza della CGUE del 16/5/2002, Francia/Commissione (Stardust), C-482/99 I Servizi di audit della Commissione Europea (CE), nella relativa checklist sugli aiuti di Stato ("la Checklist CE") precisano che una misura è "imputabile" allo Stato se Autorità Pubbliche concedono il supporto o se designano organismi pubblici o privati per gestire misure di supporto, come è generalmente il caso per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE).

⁵⁵ Nel caso in cui si intenda rispondere NO si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato reperibile al seguente link <http://www.politicheeuropee.gov.it/media/3412/comunicazione-della-commissione-sulla-nozione-di-aiuto-di-stato.pdf>.

O il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie, ecc.) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione ...) o su direttiva dell'Autorità pubblica. Specificare

1.1.1.3 SELETTIVITÀ: NO; SÌ;

La misura oggetto della presente Scheda è selettiva⁵⁶?

- NO**, perché si presenta come misura di carattere generale
- SÌ** perché:

[NOTA: le motivazioni riportate in corrispondenza del simbolo O sono alternative tra loro; è pertanto sufficiente selezionarne solo una eventualmente applicabile all'intervento o al programma di attività in esame]

- O beneficia in via diretta o indiretta⁵⁷ solo alcune tipologie di imprese individuate per identità (aiuti *ad hoc*)
- O beneficia in via diretta o indiretta⁵⁸ solo alcune tipologie di imprese individuate per dimensione
- O beneficia in via diretta o indiretta⁵⁹ solo alcune tipologie di imprese individuate per settore economico o attività (indicare quali ...)
- O beneficia in via diretta o indiretta⁶⁰ solo alcune tipologie di imprese individuate per area geografica⁶¹ (indicare quale)
- O beneficia in via diretta o indiretta⁶² solo alcune tipologie di imprese individuate per altre caratteristiche predeterminate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neocostituite, ecc.) - indicare quali
- O beneficia in via diretta o indiretta⁶³ solo alcune tipologie di imprese per la limitatezza delle risorse disponibili che non garantiscono la finanziabilità di tutte le domande

⁵⁶ Vedi Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01) disponibile al seguente link: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719\(05\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719(05)&from=EN)- Punto 5. Per rientrare nel campo di applicazione dell'art. 107 par. 1 del Trattato sul Funzionamento dell'unione Europea (TFUE), una misura di Stato deve favorire "talune imprese o talune produzioni". Ne consegue che non tutte le misure che favoriscono operatori economici rientrano nella nozione di aiuto, ma soltanto quelle che concedono un vantaggio in maniera selettiva a determinate imprese o categorie di imprese o a determinati settori economici. Misure generali che siano effettivamente aperte a tutte le imprese alle stesse condizioni non sono selettive.

⁵⁷ Si presenta come misura generale, ma di fatto si rivolge solo ad alcune categorie di imprese.

⁵⁸ Vedi nota 59.

⁵⁹ Vedi nota 59.

⁶⁰ Vedi nota 59.

⁶¹ Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi a imprese aventi unità operativa in un determinato territorio, ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale.

⁶² Vedi nota 59.

⁶³ Vedi nota 59.

- O trattasi di finanziamento di infrastrutture ad utilizzo commerciale con limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali

1.1.1.4 INCIDENZA SULLA CONCORRENZA E SUGLI SCAMBI TRA STATI MEMBRI⁶⁴ O NO O SÌ

La misura oggetto della presente Scheda falsa o minaccia di falsare la concorrenza e incide sugli scambi tra Stati membri⁶⁵?

Attenzione: nel caso l'atto della presente scheda riguardi il finanziamento di infrastrutture di ricerca è possibile sostenere l'assenza di incidenza sugli scambi tra Stati membri solamente nel caso di rispetto del *plafond de minimis*.

NO perché: (**Attenzione:** è inclusa qui la soluzione "de minimis"):

[NOTA: le motivazioni riportate in corrispondenza del simbolo O sono alternative tra loro; è pertanto sufficiente selezionarne solo una eventualmente applicabile all'intervento o al programma di attività in esame]

O le conseguenze potenziali dell'aiuto hanno carattere prettamente locale e presentano un interesse limitato dal punto di vista degli scambi tra Stati membri dell'Unione in quanto⁶⁶:

- il beneficiario fornisce beni o servizi in un'area geograficamente limitata del territorio nazionale e l'attività oggetto dell'aiuto non è tale da attirare un numero significativo di clienti da altri Stati membri e/o non si avvale di fornitori provenienti da altri Stati membri (cd. *customer perspective*), e
- è prevedibile, sulla base di evidenze concrete relative agli scambi nel settore rilevante, che la misura abbia un effetto marginale sugli investimenti o sull'insediamento provenienti da altri Stati membri (cd. *provider perspective*)

O l'aiuto non supera, nell'arco temporale di riferimento, l'importo prestabilito nel seguente Regolamento europeo "de minimis"⁶⁷:

SÌ perché:

⁶⁴ Vedi Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato reperibile al seguente link <http://www.politicheeuropee.gov.it/media/3412/comunicazione-della-commissione-sulla-nozione-di-aiuto-di-stato.pdf>-Punto 6. Gli aiuti pubblici alle imprese costituiscono aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea qualora "favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza" e solamente "nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri". Si tratta di due elementi distinti e necessari della nozione di aiuto. Si rileva una potenziale distorsione se il supporto può migliorare la posizione concorrenziale del relativo destinatario; tale caratteristica può essere assente in caso di monopoli legali; anche gli aiuti c.d. *de minimis* non si qualificano quali aiuti di Stato e devono rispettare la pertinente specifica disciplina.

⁶⁵ Se si è risposto affermativamente ai punti da 2.1 a 2.5 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi eccezionali di finanziamenti di attività esclusivamente locali di cui alla Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (UE 2016/C 262/01) del 19 luglio 2016 disponibile al seguente link: <http://www.politicheeuropee.gov.it/media/3412/comunicazione-della-commissione-sulla-nozione-di-aiuto-di-stato.pdf>-Specifici criteri interpretativi sulle infrastrutture sono inoltre contenuti nello staff working paper della Commissione europea Analytical grids on state aid to Infrastructure 2016 (Griglie analitiche sugli aiuti di stato nei progetti infrastrutturali) disponibili al seguente link http://ec.europa.eu/competition/state_aid/modernisation/notice_aid_en.html. Gli Orientamenti le linee guida sono rinvenibili al seguente link <http://ec.europa.eu/competition/stateaid/legislation/legislation.html>. Cfr. lett. f).

⁶⁶ La seguente motivazione, se pertinente, vale se e solo se le condizioni in essa elencate risultano tutte presenti nel caso in esame.

⁶⁷ Nel caso sia stata selezionata la presente opzione si ricorda che è necessario comunque provvedere alla registrazione della misura e degli aiuti individuali concessi nell'ambito della stessa nel registro nazionale pertinente (RNA, SIAN o SIPA).

[NOTA: le motivazioni riportate in corrispondenza del simbolo O sono alternative tra loro; è pertanto sufficiente selezionarne solo una eventualmente applicabile all'intervento o al programma di attività in esame]

- O le conseguenze potenziali dell'aiuto hanno carattere transfrontaliero che presenta un interesse dal punto di vista degli scambi tra Stati membri dell'Unione in quanto il beneficiario fornisce beni o servizi anche al di fuori del territorio nazionale (cd. *customer perspective*)
- O le conseguenze potenziali dell'aiuto hanno carattere transfrontaliero che presenta un interesse dal punto di vista degli scambi tra Stati membri dell'Unione in quanto è tale da attirare un numero significativo di clienti da altri Stati membri e/o si avvale di fornitori provenienti da altri Stati membri (cd. *customer perspective*)
- O le conseguenze potenziali dell'aiuto hanno carattere transfrontaliero che presenta un interesse dal punto di vista degli scambi tra Stati membri dell'Unione in quanto è prevedibile, sulla base di evidenze concrete relative agli scambi nel settore rilevante, che la misura abbia un effetto NON marginale sugli investimenti o sull'insediamento provenienti da altri Stati membri (cd. *provider perspective*)

§ 1.1.2 CONCLUSIONI

- La misura **NON** configura **aiuto di Stato** (si è risposto NO ad almeno una delle domande sopra riportate)
- La misura configura **aiuto di Stato** (si è risposto SÌ a tutte le domande sopra riportate)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA
CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA

PARERE IN DATA 19.06.2023 SULL'ACQUISIZIONE DELLE QUOTE DEL
CAPITALE SOCIALE DEL CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO G.
TAGLIACARNE SCRL

Il Collegio prende atto che alle Camere di Commercio, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 580/93, è assegnata la specifica competenza in materia di attività di analisi e di informazione economica, a sostegno della competitività delle imprese e del territorio.

Nel caso specifico, *“per il raggiungimento dei propri scopi, le Camere di Commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, dandone comunicazione al Ministero dello sviluppo economico”*.

Il Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne srl, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, non ha scopo di lucro ed è un organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016, una struttura del sistema camerale ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge n. 580/1993 con capitale interamente pubblico e risulta essere in base alla propria specifica attività di produzione di servizi *“strettamente indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dei soci ai sensi delle disposizioni di legge e, in particolare, dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 2, comma 2, lett. d), della Legge n. 580/1993”*.

Inoltre, come risulta dallo Statuto, l'attività caratteristica della Società è svolta prevalentemente in favore o su richiesta dei consorziati con oltre l'80% del fatturato della Società effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dalle amministrazioni controllanti socie.

La produzione ulteriore rispetto a detto limite è consentita se la stessa permette di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.

Il Collegio valuta altresì che le attività sono primariamente rivolte a sostegno delle Camere di Commercio, delle loro articolazioni funzionali, delle Unioni regionali, di Unioncamere e delle Camere di Commercio italiane all'estero.

La Camera di Commercio di Modena con delibere di Giunta in data 21/9/2022 n. 140 e 30 maggio 2023 n. 67 ha espresso parere favorevole in ordine all'acquisto da Unioncamere delle quote del capitale sociale del Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne srl avviando l'*iter* richiesto dalla normativa.

La Giunta ha in effetti rilevato che l'operazione di acquisizione risulta compatibile con l'art. 3 del D.Lgs. 175/2016 recante il *“Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”* il quale prevede che *“Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata anche in forma cooperativa”* e con il successivo art. 4 del medesimo D.Lgs. 175/2016 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di acquisire e gestire partecipazioni pubbliche alle società *“aventi per oggetto l'attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il*

perseguimento delle proprie finalità istituzionali” ed esclusivamente per lo svolgimento, fra le altre delle seguenti attività:

“a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; [...]

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento”.

L'operazione di acquisto, per come prospettato, consentirà all'Ente camerale di rafforzare il proprio ruolo nel sistema camerale, nonché di integrare, in condizioni di economicità, efficacia tempestività ed affidabilità, per il tramite dei servizi messi a disposizione dei consorziati dal Centro Studi, le attività di osservatorio e monitoraggio dell'economia del territorio, in risposta e a supporto della domanda di informazione economica a vantaggio della competitività delle imprese del territorio.

Il Collegio procede quindi all'analisi della solidità economica-patrimoniale del Centro Studi, rilevando che, sulla scorta della documentazione prodotta a corredo delle richiamate deliberazioni di Giunta, la società vanta un patrimonio netto di euro 1.184.189, come risulta dall'ultimo bilancio approvato al 31/12/2022 con positivi risultati economici di esercizio conseguiti negli ultimi tre bilanci approvati (2020-2021-2022).

Prende inoltre atto che le quote da acquistare da parte della Camera di Commercio hanno un valore nominale di euro 2.000,00 per un controvalore di vendita pari a euro 4.240,24.

Si tratta quindi di un impegno finanziario pienamente sostenibile rispetto alla solidità economico-patrimoniale dell'Ente camerale modenese che vanta un attivo circolante pari ad euro 42.603.499,98, di cui euro 39.441.713,09 in disponibilità liquide.

Il Collegio prende atto, infine, che la Camera ha provveduto ad effettuare la verifica dei singoli parametri del “controllo” richiesti dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna con Deliberazione n. 32/2023/INPR, fornendo al Collegio, mediante inserimento nell'area riservata del sito istituzionale, i necessari elementi di riscontro.

A tal fine nonché “nell'applicazione del principio di leale collaborazione istituzionale e al duplice fine di consentire, per un verso, all'organo di controllo il vaglio istruttorio della richiesta formulata dall'Ente, ai sensi dell'art. 5, c. 3 e 4, TUSP, e, per altro verso, di fornire all'Ente un quadro esaustivo degli approfondimenti necessari”, la predetta Sezione Regionale della Corte dei Conti ha approvato e messo a disposizione dell'amministrazione un questionario che l'Ente ha provveduto a compilare.

Da ultimo, il Collegio rileva che a seguito della consultazione pubblica effettuata ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 175/2016, mediante pubblicazione online nel sito della Camera di Commercio di Modena dal giorno 1° giugno al giorno 12 giugno 2023, non sono pervenute osservazioni in merito alla prevista acquisizione di quote.

Tutto ciò premesso e considerato, visto l'articolo 30, comma 1, del DPR n. 254/2005 che prevede il parere del Collegio dei revisori dei Conti sugli atti deliberativi per l'assunzione di partecipazioni, il Collegio, per quanto di competenza,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

a che la Camera di Commercio di Modena acquisisca da Unioncamere quote del capitale sociale del Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne srl per un valore nominale di € 2.000,00 per un controvalore commerciale di 4.240,24.

Modena, 19 giugno 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Mauro Garofalo



Firmato digitalmente da:
GAROFALO MAURO
Firmato il 20/06/2023 17:40
Seriale Certificato: 20737331
Valido dal 03/11/2020 al 03/11/2023
InfoCert Firma Qualificata 2

Dott. Domenico Maria Somma

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Domenico Maria Somma".

Dott.ssa Daniela Valpondi



Lista dei firmatari:

Processo di verifica aderente alla determinazione emanata da AgID (determinazione 147/2019)

Firmatario	Esito della verifica
Parere revisori acquisto quote Tagliacarne.pdf.p7m	Tutte le firme risultano valide
DANIELA VALPONDI	Firma CADES-BES valida

Dettagli firma

- La firma è integra**
La firma è in formato CADES-B (BES)
La firma risulta generata con algoritmo SHA256
La firma è stata apposta il giorno 20/06/2023 alle ore 22:17:41 UTC
- Il certificato ha validità legale**
Il certificato è conforme al Regolamento UE 910/2014 (eIDAS)
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento UE 910/2014 (eIDAS)
PKI Disclosure Statement (EN):
<https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali/pds-servizi-qualificati-certificazione.pdf>
Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento UE 910/2014 (eIDAS)
- Il certificato è attendibile**
Verificato alla data 27/06/2023, ore 07:21:06 (UTC)
Verificato con TSL rilasciata in data 12/05/2023
- Il certificato del firmatario rispetta la Determinazione 147/2019 di AgID**
- Verifica OCSP: il certificato non risulta revocato**

Dettagli certificato

Rilasciato a: DANIELA VALPONDI
Rilasciato da: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA
Inizio validità: 11/11/2021
Fine validità: 11/11/2024
Numero seriale: 0d d8 9c

Operazione completata

contattare il Titolare Del Trattamento Dati Personali, ore ufficio, al numero 0532-240655.